

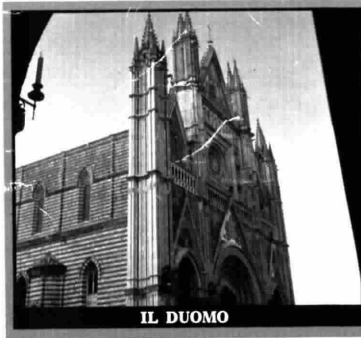
anno LII - n. 48 - lire 300

RADIOCORRIERE

23/29 novembre 1975



Janet Agren e Ugo Pagliai sui teleschermi protagonisti dello sceneggiato «La baronessa di Carini»



IL DUOMO

**Questa settimana
si conclude il nostro
grande concorso**

**Quiz artistico in
dieci tappe
attraverso l'Italia**

Indovinate a quale città si riferisce
questa immagine. Un'auto e 10 milioni
di premi attendono i solutori del quiz.
Regolamento del concorso a pag. 5

**Piccola
guida pratica
al corso di yoga
sul video**

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE Anno 52 - n. 48 - dal 23 al 29 novembre 1975

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

And Agnè e Ugo Pagliai sono tra i protagonisti dell'originale televisivo che rievoca una drammatica storia d'amore e morte tramandata da una famosa ballata siciliana del Cinquecento: la baronessa di Carini. (La fotografia è di Barbara Rombi)

Servizi

O cara figlia, p'ammazzarti a tia di Giuseppe Bocconetti	30-34
Di ritorno dal precipizio di Giancarlo Summonte e Nando Martellini	36-38
La TV insegna a fare l'indiano di Giuseppe Tabasso	40-45
Un talento ogni cinque anni di Luigi Fatt	46-48
I camorristi di Napoli di Italo Moscati	50-54
Che successo questi buchi neri di Edoardo Proverbio	56-57
La famiglia come penultima frontiera di Enrico Nobis	60-65
Anche la poesia è spettacolo. Proviamo? di Lina Agostini	116-118
A 25 ANNI DALLA MORTE DEL COMPOSITORE	
Chi cospira contro Cilea di Laura Padellaro	120-122
Episodi-spia nella sua vita di I. p.	122-124
I cantanti di Cilea di I. p.	125-128
35 dischi delle sue musiche	127
Quei cento chili più leggeri dell'aria di Giorgio Albani	130-133
Complimenti prof. Glott di Teresa Buongiorno	136-138
Shakespeare ha fatto poker d'assi di Enzo Mauri	140-142
BREVE STORIA DEL QUIZ ALLA TV	
Arrivano i mostri del pulsante di Antonio Lubrano	144-152

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della televisione	68-81
TV dall'estero	82-83
I programmi della radio	84-97
Trasmissioni locali	98-99
Radio dall'estero	100-101
Filodiffusione	102-108

Rubriche

Lettere al direttore	2-8	C'è disco e disco	112-113
5 minuti insieme	14	La prosa alla radio	114
Dalla parte dei piccoli	16	Le nostre pratiche	155-156
La posta di padre Cremona	18	Qui il tecnico	158-160
Il medico	20	Mondonotizie	163
Come e perché	22	Meda	164-165 e 170
Leggiamo insieme	24-26	Il naturalista	166
Linea diretta	29	Arredare	168
La TV dei ragazzi	67	Dimmi come scrivi	172
I concerti alla radio	109	L'oroscopo	174
La lirica alla radio	110-111	Piante e fiori	
Dischi classici	111	In poltrona	176-179

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 18; Malta L. 2 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia M. 585

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 67 29 71-2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) — sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

L'informazione televisiva

«Gentile direttore, la prego di pubblicare questa mia lettera, a smentita di quanto si afferma, a riguardo di una mia relazione, nell'articolo Con il sociologo in redazione di Giuseppe Tabasso (Radio-corriere TV n. 40). Sia nel saggio dattiloscritto che oralmente, al convegno organizzato dal Premio Italia a Firenze (18-20 settembre) sull'informazione televisiva, non ho affermato come "giusto" l'uso dei Telegiornali di dedicare la gran parte del proprio spazio al sistema politico (Stato, partiti, rapporti fra Stato, ordinamento giuridico). Ho anzi affermato che in questo modo viene consumato un grave tentativo di diffondere un'idea falsa della società, a beneficio dell'attuale ordine dominante. La frase di Giscard d'Estaing ("io sempre sul video perché produco avvenimenti") era da me citata come documento di questa cattiva ideologia secondo la quale è il sistema politico ad essere socialmente centrale, e non i luoghi di riproduzione e di produzione, con i loro conflitti. Il TG tende a far credere a tutti che le sorti della società vengano decise in parlamento e non principalmente nei luoghi di lavoro e di scambio economico. Questo ho affermato e mi dispiace che mi si faccia dire il contrario. Con i miei distinti saluti» (Franco Rositi - Milano).

Risponde Giuseppe Tabasso: «Sono assolutamente stupefatto di questa "smentita" del prof. Rositi, alla cui relazione ho dedicato, com'era giusto, lo spazio maggiore nel mio servizio da Firenze. Sintetizzando fedelmente la sua relazione ho chiaramente parlato di "primato" che l'informazione TV attribuisce al sistema politico per fissare in una "zona rassicurativa" un modello di società frammentata ma ricomponibile attraverso lo stesso sistema politico. Mi chiedevo inoltre — proprio a sostegno della tesi di Rositi — se fosse giusto (e cito testualmente) "questo privilegiare — come dice Pasolini — "cio che avviene nel Palazzo" e riferivo l'episodio di Giscard d'Estaing con un inequivocabile "ha osato di chiarare pubblicamente".

Se un'accusa mi si poteva perciò rivolgere era forse quella di non essere stato abbastanza "neutrale", non certo quella di aver fatto dire a Rositi "il contrario". Accusa che, invece, ho il pieno diritto di ritorcere contro di lui (che mette tra virgolette un "giusto" mai comparso nel

mio articolo), consigliandogli di rileggermi il mio servizio con più attenzione e, soprattutto, con meno prevenzione».

Il concorso del cinquantenario

«Gentilissimo signor direttore, scadeva un anno fa, in ottobre, il concorso indetto dalla RAI per un radiodramma. Da allora non è mai stato reso noto il risultato di detto concorso; ho scritto, per avere informazioni, all'Ufficio Servizio Propaganda di via Mazzini 14 (con raccomandata R.R.) ma non hanno mai risposto. Mi rivolgo all'... sua cortesia: vuol essere così gentile da rispondermi sul suo giornale che io leggo regolarmente, oppure privatamente, se lei lo crede, sui risultati di detto concorso (di cui a suo tempo il Radiocorriere TV pubblico il bando)? Oppure qualsiasi altra notizia, per esempio se si conosce l'epoca in cui tale risultato verrà reso noto?» (Ilaria Pastori - Jolanda di Savoia, Ferrara).

La discesa di Fabio Doliclier ha vinto il primo premio, con giudizio unanime, del concorso per opere drammatiche radiofoniche, indetto dalla RAI per il suo cinquantenario. Il secondo premio è stato attribuito a Piccole abilità di Franco Ruffini mentre Mario Bagnara col suo Anselmo o dell'educazione si è classificato al terzo posto. La Commissione ha ritenuto, poi, di raccomandare le trasmissioni: I rumori di Gennaro Aceto, Diciassettesimo giorno di luna di Eva Franchi; La ricerca d'Ippolito di Mauro Pezzati ed ha segnalato, altresì, i seguenti lavori: Giochi di memoria di Paola Boltri; Lo sbaraglio di Ugo Chiti; Piccoli innocenti mostri di Franco Monicelli; Alessandro il Macedone di Roberto Salizzoni; Giochi di specchi in un vecchio caffè di provincia di Aldo Sella; e Re Chinca di Igor Antonio Sibaldi.

Programma di Domenico Matteucci e Fabrizio Trionfera ha vinto il primo premio del concorso per opere registrate su audio-cassette o su nastro magnetico.

Al secondo posto si è classificato il lavoro di Claudio Novelli: La marmellada mentre il terzo premio è stato assegnato a Messaggio di Giorgio Pressburger.

Dalla parte dei piccoli

Il maestro Bepi Lenardon ci scrive per lamentare alcune inesattezze che rileva nella rubrica Dalla

segue a pag. 6

calore di un sorriso.. calore del tuo brandy

STOCK.. SCALDA LA VITA

dal 1884 Stock
ha il gusto schietto
delle uve di pregio.
L'antica tradizione
è rimasta immutata:
ancora adesso solo il tempo,
le botti di rovere
e l'insostituibile
esperienza Stock danno
al brandy l'inconfondibile
aroma puro e genuino.

Stock 84:
secco e deciso.
Royalstock:
morbido e intenso.

Stock caldo e ricco di natura



Tutto il pomeriggio su e giù a sciare. Forse tu non hai sete ma il tuo corpo sì.



Il nostro corpo è nato per bere.
D'estate lo dice, d'inverno no.

Ma il nostro corpo dentro è sempre
uguale, estate o inverno.

Un bel bicchiere di birra è giusto quello
che manca al nostro organismo per
vivere bene anche in inverno. Giusto nella
quantità, giusto nell'allegria.

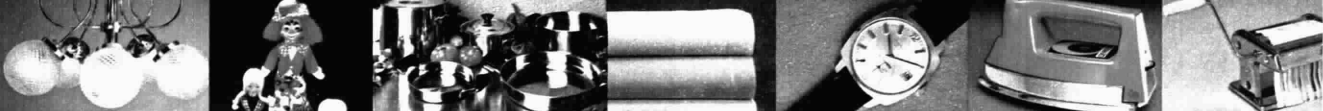
Ogni giorno è buono per almeno
una birra. Mai troppo fredda e
soprattutto mai troppo in fretta.

E sempre con la sua bella schiuma,
com'è quella birra prodotta fresca fresca,
magari a pochi
passi da casa,
che è la
migliore del
mondo.

Birra contro le seti nascoste dell'inverno.



I Produttori Italiani Birra.



Quiz artistico in dieci tappe attraverso l'Italia: un'auto e dieci milioni per voi

Questa settimana si conclude il concorso

IX / C *Due corsi Radiocorriere*



Il primo
premio:
la "Mini 90"
che sarà
estratta a sorte
fra tutti coloro che invieranno
la soluzione esatta del quiz finale

Scrivete su questo talloncino
la soluzione del quiz e spedite
entro il 9 dicembre 1975

			H					E	
--	--	--	---	--	--	--	--	---	--

Per partecipare all'estrazione finale i lettori dovranno inviare questo talloncino, incollandolo sul verso di una cartolina postale, a Radiocorriere TV - Concorso Giro d'Arte - via Arsenale 41 - 10121 Torino. Il talloncino va completato con le iniziali delle dieci città italiane le cui vedute sono apparse in copertina, nell'ordine stesso in cui sono state pubblicate e usufruendo delle due lettere omaggio che sono già stampate sul talloncino. Il nome finale che si otterrà è quello di uno dei più grandi artisti italiani di tutti i tempi. I lettori potranno inviare anche più di un talloncino purché sia accompagnato, a convalida, dal tagliando accanto alla testata del giornale. Si raccomanda di scrivere in stampatello il nome e l'indirizzo del mittente

a) PREMI SETTIMANALI

N. 10 premi per 10 settimane da assegnarsi CON ESTRAZIONE, consistenti in n. 10 buoni acquisto Vestro da L. 100.000, e n. 90 buoni acquisto Vestro da L. 40.000. Totale n. 100 premi per un valore di L. 4.600.000.

b) PREMI FINALI

Premi finali assegnati per estrazione:
Primo premio: un'autovettura Leyland Innocenti Mini 90.

Secondo premio: un buono acquisto Vestro da L. 500.000.

Terzo premio: un buono acquisto Vestro da L. 200.000.

Quarto premio: un buono acquisto Vestro da L. 100.000.

Quinto premio: un buono acquisto Vestro da L. 80.000.

Dal 6° al 10° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 60.000.

Dall'11° al 20° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 50.000.

Dal 21° al 40° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 30.000.

Dal 41° al 70° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 20.000.

Dal 71° al 120° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 15.000.

Dal 121° al 460° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 10.000.

ESTRATTO DAL REGOLAMENTO

Il « Radiocorriere TV » pubblicherà per dieci settimane consecutive un monumento conosciuto di una città. Il lettore per partecipare al concorso dovrà indovinare la città nella quale il monumento è sito.

a) PREMI SETTIMANALI

Per partecipare all'estrazione settimanale sarà sufficiente trascrivere il nome della città su cartolina postale, applicare un apposito talloncino di convalida pubblicato nello stesso numero del « Radiocorriere TV » e spedire al « Radiocorriere TV » - Concorso « Giro d'arte » - via Arsenale 41 - 10121 Torino - entro il lunedì di ogni settimana, per 10 settimane consecutive a partire dal giorno 29 settembre 1975 al giorno 1° dicembre 1975. E' consentita la partecipazione con più cartoline purché ognuna di queste sia convalidata dal talloncino. Si raccomanda di scrivere in stampatello il nome e l'indirizzo del mittente. Le cartoline con la risposta esatta che giungeranno dopo il termine stabilito, parteciperanno all'estrazione settimanale successiva.

b) PREMI FINALI

Per partecipare all'estrazione del monte premi finale, il lettore dovrà trascrivere su un

talloncino predisposto a caselle (come un cruciverba) e pubblicato in due riprese nel « Radiocorriere TV », l'iniziale della città indovinata in modo da formare, durante le dieci settimane, il nome di un noto artista italiano. L'iniziale della prima città va posta nella prima casella e così via ad eccezione di due lettere prestampate nelle singole caselle di appartenenza.

Le cartoline dovranno pervenire al « Radiocorriere TV » - Concorso « Giro d'arte », via Arsenale 41 - 10121 Torino - entro e non oltre le ore 24 di lunedì 9 dicembre 1975.

Verrà altresì estratto un adeguato numero di riserve che surrogheranno, nell'ordine di estrazione, i sorteggiati che dovessero risultare irreperibili o che dovessero incorrere nelle esclusioni previste dal presente regolamento.



Il catalogo
sul quale
i vincitori
potranno
scegliere
i premi



Importato da SILVER - Firenze
LEADER 5197



VAT 69,
le cose che contano e basta.

VAT 69 il nuovo egoismo

lettere al direttore

segue da pag. 2

parte dei piccoli di Teresa Buongiorno, nel n. 36 del Radiocorriere TV. Le riassumiamo.

« La prima esecuzione de *Il tamburino magico* », osserva Lenardon, « non è stata come dice la Buongiorno quella del Teatro Quirino nel giugno del 1975 bensì quella data all'Istituto Magistrale Statale Barnaba Oriani, alla presenza "delle future educatrici, dei professori, del preside e dello stesso Rodari". Inoltre, non si trattava di una azione recitata in rima bensì di "recitazione musicale su base contrappuntistica col sostegno della chitarra trattata polifonicamente, che, nella parte finale pur nella sua semplicità di esecuzione, si snoda in canone, doppio a quattro voci". Infine il maestro Lenardon lamenta che citando il balletto *Il tamburino magico* la Buongiorno abbia indicato come autori Gianni Rodari e Bepi Lenardon senza altra precisazione dando così l'impressione che Lenardon sia stato collaboratore di Rodari per la parte letteraria mentre egli è invece l'autore della parte musicale. Ancora, citando tra i pezzi in repertorio della Compagnia del Balletto Mimma Testa, i balletti imperniati sulle filastrocche di Rodari, Lenardon si duole di non essere stato citato come autore della parte musicale. Infine egli osserva che facendo riferimento alle canzoni per bambini che Rodari ha fatto in collaborazione con Endrigo e Bacalov la Buongiorno non abbia precisato che Rodari era l'autore del testo. « Quanto detto », conclude Lenardon, « mi è sembrato doveroso precisare perché se è lodevole che si segua con interesse e attenzione come fa Teresa Buongiorno con la sua assai apprezzata rubrica il mondo dei piccoli e tutto quello che nei vari campi dell'attività culturale e pedagogica si fa per essi, è egualmente giusto che si riferiscano con assoluta precisione fatti e situazioni e si rispetti il diritto del pubblico di essere informato con scrupoloso rispetto della verità ».

Risponde Teresa Buongiorno: « Le notizie relative al mio pezzo su *Il tamburino magico* e sull'attività della Compagnia del Balletto Mimma Testa mi sono state riferite da Stefania Testa che attualmente dirige la compagnia ed ha curato l'allestimento del balletto *Il tamburino magico* nel suo saggio annuale al Teatro Quirino. Oggi la stessa Stefania Testa mi riconferma che la prima de *Il tamburino magico* è sta-

ta proprio quella del Quirino, come io scrissi, e non già l'esecuzione effettuata precedentemente all'Istituto Oriani, considerata piuttosto come una prova generale in quanto mancava allora totalmente la scenografia.

L'esecuzione all'Istituto Oriani aveva tra l'altro l'intento di permettere a Rodari — che non avrebbe potuto essere presente alla prima per altri impegni — di rendersi conto di come la Testa aveva messo in scena il balletto di cui egli aveva scritto il testo. Purtroppo alla "prima" al Teatro Quirino mancò non solo Gianni Rodari, assente giustificato, ma anche lo stesso maestro Lenardon con tutto il suo coro.

La Stefania Testa, che fu informata della cosa solo poche ore prima dello spettacolo, non poté far altro — e di questo si scusò con il pubblico presente in sala — che usare il nastro che era servito per le prove e che era, oltimè, in pessime condizioni, tanto che non ha permesso ai presenti di cogliere più che le buone intenzioni. Da ciò il mio generico riferimento ad un'azione recitata in rima e la mancata precisazione di tutti quegli elementi musicali di cui ora ci dà notizia il maestro Lenardon. Mi auguro che egli possa essere presente ad una prossima esecuzione anche perché così potrà apprezzare la funzionalità della scenografia realizzata da Floriana Vella che crea, con rulli scorrevoli, un sempre nuovo paesaggio alle peregrinazioni del tamburino portatore di pace.

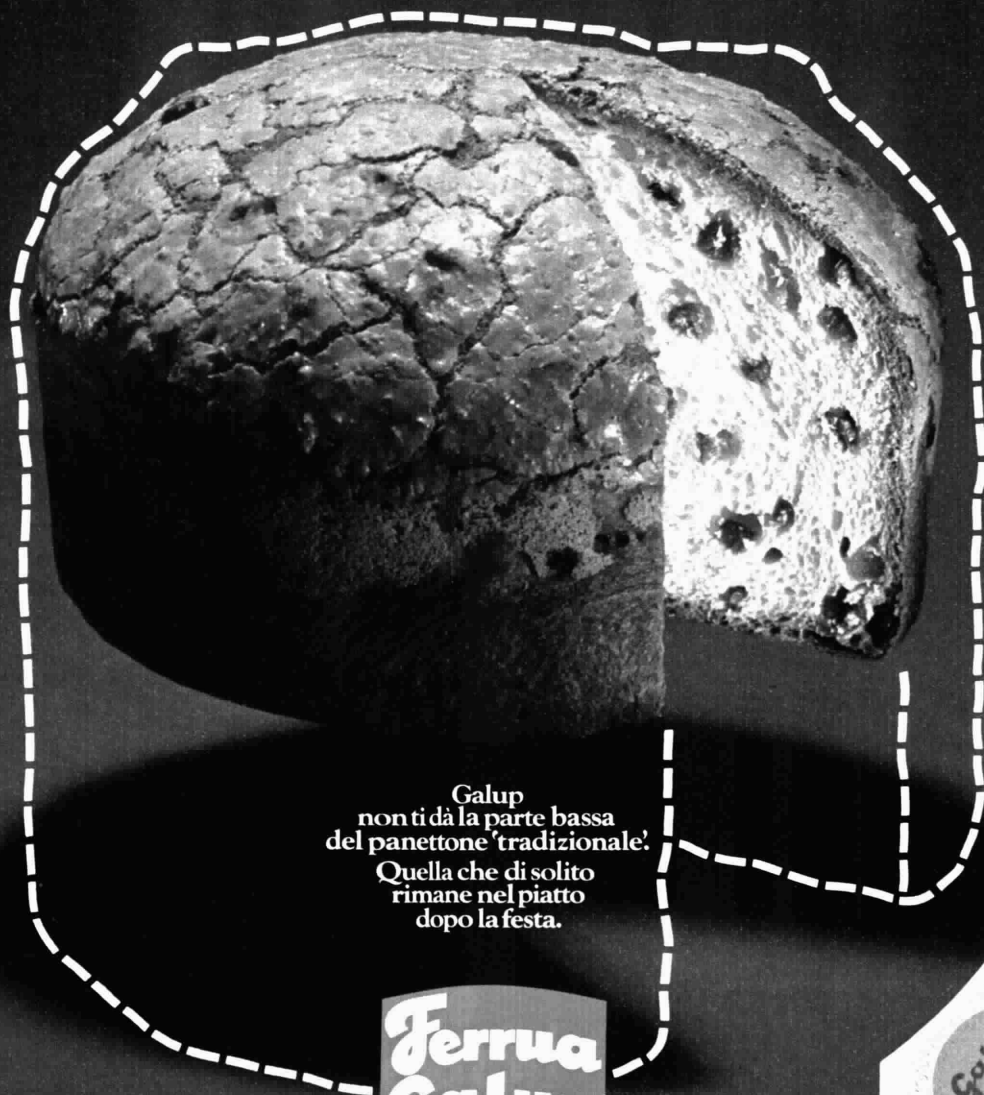
Per quanto concerne poi la mia citazione di Rodari e Lenardon come autori de *Il tamburino magico* mi sono rifatta all'uso corrente che vuole che il primo nome sia quello dell'autore del testo e il secondo sia quello dell'autore della musica.

Nel caso di Endrigo invece non ho ritenuto dare ulteriori precisazioni poiché della collaborazione tra Rodari, Endrigo e Bacalov avevo parlato già ampiamente nella mia rubrica nel n. 50 del Radiocorriere TV (1974). Così, anche citando le filastrocche di Rodari come facenti parte del repertorio della Compagnia del Balletto Mimma Testa, non intendevo far altro che una tra tante citazioni di argomenti, a render l'idea dell'ampiezza delle scelte incluse nel repertorio della compagnia. Do comunque atto al maestro Lenardon, con tutta stima, dell'importante azione da lui svolta nel campo dell'educazione musicale dei giovanissimi e spero non me ne voglia

segue a pag. 8

Galup

La 'parte alta' del panettone.
Quella migliore.
Ricoperta di crema croccante.



Galup
non ti dà la parte bassa
del panettone 'tradizionale'.
Quella che di solito
rimane nel piatto
dopo la festa.

Ferrua
Galup
1922



lettere al direttore

segue da pag. 6

se nel mio pezzo ho posto l'accento più sul lavoro della Stefania Testa — che avevo intervistato per l'occasione — che sul suo. Mi dolgo di non averlo potuto conoscere al Quirino e sarò lieta di incontrarlo per dedicare un numero della mia rubrica alla sua attività».

Il trallalero

«Egregio direttore, ho seguito con vivo interesse la serie di articoli Dove nasce il folk, che ritengo abbia per la prima volta messo a fuoco su di una pubblicazione non specialistica i diversi problemi collegati allo studio delle tradizioni popolari e alla loro riproposta.

Devo però rilevare che nella puntata riguardante la Liguria sono state scritte alcune inesattezze in merito alla struttura del "trallalero", il tipico canto polivocale genovese.

A pag. 122 del n. 42 del Radiocorriere TV si legge infatti in didascalia alla foto (che, tra l'altro, ho scattato io stesso): "in primo piano il baritono che battendo ritmicamente il dorso della mano sulla bocca imita il suono della chitarra"; e nel testo: "il 'trallalero' ... è dominato da un falsetto acutissimo... gli si contrappone un basso profondo e corposo... fra questi due estremi si introducono i tenori e i baritoni, che battendosi ritmicamente il dorso della mano sulla bocca imitano il suono della chitarra".

In realtà le cose stanno un po' diversamente, in quanto in tutti i gruppi spontanei (ed anche nelle squadre organizzate quando cantano il repertorio tradizionale) la struttura tipica è la seguente: un falsetto (cuntrètu); un tenore (tenure); un baritono (baritunu); una chitarra (chitara); un gruppo di bassi (4-5 e più) che assai raramente si dividono (mése notte).

Si ha quindi un canto polivocale che contrappone quattro solisti ad una quinta voce affidata ad un gruppo (è una delle differenze tra il "trallalero", ed altre forme affini, ad esempio, la tassa sarda).

In quanto alla tecnica di produzione del suono della chitarra (in senso vocale!), la mano non viene battuta ritmicamente sulla bocca, ma serve solo a smorzare di quando in quando il suono prodotto dalla lingua che batte ritmicamente contro i denti e il palato.

I testi dei canti vengono intonati solo dal falsetto, dal tenore e dal baritono (che talvolta, specie negli

attacchi possono assumere una posizione solistica vera e propria), e mai dai bassi (vocali scure) e dalla chitarra; questo naturalmente prescindendo dalle canzoni in dialetto post-anni 20.

Dopo che è stato esaurito il breve testo a disposizione, i cantori vocalizzano invece tutti nelle sezioni improvvisate che seguono (es.: ei la la la la dian la la lan lan le m); in esse viene seguita la struttura armonica del brano cui sono collegate» (Mauro Balma, Genova).

Calcio: C e D

«Egregio direttore, ogni domenica sentiamo giornalisti e speaker che si soffermano a parlare, per il calcio, della serie A e della serie B, ma della serie C nessun accenno (e pensare che nella serie C abbiamo squadre di importanza notevole).

La proposta da fare sarebbe questa: come avete aperto programmi per gli amanti di Beethoven, Mozart ecc., non si potrebbe fare un nuovo programma semplicemente per le serie C e D?

Si tratterebbe magari di rubare un'ora e mezzo al Terzo Programma onde accontentare tutti i radioascoltatori amanti di calcio» (firma illeggibile).

Mi spiace contraddirla ma il campionato di serie C viene trattato dalla radio con il massimo riguardo. Nel corso della rubrica Domenica Sport, in onda alle ore 17 sul Secondo Programma, vengono regolarmente trasmessi risultati e classifiche dei tre giorni e, in caso di partite di grosso interesse, effettuati collegamenti diretti con i campi di gara. Inoltre, nelle rubriche Sera Sport (ore 20.40 Programma Nazionale) e Lunedì Sport (dopo il giornale radio delle 8, Programma Nazionale), il torneo viene trattato, sia pure sinteticamente a livello di commento.

Diverso, invece, il discorso sulla serie D. Come lei sa, questo campionato è diviso in nove gironi di 18 squadre ciascuno. Ogni domenica, quindi, si giocano 81 partite. Diventa difficile, anche per una azienda abbastanza organizzata come la RAI, raccogliere (e trasmettere) con tempestività tutti i risultati soprattutto in considerazione che moltissimi incontri si svolgono in piccoli centri. Inoltre, la lettura di 81 risultati è di difficile ascolto perché diventa un elenco arido di numeri. Comunque, la serie D è trattata dalle trasmissioni regionali con criteri di competenza geografica.

ultrabianco superpiù!

basta
con le promesse
da detersivo!

SOLE BIANCO

è il sapone delle lavatrici

ti garantisce un bianco perfetto,
un bucato morbido e naturale
come quando si lavava col sapone.

TESTA

BOLOGNA

Panigal

SOLE BIANCO

**è il sapone
delle
lavatrici**

**SOLE
CLOR**
la CANDEGGINA
rosa

in ogni fustino in
REGALO
una bottiglia di
SOLE CLOR
la candeggina rosa

Buon Mercoledì!

Buon mercoledì?

Sì: porta in casa Sette Sere Perugina, e anche il mercoledì diventa un «buon mercoledì».

Perché vedi... in un anno non c'è solo Pasqua e Natale: anche le sere degli altri 363 giorni hanno diritto a un po' di festa!

Quale Sette Sere scegli per stasera?

Sette Sere Dragées?

Nocciole e mandorle croccanti in un guscio di cioccolato, e tanti squisiti tenerelli. Mmmmmmm...

O le morbide, dolcissime Gelatine di frutta: arancia e albicocca, fragola, more e ananas. Doppio mmmmmmm...

Quanto costano? Con Sette Sere Perugina, anche il prezzo è dolce: da 900 lire!

Allora, che «buon.....» festeggi questa sera?



Sette sere PERUGINA

sette deliziose specialità da casa da 900 a 1.600 lire.

VIA
**Concorsi
alla radio
e alla TV**

Concorso «fffortissimo»

Sorteggio n. 125 del 15-7-1975

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 27-6-1975:

— nome del poeta: GOETHE o JOHANN WOLFGANG GOETHE

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Contessi Irene, via Romagna, 107 - Trieste; Persico Loredana, viale Trento Trieste, 8 - Vittoria Veneto (TV); Subrizi Arnoldo, via R. Stasi, 24 - Napoli; Marcassa Giorgio, via S. Lucia 12/A - Marano (VI); Pancera Luciano, via Corradini, 26 - Canneto S/O (MN); Cavalli Liliana, via Papa Giovanni, 20 - Parma; Uzzo Maria Antonietta, via Ausonia, 5 - Palermo; Francioni Isabella, via Beato Angelico, 16 - Viareggio; Giabbai Renata, via G. B. Gallerio, 25 - Udine; Teodori Alfredo, via Amendola, 54 - Castelchiodato (Roma), ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «Otto in mi bemolle maggiore op. 20 per archi: Scherzo» (allegro leggerissimo), di Felix Mendelssohn Bartholdy.

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, le esatte soluzioni dei quiz posti nelle trasmissioni sottoindicate, sono stati sorteggiati per l'assegnazione del premio consistente in un album di dischi di musica classica del valore di L. 20.000, i seguenti concorrenti:

Sorteggio n. 1 relativo alla trasmissione del 19-7-1975

Soluzione del quiz: BEETHOVEN

Vincitrice: Divisi Maria Bona, via Pavone, 3 - Ferrara.

Sorteggio n. 2 relativo alla trasmissione del 2-7-1975

Soluzione del quiz: DONIZETTI

Vincitrice: Di Paola Elena, via del Seminario, 91 - Roma.

Sorteggio n. 3 relativo alla trasmissione del 4-7-1975

Soluzione del quiz: 1825

Vincitrice: Marini Enrico, Casella Postale 43 - Potenza.

Sorteggio n. 4 relativo alla trasmissione del 7-7-1975

Soluzione del quiz: SEI

Vincitrice: Paiella Francesca, via del Seminario, 91 - Roma.

Sorteggio n. 5 relativo alla trasmissione del 10-7-1975

Soluzione del quiz: GLUCK

Vincitrice: De Angelis Natalia, via Città di Cascia, 18 - Roma.

Sorteggio n. 6 relativo alla trasmissione del 11-7-1975

Soluzione del quiz: SIEGFRIED o SIGFRIDO

Vincitrice: Novarini Ebe, via G. Verdi, 8 - Novate Milanese.

Sorteggio n. 7 relativo alla trasmissione del 15-7-1975

Soluzione del quiz: UNGHERESE o UNGHERIA

Vincitrice: Grandi Marisa, via Giardino, 7 - Fornaci (BS).

Sorteggio n. 8 relativo alla trasmissione del 16-7-1975

Soluzione del quiz: HAYDN

Vincitore: Vitozzi Mario, via Piccolomini, 2 - Trieste.

Sorteggio n. 9 relativo alla trasmissione del 17-7-1975

Soluzione del quiz: BONN

Vincitrice: Puccio Nella, via del Cardellino, 55 - Milano.

Sorteggio n. 10 relativo alla trasmissione del 21-7-1975

Soluzione del quiz: CENEREN-TOLA

Vincitrice: Lodetti Orsola, via Luigi Settembrini, 12 - Crema (CR).



*Top 21 brut: secco come natura comanda
il brut che non imita nessuno*

Brut: la parola che esprime tutta la qualità dei migliori spumanti italiani.

Top è un grande brut.

Secco perché nato da uve selezionate.

Secco perché vinificato come natura comanda.

Una legge che Casa Gancia conosce da anni.

Anche nel formato "beby"; pronto da bere in ogni momento senza problemi, nessun cerimoniale d'apertura, nessun spreco.

*Da casa Gancia
qualità e tradizione.*



ti ricordi quel



quando ti ricordi di un Natale

Natale?...

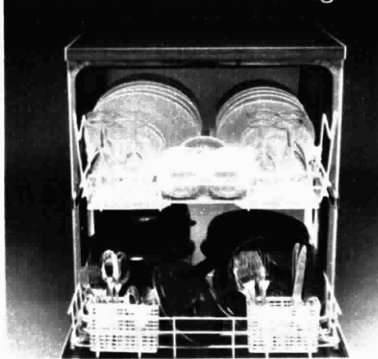


ti ricordi sempre di **ALEMAGNA**

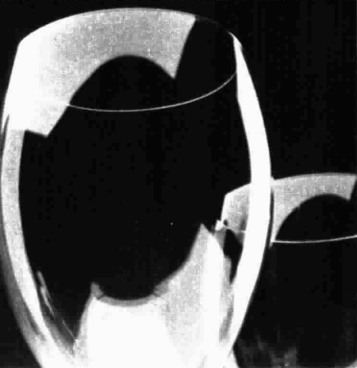
...porta Finish a casa.....



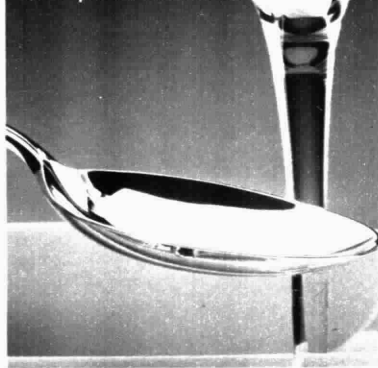
...mettillo nella lavastoviglie



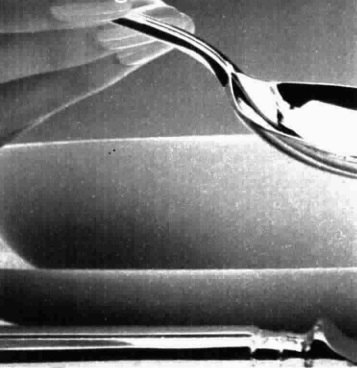
...e vedrai i bicchieri.....



...le posate.....



...le stoviglie.....



...puliti come mai



con finish la tua lavastoviglie rende di più.

La tua lavastoviglie lava bene, ma con Finish, sicuramente, laverà meglio, perché Finish è il detersivo studiato

apposta per far rendere di più la lavastoviglie. Finish infatti assicura brillantezza e igiene perché pulisce straordinariamente a fondo. Per questo, Finish, nelle lavastoviglie, è lo specialista. Per questo, 21 case costruttrici di lavastoviglie lo raccomandano.

publinter wpt 1/75

ix/c
**5 minuti
insieme**

Il « risparmio »

Mi capita spesso di andare in un supermercato a fare la spesa, purtroppo sempre di corsa e senza il tempo necessario per guardare anche al di là del banco dove allungando la mano afferro il solito prodotto che ben conosco, senza vedere che magari ce n'è un altro a fianco, della stessa qualità e a minor prezzo. E proprio l'altro giorno che avevo un po' di tempo in più, mi sono dedicata ad osservare con una certa attenzione i vari prezzi e le varie confezioni confrontandoli fra di loro e così mi sono accorta di alcune stranezze. Forse è un po' troppo poco chiamarle semplicemente stranezze, perché, se è vero che probabilmente non ci sono quegli « artifici e raggiri » di cui parla il Codice Penale per definire la truffa, certo si può parlare per lo meno di disonestà. Ma andiamo per ordine.

Chi non ricorda la massiccia campagna informativa, nel periodo dell'ultimo aumento del prezzo della pasta, a favore della confezione da 5 kg che doveva essere messa in vendita ad un prezzo abbastanza inferiore a quello delle confezioni da mezzo chilo, appunto per i minori costi di imballaggio? I pacchi di pasta da 5 kg facevano bella mostra di sé, in appositi contenitori messi in particolare evidenza, ma privi di un cartello con l'indicazione del prezzo e questo, si badi bene, non in un giorno qualunque ma nella mattinata inoltrata di sabato, che è il giorno di maggiore affluenza di acquirenti. Ho preso il mio bravo pacco, e dopo, per curiosità, ho chiesto il prezzo ad un commesso di passaggio.

Ho fatto un rapido calcolo mentale, confrontando il prezzo di 10 confezioni da mezzo chilo di una delle più note case italiane produttrici di pasta con quello della confezione grande di un'altra marca ed ho così appurato che il prezzo di questa ultima era maggiore, per cui ho pensato che il commesso si fosse sbagliato. Poco dopo mi sono accorta che invece l'indicazione del commesso era esatta, perché nel frattempo era stato collocato il cartello con il prezzo. Mi sono così domandata quanta gente frettolosa si sia posta il problema di confrontare i prezzi.

Nel continuare la mia spesa e resa ormai vigile da questa prima esperienza, ho scoperto un altro sistema di ingannare il compratore frettoloso. Vicino ad una serie di scatole di legumi da 400 gr di una certa marca, ce n'era un'altra, di marca diversa e a prezzo inferiore, con scritto sulle etichette in particolare evidenza: « confezione da 500 gr ». Non mi sono fermata ad un esame superficiale ma ho letto le due etichette con grande attenzione, scoprendo così che il contenuto netto della prima scatola cioè i legumi escluso il liquido, era superiore a quello della seconda.

Certo dal punto di vista teorico va tutto bene: la confezione infatti è da 500 gr cioè il barattolo contiene effettivamente 500 gr di materiale e le proporzioni importano poco, si potrebbero anzi fare delle « confezioni da 10 kg » con dentro per esempio, 10 litri di acqua ed un fagiolo a prezzi veramente bassi, ma trovo che tutto ciò non si possa definire corretto. Chissà quante volte ho « risparmiato » come piace a certi signori che approfittano della buona fede e della fretta della gente.

Di che razza è

« Ho visto giorni fa per la strada un cane di aspetto abbastanza terrificante. La taglia era molto grande, più o meno come quella di un alano ed il pelo grigio ed ispido, il muso simile a quello di un segugio o di uno spinone e la coda lunga. Di che razza si tratta? » (Mario F. - Pescara).

Dalla sua descrizione penso che dovrebbe trattarsi di un esemplare di Irish Wolf



ABA CERCATO

Hound cioè, traducendo più o meno letteralmente, di un cane irlandese per la caccia ai lupi. E' naturale quindi che un cane che si utilizza per un tale tipo di selvaggina deve essere di taglia tale da poter competere vittoriosamente con i lupi ed è quindi logico che il suo aspetto non sia dei più rassicuranti, anche se penso che questi cani siano di buona indole, che la maggior parte dei cani di grande mole.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino 9 - 00187 Roma.

VERY è il più venduto in Italia. **CORA** Perché?

VERY

è un aperitivo
firmato
da una grande
casa
con 140 anni
d'esperienza.

VERY

è un aperitivo
naturale.

VERY

ha un colore
che mette
subito allegria.

VERY

come long drink
è un
dissettante
molto efficace.

VERY

è un grande aperitivo
ad un prezzo molto
conveniente:
a casa, una dose costa
meno di 50 lire.

VERY

è un aperitivo giustamente
alcolico.



ecco perchè **VERY**
è l'americano più venduto in Italia

per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?..

**OTTIME TORTE
FOCACCHE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO**



CON IL
LIQVITO BERTOLINI
VANIGLINATO

Composizione: Pirolofatto solido di sodio -
Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Estrattivo di
Pasta masticamente predeformato in gr. 17
netti all'atto del confezionamento

S.S.S. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci
vuole



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzo a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/1-ITALY

dalla parte dei piccoli

In ottobre le librerie si sono riempite di testi scolastici. Poi, con novembre, questi cedono di nuovo il passo agli altri libri, e poiché Natale incombe è questo il periodo in cui vengono pubblicati più libri del solito. Ne ho qui sul tavolo una pila, fresca fresca di stampa. Incomincio a presentarvi, per aiutarvi in una scelta, non tanto in prospettiva natalizia quanto in rapporto ai problemi e alle esigenze di tutti i giorni.

Leggi e gioca

Leggi e gioca è il titolo di un libro per i più piccoli scritto da Anne Marie Dalmais, tradotto da Carla Martinoli, illustrato da Remo Squillantini e pubblicato dalla Mondadori. Racconta la storia di un piccolo Panda dal nome goloso: Cioccolato.

Dunque Cioccolato vive in un giardino, in una casa abitata, oltre che dalla famiglia Panda, dalla famiglia Canguro, dalla famiglia Koala e da una vecchia Cerva. Sono tutti animali che vivono come esseri umani, sono calziati e vestiti, vanno a scuola e affrontano ogni giorno i problemi comuni a tutte le famiglie. Panda Cioccolato gioca con i suoi amici, ascolta i racconti del tempo passato e non si annoia mai. Così la sua storia propone ai bambini mille modi per occupare il tempo in modo interessante.

Fra l'altro, insieme con Panda essi potranno fare collage, imparare a fare un solitario, cimentarsi in cucina con facili ricette, imparare a rispettare i segnali stradali, inventare giochi con oggetti di facile reperimento e usare la propria fantasia. Una coperta può diventare caverna o piraga, e per esorcizzare il buio, affrontare il dentista o sopportare la ressa di un grande magazzino Panda propone delle facili filastrocche. Qualcuno troverà che il libro, pur nella veste moderna, è molto tradizionale, ma bisogna tener conto che ai bambini sono pro-

prio i libri tradizionali: quelli che piacciono di più.

Il gioco del burattinaio

Il gioco del burattinaio è un gioco vecchio e sempre nuovo, tornato sulla cresta dell'onda con le nuove proposte degli animatori teatrali che lo usano come momento di liberazione delle capacità espressive dei bambini. L'editore Armando ci offre oggi un libro su *Il gioco del burattinaio* che nasce dall'esperienza di un artista nota in tutto il mondo per le sue rappresentazioni di burattini: Maria Signorelli. A distanza di molti anni dalla comparsa, nelle stesse edizioni, del suo primo libro sull'argomento, Maria Signorelli torna a spiegare oggi come si costruiscono burattini, marionette e teatrini casalinghi come si può organizzare una recita con le ombre, cosa sono le "marottes" e i pupazzi giavanesi, come si fanno maschere di cartone, animali di tutte le specie, effetti sonori e visivi facili e divertenti. Un centinaio di figure schematiche guidano i lettori piccoli e grandi (poiché il volume sarà utile non solo ai ragazzi, bensì anche ad educatori e genitori) che troveranno anche sei brevi commedie da usare come repertorio pronto o come esempio per una sceneggiatura di testi personali.

Centocase

Centocase è un paese come tanti, con il



municipio, la chiesa, il mercato, la farmacia, la scuola, le case, le sedi dei partiti e, una volta all'anno, il circo.

Ma, ma è un paese di pura fantasia. Un circo per Centocase è appunto il titolo d'una storia della Contact Studio che l'editore Mondadori propone ai bambini.

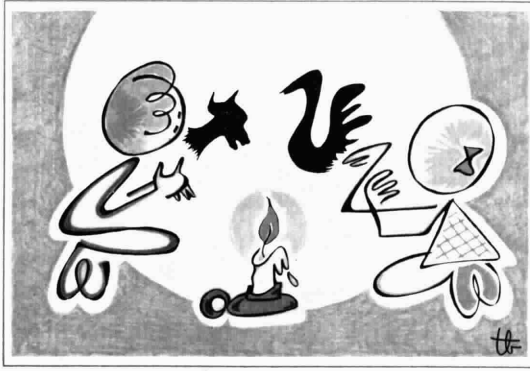
Questa è una storia semplice, che ha come personaggi tutti i tradizionali personaggi del circo, uomini ed animali. Solo che gli uomini, qui, fanno i loro numeri, in mutande. Proprio così, perché la valigia dei costumi è misteriosamente scomparsa.

Verrà fuori solo all'ultima pagina, per mano dell'illusionista nonché direttore del circo signor Campiglioni. Si tratta di una valigia di carta, da ritagliare, e da ritagliare sono anche tutti i costumi che i bambini potranno poi incollare al posto giusto, in modo da formare gli abiti necessari.

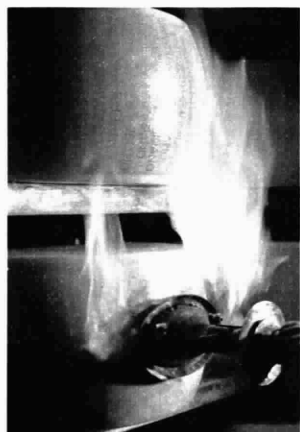
Non è difficile

Non è difficile: questo il nome di una nuova collana per ragazzi dell'editore Mursia realizzata con la collaborazione di Domenico Volpi da un'equipe di esperti. «Tutto è facile se spiegato in modo conveniente», si legge nel retro di copertina, «e tutto è oggi alla portata di tutti». La collana si apre con *Fotografare non è difficile* di Corrado Biggi. Biggi è il responsabile della TV dei Ragazzi ed anche un appassionato fotografo. Nessuno meglio di lui per trovare il modo di comunicare con i giovanissimi. Anche fotografare è un'arte, dice Biggi, «è scrivere e disegnare con la luce». E dedica il libro soprattutto ai ragazzi ai quali oltre a dare le indicazioni tecniche indispensabili indica «il senso e la possibilità di "scrivere" i nostri ricordi e le nostre impressioni con la macchina fotografica: un mezzo a prima vista anonimo e freddo ma in realtà un aiuto considerevole per la nostra memoria, i nostri affetti, i nostri sentimenti...». Il secondo volume della collana, di Theyla Corrà, è dedicato alla cucina, e si chiama perciò *Cucinare non è difficile*. Bicette facili e un po' meno facili, divertenti e adatte alle varie stagioni. E, come in tutti i volumi di questa collana, curiosa e aneddoti tratti dal passato. Di prossima pubblicazione *Collezione francobolli* di Gennaro Angiolino, *Dipingere* di Carlo Alberto Micheli e *Nuotare* di Ruggero Y. Quintavalle.

Teresa Buongiorno



Nel 1751 era già sottoposto a tentativi di imitazione



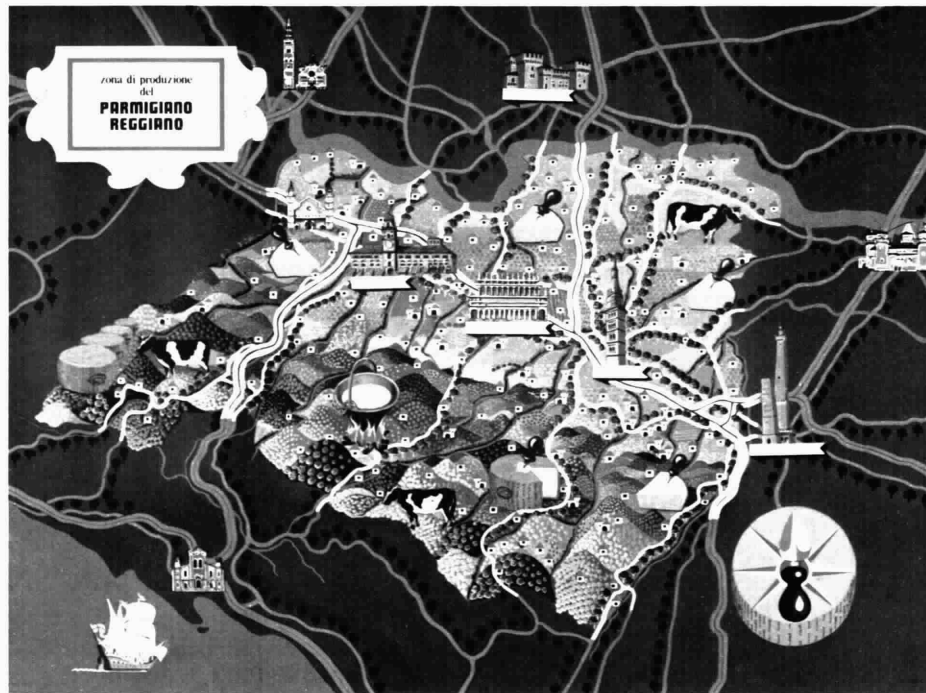
...si imprime il marchio d'origine « 8 » a fuoco - per certificare l'annata di produzione e le caratteristiche del prodotto.

PARMIGIANO-REGGIANO difende le sue origini di genuinità

La scienza moderna afferma che parmigiano-reggiano è un prodotto di inimitabili qualità naturali. Non ingrassa, si digerisce facilmente, è ricco di proteine nobili... in sostanza, quale formaggio può darci di più?

Mentre gli elementi conservati (e spesso sofisticati) incontrano ogni giorno nuovi consensi sul mercato, c'è ancora molta gente che continua a credere nei vantaggi nutritivi e dietetici di prodotti naturali che mai hanno deluso coloro i quali ad essi si sono affidati. E' il caso del formaggio parmigiano-reggiano che, da sette secoli, viene fatto sempre nella stessa zona e nella stessa maniera. Lo fanno i 1400 casari associati al « Consorzio del parmigiano-reggiano » nelle provincie di Reggio Emilia, Parma, Modena, Bologna (a sinistra del Reno), Mantova (a destra del Po); la ricetta non è mai cambiata: sedici litri di latte per fare un chilo di formaggio.

E' alla genuinità e alla tradizione che il formaggio parmigiano-reggiano deve il suo successo nel mondo: un successo che va difeso dalle approssimative imitazioni. Il « marchio d'origine », possiamo dire, non è una modernità: già nel giugno del 1751, don Filippo di Borbone, duca di Parma, avvertì la necessità di difendere la qualità di quel delizioso formaggio e, per evitare i maldestri tentativi di confusione (anche allora la concorrenza non scherzava!), promulgò una « grida » con la



Questa è la zona di produzione del parmigiano-reggiano.

quale faceva obbligo di « bollare i formaggi fabbricati nel Parmense allo scopo di impedire frodi in commercio ». E' in questa zona emiliana, ben delimitata, che vengono selezionate accuratamente le vacche del latte destinato alla produzione del parmigiano-reggiano come prima operazione di quell'arte casearia che convinceva Mario Stecchetti a considerare il famoso formaggio alimento rispettoso delle norme tradizionali « che hanno cessato di essere empiriche per quel tanto che la scienza ha chiarito nel significato e negli effetti ». E la scienza non ha tardato a fornirci notizie tranquillizzanti sulle qualità di un formaggio leggero (contiene poco grasso ed in qualità nettamente inferiore rispetto allo stracchino e al groviera), digeribilissimo (viene digerito in poco tempo e molto più facilmente della carne), ricco di proteine nobili

(tre volte tante rispetto a pari quantitativo di carne bovina, il doppio di quelle che troviamo nel prosciutto crudo), di fosforo, calcio, vitamine, sali minerali. Ma non basta: è stato ampiamente dimostrato che una terapia al parmigiano-reggiano è ideale non solo per la madre in attesa, ma anche per il neonato quando è affetto da disturbi gastroenterici. Quindi parmigiano-reggiano anche come medicina? Non la metteremo su questo piano, ma è certo che quando un prodotto ha qualità eccezionali tanto da essere prescritto per creature delicate quali i neonati, possiamo ben dire, facendo nostro un detto inconfutabile degli anziani, che « ciò che fa bene ai bambini, non può che far bene anche ai grandi ». Ecco la realtà di parmigiano-reggiano: è un prodotto di alte qualità gastronomiche, lo conosciamo come condimento insostituibile,

ora lo incontriamo anche come integratore dietetico. Chi lo conosce come alimento alternativo della carne (« Questa sera mi mangio una bistecca di parmigiano-reggiano ») ne è entusiasta: un cibo sano, appetitoso, che lega con la verdura di stagione, gustosissimo con la frutta. Il tutto per una alimentazione sana, sostanziosa e leggera: l'ideale per chi lavora, studia, fa dello sport. Insomma per tutti coloro che bruciano energie ed hanno necessità di mantenersi in forma, non appesantendosi: « Il parmigiano-reggiano non delude mai » affermava una contadina modenese, giustamente orgogliosa della sua « casera » e di quel formaggio che, senza alcuna furbesca allusione, ma proprio perché ne era convinta, definiva « miracoloso ». In sostanza, quale formaggio può darci di più?

Renzo Bossi

MANDORLATO BALOCCO

Il panettone che gusti due volte

prima
le croccanti mandorle
tostate

poi le morbide fette
ricche di uvetta
e canditi



IX C

la posta di padre Cremona

La pentola miracolosa

«Leggo che durante questo Anno Santo si proclamano, quasi ogni domenica, nuovi santi. Nuovi santi significano l'avverarsi di miracoli, giacché la Chiesa, per proclamare santa una persona, esige dei miracoli... E' ancora possibile credere ai miracoli in un tempo in cui la scienza spiega tante cose e promette di spiegare in un futuro prossimo quella che ancora ignoriamo?» (Flavio Bortolotti - Pisa).

Quasi ogni domenica, no! E' vero, però, che, durante questo Anno Santo, la Chiesa ha proclamato numerosi nuovi beati e santi. Chi sono questi beati e santi? Sono dei cristiani che hanno testimoniato il Vangelo con l'eroismo delle virtù, particolarmente la fede e la carità. Sono, in definitiva, i soliti insuperabili benefattori dell'umanità come i santi di sempre, vissuti qualcuno in tempi ancora lontani da noi, altri quasi alle soglie del nostro tempo. Ne ricordo alcuni: il frate converso domenicano Giovanni Macias del Seicento latino-americano. Un semplice garzone, un povero pastore che strada facendo arriva a fare da sensale di bestiame e poi scopre la propria vocazione e termina la carriera come portinaio in un convento. In realtà si rivela un genio della carità a conforto di tutti gli infelici che attrae a Dio con la sua bontà; l'americana Elisabeth Seton, che, madre di famiglia provata da infiniti travagli, si converte al cattolicesimo e fonda la prima comunità religiosa di origine americana, le Suore della Carità di S. Giuseppe, morta a 46 anni, nel 1821; il missionario lucano Giustino De Jacobis che profonde il tesoro della sua bontà tra gli abissini, in una solitudine e in una sofferenza che ne imolano la vita; nel secolo scorso, a servizio dei fratelli, quelli che il mondo sviluppato non sa considerare tali: il professore Giuseppe Moscati che tra ricerca scientifica e professione medica, illustra la scienza e porta all'umile gente napoletana il conforto della dolcezza di Cristo, benedetto, alla sua morte, il 12 aprile 1927, da una folla grata e commossa, che non lo dimenticherà mai.

I santi sono la vera apoteosi del Cristianesimo, la vera prova della sua autenticità divina. Il mondo disaccrato e brutale può solo dimenticarli, mai contestarli. Noi non diciamo che altre religioni non siano onorate della presenza di persone di santa vita, ma certo, nel Cristianesimo, la santità è una caratteristica evidente e prevalente. Quanto ai miracoli, non è vero che la Chiesa li esige come primo elemento per proclamare un santo. Il primo elemento è l'eroicità delle virtù. Quando la Chiesa esamina la vita di una persona di presunta santità, prima fa un processo rigorosissimo se durante il periodo definitivo della sua vita abbia esercitato tutte le virtù umane e cristiane in modo eroico; poi, ordinariamente, richiede i miracoli come un suggello da parte di Dio. Dico ordinariamente, perché

in qualche caso la Chiesa dispensa dai miracoli.

Abbiamo poi un bel dire sul progresso della nostra scienza che verrebbe a smentire l'ignoranza e la superstizione del passato e promette, in un prossimo futuro, di spiegare tutto con le leggi naturali, escludendo per sempre l'intervento e l'esistenza di una forza divina soprannaturale. Vogliamo raccontare uno di questi miracoli, veramente sconcertante e quasi divertente che ha fatto, di recente, spremere le meningi ai consultori delle cause dei santi? Metti il caso che tu ti trovi in cucina, dinanzi ai fornelli, dove bolle una pentola di ferro smaltato, di dieci litri, ma con soli 750 grammi di riso che dovrebbero sfamare qualche centinaio di persone; e di riso non ce n'è che quei miseri 750 grammi. Metti il caso che dalla pentola si alzino il bollore fino a traboccare, e che il contenuto si debba travasare in altri recipienti, continuamente, per la durata di quattro ore, senza poter precisare il numero delle pentole riempite, perché in tanto si scodella il riso alle cento persone affamate; metti il caso che questa moltiplicazione sia stata messa in moto da una preoccupata invocazione: «Beato... i poveri senza pranzo!». Che scienza si deve interpellare dinanzi a questo fenomeno? Ebbene questo miracolo è avvenuto ad Olivenza, al confine tra Spagna e Portogallo, il 23 gennaio 1949, accertato da decine di testimoni oculari e degni di fede che ancora possono raccontarlo. E il beato cui la cucina si rivolse è uno dei nuovi santi, Giovanni Macias, quel portinaio del '600 animatore di carità. Qualche volta i santi, insieme con Dio, si divertono della nostra saccente incredulità, con interventi incontestabili.

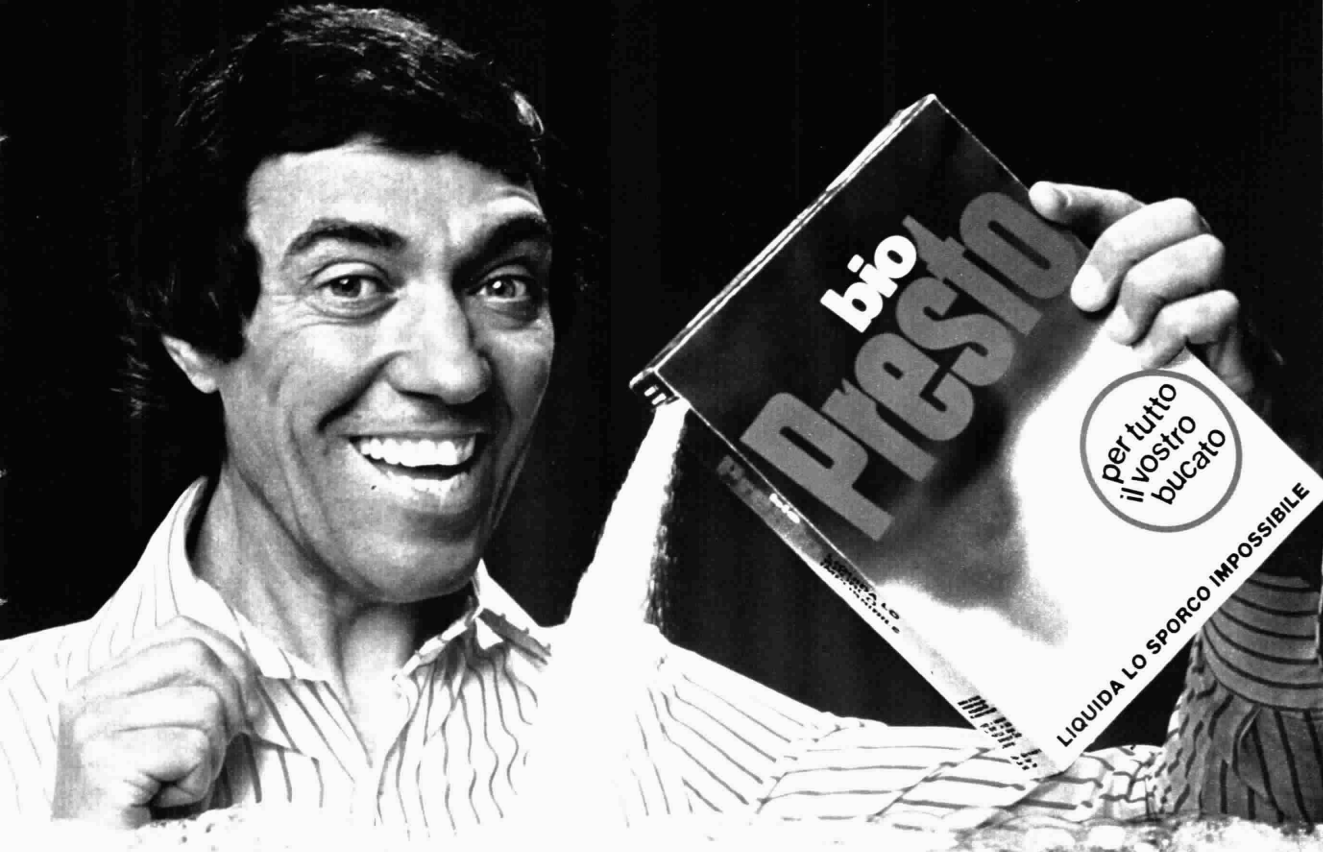
Quando siamo pigri...

«Io sono un medico e mi pare di esercitare la mia professione con impegno di onestà. Ma nonostante questo impegno, la coscienza sembra improvvisarmi tante inadempienze da cui sono angustiato. Sono venuto a Roma a lucrare il Giubileo, per un tentativo di fede che non è in me molto viva...» (Andrea Paganuzzi - Piacenza).

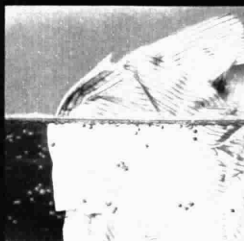
Io sono un sacerdote ed ho lo stesso suo problema. Anche quando diamo molto delle nostre forze al nostro impegno morale e professionale, ci giudichiamo a volte persino pigri e inadempienti. Ci rimane il cruccio di tanti impegni non soddisfatti, specialmente quelli verso il prossimo, che chiede di più a misura che uno s'impegna. Non dobbiamo sciupare la gioia di quel poco di bene che facciamo. Un bicchiere d'acqua dato con amore, vale la vita eterna, dice Gesù.

Talvolta, a mio conforto, io penso che nel nostro agire siamo le membra di un corpo di cui Cristo è capo e lavoriamo, come si può, per Lui e con Lui. Ebbene, dove non arriviamo noi, per inettitudine e stanchezza, è Lui che sopprime, completando la nostra opera.

Padre Cremona



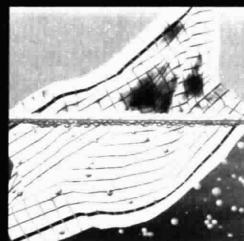
Bio Presto liquida lo sporco impossibile (compreso l'unto)



bio Presto liquida quella fastidiosa riga di sporco sulle camicie: polsini e colletti saranno sempre perfetti.



bio Presto elimina gli odori diffusi che l'unto dei capelli e della pelle lascia su federe e lenzuola.



bio Presto scioglie l'unto più resistente, perfino quello degli strofinacci da cucina: qualsiasi traccia di sporco sparisce completamente.

Per tutto il vostro bucato a mano.



Anche per il tuo piccolo di 2 anni
LEGO® ha fatto le cose in grande.

I LEGO "grandi".

Il LEGO "grande" su misura
per il tuo piccolo di 2 anni.
Il mattoncino è più grosso
perché possa maneggiarlo meglio.

E ha gli angoli smussati
per farlo giocare sempre sicuro.
Puoi scegliere tra le 6
scatole LEGO DUPLO®
ricche di tanti allegri
pezzi colorati, di
varie forme e misure.



Il famoso mattoncino LEGO
per quando è vicino ai 4 anni.

Si incastra perfettamente
ai LEGO "grandi", dando ai bambini
la gioia di completare le loro prime
costruzioni. Ogni nuova scatola che
tu regali - ce ne sono 140 - è un nuovo

motivo di divertimento:
ecco perché di LEGO
non ce n'è mai abbastanza.

LEGO

LEGO: un gioco nuovo ogni giorno

XIII Medicina

il medico

CARDIOLOGIA D'OGGI

Recentemente è venuto alla luce il primo volume di una opera che fa onore alla medicina tutta, intitolata *Cardiologia d'oggi* a cura dei professori Alessandro Beretta Anguissola e Vittorio Puddu, eminenti cardiologi italiani, il primo universitario e direttore di Clinica Medica, il secondo ospedaliero e primario di cardiologia. Proprio nel primo capitolo di questo primo volume troviamo esauriente risposta ad un quesito che ci è stato rivolto da un nostro lettore di Udine: «che cosa sono le cosiddette *Cardiopatie iatrogeniche*?». Letteralmente parlando, si tratta di affezioni del cuore provocate o conseguenti ad intervento del medico ovvero delle sue prescrizioni, dei suoi consigli. Sembra quasi un paradosso, per i profani! Eppure, secondo Hurst e Wenger, redattori del suddetto capitolo di questa «Bibbia della Cardiologia», si tratta di affezioni piuttosto diffuse.

Le parti in causa, perché si determini una cardiopatia iatrogena, sono due: il medico ed eventualmente i suoi collaboratori da un lato ed il malato dall'altro. Generalmente il paziente presenta dei disturbi emotivi di una certa entità e le parole e le azioni del medico possono alimentare gli stati di ansia anche latenti o determinare l'insorgenza. Dall'altro, un comportamento errato o autoritario del medico può creare problemi di tipo emotivo, anche in pazienti che prima ne erano esenti. Sono almeno sei le condizioni che possono favorire l'insorgere di una malattia di cuore da parte del medico o del suo intervento comunque: è chiaro che molte altre ne potrebbero essere annettate ed ogni medico anzi potrebbe aggiungerne almeno una, dettata dalla propria esperienza personale sull'argomento.

Prima condizione: «Il paziente interpreta erroneamente le informazioni fornitigli dal medico». Una mancata spiegazione da parte del medico al paziente, riguardo il suo stato di salute, può compromettere infatti completamente il rapporto tra medico e paziente. Il medico deve saper spiegare al suo paziente con chiarezza la differenza tra sofferenza mentale e sofferenza organica; deve persuaderlo che la frequenza cardiaca che quello giudica «bassa» o «alta» deve invece essere considerata entro i limiti della norma. Il paziente deve essere convinto che non tutti i dolori toracici indicano una malattia delle coronarie o un infarto del miocardio! Il medico inoltre deve spiegare il significato ed i limiti di ogni esame di laboratorio richiesto, specie quando esista un'anomalia riguardino la radiografia del torace o l'elettrocardiogramma. Il medico non deve far eseguire esami superflui per giungere alla sua diagnosi e deve anzi motivare ogni procedura diagnostica al fine di ridurre ogni motivo di preoccupazione per il suo paziente. Dall'altro, questa è una maniera di responsabilizzare il paziente di fronte a questi eventi utili per la diagnosi e per la terapia più corretta. Compilate le indagini, il medico ha il dovere di illustrare al paziente la diagnosi, precisandone il significato e sottolineando l'importanza della sua collaborazione.

Seconda condizione: «Il medico interpreta erroneamente i segni, i sintomi e i dati di laboratorio». Una cattiva interpretazione può condurre ad una errata diagnosi di malattia di cuore, che può provocare un'invalidità cardiaca.

L'errata valutazione di anomalie elettrocardiografiche compatibili con la norma, particolarmente quando siano interpretate come segni di ischemia miocardica, possono confermare al paziente sospetto e ansioso che l'origine dei suoi dolori toracici transitori e arteriosclerosi delle coronarie che minaccia la sua vita. Addio quindi serenità e gioia di vivere.

Terza condizione: «Effetti collaterali dei farmaci, azioni allergiche e tossiche». L'uso dei farmaci ad azione sul sistema cardiovascolare può provocare malattie di cuore, così come il loro dosaggio inadeguato.

Frequente è, ad esempio, l'intossicazione da digitale, perché in parte non si conosce il rapporto tra dose somministrata e funzione renale, in parte e mancata la precauzione al paziente che l'assumere indiscriminatamente una dose maggiore di farmaco è rischioso. Vi può essere una sincope da chinidina impropriamente adoperata, da diuretici potenti somministrati senza precise conoscenze dei farmaci! Il solfato di morfina, somministrato per alleviare i dolori toracici o l'edema polmonare, può causare depressione respiratoria, collasso, nausea, stitichezza. Gli antidolorificanti, in mani inesperte, possono provocare emorragie mortali!

Quarta condizione: «Incidenti provocati da misure diagnostiche e terapeutiche». Tali procedure devono infatti essere messe in atto soppesando esattamente i benefici e gli inconvenienti che da queste derivano. Gli interventi chirurgici sul cuore, a volte creativi e spesso palliativi, possono essere accompagnati da complicanze precoci e tardive, anche nei pazienti seguiti con il maggiore scrupolo possibile. Ma anche la somministrazione endovenosa troppo rapida o di quantità eccessiva può scatenare un edema polmonare mortale.

Quinta condizione: «Problemi connessi all'adeguata informazione». È essenziale istruire il paziente, se si vuole evitare il progredire della malattia ed il verificarsi di nuovi fatti morbosi.

Sesta condizione: «Effetti del comportamento del medico e dell'ambiente medico sul paziente emotivo». L'effetto di azioni, parole, atteggiamenti del medico e delle persone dell'ambiente ambulatoriale o ospedaliero su di un paziente emotivo può compromettere gravemente i risultati clinici.

«Se la confidenza con il paziente», scrive a tal proposito il dott. White, «si instaura già all'inizio e questi messo a suo agio, i risultati per medico e paziente possono variare, nel trattamento del singolo caso, dall'insuccesso al successo completo; tale trattamento infatti non consiste solo di una diagnosi corretta e di un'appropriata terapia. Talvolta osservazioni superficiali, azioni o eventuali casuali possono distruggere la confidenza e la serenità del paziente ed ostacolare così l'evoluzione favorevole della malattia».

Mario Giacomazzo



Saranno i campioni di domani?

**Intanto, mamma e papà Mazzola
li nutrono bene.
Con duplo e brioss.**



FERRERO

Nutri tuo figlio da campione.





l'unica cosa storta di Johnnie Walker ...è l'etichetta



Sì, proprio l'unica.
E se lo può ben concedere. Perché dietro questa
etichetta inconfondibile c'è uno scotch whisky
altrettanto inconfondibile. Oggi come domani.

come e perché

- Come e perché - va in onda tutti i giorni
sul Secondo Programma radiofonico alle
8,40 (esclusi il sabato e la domenica).

FORZA FISICA E ALLENAMENTO

«Cos'è la forza fisica? In particolare vorrei sapere se essa aumenta dai 19 ai 40 anni, come mi è stato riferito, anche senza un vero allenamento». (Umberto Russo - Roma)

La forza fisica è direttamente proporzionale alla potenza della contrazione muscolare. Dopo la pubertà essa aumenta gradatamente e spontaneamente fino al completo sviluppo corporeo, per poi declinare con la maturità e con l'avanzare degli anni, qualora non venga esercitata mediante l'allenamento.

La dinamometria, o misurazione della forza, si basa sulla proprietà che possiede la fibra muscolare di «contrarsi», cioè di diminuire di lunghezza aumentando nello spessore, e di «rilasciarsi», tornando alla lunghezza primitiva, per mezzo della sua elasticità.

Con l'allenamento il muscolo si «ipertrofizza», in quanto tutte le sue fibre, anche quelle che nei soggetti sedentari sono inattive, aumentano di volume.

Contemporaneamente a questo aumenta la sua potenza contrattile e cioè la resistenza che il muscolo stesso è capace di vincere mediante la sua contrazione. Ed è appunto su questa caratteristica proprietà del muscolo che si basano le varie prove dinamometriche.

L'allenamento, oltre a produrre un aumento di volume del muscolo, lo rende anche più sensibile all'impulso nervoso, e quindi più pronto a rispondere agli ordini provenienti dai centri cerebrali. Inoltre il muscolo allenato riesce ad assorbire una maggiore quantità di ossigeno, necessario per le reazioni chimiche che sono alla base delle contrazioni muscolari.

Tutto ciò si verifica in quanto si produce un aumento dei vasi capillari nell'interno del muscolo e, pertanto, un maggior apporto di sangue ad essi.

Tutte queste modificazioni provocate dall'allenamento permettono ad individui anche di età avanzata di mantenere una forza muscolare sorprendente come dimostrano quotidianamente,

fra gli altri, numerosi atleti di ambo i sessi e di diversissime discipline sportive.

TROTE E LAMPREDE

Da Vercelli, il signor Enrico Notari ci chiede: «E' vero che il nostro patrimonio ittico d'acqua dolce e in specie le trote sono insidiate seriamente dalle lamprede? E che cosa sono questi animali? Forse dei pesci?».

Le lamprede sembrano pesci, ma in realtà sono vertebrati primitivi appartenenti ai Ciclostomi. Loro caratteristica principale è la bocca rotonda, priva di mascella e di mandibola, che funziona come una ventosa. E' sempre aperta e lascia intravedere nel suo interno i denti conici e appuntiti che la tappezzano.

Con la ventosa boccale la lampreda si attacca al corpo dei pesci; i dentini cornei compiono un profondo lavoro di erosione della cute e scavano i tessuti succhiando il sangue della vittima, alla quale la lampreda rimane tenacemente attaccata sino a quando è sazia.

Il più delle volte, i pesci aggrediti, trote o altre specie che siano, finiscono per soccombere o, anche se riescono a sopravvivere, rimangono menomati da una grossa cicatrice che ne diminuisce notevolmente il valore commerciale. Nuotatrici abilissime, le lamprede si spostano nell'acqua con movimenti sinuosi di tutto il corpo a forma di serpente, in apparenza non molto diverso da quello delle anguille.

Si distinguono comunemente così: lampreda di fiume (*Petromyzon fluviatilis*), lunga da 30 a 40 centimetri; lampreda di mare (*Petromyzon marinus*), molto più grande, che può raggiungere anche il metro di lunghezza; e infine una lampreda di formato ridotto, la più comune nelle acque interne e nei ruscelli (la *Petromyzon planeri*), che misura meno di 20 centimetri.

Non è ben chiaro se si tratti realmente di tre specie distinte e non piuttosto di tre razze di un'unica specie.

In ogni caso, comunque, siamo sempre di fronte ad un parassita che danneggia in maniera sensibile la pesca.



Adas 9/101 Foto Cirfino/Alan Noguera/Foto delle famose girls del Lido di Parigi

Se riuscite ad ammirare anche l'azzurro degli occhi della sedicesima ballerina della seconda fila il televisore è Seleco.

Gli occhi. Per tacere del resto. Sullo schermo di un Tvcolor Seleco, tutto è così reale da far rabbia: una definizione tale delle immagini e una tale fedeltà ai colori sono veramente molto rare. E siccome poi televisori del genere devono farsi guardare anche se non sono in funzione, un design attuale, un aspetto diverso dal vecchio televisore in bianco e nero. Insomma, un matrimonio felice tra elevata tecnologia elettronica e forme stilisticamente corrette.

Dopo tanti anni di grigiore, tutto questo lo meritavate. **Tvcolor Seleco:** tre modelli da 26 pollici, ricezione in Pal e Secam con passaggio automatico; cinescopio da 110° "quick start" ad accensione istantanea; prese per videoregistratore, TVcavo, cuffia e registratore audio; sintonizzatore elettronico con comando a distanza Telesonar per cambiare canale dalla vostra poltrona (senza fili); controlli "sensor" a semplice sfioramento; ricezione di 8 programmi: tutti quelli che sono necessari, e qualcuno di riserva.

seleco
il colore verità

leggiAMO insieme

Katia Mann: «Memorie non scritte»

A FIANCO DI UN GRANDE

Scrivere la biografia dei grandi uomini è cosa difficile: occorre dare un panorama spirituale, per così dire, dell'intera loro attività, notandone i tratti caratteristici, il che implica la conoscenza della loro opera, prima che della loro vita. Ma anche le circostanze della vita hanno importanza, perché l'uomo è inscindibile, e l'albero da il frutto del suo legno. In questa felicissima situazione si è trovata Katia Mann, della quale l'editore Mondadori presenta le *Memorie non scritte* (175 pagine, 3500 lire) a cura di Elisabeth Plessen e Michael Mann.

Memorie non scritte, perché la signora Katia è stata sempre restia a mettere su carta ciò che ricordava: «Mi diceva che dovevo scrivere le mie memorie. A ciò rispondo: in questa famiglia deve pure esserci qualcuno che non scrive. Che poi abbia ceduto e da descrivere esclusivamente alla mia debolezza, e alla mia bontà». Perciò, il libro ha la forma di intervista, di risposte raccolte dalla voce della moglie di Thomas Mann, che ora conta novant'anni, ma ha ancora viva la rimemoranza delle cose passate.

Cinquant'anni vissuti a fianco di colui che fu ritenuto il più grande narratore tedesco dei suoi tempi ed è diventato un classico della narrativa di tutti i Paesi, cinquant'anni trascorsi la gran parte in Germania, ma poi anche in America, in Cecoslovacchia, in Svizzera, e in un periodo di grandi rivolgimenti politici, che vanno dalla prima guerra mondiale

alla sconfitta del nazismo e alla rinascita della democrazia tedesca, non possono essere trascorsi senza lasciar traccia sull'opera di uno scrittore attentissimo a quanto lo circondava, come fu Mann: la sua dunque è una testimonianza (e qui la parola torna molto a proposito) dell'età contemporanea, e fra le più autorevoli.

Dai ricordi della moglie viene fuori la figura dell'uomo, scrupolosissimo nel suo lavoro come erano gli uomini della sua epoca, che avevano adottato, anche quando non erano scienziati, il metodo scientifico della documentazione esatta quale impegno d'onore. Meraviglia, leggendo queste pagine, la diligenza di Mann nel ricercare ogni minuzia, che poteva anche apparire insignificante ma che per lui assumeva un'importanza fondamentale, che potesse servire allo scopo di creare un'opera d'arte quanto più possibile vicina al vero della quel cosa e prova la sua intera produzione letteraria. Era questo un ideale da cui non si discostò e che ravvicina, per questo aspetto, i libri di Mann a quelli di Proust.

Anche la descrizione dei «tipi» si uniforma a tale regola e la moglie ci offre un'intera casistica di gente che si sentì lusingata o offesa per essersi ritrovata in tale o talaltro personaggio dei suoi romanzi: «ritrovata» per modo di dire, perché egli usava largamente del diritto di commissione, mescolando secondo l'istinto l'uno all'altro carattere come modello, e talvolta attingendo dalla pura fantasia. Oggi s'attribui-



Torino, mi parati la plus jolie ville de l'Italie... Ici rien n'est fort beau, mais tout y est égal et rien n'est mediocre, ce qui forme un tout, petit à la vérité (car la ville est petite), mais charmant». Il lusinghiero giudizio su Torino è di un famoso viaggiatore del Settecento, Charles de Brosses, magistrato e uomo di studi, scrittore elegante ed arguto. Son passati più di due secoli: che cosa è rimasto della città piccola ma bella che De Brosses contemplava con tanta ammirazione? Come hanno operato in essa attraverso il tempo, gli stravolgimenti della civiltà tecnologica, la massiccia immigrazione, l'industrializzazione rapida e non certo ordinata? «Il suo aspetto generale, il suo carattere urbanistico, persino il suo intimo temperamento sono ancora oggi non totalmente trasformati», scrive Marziano Bernardi nelle prime pagine d'un suo grandvolissimo libro, *Torino. Storia e arte*, edito dai fratelli Pozzo.

Non è una novità, questa guida, anzi è giunta alla quarta edizione: ma Bernardi — notissimo critico d'arte, profondo e raffinato studioso del patrimonio artistico e culturale piemontese — l'ha tutta riveduta e riscritta per dar conto dei mutamenti

Ritorna un elegante ritratto di Torino

interventati nell'ultimo decennio e delle nuove acquisizioni delle ricerche storiche. Certo definirlo «guida» è per molti versi riduttivo: perché se è vero che per la linearità e chiarezza dell'impostazione il libro è un indispensabile compagno di viaggio a chi voglia conoscere bene Torino e i suoi dintorni, è anche vero che esso si legge con altrettanto piacere in poltrona, racconto puntuale e affettuoso della vita d'una città attraverso i secoli e insieme indagine lucidissima nel fondo della sua anima più segreta, del suo «carattere», della sua più autentica sostanza civile.

Al testo di Bernardi gli editori hanno offerto un elegante e funzionalissimo supporto grafico: l'impaginazione è di raffinata semplicità, illustrazioni e fotografie sono state scelte con molto gusto e stampate con cura. Opere come questa sono un contributo notevole all'attuale battaglia per la conservazione e valorizzazione della nostra eredità d'arte e di cultura.

P. Giorgio Martellini

Nell'illustrazione: una pianta della Torino settecentesca, dal libro di Bernardi

isce molta importanza a queste ricerche dell'originale di un personaggio romanzesco (la cosa è stata fatta anche per i *Promessi Sposi*), che non avrebbero motivo di essere, perché il personaggio, una volta creato dal genio artistico, vive di una vita propria che non ha nulla da spartire con la realtà.

Questo libro, oltre che per le

vicende familiari della Mann, e notevole perché quasi inavvertitamente essa ci presenta un quadro interessante di vari tipi di ambienti e di società, visti da un osservatorio eccezionale, quale poteva essere quello della moglie di un grande uomo, che conobbe gli uomini più notevoli del suo tempo, e fu a pranzo con Roosevelt (ospite della famiglia di

lui alla Casa Bianca), ma si trova anche in contatto con umile gente fuggita dalla Germania all'epoca delle persecuzioni razziali. Quand'anche ciò non fosse, il suo interesse sta nel fatto stesso che la psicologia di un tedesco tipico della fine dell'Ottocento, quale fu Thomas Mann, formatosi prima del conflitto mondiale 1914-18, vi è messa in luce con tutti i suoi pregi e anche le sue limitatezze. Quel metodo di lavoro, quella serietà di proposito, quella gravità che l'uomo portava in ogni cosa della vita e che non aveva bisogno di mostrare perché era in lui, sono i tratti salienti di un popolo che ha conservato vivo il senso del dovere e dell'autorità.

Ma, al tempo stesso, queste stesse grandi virtù hanno il loro lato negativo, che in Thomas Mann fu attenuato, ma non sparve mai del tutto: una certa pesantezza e mancanza di gioia, l'eccessivo ossessivo dei principi senza una esatta nozione del senso del limite, per cui le idee erano sempre prese in assoluto, senza tener conto che il troppo stroppia anche nei santi. Perciò, nei romanzi di Thomas Mann, accanto a spaziosi orizzonti, si respira anche una angustia e talvolta un'inquietudine, che non forse consapevolezza delle frontiere della propria arte e del proprio genio.

Sempre in questa prospettiva, il libro ci dà una galleria di ritratti di personaggi importanti della Germania e del mondo, ma abbiamo l'impressione che qualcuno sia sfuggito, e non dei meno importanti.

Comunque, v'è nel libro più che una traccia di una biografia di Mann, ed è moltissimo.

Italo de Feo

in vetrina

Due grandi russi

Lev Tolstoj: «La morte di Ivan Il'ic». **Ivan Turgenev:** «Un nido di nobili». La morte di Ivan Il'ic di Tolstoj è un'opera profondamente umana che condanna la pretezza e l'egoismo dei borghesi con la loro ipocrita meschinità e il loro culto delle convenienze: un racconto perfetto, un'indagine e poetica meditazione sulla morte. Per Tolstoj il pensiero della morte futura è solo un trasferimento nel futuro della morte che si va compiendo nel presente, e la paura della morte non è che paura della vita falsa. Secondo un'antica che avvicina il soggetto fino a farlo coincidere con lo stesso campo visivo, la morte di Ivan Il'ic è una morte al rallentatore, guardata non come evento istantaneo, ma come agonia analiticamente cosciente», scrive nell'introduzione Serena Vitale. Ivan Il'ic, tipico rappresentante della classe media, ha vissuto come tutti, salendo lungo i gironi della normalità borghese: gli anni di studio, la conquista del «posto», il matrimonio di convenienza, una decorosa vita familiare; tutto «come si deve» quindi, accompagnato in sordina da una mai sopita ansia di «avanzamento»; ma, quando raggiunge il vertice delle sue ambizioni, una

grave malattia lo getta di colpo sull'isola deserta della premorte. Una premorte assediata dalla solitudine, nella indifferenza della gente sana: questa solitudine non è altro che la naturale conseguenza di un ordine obiettivo delle cose di cui — prima — lui era stato uno scrupoloso devotissimo osservante. Con l'astiosa, egoistica lucidità del malato, Ivan Il'ic capisce allora che la menzogna è il principio fondamentale di quel «sistema» che ha venerato e che ora gli si sta rivoltando contro con una macchina impenetrabilmente logica.

Alle soglie della rivoluzione, la sensibilità e il velleitarismo di una società in crisi, le passioni e i grovigli psicologici di un castissimo amore sono i temi trattati da Turgenev nel suo romanzo più «sentimentale». Un nido di nobili — che ebbe un successo straordinario, il più grande di tutta la carriera dello scrittore. I nobili del titolo sono la media nobiltà di provincia che si va imborghesendo, una classe fluida, e che proprio per questo risente di tutte le tensioni e contraddizioni del tempo. Questi nobili sono divisi fra gli ideali del passato e l'oltranzismo politico e morale dei nuovi intellettuali plebei oscillanti fra Russia e Europa nella ricerca di un modello morale e sociale, incerti nel loro modo di comportarsi. Un libro storico-critico del romanzo e dell'autore è curato da Silvio Bernardini. Il libro è stato stampato su licenza tem-

poranea dell'editore Mursia. (Ed. Garzanti: il primo romanzo, 144 pagine, 1000 lire; il secondo, 164 pagine, 1000 lire).

Fantaleconomia

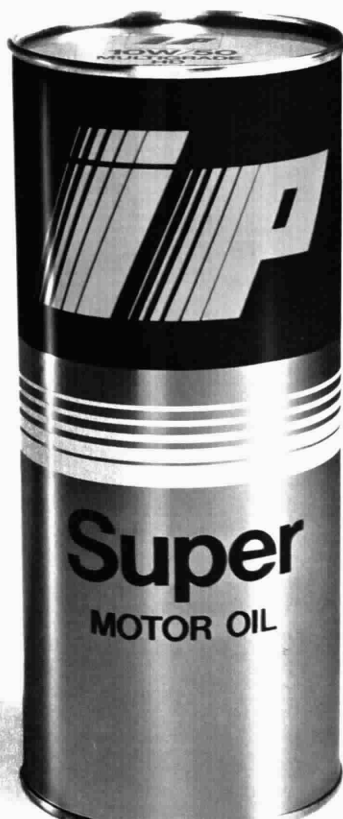
Paula E. Erdman: «Possibile che la Bibbia avesse torto?». Il controllo del governo americano sulle operazioni bancarie ha reso sempre più difficile per i capi mafiosi piazzare legalmente i loro soldi. Il paradiso europeo degli evasori, la Svizzera, non vuole sporcarsi le mani con il loro denaro. Che fare? La soluzione la trova Joe Fiore, «boss della mafia» a Las Vegas: comprare una banca svizzera, metterci come presidente un insospettabile principe siciliano, spedire lì i milioni di dollari della grande criminalità organizzata americana. A dirigere l'operazione andranno «Doc» Smythe, il suo braccio destro, e Albert, suo figlio, un giovane dal cervello IBM.

Il primo cliente della Banca Internazionale di Sicilia e d'America in Svizzera, sede a Lugano, è Agha Fardausi, cugino iraniano del principe presidente della banca. Agha mette nella banca i suoi risparmi — cinque milioni di dollari — e anche qualcosa: una miniera d'argento che si trova nel suo enorme latifondo nella zona in cui sorgeva l'antica città di Susa. E la Bibbia stessa dice che ai tempi di Assuero Susa era zeppa d'ar-

segue a pag. 26



Al prossimo cambio d'olio, metteremo un'altra etichetta.



Quella del nuovo IP Super Motor Oil 10W/50, fatto dagli stessi uomini di prima.

I quali, forti di una tradizione di alta qualità e impegnati in una moderna organizzazione, vi danno oggi IP Super Motor Oil, un olio dalle prestazioni superiori, collaudato lungamente in laboratorio e su strada per centinaia di migliaia di chilometri.

IP Super Motor Oil:

- all'avviamento a freddo consente partenze immediate perché è un 10W
- alle più elevate temperature protegge al massimo il motore perché è un 50
- è un vero 10W/50 perché rimane 10W/50 fino all'ultimo chilometro
- supera le prescrizioni dei costruttori d'auto
- mantiene il motore sempre pulito, giovane, scattante

Al prossimo cambio d'olio quindi, IP Super Motor Oil 10W/50 con la sicurezza di prima.

Un olio nuovo con una grande tradizione.

Chi compie 31 anni? Chi ne ha 21?

Neanche così vicine si indovina. La loro pelle non lo dice.



Rita

Maria

Fairy aiuta a mantenere la pelle giovane e fresca.



Maria Conte ci dice: "Certo, io uso Fairy. Non fa miracoli, ma aiuta la mia pelle a mantenersi giovane e fresca. A proposito, sono io che ho 31 anni".



in vetrina

segue da pag. 24

gento. La miniera è un segreto tra Firdausi e i neobanchieri di Lugano, ma l'arrivo di tanto nuovo argento sul mercato internazionale non può restare un segreto.

E' così che entrano nel gioco altri personaggi. Il misterioso Frank Cook, uno degli uomini più ricchi del mondo, despota del mercato dell'argento; George Foreman, ambizioso presidente della grande First National Bank of California; e i loro uomini di fiducia, Donald Luckman, spaurito dirigente bancario e Nick Topina, spregiudicato braccio destro di Cook. L'emozionante partita si svolge tra la Svizzera, la California, l'Iran e la Borsa Metalli di Londra, con colpi di scena che valgono milioni di once d'argento e milioni di dollari. Ma è una partita che pone anche un interrogativo di tipo morale: dov'è la linea di demarcazione tra la malavita organizzata e l'alta finanza? Nei loro metodi la differenza è reale o solo nominale? (Ed. Rizzoli, 256 pagine, 3500 lire).

Per gli insegnanti

«Introduzione alle tecniche di valutazione», a cura di **BARRY HUDSON**. Che fare con la valutazione scolastica? La sua crisi in Italia è oggi totale: dall'incertezza sulla funzione si va alla insoddisfazione per i modi (compensazioni approssimate, mutui, casuali) e per i risultati (informazioni poco qualificate, parziali) alla denuncia della discriminazione classista e dell'autoritarismo che più o meno consciamente ed esplicitamente le stanno dietro. I vecchi riti dell'interrogazione e del compito in classe erano coerenti con un modello d'istruzione pubblica commisurato alla cultura umanistica-retorica, alla scolarizzazione minoritaria, alla formazione dei ceti egemoni. Oggi per fortuna il modello si è o sta per essere ribaltato a favore di un sapere tecnoscientifico, di massa, popolare; e i riti, anche se vengono stancamente ripetuti con formalismo di facciata e burocratizzante, non persuadono più nessuno neppure tra i conservatori appena appena illuminati. D'altra parte, la rinuncia secca alla valutazione, predicata e praticata da alcuni, può sembrare ad altri, più che un'alternativa, una fuga in avanti o nel limbo del moralismo o peggio, sull'asse inclinato di quella scuola più comoda o accomodante contro cui mette in guardia un celebre passo di Gramsci: «Molti del popolo pensano che nella difficoltà dello studio ci sia un "trucco" a loro danno... In una nuova situazione, tali questioni possono diventare asprissime e occorrerà resistere alla tendenza di rendere facile ciò che non può essere snaturato».

Questi sono un po' i dati del problema. Alle molte persone (insegnanti, studenti, genitori, operatori della amministrazione scolastica che ne sono coinvolte e vogliono uscirne, oltre che con gli esiti di dispute ideologiche, anche con soluzioni operative questo libro offre una quanto mai tempestiva ricognizione su metodi e valutativi «diversi», in concreto surrogabili a quelli «antico stile» della scuola italiana. Per esempio, la prova scritta del tipo «saggio» o la domanda strutturata o la prova oggettiva. Insomma, tutta

quella strumentazione, non tanto avanzata quanto correa e razionalizzata, già diffusa all'estero sin dagli anni Venti e di cui comincia ora a sentire il bisogno anche la parte avveduta dei docenti italiani a ogni livello d'insegnamento. Lo scorso giugno, alla vigilia degli esami estivi, auspicava non a caso un'esperienza di psicopedagogia, Ornella Andreani, direttrice dell'Istituto di Psicologia della Facoltà di Lettere dell'Università di Pavia:

«Nella scuola dell'obbligo dovrebbero esserci soltanto prove di valutazione obiettive, usate dagli stessi insegnanti di classe con scopo diagnostico e non selettivo. L'insegnante deve conoscere il livello di abilità conseguito dal bambino per aiutarlo a raggiungere certe conoscenze e a consolidare le strutture intellettuali nel modo più adatto, ma non per respingerlo ai margini o fuori dal suo gruppo». E aggiungeva, alzando il tiro contro i successivi cicli di studio: «...dopo la scuola dell'obbligo, quando entrano in gioco le esigenze della società di garantirsi che chi possiede un certo diploma abbia raggiunto il livello di preparazione indispensabile per svolgere certe attività, assume ancora maggiore importanza il problema dell'obiettività delle prove». Se le istanze sacrosante di tutto il discorso sono due — quella «politica» di evitare che si butti il malato in mezzo alla strada perché il termometro segna la febbre e quella «tecnica» di disporre d'uno strumento di misura obiettivo — con l'appunto il termometro — è proprio a proposito di quest'ultima, sul terreno di specifiche competenze esecutive che di sinquanno la verifica del rendimento scolastico da fattori soggettivi, pregiudizi, circostanze fortuite, che il libro di Hudson si rivela particolarmente utile.

Tutto roseo, tutto risolto o facilmente risolvibile, allora, grazie alle nuove tecniche di valutazione e all'opera di acculturazione che il libro di Hudson concorre a compiere in Italia? Occorre diffidare o ottimizzare e tralasciare. Un ostacolo alla diffusione è se non altro rappresentato dalla relativa complessità delle procedure. Molti insegnanti, specie quelli di materie letterarie, guardano con diffidenza ai metodi di statistici impiegati per il trattamento dei dati. Si tratta, però, più di motivazioni psicologiche che di giustificazioni reali. Gli aspetti pratici della valutazione presentano difficoltà tutt'altro che insuperabili per quanto riguarda la rilevazione dei dati, e le nozioni di statistica che bisogna possedere per il loro trattamento richiedono la cultura matematica propria di chiunque abbia frequentato una scuola secondaria. Basterà per convincersene leggere il secondo capitolo del libro di Hudson.

Non c'è dubbio che il lavoro dell'insegnante sia oggi molto più impegnativo che dieci o venti anni fa. Ne sarebbe dovuto derivare un radicale rinnovamento della sua preparazione professionale ma purtroppo così non è stato. L'insegnante deve quindi riciclarsi da solo. Anche da questa angolatura il libro zanicchelliano si raccomanda a chi voglia battersi per una trasformazione positiva della nostra scuola. (Ed. Zanichelli, 190 pagine, 4400 lire).

**Molti cercano un posto al sole.
Brandy Florio da tempo l'ha trovato.**



Uva del Mediterraneo, uva di Brandy Florio.

Brandy Florio nasce qui, proprio al centro del Mediterraneo, dove il sole brucia da marzo ad ottobre. Dove una terra forte ed asciutta genera uve vigorose.

Così si spiega il sapore pieno di Brandy Florio, quel suo gusto ricco introvabile altrove. Perché solo Brandy Florio ha questo sole, questa terra, questa uva.

**Brandy Florio, brandy mediterraneo.
La sua forza stà nelle origini.**

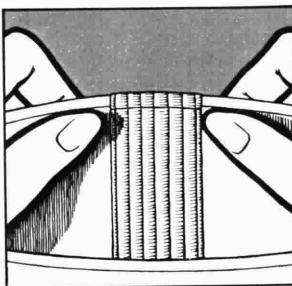
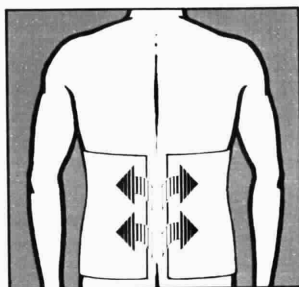


ARTSANA PRESENTA

TERMAL LANA, LA PRIMA CINTURA A PROTEZIONE TOTALE. L'UNICA.

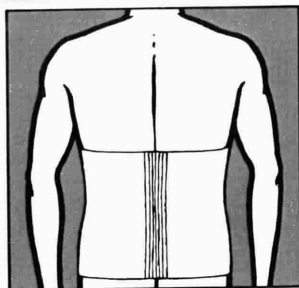
LOWE PIRELLA

1) In tutte le altre cinture, la cucitura non è ricoperta di lana. Così resta scoperta la spina dorsale, il punto da cui partono, come affermano valenti studiosi, i dolori più fastidiosi.



2) Termal Lana è la prima cintura (l'unica) con morbida lana anche sulla cucitura.

3) Termal Lana ti protegge meglio ed efficacemente. Perché è l'unica cintura che ti dà lana dappertutto. L'unica a protezione totale.



4) Questo è solo uno dei molti pregi che fanno di Termal Lana una nuova concezione di cintura. Chiedi al tuo farmacista di mostrartela: Termal Lana è diversa, e si sente!

termal[®] lana

*E tu, da quanto tempo
non prendi in braccio tua moglie?*

È un prodotto
garantito da

 ARTSANA



a cura di Ernesto Baldo

Majakovskij in TV

Dal 24 novembre ai primi di gennaio si lavora, negli Studi TV di Torino, ad una biografia sceneggiata in due puntate del poeta russo Vladimir Majakovskij. Il soggetto è di Giuseppe D'Avino, la sceneggiatura dello stesso D'Avino, di Lucio Mandarà e di Alberto Negrin, quest'ultimo anche regista. Nelle riprese saranno impegnati una cinquantina d'attori: Tino Schirinzi sarà Majakovskij, Piera Degli Esposti impersonerà Lilia Brik, la donna amata dal poeta. Le scene sono di Davide Negro, i costumi di Vera Marzot. Vladimir Majakovskij era nato a Bardad, un villaggio della Transcaucasia, nel 1894, e la sua prima formazione era avvenuta nel clima delle rivolte antizariste. A 14 anni era già iscritto al partito bolscevico. La sua vita letteraria ebbe inizio nel 1911 con l'adesione al gruppo futurista che si era formato in Russia. Egli vide sempre nella rivoluzione politica la realizzazione concreta delle sue più ardite idee di rivoluzione artistica. Nel 1923 organizzò il gruppo «Fronte sinistro dell'arte», e negli anni successivi soggiornò in Francia, Spagna, Stati Uniti, Messico. Entrò poi nelle redazioni di «Izvestija» e di «Komsomolskaja Pravda», e vi rimase fino al 1930. In quest'anno, per ragioni che ancor oggi rimangono misteriose, Majakovskij si uccise a Mosca.

I radiodrammi di domani

Due nomi nuovi, Domenico Matteucci e Fabrizio Trionfera, sono emersi dal Concorso Nazionale per Opere Drammatiche indetto dalla Rai in occasione del cinquantenario della radio. Si tratta della coppia vincitrice fra gli autori che avevano sottoposto alla giuria le loro opere attraverso registrazione su nastro. È stato scelto «Programma», ne sono autori due architetti romani di ventotto e ventisei anni che hanno cominciato a far teatro fin da quando studiavano al Collegio San Giuseppe. Adesso Domenico Matteucci e Fabrizio Trionfera si sono imposti con «Programma» per aver saputo esprimere — si legge nella motivazione della giuria presieduta dal dottor Giuseppe Antonelli — attraverso una scrittura totalmente auditiva una situazione in cui la normale programmazione radiofonica si mescola con effetti di sospensione drammatica alla testimonianza diretta della realtà. Ai posti d'onore di questa «sezione» troviamo due autori conosciuti in campo teatrale, Claudio Novelli e Giorgio Pressburger, rispettivamente con «La marmellata» e «Messaggio». Al concorso per opere registrate erano affluiti 165 lavori (118 audiotape e 47 nastri magnetici), ben più imponente è stata invece la partecipazione alla «sezione» che prevedeva l'invio di testi di radiodrammi. E qui è stato battuto ogni primato: 1945 concorrenti, un numero che supera di gran lunga quello che abitualmente si registra per i più importanti concorsi teatrali. Tra i partecipanti anche Mauro Pezzati che già si era imposto nel 1963 in occasione di un analogo concorso indetto dalla radio. In questa «sezione», dopo un dibattito approfondito e successive votazioni, la giuria, presieduta dal critico Giorgio Prosperi, ha conferito il premio del cinquantenario con giudizio unanime a «La discesa» di Fabio Doliccher (un autore che i radioascolta-

Fidanzamento a «Qui Squadra Mobile»



Francesco Baldi, Orazio Orlando, Barbara Nay e Maurizio Fiore, fra gli interpreti della nuova serie

Il capo della sezione omicidi di «Qui Squadra Mobile» si fidanza. Nel primo ciclo dello sceneggiato televisivo diretto dal regista Anton Giulio Majano il commissario Ferdinando Solmi, impersonato dall'attore Orazio Orlando, era vedovo e con un figlio, Matteo. Adesso nel nuovo ciclo che vede Luigi Vannucchi «capo della Mobile» di Roma (ha preso il posto di Giancarlo Sbragia impegnato in teatro), il simpatico

investigatore napoletano trova l'anima gemella con l'aiuto del piccolo Matteo e la collaborazione del fratello minore della fidanzata. I due ragazzi sono impersonati da Francesco Baldi (Matteo) e da Maurizio Fiore mentre per il ruolo della fidanzata del commissario Solmi è stata scelta la giovane e brava attrice torinese Barbara Nay, rivelatasi negli anni scorsi con la compagnia teatrale di Tino Buazzelli.

tori hanno già avuto modo di apprezzare) per il rigore della scrittura, tutta tesa ad esprimere una inquietudine morale in una successiva progressione drammatica. Il secondo premio è stato attribuito, a maggioranza, a «Piccole abilità» di Franco Ruffini, per il sicuro dominio del mezzo radiofonico, utilizzato secondo i più aggiornati moduli di ricerca, il terzo premio è andato, a maggioranza, ad «Anselmo o dell'educazione» di Mario Bagnara per l'estro e la fantasia con cui ha disegnato la sua singolare «parabola». La giuria, inoltre, nel constatare che un certo numero di lavori è meritevole, per pregi di contenuto e di forma, di essere preso in considerazione, ha segnalato, oltre le tre opere finaliste, altri nove lavori che a suo giudizio meritano di essere trasmessi. Si tratta di «I rumori» di Gennaro Aceto, «Diciassettesimo giorno di luna» di Eva Franchi, «La ricerca d'Ippolito» di Mauro Pezzati, «Gioco di memorie» di Paola Boltri, «Lo sbaraglio» di Ugo Chiti, «Piccoli innocenti mostri» di Franco Monicelli, «Alessandro il Macedone» di Roberto Salizzoni, «Gioco di specchi in un vecchio caffè di provincia» di Aldo Sella, «Re China» di Igor Antonio Sibaldi. Adesso queste opere sono nelle mani dei responsabili del Servizio Prosa della radio che si accingono a mettere in cantiere la realizzazione, poiché la messa in onda è prevista per i primi mesi dell'anno nuovo.

Una biblioteca in eredità

Operatori radiotelevisivi si sono recati recentemente a Spoleto dove è stata inaugurata, il 4 ottobre scorso, la nuova Biblioteca dello «Sperimenta-

le» intitolata al nome di un giovane e valentissimo musicologo immaturamente scomparso il 1° marzo 1974: Giovanni Attilio Baldi. Nato a Bologna l'8 dicembre 1928, Giovanni Attilio Baldi seguì gli studi classici e quelli musicali. Dopo la laurea in giurisprudenza, si dedicò con speciale fervore alla musica. Apprezzato per le sue collaborazioni a quotidiani come «La Stampa» e «Stampa Sera», era titolare della rubrica dedicata al balletto sull'«Europeo», e questa sua specifica competenza, accompagnata da un'ammirevole proibita di giudizio in cui si riflettevano il suo acume, la sua lunga preparazione e la sua sensibilità artistica, gli aveva fruttato la stima di quanti seguivano i suoi commenti agli spettacoli, con la certezza di essere illuminati attraverso la sua visione a largo raggio dei numerosi problemi connessi con l'arte e con la storia della danza. Alla sua memoria, il Teatro Comunale di Bologna ha voluto dedicare un grande spettacolo di balletto, il 25 aprile di quest'anno. In quell'occasione Carla Fracci, legata a Baldi da profonda stima, interpretò un classico della letteratura di danza: «Giselle». Gli interessi del giovane musicologo non si limitavano però a questo settore artistico. Aveva un'altrettanta profonda conoscenza del jazz e fu uno dei primi a diffonderne il gusto in Italia. Si ricorda, in proposito, il suo fondamentale ciclo radiofonico sul Terzo Programma, appunto dedicato a questo genere musicale: una serie di sedici trasmissioni di un'ora ciascuna che ebbe il consenso non soltanto degli «specialisti» della materia, ma di tutti gli appassionati di musica. Una crudele, inesorabile malattia ha strappato Giovanni Attilio Baldi alla vita, agli affetti familiari e a un'attività intellettuale che ha dato tuttavia i suoi preziosi frutti.

«L'amaro caso della baronessa di Carini»: da un canto popolare siciliano un

O cara figghia p'ammazzari a tia



Nel racconto TV Luca Corbara (Ugo Pagliai) ricostruisce più volte e in maniera diversa l'uccisione della baronessa di Carini. In questa versione ad uccidere la donna è il marito che vuole vendicarsi del tradimento subito. La baronessa ha il volto dell'attrice Gisela Hahn mentre il barone è Claudio Privitera. Nella scena a destra, il barone di Carini davanti al corpo ormai senza vita della moglie



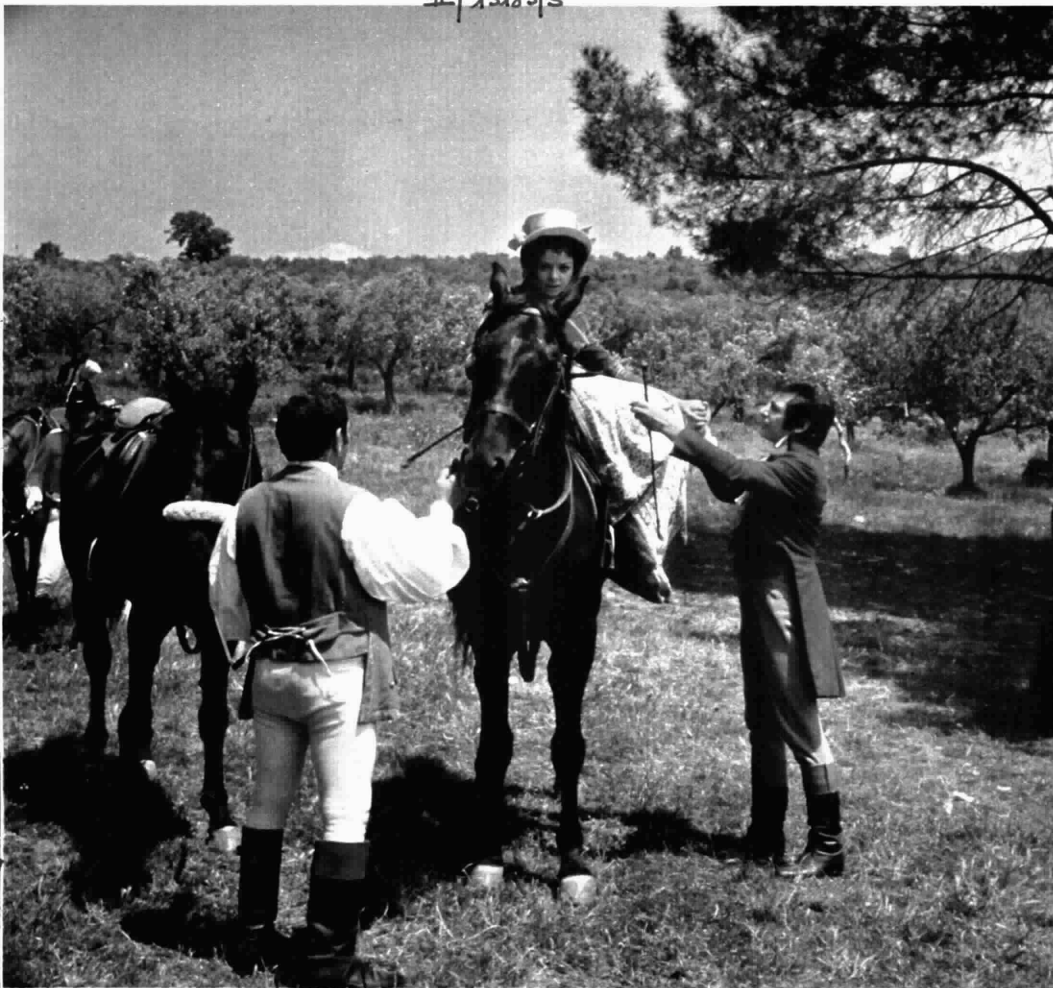
«Cara figlia, vengo per ucciderti»: è il verso chiave di una ballata del '500 di cui esistono ben duecento versioni. Una classica storia d'amore e morte che si imparenta con la magia e perfino con la parapsicologia. Fra i protagonisti Janet Agren, Ugo Pagliai, Paolo Stoppa, Adolfo Celi



Il mercato di Carini. Davanti alla bancarella al centro della foto sono Don Filippo (Paolo Stoppa) e Luca Corbara (Ugo Pagliai). A destra, sul calesse, il barone e la baronessa d'Agro (Adolfo Celi e Janet Agren). La vicenda raccontata nell'originale televisivo si svolge a Carini, Sicilia, nel 1800

originale TV in quattro puntate di **Lucio Mandarà**. La regia è di **Daniele D'Anza**

II | 13183 | S



II | 13183 | S



Enrica Bonaccorti è Cristina, figlia del notaio Sottana. Si scoprirà alla fine l'importante ruolo che questo personaggio gioca nella vicenda, un ruolo, come dire, «attuale». Qui Cristina è con Cordara (Ugo Pagliaro) durante una partita di caccia offerta dal barone di Carini

alera Idda si scantava a dormiri sulla ora cu l'autri morti accompagnata».

Questa la breve sintesi di una lunga «canzone narrativa» d'autore anonimo, scritta nel '500 in dialetto siciliano. Racconta la tragica vicenda di un ragazzo la cui identità è alquanto controversa. Gli studi storici e filologici non hanno consentito di stabilirla con esattezza e definitivamente. Pubblicata la prima volta dall'etnologo Salomone Marino nel 1873, che aveva impiegato molti anni a raccoglierla, fu tradotta in italiano e poi anche in francese. In qualche regione della Francia, infatti, si canta ancora. Della «dulurusa storia» di sangue e di morte si conoscono almeno venti versioni e circa quattrocento varianti. E si spiega perché. Quella che lo studioso siciliano di folklore Giuseppe Cucchiara definisce una delle opere più belle e compiute della poesia popolare non solo siciliana, ma italiana, con il titolo sia di *Barunissa di Carini*, sia di *Principessa di Carini*, era portata in giro dai cantastorie «orbi», ora scomparsi, cioè non in grado di leggere e dunque obbligati a ricevere e a tramandare la tradizione solo oralmente. Era inevitabile che ciascuno di loro intervenisse sia sul testo che sulla musica, a seconda dei propri gusti personali, ma anche dell'uditorio diverso di volta in volta, di «contrada in contrada», ed a maggior ragione laddove qualche verso o addirittura intere quartine fossero andati perduti.

di Giuseppe Bocconetti

Roma, novembre

C'era una barunissa di Carini / iera affacciata una lu so barcini / viri vnni na cavallaria / Chistu è me patri chi beni pi mia / O caru patri chi binit a jari / O cara figghia p'amazzari a tia / O caru patri un m'ammazzari ora / quantu va 'chiamu a lu me confissari / 'Nta tantu tempu un t'ai confissatu / ora ti vnni sta confissatu / Tira cumpagnu miu nun la sgarrari / pigghiala nna lu centru du lu cori / Lu primu corpu la donna caria, secunnu corpu la donna murtu / Curriti tutti monaci e parrini / ora ch'è morta la vostra signura / li vermi si mancinu la ula / unni c'è misa la bella

Tuttavia, una ricostruzione storica della vicenda abbastanza attendibile è stata fatta da molti studiosi, anche successivi a Salomone Marino, e dall'insieme di tutte queste ipotesi lo sceneggiatore Lucio Mandarà ed il regista Daniele D'Anza hanno preso le mosse per la realizzazione dello sceneggiato TV in quattro puntate che ha per titolo *L'amaro caso della baronessa di Carini*. Tutte le fonti concordano nel ritenere la vicenda storicamente vera. Eccola, siamo nel 1563. Nel castello avito di Carini, una cittadina vi-



la torta che compri pronta
è fasciata con carta e nastro
colorato...



la tua torta è fatta con le
tue mani e fasciata con tutto
il tuo amore



PANEANGELI
sempre a torta alta!

GRATIS IL "NUOVO RICETTARIO", inviando 10 figurine con gli angeli, ritagliate dalle bustine, a:
PANEANGELI, C. P. 96, 16100 GENOVA



Don Filippo (Paolo Stoppa) è un inquietante personaggio che Corbara incontra a Carini: misteriosamente egli conosce sia la vera identità di Corbara sia la conclusione dell'avventura che il giovane sta vivendo nel piccolo centro siciliano

II/S
←
cina a Palermo, vivono il barone Vincenzo La Grua-Talamanca e la giovane, bellissima moglie, Laura, figlia di don Cesare Lanza di Trabia. Di Laura s'innamora, corrisposto, il cugino cavalier Ludovico Vernagallo e presto l'adulterio si consuma. E dura anche. La donna, pia e religiosa, commette la leggerezza di confidare la sua segreta colpa al proprio confessore, un monaco che, pur di fare cosa gradita al suo «signore», per servilismo insomma, tradisce la confessione e rivela la tresca.

La sorpresa

Il padre di Laura lascia Palermo sotto scorta armata e raggiunge Carini. Non si sa bene se riesce a sorprendere i due innamorati insieme oppure no. Uccide, comunque, la figlia per vendicare non tanto forse l'onore del genero barone di Vernagallo, quanto quello del proprio casato. Una versione della «storia» di poco anteriore a questa vorrebbe che la baronessa di Carini fosse Caterina La Grua-Talamanca, figlia del barone Pietro Vincenzo II, signore di Carini, e di Laura Lanza di Trabia. Non sarebbe stata nemmeno maritata. Alla sua morte, descritta a fosche tinte, il Vernagallo sarebbe fuggito a Palermo e quindi a Madrid per indossare il saio dei carmelitani. Il padre assassino, invece, avrebbe trascinato i suoi giorni nel dolore e nel rimorso, perseguitato dal fantasma della figlia.

Un'altra variante a questa versione racconta che il cugino Vernagallo fosse all'oscuro della sorte toccata alla sua amante, sicché tutte le sere, puntualmente, si portava sotto il balcone di lei, aspettando inutilmente che s'aprisse. E quando si aprì non era Caterina ad affacciarsi, ma la madre che gli raccontò della tragedia. Disperato, inconsolabile, il cavaliere corse alla

tomba della fanciulla, implorando il diavolo perché gli concedesse di vederla almeno una sola volta. La rivide, infatti, ma anziché saltargli al collo, come si aspettava, incominciò a maledire il suo stesso cuore responsabile di tanta sventura. V'è da dubitarne? All'inferno Vernagallo incontrò anche il frate delatore. Giusto, no?

La baronessa (o la principessa) di Carini ricalca interamente gli schemi e i contenuti del «romanzo popolare» tradizionale. «A questo punto delle mie conoscenze», dice lo sceneggiatore Lucio Mandarà, «la prima idea che mi venne in mente fu quella di realizzare una *Baronessa di Carini* tale e quale alla ballata popolare, ricostruendola sullo sfondo storico dell'epoca, il '500, inseguendo anche la storia personale del padre assassino, Cesare Lanza di Trabia, che nello sceneggiato avrà un altro nome, barone D'Agro, mai esistito a Carini, perché i discendenti del principe sostengono che non fu il loro antenato ad uccidere e che le sue responsabilità sono frutto della leggenda popolare». (Uno storico contemporaneo, il prof. Salvatore Camilleri, che sulla vicenda ha scritto un interessante volume, ed al quale Mandarà si è rifatto in larga misura, accredita non soltanto la versione secondo cui sarebbe stato effettivamente Cesare Lanza di Trabia, divenuto principe assai più tardi, nel 1814, ad uccidere la figlia Laura, ma produce anche le prove. Esiste, infatti, un documento autentico, scoperto dalla dottoressa Albanese, direttrice dell'Archivio di Stato di Palermo, che prova come il nobile siciliano si appellò a Filippo II di Spagna, in conseguenza del processo penale ch'era stato avviato nei suoi confronti, spiegando le ragioni del suo gesto, ragioni morali, di costume e di tradizione, e chiedendo quindi comprensione).



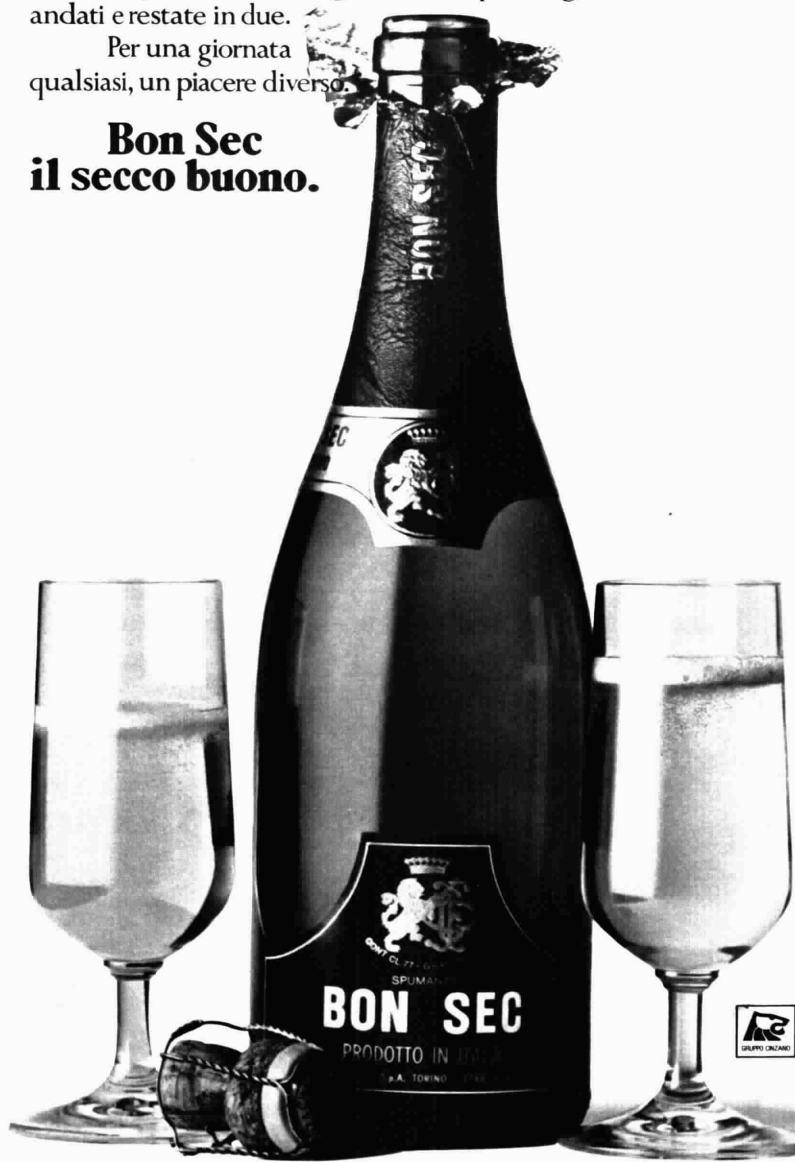
Quando ci vuole uno spumante dal gusto diverso, perché il momento è diverso.

La differenza fra Bon Sec e gli altri è che ci sono ben 365 giorni all'anno per berlo. Ha un gusto che piace sempre senza stancare mai. Secco, ma non troppo. Il secco buono. Non c'è bisogno di aspettare le feste. Stappate una bottiglia alla fine di una giornata di lavoro. Nei momenti di relax. O come aperitivo.

O quando siete con gli amici. O quando gli amici se ne sono andati e restate in due.

Per una giornata
qualsiasi, un piacere diverso.

Bon Sec il secco buono.



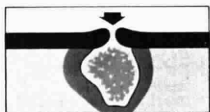
"Pochi" brufoli non cambiano la vita. Però se sparissero...

Lo so. Non saranno quattro brufoli a mettermi in crisi. Ma sento che se scomparissero molte cose potrebbero migliorare. E oltre tutto non avrei più quel fastidio fisico che provo continuamente. E così ora ho deciso di impegnarmi sul serio per eliminare i brufoli una volta per sempre. All'inizio commisi l'errore di tormentarli con le dita allargando l'infezione. Poi tentai di risolvere il problema curando maggiormente l'alimentazione, rimanendo all'aria aperta per quanto possibile e addirittura smettendo di fumare come diceva mia madre. Risultati? Sì, ce ne furono, e anche discreti, ma non completamente soddisfacenti. Ora ho capito che il mio impegno per eliminare i brufoli deve essere più costante. Esiste qualche rimedio sicuro?"



Clearasil crema antisettica ti aiuta a combattere i "brufoli".

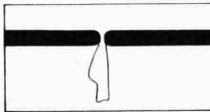
Fai bene a non preoccuparti eccessivamente, ma devi occupartene, e non con leggerezza se desideri buoni risultati. Continua il ritmo di vita sana che avevi iniziato, ma soprattutto impegnati in un'azione più decisa usando Clearasil. È una crema antisettica che agisce in profondità e asciuga il brufolo alla radice. Clearasil contiene quattro sostanze che si combinano in modo da svolgere tre azioni fondamentali per combattere i "brufoli".



1- Il resorcinolo si combina con lo zolfo eliminando le cellule morte alla superficie del poro ostruito, che è causa dell'infezione.



2- Il resorcinolo si combina con componenti antisettici per combattere i batteri all'interno della zona infetta.



3- La bentonite si combina con lo zolfo e genera un composto in grado di controllare la produzione di sebo e asciugare l'eccesso che è all'origine della formazione di "brufoli" e punti neri.

Con Clearasil la tua pelle migliora giorno dopo giorno. Ma bisogna essere costanti, e non stancarsi ai primi tentativi se si desiderano risultati completi.



Clearasil è venduta in farmacia in due tipi. Clearasil color pelle che nasconde i "brufoli" mentre svolge la sua azione. Clearasil bianca che agisce invisibilmente sulla pelle. L'efficacia è identica.

ODG



Cesare Lanza di Trabia, comunque, fu bandito dal Regno di Sicilia, senonché era un «Grande di Spagna», sicché poté portare la sua causa dinanzi al tribunale reale che, nemmeno a dirlo, puntualmente la insabbiò (nulla di nuovo sotto il sole), restituendogli i privilegi e le prerogative legate al suo rango. «Ma questo "ramo" della vicenda», dice Mandarà, «ci avrebbe portato da tutt'altra parte, da solo costituiva già un romanzo a sé». Mandarà e D'Anza hanno pensato, allora, di recuperare la «canzone» all'interno di una storia completamente inventata, ambientata agli inizi dell'800, anche perché era quella un'epoca in cui queste cose erano «sentite» ed avevano un senso. Era l'epoca di Napoleone. E' importante il particolare. Per due ragioni. La prima. Nel «romanzo sul romanzo» il barone Vernagallo e lo stesso Lanza di Trabia, con la nuova Costituzione — la quale prevede l'esproprio dei beni acquisiti illegittimamente — rischiano di perdere quella parte del feudo «Dajna Sturis» appartenuto a Vernagallo e, secondo alcuni storici, da essi indebitamente «incorporato». La trovata storica ha anche consentito al Mandarà e a D'Anza d'inventare un personaggio, di nome Luca Corbara, funzionario dello Stato. Ma forse «altro». (Che cosa? Non è possibile forse nemmeno giusto, rivelarlo. La baronessa di Carini non è un giallo. In nessun senso. Però è costruito su una serie di meccanismi a «suspense». La narrazione televisiva, carica di thrilling, arriva alla soluzione finale, sorprendente quanto prevedibile, attraversando tutte e quattro le puntate.

Quattro versioni

Diciamo allora che questo Luca Corbara non solo indaga sulla legittimità della proprietà dei signori di Carini, ma venuto a conoscenza della ballata popolare, cerca di verificarne la veridicità storica, giacché si trova sul posto. E scopre non solo che i versi sono la testimonianza di fatti realmente accaduti, ma che hanno un certo «seguito» nell'attualità. Una sorta di prolungamento della vicenda. In altre parole fa anche lui opera filologica, immedesimandosi psicologicamente nel ruolo dell'amante della baronessa. Questa, anzi, è la ragione per cui i due personaggi hanno lo stesso volto di Ugo Pagliai. Le varianti alla *Baronessa di Carini* che lui conosce sono quattro, sicché lo spettatore assisterà per ben quattro volte al suo assassinio. Non solo, ma via via che accerta l'identità della donna Corbara le attribuisce ora l'immagine di una donna, ora di un'altra, sino a quella definitiva (l'attrice Janet Agren)

quando viene a sapere che la baronessa «attuale» di cui è innamorato è la discendente diretta di quella uccisa nel '500. «Insomma», dice Daniele D'Anza, «Luca Corbara può darsi un James Bond ante-litteram dell'800 e, nemmeno a dirlo, gli succedono cose incredibili, al limite della magia e della parapsicologia». Che è poi un terreno nel quale Daniele D'Anza da qualche tempo «pascola» volentieri (*Esp. Il segno del comando*). «Una cosa, a questo punto, va detta, e cioè che sia Mandarà che io stesso, abbiamo forzato deliberatamente la mano perché il pubblico non prenda troppo sul serio gli intrecci e i colpi di scena, tipici del romanzo popolare nel significato più tradizionale della parola, o, se si vuole, del feuilleton». Una garbata presa in giro di quel «filone» narrativo, insomma.

Per questo hanno inventato un altro personaggio, quello di don Filippo (Paolo Stoppa), un «vecchietto eccentrico, bizzarro un po' pazzo», una sorta di demurgo, con un piede dentro nella storia ed uno fuori, una storia di cui in certo senso è l'autore. E' lui che chiarisce, sottolinea, commenta. Conosce perfettamente tutto, nei suoi risvolti passati e... presenti. Nei «passaggi» cruciali interviene con bonaria ed arguta ironia, un poco per alleggerire il «peso» del dramma e un poco nel tentativo di impedire che gli avvenimenti prendano lo sviluppo che egli ha previsto e dunque teme. Romano, è capitato in Sicilia chissà come, comunque, «per salvare la testa». Un esule politico, dunque.

L'introito tra la storia inventata da Luca Mandarà è quella «base» raccontata nella ballata popolare, si svolge attraverso flashback inseriti nei momenti opportuni. «Mi rendo conto», dice Mandarà, «che il rischio era di fare "veramente" un feuilleton e di portare lo spettatore a dargli credito. La nostra intenzione, invece, era di fare un'operazione che mentre da un lato ci consentiva di recuperare al grosso pubblico l'antica "canzone narrativa" del folk siciliano, dall'altra ci offriva l'occasione di penetrare un certo momento storico». «Preoccupandoci sempre», aggiunge D'Anza, «di strizzare scopertamente l'occhio come a dire: badate, questa è una storia inventata per far capire che cosa si leggeva nel secolo scorso e forse ancora oggi». Un'operazione culturale diversa, ma non contraria a quella provocatoria e deconsacrante che, per fare un esempio, ha condotto Ugo Gregoretti sul romanzo popolare.

Giuseppe Bocconetti

La baronessa di Carini va in onda domenica 23 novembre alle ore 20,30 sul Nazionale TV.

Il programma Ati/Regioni per il turismo sociale 1975/76

le 3 offerte speciali per visitare l'Italia con gli aerobus Ati



SCONTO 50% PER IL TURISMO DI GRUPPO

GRUPPI DA
35 A 50 PERSONE

Per i gruppi formati da un minimo di 35 ad un massimo di 50 persone si applica lo sconto del 50%.

Le prenotazioni devono essere confermate almeno 10 giorni prima della partenza.

Validità dal 1° ottobre al 30 giugno.

Per realizzare i vostri programmi rivolgetevi sempre ad un Agente di viaggi.

SCONTO 65% PER IL TURISMO SCOLASTICO

GRUPPI DA
10 A 40 STUDENTI

Per gli studenti dai 6 ai 19 anni non compiuti, in gruppi da 10 a 40, si applica lo sconto del 65%.

Il capo-gruppo viaggia gratis.

Le prenotazioni devono essere confermate almeno 10 giorni prima della partenza.

Validità dal 1° ottobre al 30 giugno.

SCONTO 3A WEEK-END PER TUTTI

AEREO+
AUTO+
ALBERGO

DA SOLI, IN DUE
O IN QUANTI VOLETE

Ad un costo quasi uguale a quello del solo biglietto aereo vi offriamo in più 2 giorni di mezza pensione nei migliori alberghi in città, al mare o in montagna e l'auto a disposizione senza limiti di chilometraggio.

Validità dal 1° novembre al 30 giugno.

ati 
LINEE AEREE NAZIONALI

Regioni
ASSESSORATI AL TURISMO

L'iniziativa è promossa dall'Ati, Linee Aeree Nazionali e dagli Assessorati al Turismo delle Regioni: Val d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Toscana, Marche, Lazio, Campania, Abruzzo, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna.

**Da Italia-Olanda,
europeo, ai mondiali di calcio
Nando Martellini e il**

Di rito pre

Nando Martellini. Oltre all'attività di telecronista per le partite di calcio è conduttore di «Dribbling», il settimanale sportivo del sabato TV



Il 5050

XII / G Calcio

Roma, novembre

Ita-Olanda o la partita dei sogni perduti. Quella di sabato 22 novembre doveva rappresentare il clou della stagione internazionale, il lieto consuntivo del campionato europeo per nazioni: invece è solo una banale formalità. L'Olanda, vice campione del mondo, si è già qualificata. (Eliminate, invece, l'Italia, la Polonia, la Finlandia).

Per questo l'appuntamento di Roma assume un significato mediato circa le nostre possibilità per la prossima coppa del mondo, in programma fra tre anni in Argentina: perduto l'autobus del campionato europeo, gli azzurri hanno infatti l'occasione di giocare a carte scoperte contro una formazione olandese dimessa e incompleta (mancano Crujff e Neeskens) ma pur sempre depositaria di quel calcio totale che tanto ha fatto parlare dai tempi di Monaco '74. Sotto tale profilo Italia-Olanda diventa una gara non più fine a se stessa, ma un proficuo test per i selezionatori, impegnati a non ripetere gli errori del passato.

L'argomento è servito a Nando Martellini, noto telecronista sportivo e testimone diretto di tante battaglie azzurre, ed a Giancarlo Summonte, capo dei servizi sportivi di un quotidiano romano, e da anni nostro collaboratore, per avviare un dialogo che mette a fuoco la situazione della nazionale italiana in vista dei mondiali di calcio del 1978.

Summonte - Dunque, parliamo di questa Italia-Olanda che non serve più...

Martellini - Sì, per la

classifica nostra non serve a nulla. Tuttavia ogni partita internazionale porta con sé infiniti motivi di prestigio, di interesse dei singoli, eccetera; la nazionale azzurra deve poi, nel caso specifico, confermare il nuovo corso dopo Varsavia. Magari, in caso di un successo, Italia-Olanda servirà a darci la misura delle cose che potevano essere e non sono state. Potremmo davvero trovarci in una situazione da mangiarci le mani. Pensa soltanto ai due punti perduti malamente in casa contro Polonia e Finlandia! Aggiungi due punti a noi, altri due punti per la ipotetica vittoria sull'Olanda, togline uno alla Polonia e uno alla Finlandia e a qualificarci saremmo noi!

Summonte - La verità è questa. Che dieci anni fa uno zero a zero strappato a Varsavia fu considerato catastrofico, mentre oggi accontenta un po' tutti. Guarda caso, le lodi e le iperboli sono arrivate proprio il giorno in cui uscivamo dal campionato europeo. Penso tuttavia che questa esclusione sia dovuta più alla nostra ingenuità che all'effettivo valore degli avversari. In fondo, è vero, sarebbe bastato un punto in più contro la Finlandia per sognare ancora: e aggiungiamo pure un altro contro la Polonia di Roma addormentata dal caldo e visibilmente fuori condizione. No, se Bernardini avesse impostato subito la nazionale sulla squadra più in forma, avrebbe potuto contare almeno su una linea di gioco che invece gli è mancata nei momenti decisivi. Varsavia in fondo dimostra che si era perduto troppo tempo in prece-

denza: è bastato un mezzo blocco juventino per fermare i «mostri» di Gorski.

Martellini - Siamo in molti oggi a fare una onesta autocritica: io per il primo. Dopo Stoccarda abbiamo iniziato degli esperimenti, sotto la guida di Bernardini. Si tendeva a creare una squadra nazionale in provetta, una formazione fissa o quasi, destinata ad un futuro più o meno lontano. Adesso io non so dire se l'esperimento sia fallito perché in Italia non si può programmare molto nelle cose del calcio (in quanto occorre, subito, il risultato) oppure se sia fallito perché impostato male, oppure ancora perché quel calcio totale che insegnavamo non è realizzabile con il parco atleti a nostra disposizione. L'importante è stato ac-

corgerci che è un esperimento fallito.

Summonte - Sta bene gli esperimenti, ma bisogna graduarli, specie nel calcio che è uno sport basato sulla collettività. Invece siamo passati da Valcareggi, che non cambiava mai, a Bernardini, che cambiava sempre, e rimescolava di nuovo le carte la volta successiva. Si è parlato di adunate oceaniche, ironizzando sulla mancata convocazione del ragioniere Rossi del terzo piano. E poi, che senso ha cambiare per far posto ai giovani, se poi continua a giocare Facchetti e non, poniamo, Mazzola? Anche l'anagrafe è dunque opinabile nel calcio...

Martellini - Esatto. Dovevamo sostituire con attenzione qualche pedina in un complesso già collaudato. Però l'ansia di rinno-



XII / G Calcio



«partita inutile» per il torneo 1978: ne parlano il telecronista giornalista Giancarlo Summonte

rno dal ciprozio

La mentalità che porta alla violenza... Non si può pretendere dai calciatori azzurri che si mettano a giocare di punto in bianco come i tedeschi o i polacchi o gli olandesi...



Giancarlo Summonte: capo dei servizi sportivi di un quotidiano romano e collaboratore del nostro giornale, è un esperto di problemi calcistici



Alcuni momenti della recente partita fra Polonia e Italia. Qui sopra: Benetti contrastato da Buczaccki; a fianco: Antognoni e Deyna; nella foto sopra a sinistra: una conclusione a rete di Paolino Pulici



vamento dopo Stoccarda ci aveva conquistato e ci ha portato ad esagerare. Non me la sento, però, di accusare Bernardini, perché ricordo che gli avevamo dato, in stragrande maggioranza, il nostro appoggio. Ci abbiamo messo un anno per accorgerci che stavamo percorrendo una strada sbagliata, ma non è stato un anno sprecato. Senza i ripetuti risultati negativi non saremmo oggi convinti che il calcio italiano non può seguire mode atletiche o totali o olandesi, ma deve restare solo calcio all'italiana.

Summonte - Bisogna intendersi sul gioco all'italiana. Come sai, ci sono diverse teorie in merito. L'Italia pedatoria è divisa

in offensivisti e difensivisti.

Martellini - Quello espresso dal nostro campionario: difesa accorta, controcampo munito, contropiede, marcamento ad uomo, libero fisso con licenza di fluidificazione. I nostri giocatori nascono al calcio con questa mentalità, vi trascorrono tutta la loro vita agonistica, non è possibile che, per una domenica ogni tanto, la dimentichino e si mettano a giocare come i tedeschi o gli olandesi. Tra l'altro non possediamo atleti capaci di esprimere quel gioco.

Summonte - Giusto, ma il Bernardini prima maniera, quello dei «piedi buoni» non escludeva che la nazionale potesse devia-

re dalla via maestra del contropiede. Poi è arrivato lo zero a zero di Varsavia e se non è stato catenaccio poco ci è mancato.

Martellini - Non l'ha fatto Bernardini, perché impegnato nel primitivo programma di trasformazione. Non l'ha fatto nemmeno la troika nella partita d'esordio, quell'infelice Italia-Finlandia che ha rappresentato il giorno peggiore dell'attuale ciclo. E' Varsavia che costituisce un punto fermo: è la fine ufficiale del primo nostro esperimento di calcio totale e un ritorno al gioco italiano.

Summonte - Bene, abbiamo toccato il fondo e stiamo risalendo. Anche nel '66 tornammo in superficie dopo il naufragio della Corea. Ma mi sembra che tanti, troppi errori siano stati commessi da allora. Occorre proprio un disastro per aprire gli occhi in materia di calcio?

Martellini - Indubbiamente l'aver capito che stavamo percorrendo una strada sbagliata ci ha consentito di risalire. La sensazione di ottimismo è però, secondo me, limitata al fatto che smettiamo di precipitare. Quanto al ritorno immediato ai livelli dell'Azteca credo sia saggio non illudersi troppo. Per due motivi: 1) non abbiamo oggi uomini come Riva, Bertini, Domenghini, Mazzola e Rivera sia pure nel mezzoservizio della staffetta. I gol di Riva, il dinamismo di Domenghini che consentiva di annullare l'handicap del libero fisso, i tiri da fuori di Bertini, la classe di Mazzola e Rivera risolvevano tutto, consentivano una realizzazione del calcio all'italiana efficace quale oggi non

produciamo; 2) il calcio all'italiana (difesa e contropiede) va bene in trasferta, contro formazioni più forti, quando c'è da evitare di esser travolti. La partita di Varsavia è stata esemplare in questi termini. Ma quando si gioca in casa, quando bisogna segnare e vincere, le cose cambiano. E' arduo cercare il contropiede di fronte a chi, a sua volta, vuole farlo. Si rischiano quelle partite scialbe, da 0 a 0, che costellano purtroppo il nostro campionato. Ecco perché Italia-Olanda è una bella controprova del nostro modulo ritrovato. Se confermiamo Varsavia, siamo guariti del tutto, se tornano i dubbi siamo guariti solo a metà, guariti cioè solo per quanto riguarda le partite in trasferta, quelle da non perdere. Per quelle da vincere c'è ancora da lavorare.

Summonte - Questo fa un po' parte della nostra psicologia. Anche nel calcio vogliamo fare i furbi. E non dimentichiamo che da noi la retrocessione in serie B rappresenta il dramma, la fine, il crack finanziario. Tutto ciò ha contribuito a determinare una mentalità utilitaristica che viene riflessa nel gioco di troppe squadre.

Martellini - Infatti la crisi del calcio italiano si allarga ad una mentalità poco sportiva che in qualche parte ha preso piede. L'unica cosa che conta, nelle partite, è il risultato. Questo allontana tutto l'ambiente da considerazioni sportive, complica tutto, avvelena i rapporti, genera quella violenza che rischia di uccidere il più seguito divertimento po-



Mindol perchè basta dolore

contro il mal di testa,
di denti e i dolori reumatici.
contro gli stati febbrili
da raffreddamento.



Nell'uso seguire le avvertenze degli stampati - Min. San. 3294



polare della nostra gente. Si va oggi alla partita non a vedere giocare due squadre, ma a «veder vincere i nostri». Il pubblico è trasportato, dalla passione male intesa, a partecipare fisicamente a questa necessità assoluta di vittoria. Ed è un male. Bisognerebbe ritrovare o costruirsi una certa filosofia del risultato, che potrebbe premiare anche gli avversari, magari senza loro merito. E' un gioco e la sconfitta non porta con sé conseguenze drammatiche. Non chiede vendetta, ma solo sani propositi di rivincita, da ricercarsi sempre nei confini sportivi dell'avvenimento.

Summonte - Ecco, a questo proposito l'incontro con l'Olanda priva di Crujff mi sembra molto più interessante di quel che possa apparire a prima vista, cioè senza lo stimolo del risultato. Contro gli esecuti del calcio totale come si comporterà il gioco all'italiana? Sarà ancora capace di attaccare? L'Olanda ci aspetterà in zona, con la guardia chiusa, come uno sparring partner all'angolo e dirai: vediamo un po' cosa sapete fare, vi diamo l'iniziativa. Bernardini e Bearzot non hanno più filtri dialettici, schermaglie verbali dietro cui cautelarsi. Qui è Rodi e qui salta. Sabato contro l'Olanda già avremo un'anticipazione di quel che potrebbe accadere ai mondiali in Argentina.

Martellini - Italia-Olanda è in effetti uno spettacolo da gustare. I nostri avversari sono secondi in Europa, la loro esibizione contro la Polonia di un mese fa ad Amsterdam ci ha confermato che sono ancora ben lontani dal declino. Mancheranno Crujff e Neeskens, va bene. Ma non credo che questo si risolverà a vantaggio nostro. Si sa che in questi casi i sostituti non sciupano l'occasione per dimostrare che valgono quanto gli assenti. Noi siamo fuori dal campionato d'Europa. Esperimenti a parte, non è un disonore, perché abbiamo avuto contro i secondi e i terzi in Europa e in breve tempo non potevamo capovolgere le quotazioni di Stoccarda. Però pensiamo di tornare almeno a qualificarci per i mondiali di Argentina. Italia-Olanda serve a darci una indicazione su questo programma.

Summonte - Ti ricordo in ordine cronologico gli ultimi mondiali: '50 Rio, '54 Losanna, '58 Stoccolma, '62 Santiago, '66 Middlesborough, '70 Messico, '74 Stoccarda. Solo in Messico ci è andata bene. Le altre volte siamo sempre stati esclusi nella fase eliminatoria; e nel '58 nemmeno andammo in Svezia, per colpa dell'Irlanda a Belfast.

Martellini - Un primo passo dovrebbe essere ap-

punto la qualificazione per il girone finale, cioè la reale partecipazione ai mondiali. Poi si vedrà. L'importante è giocare con dignità, con idee chiare, senza troppi sogni di gloria così come senza pessimismi eccessivi. Il nostro calcio non è da Coppa Rimet, ma nemmeno da buttar via. Cerchiamo serenamente una dimensione sportiva, in modo da evitare eccessi in un senso e nell'altro. Non dovremmo insomma ripetere le scene assurde di Fiumicino '70, quando si voleva picchiare una squadra che, al di là di ogni ottimistica speranza, si era classificata seconda in Messico e quelle di Linate '75, quando è stata portata moralmente in trionfo una squadra che aveva strappato a Varsavia uno 0-0 dignitoso, ma nulla più. Il rendimento della squadra scende anche da un equilibrio di giudizio di coloro che la seguono, applaudono o criticano.

Summonte - Occorre una maggiore maturità sportiva. Ma è difficile. Ti faccio un esempio. L'Italia è uno dei Paesi dove si leggono meno giornali: siamo, più o meno, sul livello della Grecia, cioè fra gli ultimi in Europa. Ebbene, l'Italia ha ben quattro quotidiani sportivi, a Milano, Torino, Roma e Bologna. E' ovvio che, per ragioni di tiratura, ognuno porti l'acqua al mulino della sua regione. Così, in materia di pedate, siamo ancora al tempo del Granducato di Toscana, del Regno delle Due Sicilie, del Regno di Sardegna, dello Stato Pontificio. Altro che unità d'Italia. I giocatori interessano, vengono difesi o attaccati unicamente in base alla loro estrazione geografica. Nota bene che l'Inghilterra non possiede nemmeno un quotidiano sportivo e la Francia ha solo *L'Equipe*. Mi sembra che un motivo di crisi latente possa ricercarsi anche in questo aspetto del nostro costume sportivo.

Martellini - In ogni Paese lo sport è espressione della vita. Non poteva far eccezione lo sport italiano e in particolare il calcio che ne è la manifestazione più popolare. La trasformazione in atto della nostra società, l'incertezza di tanti aspetti della vita, l'idea di voler la ragione a tutti i costi, sono elementi penetrati anche nello sport, che ne è stato inquinato. Potrebbe però instaurarsi un cambiamento di tendenza, un cammino in direzione opposta. Lo sport, in fondo, chiede osservanza leale di leggi liberamente accettate, rispetto dell'avversario e dei giudici, impegno totale nella lotta per prevalere, ma sempre con onestà di intenti, accettazione di un risultato qualsiasi sancito da una stretta di mano. Uno sportivo autentico non può non essere un cittadino esemplare.

XIII G Calcio

Problemi di capelli? Risponde l'esperienza scientifica.



Dr. Pierre Lachartre
dei Laboratori Lachartre
di Parigi.

Specialista nella
scienza dei capelli.

Cosa sappiamo della forfora?

La scienza ci offre precise indicazioni su questo cruciale problema dei capelli.

Oggi le relazioni sociali sono sempre più frequenti, ma anche più brevi e rapide, pertanto il giudizio che gli altri possono farsi di noi e noi degli altri, è inevitabilmente legato alla «prima impressione».

Il giudizio di «prima impressione» si fonda spesso su un solo particolare che può essere il tono della voce, la capigliatura, il modo di muoversi e così via.

Gli psicologi lo definiscono il «particolare critico».

La forfora è tra i «particolari critici» più importanti in una società che ha giustamente valorizzato il significato della cura e dell'igiene della persona. La forfora, infatti, può essere un sintomo di trascuratezza e di ignoranza delle comuni norme di igiene personale.

L'uomo moderno è più informato e, pertanto, oltre ad affrontare molti suoi problemi senza pregiudizi o falsi pudori, cerca anche di spiegarsi i fenomeni e di capirne le cause.

Che cos'è

la forfora?

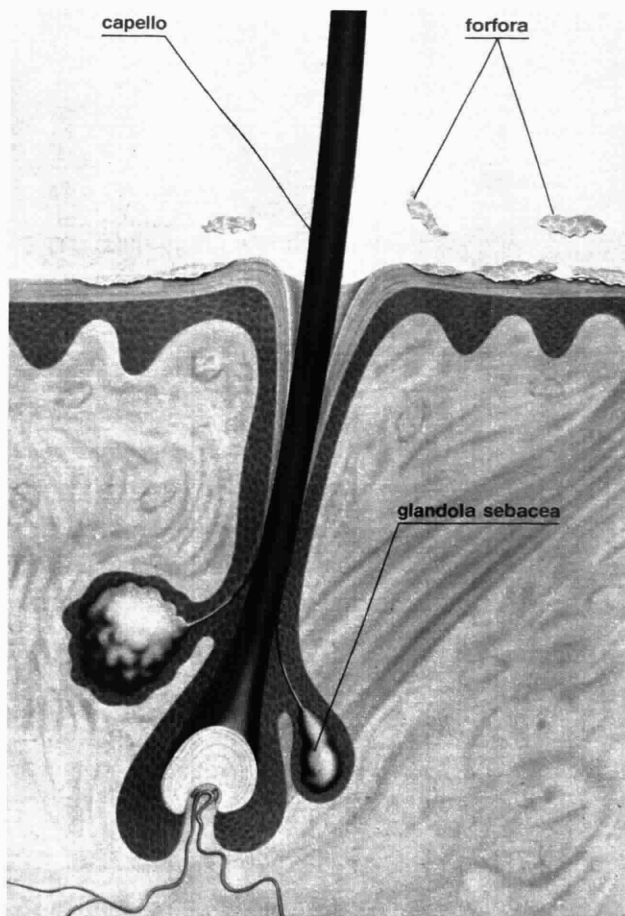
La forfora è un agglomerato di cellule morte in via di disfacimento che si stacca dallo strato superficiale della cute e in particolare del cuoio capelluto.

Mentre sulla pelle tali cellule scompaiono rapidamente, sia per la più frequente pulizia che per la povertà di peli, nei capelli esse vengono trattenute dai capelli stessi e dal sebo (il numero delle ghiandole sebacee del cuoio capelluto è tre, quattro volte superiore a quello del resto della pelle).

Dunque la forfora, in quanto desquamazione di cellule cheratinizzate, cioè morte, è un fatto del tutto normale.

Diventa però un vero problema quando la quantità di cellule desquamate (forfora) è eccessiva.

Si può riscontrare un eccesso di forfora sia nei capelli secchi che nei capelli grassi. Nel primo caso, le squame sono piccole, quasi trasparenti e tendono a staccarsi a blocchi dal cuoio capelluto; nel secondo caso le squame sono un po' più grandi, hanno un colore bianco sporco e tendono ad impastarsi con il grasso eccessivo presente nei capelli.



La forfora è una desquamazione degli strati più superficiali del cuoio capelluto.

Da che cosa

dipende la forfora.

L'eccesso di produzione furfurica può dipendere da fattori interni come disfunzioni ormoniche, epatiche, da cause psichiche, da fatto-

ri esterni, cioè agenti tossici o batterici ambientali (atmosfera inquinata, shampoo inadeguati, coloranti, ecc.). In ogni caso si avrà un ricambio accelerato della pelle e un prematuro distacco dello strato più superficiale del cuoio capelluto.

A questo punto la forfora diventa un reale problema dei capelli.

Conseguenze

della forfora.

La forfora è un problema che riguarda sia la medicina che l'estetica.

Il problema di natura medica non può essere risolto che da cure appropriate prescritte dal medico e dirette ad eliminare le cause anche remote della forfora. Il problema di natura estetica deriva dall'accumulo della forfora sul cuoio capelluto.

Questi accumuli eccessivi di forfora diventano un naturale ricettacolo di germi (flora saprofitica) che vi trovano l'ideale habitat per riprodursi, con conseguenze che possono anche portare alla caduta dei capelli.

Occorre pertanto rimuovere il ristagno della forfora con un trattamento adeguato.

Come interviene

la scienza.

Ci vogliono dai sei agli otto giorni prima che si formi sul cuoio capelluto un'evidente stratificazione di forfora; oggi è possibile eliminare scientificamente questo ristagno con un regolare trattamento, ossia con uno shampoo speciale che non contenga ingredienti dannosi per il capello e per le cellule del cuoio capelluto.

I Laboratori Lachartre di Parigi, che sono tra i migliori conoscitori del capello umano e delle sue caratteristiche, hanno studiato uno shampoo-trattamento particolare, Hégor PL che si presenta in due bottiglie separate perché altrimenti le sostanze che lo rendono così efficace, mescolate insieme, non si conserverebbero pure e attive.

La soluzione della prima bottiglia assicura la pulizia del capello, rispettandone il naturale equilibrio lipidico.

Questa prima fase è indispensabile per non danneggiare il capello con un'azione eccessivamente sgrassante e per non aumentare la irritabilità del cuoio capelluto. Il contenuto della seconda bottiglia elimina le stratificazioni di forfora dal cuoio capelluto.

I risultati sono notevoli già dopo quattro applicazioni di Hégor PL.

Data la sua serietà scientifica, Hégor PL antiforfora, come tutti gli altri shampoo speciali della linea Hégor, è in vendita nella farmacia.

S'è iniziato sul video un corso di yoga con Richard Hittleman, il più popolare «maestro» in America

La TV insegna a fare l'indiano

In Italia questa disciplina fisica e spirituale che viene dall'India comincia a diffondersi soltanto adesso. Gli allievi sono già diecimila distribuiti in 45 scuole soprattutto nel Centro-Nord

di Giuseppe Tabasso

Roma, novembre

Dimagrimento, rassodamento, controllo del peso, eliminazione della tensione, aumento della vitalità, miglioramento dello stato di salute, l'affiorare di una bellezza interiore, la scoperta di risorse del tutto inaspettate, la conquista della stabilità emotiva e una visione positiva della vita sono alcune delle cose che voi sarete in grado di raggiungere se seguirete con molta cura le nostre istruzioni in questo programma».

Non sono parole di un imbonitore da strapazzo ma del prof. Richard Hittleman della Columbia University, il più popolare «maestro yoga» in America, diecimila nuovi allievi ogni anno, autore di 6 volumi sullo yoga, di 4 LP e di un serial di 65 puntate (realizzato dalla televisione inglese), la prima delle quali si apre appunto con la frase sopra riportata. Il «corso», dal titolo *Yoga per la salute*, va ora in onda sui nostri teleschermi a cura di Paolo Mocchi (cui si devono tra l'altro i cicli *Medicina oggi* e *I sogni*).

Hittleman ha poco meno di cinquant'anni, ha 5 figli,



Richard Hittleman è insegnante alla Columbia University. Ha appreso le pratiche yoga da ragazzo e si è quindi perfezionato alla scuola di famosi «guru»

vive in California ed ha appreso le pratiche yoga ancora ragazzo da un dipendente indiano della sua famiglia. In seguito è stato seguace di celebrati «guru» potendo così approfondire i vari metodi («sentieri» yoga, e scegliere poi quello che meglio poteva essere adattato ad un «trapianto» nella cultura occidentale: lo «Hatha Yoga», metodo che dà una preponderanza agli esercizi fisici (mentre, ad esempio, il «Karma Yoga» punta sul «comportamento» e il «Bakti Yoga» sulla teoria del cosiddetto «amore cosmico», cioè «amore porta più amore»). In pratica, mentre i «sentieri» indiani sono più ardui e metafisici, quelli battuti da Hittleman sono più piani e igienistici. Da buon anglosassone permeato di pragmatismo Hittleman non si fa certo illusioni di riuscire a portare i suoi adepti al nirvana, ottavo ed ultimo gradino della filosofia yoga, ma si ritiene certo che «aiutare i singoli significa aiutare la società nel suo complesso». Del resto «yoga» significa letteralmente «unione» e Hittleman, questo «muezzin dei mass media», l'unione vorrebbe stabilirla attraverso la televisione. Servendosi anche di «vallette», due graziose



Il professor Hittleman con le vallette-dimostratrici Cheryl

Le posizioni del corpo



Talloni uniti, dita unite, ginocchia tese, dorso teso ma rilassato. Braccia piegate, palme delle mani giunte davanti al petto: ecco la prima posizione



Dalla posizione eretta flettersi fino ad appoggiare il palmo delle mani sul terreno. Le ginocchia devono essere tese e unite; naso e fronte sfiorano le ginocchia



Toccare il terreno soltanto col palmo delle mani, la fronte, il petto, le ginocchia, le dita dei piedi: è una delle posizioni fondamentali



Johnston (a sinistra) e Lynn Marshall durante una delle sue lezioni TV. L'edizione italiana del corso (ogni puntata dura 20 minuti) è a cura di Paolo Mucci

Il peso del corpo grava sul palmo delle mani e sui piedi, la testa pende naturalmente verso il basso, il mento deve toccare il torace



Il corpo è appoggiato soltanto sul palmo delle mani (che nel corso degli esercizi non devono mai essere spostate) e la punta dei piedi. Queste figure sono tratte dal libro di Hittleman edito da Astrolabio



Dalla posizione flessa, gambe tese, palmo delle mani appoggiato a terra, spostare indietro una gamba fino a toccare il terreno con la punta delle dita e col ginocchio dell'altra gamba. Contemporaneamente spingere indietro la testa



Dieci consigli al teleyoghista

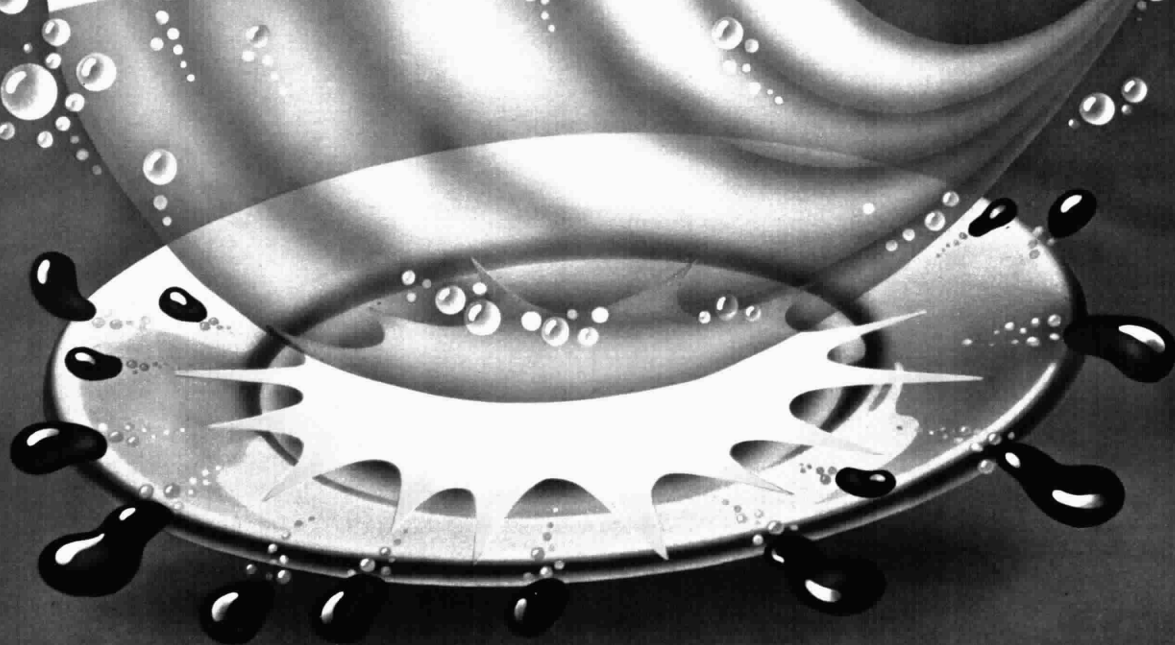
Le lezioni televisive di yoga durano 20 minuti e possono essere seguite a qualsiasi età e in qualsiasi momento. E' un « programma aperto »: non è indispensabile cioè cominciare dalla prima puntata e se se ne perde qualcuna non ci sono problemi. Negli Stati Uniti questo corso era di 130 puntate, ora appositamente dimezzate da Hittleman per la TV inglese. Ecco 10 « regole » per chi intende divenire « teleyoghista ».

- 1) Sistemare il televisore nella stanza più riservata e acusticamente meglio protetta dai rumori esterni per favorire il raccoglimento necessario.
- 2) Stendere davanti al televisore un tappeto o una coperta su cui eseguire gli esercizi. Tappeto o coperta devono essere sempre gli stessi.
- 3) Ingerire una piccolissima quantità di cibo. Lo stomaco non deve essere completamente vuoto.
- 4) Usare un abbigliamento che consenta la massima libertà di movimenti. Niente cinture strette. Ideale la calzamaglia, o la tuta.



- 5) Togliere orologio, scarpe, collane, bracciali, ecc.
- 6) Creare un minimo di penombra: o, se preferite, di oscurità: aiuterà la concentrazione.
- 7) Tenere a portata di mano carta e penna per poter prendere appunti.
- 8) Tenere almeno una finestra semiaperta per consentire la circolazione di aria pura. L'ambiente deve risultare leggermente ventilato.
- 9) Almeno cinque minuti prima dell'inizio della trasmissione è importante fare un po' di relax abbandonando situazioni conflittuali e tensioni emozionali.
- 10) A questo punto siete nelle condizioni ideali per seguire il « sentiero »: è indispensabile tuttavia non seguirlo meccanicamente ma con partecipazione ed immedesimazione.

NUOVO KOP



Vittoria lampo sullo sporco!

**Nuovo KOP forza gialla concentrata
stacca l'unto alla prima passata**

Sgrassa prima

perchè, grazie alla sua nuova formula, Nuovo Kop si scioglie prima nell'acqua, aggredendo e staccando subito lo sporco.

Sgrassa meglio

perchè, grazie alla superiore forza sgrassante del limone concentrato, Nuovo Kop pulisce e deodora meglio e più in profondità.

Tratta meglio le tue mani

perchè, grazie al suo bassissimo grado di acidità (pH ca. 7), Nuovo Kop è del tutto innocuo sulla pelle e sulle unghie.

e in più è MIRALANZA





Esercizi preparatori prima di una lezione yoga. La foto è stata scattata nella scuola romana diretta da Giorgio Furlan (al centro, con la barba)

«yogi» in calzamaglia (Cheryl Johnston e Lynn Marshall) che lo affiancano regolarmente durante le sue lezioni televisive. Ma che cos'è, in definitiva, questo yoga?

Apa B. Pant, ambasciatore indiano a Roma, figlio di un maestro yoga, nonché autore di un libro sullo «Yoga del Sole», metodo adottato dal padre e che egli stesso esercitava fin da bambino prima del sorgere del sole, dice: «Lo yoga non è estraneo alle tradizioni italiane e tanto meno a quelle europee. Ha origini antiche e in vari campi, tra cui la filosofia, la metafisica, lo sport, la teologia, la terapia, ecc. Yoga significa vivere in equilibrio con le leggi naturali e universali, significa essere in armonia con amore e gioia, con tutto ciò che ci circonda, significa andare contro l'uso smodato dei sensi, significa raggiungere un fermo autocontrollo. La coscienza egocentrica crea

continuamente tensioni e conflitti interni, sensi di colpa e stati angosciosi, alimentati dallo stress quotidiano, dagli ambienti chiusi e male aerati, dall'alimentazione smodata, dal traffico caotico. Lo yoga aiuta ad entrare in una dimensione interiore di equilibrio, di serenità, di coraggio, d'intelligenza. Con una costante pratica yoga si può ottenere un relax integrale, una più forte resistenza alle malattie sia fisiche che psichiche, si può vincere insonnia, irritabilità, ansie...»

Nato nel IV secolo dopo Cristo, lo yoga non è una medicina ma una filosofia o, se si preferisce, una religione applicata. E' l'«unione» tra l'uomo e Dio, tra l'essere umano e il principio divino. Verso l'unione si procede lungo otto gradini: il primo è lo «yama» (autodisciplina morale: il non fare, la non-violenza, non-menzogna, non-avidità, non-sensualità, ecc.), l'ulti-

un Philips a prezzo Vostro: solo L. 27.900

E' il favoloso registratore k7 che potrete provare per 10 giorni a casa vostra senza impegno.



Vostro offre, a prezzo esclusivo, il magnifico registratore a cassetta Philips K7: uno dei gioielli della tecnica mondiale Philips. E' facile da usare, robustissimo, pratico. Serve a scuola, a casa, in viaggio, per rilassarsi, incidere canzoni della radio o della TV; per immortalare le voci dei bambini; per impostare la propria voce correttamente; per risentire un discorso, un'intervista; per appuntarsi pensieri, ordini, per tutto.

Caratteristiche tecniche

Alimentazione con 5 pile da 1,5 volt, o con adattatore a rete (da acquistare a parte a L. 3.450); velocità 4,75 cm/sec.; potenza d'uscita 0,5 W; strumento indicatore del livello di registrazione e della carica delle pile; presa per cuffie, telecomando, alimentazione esterna e altoparlante supplementare. Misura cm. 11,5 x 5,5 x 20.

adattatore a rete
L. 3.450



Accessori in dotazione, compresi nel prezzo

1 cassetta, 1 microfono con telecomando, 1 custodia con tracolla.

Garanzia Philips per 6 mesi

Il registratore K7 è protetto da garanzia totale in caso di difetti

di fabbricazione rivelatisi nei primi 6 mesi dall'acquisto.

Garanzia Vostro

Se per una qualsiasi ragione il registratore non fosse di vostro gradimento, Vostro lo sostituisce o vi rimborsa, a vostra scelta.

Come fare l'ordine

Per ricevere questo registratore Philips, compilate e spedite il buono d'ordine oggi stesso: lo riceverete subito, in contrassegno di L. 27.900 + L. 500 come contributo spese di spedizione.

Questo è uno dei 12.811 articoli del Catalogo Vostro autunno-inverno '75/'76. Chiedetelo subito. E' gratis.



12.811 articoli a portata di mano.

Le pillole? non servono

«Quando vi preparate ad andare a letto, pulitevi, bevete un bicchier d'acqua e quando giacete nel letto siate silenziosi, dolcemente consoci del vostro corpo. Siate consapevoli, almeno allora, dalla cima della testa, pezzo per pezzo, gradualmente, di tutte le parti del vostro corpo: occhi, orecchi, naso, collo, torace, addome, braccia, punte delle dita dei piedi. Se fate dolcemente questo esercizio di consapevolezza, quando raggiungerete le punte dei piedi entrerete nel sonno. Non usate pillole! Non fate il conto delle pecore! Rilassatevi nel silenzio del cuore, nel centro del vostro sé» (da Surya Namaskara, Lo Yoga del Sole di Apa B. Pant)

Bibliotechina yoga

Aurobindo: *Guida allo yoga* - Ed. Mediterranee
Dechanet: *Yoga per i cristiani* - Ed. Paoline
Roumanes: *Conoscere lo yoga* - Ed. Mondadori
Devi: *Yoga in sei settimane* - Ed. Rizzoli
Lama Anagarika Govinda: *I fondamenti del misticismo tibetano* - Ed. Astrolabio
Alexandra David-Neel: *Con i maghi e i mistici del Tibet* - Ed. Astrolabio
Giuseppe Tucci: *Teoria e pratica del Mandala* - Ed. Astrolabio
W. Y. Evans-Wentz: *Lo yoga tibetano e le dottrine segrete* - Ed. Astrolabio
Aurobindo: *La sintesi dello yoga* - Ed. Astrolabio
Vivekananda: *Yoga pratici* - Ed. Astrolabio
Vivekananda: *Jnana yoga* - Ed. Astrolabio
J. K. Taimini: *La scienza dello yoga* - Ed. Astrolabio
Paramahansa Yogananda: *Il maestro disse* - Ed. Astrolabio
André van Lysebeth: *Pranayama, la dinamica del respiro* - Ed. Astrolabio

Buono d'ordine C/C112

da spedire in busta chiusa o incollato su cartolina postale a:
VESTRO - Casella Postale 4344 - 20100 MILANO

Desidero ricevere in contrassegno i seguenti articoli:

articolo	referenza	prezzo
☐ registratore Philips K7	800854	L. 27.900
☐ adattatore a rete 220 volts	800862	L. 3.450

Pagherò al postino, al ricevimento di quanto ordinato, l'importo dovuto + L. 500 come contributo spese di spedizione. Resta inteso che se non sarò soddisfatto potrò restituirmi il tutto - entro 10 giorni dal ricevimento - e cambiarlo con un altro articolo oppure essere rimborsato.

Cognome _____
Nome _____
Via _____ N. _____
C.A.P. _____ Paese o Città _____
Provincia _____
Firma _____

BIANCOSARTI

**METTE
IL FUOCO
NELLE VENE**

*parola
di Sheridan!*



L'APERITIVO VIGOROSO

Ha un buon sapore:



**il fresco,
fragrante
gusto italiano di
PASTA del CAPITANO**

la pasta dentifricia
del Dott. Ciccarelli
ora preparata

in **3** tipi:



rosa è il dentifricio tradizionale;
bianco piace ai giovani;
verde, per FUMATORI, ha uno squisito gusto di menta
piperita.

V/D
mo è il «samadhi» o contemplazione (beatitudine, pace completa con sé e con gli altri, coesistenza in Dio, nirvana). Tuttavia non occorre «credere»: negli ospedali indiani, dove è generalizzata la pratica yoga, si curano perfino bambini. Occorre soltanto praticare esercizi ed eseguire ciò che prescrive il «maestro». Gli esercizi non comportano sforzi muscolari, ma solo il raggiungimento di stati di concentrazione psichica dai quali si possono ottenere benefici fisici. In un ospedale di Benares sono stati riscontrati su pazienti indiani sottoposti a esercizi yogici riduzioni corporee, espansione dei polmoni, rallentamento dei battiti cardiaci per favorire la correzione di anomalie della pressione sanguigna, resistenza agli stress determinata dall'aumento dell'attività adreno-corticale. E' stato riscontrato inoltre che lo yoga può combattere l'invecchiamento correggendo il metabolismo e l'equilibrio endocrino, può rivitalizzare l'attività insulinica, riduce il glucosio e migliora la microcircolazione negli organi vitali.

Meno vistoso

Del resto la pratica yoga, la medicina ayurvedica e quella omeopatica hanno ridotto in India i tassi di mortalità dal 47,2 all'11,5 per mille. Oggi cioè in quel Paese si muore quattro volte meno di un secolo fa (con immaginabili conseguenze economiche e politiche).

In Italia il boom dello yoga è decisamente meno vistoso di quello verificatosi, ad esempio, in Inghilterra; tuttavia, quasi sconosciuta fino a qualche anno fa, questa «gimnosofia» che viene dall'India si sta lentamente ma progressivamente affermando anche nel nostro Paese. Esistono ben 45 scuole, soprattutto nell'Italia centro-settentrionale, le quali, due anni or sono, hanno costituito una federazione che le raggruppa. Il numero degli adepti si aggira intorno a diecimila.

Il fenomeno è evidentemente «borghese» e tali, forse rimarranno le sue prospettive. A meno che un futuro più o meno immediato non ci riservi un'appropriazione di massa di culture altrui. Nel frattempo, cioè in attesa di sapere se il ragioniere milanese e l'impiegato romano, l'operaio torinese e il bracciante pugliese dovranno rientrare in casa con tutta la circospezione possibile onde evitare pericoli di deconcentrazione a consorti dedite a pratiche yoga, conviene almeno vedere di che si tratta.

Giuseppe Tabasso

Yoga per la salute va in onda tutti i martedì alle ore 12,30 sul Programma Nazionale TV.

L'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

presenta

STORIA DELL'ARTE



La pittura, la scultura e l'architettura di tutti i tempi e di tutti i paesi, dalla preistoria all'arte contemporanea, in una trattazione cronologica che spiega l'evolversi del concetto estetico nell'uomo. Le maggiori personalità artistiche ed i periodi più significativi della storia della creatività umana illustrati dai più grandi specialisti. Un'immensa galleria di quadri, di sculture, di opere architettoniche, con oltre 3500 riproduzioni a colori

3200 pagine complessive; 3500 illustrazioni tutte a colori;
10 volumi; 160 fascicoli di 24 pagine ciascuno
compresa la copertina
in tutte le edicole dal 5 novembre 1975 a L. 500

**ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI - NOVARA**

La facciata della Filarmónica di Varsavia. E' questa la sede del Concorso « Federico Chopin » fin dal 1927. Il palazzo è andato completamente distrutto durante la guerra. Ricostruito secondo l'architettura originale in ogni particolare, è tornato ad essere la sede del concorso nel 1955



Abbiamo visto nascere a Varsavia il primo premio del

Un talento ogni cinque anni

Alla famosa competizione hanno partecipato quest'anno, davanti a una giuria di 23 maestri, 118 ragazzi di 30 Paesi. Venuti persino dal Mare dei Caraibi e dalla Mongolia, i concorrenti hanno dovuto sonare per un mese intero solo musiche del compositore romantico



IX Concorso Pianistico Internazionale «Federico Chopin»: Krystian Zimerman, un polacco di diciotto anni

di Luigi Fait

dal nostro inviato

Varsavia, novembre

Diciott'anni, piccolo, esile, quasi imberbe, una folta chioma castana, il ragazzo polacco sente dall'altoparlante il proprio nome: Krystian Zimerman. Ha vinto. Spalanca le braccia, fa un salto, si lascia baciare e travolgere dagli amici. Un gruppo di ammiratrici getta ai suoi piedi rose e garofani. Lui raccoglie i fiori, sorride, si calma. Sembra infine uno studentello qualunque, felice di una promozione a scuola. Ce l'ha fatta. Si è imposto su centodiciotto pianisti venuti da trenta Paesi. Sono terminate le lunghe giornate del Concorso, durato un mese intero.

Krystian Zimerman è di Zabrze (per i tedeschi, la

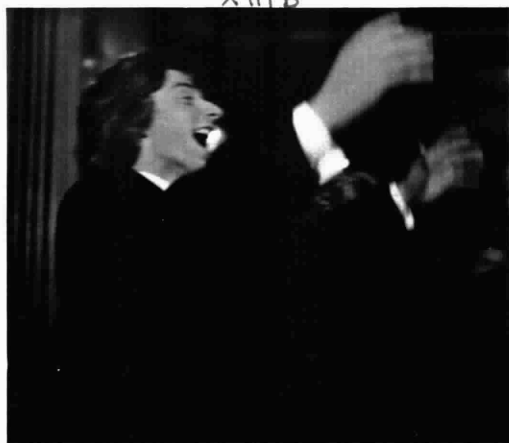
vecchia Hindenburg del bacino minerario della Slesia) nel «voivodato» di Katowice. Già vincitore di concorsi e già acclamato all'estero, avendo sonato ad esempio a Vienna e Copenaghen, è al culmine della gloria. Ma non perde la testa. Mi confessa di voler continuare a studiare, a perfezionarsi. Si rinchiederà. Non darà concerti, almeno per un anno.

Quando siede al lungo Steinway, saltella e si muove alla maniera di Rubinstein. Al contrario dei suoi colleghi, si accosta alla tastiera senza nervosismo, senza tremare, sicuro di se stesso e della propria tecnica. Soprattutto, non suona esclusivamente per proprio piacere. Nel porgere *Preludi*, *Mazurche* e *Polacche* inizia subito un colloquio. Il suo è un abbraccio. La gente se ne accorge, impazzisce. Lo sanno anche fuori della Grande Sala della Filarmonica. Ma tutti non riescono a entrare.

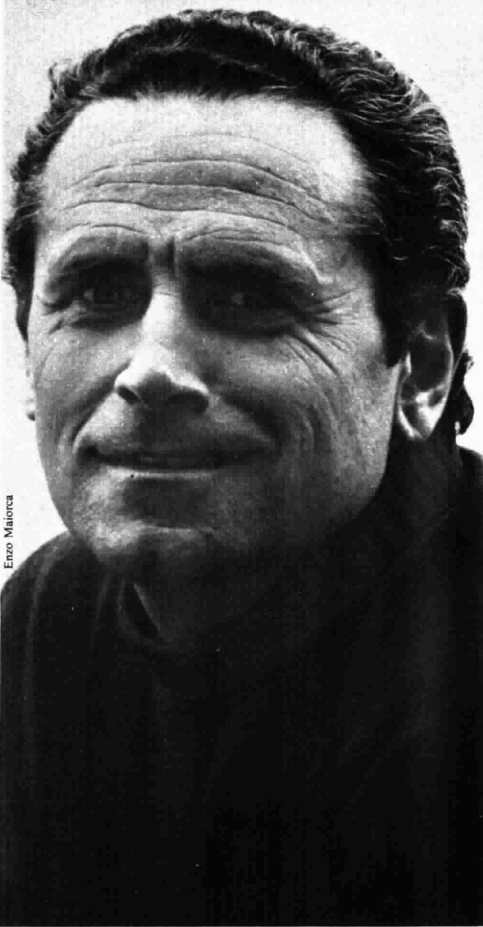
Non è questione di zlotys: darebbero uno stipendio per un biglietto d'ingresso. Il tutto esaurito è segnato da settimane. Alla serata finale la polizia fatica a trattenere i fans. Molti si dovranno accontentare di seguire il Concorso alla televisione o alla radio. Il giudizio su Zimerman è unanime: è il concorrente che ha penetrato più a fondo lo spirito di Chopin. La giuria non può essere contestata, anche se molti pensavano che l'americano Dean Kramer meritasse più di un quinto posto in classifica. I rimanenti premi sono stati assegnati ai tre sovietici Olena Joffie (secondo), Tatiana Fiedkina (terzo) e Pavel Gililov (quarto). Il sesto è andato alla brasiliana Diana Kacsó. Eccellenti tutti, ma non con la «grinta» di Zimerman. Questi legge dentro il pentagramma e pare aver imparato direttamente alla



La Grande Sala della Filarmonica di Varsavia durante l'ultima fase della competizione. A questa prova i concorrenti hanno interpretato, a loro scelta, uno dei due «Concerti» di Chopin, con l'Orchestra della Filarmonica diretta da Jerzy Maksymiuk. Nella foto è il momento della sovietica Tatiana Fiedkina (3° premio) che suona l'«Opera 11 in mi minore»



Momenti del «gran giorno» di Krystian Zimerman: a sinistra il giovane pianista polacco mentre interpreta la «Sonata op. 58» di Chopin. Nella sequenza qui sopra, Zimerman in attesa del verdetto (a sinistra in alto), poi esultante, applaudito dalla folla. Una ragazza sale sul palcoscenico per abbracciarlo e offrirgli fiori. Il vincitore è nato a Zabrze e ha appena concluso gli studi al Liceo musicale di Katowice



Una vita sana e naturale è il punto di partenza per ottenere dei buoni risultati.

Una vita sana e naturale spesso vuol dire anche un intestino ben regolato: e in questo Guttalax ti aiuta. Guttalax è lassativo in gocce perciò ti regola efficacemente. Guttalax infatti è dosabile

goccia a goccia, proprio secondo le necessità individuali. Guttalax riattiva l'intestino in modo delicato, naturale, perciò adatto a tutti in famiglia anche ai bambini e alle donne in gravidanza.



Aut. Min. San. n. 4804

	NEI CASI NORMALI	NEI CASI PIÙ DISTURBATI
ADULTI	5-10 GOCCE	15-20 PIÙ GOCCE
BAMBINI (1-11) INFANZIA	2-5 GOCCE	

Guttalax lassativo in gocce ti regola efficacemente.

x11/B

← scuola di Chopin, che diceva: «Vorrei soltanto scrivere e lasciare ai posteri l'abbigliamento di quel che è veramente polacco, insegnando a respingere ogni falsa espressione del carattere polacco. Forse ci riuscirò». Lo confessava nel 1830, pochi giorni prima di lasciare in diligenza la Polonia. In verità, chi non è stato in questo Paese, a Varsavia, a Zelazowa Wola, sui luoghi dell'infanzia del musicista perde sempre un po' di Chopin. Ed è sufficiente sentir suonare i polacchi, giovani e anziani, oppure entrare al Castello Ostrogski, splendido esempio di architettura barocca, nelle cui cantine studiava un giorno il sommo Paderewski e sede dell'Associazione Chopin, per sentire un brivido, per uscire sapendo come si debba interpretare la musica del maestro, come la si debba ascoltare. E l'Associazione organizza non solo il famoso Concorso, ma concerti, festival, congressi internazionali, corsi estivi; concede borse di studio a pianisti e a musicologi; mette a disposizione del pubblico manoscritti e cimeli. Ha diramazioni in tutto il mondo, grazie a tredici società omonime: dall'Argentina al Giappone, dalla Spagna all'Australia.

Ma torniamo alla competizione. Vi si accede di norma dopo aver superato un preconcorsò nel proprio Paese, dal Mare dei Caraibi alla Lettonia. In Polonia, dove gli affetti chopiniani non conoscono misura, la selezione dei partecipanti si fa addirittura dodici mesi circa prima della data del concorso, che si svolge ogni cinque anni. Sette erano in quest'edizione (la nona) gli italiani, di cui due sono giunti con successo alla seconda prova (su centodiciotto partecipanti, tale metà è stata conquistata soltanto da trentaquattro ragazzi): Pierluigi Camicia e Raimondo Campisi. Gli altri cinque sono nomi già noti nelle nostre aule concertistiche: Giorgio Agazzi, Vincenzo Balzani, Claudio Crismani, Noemi Gobbi e Daniela Piovani.

Alla terza prova sono stati ammessi soltanto quattordici concorrenti, nel cui numero figuravano tutti e cinque i sovietici partecipanti. Il maggior numero di pianisti è giunto dagli Stati Uniti (30), seguiti dagli inglesi (13) e dai giapponesi (12). Vengono poi gli italiani (7), i francesi e i polacchi (6), i canadesi e i russi (5), gli spagnoli, i cecoslovacchi e i brasiliani (4), i rumeni (3) e gli ungheresi (2). Uno ciascuno l'Argentina, l'Australia, l'Austria, il Belgio, il Brasile, Cuba, le Filippine, l'Indonesia, l'Irak, l'Irlanda, la Mongolia, il Messico, le due Repubbliche Tedesche, la Svizzera, Trinidad, la Turchia e il Venezuela. Non è detto che nel passato il Concorso abbia sempre laureato chi si sarebbe elevato in futuro ai vertici del concertismo internazionale.

L'Albo d'Oro di Varsavia

CONCORSO	ANNO	1° PREMIO	PARTICIPANTI	PAESI PRESENTI
I	1927	Lev Oborin (URSS)	26	8
II	1932	Alexandre Uninsky (URSS)	89	18
III	1937	Yakov Zak (URSS)	79	21
IV	1949	Halina Czerny-Stefanska (Polonia) ex aequo con Bella Davidovitch (URSS)	54	14
V	1955	Adam Harasiewicz (Polonia)	77	25
VI	1960	Maurizio Pollini (Italia)	77	30
VII	1965	Martha Argerich (Argentina)	76	30
VIII	1970	Garrick Ohlsson (USA)	90	29
IX	1975	Krystian Zimerman (Polonia)	118	30

Nessun premio nel 1927 a Sciotakovic, nel 1932 a Eduardo del Pueyo, nel 1949 a Paul Badura Skoda. Vladimir Askenazi, nel 1955, ha dovuto cedere davanti a Harasiewicz, «accontentandosi» del secondo posto, ma sarà primo nel '56 a Bruxelles e nel '62 al «Ciaikowski» di Mosca.

Infine, anche se non hanno vinto alcun premio, ma soltanto attestati o diplomi di partecipazione, di distinzione o d'onore, è giusto ricordare alcuni italiani che tentarono il loro successo a Varsavia, assai noti e apprezzati poi nel campo della didattica e del concertismo: Carlo Vidusso (nel 1932), Nunzio Montanari (1937), Licia Mancini (1949) e Giuseppe Postiglione (1955). Indimenticabile il primo premio a Pollini nel 1960.

Non significa che gli eliminati nel corso delle varie prove, venuti qui sognando magari una vittoria assoluta, siano pianisti mediocri. A Varsavia, ogni cinque anni, si dà appunto

mento la crema degli chopiniani. Si viene per suonare Chopin, solo Chopin, per un mese intero, ore e ore al giorno: una schiera di specialisti ascoltati, analizzati e pesati a loro volta da una severissima commissione di specialisti: una giuria, quest'anno, di ventitré maestri presieduti da Wiktor Weinbaum, che è anche Vicepresidente della Federazione dei Concorsi Internazionali di Musica con sede a Ginevra. Noti, come tra gli altri Louis Kentner, Jewgenij Malinin, Witold Malcuzyński, Federico Mompou. Dall'Italia, Orazio Frugoni.

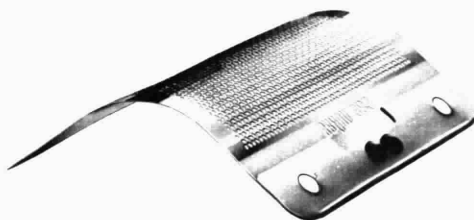
Weinbaum ci ha voluto sottolineare che lo «Chopin» è uno dei più antichi concorsi del mondo: «Come altre competizioni è una forma di emulazione artistica internazionale e di espressione musicale attuale, di messa a punto del valore delle diverse letture chopiniane, di scoperta di nuovi talenti, di accesso alle scene concertistiche mondiali sotto i più favorevoli auspici. Gli artisti hanno bisogno di un contatto con quei colleghi che si interessano ai loro stessi problemi. Sono certo che questo Concorso segna la giusta misura sociale dello straordinario e infinito fenomeno della vitalità chopiniana, della varietà dei gusti e delle esigenze, dell'incontro e del confronto fra talenti diversi».

Luigi Fain

Foto di Galliano Passerini

Nel prossimo numero:

I LUOGHI CHOPINIANI



**E' molto sottile la grande differenza
tra il nostro rasoio e tutti gli altri.**

Non tutti i sistemi di radersi sono uguali. Alcuni radono più a fondo.

Il segreto è ridurre la distanza tra le lame e la radice della barba. Synchron Plus ha una lamina che è 3 volte più sottile di un capello. E grazie a questa sottigliezza, solo Synchron Plus ha ridotto veramente al minimo la distanza tra le lame e la radice della barba.

Sottigliezza è anche flessibilità.

Ed è grazie alla flessibilità della lamina e al suo esclusivo rivestimento al platino che Synchron Plus ti consente di raderti a fondo e senza irritazioni, anche nei punti più difficili.

Pensi ancora che tutti i sistemi di radersi siano uguali?

**Braun
Synchron Plus.**



BRAUN

orristi di Napoli

12607/s



Il covo del brigante Angelantonio e dei suoi uomini. Le vicende narrate nel romanzo di Mastriani coprono un arco di trent'anni, dal 1818 al 1848. Al centro della storia sono i tre figli del contadino Cipriano (Onesimo, Sabato, Filomena) e la donna di cui è innamorato Onesimo, Marta, la « santa » del paese. Fra gli interpreti principali, oltre a quelli già ricordati, sono Maria Luisa Santella (Marta), Antonella Fasano, Raffaella De Vita e Santo Versace

Oggi a una lavatrice si chiede di funzionare. Sempre.

Come una Zoppas Superwash.

Il nostro atteggiamento per quanto riguarda le lavatrici, è semplice: crediamo che una lavatrice debba fare il suo dovere, perfettamente e sempre; che debba essere sempre tecnologicamente aggiornata, ma non inutilmente complessa (tanto facile da entrare in crisi), perchè non sia un'inutile spreco di denaro.

Noi progettiamo invece una lavatrice con gli automatismi che servono realmente a un risultato del tutto soddisfacente; la realizziamo perchè lavori molti, molti anni senza darvi fastidi; vogliamo che siano sfruttati a fondo l'acciaio e i materiali pregiati di cui è fatta; e che vivano a lungo, come nuove, le accurate rifiniture che ne fanno una bella macchina.

Modello Superwash 264



Tutto questo non diminuisce i nostri prezzi, anzi li aumenta un po'.

Ma provate a domandare se ne vale la pena a chi ha già in casa una Zoppas.

Superwash: nuovo sistema di lavaggio che consente di raddoppiare la forza lavante del detersivo.

Superwash: la possibilità di scegliere la temperatura dell'acqua.

Superwash: una capacità di 5,5 kg., per un bucato più grande.

Superwash: centrifuga a 600 giri, per darvi biancheria quasi asciutta. E se proprio proprio dovesse occorrere, una assistenza tempestiva e di piena affidabilità, assicurata da una organizzazione grande e seria.

Zoppas

per non pensarci più



Rita Gesualdo (Marina Pagano) con i genitori. Le scenografie di «Romanzo popolare italiano» sono di Eugenio Guglielminetti.

← bruscamente, sia perché non hanno generato.

Pur con tutti i difetti che sono in essi chiaramente visibili, e cioè una frettolosa liquidazione di temi importanti nella logica della cosiddetta commedia all'italiana o un'altrettanto frettolosa schematizzazione sulla figura dell'operaio dipinto come aspirante « borghese », questi film cercavano di superare la vecchia concezione dell'opera di denuncia sociale, tentando di dare un'occhiata sotto la rappresentazione della miseria, dell'emarginazione, della marginalità, della disperazione con l'intento di distinguere e per non restare a galleggiare nel generico.

Lo stesso Gregoretti, con il documentario *Contratto* sull'autunno c'udo mostrava di respingere l'idea della semplice denuncia sociale e di volersi avvicinare agli operai per vederli non come vittime ma come protagonisti. Il suo non era un film catalogabile nel filone del « cinema politico » destinato al circuito commerciale, essendo stato realizzato per conto dei sindacati e con lo scopo di percorrere sale alternative, ma era comunque un segno di un mutamento significativo, al di là, ovviamente, delle obiezioni sempre possibili.

Che c'entra tutto questo con *I misteri di Napoli* di Mastriani? C'entra, anche più di quanto non sembra a prima vista. Probabilmente, proprio in occasioni come queste, la televisione ha la funzione di individuare nuovi temi per il dibattito curiosando dentro le mode culturali. Lo fa retrospettivamente, andando a pescare nella letteratura di ieri o dell'altro ieri. Ma, se non mancassero poi ragguagli più diretti sulla contemporaneità, si potrebbe dire che certi ritorni aiutano a comprendere passaggi interni alla nostra cultura, alle sue predilezioni, alle sue servitù. Il filone della denuncia sociale

non nasce adesso, ha molti trascorsi. *I misteri di Napoli* sono lì a confermarlo. Chi sa che non si debba risalire ad essi per capire come e perché resistono i film di denuncia sociale e diminuiscono i film politici. Mastriani, l'autore del romanzo sceneggiato da Gregoretti con la consulenza di un comitato di lavoro (tra gli altri Eco, Folco Portinari, Ezio Raimondi), era giudicato male dai critici dell'epoca: « pretendeva di avere inventato il realismo ». Mentre, più modestamente, cercava di dirottare una vocazione travolgente alla letteratura o comunque alla scrittura (107 romanzi!) lungo una strada di innocuo profitto personale. Lo pagavano, dal 1875 fino al 1891 anno della morte, dalle due alle cinque lire a puntata. Era un impiegato alla dogana, con una pesante famiglia — quattro figli — sulle spalle, e non gli bastava per arrotondare il trasformarsi in guida turistica per i visitatori stranieri. Questo lavoro gli serviva, caso mai, per imparare il francese e l'inglese ma non appagava il suo bisogno di esprimersi.

Forse, imparando il francese, giunse a leggere *I misteri di Parigi* di Eugène Sue e pensò di dargli una reinterpretazione napoletana. Con il risultato, tuttavia, di non venire preso sul serio. Anzi, di farsi duramente attaccare per la simpatia verso i personaggi di Sue che gli avrebbe impedito di vedere nelle loro concrete proporzioni « i lazzaroni e i camorristi » del porto di Napoli. Oppure, di farsi conoscere come una specie di macchietta, un grafomane, piccolo di statura, calvo, con barba e baffi alla Napoleone III, vestito tutto di nero e con un civettuolo giletto bianco. Una caricatura di scrittore, con in tasca sempre una boccettina di inchiostro per scrivere dovunque si trovasse, anche aspettando i signorini del-



Black & Decker si paga da sé.

(Bastano due lavori nella tua casa)



Acquista un Black & Decker e fai qualche lavoro nella tua casa. Dopo la seconda applicazione fai i conti e vedrai che Black & Decker si è già pagato da sé!

Il punto di partenza è il trapano: poi, poco per volta, puoi procurarti gli accessori che ti servono (supporto orizzontale, sega, seghetto alternativo, levigatrice e tanti altri) e trasformare il trapano in tanti utensili diversi.

Black & Decker diventa così il "sistema" per fare tanti lavori nella tua casa.

E ricorda: Black & Decker si paga da sé.

Se vuoi saperne di più scrivi o telefona al Servizio Informazioni Black & Decker - Sig. Peri - 22040 Civate (Como) - tel. (0341) 51018 oppure richiedi gratis il catalogo generale.

trapani da L. 17.000 (iva esclusa)



Black & Decker

il sistema per risparmiare a casa tua



Dorand Italiana

Con Marigold riconosci tutto al tatto

aggiungono protezione senza togliere sensibilità

Coi guanti Marigold le tue mani sono protette da tutto, ma sentono tutto... anche le carezze! Perché i guanti Marigold sono così sensibili che è come non averli addosso. Provali domani nel tipo che preferisci* e maltrattati quanto vuoi: non soffrono per niente, perché pur così sensibili sono



ultraresistenti. Forse per questo costano un po' più degli altri. Ma, se vuoi bene alle tue mani (... e alle cose che tocchi) ne vale la pena, perché solo Marigold aggiunge protezione senza togliere sensibilità.

Marigold

i guanti più maltrattati del mondo

* new style - mille usi - supersensibile

la buona società che andavano da lui ad attingere i primi rudimenti di lingue straniere per figurare bene nei salotti. Che s'adda fa pe' campà.

Insomma, un grafomane preoccupato per il soldo e poco per lo stile, molto per i contenuti, poco per l'arte. Un autore da un tanto al braccio con le sue « storie complicate di donne cadute nella colpa per il bisogno, di donne che abbandonavano il frutto della loro colpa e che lo ritrovano dopo molti anni nell'abiezione, di figli spuri che trovano i fratelli legittimi, di ricchi e di stranieri che portano di colpo una povera fanciulla del popolo o una traviata al matrimonio, di personaggi che muoiono e risuscitano perché il pubblico reclamava al giornale nuove puntate del romanzo, e poi mezzanori, ladri, assassini, venditori di carne umana, tutta l'organizzazione intorno alla colpa e al delitto. Tra gli altri, poiché nella sua opera (di Mastriani, n.d.r.) si confondevano i casi personali e quelli dell'umanità, « uno dei suoi fantasmi è il padrone di casa, ossessione del popolino napoletano come del povero romanziere » (così un critico un po' brutale e poco spiritoso).

Sarà vero ma dietro alle pagine di Mastriani, confuso e generoso in un impegno profuso per conquistare lettori, corre l'aspirazione sincera di abbandonare il romanzo ad intreccio e di scegliere la rappresentazione della società, dei suoi ambienti e dei suoi personaggi. E' una forma di denuncia sociale che s'infiltra in libri i cui modelli hanno avuto e hanno un maggior prestigio, senza dubbio migliori riconoscimenti. E'

un'espressione, condotta con scarsa consapevolezza e soprattutto con molta passione e accensione sentimentale, della adesione « non militante » al socialismo utopistico dilagante nell'Ottocento. Altri consumavano gli ultimi residui romantici, preparandosi alla svolta per il verismo. Mastriani si lanciava ad accumulare pagine e poche lirette con un sottolento di intenzioni che da buone volevano diventare politiche, senza riuscire e rimanendo nell'ambito di un'ingenua denuncia gratificante per il divoratore di storie appassionate, ad alta temperatura, accecate dal piacere delle descrizioni.

Mi sono convinto, parlando con Gregoretti, che il lavoro compiuto da lui e dal gruppo di consulenti sia stato condotto « contro » le stratificazioni della critica e i pregiudizi poi suscitati, per grattare sotto la scorza narrativa con le sue rughe piacevoli, gratificanti per il lettore dell'altro secolo, con l'obiettivo di offrire un'occasione di confronto. E magari per avviare un principio di sospetto verso la produzione attuale di denuncia che si ferma alle soglie dei problemi e trasforma tutte in « suspense » addomesticata, cioè in trattenimento in fondo ripetitivo. Lo « strutturalismo » impiegato e piegato alla ironia dal regista, si rivela utile in quanto svela nei meccanismi letterari e comunque del racconto popolare le trappole, i trucchi e anche, perché no, le vene di una tensione in positivo per la realtà della gente. Che si poteva chiedere di più al vilipeso Mastriani, autore della *Cieca di Sorrento*, della *Sepolta viva* e di altre delizie del genere?

Italo Moscati

L'autore e il romanzo

Mastriani era un grosso importatore di letteratura, nel senso che leggeva in lingua straniera (francese soprattutto) o adattava ai suoi mezzi e alla sua delegante vocazione di scrittore sociale. E' opinione di molti studiosi. Ad esempio, gli devono essere capitate tra le mani, fra il 1842 e il 1843, le puntate dei *Misteri di Parigi* di Eugène Sue, pubblicati dal *Journal des débats*. Nel 1869 comparivano, illustrate da Edoardo Daldor, le prime dispense dei *Misteri di Napoli*. Guarda caso. E poiché Sue introduce la rappresentazione realistica delle miserie del popolo e la deliberata critica alle istituzioni, rifacendosi alle correnti umanitarie e socialiste dell'epoca, Mastriani cerca di non essere da meno. Come nell'Assedio di Firenze del Guerrazzi, prima puntata del ciclo degli sceneggiati diretti da Gregoretti, Mastriani presenta un mondo diviso in

due parti nettamente, tra buoni e cattivi. Ci sono gli esponenti della malavita di Napoli e provincia, i ricchi sfruttatori della povera gente, i camorristi che sono al servizio di questi ultimi, residui spietati della vecchia feudalità. Il romanzo racconta in particolare dei « camorristi » — il losco Cecatiello (il « guercio »), lo strangolatore, eccetera — al principio della loro « carriera » e li segue negli ambienti di una Napoli percorsa da fermenti di riscatto sociale. Ci sono poi alcune figure virtuose: la celestiale Marta, il poverissimo e onesto Onesimo, e altri. Mastriani non va tanto per il sottile e si compiace di simili contrapposizioni, l'occhio velato da un volenteroso umanitarismo. Come nel maestro Sue, appunto.

i. m.

Romanzo popolare italiano: I misteri di Napoli va in onda giovedì 27 novembre alle ore 21,15 sul Programma Nazionale TV.

Comunque... Campari.



in confezione singola

classica

classica con shaker

moderna



Nelle confezioni classiche
troverete il volumetto
per preparare i migliori drinks
Cordial e Bitter Campari.

«Ospite delle 2» alla TV un gruppo di esperti e studiosi

Che successo que buchi neri!

Le ultime scoperte di una scienza avanzatissima rendono sempre meno misterioso il cosmo e appassionano larghi strati di pubblico. Le ipotesi di Oppenheimer e Snyder sull'esistenza d'oggetti celesti ridotti a pura energia sono oggi al centro di un'affascinante e inquietante ricerca

XIII Q
Gli astrofisici Livio Gratton e Giulio Auremma, la planetologa Angioletta Corradini e il giornalista Mino Damato che ha curato per la televisione inchieste come «Viaggio tra le stelle», «Qui pianeta Terra rispondete» e «C'è vita su Marte?» partecipano questa settimana all'incontro de «L'ospite delle 2». Luciano Rispoli, presentatore e curatore della trasmissione, aprirà quindi la discussione sulle ultime scoperte dell'astronomia, una scienza che sta appassionando sempre più il grosso pubblico e che ha fatto, negli ultimi anni, straordinari passi avanti. Una delle più recenti e clamorose scoperte riguarda i «buchi neri», stelle ridotte a pura energia: sul tema abbiamo chiesto l'intervento del nostro collaboratore Edoardo Proverbio, professore di astronomia all'Università di Cagliari e direttore dell'osservatorio di Carloforte.

di Edoardo Proverbio

Cagliari, novembre

Una delle idee più strane e fantastiche concepite in questi ultimi anni è senza dubbio quella avanzata dai fisici Oppenheimer, il padre della bomba atomica, e Snyder in merito all'esistenza di particolari oggetti celesti caratterizzati dalla presenza di forze gravitazionali di tale intensità da impedire che particelle od onde luminose possano in alcun modo sfuggire dalla loro superficie rendendoli in tal modo del tutto invisibili all'osservazione diretta. A tali oggetti è stato dato il nome di «buchi neri».

Per comprendere la possibilità teorica dell'esistenza di tali oggetti immaginiamo, seguendo un esperimento ideale, che il nostro pianeta possa essere in un lontano futuro e ad opera degli stessi abitanti della Terra, nel frattempo emigrati su altri pianeti o sistemi planetari, sottoposto ad enormi pressioni esercitate da giganteschi strumenti posti nello spazio ed alimentati da energia ottenuta con procedimenti di fusione termonucleare controllata.

Se, ir seguito a tali pressioni, la Terra venisse ridotta, per esempio, ad un quarto del suo diametro, la velocità di fuga di un oggetto posto

XIII T Astronomia
sulla sua superficie che, com'è noto, risulta inversamente proporzionale alla radice quadrata del raggio terrestre, sarebbe, alla fine di tale operazione di compressione, raddoppiata. Poiché tale velocità di fuga, che è quella impressa ad esempio alle capsule spaziali in volo verso la Luna od altri pianeti, è attualmente di circa undici chilometri al secondo, essa verrebbe ad assumere perciò il valore di 22 chilometri al secondo se il raggio della Terra fosse ridotto, come si è supposto ad un quarto.

Continuando tale operazione di compressione, si capisce come, diminuendo progressivamente le dimensioni della Terra ed aumentandone proporzionalmente la densità, si possa arrivare a velocità di fuga sempre maggiori fino al punto che, quando il raggio della Terra fosse ridotto a poco meno di un centimetro, la velocità di fuga verrebbe ad essere eguale alla velocità della luce, e cioè circa 300.000 chilometri al secondo.

In tali condizioni, poiché come suggerisce la teoria della relatività che pone un limite invalicabile per la velocità di qualsiasi particella materiale o luminosa oltre la velocità della luce, nessuna particella risulterebbe in grado di superare questa velocità di fuga, la Terra apparirebbe come risucchiata, o «collassata», direbbe un astrofisico, in una regione dalla quale nulla può da essa sfuggire, né luce né materia, né segnali di qualsiasi tipo. Sarebbe trasformata, dunque, in un vero e proprio «buco nero» che, praticamente non fa più parte dell'universo.

In questo nostro esperimento ideale le forze di compressione necessarie per operare il «collasso» della Terra sono state create all'esterno della Terra stessa. Ma, in certi casi, in presenza di masse, notevoli, dell'ordine di uno-due masse solari, quando nel corso dell'evoluzione di tali oggetti stellari, in seguito a raffreddamento, l'energia termica o di radiazione emessa non è più in grado di far fronte alla enorme pressione esercitata dalla spinta gravitazionale dipendente dalla massa della stella, la stella

stessa tende a collassare, contraendosi prima in una stella cosiddetta di neutroni, nella quale gli elettroni sono letteralmente schiacciati entro i protoni, formando appunto neutroni.

Nel caso in cui la stella non perda gran parte della sua massa durante il collasso, ad esempio in seguito ad una esplosione, la forza gravitazionale di contrazione, soprattutto nel caso di grandi masse, continua ad agire e tende rapidamente a trasformare la materia in quel modello di fantastica densità equivalente ad un «buco nero».

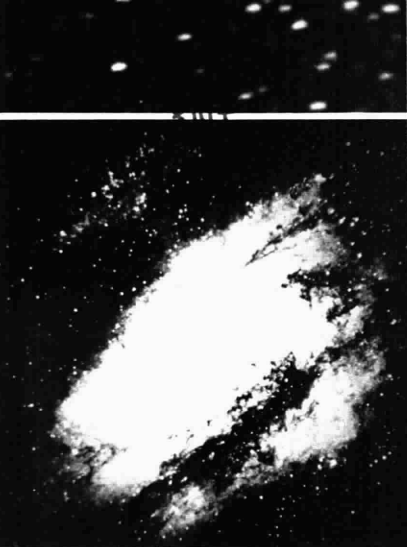
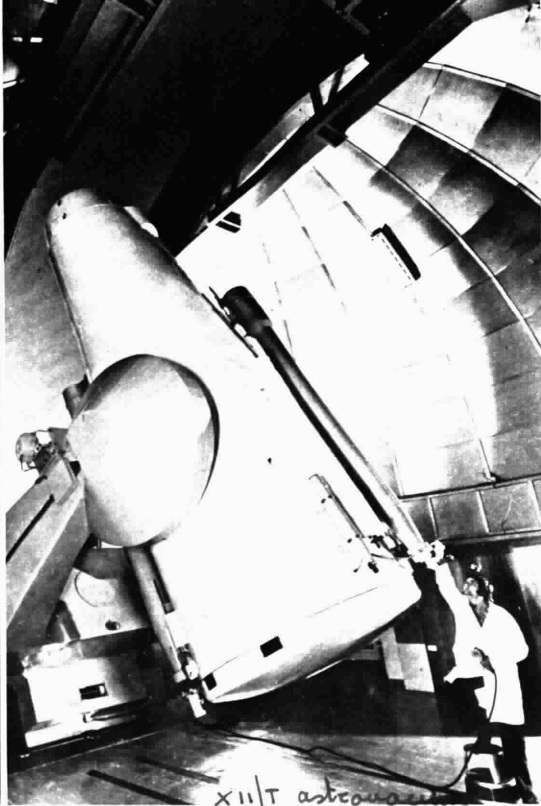
In questo stato, come si è detto, la materia perde tutte le caratteristiche a noi note e la teoria gravitazionale classica o newtoniana risulta del tutto inadeguata per spiegare il comportamento della materia stessa, nel senso che la materia collassata per formare un «buco nero» è semplicemente scomparsa sotto l'aspetto della fisica classica, mentre tutte le proprietà di tale oggetto sono ora determinate completamente dalle leggi della relatività generale formulate da Einstein.

Si può dire che in tali circostanze risulta del tutto evidente il carattere elementare e primitivo di concetti come lo spazio assoluto euclideo ed il tempo assoluto newtoniano e come solo attraverso il superamento di tali concetti e l'introduzione di uno spazio-tempo le cui proprietà sono essenzialmente condizionate dalla presenza di grandi masse possa essere affrontato lo studio teorico dei «buchi neri».

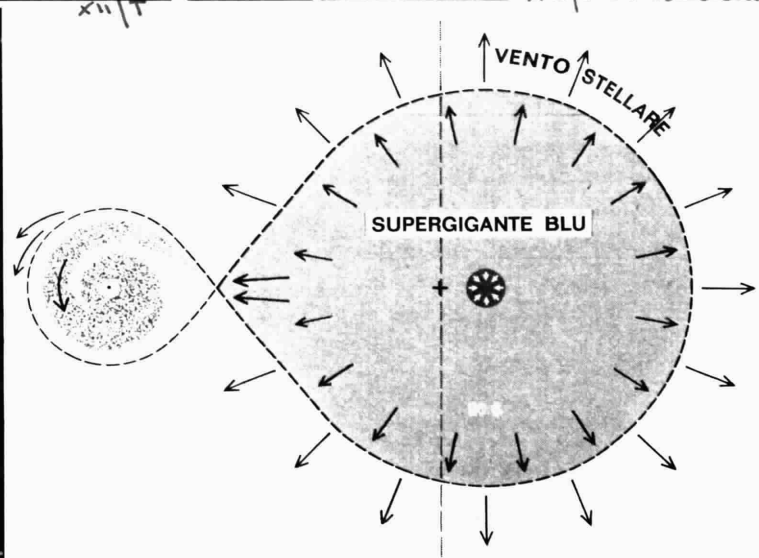
Senza entrare in dettagli possiamo affermare che la deformazione dello spazio per effetto dell'esistenza di «buchi neri» può accentuare nelle loro vicinanze l'effetto di marea, a noi tutti ben noto ed assai simile alle maree oceaniche, in forme veramente eccezionali, tali da generare, ad esempio in un sistema stellare doppio, di cui una delle due componenti sia costituita da un «buco nero», imponenti fuoriuscite di materia dalla stella che accompagna tale oggetto. La caduta di tali gas sulla «superficie» del «buco nero» è suscettibile di determinare emissione di raggi X in inge-

in astrofisica

sti



Un particolare della nebulosa a spirale di Andromeda. A sinistra, un nuovo apparecchio per esplorare l'universo. E' entrato in funzione lo scorso anno al Centro Reale di Ricerche di Chilton. L'apparecchio, dotato di un telescopio di 48 pollici, memorizza dati, misure e fotografie su nastro magnetico, ottenendo una perfetta qualità di immagini. E' con questi apparecchi che si spera di progredire nella ricerca dei nuovi oggetti celesti. A sinistra, una splendida fotografia di una parte delle galassie della costellazione Hydra fotografata con il nuovo apparecchio



Uno schema del « buco nero ». La stella supergigante perde materia verso il « buco nero » a causa del suo forte campo gravitazionale e dà luogo ad intense emissioni di energia rapidamente variabili in tempi dell'ordine di un decimo di secondo

te quantità. Ed è proprio questo fenomeno osservato in un certo numero di sistemi stellari binari che ha individuato con sempre maggiore probabilità in tali sistemi l'esistenza di « buchi neri ».

Uno dei più noti ed evidenti candidati risulta a questo proposito una intensa sorgente di raggi X scoperta recentemente nella costellazione del Cigno e denominata Cigno X-1. Tale sorgente è stata recentemente associata ad un oggetto stellare visibile con potenti telescopi.

Il collasso di una stella e la conseguente costituzione di un « buco nero » dovrebbe inoltre generare una imponente modificazione del campo gravitazionale dando luogo a fenomeni di variazione della « forma » dello spazio stesso che vanno sotto il nome di onde gravitazionali. Tali onde sono state in effetti recentemente rilevate utilizzando particolari strumenti di enorme sensibilità. Così l'esistenza di « buchi neri » normali dovuti al collasso di stelle di massa dell'ordine di 10-100 masse stellari, e di « buchi neri » supermassicci nei quali le masse in gioco risultano dell'ordine di 10-100 milioni di masse solari potrebbe essere responsabile dell'intensa emissione di onde gravitazionali provenienti dal centro della nostra galassia.

Queste osservazioni hanno aperto un enorme campo di ricerca a livello teorico e sperimentale dal quale potrebbero maturare importanti risultati per ciò che riguarda la conoscenza dell'universo misterioso nel quale viviamo.

L'ospite delle 2 va in onda domenica 23 novembre alle 14 sul Nazionale TV.

Provate a scoprire l'unica cosa



- ① Le reti metalliche.
- ② Le siepi.
- ③ L'erba.
- ④ Le reggie metalliche.
- ⑤ Le tendine.

- ⑥ I fili elettrici.
- ⑦ Le stuoie.
- ⑧ Il cartone.
- ⑨ Il contenitore del latte.
- ⑩ La corda.

- ⑪ I cavi della TV.
- ⑫ Snips non taglia una sola cosa: le dita.
- ⑬ I fili metallici.
- ⑭ Le fotografie.

- ⑮ La stoffa.
- ⑯ Il filo.
- ⑰ I tappeti.
- ⑱ Le copertine dei libri.
- ⑲ La frutta.

che Snips non riesce a tagliare.



- 20 Il pollo.
- 21 Le pellicole di plastica e l'alluminio.
- 22 Gli ortaggi.
- 23 Il compensato.

- 24 I fiori.
- 25 La moquette.
- 26 Il cuoio.
- 27 La tappezzeria.
- 28 I tappetini dell'auto.

- 29 La plastica.
- 30 La lamiera.
- 31 I rami.
- 32 Gli ondulati.
- 33 I tubi di gomma.



Diffidate
delle
imitazioni.

snips® taglia tutto, meno una cosa.



Torino: code di giovani in attesa di iscriversi all'Università. Secondo il rapporto del Centro Studi Investimenti Sociali diventa attuale anche in Italia la necessità

La famiglia come p

IX/C Radiocorriere

Secondo il rapporto edito dal Censis, il nucleo familiare grazie agli «spezzoni di reddito» di cui dispone è il punto più importante nel quale si organizza in Italia la resistenza alla crisi

di Enrico Nobis

Roma, novembre

Come reagiscono cinquantacinque milioni d'italiani alla crisi economica che ha investito il mondo e che in ogni Paese assume aspetti particolari, a seconda delle sue strutture, e determina effetti diversi? Al di là delle inquietudini, delle attese di un cambiamento e del bisogno di uno sviluppo più autentico rispetto a quello sperimentato nei decenni passati, la grande comunità degli italiani risponde con un tenace processo di «adattamento». Agli anni dell'espansione della società, della crescita (disordinata, rumorosa e contraddittoria, ma nell'insieme pur sempre cresciuta) stanno seguendo gli anni dell'aggiustamento. I «meccanismi» che ieri hanno permesso un certo generale avanzamento oggi non funzionano più e mentre ne cerchiamo altri ci chiudiamo in difesa. Perché attorno a noi si fa strada «il senso di vivere tempi penultimi».

In questo moto che sem-

bra caratterizzare oggi il nostro Paese il punto più importante nel quale si organizza la resistenza è la famiglia, vista in questo caso come principale protagonista dell'economia: il luogo in cui ci si sforza di mettere insieme i redditi possibili e provenienti da varie parti, anzi «spezzoni» di reddito, e si decide se spendere o risparmiare, come e quanto spendere.

La diagnosi del malessere e delle difese della società italiana provocato da un'acuta crisi di struttura della nostra economia in una fase di cattiva congiuntura dell'economia mondiale è il risultato della silenziosa, paziente e attenta indagine che il Centro Studi Investimenti Sociali (Censis) svolge ogni anno per conto del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (Cnen).

Com'è noto, il Cnen è un

Famiglie di immigrati meridionali in attesa di tornare ai paesi d'origine perché senza lavoro. Il numero dei disoccupati è percentualmente più elevato nell'Italia del Sud e insulare che nel Nord



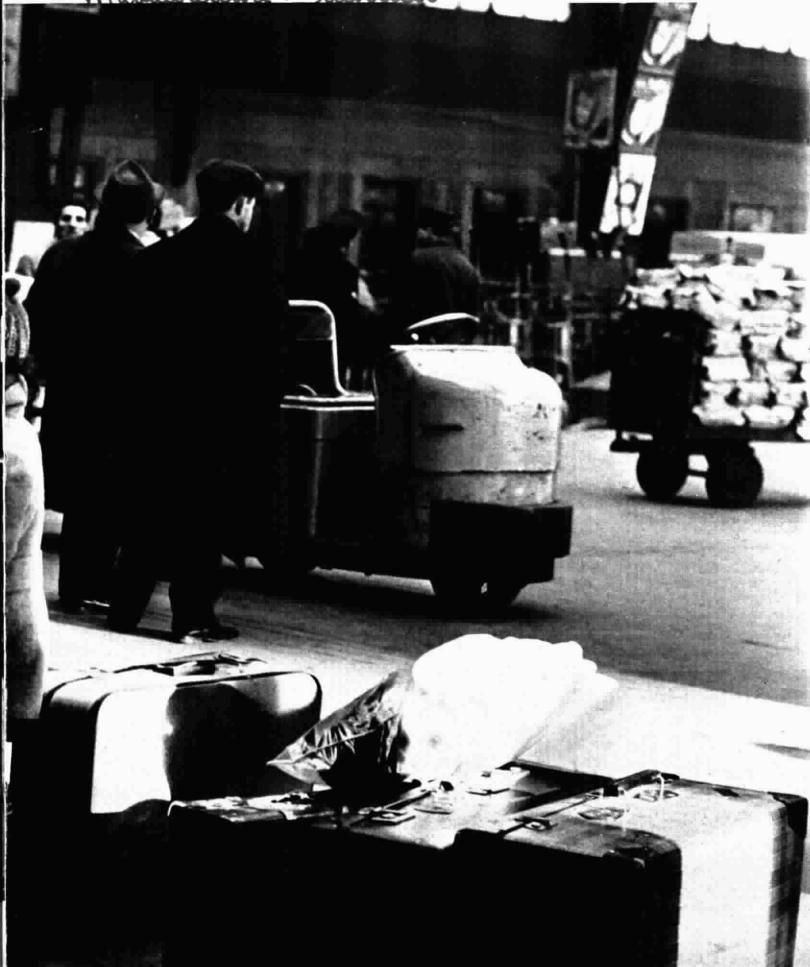


di accogliere l'idea che la scuola serve comunque per la formazione personale indipendentemente dall'attività che in pratica ciascuno si troverà poi a svolgere

enultima frontiera

v. Lombardia - Milano

IX/C Radiomontre



organo ausiliario dello Stato. Composto da rappresentanti di tutte le categorie produttive, può fornire informazioni e pareri al parlamento e al governo. Tra l'altro mette appunto a disposizione della classe politica e di tutta l'opinione pubblica un «Rapporto sulla situazione sociale del Paese». Questo, appena sfornato, il nono, è il risultato dell'osservazione dei fenomeni e problemi sociali del periodo 1974-1975.

Esso prende d'intervento sociale (l'istruzione, le vicende sindacali e i nuovi rapporti di lavoro, l'organizzazione sanitaria e assistenziale, l'edilizia abitativa) e, al di là delle dimensioni dei fenomeni, cerca di capire gli effetti dei cambiamenti che essi determinano nella composizione stessa della società e nei modi in cui si comportano le classi che la formano.

Sforzo di comprendere

Questa volta lo sforzo di comprendere come vive e in che direzione si muove un'intera comunità nazionale riguarda un periodo (tutto il '74 e una parte del '75) difficile, contrassegnato da «una realtà sociale variegata e complessa». In questo mare agitato i Bernacca del Censis hanno scorto alcune linee fondamentali e tendenze che si possono così riassumere.

Anzitutto si rileva il ruolo della famiglia, i cui membri cercano di sommare appunto «più spezzoni

di reddito», che provengono dal lavoro e da «provvidenze monetarie pubbliche». Lavoro vuol dire molte cose, cioè una vera e propria occupazione, ma anche attività secondarie, stagionali o temporanee, prestazioni occasionali, forme di occupazione occultata e precaria, e così via. Altrettanto numerose e diverse, per consistenza e durata, sono le «provvidenze monetarie pubbliche», dalle pensioni permanenti alle indennità temporanee (cassa integrazione, disoccupazione), eccetera. Per cui sembra indovinata e significativa l'espressione «spezzoni di reddito» che il «IX rapporto» del Censis introduce nel linguaggio quotidiano.

La famiglia e il suo «reddito composito» sono poi un riparo per i giovani nel momento in cui dovrebbero crearsi una famiglia propria ed autonoma ma vi sono purtroppo impedimenti dalle difficoltà che incontrano nella ricerca di un posto di lavoro e di un'abitazione.

La ricerca del lavoro, è il punto dolente. Le statistiche e le proprie verifiche inducono il Censis ad affermare che nella primavera 1975 la cifra globale dei disoccupati era di un milione e 251 mila, dei quali 819 mila erano giovani «in attesa della loro prima occupazione». Nel numero complessivo dei disoccupati il Censis segnala poi un blocco di 774 mila giovani che stanno tra i 15 e i 24 anni.

Un altro sintomo che invita a riflettere è il fatto



Amaretto di Saronno. Solo quello che resiste al tempo e continua a piacere diventa tradizione.

Parigi 1889: si inaugura, con l'Esposizione Universale, la Torre Eiffel. Diventerà il simbolo tradizionale della città.



I.L.L.V.A. la Casa produttrice dell'originale Amaretto di Saronno.

	In attesa di occupazione	Disoccupati
ETA'		
6 - 14 anni	50.000	2000
15 - 24 anni	619.000	155.000
25 - 54 anni	145.000	228.000
55 ed oltre	5000	47.000
ZONE GEOGRAFICHE (1)		
Nord-Ovest	138.000	88.000
Nord-Est	59.000	60.000
Centro	139.000	57.000
Sud ed Isole	483.000	227.000
Totale	819.000	432.000

Fonte: Indagine CENSIS sull'occupazione non istituzionale.

(1) Il Nord-Ovest comprende le regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria; il Nord-Est le regioni: Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna; il Centro le regioni: Toscana, Marche, Umbria, Lazio; le rimanenti regioni sono comprese nella ripartizione Sud-Isole.

che il 59 per cento di coloro che attendono la prima occupazione e oltre il 52 per cento dei disoccupati risultano concentrati nell'Italia meridionale e insulare. Si accentua dunque la tendenza « a emarginare dal mercato del lavoro principalmente i giovani, che si innesta sulle condizioni già strutturalmente depresse del Mezzogiorno ».

Nello stesso tempo « appare sempre più compressa la capacità del titolo di studio di assicurare un accesso al mercato del lavoro, dal momento che risultano in attesa di prima occupazione ben 237 mila diplomati e 54 mila laureati ». E' la conferma di fenomeni ai quali, come i lettori forse ricorderanno, il *Radiocorriere TV* ha dedicato tra giugno e luglio un'inchiesta ricca di testimonianze dirette.

Contraddizioni

Esiste appunto il problema di una maggiore corrispondenza e di un legame tra il tipo di preparazione che la scuola offre e quello che il sistema produttivo nel suo complesso (industria, agricoltura, servizi) richiede, sicché programmazione dello sviluppo e politica di governo « dovranno eliminare la presente contraddizione di un mercato del lavoro che espelle chi non ha un sufficiente livello di istruzione ma non assorbe chi si presenta, almeno sotto il profilo dell'istruzione, con le carte in regola ». Inoltre diventa attuale anche in Italia la necessità di accogliere l'idea che la scuola serve comunque per la formazione personale in vista di un migliore livello culturale generale in una società moderna, anche indipendentemente dall'attività che in

pratica ciascuno si troverà poi a svolgere. Il titolo di studio insomma non conferisce, di per sé, alcun diritto speciale. Sono anche questi aspetti e problemi emersi con evidenza nella inchiesta giornalistica pubblicata in quattro puntate su queste colonne (numeri dal 25 al 28 dell'anno in corso).

Attraverso le imprese

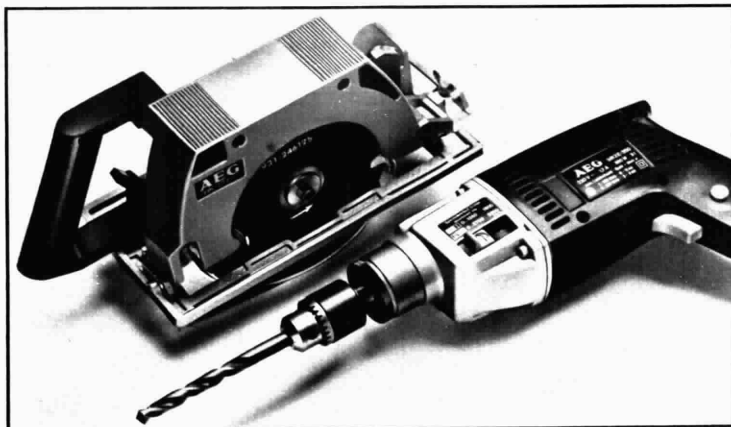
Il complesso processo di adattamento segnalato passa anche attraverso le imprese, le quali manifestano la tendenza ad attuare modifiche delle loro strutture e delle forme di organizzazione: decentramento, ricerca di minori dimensioni, in modo da ridurre il numero dei dipendenti e gli oneri derivanti dal lavoro. Tale ripiegamento riduce pericolosamente le attese di un'espansione futura del sistema produttivo mentre si vanno delineando quelle che vengono indicate come « nuove fasce di povertà » in relazione alle carenze generali: cioè « povertà abitativa », « povertà di occupazione giovanile ». La graduale flessione e il raccorciamento dell'apparato produttivo e forme ed aspetti di impoverimento relativo sono attenuati da una pioggia di sostegni e interventi assistenziali alimentati da denaro pubblico, di tipo nazionale e locale. Questi formano, « accanto ad una giungla delle retribuzioni una, altrettanto inesplorata, giungla delle provvidenze », in cui si trova di tutto: dalla miriade di trattamenti pensionistici all'assistenza scolastica (dall'assegno di studio universitario ai buoni libro, per finire ai buoni pasto).

il lavoro e' una cosa seria anche quando si fa per hobby

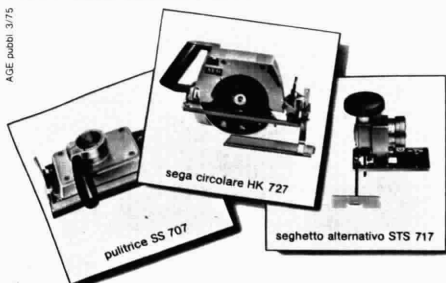
se lavori per fare qualcosa di utile
 anche a tempo libero, e mai a tempo perso,
 vai sul sicuro: usa AEG

Se vuoi scoprire la tua abilità devi adoperare l'apparecchio giusto, veramente capace di eseguire tutti i lavori, di forare qualsiasi materiale, di soddisfare - anche in casa - le più svariate esigenze, di superare facilmente tutte le difficoltà. Devi usare un vero "ferro del mestiere", tecnicamente perfetto, altrimenti non è facile riuscire. I trapani AEG, a rotazione e a percussione, sono studiati

appositamente per darti il lavoro migliore e per durare a lungo. Ma c'è di più: AEG garantisce che i trapani della serie Officina Portatile si possono facilmente combinare, sia con tutti gli accessori attuali, sia con tutti gli accessori che l'AEG realizzerà nel futuro. Segui l'esempio di chi se ne intende; infatti la maggior parte dei clienti AEG sono artigiani veri, quelli che non possono permettersi il lusso di sbagliare.



AEG n. 3/75



I migliori rivenditori in Italia sono a disposizione degli interessati per consigliare la scelta più appropriata di utensili elettrici AEG conformi alle più svariate esigenze, dall'hobby ai lavori più complessi e impegnativi

sempre
 a regola d'arte
 con AEG

AEG

Incollare questo tagliando su cartolina postale indicando nome e indirizzo per ricevere gratis il catalogo dei trapani, degli accessori e utensili elettrici AEG. Spedire a: AEG-TELEFUNKEN S.p.A. V.le Brianza, 20 - 20092 Cinisello B. (MI).

lo, Signor Ferrari. Non voglio cambiare il mio detersivo! Non credo che Dash lavi piú bianco!



**15 giorni
dopo
a casa
della
Signora
Moeller
di Varese.**



Dash lava così bianco che piú bianco non si può.

CARAPELLI

venerdì 28 in CAROSELLO

GIGLIO ORO

Il primo olio di semi vari
che dichiara
i suoi componenti:
sola-vinacciolo-girasole-sesamo
e nient'altro.



GIGLIO ORO
il primo discorso serio
sull'olio di semi vari

Carapelli
FIRENZE

una tradizione di genuinità

IX | c Radiocorriere



Dopo la grande panoramica sugli aspetti negativi e i punti deboli della società gli autori del « rapporto » svolgono bensì una serie di considerazioni riguardanti il futuro. Se da un lato hanno indicato le pa-ludi ove rischiamo di af-fondare e l'istintiva difesa delle famiglie dall'altro segnalano alcuni itinerari lungo i quali sembra possi-bile procedere con suc-cesso.

Sono in parte gli obiet-tivi contenuti in richieste e programmi formulati in passato e attorno ai quali continua a svolgersi il di-battito politico e sindaca-le, ma si prospettano an-che grosse rettifiche e nuo-vi indirizzi dettati dall'ac-certamento di una realtà sconosciuta o diversa da quello che si immaginava. Da questa bisogna partire e accettarla.

Un impegno

E' vero — si sostiene per-cio nel documento del Cen-sis — che non vi può es-sere progresso senza un al-garimento della base in-dustriale della nostra eco-nomia e si richiede perciò un impegno nella direzione di un'industria avanza-ta che ha bisogno di innova-zioni tecnologiche e orga-nizzative, ma nello stesso tempo bisogna riconoscere ciò che ormai esiste, cioè il frazionamento in una quantità di aziende di pic-cole e medie dimensioni at-traverso le quali sono emersi nuovi ceti medi pro-duttivi.

Parallelamente — si fa notare — bisognerà porta-re avanti un'azione di con-trollo per fare raggiungere ai servizi pubblici un gra-do di rispondenza ai biso-gni e di efficienza. Quando si guarda avanti non ap-paiono più possibili le si-tuazioni di pesanti deficit colmati dalle finanze sta-tali, aggravando le spere-quazioni che caratterizza-no la giungla retributiva.

In sostanza si avanza l'idea che da un lato non si potrà modificare ciò che già esiste e dall'altro si do-vrà tuttavia battere una via diversa. Per esempio negli ultimi vent'anni si è spinto perché tutti i biso-gni sociali fossero posti a carico dello Stato con un risultato insoddisfacente, che ci schiaccia e rallenta l'intero sistema, per cui si dice che per il futuro si dovrebbe seguire un'altra strada, chiamando i singo-li, le famiglie, le comunità locali a far fronte diretta-mente a quei bisogni.

Sono cose, si osserva, che stanno avvenendo an-che altrove, in Francia co-me in Inghilterra, e che corrispondono alla esigenza di « gestire e innovare al tempo stesso » un siste-ma diventato tanto com-plexo che rischia di gira-re a vuoto e di annullare ogni possibilità di avanza-mento.

Enrico Nobis

Nati per vivere bene...



Perché
la collezione MARENGO 1800
nasce dall'incontro di un'arte
antica come quella dei
maestri argentieri con il disegno contemporaneo
MARENGO 1800, collezione di complementi per la casa
conserva tutto il fascino e le qualità
delle collezioni in argento di RICCI.
I preziosi materiali usati, dai toni caldi e morbidi
arricchiscono la casa
e il loro design non è una moda che passa.



Vitamine, proteine.

Milioni e milioni
di fermenti lattici vivi.

Doppia panna: miele.
Ovomaltina. Mango.

E tutto senza conservanti
né coloranti.

Quale altro alimento
ti dà così tanto?

Dagli tanto, dagli Yomo.



 Yomo,
la bellezza
di stare bene.



Non è solo il vasetto che fa lo yogurt.

Lo yogurt Yomo è un alimento vitale, prezioso e insostituibile. Un alimento che contiene milioni e milioni di fermenti lattici vivi, altamente benefici per l'organismo in genere e per la flora batterica intestinale in particolare.

A questo punto va fatta una raccomandazione: stai attenta!

Molti prodotti che dal vasetto sembrano yogurt (e molti lo credono tale), non sono affatto yogurt, perché non contengono i benefici fermenti lattici vivi e sono semplicemente dei dessert.

Come fai ad accorgertene? Semplice!

Cerca sul vasetto la parola "yogurt": solo se c'è sei sicura che è vero yogurt.

Sul vasetto di Yomo infatti c'è scritto "lo yogurt" ben visibile!

Yomo inoltre è un alimento ricco delle proteine nobili del latte, ma più facilmente assimilabile, nutrendo senza scorie. Uno yogurt al giorno e vedrai che bella faccia che hai!



E Yomo è l'unico yogurt che (cosa rara di questi tempi) ti garantisce su ogni vasetto di non contenere assolutamente conservanti né coloranti, né essenze, né additivi. Guarda bene!

Yomo puoi sceglierlo fra ben 20 tipi.

Oltre a Yomo doppia panna e doppia panna al miele, al mango, con Ovomaltina, c'è Yomo intero che è il più ricco di fermenti lattici vivi, Yomo magro, il blu per chi è a dieta e 14 gusti di freschi yogurt alla frutta: milioni di fermenti lattici vivi più frutta scelta.



E con Yomo Grande puoi anche fare un bel risparmio.

Yomo Grande sono 500 grammi di Yomo intero, magro, alla banana, alla fragola, con ciliegie e marene.

Dagli tanto... a tutta la famiglia!
Dagli Yomo ogni giorno!

la TV dei ragazzi

a cura di Carlo Bressan

Un famoso circo svizzero

LA DINASTIA DEI KNIE

Domenica 23 novembre

Jean Richard, produttore con Jean-Paul Blondeau della serie *Cinque grandi circhi del mondo*, presenta questa settimana la prima parte di uno spettacolo ripreso nel *Circo svizzero Knie*, «un circo modello che simboleggia la tradizione presentata in forma moderna», come afferma Jean Richard.

I Knie costituiscono una vera e propria dinastia circense. Ecco una grande fotografia dell'avo Frederico il quale, nel 1803, abbandonò gli studi di medicina a Vienna per unirsi in matrimonio con un'affascinante cavallerizza ed entrare così nel mondo del circo. I loro figli Rodolfo e Francesco divennero acrobati, funamboli e addestratori di cavalli. «Tutti i ragazzi Knie», dice Jean Richard, «senza eccezioni, sono stati artisti di circo abilissimi e multififormi, capaci di sostenere da soli il peso di un intero spettacolo fatto di numeri i più svariati ed emozionanti». Nel 1900, la terza generazione dei Knie girava in lungo e in largo la Svizzera — che è sempre stata la patria d'elezione dei Knie — e a quella della quarta generazione è stata finalmente riconosciuta la cittadinanza svizzera. A capo di questo gruppo familiare era la signora Margherita Knie, madre di Rodolfo e Freddy; il primo, oggi direttore amministrativo e commerciale del circo, e il secondo, direttore artistico e tecnico.

Freddy, da degno erede del bisnonno Frederico, a dieci anni era considerato il più giovane cavallerizzo d'alta scuola del mondo. E' padre di due figli: Freddy junior e Rodolph junior. La settima generazione è rappresentata da

Géraldine, figlia di Freddy junior e di Maria José. Quando non sapeva ancora camminare, faceva con il padre il giro della pista a cavallo. Ed ecco il grande circo Knie: un tendone che ospita duemilacinquecento posti, 160 roulotte, case ambulanti munite di ogni comodità; vi sono perfino la bottega del sarto, del sellaio, del calzolaio e la scuola per i figli dei componenti la numerosa troupe. Trecento animali, provenienti da ogni parte del mondo, costituiscono quello che viene considerato uno dei maggiori zoo itineranti d'Europa.

E' dunque un circo immenso che, tuttavia, si muove spessissimo. Come viaggiano da una città all'altra tutti questi animali e questa gran mole di materiale? Ecco: i Knie noleggiavano due treni speciali dai vagoni piatti sui quali caricano tutti i loro mezzi.

«Sono anch'io direttore di un grande circo», dice Jean Richard, «eppure non posso che invidiare i Knie per i vasti appezzamenti di terreno di cui possono disporre nel cuore delle città svizzere in cui si recano. E c'è di meglio: quando l'amministrazione comunale di una città svizzera deve decidere la sistemazione di un terreno destinato ai divertimenti, essa consulta prima i Knie per accertarsi che un giorno possano installarvi il loro circo senza essere costretti a stare troppo stretti...».

Allo spettacolo che va in onda domenica 23 novembre partecipa l'intero «clan» dei Knie che si esibiranno in una serie di numeri sensazionali con cavalli lippiziani, arabi e ungheresi, zebre, elefanti indiani e tigris, cani bassotti, fox-terrier, chihuahua e San Bernar.



Luigina Dagostino e Marco Romizi conducono il programma «Cosa c'è sotto il cappello?» che va in onda giovedì 27 novembre alle ore 17,15 sul Programma Nazionale

Ultima avventura di Toomai e l'elefante

IL NASCONDIGLIO

Lunedì 24 novembre

Le avventure del piccolo Toomai e dell'elefante Kala Nag si concludono questa settimana con l'episodio *Piccole invidie*. Siamo a Ceylon, isola dell'Oceano Indiano, situata a sud-est dell'estremità meridionale dell'India, dalla quale è separata da un braccio di mare, lo Stretto di Pal, ma alla quale è quasi unita mediante un cordone di scogli e isolette che formano il cosiddetto «Ponte di Adamo». Ceylon è ricca di fiumi e di grandi foreste (sambù, mogano, ebano, bambù), con un sottobosco lus-

sureggiante di liane, orchidee, felci giganti che sale fino a coprire le massime vette dei rilievi. Mentre nelle zone più basse vi sono estese risaie, nell'altopiano la nota caratteristica è data dalle foreste piantagioni di tè.

In questo suggestivo paesaggio è ambientata la storia di Toomai (il piccolo atuttore Esrom) e di suo fratello Ranji (un ragazzo cingalese di nome Peter Ragell). I due ragazzi vivono nella riserva del Parco di Namanpur di cui è direttore Karl Bergen (l'attore Uwe Friedrichsen), il quale ha affidato alle cure di Toomai l'elefante Kala Nag. Il ragazzo e il pachiderma sono diventati amici indivisibili, si comprendono e si vogliono bene. Toomai sa farsi ubbidire con un solo cenno della mano, senza mai alzare la voce, e sa capire quando Kala Nag ha sete, quando è stanco, quando è triste. I visitatori della riserva restano stupiti e commossi nel vedere il ragazzo circondare il pachiderma di tante premure; ma la loro ammirazione desta l'invidia degli altri «mahout» (guidatori di elefanti), e in special modo di Chandra, che sarebbe felice di veder Toomai scacciato dalla riserva.

Un giorno arriva al Parco di Namanpur una comitiva di turisti tra cui c'è un giornalista che sta raccogliendo materiale per un suo libro su Ceylon. Toomai e Kala Nag guidano la comitiva nella visita alla riserva. Nell'attraversare la foresta, appare all'improvviso una tigre; il giornalista dà un balzo, ma Toomai, lesto come il fulmine, blocca il suo gesto che avrebbe spaventato la belva

e ne sarebbe stato assalito. Passato il pericolo, il giornalista, ammirato, dice di aver avuto un'ottima idea: scrivere un racconto dal titolo *Un giorno con Toomai e il suo elefante*. Intanto, al termine della visita, uno dei visitatori, il signor Dana, denuncia la scomparsa della sua macchina fotografica, un apparecchio nuovo e costoso. L'aiutante Shannon corre subito a riferire l'accaduto al direttore Bergen, il quale, giustamente, è molto seccato per questa misteriosa scomparsa. Bisogna ritrovare subito l'apparecchio, ne va di mezzo il buon nome della riserva. Ma che cosa dice esattamente, il signor Dana? Dove pensa di aver perduto l'apparecchio fotografico? Forse l'avrà smarrito nella foresta...

Ecco apparire, con aria melliflua e sorniona, il guidatore Chandra il quale, dice al direttore di aver visto Toomai allontanarsi verso il suo «nascondiglio», aveva qualcosa in mano, un grosso oggetto... Il direttore taglia corto: dov'è il nascondiglio di Toomai? E Chandra, con un sorriso maligno: «E' sotto un albero. Io conosco il posto». Ecco, nel nascondiglio di Toomai si ritrova l'apparecchio fotografico del signor Dana. Il ragazzo giura di non saperne nulla, di essere innocente. Il direttore Bergen, comunque, sentenza che Toomai deve allontanarsi dalla riserva e che l'elefante Kala Nag sarà affidato d'ora innanzi alle cure di Chandra. Ma il ragazzo e l'elefante non possono separarsi, e vedremo che, dopo una serie di colpi di scena e di situazioni emozionanti, l'innocenza di Toomai trionferà.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 23 novembre

I CIRCHI PIU' GRANDI DEL MONDO, programma di Jean Richard e Jean-Paul Blondeau, regia di Andr Szöts. Verrà trasmessa la prima parte di uno spettacolo del circo svizzero Knie. La troupe costituita da Marie, Jean, Rodolfo, Freddy, Franka e Louis Knie presenterà numeri di cavalli d'alta scuola lippiziani, arabi e ungheresi, zebre, elefanti indiani e cani ammaestrati.

Lunedì 24 novembre

IMMAGINI DAL MONDO, rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi televisivi aderenti all'U.E.R. (Unione Europea di Radiodiffusione). Seguirà il numero *Piccole invidie* che conclude la serie *Toomai e Kala Nag*; un racconto di un ragazzo e un elefante, liberamente ispirati ai personaggi di R. Kipling.

Martedì 25 novembre

NATA LIBERA, serie di telefilm ispirata al libro di Joy Adamson. Andrà in onda l'episodio *Un grande amico*. Il programma sarà completato da due divertenti cartoni animati di Freleg e De Patie dal titolo *Ferro di cavallo e L'osso conteso* della serie *Pantera Rosa*.

Mercoledì 26 novembre

LO SPECCHIO DELLE ALLODOLLE è il titolo della comica interpretata da Al St. John per la serie *Ridere, ridere, ridere*. Seguirà il cartone animato *Ruff e Reddi* di *Luna Park* di Hanna e Barbera. Completerà il programma il documentario *I misti della migrazione* del ciclo *Genti e Paesi*, appunti di viaggio di Carlo Alberto Pinelli e Folco Quilici, realizzazione di Raffaello Ventola.

Giovedì 27 novembre

MAFALDA E LO SPORT, quarta puntata: *I mezzi tecnici dello sport*. Verranno presentati attrezzi e macchine che concorrono all'esercizio sportivo. Si comincia con il bob, presentato dai campioni del mondo militari colonnello Frigo e maresciallo De Paolis, si prosegue con le perfette armi del tiro a segno, con tutti gli attrezzi dell'atletica leggera presentati dall'allenatore Crosa. Appaiono quindi due specialisti del tiro con l'arco: la campionessa Dapojan e l'olimpionico Spigarello. Partecipano inoltre L. Marcon, G. Messina, Paolo Barbero e l'attore Oreste Lionello. Concludono in studio Gianfranco De Laurentis e Giorgio Martino. Regia di Salvatore Baldazzi.

Venerdì 28 novembre

AVVENTURA, a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi. Verrà trasmesso il documentario *Due inglesi in pallone* di John Willis. A Bhopal, nell'India centrale, una spedizione aerea condotta dagli inglesi Robin Griffiths e Julian Nott raggiunge i 15.000 metri di altezza con una mongolfiera a butano. Al termine i cartoni animati *Bagno forzato* e *In giardino* della serie *Le disavventure di Pietro*.

Sabato 29 novembre

CHITARRE E FAGOTTO, spettacolo musicale condotto da Franco Cerri con la partecipazione di Pietro Buttarelli. Verrà presentata la «famiglia degli archi»: violino, viola, violoncello e contrabbasso. Partecipano alla trasmissione due complessi musicali formati da ragazzi che svolgeranno una gara su temi proposti da Cerri. Intervengono anche gruppi di allievi del Conservatorio di Milano.

Questa sera
in Carosello,

Gosler

farà venire
anche a voi
la voglia di...

...chiudere
gli occhi
e aprire
la bocca



**Gosler: il dolce nome nuovo
che corre di bocca in bocca.**

Chocolat Gosler S.r.l. - 15043 FUBINE (AI) - Italy



23 novembre

Nazionale

11 — Dal Santuario di Nostra Signora delle Grazie in Nuoro

SANTA MESSA
celebrata da Mons. Giovanni Melia Fois, Vescovo di Nuoro
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima e

DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

12,15 **A - COME AGRICOLTURA**

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Marica Boggio

12,55 **ANTEPRIMA DI UN COLPO DI FORTUNA**

Edizione speciale di Spaccatindici abbinata alla Lotteria Italia a cura di Baudo, Perani, Rizza
Scene di Ada Legori
Regia di Giuseppe Recchia

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

☐ BREAK

13,30 **TELEGIORNALE**

☐ BREAK

14 — **L'OSPITE DELLE 2**

Un programma di Luciano Rispoli con la collaborazione di Gianfranco Angelucci
L'astronomia
Regia di Gigliola Rosmino

☐ BREAK

15 — **GIOCANDO A GOLF, UNA MATTINA**

di Francis Durbidge
Traduzione di Franca Cancogni
Adattamento di Daniele D'Anza
Sesta ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
David Scott Andrea Checchi
Mabel Scott Marina Berti
Jack Kirby Luigi Vanucci
Bromford Gastone Bartolucci
Ed Royce Aroldo Tieri
Il segretario del golf
Ruggero De Daninos

Tony Stewart Luigi Montini
Bob Kirby Alberto Farnese
Douglas Croft Aldo Massaso
Lowell Roberto Pescara
Liz Mariolina Bovo
Key Luisella Boni
Jensica Giuliana Lajdice
Norman Brook Mario Carotenuto
Clive Mason Sergio Graziani
ed inoltre: Erisio Cabras, Cesare De Vito, Donatella Gemmo, Guaitiero Isnenghi, Fulvio Pellegrini, Claudia Ricatti, Luciano Tacconi, Piera Vidale
Musiche di Gigi Cichellero
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Ezio Altieri
Delegato alla produzione Giuseppe Ardolino
Regia di Daniele D'Anza
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1969)

16,05 **SEGNALE ORARIO**

la TV dei ragazzi

I PIU' GRANDI CIRCHI DEL MONDO

Una trasmissione di Jean Richard e Jean Paul Blondeau
Il circo Knie - Una grande dinastia (Svizzera)
Prima parte
Regia di Andre Szözt

☐ GONG

17 — **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

☐ GONG

17,10 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

17,20 **90° MINUTO**

Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio a cura di Maurizio Barendson a Paolo Valentini

☐ GONG

17,40 Pippo Baudo presenta:

UN COLPO DI FORTUNA

Edizione speciale di Spaccatindici abbinata alla Lotteria Italia

con Paola Tedesco
a cura di Baudo, Perani, Rizza

Orchestra diretta da Pippo Caruso

Scene di Ada Legori
Regia di Giuseppe Recchia

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19 — **CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 — **TELEGIORNALE**

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,30 **L'AMARO CASO**

DELLA BARONESSA

DI CARINI

Sceneggiato in quattro puntate

Soggetto e sceneggiatura di Lucio Mandarà

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il principe di Castelnuovo
Arturo Dominici

Enzo Santella
Vittorio Mezzogiorno
Luca Corbora Ugo Pagliai
Ignazio Buttera

Biagio Pelligra
Nele Carnazza Ugo Bonardi
Rosario Loris Bazzocchi
Don Ippolito Paolo Stoppa
Don Mariano D'Agrò

Adolfo Celi
Donna Laura D'Agro

Don Carmelo, il notaio
Guido Leontini
Cristina Enrica Bonaccorti
Dott. La Xura

Giovanni Pallavicino
Pietro, l'archivista
Erasmus Lo Presto

Giusepne Vito Cipolla
Saverio, il maggiordomo
Gianni Ottaviani

La baronessa Caterina
Gisela Hahn

Don Pietro La Grua-Talmanca
Claudio Privitera

Lord Bentinck Harold Bromley
Gna' Malla Maria Pegoraro

Scenografia di Elena Poccetto Ricci
Costumi di Silvana Pantani

Fotografia di Blasco Giurato
Musiche di Romolo Grano

Regia di Daniele D'Anza
Prima puntata

(Una produzione RAI-Radiotelevisione italiana realizzata dalla CEP)

☐ DOREMI'

21,45 **LA DOMENICA SPORTIVA**

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino

condotta da Paolo Frajese
Regia di Guido Tosi

☐ BREAK

22,45 **TELEGIORNALE**

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

15-17 — **PALLACANESTRO**

Incontro del campionato italiano di Serie A

— **MILANO: IPPICA**
Premio delle Nazioni di trotto
Telecronista Alberto Giubilo

18,15 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**

Cronaca registrata di un tempo di una partita

☐ GONG
19 — **I NUOVI MEDICI**

La speranza
Telefilm - Regia di Robert Day
Interpreti: E. G. Marshall, John Saxon, David Hartman, Lois Nettleton, Stephen McNally, Tim

Weldon, Faye Nueff, Barry Cahill, Julie McCarthy, Richard Dillon
Distribuzioni: M.C.A.

19,50 **TELEGIORNALE SPORT**

☐ TIC-TAC
20 — **ORE 20**

a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di Claudio Triscoli

☐ ARCOBALENO
20,30 **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

☐ INTERMEZZO

21 — **QUELLO DELLA PORTA ACCANTO**

di Castellano e Pipolo
Incontro-scontro tra due vicini

con Ric e Gian
Quinto ed ultimo episodio
La zia d'America

Personaggi ed interpreti:
Duccio Brocca Ric
Rag. Ottavio Lanzotti Gian

Lisa Paola Mannoni
Lori Marianna Laszio
Il portiere Walter Valdi
Il figlio del portiere

Emanuel Agostinelli
Zia Edy Maria Pia Arcangeli
Hernandez Armando Bandini

Il fotografo Gianfranco Cirali
La signorina Salmoiraghi

Genia Folchi
La donna delle pulizie

Adriana Innocenti
La giornalista Silvia Monelli

Lo iettatore Marco Tulli
Gli amici di Duccio i Musici

Musiche originali di Gigi Cichellero

Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Franca Zuccheri

Regia di Stefano De Stefani
☐ DOREMI'

22 — **SETTIMO GIORNO**

Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale

22,45 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — **Der Kammerschauspieler**
Fernsehkurzfilm von H. Pfand-

ler
Mit: Otto Ambros
Franz Muxeneder
Rainer Artenfels

Regie: Helmut Pfander
Verleih: Keryx Film

19,15 **Adamo + Co.**
Musikalisches Unterhaltungs-

programm
von Wolfgang Hühne mit
Adamo,
Olivia Molina und Lisa

Helbing
Regie: Wolfgang Hühne
Verleih: Telepool

20 — **Kunstkalender**
20,05 **Ein Wort zum Nachdenken**
Es spricht Alois Gundin

20,10-20,30 **Tagesschau**

L'OSPITE DELLE DUE

ore 14 nazionale

Oggi «ospite delle due» è la moderna astronomia, nei panni di Livio Gratton, ordinario di astrofisica all'Università di Roma, Giulio Auriemma, astrofisico ricercatore del CNR, Anselotta Corradini, planetologa, e Mino Damiato, il giornalista che ha condotto per la televisione le maggiori inchieste sull'argomento, da Viaggio tra le stelle a Qui pianeta terra rispondete a C'è vita su Marte? Il discorso ci porta subito in un campo di grande interesse ed attualità: nel corso degli ultimi 15 anni c'è stata infatti negli studi astronomici una rivoluzione paragonabile a quella portata dall'invenzione del cannocchiale galileiano. Oggi gli strumenti in nostro possesso

sono tali che noi possiamo figurarci il cosmo. Prima era solo un brancolare nel buio, con una serie di informazioni non collegate tra di loro. Per la moderna astronomia i corpi celesti si dipartono tutti da un unico punto: è come dire che il cosmo ha avuto un inizio, una data di nascita. E' quindi ipotizzabile un «prima» su cui la scienza peraltro non si pronuncia: la realtà scientifica finisce infatti laddove arrivano le possibilità dei suoi strumenti. La trasmissione affronterà poi altri argomenti, non ultimo quello relativo alle possibilità che nel cosmo vi siano altre forme di vita e — tra l'altro — si parlerà anche degli UFO. Per concludere si parlerà dei lavori del laboratorio di elettrofisica di Frascati. (Servizio alle pagine 36-37).

CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

ore 19 nazionale

La distanza di 24 ore ancora l'Olanda di scena in Coppa Europa. Questa volta sono gli «azzurri» dell'Under 23 che ad Ascoli Piceno si giocano l'ingresso alla fase finale del torneo. Il compito, però, non appare proibitivo: per qualificarsi dovranno battere gli olandesi con due gol di scarto. Nella partita di andata gli azzurri hanno perso per 3 a 2, ma in compenso hanno vinto i due incontri con

la Finlandia. Il meccanismo del Campionato è identico a quello che ha visto impegnata la nazionale A (si qualificano le squadre vincitrici dei rispettivi gironi). La rappresentativa Under 23 costituisce per molti giovani un banco di prova importantissimo a livello internazionale. Inoltre, è considerata dai tecnici azzurri il serbatoio della Nazionale maggiore, quasi una tappa obbligata prima di arrivare al lancio definitivo. (Servizio alle pagine 36-38).

I NUOVI MEDICI: La speranza

ore 19 secondo

Quello di oggi è un telefilm di una serie già nota al pubblico in cui più volte sono stati posti problemi relativi alla medicina ed ai suoi grandi e rapidi progressi. La regia è di Robert Day e gli interpreti principali sono E. G. Marshall, John Saxon, David Hartman e Lois Nettleton. Siamo nell'istituto diretto dal dottor Craig. Il dottor Paul Hunter sta tenendo un corso di consulenza genetica che tratta in particolare della tecnica della amniocentesi, un procedimento atto a scoprire tare ereditarie e caratteristiche fondamentali dei nascituri. Nella clinica Paul incontra Laura Michaels, una ragazza che ha amato dodici anni prima: Laura, che è incinta, è preoccupata avendo già dato alla luce un figlio

nato morto. La signora viene sottoposta ad amniocentesi, questa dà risultati negativi, ma Paul Hunter non è soddisfatto. Il medico ha infatti notato che il marito di Laura, Charles, un architetto di soli 38 anni ma che ne dimostra molti di più, nell'arco degli ultimi due anni ha avuto una parabola progressiva: perdita di memoria, alternanza di stati depressivi e collerici, invecchiamento. Risale l'altro genealogico di Charles Michaels egli scopre che un suo antenato morì per «cerebra di Huntington», un insidioso male ereditario da cui lo stesso Charles è ora affetto. Di conseguenza il bimbo che ora Laura aspetta ha il 50 per cento di probabilità di ereditare la tara genetica. Il grave interrogativo che a questo punto si pone è se la donna accetterà o meno la gravidanza.

L'AMARO CASO DELLA BARONESSA DI CARINI - Prima puntata

ore 20,30 nazionale

Con la regia di Daniele D'Anza inizia lo sceneggiato L'amaro caso della baronessa di Carini ispirato ad una antica ballata tramandata nel corso dei secoli. Siamo in Sicilia nell'anno 1812. Sta per entrare in vigore la prima costituzione liberale che pone fine ai privilegi feudatari. Il rappresentante più notevole del nuovo corso politico è il ministro delle Finanze, principe di Castelnuovo, che incarica il suo uomo di fiducia, Luca Corbora, impersonato dall'attore Ugo Pagliaro, di indagare per accertare la legittimità del possesso dei feudi. Come punto di partenza della sua ricerca, Luca sceglie il feudo del barone di Carini. Appena arrivato, assiste ad un episodio di violenza: gli uomini del barone Don Mariano d'Agro (Adolfo Celi) percuotono un cantastorie, Nele Carnazza, per aver cantato una canzone proibita dallo stesso barone, la bal-

lata dove si narra la tragica morte della baronessa di Carini, uccisa tre secoli prima per motivi d'onore. Luca è subito circondato da un'atmosfera di sospetto. Soltanto Nele e il suo ospite Don Ippolito Ventignano (Paolo Stoppa) un bizzarro misantropo, e Cristina (Enrica Bonaccorti), figlia del notaio, gli mostrano una certa simpatia. Nella ballata, Luca crede di trovare una traccia per le sue ricerche: il feudo è probabilmente costituito da terre sottratte all'amante della baronessa uccisa. La proprietà di Don Mariano potrebbe essere messa in discussione. Ma il barone, minacciato da una oscura setta, i Beati Paoli, sospetta che anche Luca ne faccia parte, e lo fa rinchiusere nel castello dove si era consumato l'assassinio. Qualcuno libera Luca che, recatosi da Nele, lo trova morto. Sorpreso da uno degli uomini di Don Mariano, fugge e finisce nelle mani di alcuni incappucciati. (Servizio alle pagine 30-34).

QUELLO DELLA PORTA ACCANTO - Quinto ed ultimo episodio

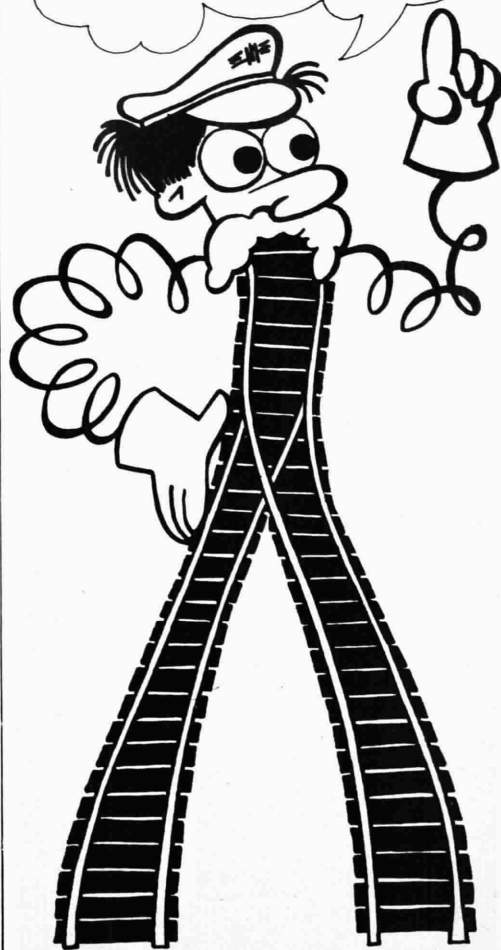
ore 21 secondo

Terminato stasera le «farse» di Castellano e Pipolo, Ric e Gian protagonisti. Il rag. Ottavio Lanzotti, grazie alla «tuliposa» che con innesti particolari è riuscito ad ottenere, sta per essere intervistato ed avere una intera copertina su un giornale. Mentre la giornalista mal volentieri si accinge all'intervista, capita lì casa il vicino Duccio che, riconoscendo, sottrae Ottavio alle sue attenzioni professionali e si autopropone come personaggio da intervistare. Subito dopo annuncia al suo vicino che, per motivi di

lavoro, è costretto ad abbandonare l'appuntamento: Ottavio gioisce, ma Duccio sostiene che il ragioniere in realtà è talmente dispiaciuto che gli toccherà restare. Nel frattempo annuncia il suo arrivo a Ottavio la zia Edy che, venuta dall'America per far visita al nipote, ha trovato sulla nave in un sudamericano, Hernandez, la sua anima gemella. Il colpo per Ottavio è grosso: la zia possiede infatti ben tre miliardi, che con un eventuale matrimonio andrebbero persi. Duccio, come al solito, interviene con le sue idee «brillanti», ma ogni tentativo è, naturalmente, destinato a fallire.

RAGAZZI,
IO IL VOSTRO AMICO
BINARIO, QUESTA SERA SARO'
IN TELEVISIONE
PER PARLARVI,
PER MOSTRARVI, PER
DIVERTIRVI CON I MERAVIGLIOSI
TRENINI ELETTRICI LIMA...
A CHE ORA?
MA DIAMINE...
ALLE 19,50 CIRCA
SUL PROGRAMMA NAZIONALE.

lima
TRENINI ELETTRICI



Nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Pablo Neruda
Consulenza e testi di Angela Bianchini
Realizzazione di Milo Parnaro
Prima puntata
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
a cura di Guglielmo Zuconi
Regia di Eugenio Giacobino

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

di BREAK

13,30

TELEGIORNALE

14-14,25 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena
(Replica)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccoli

17,15 LE AVVENTURE IMPOS- SIBILI DEL BAMBINO ANDREA

Telefiaba di Piero Pieroni
Scene di Antonio Locatelli
Puppazzi di Giorgio Ferrari
Musiche di Giampiero Boneschi
Regia di Roberto Piacentini

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.

18,15 TOOMAI E KALA NAG: UN RAGAZZO E UN ELEFANTE

Liberalmente ispirato ai personaggi di R. Kipling
Nono episodio
Piccole invidie
con: Esrom, Peter Ragell, Uwe Friedrichsen, Jan King-sbury, Kevin Miles
Regia di James Gattward
Prod.: Portman - Global TV

di GONG

18,45 UN VIAGGIO PREMIO

Documentario U.E.R.

di TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)
di ARCOBALENO
CHE TEMPO FA
di ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera
di CAROSELLO

20,40

AMORE SUBLIME

Film - Regia di King Vidor
Interpreti: Barbara Stanwyck, John Boles, Anne Shirley, Barbara O'Neil, Alan Hale, Marjorie Main, Tim Holt, George Walcott
Produzione: Samuel Goldwyn
di DOREMI

22,30 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA



Barbara Stanwyck in «Amore sublime» di King Vidor (20,40, Nazionale)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Base Camp Tasilag
Bergsteigen in Grönland
Filmbericht
Verleih: Novitel

19,15 Erde

Drama von Karl Schönher
Die Personen u. ihre Darsteller:
Der alte Grutz, Peter Mitter-rutzner; Hannes, Bruno Hosp; Mena, Erika Scrinzi; Trine, Anny Schorn; Oberknecht, Florian Gampfer; Rosknecht, Dieter Bernard; Der mittlere Knecht, Ernst Baumgartner; Das Knecht, Christian Kie-ser; Totenweibele, Klara Reiter; Elshofbauerle, Paul Demetz; Zyprian, Helmut Hosp; Peterle, Heinz Prast; Konrad, Hannes Mur; Totengraber, Alfons Kröas; Tischler, Sepp Frötscher; Der Arzt, Franz Regels
Spielleitung: Erich Innerebner
Fernsehregie: Vittorio Brignole
1. Teil

20 — Sportschau
20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

di GONG

19 — IL SEGRETO DEI FIAM- MINGHI

Originale filmato in quattro puntate
Soggetto di András Roz-gony e Karl Heine Will-schell
Sceneggiatura di Jean Louis Roncoroni
Quarta ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
Antonello

Jean-Claude Dauphin
Isabella Adjani
Baldovineti Franco Bagarini
Botticelli Marco Bonetti
Un gondoliere Marco Cici
Casaforte Henri Czarniak
Pitt Jacques Deschampe
Bellini Enrico Glatz
Huert Francis Lax
Roberto Gino Marturano
Il prete Fabio Momo
Simonetta Venturi
Martine Pascal
Il condottiero Mario Prandi
Il doge Angelini Rota
Lucia Mantegna
Alessandra Dal Sasso
Eusebio Domenico

Robert Valey
L'uomo dalla mano di ferro
Michel Vinter
Direttore della fotografia Sa-cha Vierny
Musica di Jacques Lousrier
Regia di Robert Valey
(Una coproduzione RAI-Radiotele-
visione Italiana - O.R.T.F. -
Technisonor - J)
di TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Medugno
con la collaborazione di Claudio Tricoli

di ARCOBALENO

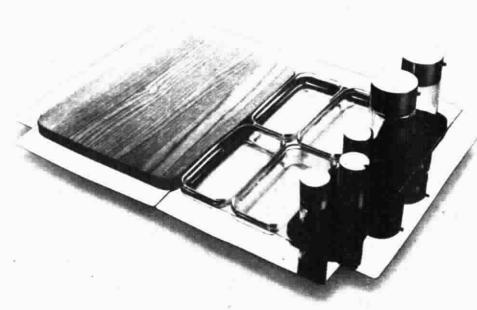
20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

di INTERMEZZO

21 — STAGIONE SINFONICA

TV
Nel mondo della sinfonia
Presentazione di Luigi Ma-gnani
Gustav Mahler: Sinfonia n. 3
in re minore per contralto,
coro di donne, coro di ra-gazzi e orchestra
— *Prima parte*
Vigoroso, Risoluto, Lento,
Pesante, Con slancio, Sam-pre lo stesso tempo (Marcia)
— *Seconda parte*
Tempo di Minuetto, Molto moderato (Grazioso), Como-do, Scherzando, Senza fret-ta; Molto lento, Misterioso (Testo di Friedrich Nietzsche)
Allegro e sfacciato (Testo da «Des Knaben Wunderhorn»); Lento, Calmo, Sen-tito
Contralto Christa Ludwig
Direttore Leonard Bernstein
Orchestra Filarmonica di Vienna
Coro dell'Opera di Stato di Vienna
Ragazzi Cantori di Vienna
Maestro del Coro Norbert Balatsch
Regia di Humphrey Burton
Produzione: Unitel / Amber-son Prod. in collaborazione con la ZDF e l'ORF
(Riprese effettuate dalla «Grosse Musikvereinssaal» in Vienna)
di DOREMI



ALESSI

presenta in INTERMEZZO il nuovo «programma 8»

QUESTA SERA IN "INTERMEZZO"



con **EBOLEBO**
si digerisce anche la
suocera



lunedì

ML Varie TUTTILIBRI ore 12,55 nazionale

L'apertura della rubrica letteraria è dedicata questa settimana all'Europa. Sull'argomento vengono presentati tre libri: *Superare le sfide* di Mauro Zagari, l'Italia e l'Europa di autori vari e Cento anni d'Europa, 1870-1970 dello storico inglese James Joll. In quest'ultima opera il discorso inizia da un momento preciso della storia europea: la formazione dell'impero tedesco sotto l'egida della Prussia. Se questo è dunque il punto di partenza, quello d'arrivo si riassume in un quesito: l'Europa può avere un suo futuro? Joll nel suo libro fa una constatazione precisa: nel bene e nel male in Europa sono nati movimenti e ideologie che hanno profondamente inciso su tutte le strutture sociali e culturali del mondo: liberalismo, imperialismo, comu-

AMORE SUBLIME ore 20,40 nazionale

Amore sublime, ovvero Stella Dallas, come suona (meno retoricamente) il titolo originale, è stato diretto nel 1937 da King Vidor, uno dei nomi più celebri fra quelli dei registi che contribuirono a rendere potente la grande fabbrica cinematografica di Hollywood. Il film ebbe a suo tempo un eccezionale successo di pubblico in tutto il mondo. In Italia arrivò nel '39: per rappresentarlo oggi senza il peso di una recitazione italiana fondata su modelli non più attuali, e in molti casi insopportabili, ne è stata approntata una nuova edizione con doppiaggio accuratamente rifatto. La vicenda di Amore sublime è tratta da un romanzo di Olive Higgins Prouty, sceneggiato e adattato da Victor Heerman, Sarah Y. Mason, Harris W. Gribble e Gertrude Purcell; tra gli altri collaboratori di Vidor spiccano i nomi dell'operatore Rudolph Maté, un « maestro » della fotografia divenuto in seguito regista, e di attori come Barbara Stanwyck, John Boles, Anne Shirley, Alan Hale, Tim Holt e Marjorie Main. Il titolo italiano del film fa lacrimoso riferimento al sacrificio cui si adatta, alla svolta principale della vicenda, la protagonista Stella, una donna di estrazione popolare che ha sposato un giovane di ceto più elevato e che, « pur amandolo, non riesce a disfarsi di impulsi, maniere, sentimenti legati alla sua origine modesta. Una donna istintiva, ma timorosa e incerta in tutti i rapporti con un ambiente a lei superiore, una natura generosa ma poco raffinata in conflitto con un mondo alto-borghese a lei ostile, raffigurato nei tratti sovrani ed efficaci » (Roberto Paolella). Questa diversità di condizioni scava fra i coniugi un vuoto sempre più grave e li porta al divorzio, in seguito al quale la loro figlia è assegnata alla madre. Ma la ragazza, crescendo, si innamora di un giovane di stintissima famiglia e allora Stella, memore della propria esperienza, finge di volersi ri-

nismo, fascismo, socialismo. Ma lo storico inglese non si limita a questo. I vari eventi, infatti, sono visti in un quadro politico e ideologico tramato di numerosi collegamenti con le grandi tendenze artistiche, letterarie, culturali di genere. Le conclusioni tratte dall'autore sul futuro del vecchio continente sono improntate a un moderato ottimismo, anche perché « il ruolo dell'Europa nella storia mondiale resta diverso da quello di qualunque altro continente ». Seguono la « vetrina di Zucconi » che presenta Garibaldi di Jasper Ridley e L'onore perduto di Heinrich Böll, e « biblioteca in casa » con le « poesie » di Eduardo e il solito panorama editoriale in cui figurano tra gli altri Storia del cristianesimo di Domini, La storia della fantascienza di Sadooul, Enrico Fermi e le centrali nucleari di Vincenzo Calò.

sposare e di non desiderare più d'averla vicino. La figlia va a vivere col padre e l'abnegazione materna vale a propiziare il compimento del suo sogno d'amore. Barbara Stanwyck domina da protagonista l'intero film, ma è convincente soprattutto fino a che Vidor le chiede di rendere con realismo il carattere deciso, sincero, combattuto della donna di origine popolare; meno quando i toni del personaggio inclinano alla retorica e al sentimentalismo. Ma a quel punto è tutto il film, come osservava ancora Paolella, « a perdere il suo interesse umano per trasformarsi in un melodramma ».

LA GRANDE BARBARA - Settantatré anni d'età, o sessantotto, secondo qualche biografo meno spietato, la vita dagli inizi difficili: il padre e la madre perduti, l'orfano, la solitudine, impieghi modesti, la via dello spettacolo intrapresa necessariamente dal basso, con partecine in teatro ed esibizioni di ballerina in piccoli night-clubs. Non è noto se, quando le toccarono proprio come ballerina, le prime occasioni cinematografiche (tra il '27 e il '30), avesse già provveduto a modificare nome e cognome originali, che suonavano Ruby Stevens. E' invece sicuro che, con il nome « nuovo » di Barbara Stanwyck, la ragazza di Brooklyn diventò una delle più grandi attrici di Hollywood, uno dei « mostri sacri » del cinema mondiale. Da ballerina a commediante di gran classe, di una femminilità e bellezza che insinuavano brividi febbrili anche nelle trame più apparentemente esilaranti e « distensive », e poi, con la maturità, attrice di autentica e vissuta vena drammatica, anch'essa segnata da risentite vibrazioni sensuali. Bellissima, provocante, sovente perfida, Barbara Stanwyck ha interpretato nella sua carriera più di ottanta film, e si pecca certo di parzialità a citare anche i più celebri: *La donna del miracolo*, *Proibito*, *L'amante del generale Yen*, *Lady Eva*, *Colpo di fortuna*, *La fiamma del peccato*, *Lo strano amore di Maria Ivers*, *Le furie*... Oggi il cinema è diventato impegno salutare, ma resiste la straordinaria intensità del volto, dell'espressione: le ultime foto mostrano una Barbara Stanwyck segnata al di là delle cure, i capelli grigi nonostante il cachet, ma sempre splendida. O forse farà velo al giudizio l'entusiasmo di un tempo. L'ammirazione senza limiti che, come tutti, le avevamo tributato?

nuetto in la maggiore seguito da uno Scherzo in do minore. Nel quarto movimento, in re maggiore (Molto lento e misterioso), si inserisce una parte per voce di contralto su testo di Nietzsche da Così parlò Zarathustra. Nel quinto movimento in fa maggiore, al contralto si uniscono un allegro coro di bambini e un coro femminile. L'ultimo tempo, in re maggiore è steso nella forma del Rondò.

LE DATE DI BERNSTEIN - Leonard Bernstein, l'interprete odierno della Terza Sinfonia mahleriana, è nato a Lawrence nel Massachusetts il 25 agosto 1918. Educato a Boston e laureato all'Università di Harvard nel 1939, studiò per due anni direzione sotto la guida di Fritz Reiner e strumentazione con Randall Thompson all'Istituto Curtis. Il famoso direttore e contrabbassista Serge Koussevitzky lo accolse come allievo a Tanglewood nell'estate del 1940. Qui il giovane Bernstein conobbe Arthur Rodzinski, allora direttore della New York Philharmonic. Da lui fu assunto in qualità di assistente per la stagione 1943-44. Una sera doveva dirigere Bruno Walter. Ma il celebre maestro si ammalò improvvisamente e toccò a Bernstein il difficile compito di sostituirlo. Essendo con l'ouverture del *Manfred* e fu un trionfo. I brani che seguirono aumentarono l'entusiasmo. Da quel momento cominciò la strepitosa carriera del giovane direttore americano, applaudita in seguito in tutto il mondo anche come squisito compositore di musica teatrale, concertistica e cinematografica (non dimentichiamo *West Side Story*).

dovete fare un regalo ai vostri figli?

Si tratta di una scelta importante, perché il gioco non è solo divertimento.

Per questo i giochi Clementoni sono creati sulla base delle più moderne teorie pedagogiche, per divertire i vostri ragazzi stimolandone la fantasia e l'intelligenza.

Anche quest'anno la ditta Clementoni ha realizzato una "valanga" di nuovi giochi, adatti ad ogni età: dai prescolastici per i più piccoli, a quelli per i ragazzi più grandi ed esigenti.



SPACCA 15: il gioco che ripropone fedelmente l'omonima trasmissione televisiva condotta da Pippo Baudo.

BATTAGLIA NAVALE ELETTRONICA: centinaia di variazioni nello schieramento delle flotte, e un congegno "elettronico" che segnala acusticamente i colpi centrati.



TEX WILLER: il famoso eroe dei fumetti è il protagonista di questo gioco, incentrato sulle emozioni avventure del Far West.



PETROLIO: il gioco magnetico sulla ricerca del petrolio che ha per protagonisti i simpatici personaggi del mondo di Walt Disney.



PUZZLES: centinaia di soggetti, da 50 a 3.000 pezzi, che aiutano a sviluppare il senso d'osservazione e le capacità di sintesi e di coordinamento.

CLEMENTONI
GIOCHI

STAGIONE SINFONICA TV ore 21 secondo

Composta tra il 1893 e il 1896, la Terza Sinfonia di Gustav Mahler, in onda stasera sotto la direzione di Leonard Bernstein, è di enormi dimensioni. « La mia sinfonia », scriveva l'autore, « sarà qualcosa che il mondo non ha ancora udito. La natura parla qui dentro e racconta segreti tanto profondi che forse ci è dato di presentire soltanto nel sogno. Talvolta, in verità, mi sento a disagio e mi pare di non essere io a comporre. Proprio perché riesco a realizzare ciò che voglio ». Nutritissimo è l'organico orchestrale, che prevede quattro flauti, quattro oboi, cinque clarinetti, quattro fagotti, otto corni, quattro trombe, quattro tromboni, una tuba, sei timpani (si richiedono quindi due timpanisti), tamburino, tam-tam, triangolo, piatti, frusta da batteri sul legno della grancassa ed altri strumenti a percussione, due arpe e tutta la famiglia degli archi, numericamente aumentata. Nella seconda parte della Sinfonia entrano un contralto, un coro di donne e inoltre un coro di voci bianche, e ancora campane, tamburi militari e una cornetta da postiglione. La sinfonia è scritta in re minore, si divide in due parti. La prima comprende un unico movimento, la cui struttura ricorda quella della sonata. La seconda inizia con un Mi-

morbida
soffre, ma le piace,
il solletico
prova a solleticarle
le ascelle
o le piante dei piedi: ride



In TIC TAC
S.P. il
26 novembre

STUDIO SALODINI/BRESCIA

un uomo
SORDO
è un uomo solo
Philips
apparecchi per
l'udito



**UN OCCHIO
CLINICO**
sa dirvi subito
se usate

clinex
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

**L'ECO DELLA
STAMPA**

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE

Direttori:
Umberto e Ignazio Frugiuale
oltre mezzo secolo

di collaborazione
con la stampa italiana
MILANO
Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

opse

organizzazione
per la
installazione di

ANTIFURTO
antincendio

rete di concessionari in tutta Italia

cerchiamo installatori nelle provincie libere

opse s.p.a. via colombo 35020 ponte s. nicolò (pd)
tel. 049 tel. 049/750333 - telex 43124

TV 25 novembre

Nazionale

12,30 YOGA PER LA SALUTE

Programma settimanale
presentato da Richard Hitt-
leman
Edizione italiana a cura di
Paolo Mocci

12,55 GIORNI D'EUROPA

Mensile diretto da Luca Di
Schiena

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☞ BREAK

13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 IL DIRIGIBILE

condotto da Tony Santagata
con Mimmo Craig e Maria
Giovanna Elmi
Un programma di Romolo
Siena e Teresa Buongiorno
Scene, costumi e pupazzi di
Bonizza
Regia di Romolo Siena

la TV dei ragazzi

17,45 NATA LIBERA

Ottavo episodio
Un grande amico
Personaggi ed interpreti:
George Adamson
Gerry Collins
Diana Muldaur
Makedde
Hal Frederick
Nuru
Peter Lukoye
e con la leonessa Elsa
Regia di Barry Crane
Prod.: Columbia Pictures Te-
levision

18,35 PANTERA ROSA

in
— Ferro di cavallo
— L'osso conteso
Cartoni animati di Freleng e
De Patie
Distr.: United Artist

☞ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Ga-
staldi
L'attesa di un figlio
Testi di Giulietta Vergom-
bello
Regia di Roberto Capanna
Seconda puntata

☞ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,20 LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti
L'ultima Messa di Don Gio-
vanni Rossi
Realizzazione di Luciana
Ceci Mascolo

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

☞ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☞ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☞ CAROSELLO

20,40

COLDITZ

dal romanzo di P. R. Reid
Quarto episodio

Lo spirito della libertà

con Robert Wagner
Soggetto di Marc Brandel
Sceneggiatura di Brian De-
gas
Personaggi ed interpreti:
Brauner, agente Gestapo
Peter Barkworth
Ten. Pil. Phil Carrington
Robert Wagner
Ten. Pil. Simon Carter
David McCallum
Cap. Pat Grant
Edward Hardwicke
Ten. Dick Player
Christopher Neame
Il Comandante tedesco
Bernard Hepton
Cap. Ulmann
Hans Meyer
Cap. Tim Downing
Richard Heffer
Cap. George Brent
Paul Chapman
Sott. Pil. Peter Muir
Peter Penry-Jones
Richtman, 2° agente Gestapo
Dennis Waterman
Bergman
Jonathan Lynn
Regia di Peter Cregeen
Coproduzione BBC-TV Uni-
versal Television
(- Colditz - di P. R. Reid è pub-
blicato in Italia da Sperling &
Kupfer Editori)

☞ DOREMI'

21,40 RITRATTO DI FAMIGLIA

Un programma di Enrico
Gras e Ezio Pecora
condotto in studio da Leo-
nardo Valente
Coordinamento di Maria Te-
resa Figari
Regia di Kicca Mauri Cerrato
Una famiglia di Azzano De-
cimo
di Ezio Pecora

☞ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

Trasmissioni sperimentali per
i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri
con la collaborazione di
Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Maz-
zilli
(Replica)

18,45 TELEGIORNALE SPORT

☞ GONG

19 — L'AVVENTURA DELL'AR- CHEOLOGIA

Un programma di Federico
Umberto Godio, Giuseppe
Mantovano e Mario Francini
Consulenza di Sabatino Mo-
scati
Regia di Guido Gianni, Giu-
seppe Mantovano, Corrado
Sofia e Sergio Spina
Sesta puntata
La civiltà di Cartagine

☞ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di
Claudio Tricoli

☞ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☞ INTERMEZZO

21 — BELLA ITALIA

a cura di Flora Favilla
Un programma di Glauco
Pellegrini
Testo di Nicola Cattedra
Consulenza di Giovanni M.
Bertin, Cesare Brandi
Terza ed ultima puntata
Una città-scuola

☞ DOREMI'

22 — HIT PARADE INTERNA- ZIONALE

Presenta Alberto Lupo
Regia di Giancarlo Nicotra
(Ripresa effettuata dal Palazzo
del Cinema al Lido di Venezia)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Kinderheim Sasener

Chausse
Fernsehfilmserie von Curt
Flatow
Mit: Inge Meysel
Regine Lutz
Wega Jahnke und anderen
Regie: Gerd Oelshlegel
2. Folge: « Stimme des
Blutes »
Verleih: Polytel
19,25 Verständigung bei Tieren
Filmberichtserie
2. Folge: « Auf der Suche
nach einem Partner »
Verleih: Polytel
19,55 Aus Hof und Feld
Eine Sendung für die
Landwirte
von Dr. Hermann Oberhofer
20,10-20,30 Tagesschau

martedì

GIORNI D'EUROPA

ore 12,55 nazionale

I problemi comuni alle grandi metropoli — da Londra a Parigi, Bonn e Roma — sono al centro di questo numero di « Giorni d'Europa » redatto da Antonio Ciampaglia, Orazio Guerra ed Armando Pizzo. Il servizio affronta alcuni aspetti specifici della vita nelle mega-

polopi: la viabilità, gli approvvigionamenti e i mercati periferici, i servizi sociali, la scuola, la sanità, gli anziani, i quartieri satelliti. Con soluzioni operative diverse, la chiave di questi problemi comuni è nel decentramento che, come mostra il servizio filmato, anche in Italia sta cominciando ad attuarsi con risultati significativi ed incoraggianti.

L'AVVENTURA DELL'ARCHEOLOGIA: La civiltà di Cartagine

ore 19 secondo

Partendo dai porti dell'attuale Libano i Fenici diffusero per primi nel cuore dell'area mediterranea l'eredità della civiltà mesopotamica; il loro approdo più fortunato avvenne a Cartagine, vicino al luogo in cui oggi sorge Tunisi. Qui portarono insieme all'intraprendenza mercantile, la loro cultura, lingua e religione. Fu qui che la loro civiltà entrò in contatto e poi in conflitto con quella greca e successivamente con quella romana rimanendo infine soccombente di fronte a quest'ultima. L'influenza dei Fenici non si limitò

tuttavia alla fondazione di Cartagine ma si propagò su tutta l'Africa settentrionale, in Sicilia e in Sardegna. Nel corso della puntata si ripercorre a ritroso l'itinerario compiuto dai mercanti fenici a partire dal IX secolo a. C. Avvalendosi della consulenza degli archeologi Mohammed Fantar, Mohammed Ennaiter e Vincenzo Tusa, gli autori del programma si sono soffermati su alcune testimonianze che provano il legame che esisteva tra numerosi centri del bacino mediterraneo. Gli studiosi si sono recati nelle antiche città di Tiro, Biblo e Sidone in Libano, di Kerkouan, Dougga, El Djem in Tunisia.

LA FEDE OGGI

ore 19,20 nazionale

A un mese dalla sua scomparsa avvenuta in Asia a quasi 80 anni, la fede oggi ricorda la figura e l'opera di don Giovanni Rossi, il fondatore della Pro Civitate Christiana. Nato a Parigi ma sempre vissuto in Italia, appena sacerdote era stato segretario del cardinale Andrea Ferrari, allora arcivescovo di Milano, che egli considerò sempre suo maestro spirituale. Risale anche a quel tempo, come testimonia una fitta corrispondenza, l'amicizia

con Angelo Giuseppe Roncalli, che poi diventò Papa Giovanni XXIII. La lingua vite sacerdotale di Don Rossi è contrassegnata dall'esigenza instancabile di annunciare con tutti i mezzi l'evangelo a ogni categoria di persone. Una spiritualità semplice e ottimistica, il dialogo con i più lontani, l'accostamento ai giovani, la valorizzazione del laico nella Chiesa, sono note costanti delle sue molteplici iniziative che sotto certi aspetti hanno anticipato le intuizioni del Concilio Vaticano II.

COLDITZ - Quarto episodio

ore 20,40 nazionale

Phil Carrington, tenente americano prigioniero a Colditz, liberato dalla cella di rigore del campo di concentramento, viene messo in camerata con gli ufficiali inglesi. Carrington si rende subito sgradito al gruppo di inglesi per il suo continuo scetticismo riguardo alla vittoria degli alleati. Per questo suo atteggiamento disfattista, Carrington arriva ad una furiosa lite con Carter. Dinanzi al comandante tedesco che lo interroga sull'accaduto, l'americano dichiara di aver organizzato appositamente la lite per poter tornare in cella di isolamento, dove, in tutta tranquillità, potrà completare un libro sul

Terzo Reich, libro non sfavorevole ai nazisti. Letti i primi capitoli, la Gestapo approva e Carrington ottiene una stanza per il suo lavoro. Gli inglesi, specialmente Carter e Player il cui piano di fuga è andato a vuoto, credono che l'americano abbia fatto la spia, e trascinato nei loro quartieri lo « processano ». Liberato dalle guardie tedesche, si trova in un più grave pericolo: viene interrogato dalla Gestapo non più tanto convinta sulle intenzioni « collaborazioniste » dello « scrittore ». Quando scoprono la verità su Carrington, gli inglesi comprendono completamente il suo strano comportamento e a Colditz si può ricominciare a costruire un piano di fuga.

BELLA ITALIA - Terza puntata

ore 21 secondo

La terza ed ultima puntata di Bella Italia si propone di « leggere » una città per diagnosticarne i mali, individuare le possibili terapie, verificare la formazione artistica e culturale dei suoi abitanti. La città scelta per l'indagine è Firenze, oggi diventata una metropoli che fa tutto con Sesto e Prato, sommersa dalle periferie, perso l'aspetto che arte e letteratura ci hanno consegnato. I suoi abitanti sono quelli che la strapparono con ostinazione ed amore alla piena dell'Arno nel 1966. Nella puntata incontreremo soprattutto i giovani, dai bambini di una scuola elementare che ha « scritto » in immagini filmate, affrontando il centro storico protetto dalle isole pedonali e i suoi problemi. Infine incontriamo gli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Firenze che, per verificare il proprio lavoro artistico, si recano alle acciaierie di Piombino, dove operai specializzati preparano per l'industria nucleare americani pezzi unici, in metallo pregiato. Ogni pezzo viene fatto a mano ed ha le suggestioni d'una scultura.

RITRATTO DI FAMIGLIA

ore 21,40 nazionale

I problemi che Ritratto di famiglia propone oggi alla nostra attenzione sono comuni a molte famiglie italiane che, pur avendo lasciato la terra ed essendosi inserite nella vita cittadina, mantengono il carattere della famiglia patriarcale e autoritaria. Questa volta la famiglia protagonista vive ad Azzano Decimo, in provincia di Pordenone, e la vediamo in un filmato alle prese con i problemi quotidiani. Il padre è un guardiano notturno che riesce peraltro a dare una mano alla moglie, casalinga, e a seguire attivamente l'educazione dei diversi figli, partecipando alla vita di una scuola che con i decreti delegati ha chiamato i genitori a collaborare. Padre, madre e un figlio di quindici anni, studente di agraria, sono in studio, per esprimere dopo il filmato le proprie impressioni e dare alcuni chiarimenti alle domande degli esperti, i professori Achille Ardigò e Paolo Ungari, che rapportano i problemi di questa famiglia particolare ai problemi più generali della famiglia in Italia. E' interessante notare che l'abbandono della terra, per la famiglia di Azzano Decimo, non sarà definitivo: proprio il ragazzo, che contesta la dimensione autoritaria del proprio nucleo familiare, si accinge a tornare alla terra con un bagaglio agguerrito di nuove conoscenze e di aggiornati strumenti tecnici.



Se alla sera non hai più voglia di niente, Tai-Ginseng!

Le tue giornate, frenetiche e stressanti, danneggiano l'organismo ed il sistema nervoso. Tensione, esaurimento, depressione ne sono le conseguenze.

Così incomincia. Non c'è da scherzare.

Nella radice del ginseng, però, la natura ci ha dato quel potere vitale che efficacemente combatte i fenomeni metastati del nostro vivere frenetico e malsano.

L'esperienza ha ormai confermato quanto la scienza orientale da secoli sapeva.

Tai-Ginseng ne offre la prova. Seriatamente. Stimola e riattiva l'organismo ed il sistema nervoso.

Contiene tutto il potere vitale del ginseng: in un elisir naturale creato e rigorosamente controllato dai laboratori Dr. Poehlmann & Co. Germania.

Tai-Ginseng aiuta a riavere vitalità e brio.

Tai-Ginseng, ne hai bisogno. Oggi e domani.

Lo trovi in farmacia e negozi specializzati.

Distribution Service srl - Milano - viale San Gimignano 38



CALDERONI è design



COPENA

Il moderno vasellame da tavola serie Copena in acciaio inox 18/10 a finitura satinata o in acciaio inossidabile argentato o in alpacca argentata, ripropone nella linea sobria ed elegante la raffinata espressione del design nordico adattato al gusto italiano. Una gamma di 38 diversi articoli, in 69 misure, che valorizzano e modernizzano ogni tavola. Ciascun articolo in elegante confezione regalo. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce linea, qualità e design. E uno dei prodotti

CALDERONI fratelli

28022 Casale Corte Cerro (Novara)

è pronto in 30 minuti



**MONTORSI
MIRANDOLA**

Prenotazioni e acquisti:
Tel. (0535) 52855 - Telex 52129
Spedizioni ovunque

Il pubblico premia la Philips

Ancora un importante riconoscimento alla Philips. Al termine della nona edizione del Salone Internazionale della Musica High Fidelity '75, il premio Gold Sim per la categoria «apparecchi integrati» è stato assegnato all'unità quadrifonica Philips RH 832. Un riconoscimento doppiamente gradito e significativo: perché è stato conferito alla Philips in base ai voti dei visitatori del Salone, e perché col Gold Sim vengono premiati gli apparecchi che presentano il «miglior Design».

MIKE BONGIORNO PIGNOLO A QUOTA 3500

Questa sera in DOREMI
sul secondo programma
il popolarissimo presentatore
concluderà
una favolosa corsa sulla neve
con

BOCCHINO SIGILLO NERO
la grappa delle alte vette

TV 26 novembre

Nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gal-
staldi
L'attesa di un figlio
Testi di Giulietta Vergom-
bello
Regia di Roberto Capanna
Seconda puntata
(Replica)

12,55 PIAZZA DEL CAMPO

Profilo storico e artistico di
una delle più belle piazze
d'Italia
a cura di Giordano Repossi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10

TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 UOKI TOKI

Un programma di Donatella
Zilio
Realizzazione di Norman
Paolo Mozzato
Presentano Armando Bandi-
ni e Riccardo Rossi
In questo numero:
I signori della notte
Una fotostoria di Bruna
Amico
Testo di Marcello Argilli
Regia di Norman Paolo Moz-
zato

17,30 LE AVVENTURE DI UN CAPRETTO CURIOSO

La strega
Disegno animato
Prod.: Film Polski

la TV dei ragazzi

17,45 RIDERE, RIDERE, RIDERE

con Al St. John in
Lo specchio delle allodole
Distr.: Kristiane Kieffer

18 — RUFF E REDDY AL LUNA PARK

Prima parte
Un cartone animato di Han-
na e Barbera
Distr.: Screen Gems

18,20 GENTI E PAESI

Appunti di viaggio di C. Al-
berto Pinelli e Folco Quilici
Nona puntata
I misteri delle migrazioni
Realizzazione di Raffaello
Ventola

GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gal-
staldi
Il paesaggio rurale italiano
Testi e regia di Tullio Alta-
mura
Seconda puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
CRONACHE DEL LAVORO
E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella
OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSSELLO

20,40

TRENT'ANNI DOPO... IO RICORDO

Un programma di Enzo
Biagi
con la collaborazione di
Franco Campigotto
Prima puntata
Hittler a Parigi
DOREMI'

21,45 MERCOLEDÌ' SPORT

**Telecronache dall'Italia e
dall'estero**
BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA



**Il mago Silvan conduce
«Sim Salabim» alle 19
sul Secondo Programma**

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — SIM SALABIM

Spettacolo di Paolini e Sil-
vestri
condotto da **Silvan**
con Evelyn Hanack, Pietro
De Vico e Gigi Reder
Scene di Eugenio Gugliel-
metti
Complesso diretto da Lu-
ciano Fineschi
Coreografie di Paolo Goz-
lino
Regia di Romolo Siena
Terza puntata
(Replica)

TIC-TAC

20 — CONCERTO DELLA SERA

Quartetto di Roma
Ornella Puliti Santoliquido,
pianoforte
Arrigo Pelliccia, *violino*
Guido Mozzato, *viola*
Massimo Amfiteatroff, *vio-
lancello*
**Gabriel Fauré: Quartetto in
do minore op. 15: a) Alle-
gro molto moderato, b) Al-
legro vivo (Scherzo), c)
Adagio, d) Allegro molto**
Regia di Lelio Galletti

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — L'IMPEGNO CIVILE DI FRANCESCO ROSI

Presentazioni di Claudio G.
Fava
(II)

LE MANI SULLA CITTA'

Film - Regia di Francesco
Rosi.
Interpreti: Rod Steiger, Sal-
vo Randone, Guido Alberti,
Angelo D'Alessandro, Carlo
Fermariello, Marcello Can-
navale
Produzione: Galatea Film
DOREMI'

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19 — Für Kinder und Jugendliche:
Bill Bo u.s.eine Kumpare
Ein Marionettenspiel mit
der Augburger Puppenkiste
1. Teil: «Der Plan»
Regie: Harald Schäfer
Verleih: Polytel
(Wiederholung)
Die Halskette
Aufregungen um ein Juwel
Filmgeschichte in vier Teilen
2. Teil
Regie: William Hammond
Verleih: Beta Film

19,50 **Aktuelles**

20,10-20,30 **Tagesschau**

mercoledì

VII Rossana - Siena PIAZZA DEL CAMPO

ore 12,55 nazionale

Il documentario è dedicato ad una delle più belle piazze non solo d'Italia ma di tutto il mondo: piazza del Campo a Siena si può infatti considerare come uno degli esemplari artistici più perfetti e compiuti in ogni sua parte. E' un'ampia conca, un vuoto fra il finto pulinare di edifici color matone, di strade tortuose e strette, cavalcate da numerosi archi: uno spazio nella città trecentesca.

V/E SIM SALABIM

ore 19 secondo

Terzo appuntamento con lo spettacolo di Paolini e Silvestri condotto da Silvan, prestigiatore abilissimo e disinvolto animatore con la collaborazione di Evelyn Hanack, Pietro De Vico e Gigi Reder. La formula è quella di far sfilare varie «attrazioni» come nel

V/C Sew. ult. TV

TRENT'ANNI DOPO... IO RICORDO

ore 20,40 nazionale

Il programma che Enzo Biagi ha realizzato per i Culturali TV con la collaborazione di Franco Campigotto si propone di ricostruire alcune delle pagine più drammatiche della seconda guerra mondiale sulla base dei ricordi di chi vi partecipò: comandanti alleati e dell'esercito nazista, soldati, testimoni civili. Per esempio i giorni dell'occupazione nazista in Francia verranno rievocati da scrittori come Vercors, politici come Mendès-France o Benoit Méchain, primo ministro con Pétain, giornalisti come l'attuale ministro per la condizione della donna Françoise Giroud che cercheranno anche di spiegare che cosa significò per i francesi la Repubblica di Vichy. Il punto di vista militare sarà illustrato da Alain

II S LE MANI SULLA CITTA'



Salvo Randone in una scena del film diretto nel 1963 dal regista Francesco Rosi

ore 21 secondo

A Napoli il costruttore Eduardo Nottola, consigliere comunale di un partito di destra, viene denunciato a causa del crollo di un palazzo che ha provocato morti e feriti: l'inchiesta non riesce a trovare nulla, ma Nottola resta talmente compromesso agli occhi dell'opinione pubblica che i suoi stessi compagni di partito lo pregano di non presentarsi alle imminenti elezioni comunali. Nottola, allora, insieme con altri quattro consiglieri comunali dello stesso schieramento passa nelle file del partito di centro, provocando così il rovesciamento della maggioranza di destra che fino ad allora reggeva il municipio. Ma gli odi politici ed il risentimento dei «traditi» ben presto spariranno di fronte alla possibilità di partecipare alla realizzazione di un grande complesso edilizio, sicché Nottola, aiutato dai suoi amici ma anche dai suoi ex compagni di partito, verrà chiamato a far parte, proprio

Intorno alla piazza sorgono il Palazzo Pubblico, la Torre del Mangia e la Cappella Goria. Ma è famosa soprattutto perché è lo scenario del Palio di Siena. Piazza del Campo era e rimane il simbolo della vita senese: le antiche libertà comunali vivevano qui e ancora oggi il cuore di ogni attività della città toscana è in questa conca. Il documentario offre un quadro sintetico dell'evoluzione storica di questa splendida piazza e del progressivo accumularvisi di tesori artistici.

varietà, giocolieri e ballerini, cantanti e funamboli, comici ed equilibristi: stasera il cartellone annuncia il gruppo dei Manetti, i Rovaky, gli Skyhawks, la cantante Paola Musiani, Isabella Biagini e Ombretta Colli. L'orchestra è diretta da Luciano Fieschi, la regia è di Romolo Siena, le coreografie sono di Paolo Gozziro.

De Boisseau, genero di De Gaulle. La battaglia d'Inghilterra, altro argomento della serie, è raccontata invece da Peter Townsend, pilota di caccia della Raf e da Adolf Galland, asso dell'aviazione tedesca. Il programma si occuperà anche della campagna d'Africa (El Alamein) e dell'offensiva delle Ardenne per giungere fino al suicidio di Hitler e alla caduta di Berlino. Ogni episodio verrà quindi analizzato da storici come Shirer, Taylor, Bourdieu. La preparazione del programma ha richiesto oltre un anno. Biagi è andato in Germania, Inghilterra, Russia, Stati Uniti raccogliendo oltre sessanta interviste e una serie di documenti inediti per l'Italia. La prima puntata è dedicata a un periodo drammatico della storia francese: l'occupazione hitleriana di Parigi.

come assessore all'edilizia, di una giunta di coalizione. Contro i suoi sistemi continueranno a battersi i consiglieri di sinistra ed alcuni dei consiglieri del partito di centro che non hanno accettato la presenza provocatrice di Nottola. Film di esplicita intenzione polemica e di aperta collocazione politica. Le mani sulla città destò scalpore in Italia (alta sua nascita nel 1963), soprattutto perché non si era abituati a trovare, nel nostro cinema, analoghi esempi di sociologia applicata; vale a dire di combattiva denuncia di scandali attraverso strutture romanzate, ma con agganci espliciti al quotidiano. Ancora una volta Rosi applicò qui la lezione hollywoodiana del film «drammatico» rapportato a situazioni scottanti rivelate ed illuminate dalla cronaca politica, calandola con perizia in una realtà propriamente nazionale e regionale. Ancora oggi il film resta un significativo esempio di esplicita intenzione polemica ed insieme di concertata e corale tensione drammaturgica.

PERCASA

Douce & Noire
Cioccolatini da sera

Poche volte eleganza e funzionalità sono andate così d'accordo; soprattutto nelle scatole di cioccolatini, dove eleganza è spesso sfarzo, eccesso di volumi, ricerca del grandioso. Le confezioni della serie Douce & Noire Pernigotti, proprio come l'abito da sera di un gentile inglese, non lasciano spazio al superfluo; solide e compatte nella loro sobria eleganza, sottolineano il buon gusto di chi le acquista e di chi le regala. E dentro, la favolosa qualità dei gianduiotti Pernigotti, o dei cioccolatini Pernigotti alla frutta, arancia, fragola, castagna, noce, lampone. Molti hanno scoperto, con Douce & Noire, un modo nuovo di regalare. O di fare un regalo a se stessi.

PERNIGOTTI
Nei migliori negozi.

SEVERAL
COSMETICS
signore e signorine intelligenti e dinamiche alle quali offrire: un lavoro moderno e squisitamente femminile da svolgere a tempo pieno o nelle ore libere con la possibilità di organizzarlo e svolgerlo in piena libertà e autonomia.
un'attività serissima che offre un'ottima remunerazione ed è protetta dalla guida e dalla garanzia di una azienda solida e in piena espansione.

Nome	Cognome
C.A.P.	Città
Provincia	Via
Telefono	

Compilate il tagliando, senza ritagliare e spedite in una busta a: SEVERAL COSMETICS, via Salaria 1000, 00198 Roma.

Nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Ga-
staldi

Il paesaggio rurale italiano

Testi e regia di Tullio Al-
mura

Seconda puntata
(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD- SUD CHIAMA NORD

a cura di Baldo Fiorentino e
Mario Mauri

In studio Luciano Lombardi
ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☛ BREAK

13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 COSA C'E' SOTTO IL CAPPELLO?

Sesta puntata

Presentano Luigina Dagosti-
no e Marco Romizi

Testi di M. Luisa De Rita
Scene e costumi di Bonizza
Regia di Furio Angioletta

la TV dei ragazzi

17,45 MAFALDA E LO SPORT

Quarta puntata

I mezzi tecnici dello sport

Partecipano: Ten. Col. A.
Frigo, M.lo L. De Paolis, U.
Lodi, U. Amicosante, L. Tes-
tarmata, F. Sanna, I. Da-
poian-Spigarelli, L. Marcon,
G. Messina, Paolo Barbero
e con Oreste Lionello
Conducono in studio: Gian-
franco De Laurentiis e Gio-
rgio Martino
Regia di Salvatore Baldazzi

☛ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Ga-
staldi

Un dibattito mai avvenuto

a cura di Renzo Giacchieri
Nerone e Seneca
di Alfredo Giuliani
Regia di Carlo Di Stefano

SEGNALE ORARIO

☛ INFORMAZIONI PUB-
BLICITARIE

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

☛ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☛ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☛ CAROSELLO

20,40

TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
Incontro-stampa con il PSI

☛ DOREMI'

21,15

ROMANZO POPOLARE ITALIANO

Un programma di Ugo Gre-
goretti

Consulenza di Umberto Eco,
Folco Portinari, Ezio Rai-
mondi

2° - I misteri di Napoli

di Francesco Mastriani
con la partecipazione degli
attori:

Ferruccio Amendola, Giam-
mo Rizzo, Gianni Mantesi,
Mario Santella, Fiore Alto-
viti, Nando Murolo, Massi-
miliano Diale, Franco Acam-
pora, Luca Sportelli, Luigi
Uzzo, Ciro Ippolito, Aldo
Miranda, Antonella Fasano,
Fabrizio Jovine, Giovanni At-
tanasio, Maria Luisa San-
tella, Tommaso Bianco, Ma-
rina Pagano, Nicola Di Pin-
to, Antonio Pulci, Santo Ver-
sace, Gaetano Campisi, Ro-
sa Bianca Scerrino, Biagio
Pelligra, Raffaella De Vita,
Enzo Consoli

Scene e costumi di Eugenio
Guglielminetti

Musiche di Fiorenzo Carpi

Regia di Ugo Gregoretti

22,25 COABITAZIONE

Divagazioni musicali

con Renato Sellani e Enrico
Intra

Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Lelio Golletti

Seconda puntata

☛ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18,15 PROTESTANTESIMO

a cura della Federazione
delle Chiese Evangeliche in
Italia

18,30 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita
e cultura ebraica
a cura dell'Unione delle Co-
munità Israelitiche Italiane

18,45 TELEGIORNALE SPORT

☛ GONG

19 — SUL FILO DEL RASOIO

Un programma di Rudiger
Proske e Gianluigi Poli
Testo di Gianluigi Poli
Seconda puntata

L'urbanizzazione

(Una coproduzione Studio Ham-
burg-Rai Radiotelevisione ita-
liana-Italtelvision Film)

☛ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di
Claudio Tricoli

☛ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☛ INTERMEZZO

21 — LA POESIA E LA REALTA'

Un programma di Renzo
Giacchieri
Consulenza di Alfredo Giu-
liani

Prima puntata

La città ha i nervi d'acciaio
con Laura Gionoli, Ornella
Grassi, Giorgio Bonora, En-
zo La Torre, Walter Mae-
stosi

Musiche originali di Vieri
Tosatti

Regia di Sergio Spina

☛ DOREMI'

21,20

MACARIO UNO E DUE

Rivista televisiva di Amen-
dola, Chiosso, Corbucci
Scene di Egle Zanni
Coreografie di Paul Steffen
Costumi di Sebastiano Sol-
dati

Orchestra diretta da Mario
Bertolazzi

Regia di Vito Molinari

Quarta puntata

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Gli organi collegiali sco- lastici

Sendung in italienischer
Sprache über die Mitbestim-
mungsgremien in der Schule

19,10 Erde

Drama von Karl Schönherr
Eine Aufführung der
Rittner Sommerspiele
Theaterregie: Erich Innerebner
Fernsehregie: Vittorio Bri-
gnole
2. Teil

20,10-20,30 Tagesschau



**Questa
sera
il palio di
Siena
in carosello
alle ore 20,40
in esclusiva per
SAPORI**

**aggiungi
prestigio
al tuo regalo:
Saporelli
SAPORI**

giovedì

SAPERE: Un dibattito mai avvenuto: Nerone e Seneca

ore 18,45 nazionale

Il terzo dibattito immaginario di questa serie è dedicato alle due figure di Nerone e Seneca. L'oggetto del dibattito, moderato da Alfredo Giuliani, è il rapporto tra la filosofia

e il potere. Come sempre lo spirito fantastico è l'occasione per un chiarimento su due figure storiche ancor oggi popolari e spesso oggetto di luoghi comuni, e di rievocazioni approssimative. Seneca è impersonato da Mario Scaccia e Nerone da Carlo Simoni.

SUL FILO DEL RASOIO

ore 19 secondo

Seconda puntata della serie Sul filo del rasoio dedicata ai grandi problemi del genere umano: sovrappopolazione (affrontata nella prima puntata), urbanizzazione, industrializzazione, materie prime, energia. Nella puntata sull'urbanizzazione (secondo argomento preso in esame dai due autori dell'inchiesta Rudiger Proske e Gianluigi Poli con la consulenza, per l'edizione italiana, del professor Giuseppe Sacco dell'università di Firenze) risulta chiaramente l'impossibilità di prevedere quale sarà il futuro delle nostre città prendendo a modello, per esempio, le grandi

metropoli del mondo, sia quelle occidentali, sia quelle orientali. Proporre un modello di sviluppo generale per la città è una utopia e un errore, perché tutta la vita della città, fino al suo eventuale degradamento e alla morte, dipende esclusivamente dai fattori socio-economici di ogni singola cultura. Ogni città, dunque, ha una vita propria, nasce, vive e muore mantenendo caratteristiche proprie e connotati irripetibili. Si analizzano in questa parte del programma i motivi dell'inurbamento e le diverse soluzioni puramente tecniche destinate spesso a creare nuovi problemi se non accompagnate dalle necessarie variazioni nelle strutture sociali.

LA POESIA E LA REALTÀ

ore 21 secondo

«Il cane trotta libero per la strada...», così inizia la poesia di Lawrence Ferlinghetti (poeta statunitense nato nel 1919 e promotore negli anni Cinquanta del movimento beat) con la quale si apre la serie di La poesia e la realtà. «La città ha i nervi d'acciaio» è il sottotitolo della prima serata dedicata alla città, una città vista in soggettiva da un cane in giro per Roma, per tutta Roma (ma potrebbe essere una qualunque altra città del mondo). Il nostro cane-guida trotterella dal centro ai macelli, dal mercato della frutta ai più reconditi angoli della metropoli, facendo del muso l'obiettivo della cinepresa. Il programma La poesia e la realtà, curato da Renzo Giacchieri con la consulenza di Alfredo Giuliani, è interpretato da Laura Giamoni, Ornella Grassi, Giorgio Bonora, Enzo La Torre, Walter Maestosi.

Le musiche originali sono di Vieri Tosatti, la regia di Sergio Spina. Nel corso della prima puntata le poesie che sentiremo sono: Cane di Lawrence Ferlinghetti (traduzione di R. Giachetti, edizioni Guanda); Il vuoto di vetro di Roger Gilbert-Lecomte (traduzione di B. Candian, edizioni Mondadori); Bellezza essenziale di Philip Larkin (traduzione di R. Oliva e C. Pennati, edizioni Faber e Faber); I due passanti di Corrado Costa (edizioni Scheiwiller); Quando le motociclette ritornano all'orizzonte di Henry Michaux (traduzione di Alfredo Giuliani, editore Bompiani); Chissà cosa leggeva di Vladimir Holan (traduzione di S. Vitale, edizioni Mondadori); La città di Konstantinos Kavafis (traduzione di M. Dalnati e N. Risi, edizioni Einaudi); Il boomarang di Adriano Spatola (edizioni Scheiwiller); Trattato di Helmut Heissenbuttel (traduzione di E. Picco, editore Einaudi). (Servizio alle pagine 116-118).

ROMANZO POPOLARE ITALIANO

I misteri di Napoli

ore 21,15 nazionale

La prima parte del romanzo si svolge nel 1818. Serafino Jommero, un ladro detenuto nel carcere napoletano della Vicaria, chiede al compagno di pena Pilato di uccidere un altro detenuto che lo ha accecato durante una rissa (per questo è soprannominato Cecatiello). In cambio promette a Pilato di essere per sempre suo schiavo. Quasi contemporaneamente, il contadino Cipriano denuncia al paese del latifondo su cui vive, la duca Tobia di Massa Vitelli, la scoperta di un cadavere in un campo. Il duca, uomo dissoluto e spietato, per coprire uno dei suoi molti delitti, manda Cipriano in carcere. Passiamo al 1846. Cipriano ha avuto tre figli, Onesimo, Sabato e Filomena. Nonostante il passato degli anni il duca continua a perseguitare: poiché Filomena è tisica per aver lavorato al suo servizio in ambienti malsani, sfrutta la famiglia per evitare il pericolo del contagio. Alla malata viene offerta ospitalità da Marta, la «santa del paese», che è figlia naturale di Cecatiello ma che viveva lontana dal padre: non ne conosce l'attività. Filomena muore; Onesimo e Marta decidono di sposarsi. Improvvisamente il duca chiama Onesimo: è gravemente infermo e per farsi perdonare le sofferenze inflitte alla sua famiglia, promette in eredità al giovane trentamila ducati d'oro. Ma la notte stessa Pilato uccide il duca per derubarlo della somma, con la complicità di Cecatiello che con la sua parte di bottino intende fare la dote a Marta. Del delitto viene accusato Onesimo, che è arrestato. Viene liberato da una banda di briganti e comincia una serie di avvenimenti che impediscono a Marta e Onesimo di ricongiungersi. Quando, infine, si rivedono la ragazza muore. (Servizio alle pagine 50-54).

MACARIO UNO E DUE

Quarta puntata

ore 21,20 secondo

Macario, nella sua doppia veste, «uno» di attore di rivista e «due» di attore di prosa, è al quarto incontro con il pubblico televisivo. A dare il via allo spettacolo è l'«uno», quello che tutti riconoscono dal ricciolo sulla fronte, dalle frasi ricorrenti («lo vedi come sei?»), il Macario delle soubrette con cui, come di consueto, anche questa settimana intreccia un dialogo fittissimo di battute e freddure. A Marchetti spetta poi il compito di raccontare la vita degli attori di rivista e in particolare della «spalla»: questa settimana il racconto si incentra soprattutto sulla paga degli attori e sulle difficoltà nel fornirsi di un guardaroba scenico. Segue un numero della soubrette Gloria Paul, che si esibisce in un balletto dedicato alle regioni tropicali. A questo punto arriva il Macario «due» con la seconda parte della commedia Pautasso Antonio esperto di matrimonio. La prima parte della vicenda aveva visto i tentativi della contessa Barbaresco, madre di Averardo, il giovane di studio di Pautasso, per comprare il terreno dello sportivissimo Francescotti, che non vuole assolutamente cederlo. Pautasso, avvocato della contessa, è tormentato inoltre dalla sua governante, innamorata di lui da ben 20 anni, e dal fatto di non riuscire a trovare un marito per una francese che vorrebbe in tal modo acquistare la cittadinanza italiana e la pagherebbe fior di milioni. A compiere il tutto arriva improvvisamente una lontana nipote di Pautasso.

Terminata la commedia, Gloria Paul e Giulio Marchetti eseguono un brano musicato da D'Anzi della fortunata rivista L'uomo si conquista la domenica. Dopo due brevi scene intitolate Il premio letterario e Dal romanzo al film, la puntata si conclude con la solita raffica di battute del protagonista.

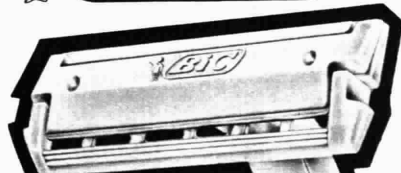
Questa sera
si ride con
Franco Franchi



nel Carosello
LAMARASOIO



BIC



con
LAMARASOIO



BIC

non cambiate
più la LAMA
cambiate il
RASOIO

MVC

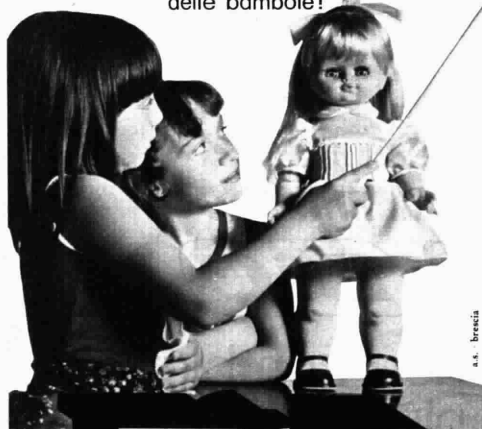
perche' piangere sul forno sporcato?



questa sera in GONG

"gong" in TV
un colpo di bacchetta magica e...
go-patty magica

cammina e si ferma
quando vuoi!
Una nuova meraviglia
nel mondo incantato
delle bambole!



a.s. brezia



tecnogiocattoli s.p.a.

TV 28 novembre

Nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Ga-
staldi

Un dibattito mai avvenuto

a cura di Renzo Giacchieri
Nerone e Seneca
di Alfredo Giuliani
Regia di Carlo Di Stefano
(Replica)

12,55 — I FELINI AFRICANI

— IL LEONE DI MONTAGNA

Documentari
Prod.: National Geographic
Society

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 E' SUCCESSO CHE...?

Un programma di Virgilio
Sabel con Alessia Lionello
Lilla e la banda del paese
Testi di M. L. De Rita
Regia di Virgilio Sabel
Ripresa televisiva di Salva-
tore Baldazzi

la TV dei ragazzi

17,45 AVVENTURA

a cura di Bruno Modugno e
Sergio Dionisi

Due inglesi in pallone

Regia di John Willis
Prod.: Yorkshire TV

18,25 LE DISAVVENTURE DI PIETRO

— Bagno forzato

— In giardino

Cartoni animati prodotti dal-
la Czechoslovak Television

☐ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Ga-
staldi

I motori

Consulenza di Aurelio Ro-
botti
Regia di Norman Mozzato
Sesta ed ultima puntata

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,40

STASERA G7

Settimanale di attualità
a cura di Mimmo Scaranò

☐ DOREMI'

21,45 MUSICA TOTALE

Un programma di Giorgio
Gaslini

Seconda puntata

Partecipano:

Simona Caucia
Quartetto Gaslini con Gio-
rgio Gaslini: pianoforte, Gian-
ni Bedori: saxofoni, Bruno
Tomaso: contrabbasso, An-
drea Centazzo: percussioni

Big Band di Gorro con Pa-
trizia Scascitelli

Milva

Marga Nativo

Scene di Gian Masturino

Regia di Massimo Scaglione

☐ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



La pianista Patrizia Scascitelli partecipa al programma di Giorgio Gaslini «Musica totale» alle 21,45 sul Nazionale

2 secondo

16,30-17 BOLOGNA: IPPICA

Corsa tris di trotto

Telecronista Alberto Giubilo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

☐ GONG

19 — L'INFANZIA E' GIOCO

Un programma di Jutta Szo-
stak

Presenta Piero Pieroni

☐ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di
Claudio Triscoli

☐ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☐ INTERMEZZO

21 —

UN MESE IN CAMPAGNA

di Ivan Turgenev

Traduzione di Giacinta De
Dominicis Iorio

Personaggi ed interpreti:

Arkadij Sergejč Islaev

Natal'ja Petrovna Aldo Giuffrè

Kolja Valentina Fortunato

Vera Aleksandrova Anna Seménovna Islaev

Lizaveta Dogdanova Edda Albertini

Schaaf Max Turilli

Michailo Aleksandrovic

Rakitin Sergio Fantoni

Aleksěj Nikolaevič Beljaev

Afanasij Ivanovic Bol'sintov

Ignatij Il'ic Spigel'skij

Matvéj Ferruccio De Ceresa

Katja Stefano Varriale

Matvéj Stefano Varriale

Katja Maira Torcia

Riduzione televisiva di San-
dro Bolchi

Scene di Maurizio Mammi

Costumi di Veniero Cola-
santi

Regia di Sandro Bolchi

(Edizione Mursia di Milano)

(Replica)

(Registrazione effettuata nel 1969)

Nell'intervallo:

☐ DOREMI' - INFORMA-
ZIONI PUBBLICITARIE

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Fälle des Herrn

Konstantin

Spionagefilmserie mit M.

Heidmann

14. Folge: «Wallenstein»

Regie: Willem Hra

Verleih: Polytel

19,25 Engpass Ernährung

Filmbereich von Alfred Karbe

Verleih: Telepool

20,10-20,30 Tagesschau

venerdì

IL LEONE DI MONTAGNA

ore 12,55 nazionale

Prodotto dalla National Geographic Society, il documentario in onda oggi mostra gli ultimi esemplari di puma, detto, appunto, leone o tigre d'America, molto impropriamente per-
ché non ha né la statura né la ferocia di un leone. E' un felino che trova l'habitat tanto nelle foreste quanto sulle montagne e nelle pampa: abita o, meglio, abitava in tutto il territorio americano, da nord a sud, e viveva nutrendosi di mammiferi piccoli e medi e di uccelli, non assalendo mai l'uomo. Ma proprio l'uomo, con la sua caccia spietata, lo sta lentamente sterminando. Nel documentario si

L'INFANZIA E' GIOCO

ore 19 secondo

Il film tedesco *Giochi per la vita* fa parte del programma *«Children to children»*, promosso dalla Inter-Nation Television Trust Limited di Londra al fine di uno scambio (tra diversi Paesi) di filmati, destinati ad un pubblico adulto, aventi tutti un argomento comune, il mondo dei bambini. L'apporto dato dalla Zeites Deutsches Fernsehen a questo programma prende le mosse da un'affermazione di A. S. Neill, il famosissimo direttore della Summerhill School: «l'infanzia è l'epoca del gioco», e ancora «un bambino non è capace di imparare fino a quando non avrà giocato abbastanza». Solo allora, per Neill, potrà apprendere senza difficoltà. Ma il gioco significa anche creatività e la creatività

UN MESE IN CAMPAGNA



Andrea Giordana con Ottavia Piccolo

ore 21 secondo

Segregati in una tenuta di campagna, che ha tutti i colori e l'atmosfera di un «nido di nobili», vivono Islaev, il proprietario, la moglie Nait'ja Petrovna, il figlio adolescente Kolja, e Vera, una parente orfana di diciassette anni. Tutto preso dai suoi affari, Islaev trascura la moglie che cerca conforto alla sua solitudine nell'adorazione platonica di un amico di casa, Rakiin. Il dramma prende corpo quando alla tenuta arriva, per far da precettore a Kolja durante le vacanze estive, lo studente Beljaev. L'istintiva simpatia dello studente per Vera si tramuta, giorno dopo giorno, in un delicato reciproco amore. Ma la felicità dei due giovani ingelosce Nait'ja Petrovna che, decisa ad impedire un matrimonio che giudica sconvolgente, si accinge a sacrificare Vera a Bol'sintov, un anziano e

MUSICA TOTALE

ore 21,45 nazionale

Seconda trasmissione del ciclo in quattro puntate di cui è autore e presentatore Giorgio Gaslini. La puntata di stasera è dedicata alle «ragioni femminili» e si apre con la lettura da parte dell'attrice Simona Caucia di una poesia della femminista Janet Gooch. Dopo l'argomento della scorsa settimana (la libertà) un altro tema di grande respiro, dunque, che sembra oltrepassare i «limiti» della musica. Ma è proprio il concetto di «musica totale», secondo Gaslini, che apre naturalmente

narra la storia di uno scienziato, Hornocker, che è andato alla ricerca di questo animale sempre più raro per studiarlo e porre rimedio alla sua estinzione progressiva. Nella sua ricerca, effettuata in una zona vicina all'Arizona, Hornocker è stato aiutato da un ex cacciatore di puma «ravveduto» che si è allontanato dalla comunità umana preferendo una vita da eremita sulle montagne. Dopo aver studiato le piste e aver ritrovato le tracce del puma, Hornocker ha narcotizzato un esemplare sparandogli una siringa di sonnifero con un fucile e gli ha applicato un transistor: questo gli ha permesso di seguire il puma e di esaminare le sue abitudini a fondo.

non è solo produzione costante di idee bensì anche capacità di modificare e determinare l'ambiente circostante. Un bambino che nel gioco ha avuto la possibilità di mettere alla prova le proprie capacità ed esprimere i propri problemi sarà dunque in grado di organizzare meglio la propria vita, sarà più libero e più consapevole. Questi concetti sono ormai acquisiti dalla moderna pedagogia e il filmato della ZDF ne porta degli esempi probanti. Vedremo dei bambini giocare ed imparare, alle prese con un progetto di campi da gioco, impegnati nella libera drammatizzazione, ed infine in rapporto con la musica e il cinema. Il filmato, presentato da Piero Pieroni come gli altri di questa serie, sarà commentato da Gianni Rodari, l'autore delle Filastrocche in cielo e in terra.

ricco proprietario per il quale la fanciulla non prova alcun sentimento. Un susseguirsi di circostanze sfortunate e di delusioni costringeranno tuttavia Vera ad aggrapparsi al maturo pretendente come all'unica salda certezza e ad acconsentire alla sua richiesta. Deluso nei suoi sentimenti e ferito nel suo orgoglio dalla boria nobiliare, Beljaev se ne andrà e nella villa di campagna, tornata vuota e silenziosa, tutto rientrerà nell'ordine.

TURGHENIEV - Per la sua multiforme attività di poeta, narratore e drammaturgo e per l'intensità della sua ispirazione, Ivan Sergeevic Turgheniev va riconosciuto senza dubbio come uno degli esponenti più significativi della letteratura russa dell'800. Nato nel 1818 ad Orel da un nobile decaduto — un ufficiale dei corazzieri — e da una ricchissima Lutovnova che condizionò tutto l'ambiente familiare con il suo temperamento energico e disposto, lo scrittore, senza mai tradire il suo profondo legame con la sua terra e con la cultura razionale, maturò la sua personalità intellettuale e artistica, mantenendosi in vivo contatto con la letteratura europea, specie tedesca e francese. Visse per lunghi periodi a Parigi e morì a Bougival (1883), assistito dalla grande attrice Pauline Viardot, un amore giovanile che sopravvisse a tutte le tempeste della sua movimentata vita sentimentale. La sua fortuna di scrittore prese l'avvio dall'enorme successo dei racconti pubblicati nel 1852 sotto il titolo *Memorie di un cacciatore* in cui al fascino della campagna russa, ritratta con estrema sensibilità, si aggiungeva un efficace, anche se indiretto atto di accusa alla servitù della gleba. Nei suoi romanzi più significativi quali *Nido di nobili*, *Padri e figli*, *Leve vergini*, l'accento cade sulla denuncia delle carenze, a livello culturale e politico, della società russa del suo tempo. Nei racconti, invece, meno condizionati da preoccupazioni ideologiche, riaffiora con straordinaria freschezza quel personalissimo intreccio di realismo e romanticismo che costituisce il tratto più caratterizzante della poetica dello scrittore. E' in questa chiave che va letta anche la produzione teatrale dell'autore, nell'ambito della quale *Un mese in campagna* si segnala come un tentativo particolarmente felice di rendere l'atmosfera reale di un preciso ambiente sociale.

a una partecipazione ai problemi e alla storia del nostro tempo. In questa trasmissione vediamo il quartetto di Gaslini impegnato in Unversso Donna, torniamo al laboratorio musicale di Gorro per ascoltare una composizione della pianista Patrizia Scascitelli, quindi in studio Milva canta tre ballate femministe. In più c'è un balletto improvvisato da Margia Nativo dell'Opera di Firenze su una composizione suonata da Gaslini al pianoforte, Sonia. Una poesia di Neruda (Saprai), letta ancora da Simona Caucia, conclude la trasmissione.

Questa sera in Doremi P.N.

...dalle pendici dell'Etna....



Averna ti invita alla naturalità.

(perché l'essere umano è molto più buono quando è "naturale")



pavimenti splendenti a lungo



questa sera in ARCOBALENO

Dentiera più ferma, gengive più sane.

Finalmente!

AZ Fix: superadesivo,
superconcentrato,
superlenitivo per più
di 100 applicazioni.

In polvere con elevato
potere adesivo, in crema
con spiccata azione
lenitiva.



La prima volta che vai in farmacia
chiedi in omaggio un campione-prova
di AZ Fix di Pierrel. Non te ne staccherai più.

TV 29 novembre

Nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Ga-
staldi
I motori
Consulenza di Aurelio Ro-
botti
Regia di Norman Mozzato
Sesta ed ultima puntata
(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

— **Le teste matte**
La fattoria in casa
Distribuzione: United Artists
— **La casa galoppante**
con Billy Bevan, Syd Smith,
Andy Clyde
Distribuzione: Christiane
Kieffer

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☛ BREAK

13,30

TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,55 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi edu-
cativi
a cura di Vittorio De Luca

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

per i più piccini

17,15 UNA MANO CARICA DI...

Un programma di Joanne e
Michael Cole
Regia di Michael Grafton-
Robinson
Produzione: Q3 Londra

17,30 POSSUM POSSIBILE

Salvataggio
Disegno animato
Produzione: Terrytoons

la TV dei ragazzi

17,40 CHITARRA E FAGOTTO

Spettacolo condotto da Fran-
co Cerri
con la partecipazione di Pie-
tro Buttarelli
Testo di Carlo Bonazzi
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Guido Tosi

☛ GONG

18,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Ga-
staldi
Pablo Neruda
Consulenza e testi di An-
gela Bianchini

Realizzazione di Milo Pa-
naro
Seconda ed ultima puntata

18,55 SETTE GIORNI AL PAR- LAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO

a cura di Angelo Gaiotti
Conversazione di Don Rinal-
do Fabris
Realizzazione di Luciana Ce-
ci Mascolo

☛ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

☛ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☛ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☛ CAROSELLO

20,40

MAZZABUBU'

Spettacolo musicale, a cura
di Castellacci, Falqui, Pingi-
tore
con **Gabriella Ferri**
Orchestra diretta da Franco
Pisano
Coreografie di Gino Landi
Scene di Zilkowsky
Costumi di Corrado Cola-
bucci
Regia di Antonello Falqui
Terza trasmissione

☛ DOREMI'

21,50 CONTROCAMPO

a cura di Giuseppe Giaco-
vazzo
Davanti al crimine
Partecipano Francesco Albe-
roni e Guido Gonella
Regista Franco Morabito

☛ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Entdeckungen auf fünf Kontinenten

• Das verlorene
Kautschukreich •
Filmbereich
Verleih: Intercinevision

19,25 FBI

• Die Doppelgängerin •
Polizeifilm
Regie: Jesse Hibbs

20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

☛ GONG

19 — DRIBBLING

Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barend-
son e Paolo Valenti

TELEGIORNALE SPORT

☛ TIC-TAC

20 — PROFILI DI COMPOSI- TORI ITALIANI DEL DOPO- GUERRA

a cura di Luciano Chailly
Vittorio Fellegara

— **Notturmo per soprano, con-
tralto, coro maschile e or-
chestra**

Soprano, Basia Retchitzka
contralto, Ingrid Frauchiger

— **Chanson per soprano e or-
chestra da camera**

Soprano Basia Retchitzka
Direttore Francis Travis
Orchestra Sinfonica e Coro
di Milano della Radiotelevi-
sione Italiana
Maestro del Coro Mino Bor-
dignon
Regia di Sandro Spina

☛ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☛ INTERMEZZO

21 — RASSEGNA DI BALLETTI L'UCCELLO DI FUOCO

di Eske Holm
Musica di **Igor Stravinskij**
Presentazione di Vittoria Ot-
tolenghi
Personaggi ed interpreti:
L'uccello

di fuoco **Sorella Englund**
Una fanciulla incantata

Ivan **Eske Holm**
Kastchei **Johnny Eliassen**

Sette ragazze incan-
tate **Anette Abildgaard**
Ingrid Bucholtz

Annemarie Dybdal
Inge Jensen

Lene Schröder
Anne Sonnerup

Annemari Vinggaard
Frank Andersen

Michael Bastian
Thomas Berentzen

Gli uomini di **Tommy Frishoi**
Kastchei **Poul-Erik**

Hesselkilde
Igor Kosak

Aage Poulsen
Il signore degli insetti

Adam Lüders
Therese Böving

Gli insetti **An Kristin Hauge**
Mette Ida Kirk

Orchestra Sinfonica della
Radio Danese diretta da Ole
Schmidt

Coreografia di Eske Holm
Scene di Sören Breum

Costumi di Vess Harper
Regia di Lars Egler

Produzione Danmarks Radio

☛ DOREMI'

22 — CANNON

Un certo Lucky

Telefilm - Regia di Marvin
Chomsky

Interpreti: William Conrad,
Martin Sheen, Dan Travanti,

Collin Wilcox-Horne, Ned
Glass, Byron Made, Arell
Bianton, John Bedford

Distribuzione: Viacom

XII F Scuola
SCUOLA APERTA

ore 14,10 nazionale

Con questa trasmissione si vuole fare il punto sulla situazione della scuola italiana dopo la profonda innovazione apportata dall'introduzione dei decreti delegati. Si tratta di una riflessione e di una verifica dell'attività degli organi collegiali dopo la loro elezione dello scorso febbraio. I programmi ed i posti formulati dai genitori nell'ambito delle assemblee si stanno attuando in qualche modo? Quali sono le iniziative già avviate? Quali i problemi, gli ostacoli, le difficoltà di una strada così nuova per il mondo della scuola? La vita scolastica di questi ultimi mesi risulta da una sintesi filmata in varie città, e precisamente in scuole di Milano, Dalmatie, Roma e Bari. Nel corso del dibattito che segue i filmati il curatore della trasmissione, Vittorio De Luca, affronterà insieme con i partecipanti i problemi più urgenti: la necessità di un maggiore impegno nel favorire e rinnovo

VI E
MAZZABUBU'

ore 20,40 nazionale

Ancora gli anni fra il 1955 e il 1960 sono i protagonisti dello spettacolo di Gabriella Ferri. Viene rievocata così l'Italia che sta arrivando al boom, che scopre la piccola automobile per tutti, la «500», che sta diventando consumatrice. A questi temi è dedicato il primo dialogo fra Gabriella e Pippo Franco, in cui si mescolano naturalmente altri avvenimenti-crona di quegli anni come la legge Merlin o il figlio appena nato della diva Lollobrigida. Dopo A Luciana, cantata da Gabriella Ferri, Montesano propone «il culturista», una tipizzazione del giovane dell'epoca che sulla scia di Poveri ma belli si preoccupa esclusivamente del suo aspetto fisico, da vero fusto. Era arrivato al successo anche un nuovo gioco, il flipper, e a questo sono dedicati un balletto e un intervento di Lionello. Lo stesso Lionello, insieme con Gianfranco D'Angelo, impersona uno sceicco arabo, riproponendo con il senno di poi il

XII P Balletti
RASSEGNA DI BALLETTI: L'UCCELLO DI FUOCO

ore 21 secondo

Penultima trasmissione della rassegna di danza curata da Vittoria Ottolenghi: lo spettacolo è affidato al «Royal Danish Ballet» che interpreta, su coreografia di Eske Holm, l'Uccello di fuoco su musica di Igor Stravinskij. «Non si tratta», afferma la Ottolenghi, «di un totale abbandono della leggenda russa originale su cui fu costruito il capolavoro di Fokine, com'era stato qualche anno prima il caso di Béjart che aveva visto nell'Uccello di fuoco l'eterna Fenice della Resistenza che si rigenera nelle sue stesse ceneri. Holm, piuttosto, estende la leggenda, la trasforma sino a farne la storia fantastica e metaforica del rapporto d'amore di due giovani d'oggi, in un mondo insidiato da ogni sorta di forze ostili». La leggenda originale musicata da Stravinskij in breve è questa: lo zarëvic Ivan riesce a catturare l'uccello di fuoco che lo implora di ridargli la libertà. Lo zarëvic acconsente e l'uccello di fuoco gli dona una sua

Il p. Navie
CANNON: Un certo Lucky

ore 22 secondo

Doyle Hoffner, un pericoloso bandito che è riuscito a farsi credere onesto, in un periodo sostanzialmente propri documenti d'identità con quelli della vittima, è riconosciuto in una foto di cronaca da Jerry, un ex poliziotto che lo aveva inseguito, amico di Cannon. Jerry riesce a convincere Cannon a riprendere le ricerche, convinto che Hoffner se ne stia rittanato in attesa che il colpo perduto, di 110 mila dollari sia dimenticato. I due sembrano individuare il bandito in un certo Lucky, spicolato motociclista che vive con un gruppo di giovani vagabondando per il deserto della California. Lucky, che è realmente Hoffner, si è accorto di essere stato riconosciuto. Abbandona in tutta fretta la sua

varie l'interesse dei cittadini alla vita della scuola, coinvolgendo direttamente anche i genitori nella didattica (biblioteche, dibattiti, orientamento scolastico), l'utilità dei rapporti tra scuola e forze sociali, comitati di quartiere ed enti locali. Alla discussione, dalla quale emerge lo stimolo alla partecipazione perché la scuola continui a rinnovarsi, intervengono alcuni dei diretti interessati. In studio saranno presenti la signora Tripodi, presidente del Consiglio d'Istituto del liceo Tasso di Roma, che racconterà la sua esperienza, la professoressa Vecchione, preside di scuola media che interverrà sul ruolo del preside nella gestione collegiale della scuola, e il signor Rino Baracchini, membro del Consiglio di disciplina del liceo XXII di Roma. Parteciperanno anche la professoressa Tilde Parente, insegnante e membro del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, e il professor Augenti, dell'Ufficio Studi e Programmi della Pubblica Istruzione.

problema del petrolio, già allora sul tappeto. Partendo da un clamoroso fatto di cronaca nera, che vide per protagonista Pascalone e Nola, Gabriella Ferri canta Guapparia. Era anche il momento dei film di Dracula, che non poteva mancare nella rievocazione; il personaggio del barone-vampiro è affidato a Pippo Franco. Dall'avanspettacolo arriva poi la serie di canzoni interpretate dalla Ferri e dallo stesso Franco. Tra cui molti pezzi celebri (Come faceste mamma, ecc.). Dopo il tuo bacio e come un rock, cantata in esterni al Palazzo dello Sport di Roma da Gabriella Ferri, i due gagà di Via Veneto, Montesano e D'Angelo, continuano i loro «pettegolezzi» sugli argomenti del momento, il neonato Festival di Spoltò, il matrimonio Ponti-Loren, la preparazione del film di Visconti il Gattopardo, ecc. Per concludere assisteremo a un balletto ispirato alla canzone più nota di quegli anni, Volare di Modugno, mentre Gabriella Ferri termina lo spettacolo con il motivo Le Mantellate.

magica penna attraverso cui potrà salvarsi da qualsiasi pericolo. Quando Ivan s'innamora di una splendida fanciulla, prigioniera con altre sue compagne dell'immortale Kastei, si compie il primo prodigio. Infatti Ivan riesce a sfuggire con l'amata ai terribili mostri, posti a guardia delle prigioniere di Kastei, agitando la penna e così richiamando l'uccello di fuoco. Riesce poi a impadronirsi di un uovo gigantesco in cui è il segreto dell'immortalità di Kastei. Lo rompe e vince così l'incantesimo. Nel lieto finale Ivan sposerà la donna amata. Eske Holm sostiene, nel balletto, anche la parte del danzatore principale, incarnando la figura di Ivan. Dice in proposito l'artista: «Per un coreografo come me, la maggior sollecitazione è rappresentata dalla struttura musicale di Stravinskij e dell'aria fiabesca che vi circola, assai più che dalla storia in sé e per sé». Il balletto è stato creato appositamente per i danzatori del «Royal Danish Ballet» dapprima come spettacolo televisivo, poi teatrale.

ragazza, Phyllis, proprietaria di una cafeteria, dicendole che si nasconde alla polizia che lo crede un altro, e che non si può presentare perché ha un piccolo conto in giro con la giustizia. La donna, su indicazione di Hoffner, manda Cannon e il suo amico in una certa località dove Cannon sfugge fortunatamente ad un attentato. Poco dopo Cannon riesce a mettere le mani sul bandito ma Phyllis avvisa gli amici che, armati, circondano la cafeteria. L'investigatore, che ha trovato i 110 mila dollari frutto della rapina, convince Phyllis della verità ma a questo punto ci sarà un altro colpo di scena. La regia è di Marvin Chomsky mentre gli interpreti principali, accanto a William Conrad, sono Martin Sheen, Dan Travanti e Collin Wilcox-Horne. (Servizio alle pagine 130-133).

**Questa sera
in Carosello,**

Gosler

**farà venire
anche a voi
la voglia di...**

**...chiudere
gli occhi
e aprire
la bocca**



**Gosler: il dolce nome nuovo
che corre di bocca in bocca.**

Chocolat Gosler S.r.l. - 15043 FUBINE (AT) - Italy

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Fiordifette Milkana

SPORMATO FIORDIFETTE MILKANA (per 4 persone) — Dopo aver spalmato 4 fette di pane a cassetta con margarina vegetale, tagliate ognuna in 4 parti. In una profirola unite alternati strati di pane con strati di Fiordifette Milkana. Terminare con pane. Su tutto versate 3 uova sbattute con 1/2 litro di latte, sale, pepe e mettetelo sformato in forno moderato (180°) a cuocere per 40-45 minuti, finché immergendovi la lama di un coltello ne uscirà asciutta.

POLPETTE SAPORITE DI PATATE E FIORDIFETTE MILKANA (per 4 persone) — Fate lessare 1 kg. di patate, sbucciatele e passatele allo schiacciapate. Mettete il passato in una casseruola, unitevi 2 uova, sale, noce moscata e sempre mescolando lasciatelo intiepidire. Toglietelo dal fuoco e con il composto dei dadi che appaierete infrazzandolo con una fetta di Fiordifette Milkana. Chiusetelo perfettamente attorno, passatelo in farina oppure infrazzandolo e fateli dorare dalle due parti in margarina vegetale imbiondita.

SCODELLINE DI TAGLIOLINI (per 4 persone) — In acqua bollente salata fate cuocere 200 gr. di tagliolini spezzettati, poi sgoiollateli e conditeli con 40 gr. di margarina vegetale, con dadini di prosciutto (a piacere) e con parmigiano grattugiato. Suddividete la pasta in 4 tazzine di profirola ben unte e cospargetela con Fiordifette Milkana tritate grossolanamente e con qualche cucchiolo di uovo sbattuto con latte e sale. Mettete in forno caldo a cuocere per circa 20 minuti o finché si sarà formata una crosticina dorata alla superficie. Potrete preparare la pasta in un recipiente unico, se lo preferite.

CREPES CON SALSICCIA (per 4 persone) — Preparate un composto con 2 uova, 125 gr. di farina, un pizzico di sale, 200 gr. di latte, 20 gr. di margarina vegetale sciolta e fate 12 frittatine larghe circa 19. Su ognuna mettete mezza Fiordifette Milkana e un pezzo di salsiccia precedentemente cotta per pochi minuti con vino bianco secco (300 gr. in tutto). Arrotolate le frittatine, disponetele in una profirola unta, versatevi della margarina vegetale fusa e mettetele in forno caldo a gratinare per circa 15 minuti. A piacere, a parte, servite della salsa di pomodoro.

LASAGNE CON TONNO (per 4 persone) — 150 gr. di margarina vegetale, fate rosolare un trito di sedano, carota e cipolla, aggiungete 400 gr. di pomodori pelati e lasciate cuocere lentamente per circa 19. Su ognuna ultimi minuti di cottura mescolate 100-150 gr. di tonno sfaldato e prezzemolo tritato. Nel frattempo fate cuocere 400 gr. di lasagne che metterete mano a mano in una profirola unta, a strati alternati con il sugo di tonno e Fiordifette Milkana. Terminare con pangrattato e fiocchetti di margarina vegetale, poi mettetelo in forno caldo per 20-25 minuti a gratinare.

FRITTATE CON FUNGHI E FIORDIFETTE MILKANA — Preparate 12 frittatine con 125 gr. di farina, 2 uova intere, 100 gr. di acqua, 100 gr. di latte e sale. Su ognuna mettete uno strato sottile di scamorza preparata con 40 gr. di farina, 1/2 litro di latte, una cucchiata di funghi cotti ed Fiordifette Milkana. Arrotolate le frittatine, disponetele in una profirola unta, copritele con la rimanente scamorza e mettetele in forno moderato a gratinare per circa 20 minuti.

L.B.

Questo simbolo **X** indica i programmi a colori sistema PAL.
Questo simbolo ***** indica i programmi a colori sistema SECAM

	domenica 23 novembre	lunedì 24 novembre	martedì 25 novembre
capodistria	19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI Telefilm della serie «Tre nipoti e un maggiolino».	19,45 PARADISO AZZURRO X Documentario del ciclo «I gioielli del mare».	19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati
	19,55 ZIG-ZAG X	20,10 ZIG-ZAG X	20,10 ZIG-ZAG X
	20 — CANALE 27	20,15 TELEGIORNALE	20,15 TELEGIORNALE
	1 programmi della settimana	20,30 GLI ALLEATI NELLA LOTTA POPOLARE DI LIBERAZIONE	20,30 IL GRIDO
	20,15 ENTRATE SENZA BUSSARE X Film con Elze Sommer e Robert Todd Regia di Cyril Frankel	Documentario - Prima parte con Renate Blumer Regia di Frank Beyer	Film con Steve Coehran, Alida Valli e Betsy Blair Regia di Michelangelo Antonioni
	Bill, giovane gaudente, lascia Edimburgo dopo un violento litigio con la fidanzata, e inizia un giro turistico d'Europa. Nel suo peregrinaggio conosce e flirta con tre donne: Lucille nel Tirolo, Terry a Venezia e Ingrid a Cortina, e a tutte e tre regala una chiave del suo appartamento. Ciò, naturalmente, suscita numerosi equivoci.	Lo sceneggiato a puntate illustra la vita della giovane architetta Anita Nachfigal, ragazza madre con una bambina di otto anni. La serie seziona la vita personale e quella professionale di una giovane donna nella quale queste due sfere, come spesso accade, sono completamente separate l'una dall'altra.	La opera di uno zuccherificio della Val Padana, dopo aver lasciato Irma, con la quale ha vissuto per 7 anni ed ha avuto da lei una bambina, perché questa non accetta di sposarlo parte ed inizia un vagabondaggio con la sua bambina per i paesi della regione. Deluso e amareggiato va così incontro ad alcune infelici avventure amorose che alla fine lo porteranno al suicidio.
	21,45 JAZZ X Festival Internazionale - Lubljana '74 - L'Orchestra jazz di Belgrado diretta da Vojislav Simić - Prima parte	22 — MUSICAMENTE X Spettacolo musicale della TV di Novi Sad	22 — DOCUMENTARIO X della TV di Novi Sad
	Tutte le trasmissioni a colori *	Tutte le trasmissioni a colori *	Tutte le trasmissioni a colori *
	12 — LA DOMENICA ILLUSTRATA	14,30 NOTIZIE FLASH	13,45 ROTOCALE REGIONALE
	12,05 VIVA I CARTONI ANIMATI	14,35 AJOURD'HUI MADAME	14,30 NOTIZIE FLASH
	12,15 LE DEFI Una trasmissione di Jacques e Jean-Paul Rouland	15,30 TRIBUNAL SECRET	14,35 AJOURD'HUI MADAME
francia	13 — TELEGIORNALE	16,20 I POMERIGGI DI - ANTENNE 2 -	15,30 TOUNINS CLES
	13,45 L'ALBUM DI...	Giochi e settimanali - Il giornale dei giornali e dei libri - Incontri a richiesta - La Francia e i suoi capolavori	Telefilm della serie «Gli incorruttibili»
	14,05 MONSIEUR CINEMA	17,30 TOURNÉ-DISQUE	16,20 I POMERIGGI DI - ANTENNE 2 -
	14,50 FILM	18 — SULLE STRADE DEL MONDO	17,30 TOURNÉ-DISQUE
	16,30 TIERCE	18,30 TELEGIORNALE	18 — SULLE STRADE DEL MONDO
	16,35 LA DOMENICA ILLUSTRATA	18,42 LE PALMARES DES ENFANTS	18,30 TELEGIORNALE
	17,24 RIPRESE DI AVVENIMENTI SPORTIVI	18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE	Presentato da Hélène Vida
	17,30 TELEGIORNALE SPORT	19,44 C'E' UN TRUCCO	18,42 LE PALMARES DES ENFANTS
	19,18 SYSTEME 2	20 — TELEGIORNALE	18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
	20 — TELEGIORNALE	20,30 LA TETE ET LES JAMBES	19,44 C'E' UN TRUCCO
montecarlo	20,30 SYSTEME 2 (Seconda parte)	21,45 UNA DIFESA DELLA FRANCIA	20 — TELEGIORNALE
	21,40 LE ILLUSIONI PERDUTE	Documentario	20,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD
	Originale televisivo tratto dall'opera di Honoré de Balzac	23 — TELEGIORNALE	20,30 LUTHER
	Regia di Maurice Cazeneuve (Replica)	23,10 ASTRALEMENT VOTRE	Film per le serie «Gli archivi dello schermo» - Regia di Francis Caillaud
	23,05 TELEGIORNALE		23,15 TELEGIORNALE
	20 — RINTINTIN	20 — HITCHCOCK	23,25 ASTRALEMENT VOTRE
	«Un bravo ragazzo»	«Senza fiato»	20 — CRISIS
	20,25 DISEGNI ANIMATI		«Il professionista»
	20,50 IO E L'UOVO - Commedia	20,50 IL SEGRETO DI CRISTOFORO COLOMBO	20,50 LA DONNA E IL MOSTRO
	Regia di Chester Erakine	Film - Regia di Juan de Orduña con Antonio Villar, Amparo Rivelles	Film - Regia di George Seerman con Erich von Stroheim, Richard Arlen
svizzera	Due giovani sposi comperano una vecchia fattoria abbandonata e lavorano a farla fiorire. Il marito s'occupa dell'allevamento del pollame, e l'entusiasmo che gli prova per questo lavoro, l'induce a recarsi da una giovane proprietaria, che ha una fattoria abbandonata razionalmente, per ammirare gli impianti. La moglie ingelosita lo abbandona e ritorna da sua madre; poi regolarmente ne respinge le lettere senza aprirle. Dopo la nascita del figlio decide di ritornare a casa. Nel frattempo il marito ha comperato anche la fattoria della presunta rivale: così i due coniugi possono riprendere la vita in comune.	Cristoforo Colombo accarezza un sogno: raggiungere le terre scoperte da Marco Polo navigando verso Ponente. Si presenta alla regina di Spagna. Quest'ultima apprende il suo progetto, ma Re Ferdinando consiglia prudenza e una Consulta di scienziati rigetta il progetto. Colombo tenta ancora e isabella gli promette che, finita la guerra contro i Mori darà il suo appoggio. Dopo molte peripezie le tre caravelle sono allestite. L'avventuroso viaggio ha inizio.	Il professor Muller trova il modo di prolungare la vita del cervello umano oltre la morte dell'individuo. Per i suoi esperimenti si avvale di un uomo morto in un incidente aereo. Il cervello del morto continua a funzionare e trasmette la volontà del defunto. Così ci si adopera per tentare di sottrarre la pena capitale un figlio del morto, condannato ingiustamente. L'esperimento ha pieno successo, ma purtroppo sorgono molteplici complicazioni.
	13,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X	17,30 TELESUOLA X	8,10-9 — TELESUOLA X
	13,35 TELERAMA X	Il mondo in cui viviamo	Le grandi battaglie - 2. «Poitiers»
	14 — AMICHEVEMENTE	9. «L'immigrazione nel regno vegetale»	10,10-50 TELESUOLA X
	15 — Da Liestal (BL) CAMPIONATI SVIZZERI DI GINNASTICA X Cronaca diretta	18 — Per i bambini: IL PUZZAZZO DISPETTOSO X Disegno animato realizzato da Christe Wiener	18 — Per i giovani: ORA G
	17 — LA VENTUQUATRESIMA ORA X Telefilm della serie «Mecque e Coeur»	GHIRIGORIO Appuntamento con Adriana e Arturo	In programma: GENIUS
	17,50 TELEGIORNALE - 2ª edizione X	LA LOTTA PER LA CASA X XI episodio della serie «Barbapappà»	In «Gran incantieri» 1. Tsai-lun e il serpento dei cineai
	17,55 DOMENICA SPORT X	18,55 HABLAMOS ESPAÑOL X Corso di lingua spagnola - 9ª lezione - TV-SPOT	Regia di Tony Flood
	18,55 AFFETTI AMOROSI Mondo secentesche di Giulio Cacciari, Marco da Gagliano, Jacopo Peri, Claudio Saracini, Francesco Rali, Vincenzo Celestani	19,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X TV-SPOT	18,55 LA BELLETTA X Trasmissione dedicata alle persone anziane - A cura di Dino Balestra - TV-SPOT
	Ripresa televisiva di Sandro Briner - Il parte	19,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X TV-SPOT	19,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X TV-SPOT
montecarlo	19,30 TELEGIORNALE - 3ª edizione X	20,15 FALKE E' INDISPENSABILE X Telefilm della serie «L'allenatore Wulff» - TV-SPOT	19,45 OCCHIO CRITICO X Informazione d'arte
	19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE	20,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X	A cura di Peppo Jelmorini - TV-SPOT
	19,50 INCONTRI Fatti e personaggi del nostro tempo	21 — ENCICLOPEDIA TV X Servizio di Agostino del Lunedì	20,15 IL REGIONALE TV-SPOT
	Maria Carla «tra canto e poesia»	Sulle tracce di Marco Polo - Con la spedizione di Carlo Mauri - A cura di Ivan Pagnetti - Consulenza culturale e commento di Gianni Fodella	20,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X
	20,20 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X Gli insetti contro gli insetti	Quarta puntata	21 — GIOVINEZZA GIOVINEZZA
	Documentario della serie «Gli insetti» di Gerald Calderon	21,50 RICERCARE Programmi sperimentali	Lungometraggio drammatico interpretato da Alain Noury, Roberto Lande, Leonard Menzella, Katia Moguy, Olimpia Carlisi, Colomba Ghiglia, Guido Altieri
	20,45 TELEGIORNALE - 4ª edizione X	«Giochi di macchine» (Maschinen-spiele) di Carlheinz Caspari - Musica di Luc Ferrari - Regia di Carlheinz Caspari - Presentazione di Ivano Cipriani e Mario Bortolotto	Regia di Franco Rossi
	21 LE AVVENTURE DI PHILIPPE ROUVEL SULLE STRADE DI FRANCIA X Sceneggiatura di Jean Cosmos e Jean Castelnau	22,40 TELEGIORNALE - 3ª edizione X	22,35 TELEGIORNALE - 3ª edizione X
	con Sylvain Joubert e Claude Brosset Regia di Jean-Pierre Gallo	22,45 JAZZ CLUB	«Dr. Feelgood» - al Festival di Montreux
	4ª puntata	22,50-23,15 PROSSIMAMENTE X	23,15-23,20 NOTIZIE SPORTIVE
	21,55 LA DOMENICA SPORTIVA		
	23-23,10 TELEGIORNALE - 5ª edizione X		

TV dall'estero

mercoledì 26 novembre	giovedì 27 novembre	venerdì 28 novembre	sabato 29 novembre	
19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati 20,10 ZIG-ZAG X 20,15 TELEGIORNALE 20,30 TELESPORT - CALCIO Incontro internazionale Coppa UEFA 21,30 MUSICALMENTE X Rock sloveno Il complesso «Čudežna Polja» 22 — RENESANCE CHAMBARO Cortometraggio a colori	19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati 20,10 ZIG-ZAG X 20,15 TELEGIORNALE 20,30 LATITUDINE ZERO X Film con Joseph Cotten e Cesar Romero Regia di Ishiro Honda Jules Masson e Ken Tashiro, due scienziati e Perry Lawton, giornalista, si calano in una batiscia per studiare il fondo marino. Strappati dall'ormeggio da una eruzione sottomarina, vengono salvati da Mac Kenzie che li imbarca su un avvenistico sottomarino e li conduce a Latitudine Zero, una città a 20.000 metri sotto il livello del mare. 22 — ARTE E REALTA' Il Rinascimento Documentario	18 — TELESPORT: PUGILATO Belgrado: Match dei campioni Prima semifinale 19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X 20,10 ZIG-ZAG X 20,15 TELEGIORNALE 20,30 KOZARA, L'ULTIMO COMANDO X Film con Bert Sotlar, Milena Dravic, Olivera Marcovic Regia di Veljko Bulajic In Bosnia nel 1942, poiché il monte Kozara è difeso da partigiani jugoslavi, il generale tedesco Von Stahl riceve l'ordine di circondare e rastrellare la montagna. Mentre il villaggio di Deagovo viene distrutto dai tedeschi, un commando di partigiani agli ordini del capitano Vukscia rompe l'accerchiamento superando la stretta morsa intorno al Kozara. Ma soltanto una parte della popolazione civile riesce a seguire i partigiani. 22 — LE RAGAZZE DELLA NERETVA X	18 — TELESPORT: PUGILATO Belgrado: Match dei campioni Seconda semifinale 19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X 20,10 ZIG-ZAG X 20,15 TELEGIORNALE 20,30 IL RISVEGLIO DEL DRAGO Documentario del ciclo - La terza pace mondiale - 21,15 I THIBAUT X Di Roger Martin Du Gard con Charles Vanel, Françoise Christophe, Philippe Rouleau e Jacques Sereys Regia di André Michel - 120 puntate Jacques è deluso in quanto le idee dell'internazionalismo e del pacifismo non hanno trionfato e la guerra sta diavampando. Fedele ai propri ideali decide di compiere un'azione destinata in partenza a finire male. 22,05 PASSO DI DANZA X Boris Blacher - «Giulietta e Romeo» Opera-balletto	capodistria
Tutte le trasmissioni a colori * 14,30 NOTIZIE FLASH 14,35 AUJOURD'HUI MADAME 15,30 LES HIBOUX Telefilm della serie «Kung Fu», con David Carradine 16,20 UN SUR CINQ 18,30 TELEGIORNALE presentato da Hélène Vida 18,42 LE PALMARES DES ENFANTS 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE 19,44 C'E' UN TRUCCO 20 — TELEGIORNALE 20,30 UN PAS DANS L'OMBRE Telefilm della serie «Mannix» con Mike Connors nella parte di Mannix Regia di Paul Krasny 21,30 C'EST-À-DIRE 23 — TELEGIORNALE 23,10 ASTRALLEMENT VOTRE	Tutte le trasmissioni a colori * 13,35 ROTOCALCO REGIONALE 14,30 NOTIZIE FLASH 15,30 OISEAUX MALEFIQUES Telefilm della serie «Gli incorruttibili» 16,20 I POMERIGGI DI - ANTENNE 2 - Giochi e settimanali - Il giornale dei giochi e dei libri - Il cinema oggi 17,30 FINESTRA SU... 18 — ATTUALITA' DI IERI 18,30 TELEGIORNALE presentato da Hélène Vida 18,42 LE PALMARES DES ENFANTS 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE 19,20 ATTUALITA' REGIONALI 19,44 C'E' UN TRUCCO 20 — TELEGIORNALE 20,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD 20,30 LE GRAND ECHIQUIER 23,30 TELEGIORNALE 23,40 ASTRALLEMENT VOTRE	Tutte le trasmissioni a colori * 14,30 NOTIZIE FLASH 14,35 AUJOURD'HUI MADAME 15,30 JEUX D'ECHECS Telefilm della serie «Gli incorruttibili» 16,20 I POMERIGGI DI - ANTENNE 2 - 17,30 FINESTRA SU... 18 — SPORT E CAMPIONI 18,30 TELEGIORNALE 18,42 LE PALMARES DES ENFANTS 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE 19,44 C'E' UN TRUCCO 20 — TELEGIORNALE 20,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD 20,30 LE DOCTEUR NOIR Commedia 22,05 DIX DE DER Una trasmissione di Philippe Bouvard 23,25 TELEGIORNALE 23,35 ASTRALLEMENT VOTRE	Tutte le trasmissioni a colori * 13 — TELEGIORNALE 13,35 ROTOCALCO REGIONALE 14,05 SABATO IN POLTRONA 14,10 UN COUP MONTE' Telefilm della serie «Le strade di San Francisco» 18 — SETTIMANALE DELLO SPETTACOLO 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE 19,44 C'E' UN TRUCCO 20 — TELEGIORNALE 20,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD 20,30 LE DOCTEUR NOIR Commedia 22,05 DIX DE DER Una trasmissione di Philippe Bouvard 23,25 TELEGIORNALE 23,35 ASTRALLEMENT VOTRE	francia
20 — TRIANGOLO ROSSO - La tromba d'oro - 20,50 LA REGINA DEI TAGLIABORSE Film - Regia di Charles Lamont con Scott Brady, Charles Freeman Un agente di polizia, Burton, per conoscere l'organizzazione dei ladri nei grandi magazzini si fa arrestare fingendosi un ladruncolo. Entra in una banda che lo crede uno specialista del furto, ha modo d'accertare che i banditi sfruttano i cleptomani, specialmente le donne. Tra i ricattati, Jeff, la figlia del giudice Andrews, colta a rubare in un grande magazzino, Burton la segue nella sua attività e per mezzo suo riesce a scoprire il capo della banda.	20 — VARIETA' Gala U.N.I.C.E.F. 20,50 ESCA PER UOMINI Film - Regia di Terence Fisher con George Brent, Diana Dora Ruby lavora in una libreria, frivola e insulsa, subisce le imposizioni di Jeff un poco di buono appena uscito di prigione. Una sera il direttore, John Howard, fuggivamente attratto dalla ragazza le dà un bacio. Tutto finisce lì per John, ma non per Ruby né per Jeff. Costui spinge la ragazza al ricatto. John non paga, la moglie riceve una lettera anonima e muore. Ruby è atterrita. Poco dopo viene uccisa. La polizia è convinta che l'assassino sia il direttore. Per fortuna Stella, la segretaria di John si dà da fare per provarne l'innocenza. La polizia, grazie all'aiuto di Stella, riuscirà a scoprire il vero colpevole.	20 — SCACCOMATTO - La carta più alta - 20,50 LADY GODIVA Film - Regia di Arthur Lubin con Maureen O'Hara, George Nader Durante il secolo XI l'Inghilterra è teatro di lotte fra sassoni e normanni. Lady Godiva, bella ed energica, sposa Lord Lefric contrariando ai desideri di Edoardo, il re normanno. Tra lord Lefric e il conte Godwin c'è una vecchia ruggine. Lady Godiva provoca un incontro fra i due e patteggiava per Godwin. Intanto il conte Instas, trama contro i due. Le beghe fra i tre costrincono Lady Godiva, accusata di aver mancato alla fedeltà coniugale, a cavalcare nuda attraverso il paese.	20 — I FORTI DI FORTE CORAGGIO - Il dono del capo - 20,25 VARIETA' Tutti i frutti - Chocolat's e Julie Lande 20,50 VIVA IL GENERALE JOSE' Film - Regia di Emil Fernandez con Pedro Armador, Paulette Goddard Il generale rivoluzionario José Reyes concede la grazia a Don Carlos poiché innamorato della figlia Dolores. La ragazza coglie ogni occasione per mostrare il suo disprezzo al vincitore, sempre più innamorato. José si rivolge anche al sacerdote perché interponga i suoi buoni uffici; ma Maria Dolores, benché la sua attività ruoli del generale incominci ad interessarla, non vuol confessare neppure a se stessa la sua debolezza. Un'epidemia offre al generale la possibilità di mettere in evidenza un lato umano del suo carattere.	montecarlo
18 — Per i bambini: PUZZLE Incanto di musica e giochi IL FURTO DEL DOLCE ALLA CREMA X Disegno animato della serie «La nonna di Sebastiano» - TV-SPOT 18,55 MUSICAL MAGAZINE Notizie di musica leggera presentate da Fiammetta e Giulio Fournier Realizzazione di Franco Thaler TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X TV-SPOT 19,45 ARGOMENTI - TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X 21 — IL TEATRO COMICO X di Carlo Goldoni Orazio, Tonino Micheluzzi; Eugenio; Giancarlo Peddon; Placida; Adriana Vianello; Tonino; Mario Rovati; Vittoria; Simona Caucia; Anselmo; Renzo Fabrizi; Gianni; Giuseppe Zandoni; Patronio; Adolfo Belletti; Suggestore; Raniero Gonnella; Servo; Renzo Scali; Uno staffiere; Pino Romano; Eleonora; Nadia Maddalena; Il portiere; Sandro Rossi Regia di Vittorio Barino 22,25 Rosa d'oro di Montreux 1975 FATTI E FATTACCI X con Ornella Vanoni e Gigi Proietti Regia di Antonello Falqui Spettacolo realizzato dalla Radiotelevisione Italiana (RAI) 1º premio del concorso per varietà televisivi 23,25-23,35 TELEGIORNALE - 3ª edizione X	8,40-9,10 TELESUOLA X - Geografia del Cantone Ticino - Il Bellinzonese - 1ª parte 10,20-10,50 TELESUOLA X - Geografia del Cantone Ticino - La Leventina - 1ª parte 18 — Per i ragazzi: COMICHE AMERICANE 34. «Avventura in treno» con Jack Cook 35. «Vacanze distruttive» con I. Tre Fatty IL TESORO DEL TEMPIO X Telefilm della serie «Le favolose avventure di Huckleberry Finn» 18,55 HABLAMOS ESPAÑOL X Corso di lingua spagnola 9ª lezione (Replica) - TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X TV-SPOT 19,45 QUI BERNIA - TV-SPOT 20,15 BALLA CHE TI PASSA X Divagazioni musicali proposte da Renato Greco e Maria Teresa Dal Medico Regia di Mascia Cantoni - 3 - TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X 21 — REPORTER 22 — OGGI AL SINODO 22,05 CINELUB Appuntamento con gli amici del cine MONSIGNORE LE BÉDAU Lungometraggio Regia di Ewald Schöne 23,45-23,55 TELEGIORNALE - 3ª edizione X	14,14,25 TELESUOLA X - Il mondo in cui viviamo - 9. L'immigrazione nel regno vegetale 15,15,25 TELESUOLA (Replica) 18 — Per i ragazzi: TELEZIONTE Orizzonte quindicinale di attinfeusica: attualità, informazione, musica 18,55 DIVINIRE giovani nel mondo del lavoro A cura di Antonio Maspoli - TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X TV-SPOT 19,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE X Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni - L'Università di Pavia - Servizio di Ludy Kessler - Testo di Carlo Gudenzio TV-SPOT 20,15 IL REGIONALE - TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X 21 — GIOCORRINALE X Gioco-informazione a premi prodotto dal settore varietà della TSI in collaborazione con il Telegiornale 21,55 CHI E' DI SCENA X Edizione speciale Basilea: una città inaugura il suo teatro - di Ludy Kessler 22,55 OGGI AL SINODO 22,55 TELEGIORNALE - 3ª edizione X 23,05-24 PALLACANESTRO X Cronaca differita parziale di un incontro di divisione nazionale	13 — DIVINIRE (Replica) 13,30 UN'ORA PER VOI 14,45 DHAMMAPADA L'INSEGNAMENTO DEL BUDDISMO X Servizio di Bruno Soldini e Silvano Toppi (Replica) 15,15 LA CROCE ROSSA Documentario 15,40 RITRATTI: JEAN PIAGET 16,45 LA BELL'ETA' (Replica) 17,10 Per i giovani: ORA G In programma: GENIUS In «Grandi inventori» 1. Tsai-lun e il segreto dei cinesi Realizzazione di Tony Fleadet e Edoardo Gatti (Replica) 18 — POP HOT X Musica per i giovani con «Chicago» 18,30 IN VISTA DI LILLIPUT X Telefilm della serie «Le avventure del giovane Gulliver» 18,55 SETTE GIORNI - TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X TV-SPOT 19,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO X 19,50 IL VANGELO DI DOMANI - TV SPOT 20,05 SCACCIAPENSIERI X - TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X 21 — LA CASSA SBAGLIATA X [The wrong box] Lungometraggio umoristico interpretato da John Mills, Ralph Richardson, Michael Caine - Regia di Bryan Forbes 22,40 OGGI AL SINODO 22,45 TELEGIORNALE - 3ª edizione X 22,55-24 SABATO SPORT X	svizzera

radio

domenica 23 novembre

calendario

IL SANTO: S. Clemente papa.

Altri Santi: S. Felicità, S. Lucrezia, S. Trudone.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,36 e tramonta alle ore 16,55; a Milano sorge alle ore 7,31 e tramonta alle ore 16,47; a Trieste sorge alle ore 7,13 e tramonta alle ore 16,29; a Roma sorge alle ore 7,08 e tramonta alle ore 16,44; a Palermo sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 16,50; a Bari sorge alle ore 6,48 e tramonta alle ore 16,29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1934, muore a Londra lo scrittore Arthur Wing Pinero.

PENSIERO DEL GIORNO: Fu Dio onnipotente a piantar prima un giardino; e veramente è questo, dei piaceri umani, il più puro (Bacon).



Il duo pianistico Ely Perrotta-Chiaralberta Pastorelli suona musiche di Schubert e di Hindemith alle ore 22,25 sul Programma Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 3337, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Raddiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,06 Ascolto la musica e penso: Soleado, Desiderare, A fine romance. Ci vuole un fiore, Grazie alla vita, Only you, Blue ridge mountain blues. 0,36 Musica per tutti: Les rues de Rio, Oh! doctor, Tonight, Piccola e fragile, Kitten on the keys. In un mercato persiano, Libera trionfo. (F. Chopin): Chopin's polonaise. Non pensarci più, As prais deserts. What are you doing the rest of your life, Norwegian Wood. 1,36 Sosta vietata: Cast your fate to the wind, Devil gate drive, Ellis Island, Bossa welth. Go home gambini. You baby. 2,06 Musica nella notte: September in the rain, Les moulins de mon cœur, My ideal. Il nostro concerto, Estrellita lo che amo solo te, I'll never be the same, Fools rush in. 2,36 Canzonissime: Coraggio e paura, Era il tempo delle more, Penso, sorrido e canto, Capriccio, Un sorriso e poi perdonami, Azzurra, Canto d'amore di Homeide. 3,06 Orchestre alla ribalta: Let's face the music and dance, Matsumbe, Serena. By the time I get to Phoenix, Rain in my heart. Un grande amore e niente più, Girl talk. 3,36 Per automobilisti soli: Midnight cowboy, Touch me in the morning, Walk on a jet plane, Hello Dolly, Leaving on a jet plane. Che barba amore mio, Felicità. 4,06 Complessi di musica leggera: Flamingo, My cherie amour, Afro blue, Michelle, Message to Michael, The shadow of your smile, Sunshine superman. 4,36 Piccola discoteca: Shanghaied, Change partners, Dream a little dream of me, I'm an old cowboy, Tristeza, Moonlight serenade, Miraggiolo, Corcovado. 5,06 Due voci e un'orchestra: Un homme qui ne pleut, Pontito, Hello goodbye, Traveling light, Vado via, Vivre pour vivre, Hania de carnaval. 5,36 Musiche per un buongiorno: On a clear day, La bikina, It never rains in southern California, Time is tight, Sing. Fantasia di motivi: Carousel Waltz, Some enchanted evening, Oklahoma.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5. In inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 033 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

O.M.: kHz 1529 = m 196 - O.C.: kHz 6190 = m 48,47; kHz 7250 = m 41,38; kHz 9645 = m 31,10 - F.M.: 96,3 MHz

7,30 S. Messa latina. 8,15 Liturgia Romana. 9,30 In collegamento RAI: S. Messa italiana con omelia di Don Valentino Del Mazza. 10,30 Liturgia Orientale. 11,55 L'Angelus con il Papa. 12,15 Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese. 12,45 Appuntamento musicale: « Rassegna Cori Pellegrini ». Musiche di M.-A. Charpentier: « Laudate Dominum ». B. Britten: « A Ceremony of Carols ». Mozart: « Ave Maria ». M. Landowski: « Maman, me permettez-vous? ». 13,15 Discografia, a cura di Giuliana Angeloni. Protagonista: « La Chitarra a 10 corde ». Musiche di Rodrigo, Albeniz, Cimarra e Vivaldi. 13,45 Concerto per un giorno di festa: M. De Falla: « Concerto per clavicembalo, flauto, oboe, violino e violoncello » e « Notti nei giardini di Spagna », impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra; Isaac Albeniz: « Puerta de tierra » (su FM: 14,30 - Studio A); musica leggera in stereo: James Last: The Olive Branch; Paul Domino ed il suo piano elettrico). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,40 Liturgia Ucraina. 17,30 Orizzonti Cristiani: « Elevazione Spirituale », per la solennità di Cristo Re. « Venga il Tuo Regno ». di Don Valentino Del Mazza (su FM: 20 - Studio A); musica in stereo: Musica per un giorno di festa: Severino Gazzelloni; Black Sound; Albert King: « Il fiore ». Rusatzki: « Canti popolari russi ». 20,15 Swietych obcowanie. 20,30 Oekumenischer Bericht aus Irland. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 Pellegrinaggio militare internazionale. 21,30 Gathered in St. Peter's Square. 21,45 Incontro della sera: Replica di Orizzonti Cristiani. 22,15 A peregrinação militar internacional. 22,30 Missiones y misioneros en Radio Vaticano. 23 Radiodomenica (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Henry Purcell: Suite per ottoni: Allegretto - Aria - Giga - Allegro (Complesso d'ottoni diretto da Gabriel Masson) • Jean-Baptiste Lully: Xerxes, balletto (Complesso di viole • Pro Arte Antiqua • di Praga) • Giuseppe Verdi: Aida: Danze e marcia trionfale (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Anatole Fistoulari)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno di Piero Bargellini. Un minuto per te di Gabriele Adami. Riflessioni sull'Anno Santo, di Antonio Mazza.

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Piotr Iljich Ciaikovski: Valzer dal balletto « La bella addormentata » (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) • Claude Debussy: Sirenes, da tre « Notturni per orchestra » (Orchestra Filarmonica Ceca e Cora femminile diretti da Jean Fournel) • Frederic Chopin: Ballata n. 4 in fa minore (Pianista Gary Graffman) • Manuel de Falla: Il sombrero de tres picos suite n. 2. Danza dei vicini - Danza del mugugno - Danza finale (Royal Philharmonia diretta da Arthur Rodzinsky)

7,10 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay

Regia di Riccardo Mantoni

7,35 Culto evangelico

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 - Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berelli. Da cinquant'anni la festa di Cristo Re. Nota di Mario Puccinelli - Lourdes e l'Anno Santo. Servizio di Giovanni Ricci - Attualità - Libri per voi

9,30 Santa Messa

in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Valentino Del Mazza

10,15 SALVE RAGAZZI!

Trasmissione per le Forze Armate. Un programma diretto e presentato da Sandro Merli. Complesso diretto da Raimondo Di Sandro

11 - Il diretto da...

11,30 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
A che serve un poeta, a cura di Giorgio Philharmonia Forte

12 - Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT

PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi

Realizzazione di Enzo Lamioni

— Birra Peroni

13 - GIORNALE RADIO

13,20 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce con Lello Bersani, Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Paolo Poli, Franco Risi, Italo Terzoli, Enrico Vaime. Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

14,30 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume, condotto da Gianni Bonagura - Complesso diretto da Franco Riva - Regia di Massimo Ventriglia

Nell'int. (ore 15): Giornale radio

15,30 **Calcio: da Ascoli Piceno**
Radiocronaca del secondo tempo dell'incontro

Italia-Olanda Under 23

Radiocronista Sandro Ciotti

16,30 Lelio Luttazzi presenta:

Vetrina di Hit Parade

16,50 DI A DA IN CON SU PER TRA FRA

Iva Zanicchi

MUSICA E CANZONI

— Aranciata Crodo

18 - Voci in filigrana

I quindici più grandi cantanti del secolo, dalla scena alla filatelia di Giorgio Gualerzi

Quinta trasmissione



Gino Bramieri (ore 19,20)

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri

Orchestra diretta da Franco Casano

Regia di Pino Gilioli (Replica dal Secondo Programma)

20,20 **RENATO CAROSONE**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

— Sera sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 - **GIORNALE RADIO**

21,15 Ugo Pagliai presenta:

LO SPECCHIO MAGICO

Un programma di Barbara Costa

Musiche originali di Gino Conte (Replica)

22 - **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**

22,25 **CONCERTO DEL DUO PIANISTICO ELY PERROTTA-CHIARALBERTA PASTORELLI**

Franz Schubert: Grande sonata in si bemolle maggiore op. 30 per pianoforte a 4 mani: Allegro moderato - Andante con moto - Allegretto • Paul Hindemith: Sonata per due pianoforti: Gluckenspiels - Allegro - Kanon - Recitativo - Fuga

23 - **GIORNALE RADIO**

— I programmi della settimana

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — Scilla Gabel presenta:
Il mattiniero
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 **Giornale radio** — Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 **Buon giorno con Tony Cucchiara, Ciampini e Jackson e André Chevalier**
Cucchiara: Non c'è posto nella società
• Bazzari-Jackson: Many other things
• Anonimo: La matrice • Cucchiara
Zauli: L'amore dove sta • Ciampini-
Jackson: Nightmare • Ulmer: Pigalle
• Cucchiara: Ho girato il mondo •
Fabi-Jackson: Climbing rose • Emer-
Trenet: Ya d'ioie • Cucchiara: Un
amore sbagliato • Jackson: The enter-
tainers • Lummi-Lablon: Avec tra la
la • Cucchiara: Malinconia
- Invernizzi Strachinella
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **Dieci, ma non li dimostra**
Un programma scritto da **Marcello Giorciolini**
Regia di **Aurelio Castellfranchi**
- 9,30 **Giornale radio**

13 — IL GAMBERO

- Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
- **Paimolive**
- 13,30 **Giornale radio**
- 13,35 **Un giro di Walter**
Incontro con **Walter Chiari**
(Replica)
- 14 — **Supplementi di vita regionale**
- 14,30 **Su di giri**
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, La-
zio, Umbria, Puglia, Basilicata, Si-
cilia e Sardegna che trasmettono
programmi regionali)
Sexual (The Hovers) • Io prigioniero
(Sandro Giacobbe) • Buonasera, do-
tore (Claudia Mori) • Vestiti, usciamo
(I Virelli) • Undecided love (10 par-
te) (The Chequers) • Standing room
only (Vito Perry) • Cento donne in
casa mia (Paolo e i Crazy Boys) •
Ding dong (Saint Peter e Paul) • Afri-
ca (Afrikanders)
- 15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati
da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
(Escluse Sicilia e Sardegna che
trasmettono programmi regionali)

19,30 RADIOSERA

- 19,55 **FRANCO SOPRANO**
Opera '75
- 21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLE-
GRA?**
Confidenze e divagazioni sull'ope-
retta con **Nunzio Filogamo**
- 21,25 **IL GIRASKETCHES**
- 22 — **I GIORNALI ITALIANI DEL RI-
SORGIMENTO**
a cura di **Anna Paolotti Bianco**
2. L'Italia del Popolo e il Monitor
a Roma
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali
- 23,29 **Chiusura**



Scilla Gabel (ore 6)

- 9,35 **Paolo Villaggio e Raffaella Carrà**
presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo di **Amuri e Verde** con
la partecipazione di **Gianni Agus,**
Cochi e Renato, Giusi Raspani
Dandolo, Ugo Tognazzi e Claudio
Bagliani
Complesso di **Irio De Paula**
Orchestra diretta da **Marcello De**
Martino
Regia di **Federico Sanguigni**
— **BioPresto**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio

- 11 — **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Bon-**
compagni
— **Svelto**
- 12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avve-
nimenti del pomeriggio, a cura di
Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri
— **Lubiam moda per uomo**
- 12,15 **Film jockey**
Musiche e notizie del cinema pre-
sentate da **Nico Rienzi**
— **Mira Lanza**
Nell'intervallo (ore 12,30):
Giornale radio

- 15,35 **SUPERSONIC** - Dischi a mach due
Keep your eye on the sparrow (Merry
Clayton) • Change with the times (Van
McCoy) • All your love (Brown Ba-
bies) • Love is alive (Gary Wright) •
To teach his own (Faith Hope and
Charity) • How high the moon (Gloria
Gaynor) • Headline news (Carol Dou-
glas) • You (George Harrison) • Sen-
za parole (Luciano Rossi) • Questi
miei pensieri (Mia Martini) • He's
may man (Supremes) • That's the way
(I like it) (K. C. And The Sunshine
Band) • Take good care of yourself
(Three Degrees) • Goodbye love (Geor-
die) • It's a miracle (Barry Manilow)
• High above my head (Ray Thomas)
- **Lubiam moda per uomo**
- 16,25 **Giornale radio**
- 16,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, in-
terviste e varietà a cura di **Gu-
glielmo Moretti** con la collabora-
zione di **Enrico Ameri** e **Gilberto**
Evangelisti, condotta da **Mario**
Gioibbe — **Oleificio F.lli Belloli**

- 17,45 **Radiodisoteca**
Selezione musicale per tutte le
età presentata da **Guido e Mau-
rizio De Angelis**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio
Bollettino del mare

3 terzo

- 8,30 **Carlo Maria Giulini**
dirige l'**ORCHESTRA SINFONICA**
di **CHICAGO**
Pianista **Arthur Rubinstein**
Hector Berlioz: Romeo e Giulietta, sin-
fonia drammatica (per sola orchestra):
Introduzione: Duello e tumulto - Inter-
vento del Principe - Romeo solo: Ma-
linconia, Concerto, ballo, festa in casa
Capuleti, Sonata Rondo - La regina
Mab o la fata dei sogni: Scherzo -
Scena d'amore - Notte, Giardino Ca-
puleti, Adagio - Romeo alla tomba dei
Capuleti • **Robert Schumann**: Con-
certo in la minore op. 54, per piano-
forte e orchestra. Allegro affettuoso -
Intermezzo (Andante grazioso) - Al-
legro vivace

- 10 — **Aspetti dell'architettura italiana**
contemporanea
a cura di **Antonio Bandera**
1. Le tendenze emergenti nel
quinquennio 1963-1968
- 10,30 **Pagine scelte da**
LUCIA DI LAMMERMOOR
Musica di **Gaetano Donizetti**
Lina Pagliughi soprano
Giovanni Malipiero tenore
Giuseppe Manacchini baritono
Luciano Neroni basso

13 — Intermezzo

- Gioacchino Rossini: Sérénade in mi
bemolle maggiore • Niccolò Paganini:
Concerto in mi minore op. postuma
per violino e orchestra (Ricostruzione
di Federico Mompalao) • **Bedrich Sme-**
tana: Sárka, n. 3 da • La mia patria •
- 14 — **Folklore**
Folklore di Romagna (trascr. di Fran-
cesco Balilla Pratella - rielaboraz. di
Greca Maria Greco): Folklore toscano
trascr. di Riccardo Marascol
- 14,20 **Concerto del violinista Josef Suk**
con i pianisti **Julius Katchen e**
Alfred Holecck
Johann Sebastian Bach: Partita n. 1 in
si minore per violino solo (BWV 1002)
• **Johannes Brahms**: Sonata n. 1 in sol
maggiore op. 78 per violino e piano-
forte • **Antonin Dvorak**: Quattro Pez-
zi romantici op. 75 per violino e pia-
noforte

- 15,30 **La moglie provocata**
Commedia in cinque atti di **Sir John**
Vanbrugh
Traduzione di **Agostino Lombardo**
Sir John Brute Ottavio Fanfani
Costante Giulio Bosetti
Cuniberto Enzo Tarascio
Lady Brute, moglie di Sir J. Brute
Anna Miserocchi

19,15 Concerto della sera

- Franz Schubert**: Ouverture in do
maggiore nello stile italiano (Or-
chestra Filarmonica di Vienna di-
retta da **Istvan Kertesz**) • **Carl**
Maria von Weber: Sinfonia n. 2
in do maggiore: Allegro - Adagio
non troppo - Allegro (Minuetto) -
Presto (Finale) (Orchestra • **A.**
Scarlatti) • di Napoli della Radio-
televisione Italiana diretta da **Et-
tore Gracis**) • **Felix Mendelssohn-**
Bartholdy: Concerto in la bemolle
maggiore per due pianoforti e or-
chestra: Allegro vivace - Andan-
te - Allegro vivace (Pianisti **Arthur**
Gold-Robert Fildale - Orchestra
• **A. Scarlatti** • di Napoli della Ra-
diotelevisione Italiana diretta da
Mario Rossi)

- 20,15 **Passato e Presente**
LA RIVOLTA DI TUPAC AMARU
NEL PERU'
a cura di **Giuseppe Lazzari**

- Muzio Giovagnoli tenore
Maria Vinciguerra mezzosoprano
Direttore **Ugo Tansini**
Orchestra Sinfonica e Coro di
Torino della Radiotelevisione Ita-
liana
Maestro del Coro **Achille Consoli**

- 11,30 **Presenza religiosa nella musica**
Girolamo Frescobaldi: Messa degli
Apostoli, da • Frioli musicali • op. 12:
• Toccata • avanti: La Messa • 15 Ky-
rie (della Apostoli) • 2° Kyrie -
3° Kyrie - 4° Kyrie - 5° Kyrie - 6° Kyrie -
Canzon dopo la • Pistola • Toccata
avanti il • Recercar • Recercar
cromatico posto il Credo • Altro
• Recercar • Toccata per Levatio-
ne • Recercar • con obbligo del
basso come appare - Canzon quarti
toni dopo il • Post Commune • (Organi-
sta **Lucente Antonini** • Complesso
vocale d'Avignone • diretto dall'Abate
G. Durand)

- 12,10 **Il nuovo Medioevo. Conversazione**
di **Elena Croce**
- 12,20 **Musiche di danza**
Edouard Lalo: Namouna, 1° Rapsodia:
Prelude • Sérénade • Thème varie-
Parade de foire • Fête foraine • 2°
Rapsodia: Dances marocaines • Ma-
zurka • Dolce far niente • Pas de sym-
bales • Presto (Orchestra Nazionale
dell'ORTF diretta da **Jean Martinon**)

- Belinda**, nipote di **Sir J. Brute**
Lady Fanciful Maria Teresa Francia
Mademoiselle, dama di compagnia di
Fanciful **Helene Remy**
Razor, servo di **Sir J. Brute**
Amabile, cameriera di **Lady Brute**
Teresita Fabris
Corinet, cameriera di **Lady Fanciful**
Elisa Pozzi
Il personale di servizio
Rodolfo Martini
Il Didascalio **Umberto Corriani**
Regia di **Vittorio Sermonti**

- 17,10 **Paul Dukas**
Sonata in mi bemolle minore per pia-
noforte (Grande sonata). Modérément
vite - Andante lent, très sostenuto -
Scherzo, vivement avec légèreté - Fi-
nal, très lent (Pianista **Françoise Thi-
nat**)

- 18 — **L'UTOPIA DELLA FANTALETTE-
RATURA**
a cura di **Antonio Filippetti**
6. La letteratura mnemonica e
oggettuale

- 18,30 **Musica leggera**
- 18,55 **IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni**
con la collaborazione di **Enzo Die-
na e Gianni Castellano**

- 20,45 **Poesia nel mondo**
MEDICI IN PARNASO
a cura di **Stefano Jacomuzzi**
3. Due diversi delirii nel Seicento
poetico: **Mennini e Redi**

- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

- 21,30 **Club d'ascolto**
Sergej Esenin,
cantore moderno
della Russia
antica
Programma di **Curzia Ferrari**
Prendono parte alla trasmissione:
Ignino Bonazzi, Anna Caravaggi,
Wilma D'Eusebio, Renzo Lori,
Alberto Marché, Gino Mavara
Regia di **Massimo Scaglione**

- 22,40 **Musica fuori schema**
Testi di **Francesco Forti** e **Roberto**
Nicolosi
Al termine: **Chiusura**

2 secondo

6 — Scilla Gabel presenta:

Il mattiniero

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:

Buon viaggio — **FIAT**

7,40 **Buon giorno con Adriano Celentano, Anna Melato e Paul Mauriat**

— **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

W. A. Mozart: Don Giovanni: Non mi di

dir (Sopr. T. Such-Randall - Orch. di

Vienna dir. S. Laszlo) • R. Wagner:

La Walkiria: Un brando il padre pro-

mise (Ten. M. Del Monaco - Orch.

Sinf. di Milano della RAI dir. F. Scag-

lia) • G. Verdi: Un ballo in mas-

chera: Ella è pura (R. Tebaldi, sopr.:

L. Pavarotti ten.; S. Milnes, bar. -

Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia

dir. B. Bartoletti) • C. W. Gluck:

Orfeo ed Euridice: Amour, viens rendre

à mon âme (Mesp. S. Verrett -

Orch. della RGA Italiana dir. G. Prêtre)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Via dalla pazzia folla**

di Thomas Hardy - Trad. di Piero Jahier

e Maj-Lis Rissler Stenman - Adatt.

radiof. di Flaminio Bollini - 1ª puntata

Betsheba Everdene: Anna Maria Guar-

nerini, Gabriel Ode, Orso Maria Guer-

rini, La signora Hurst: Nella Bonora;

13,30 Giornale radio

Un giro di Walter

Incontro con **Walter Chiari** (Replica)

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)

Rooney: Might love man (Parte

prima) (Black Stash) • Ferrari-Pal-

lavicini: Donna con te (Mia Mar-

tini) • Magno-Gagliardi: Mia cara

(Peppino Gagliardi) • Al Rein:

Ready and willing (The Peaches)

• Gibb: Live talkin' (Bee Gees) •

Migliacci-Box: Beniamino: dal film

omonimo (Nicola Di Bari) • Car-

vati-Pisano jr.: Pedine (Donatella

Moretti) • Maden-Pickney-Capaldi:

This is sunshine music (Mally)

Greenfield-Cook-Bixio-Frigo-Tem-

pera: Movin' on (Cook and Benja-

min Franklin Group)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Fulvio Tomizza presenta:**

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della

cultura

19,30 RADIOERA

19,55 Madama Butterfly

Opera in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa

Un dramma di David Belasco tratto da una novella di John Luther Long

Musica di **GIACOMO PUCCINI**

Madama Butterfly Maria Callas

Suzuki Lucia Danieli

Benjamin Franklin Pinkerton

Nicolai Gedda

Kate Pinkerton Luisa Villa

Sharpless Mario Borriello

Goro Renato Ercolani

Il principe Yamadori Mario Carlin

Il Bonzo Plinio Clabassi

Il commissario imperiale

Enrico Campi

Direttore **Herbert von Karajan**

Orchestra e Coro del Teatro alla

Scala di Milano

(Edizione Ricordi)

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

Jonathan: Carlo Ratti; Il pastore: Corrado De Cristofaro; Adam: Stefano Varriale; Ronald: Alfredo Dari; Un guardiano dezzario: Renato Manzella; e inoltre: Marilena Andreini, Mario Cassigoli, Elena Croce, Maria Grazia Fel, Stefano Gambacurli, Fabio Leoncini, Stefano Naddi, Donatella Pini, Aldo Reggioli, Liliana Vannini

— **Invernizzi Strachinella**

CANZONI PER TUTTI

Corrado Pani presenta

Una poesia al giorno

LASCATO PER LA FIGLIA DEL

PESCATORE E PRIMAVERA

di Angelo Barile

Lettura di Giulio Bosetti

Giornale radio

10,30 **Tutti insieme,**

alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori a

farvi divertire per un'intera mat-

tinata? Programma condotto da

Paolo Ferrari con la regia di Orazio

Gavioli

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

Trasmissioni regionali

GIORNALE RADIO

Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Bon-

compagni — **Whisky I & B**

15,30 **Giornale radio**

Media della valute

Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi**

presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie,

canzoni, teatro, ecc., su richiesta

degli ascoltatori

con **Rosalba Oletta**

Regia di Gennaro Magliulo

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 **ALLEGREMENTE IN MUSICA**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le

età presentata da **Guido e Mau-**

rizio De Angeli

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**



Adriano Celentano (ore 7,40)

3 terzo

8,30 Concerto di apertura

Luigi Boccherini: Sestetto in re maggiore op. 23 n. 3 per archi (Sestetto Chigiano: Riccardo Brenola e Felice Cusani, violino: Mario Benvenuti e Tito Riccardi, viole: Alain Meunier e Adriano Vendramelli, violoncelli) • **Manuel De Falla:** Siete Canciones populares españolas. El pino moruno - Sequidilla murciana - Asturiana - Jota - Nana - Cancion - Polo (Teresa Berganza, mezzosoprano; Felix La Villa, pianoforte) • **Enrique Granados:** • **Piezas sobre cantos populares españoles** - (Pianista Alicia De Larrocha)

9,30 **I Quartetti di Beethoven**
Ludwig van Beethoven: Quartetto in si bemolle maggiore op. 130 (Quartetto Guarnieri)

10,10 **L'angolo dei bambini**
Alessandro Scarlatti: Fuga in la maggiore (Clavicembalista Gabriel Verschaege) • **Igor Stravinsky:** Marcia del soldato, da «L'histoire du soldat» (Complesso da camera diretto da Igor Stravinsky) • **Robert Schumann:** Papillons, op. 2 (Pianista Joerg Demus)

10,30 **La settimana di Alfredo Casella**
Paganiniana. Divertimento per orchestra su musiche di Niccolò Paganini: **Allegro agitato - Polacchetta - Romanza - Tarantella** (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy); **Serenata** op. 46 per clarinetto, fagotto-tromba, violino e violoncello: **Marcia - Minuetto - Notturno - Gavotta - Cavatina - Finale** (I Me-

13 — La musica nel tempo

ASCESA, CONFLITTO E CADUTA DELLA REGIONE-BERG

di **Gianfranco Zaccaro**

Alban Berg: Lulu: Atto II (Lulu: Evelyn Lear; La contessa Geschwitz: Patricia Johnson; Dr. Schö: Dietrich Fischer-Dieskau; Alwa: Donald Grobe; Rodrigo: Gerd Feldhoff; Schigolch: Josef Greindl - Orchester der Deutschen Oper Berlin diretta da Karl Böhm)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Archivio del disco**

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Trio in re minore n. 1 per pianoforte, violino e violoncello: Molto allegro e agitato - Andante con moto tranquillo - Scherzo (leggero e vivace) - Finale (allegro assai appassionato) (Alfred Cortot, pianoforte; Jacques Thibaud, violino; Pablo Casals, violoncello)

15 — La Betulia liberata

Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra

Libretto di Pietro Metastasio

Musica di **WOLFGANG AMADEUS MOZART**

Ozia, principe di Betulia

Giuditta, vedova di Manasse

Petre Munteanu

Adriana Lazzarini

19,25 DOCUMENTI INEDITI SUL MODERNISMO LOMBARDO

Conversazione di Gabriele Armandi

19,40 **Dall'Auditorium della RAI**

I CONCERTI DI TORINO

Stagione Publica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Massimo Pradella

Pianista **Jeffrey Swann**

Robert Schumann: Manfred, ou-

verture op. 115 • **Armando Gentilu-**

lucci: Studi per un Dies Irae (Prima

esecuzione assoluta) • **Frédéric**

Chopin: Concerto n. 1 in mi

minore op. 11 per pianoforte e

orchestra: Allegro maestoso - Ro-

manza (Larghetto) - Rondò (Vi-

vace)

Orchestra Sinfonica di Torino della

Radiotelevisione Italiana

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

los Ensemble» di Londra): Concerto op. 69 per archi, pianoforte, timpani e batteria: Allegro alquanto pesante - Sarabanda - Finale (Allegro molto vivace) (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Mario Rossi)

11,30 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

11,40 **La grande stagione della musica**

luterana

Johann Pachelbel: Troste uns, Gott,

unsr Heiland per doppio coro a cap-

pella (Coro di Torino della RAI di-

retto da Ruggero Maghini) • **Johann**

Jakob Froberger: Toccata per organo

• **Johann Pachelbel:** Fantasia (Orga-

nista Lucienne Antonini) • **Dietrich**

Buxtehude: dall'oratorio «Membra Je-

su nostri» - Ad pedes, ad genua (Fran-

cine Girones, soprano; Mvako Matu-

moto, mezzosoprano; Richard Conrad,

tenore; Robert Amis El Hage, basso -

Complesso strumentale del Gonfalone

e Coro Polifonico Romano diretti da

Gastone Tosato)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Giacomo Manzoni

Ombre (alla memoria di Che Guevara)

(Orchestra Sinfonica di Milano della

RAI diretta da Bruno Martini);

Preliudio, Grave e Finale, per voce di

soprano, clarinetto, violino, viola e

violoncello (Irma Bozzi Luca, so-

prano; Giacomo Gandini, clarinetto;

Vittorio Emanuele, violino; Emilio Be-

renzo Gardin, viola; Bruno Marselli,

violoncello); Sopra Suite n. 2, per

violino e pianoforte (Mario Ferraris,

violino; Leonardo Leonardi, piano-

forte)

Amital, nobile donna israelita

Emilia Cundari

Achior, principe di Ammoniti

Paul Washington

Cabri i capi del popolo } Laura Lodi

Carmi i capi del popolo }

Direttore **Carlo Felice Cillario**

Orchestra da Camera «Angeli-

cum» di Milano - Coro Polifonico

di Milano

17 — **Listino Borsa di Roma**

17,10 **Fogli d'album**

17,25 **CLASSE UNICA**

La condizione della donna nel

mondo contemporaneo, di **Dome-**

nico Novacco

3. I socialisti e il femminismo in

Italia

17,40 **Musica, dolce musica**

18,15 **IL SENZATITOLO**

Regia di **Arturo Zanini**

18,45 **Musiche sinfoniche di Carl Niel-**

sen

Sinfonia n. 6 • Sinfonia semplice: •

Tempo giusto - Humoresque: Allegret-

to - Proposta seria: Adagio - Tema

con variazioni (Orchestra Sinfonica

della Radio Danese diretta da Her-

bert Blomstedt)

(Registrazione della Radio Danese)

19,30 **La sporta**

Commedia di **Giovanni Battista Gelli**

Chirigoro de' Macchi, vecchio

Stefano Sibaldi

Brigida, serva

Alfredo Bianchini

Madonna Laldomine, mezzana

Carla Bizzarri

Madonna Lisabetta, vedova

Marina Bonfigli

Franzino, servitore

Corrado Gaipa

Alamanno Caviccioli, giovane

radio

martedì 25 novembre

calendario

IL SANTO: S. Caterina d'Alessandria.

Altri Santi: S. Erasmo, S. Gioconda, S. Mosè, S. Mercurio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,38 e tramonta alle ore 16,53; a Milano sorge alle ore 7,33 e tramonta alle ore 16,46; a Trieste sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 16,27; a Roma sorge alle ore 7,10 e tramonta alle ore 16,43; a Palermo sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 16,49; a Bari sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 16,28.

RICORDENZE: In questo giorno, nel 1817, nasce a Schio Arnaldo Fusinato.

PENSIERO DEL GIORNO: Lo splendore altrui, se non ne hai tu del proprio, non ti sarà mai splendente. (Boezio).



Luigi Colonna dirige «L'impresario in angustie» alle ore 15,50 sul Terzo

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 899 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Stette vicino a me. Oh marito! Il campo delle fragole. Rock'n'roll with me. Love me tender. Alle porte del sole. El catrie. V. Bellini: Sinfonia da «Norma». Valzer per un amore. Amore amore immenso. Bossa nova che chi. Una casa al sole. Shangri-la. 1,06 I protagonisti del «do di petto»: G. Donizetti: Don Pasquale Atto 3°: Tornami a dir che m'ami. G. Bizet: Carmen Atto 2°: Il fior che avevi a me tu detto. V. Bellini: Norma Atto 1°. Casta diva: Fine al rio. Ah! Bello, a me ritorna. 1,36 Musica classica: Poema. Les moulins de mon cœur. Malombra. Speak low. Se tu non fossi qui. Per tutta la vita. The shadow of your smile. Malagueña. 2,06 Ribalta internazionale: Estrella el sol. O poeta aprendiz. Mi va di cantare. Viva te. At dawn sweet dawn. Los garceros. Wave. 2,36 Contrasti musicali: I'm looking over a four leaf clover. La nostra serata. Chega de saudade. Sempre sempre. Can can. Danse aragonaise. La Seine. Honky tonk woman. 3,06 Sotto il cielo di Napoli: Capriccio a Positano. A Luciano. Dimme addò staje. Palomina. A terra ca nun dà cchiù scure. «A serenata. Marcella e compagna. 3,36 Nel mondo dell'opera: A. C. Adam: La poupée de Nuremberg. G. Verdi: Un giorno di regno Atto 1°. Grave a core innamorato. Ambrose Thomas: Le caid Atto 1°. Le tambour-major tout galonné d'or. D. Auber: La neige. ouverture. 4,06 Musica in celluloide: The fig leaf. da «La stangela». Mimì, da «Mimì metallurgico ferito nell'onore». Viaggio con te, da «Il viaggio». Dune buggy, da «Altrimenti ci arrabbiamo». Speak softly love, da «Il padrino». The sound of silence, da «Il laureato». Fratello sole sorella luna, dal film omonimo. Come touch the sun, da «Butch Cassidy». 4,36 Canzoni per voi: Eliza Eliza. Incontro. Gradi meno tre. Poco più piano. Domani. Diciannove luglio. 5,06 Complessi alla ribalta: Nuttiente memorie. L'attore,

Toussaint l'ouverture. Gismo my way. Calore umano. Carovana. 5,36 Musica per un buon-giorno: Fiddler Ieddie. Tesoro mio. Mambo jambo. Oh, captain, Charlot. Stelle di Spagna. La Rosita. Marion. Obliadi obliadi.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5. In inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13: 1° e 2° Edizione di. - 698555. Speciale Anno Santo: una Redazione per voi, programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: «Studio A», musica in stereo: Il Guardiano del Faro, Ferrante e Teicher; Santo & Johnny). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Teologia per tutti», di Don Gerardo Pattaro - «Con i nostri anziani», colloqui di Don Lino Baracco - «Mane nobiscum», di Mons. Fiorino Tagliaferri (su FM: «Studio A», musica in stereo: 18 Musica sinfonica. 19 Musica leggera. 20 Musica per tutti: Albert William Ketelbey. Musica di ispirazione religiosa: Maurice Durufle. I grandi direttori d'orchestra: Alceo Galliera). 20,15 Intenze Apostoliche Modlitwy na gruzdzen. 20,30 Familiare Strukturen im Umbruch. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 Tour d'horizon sur les missions. 21,30 Religious Events. 21,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di P. Ugo Vanni. «L'Epistolario Apostolico» - Ad lectum per Mariam. 22,15 Cienicia, arte e tecnica. 22,30 Los obispos españoles se reunen. 23 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Michael Haydn: Divertimento in re magg. per strumenti a fiato (Strumentisti del Quintetto Danzi) • Franz Schubert: I mov.: Allegro moderato, dalla Sinfonia in si min. • Incipit: «Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler»

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini. Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Fritz Kreisler: Liebesleid-Liebesfreud per vl. e pf. (Fritz Kreisler, violino; Carl Lamson, pianoforte) • Franz Liszt: Polacca in mi magg. per pf. (Pf. György Cziffra) • Adolphe Adam: Gisèle, suite dal balletto (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay. Regia di Riccardo Mantoni

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

di Giuseppe Morello

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Partito per amore (Mino Retano) • Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti) • Amore grande, amore mio (Peppino Di Capri) • Malata d'allegria (Giovanna) • Scalinatella (Fausto Cigliano) • E' bello cantare (Nada) • Al bar (Ricchi e Poveri) • Come prima (Orchestra Arturo Mantovani)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Maurizio Merli

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla. Prima edizione

11 — Paolo e Lucia Poli presentano:

DREAM LISIO

Un programma di Orazio Gavioli e Alfise Sapori con l'Orchestra Spettacolo Casadei. Regia di Roberto D'Onofrio

11,30 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanageli, con Anna Melato

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di Marcello Marchesi e Gustavo Palazzo

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Giromike

Caccia al concorrente presentata da Mike Bongiorno. Regia di Ludovico Peregrini

14 — Giornale radio

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Gianni Bonagura. Complesso diretto da Franco Riva. Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 Programma per i piccoli

LE LEGGENDE DELLA BRUGHIERA

Fiabe popolari scozzesi rielaborate e sceneggiate da Gladys Engely. Regia di Giorgio Ciarpaglini

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

CONCERTO LIRICO

Direttore

Arrigo Gurnieri
Soprano Mariana Nicolescu De Sante

Tenore Gianni Bagaglio
Giancarlo Colombini: Alba romana • Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni: «Non mi dir bel'idol mio» • Giuseppe Verdi: Macbeth: «Ah, la paterma mano» • Giacomo Puccini: La Bohème: «Mi chiamano Mimì» • Giuseppe Verdi: Simon Boccanegra: «Cielo pietoso, rendila» • La Traviata: «E' strano»; «Un ballo in maschera: «Ma se m'è forza perdersi» • Pietro Mascagni: L'amico Fritz: Intermzzo
Orchestra Sinfonica della RAI

20,20 OMBRETTA COLLI

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani. Testi di **Belardini e Moroni**

GIORNALE RADIO

17 — Giornale radio

17,05 VIA DALLA PAZZA FOLLA

di Thomas Hardy. Traduzione di Piero Jahier e Maj-Lis Rissler Stoneman

Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini. 2° puntata

Betsheba Everdene

Anna Maria Gurnieri
Gabriel Oak. Orso Maria Guerrini. La signora Hurst. Nella Bonora. Jonathan. Carlo Ratti. Il pastore. Corrado De Cristoforo

Musiche di Gino Negri. Regia di Vittorio Melloni

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)

— Invernizzi Invernizzina

17,25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica. Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfurio

Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

21,15 Cittadina donna

Testimone d'accusa: Flora Tristan

Radiocomposizione di Chiara Serino con la consulenza di Silvia Bordini

Flora Tristan Elena Cotta
Il presidente del tribunale Roberto Villa

Chazal Arnaldo Ninchi
L'avvocato generale Bruno Alessandro

Il commissario Adriano Pomodoro
L'avvocato Favre Claudio Trionfi

Ernest Anna Leonardi
La signora Maury Jole Ferri

Uno studente Gianni Pulone

Gioacchino Mascalco
La madre di Flora Miranda Campa

Vitrassé Marco Bonetti
Aline Rosalinda Galli

Eleanor Paola Piccinato
Lo speaker Luciano Alto

Paul Gauguin Renato Cominetti
Regia di **Chiara Serino**

22,05 Ricordo di Emma Gramatica
Conversazione di Franca Dominici

22,15 LE CANZONISSIME

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
I programmi di domani - Buona notte - Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6** — Scilla Gabel presenta:
Il mattiniero
 Nell'intervallo. Bollettino del mare (ore 6.30). **Giornale radio**
 7,30 **Giornale radio - Al termine:**
 Buon viaggio — FIAT
 7,40 **Buongiorno con l'Orchestra Spettacolo Casadei, Rosanna Fratello e Nini Rosso**
 La canta. Un incontro casuale. Era, il poeta. El bimbo. You are the first, the last, my everything. Giramondo. Povera cocca. Tornerò. Romagna mia. Tanga delle caprine. Aria. Il lascio 70 Invernizzi Invernizzi
 8,30 **GIORNALE RADIO**
 8,40 **COME E PERCHÉ**
 Una risposta alle vostre domande
 8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
 PRIMA DI SPENDERE
 9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
 Programma per i consumatori a cura di Alice Luzzatto Fegiz con la collaborazione di Franca Pagliaro
 9,30 **Giornale radio**
 9,35 **Via dalla pazza follia**
 di Thomas Hardy - Traduzione di Piero Janier e Maj-Lis Ristler Stoneham - Adattamento radiofonico di Flaminio Bottini - 2^a puntata
 Betsheba Evidente
 Gabriel Oak
 Anna Maria Guarnieri
 Orso Maria Guerrini

- La signora Hurst
 Jonathan Carlo Ratti
 Il pastore Corrado De Cristoforo
 Musiche di Gino Negri
 Regia di Vittorio Melloni
 Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
 9,55 **INVERNIZZI INVERNIZZI**
 Canzoni per tutti
 My sweet Lord. Una sola ti vorrei. Champagne. Disco baby. Quando finisce un amore. Tammurriata nera. Eté d'amour (strumentale). Me que me que. Valzer per un amore. Listen to that the man said. Campo de' fiori. Un uomo una donna
 10,24 **Corrado Pani presenta**
 E DOPO... di Evghenij Jevtschenko - Lettura di Giulio Bosetti
 10,30 **Giornale radio**
 10,35 **Tutti insieme, alla radio**
 Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi diventare per un'intera mattinata? Programma condotto da Paolo Ferrari con la regia di Orazio Gavioli
 Nell'int (ore 11.30). **Giornale radio**
 12,10 **Trasmissioni regionali**
 12,30 **GIORNALE RADIO**
 12,40 **Alto gradimento**
 di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

13,30 Giornale radio

- 13,35 Un giro di Walter**
 Incontro con Walter Chiari (Replica)
 14 — **Su di giri**
 (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
 Mc Coy: The hustle (Van Mc Coy e The Soul City Symphony) • Puerta-Pack: Holdin' on to yesterday (Ambrosia) • Soffici-Favata: Lo Vecchio: Per favore, basta (Simone Luca) • La Monarca-Carrus: Nella tua mente solo lui (Gruppo 2001) • Bigazzi-Bella: Negro (Martella) • Goodman-Stewart: I'm not in love (10 CC) • Sisini-Russo-Logan: Carol (Junie Russo) • Rooney: Slow that beat don down to... a ballad (Gentle Ben)
 14,30 **Trasmissioni regionali**
 15 — **Fulvio Tomizza**
 presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
 Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 RADIOSERA

- 19,55 Supersonic**
 Dischi a mach due
 Mc Coy: Let's go to the disco (Faith Hope and Charity) • Greenway-MacLey: Headline news (Carol Douglas) • Turner: Baby get it on (Ike and Tina Turner) • Wright-Patterson: He's my man (Supremes) • Lewis-Hamilton: How high the moon (Gloria Gaynor) • Casey-Finch: That's the way (K.C. and The Sunshine Band) • Harrison: You (George Harrison) • Balsamo-Minellono: Non dirmi no (Umberto Balsamo) • Manilow-Panzer: It's a miracle (Barry Manilow) • Pezz-Bardotti-Fabrizio: Uomo mio bambino mio (Ornella Vanoni) • Papp-Menezes: Deixa isso pra lá (Mandrake Som) • Martelli-Franchi: Bom de bom bom (Augusto Martelli and The Real Mc Coy) • Gentil-Pacheco: Maravilhoso é sambar (Iair Rodrigues) • Bickerton-Wadlington: Hold on (Mc and Katie Kissoon) • Alterman-Graen: Goodbye love (Geordie) • Myhill: Lazy lady (Richard Myhill) • Vecchioni: Canzone per Laura (Roberto Vecchioni) • Mussida-Pagani-Harlow: Chocolate kings (P.F.M.) • Grusin-

- Ames: Keep your eye on the sparrow (Merry Clayton) • Pointer-Rubinson: How long (Pointer Sisters) • Wright: Love is alive (Gary Wright) • Lambert-Potter: It only takes a minute (Tavarez) • Hendrix: Messin' with my mind (Labelle) • White-Stepney: That's the way of the world (Earth, Wind and Fire) • Fossati-Prudente: Goodbye Giuliana (Ivano Fossati) • Castellari-Giuliani-Lattuada: C'è un poehny al mondo (Maxophone) • Doheny: Get it up for love (David Cassidy) • Phillips: Little cindarella (Beano) • Lennon-McCartney: Got to get you into my life (B.S.T.) • Cashin: All your love (Brown Babies) • Thomas-James: High above my head (Ray Thomas)
 — **Crema Clearasil**
UN GIRO DI WALTER
 Incontro con Walter Chiari (Replica)
 21,29 **Michelangelo Romano presenta:**
Popoff
 Baby Shampoo Johnson
 22,30 **GIORNALE RADIO**
 Bollettino del mare
 22,50 **L'uomo della notte**
 Canzone per Laura (Roberto Vecchioni)
 23,29 **Divagazioni**

3 terzo

8,30 Concerto di apertura

- Claude Debussy: Rapsodie per saxofono e orchestra (Solista Daniel Defayot - Orchestra Filarmonica dell'ORTF diretta da Marius Constant) • Igor Stravinsky: Le baiser de la fée, balletto (edizione integrale). Scene I. Prologo - Scene II: Una festa al villeggio - Scene III: Al mulino - Scene IV: Bereuse della dimora eterna (Orchestra Sinfonica Chiora diretta dall'Autore)
 9,30 **I Quartetti di Beethoven**
 Ludwig van Beethoven: Quartetto in do diess minor op. 131; Quartetto in no troppo e molto espressivo - Allegro molto vivace - Andante moderato - Andante ma non troppo e molto cantabile - Presto - Adagio quasi un poco andante - Allegro (Quartetto Amadeus Norbert Brainin e Siegmund Nissel, violini, Peter Schindler, viola; Martin Lovett, violoncello)
 10,10 **I duetti per due contrabbassi di Giovanni Bottesini**
 Giovanni Bottesini: Terzo duetto: Andante - Presto (Contrabbassi Luigi Milani e Benito Ferraris)
 10,30 **La settimana di Alfredo Casella**
 Divertimento per Fuvina op. 64 di piccola orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo). Anno stato da concerto op. 70 per pianoforte (Solista Lya De

Barberis). Concerto in minore op. 48 per violino e orchestra (Solista Carlo Chiarappa - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Piero Bellugi)

- 11,30 **Futurologi ed ecologia. Conversazione di Marcello Camilucci**
 11,40 **Musiche pianistiche di Mozart**
 Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in sol maggiore K. 265 - Allegro - Andante - Presto (Pianista Christoph Eschenbach). Sonata in do maggiore K. 309: Allegro con spirito - Andante a poco adagio - Rondo (Allegretto grazioso). Rondo in la minore K. 511 (Pianista Walter Gieseking)
 12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
 Angelo Morbiducci: Electron, quartetto a corde op. 2 n. 5: Allegro disperato - Andante meditativo - Allegro giusto (Quartetto d'archi di Torino: Enrico Giaccione e Luigi Pocaterre, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Pettrini, violoncello) • Aladino Martini: Ballata, per coro misto, soprano, voce recitante e orchestra (Dora Carral, soprano; Gualtiero Rizzi, voce recitante - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia - Me del Coro Ruggero Maghin). Preludio per piccola orchestra (Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Ennio Porro)

13 - La musica nel tempo

- MUSICISTI RIVEDUTI E CORRETTI DA SCHOENBERG**
 di Edward Neill
 Johann Sebastian Bach: Aria sulla quarta corda (trascritto per orchestra di Gustav Mahler) (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Willem Mengelberg). Preludio e Fuga in mi bem. magg. (Saint Anna) (Orchestra di Anversa) • Brahms: Concerto per clavicembalo e orchestra (1746) - Trascritto per violoncello e orchestra da Arnold Schoenberg (Violoncellista Laurence Lesser - Orchestra Sinfonica di Columbia diretta da Robert Craft) • Johannes Brahms: Quartetto per archi e pianoforte in sol min. op. 25 (Orchestra di Arnold Schoenberg) (Orchestra Sinfonica di Chicago dir. Robert Craft)
 Listino Borsa di Milano
 14,20 **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI:**
 Trio Casella-Poltronieri-Bonucci e Trio di Trieste
 14,30 **Johannes Brahms:** Trio in do maggiore op. 87 per pianoforte, violino e violoncello • Franz Schubert: Trio in mi bemolle maggiore op. 100 per pianoforte, violino e violoncello
 15,50 **L'impresario in angustie**
 Opera in un atto - Testo e musica di DOMENICO CIMAROSA

- Revisione di Gianfranco Prato
 Dorelia Laura Lodi
 Merlina Gianna Galli
 Fioridina Dora Gatti
 Gelindo Pietro Bottazzo
 Don Penzoni Sesto Brusaporci
 Don Crisobolo Italo Tajó
 Strebino Renzo Gonzales
 Direttore Luigi Colonna
 Napoli della RAI
 Alessandro Scarlatti • di Napoli della RAI
 Registrazione RAI del 1963
 (Ved. nota a pag. 111)
 17 — Listino Borsa di Roma
 17,10 Fogli d'album
 17,25 **CLASSE UNICA**
 Maestri e personaggi della sociologia del Novecento, di Elisabetta Leonelli
 8^a ed ultima. Franz Fanon
 17,40 **Jazz oggi.** Programma presentato da Marcello Rosa
 18,05 **LA STAFFETTA**
 ovvero - Uno sketch tira l'altro - a cura di Adriana Parrella
 18,25 **Gli hobbies**
 a cura di Giuseppe Aldo Rossi
 18,30 **Donna '70**
 Flash sulla donna degli anni Settanta a cura di Anna Salvatore
 18,45 **IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI IN ITALIA**
 a cura di Domenico Sassoli
 2. Camera e Senato. Pregi e difetti del doppio sistema

19,15 Concerto della sera

- Leos Janacek: Suite op. 3: Con moto - Adagio - Allegretto - Con moto (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione italiana diretta da Gabor Utvós) • Henri Barraud: Tre Studi per orchestra (Orchestra Filarmonica della ORTF diretta da André Girard) • Trombà, pianoforte e orchestra d'archi (Renato Cappodi, tromba; Enrico Lini, pianoforte - Archi dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Robert Feist) • Bohuslav Martinu: Les fresques de Piero della Francesca - Andante poco moderato - Adagio - Poco allargato (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Ancerl)
 20,15 **IL MELODRAMA IN DISCOTECA**
 a cura di Giuseppe Pugliese
 ORFEO
 Favola pastorale in un prologo e cinque atti di Alessandro Striggio Musica di Claudio Monteverdi
 Eric Tappy
 Magali Schwartz
 Wally Staempfili
 Laura Sarti

- Proserpina Juliette Bise
 La speranza Margrit Conrad
 Una Ninfa Yvonne Perrin
 Plutone Jakob Staempfili
 Caronte François Loup
 Spirito II }
 Pastore I } Theo Altmeier
 Pastore II } Vincent Girod
 Pastore III } Philippe Huttenlocher
 Spirito III } Olivier Dofour
 Direttore Michel Corboz
 Complesso Strumentale e Coro di Losanna
 (Disco Erato)
 21 — **GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
 21,30 **MAURICE RAVEL: OPERA E VITA di Claudio Casini**
 Settima trasmissione
 • L'orchestra e la danza - II)
 Maurice Ravel: Daphnis et Chloé, sinfonia coreografica in tre quadri (Orchestra Sinfonica e Coro di Cleveland diretti da Lorin Maazel)
 22,40 **Libri ricevuti**
 Al termine: Chiusura

radio

mercoledì 26 novembre

calendario

IL SANTO: S. Silvestro.

Altri Santi: S. Ammonio, S. Marcello, S. Corrado, S. Leonardo, S. Stiliano.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,39 e tramonta alle ore 16,52; a Milano sorge alle ore 7,35 e tramonta alle ore 16,45; a Trieste sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,26; a Roma sorge alle ore 7,11 e tramonta alle ore 16,43; a Palermo sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 16,49; a Bari sorge alle ore 6,51 e tramonta alle ore 16,27.

RICORRENZA: In questo giorno, nel 1896, muore a Woodford il poeta Coventry Patmore.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo che non ha musica in se stesso, né è commosso dall'armonia dei dolci suoni, è capace di tradimenti, insidie e ruberie. (Shakespeare).



Yehudi Menuhin interpreta pagine di Haendel alle ore 19,15 sul Terzo

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Fliodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Aquarius. Un uomo senza tempo. Solo sogni. Pensieri e parole. Un tranquillo. Piccola arancia. L'estraneo. G. Bizet. Carmen. Sezione. C. Legco: Ouverture da La fille de madame Angot. Diciannove vici. Riccioli e cody. Ho scritto fine. Hernandez. Hideaway. 1,06 Colonia sonora. Borsalino dal film omonimo. Airport love theme, da «Airport». Dune buggy, da «Altriimenti ci arrabbiamo». Giù la testa, dal film omonimo. Jeux interdits, da «Giochi proibiti». Reindrops fellin' on my head, da «Butch Cassidy». Singin' in the rain, da «Cantando sotto la pioggia». 1,38 Ribalta lirica: G. Verdi. La Traviata Atto 2°. Madamigella Valery. G. Puccini: Tosca Atto 2°. Io tenni la promessa, G. Rossini. Il barbiere di Siviglia. La calunnia. 2,06 Confidenziale: Latin rio. Come le viole. La mer. Il foulard blue. By the time I get to Phoenix. Momento, I've been loving you too long. 2,36 Musica senza confini: Maria. This guy's in love with you. India. Il tuo sorriso nella notte. Wight is right. Pacific coast Highway. 3,06 Pagine pianistiche: S. Rachmanninov: Preludio in do. Op. 3 N. 2. E. Ornados y Compana: Da Goyescas. Libro 1°. Los requiebros. Coloquio en la reja. 3,36 Due voci due stili: La mia poesia. Montagne verdi. Ragazza. Per sempre. Che cos'è. Nessuno mai. 4,06 Canzoni senza parole: Quando m'innamorai. Réverie. My way. Fantasma biondo. Moon river. Oh happy day. Non c'è che lei. 4,36 Incontri musicali: Buonnotte Elias. Tarantella napoletana. Sono una donna non sono una santa. Les bicyclettes de Belize. Canto d'amore di Homéride. If I were lose you. Tutto o niente. 5,06 Motivi del nostro tempo: Pigmy. La prima cosa bella. Comets. Io volevo diventare. Bobo lobo. Chiterra suona più piano. Minha madrinha.

5,36 Musica per un buongiorno: Sweet soul. Operazione città. Il carnevale di Venezia. Maria Moita. Senior Cardowox. Blue mink. E' un bravo ragazzo.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13: 1° e 2° Edizione di: 6983555. Speciale Anno Santo: una Redazione per voi. programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 - Studio A -), musica in stereo: Bert Kaempfert e la sua orchestra; Victor Silvester e la sua orchestra; Arthur Fiedler e l'orchestra Boston Pops). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - I giovani rispondono, di P. Gualberto Giachi - «La Porta Santa racconta», di Luciano Giambuzzi - «Mane nobiscum», di Mons. Fiorino Tagliarini (su FM: «Studio A -», musica in stereo: 18 Musica sinfonica. 19 Musica leggera. 20 Novità discografiche - EMI -; La musica del balletto. G. Meyerbeer: «I patinatori»; Gli strumenti: «Flauto»; Flautista Wolfgang Schulz). 20,15 Attualności. 20,30 Bericht aus Rom. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 Le discours du Souverain Pontife. 21,30 The Pope's Homily to Pilgrims: A Report. 21,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito - di P. Pasquale Magni - «I Padri della Chiesa» - Ad Iesum per Mariam. 22,15 A audiência geral da semana. 22,30 Crônica de la audiencia general del Papa. 23 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Nicolo Jommelli. La critica, sinfonia (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Elio Boncompagni) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Contradanza - Das Donnerwetter - (K. 534) (Orchestra da Camera Mozart di Vienna diretta da Willy Boskowsky) ♦ Nicolò Piccinni: Divertimento in re maggiore - La notte critica - Ouverture - Serenata - Tempo di minuetto - Intermezzo - Notturnino - Finale (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani - Riflessioni sull'Anno Santo, di Antonio Mazza

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Wolfgang Amadeus Mozart, dal Concerto in la maggiore per clarinetto e orchestra (K. 622). Finale: Rondò, Allegro (Clarinetista Gervaise de Peyer - Orchestra London Symphony diretta da David Collins) ♦ Maurice Ravel: Jeux d'eau (Pianista Monique Haas) ♦ Modest Mussorgsky: Una notte sul Monte Calvo, quadro sinfonico (Orchestra da Paris diretta da Guennadi Rojdenstewsky)

7 - Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

13 - GIORNALE RADIO

13,20 Giromike

Caccia al concorrente presentata da Mike Bongiorno
Regia di Ludovico Peregrini

14 - Giornale radio

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 Programma per i ragazzi
ASCOLTARE LA MUSICA
a cura di Vittorio Gelmetti

17 - Giornale radio

17,05 VIA DALLA PAZZA FOLLA

di Thomas Hardy
Traduzione di Piero Jahier e Maj-Lis Rissler Stoneman

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 IL DISCO DEL GIORNO

Selezione di novità della discografia classica
Johann Sebastian Bach: Suite n. 2 in si minore: Ouverture - Rondeau - Sarabande - Bourrée I e II - Polonaise - Menuet - Badinerie (Solista Aurèle Nicolet - Orchestra - Bach di Monaco - diretta da Karl Richter) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in la maggiore K. 331 per pianoforte: Andante grazioso - Minuetto e Trio - Rondò alla turca (Pianista Alicia De Larrocha) (Dischi Archiv - Decca)

20,20 MINA

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

7,45 IERI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

8 - Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Maurizio Merli
Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11 - CANTA CHE TI PASSA

Un programma di Marcello Casco presentato da Dino Sarti
Regia di Francesco Dama

11,30 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
GIORNALE RADIO

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di Marcello Marchesi e Gustavo Palazzo

Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini
3° puntata

Betsheba Everdene
Anna Maria Guarnieri
Gabriel Oak Orso Maria Guerrini
La signora Hurst Nella Bonora

William Virgilio Zernitz
Gerald Maurizio Manetti
Charlie Gianni Esposito

ed inoltre: Mario Cassigoli, Stefano Gambacurti, Aldo Reggioli, Giovanni Rovini

Musiche di Gino Negri
Regia di Vittorio Melloni

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replical)

— Invernizzi Invernizzina

17,25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA

18 - Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfioro Regia di Cesare Gigli
— Cedral Tassoni S.p.A.

21 - GIORNALE RADIO

21,15 Ricordo di Renato Simoni

a cura di Raoul Radice
La vedova

Alessandro Salvo Randone
Adelaide, sua moglie

Diana Torrieri
Maddalena Mila Vannucci
Piero Renato De Carmine

Desiderio Nico Pepe
Anselmo Giotto Testestini
Ognibeni Gino Pestelli

Donna Clementina Bice Valori
Rosa Ileana Zezza

Regia di Guglielmo Morandi
(Registrazione)

22,35 JAM SESSION: GIANNI SAFRED E RENATO SILLANI

23 - OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — Scilla Gabel presenta:

Il mattiniero

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Mino Reitano, The Platters e The Midnight Guitars Staff** — Invernizzi Invernizza

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

G. Verdi: Il Trovatore: D'amor sull'ali rosee (Sopr. L. Genger) • G. Bizet: La Jolie fille de Perth. • Quand la flamme de l'amour. (Bs. N. Ghiavrou) • G. Puccini: Tosca: Vissi d'arte (M. Gallas, sopr.; Tito Gobbi, bar.) • A. Boito: Mefistofele: Giunto sul passo estremo (Ten. L. Pavarotti)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Via dalla pazza folla**

di Thomas Hardy - Traduzione di Piero Jahier e Mar-Lis Riesler-Streman - Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini - 3ª puntata
Bethsba Everdene: Anna Maria Guarnieri; Gabriel Oak: Orso Maria Guerrini; La signora Hurst: Nella Bonora; William Virgilio Zermitt: Gerald. Mau-

rizio Manetti; Charlie Gianni Esposito ed inoltre: Mario Cassigoli, Stefano Gambacurti, Aldo Reggioni, Giovanni Rovini - Musiche di Gino Negri - Regia di Vittorio Melloni - Realizz. eff. negli Studi di Firenze della RAI

— Invernizzi Invernizza

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani presenta**

UNA POESIA AL GIORNO

BALLATA DELL'ACQUA DI MARE

di Federico Garcia Lorca

Lettura di Giulio Bosetti

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme,**

alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? - Programma condotto da Paolo Ferrari con la regia di Orazio Gavioli

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **In diretta da New York, Parigi e Londra**

TOP '75

Successi e novità discografiche internazionali coordinate e dirette da Renzo Arbore - Condotte da Raffaele Cascone con Fiorella Gentile

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi presenta:**

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

con Rosalba Oletta

Regia di Gennaro Magliulo

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Bon-

compagni

(Replica)

18,35 **Giornale radio**

18,40 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Calcio**

COPPA UEFA

da Bruges e da Milano

trasmettiamo la radiocronaca degli incontri

Bruges-Roma

e

Milan-Spartak Mosca

Radiocronisti Enrico Ameri e Sandro Ciotti

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**

Alexander Scriabin: Fantasia in si bemolle minore op. 28 (Pianista Robert Szidon) • **Johannes Brahms:** Quartetto n. 2 in la maggiore op. 25, per pianoforte e archi (Quartetto di Torino: Luciano Giarbella, pianoforte; Alfonso Masetti, violino; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrucci, violoncello)

9,30 **I Quartetti di Beethoven**

Ludwig van Beethoven: Quartetto in la minore, op. 132 n. 15 per archi (Quartetto Ungherese: Zoltan Szekely e Michel Kuttner, violini; Denes Koromzay, viola; Gabor Magyar, violoncello)

10,15 **Folklore e mito nella musica sovietica d'oggi**

Dmitrij Popicuk: Concertino-fantasia per cimbal e orchestra di strumenti popolari (Cimbalista Georgij Agarin) • **Taras Remescio:** Stornelli della Guzulia, fantasia per orchestra su melodie popolari ucraine (Violino solista Anatolij Posada - Orchestra di strumenti popolari ucraini della Società di musica corale della Repubblica Ucraina diretta da Jakov Orlov) (Programma scambio con la Radio Russia)

10,30 **La settimana di Alfredo Casella**

Intrada su orchestra a corale e Marcia op. 57 per strumenti a fiato, pianoforte, contrabbassi e percussioni (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Charles Dutoit); Tre Canzoni trentesche op. 36; Giovane bella, luce del mio cuore (Cino da Pistoia) - Fuor de la bella gaiba (Anonimo) - Amante so-

no, vaghiaccia di voi! (Anonimo) (Marjherita Baker, soprano; Piero Guarino, pianoforte); Concerto Romano, op. 43 per organo, ottoni timpani ed archi: Sinfonia - Largo - Cadenza - Toccata (Solista Joscquin Grulich - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

11,40 **Itinerari operistici: da Ponchielli a Catalani**

Amicare Ponchielli: I Lituani, ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi); La Gioconda: Bella cotta moderna (Fiorenza Cossolito, mezzosoprano, Ivo Vinco, basso - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • **Alfredo Catalani:** Dejanice. Deh nella mia s'affrasi la tua pupilla (Soprani Giovanna Di Rocco e Alba Bertoli - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Danilo Belardinelli); Loreley. Invocazione al Reno (Soprano Elena Suliots - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretta da Arturo Basile - Me lo ha detto Coro Giochi - Ben di Dio intermezzo atto 3 (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Arrigo Gurnieri)

12,20 **MICESTI ITALIANI D'OGGI**

Ovella Galici: Preludio profetico per archi, settefati e timpani (Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna) • **Rubino Profeta:** Preludio epico (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia) • **Eduardo Farina:** Fantasia per flauto e pianoforte (Giorgio Zagnoni, fl.; al pf. l'Autore)

13 — **La musica nel tempo**

BRAHMS SINFONISTA (I)

di Claudio Casini

Johannes Brahms: Variazioni su tema di Haydn (Columbia Symphony Orchestra diretta da Bruno Walter); Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73 (Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Claudio Abbado)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **INTERMEZZO**

Georg Friedrich Haendel: Fireworks music suite (Orchestra - Academy of St. Martin-in-the-Fields - diretta da Neville Marriner) • **Richard Strauss:** Concerto per oboe e orchestra (Solista Lothar Kock - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

15,15 **Le Cantate di Johann Sebastian Bach**

Cantata n. 11 - Lobet Gott in seinen Reichen - (Kurt Equiluz, tenore; Paul Esswood, contraltore; Max van Egmond, basso - Concentus Musicus di Vienna; Wiener Sängerknaben e Chorus Viennensis - diretti da Nikolaus Harnoncourt - Mr del Coro Hans Gilenberger)

15,45 **Il disco in vetrina**

Joseph Touchemoulin: Concerto in la maggiore, per flauto, archi e basso continuo (Solista Maxence Larrieu - Ensemble Instrumental de France diretta da Jean-Pierre Wallez) • **Robert Schumann:** Cinque Pezzi in stile popolare op. 102 per violoncello e piano

forte (Mstislav Rostropovich, violoncello; Benjamin Britten, pianoforte) (Dischi Decca)

16,15 **PIROTECNISIMA**

Controspettacolo dello spettacolo a cura di Mino Doletti

17 — **Listino Borsa di Roma**

17,10 **Musica leggera**

17,25 **CLASSE UNICA**

La condizione della donna nel mondo contemporaneo, di Domenico Novacco

4. La battaglia delle suffragette e le prime vittorie del movimento femminista

17,40 **Musica fuori schema**

Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

18,05 **... E VIA DISCORRENDO**

Musica e divagazioni con Renzo Nissim

Realizzazione di Claudio Viti

18,25 **PING PONG**

Un programma di Simonetta Gomez

18,45 **Musiche sinfoniche di Carl Nielsen**

Carl Nielsen: Rapsodia sinfonica; Can- to popolare boemo-danese per archi; Sogno di una Saga per orchestra (Orchestra Sinfonica della Radio Danese diretta da Herbert Blomstedt)

(Registrazione della Radio Danese)

19,15 **Concerto della sera**

Georg Friedrich Haendel: Concerto in si bemolle maggiore per due oboi, due fagotti, archi e continuo («Doppelkonzert»); Ouverture (Grave, Allegro ma non troppo) - Allegro - Largo - Tempo ordinario, Alla breve (Moderato) - Minuetto (Valda Aveling, clavicembalo; Leslie Pearson, organo - Or- chestra - Menuhin Festival - diret- ta da Yehudi Menuhin) • **Michael Kemp Tippett:** Little music for string orchestra: Preludio - Fuga - Aria - Finale (Orchestra dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields)

diretta da Neville Marriner) • **Alan Rawsthorn:** Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra: Allegro piace- vole - Allegro molto - Intermezzo (Adagio semplice) - Poco alle- gro, Tempo I - Allegro (Solista Clifford Curzon - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Malcolm Sargent)

20,15 **DIPLOMATICI E DIPLOMAZIE DEL NOSTRO TEMPO**

2. De Gaulle e la politica della «grandeur»

a cura di Jean-Baptiste Duroselle

20,45 **Fogli d'album**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 **OPERETTA E DINTORNI**

a cura di Mario Bortolotto

Franz Lehar: «Die Lustige witwe» (Replica)

22,10 **Giorate della Nuova Musica da camera di Nino 1975**

Istvan Lang: Improvisation per cimballo (1973) (Cimbalista Martha Fabian) • **Enrique Raxach:** Chi- maera per clarinetto basso e na- stro (1973-74) (Clarinetista basso Harry Sparnaay) • **György Kurtag:** Acht Duos op. 4 per violino e cim- balo (1960-61) Judit Hevesi, vio- lino; Martha Fabian, cimballo) • **Alexander Hrisanide:** Du soir ve- nant per clarinetto basso (1974) (Clarinetista basso Harry Spar- naay) • **Laszlo Sary:** Sonanti n. 3 per cimballo solo (1974) (Cimbali- sta Martha Fabian) • **Attila Bozoy:** Improvisationen op. 22, per cetra sola (1971-72) (Cetra Attila Bozoy)

(Registrazione effettuata il 26 aprile da Westdeutscher Rundfunk di Colonia)

Al termine: Chiusura



Raffaele Cascone (ore 12,40)

radio

giovedì 27 novembre
calendario

IL SANTO: S. Massimo.

Altri Santi: S. Basileo, S. Valeriano, S. Virgilio, S. Severino.
Il sole sorge a Torino alle ore 7,41 e tramonta alle ore 16,52; a Milano sorge alle ore 7,36 e tramonta alle ore 16,45; a Trieste sorge alle ore 7,18 e tramonta alle ore 16,26; a Roma sorge alle ore 7,12 e tramonta alle ore 16,42; a Palermo sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 16,49; a Bari sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 16,27.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1953, muore a Boston lo scrittore Eugene O'Neill.
PENSIERO DEL GIORNO: Succede di certi pregi come dei sensi, che quelli che ne sono sprovvisti del tutto non se ne accorgono affatto. (La Rochefoucauld).



Barbara Giuranna è l'autrice dell'opera « Hosanna » in onda per la Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana alle ore 20,15 sul Terzo Programma

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,05 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,05 Musica per tutti: Midnight cowboy, Parigi a volte così. Doppio whisky. Strane fantasie. Amore grande amore mio. Luzzi blu. La rue en ballade. E. Granados: Danza spagnola in mi minore N. 5 (Andaluz). Vorrei sverti nonostante tutto. Stagiocine di passaggio. Ibo-lele. Homo. Machine gun. 1,05 Quando nel mondo la canzone era magia: Na voce, na chitarra. Cielo azzurro. The donkey serenade. Concerto d'autunno. Besame mucho. Come una coppa di champagne. April in Portugal. 1,36 Parata d'orchestra: Adry. Czardas. Melodia. Ebb tide. L'estranger. Warsaw - concerto. 2,06 Motivi da tre città: O sole mio. La porti un bacione a Firenze. Com'è bello far l'amore quando è sera. Tu si 'na cosa grande. Cercozzella romana. Three coins in the fountain. 2,36 Intermezzi e romanze da opere: J. Massenet: La navarrese. Intermezzo. 3,06 Sognami la musica: Melodia: Guletta son io. F. Delius: Fennimore e Gerda: Intermezzo. 3,06 Sognami la musica: Melodia per un concerto. Sottocce. La voce. Sleepy shores. Tema d'amore. Un uomo una donna. Sogli sugli bane bane. Vengo anch'io no tu no. Dove sta Zazà. Old Mac Donald had a farm. Presencolinesineinaiuciolu. Molla tutto. Simpatia. 4,06 Solisti celebri: J. Brahms: Concerto doppio in la minore per viola violoncello e orchestra Op. 102. Allegro - Andante - Vivace non troppo. 4,36 Appuntamento con i nostri cantanti: Alle porte del sole. Volo di rondine. Non tornare più. La notte mi vuole bene. Pazzia idea. Segreto. 5,06 Rassegna musicale: Un sospero. Si ci sto. Chi di noi. D.O.B. on stage. Te-stards io. Snoopy. In the mood. 5,36 Musiche

per un buongiorno: That funny rio. Concerto. Ritmo senza parole. La golondrina. Meditation. Les bicyclettes de Belsize. Paesando.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13: 1^a e 2^a Edizione di: 6983555. Speciale Anno Santo: una Redazione per voi - programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 - Studio A -), musica in stereo. Bruno Battisti D'A-mario chitarra ed orchestra; John Keating: Piergiorgio Farina ed il suo violino). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Inchieste d'Attualità », su problemi e argomenti d'oggi - « Mane nobiscum », di Mons. Fiorino Tagliaferri (su FM: « Studio A », musica in stereo: 18 Musica sinfonica. 19 Musica leggera. 20 Musica pop: David Crosby, Stephen Stills, Graham Nash e Neil Young; i compositori moderni: Oliver Messiaen; Le orchestre famose: Orchestra Nazionale Spagnola). 20,15 Glos Papieze: chivila refleksi. 20,30 Aus der Welt des Kommunismus. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 Un drapau, un hymne. 21,30 Religious News. 21,45 Incontro della sera: Notizie - « Filo Diretto », con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - « Momento dello Spirito » di Mons. Antonio Pongelli - Ad Iesum per Mariam. 22,15 Em dialogo con os Emigrantes. 22,30 La Iglesia catolica y la Asamblea de Nairobi. 23 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (Il parte)
Henry Purcell: Due fantasie e Claccon-fantasia in 4 parti n. 1 - Fantasia sopra una sola nota - Ciaconna in sol minore (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Giorgio Malcom) • Antonin Dvorak: Scherzo della Sinfonia n. 9 in mi min. • Dal nuovo mondo - (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Leopold Stokowaky)
- 6,25 Almanacco
Un patrono al giorno, di Piero Barbellini. Un minuto per te, di Gabriele Adani
- 6,30 MATTUTINO MUSICALE (Il parte)
Benedetto Marcello: Sonata in re minore per flauto e archi (Flautista Angelo Persichelli - I Solisti di Roma) • Johannes Brahms: Finale: Allegro comodo dal Quartetto n. 3 per pianoforte e archi (Quartetto di Torino) • Robert Schumann: Scherzo della Sinfonia n. 3 « Renana » (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)
- 7 — Giornale radio
7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 Secondo me
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Bacalov-Rodari-Endrigo: Ci vuole un fiore (Sergio Endrigo) • Papetti-Donda: Al di là (Milva) • Di Lazzaro: Chitarra romana (Claudio Villa) • Preti-Guarneri: E quando sarò ricca (Anna identica) • Cucchiara-Zauli: Malinconia (Tony Cucchiara) • Moxedano-Sorrentino: A prutesta (Gloria Christian) • Vacchioni-Parisi: Singapore (I Nuovi Angeli) • Piccoli-Tomelleri: Sugli augli, bane bane (Orchestra Raymond Lefevre)
- 9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Maurizio Merli
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11 — ATTENTI A QUEI TRE
Un programma di Sergio D'Ottavi e Gustavo Verde con Cesare Barbetti, Pino Locchi e Rita Savagnone - Regia di Sergio D'Ottavi
- 11,30 L'ALTRO SUONO - Un programma di Mario Colangeli con Anna Melato
- 12 — GIORNALE RADIO
12,10 Quarto programma
Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di Marcello Marchesi e Gustavo Palazzo

- 13 — GIORNALE RADIO
Il giovedì
Settimanale del Giornale Radio
- 14 — Giornale radio
14,05 Orazio
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio
- 15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI
16,30 Programma per i ragazzi
AVVENTURE IN TERZA PAGINA
a cura di Piero Pieroni
- 17 — Giornale radio
17,05 VIA DALLA PAZZA FOLLA
di Thomas Hardy
Traduzione di Piero Jahier e Maj-Lis Rissler Stoneman
Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini
4^a puntata
Betsheba Everdene
Anna Maria Guarneri
- 17,25 fortissimo
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA
- 18 — Musica in
Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Giga
— Cedral Tassoni S.p.A.

- 19 — GIORNALE RADIO
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
- 19,30 A QUALCUNO PIACE FREDDO
I GRANDI DEL JAZZ
Un programma di Alberto Toschi
- 20,20 MARCELLO MARCHESI
presenta:
ANDATA
E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
- 21 — GIORNALE RADIO
21,15 TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
INCONTRO-STAMPA COL PSI
- 21,45 LO SCRITTORE E IL POTERE
Auto da fè tra vita e letteratura al microfono di E. Clementelli e W. Mauro
4. Il riscatto della letteratura, con la partecipazione di James Baldwin, Juan Goytisolo, Alberto Mo-
- 22,15 Le Stagioni Pubbliche da Camera della Radiotelevisione Italiana
Dall'Auditorium di Firenze
CONCERTO DEL FLAUTISTA MARIO ANCILLOTTI E DEL PIANISTA CARLO BRUNO
Ludwig van Beethoven: Serenata in re maggiore op. 41 per flauto e pianoforte: Introduzione - Minuetto con variazioni - Allegro molto - Andante con variazioni - Allegro scherzando - Adagio - Allegro • André Jolivet: Cinq Incantations per flauto solo
- 23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — Scilla Gabel presenta:

Il mattiniere

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30). **Giornale radio** - Al termine:

7,30 Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Paolo Frescura, La Nuova Compagnia di Canto Popolare e Gianni Oddi

— *Gim Gim Invernizzi*

8,40 **GIORNALE RADIO**

8,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
PRIMA DI SPENDERE

Programma per i consumatori a cura di **Alfredo Regiz** con la collaborazione di **Franca Pagliero**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Via dalla pazza follia**
di **Thomas Hardy** - Traduzione di Piero Jahier e Maj-Lis Rissler Stoneham - Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini - 4^a puntata

Bethsaba Everdene
Anna Maria Guarnieri
Orso Maria Guerrini
Billy Dante Biagioli
Il fattore Pennyways
Corrado De Cristoforo
Giampiero Becherelli
Jacob Dario Mazzoli
Matt

Spencer Paolo Berretta
Poorgrass Giorgio Lopez
Marianna Giuliana Calandra
Fanny Robin Mariella Fenoglio

Il mediatore Enrico Bertorelli
ed inoltre: Alberto Archetti, Mario Cassigoli, Enrico Del Bianco, Stefano Gambacurti, Mirio Guidelli, Vivaldo Matteoni, Brizio Montinaro, Donatella Pini, Liliana Vannini

Musiche di Gino Negri
Regia di Vittorio Melloni
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

— *Gim Gim Invernizzi*
9,55 **CANZONI PER TUTTI**
Corrado Pani presenta

10,24 Una poesia al giorno
IL PERIODO CLANDESTINO e
IL PASI di Mario Tobino

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire con un'intera matinata? - Programma condotto da **Paolo Ferrari** con la regia di **Orazio Gavioli**

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Un giro di Walter**

Incontro con **Walter Chiari** (Replica)

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)

Alcamo-Ventre: Scegli il uomo (Ritorno alle Origini) • **D'Orazio**

Guantini: lo voglio vivere (Alice Visconti) • **Ketelbey-Weiss-Peretti**

Creator: Take my heart (Jacky James) • **Dancio-Mc Karl**: I made a mistake (Waterloo) • **Vanda**

Young: Hello, how are you (Gary Walker) • **B. White**: Can't get enough of your love, babe (Barry White) • **Moralis**: Soul City (Prima)

(Soul Philadelphia Orchestra) • **El Pasador**: Madrugada (El Pasador)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — Fulvio Tomizza presenta:

PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi** presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori con **Rosalba Oletta**

Regia di **Gennaro Magliulo**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **Dischi caldi**

Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**

Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni** (Replica del Programma Nazionale)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due
Cook: 7 6 5 4 3 2 1 (Gary Toms Empire) • **Marcangeli-Barbera-Conte**: Making love (Cappuccino) • **Stevenson-Warren**: Keepin' me out of the storm (Rare Earth)

• **Anderson**: Minstrel in the gallery (Iethro Tull) • **Edmonton**: Straight Shootin' woman (Steppenwolf)

• **Puccini** (Adatt. Wort): Don't you know (Jacky James) • **Wilson-Daniels-Mc Faddin**: Honey brown (Eddie Kendricks) • **Salerno-Foini**: In via dei giardini (Walter Foini)

• **Trimarchi-Antonuccio**: Siciliano (Salvatore Trimarchi) • **Henley-Frey**: One of these nights (Eagles)

• **Schmit**: Keep on tryin (Poco) • **Stills**: As I come of age (Stephen Stills) • **Waters-Wright-Gilmour**: Shine on you crazy diamond (Pink Floyd) • **Paz-Menezes**: Deixa isso pra lá (Mandrake Som) • **Gayoso-Zuber**: Balas (Los Machumbos) • **Franchi-Martelli**: Bom de bom bom (Augusto Martelli and the Real Mc Coy) • **Cassella-Dylan**: Ai miei figli che dirò (Adriano Pappalardo) • **Fabrizio-Albertelli**: Questi miei pensieri (Mia Martini) • **Mc Coy-Kipps**: Find a way (Faith

Hope and Charity) • **Jackson-Yancy**: This will be (Natalie Cole) • **Mc Coy**: Change with the times (Van Mc Coy) • **Beam**: Shoes (Reparata) • **Grusin-Ames**: Keep your eye on the sparrow (Merry Clayton) • **Pointer-Rubinson**: (Betty) Get a chick on the side (Howl) (Pointer Sisters) • **Amorelli**: Pagnacciolo (Alunni del Sole)

• **Rossi**: Senza parole (Luciano Rossi) • **Casey-Finch**: That's the way (K. C. and the Sunshine Band) • **Manilow-Panner**: It's a miracle (Berry Manilow) • **Mc Cauley-Greenaway**: Headline news (Carol Douglas) • **Harrison**: Your (George Harrison)

— **Brandy Florio**
21,19 **UN GIRO DI WALTER**
In replica con **Walter Chiari** (Replica)

21,29 **Carlo Massarini** presenta:

— **Organi Bontempi**
22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**

Frans Liszt: Sonata in mi minore per pianoforte (Pianista: **Martha Argerich**) • **Maurice Ravel**: Quartetto in fa maggiore per archi (Quartetto italiano: **Paolo Borciani** e **Elisa Pegrefi**, violini, **Piero Farulli**, viola; **Franco Rossi**, violoncello)

9,30 **I Quartetti di Beethoven**
Ludwig van Beethoven: Quartetto in fa maggiore op. 135 (Quartetto italiano: **Paolo Borciani** ed **Elisa Pegrefi**, violini, **Piero Farulli**, viola; **Franco Rossi**, violoncello)

9,55 **Il Coro da Camera della RAI** e la musica contemporanea
Direttore: **Nino Antonellini**
Valentino Bucchi: Colloquio corale per recitante, voce solista, coro misto e strumenti su testi di **Aldo Capinini** (Massimo Foschi, recitante; **Liliana Poli**, soprano - Coro da camera e strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI) • **Virgilio Mortari**: Quattro poesie di **Giorgio Vigolo** per coro a cappella: **Luce profonda** - **Assiste uno sguardo** - **I giocatori** - **Novembre** • **Gampar**: **Acacis**: **Te Salmi** per coro misto e 12 strumenti: **Salmo 120** - **Le vavi oculos meos in montes** - **Salmo 122** - **Ad Te levavi oculos meos** - **Salmo 132** - **Ecco quicquid per me quam jucundum** (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma e Coro da camera della RAI)

10,30 **La settimana di Alfredo Casella**
Elegia eroica (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Mario**

Rossi); **Sonata** a tre op. 82 (Trio di Trieste: **Dario De Rosa**, pianoforte; **Renato Zanettovich**, violino; **Amedeo Baldovino**, violoncello); **La Gira**, suite sinfonica dalla commedia coreografica in un atto dalla novella di **Pirandello** (Tenore: **Carlo Franzini** - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da **Franco Caracciolo**)

11,40 **Il disco in vetrina**
Gioacchino Rossini: **Il barbiere di Siviglia** - **Largo** al **fagotto** (Baritone: **Sherill Milnes** - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da **Silvio Varviso**) • **Giuseppe Verdi**: **Rigoletto** - **Elia** fu rapita (Tenore: **Pasquale Domingo** - Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da **Sherill Milnes**) • **Richard Wagner**: **Tannhäuser** - **Amato, vieni! Mira la grotta** (Cristina **Ludwig** mezzosoprano; **René Kollo**, tenore - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da **Georg Solti**) • **Gioacchino Rossini**: **La gazza ladra** - **Sinfonia** (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da **Herbert von Karajan**)

[Dischi] **Decca** - **RCA** e **EMI** - **La Voce del Padrone**

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Antonio Vercelli

Sonatina per pianoforte (Pianista **Ornella Vannucci**) • **Una Javola** (Andersen [sceneggiata da **Vercelli**]) [La piccola: **Cinzia Bruno**, attrice; l'immagine della madre: **Nelly Pucci** - Orchestra: **Alessandro Scattolon** - La polli della RAI diretta da **Luigi Colonna**]

lin) • **Antonio Soler**: Concerto in la minore n. 2 per due cembali (Cemb. **Anton Heiller** ed **Erna Heiller**)

16 — **L'Ajo nell'imbarazzo**
Melodramma giocoso in due atti - Libretto di **Jacopo Ferretti** (da una commedia di **Giovanni Giraudo**)

Musica di **GAETANO DONIZETTI** (Il marchese **Don Giulio Antiquati**; **Antonio Boyer**; **Il Marchese**, **Enrico**, suo figlio: **Ugo Benelli**; **Madama Gilda** **Tallemant**, sposa di **Enrico**; **Cecilia Fusco**; **Il Marchese** **Pipetto**, altro figlio del marchese **Giulio**; **Manlio Rocchi**; **Gregorio Cordebono**, Ajo in casa del Marchese; **Plinio Clabassi**; **Leonarda**, cameriera attenta; **Anna Reynolds**; **Simone**, servo del Marchese; **Robert Amis** **El Hage**)

Direttore **Franco Ferrara**
Orchestra Filarmonica di Roma

17 — **Littino Borsa** di **Roma**
17,10 **Fogli d'albun**
17,25 **CLASSE UNICA**
Cosmesi: ovvero estetica e igiene, di **Antonio Limoni**

Dalle origini ai nostri giorni
Appuntamento con **Nunzio Rotondo**

18,05 **Musica leggera**
18,15 **Aneddotta storica**
18,20 **Il jazz e i suoi strumenti**
18,45 **EDUCAZIONE, VOCAZIONE SOCIALE E ISTITUZIONE SCOLASTICA**
a cura di **Franco Pellegrini**

13 — **La musica nel tempo**

COSE E CASI DI SCANDINAVIA (I)

di **Sergio Martinotti**
Edward Grieg: Un cigno (En Svane) 25 n. 1 - **Primavera** (Vaaren) op. 33 n. 2 - **Da Haugussa**: n. 8 - **Al ruscello**, **Dal Pezzi Irci** - **Rintocchi di campane** (Klokkekling) Di Pezzi Irci - **Sera in montagna** • **Christian Sinding**: Melodia op. 32 n. 2 - **Notturno** op. 53 n. 2 • **Jean Sibelius**: **Mormora erbetta** (Sav, sav, susa) op. 36 n. 4 - **Il diamante sulla neve** di **Marzo** (Damentan på marssnön) op. 36 n. 6 - **Sera d'autunno** (Höstkväll) op. 38 n. 1 - **Tempo Andante** ma rubato - dalla **Sinfonia** n. 2 in re maggiore op. 43 (2^a tempo); **Tempo molto moderato**, **Allegro moderato**, **Presto** dalla **Sinfonia** n. 5 in mi bemolle maggiore op. 82 (1^o tempo)

14,20 **Littino Borsa** di **Milano**
14,30 **Ritratto d'autore**

Alexander Glazunov
(1865-1936)

Concerto in la minore per violino e orchestra: **Moderato** - **Andante** - **Allegro** (VI. **Silvia Marovic** - **Orch. London Symphony dir. Leopold Stokowski**) • **Le Stagioni** • **Balletto** op. 67: **Inverno** - **Primavera** - **Estate** - **Autunno** (Orch. del Conservatorio di Parigi dir. **Albert Wolff**)

15,30 **Pagine clavicembalistiche**
Georg Friedrich Haendel: Suite n. 14 in sol maggiore (Clav. **Ruggero Ger-**

19,15 **Concerto della sera**

Richard Strauss: **Sonata** in fa maggiore op. 6 per violoncello e pianoforte: **Allegro** con brio - **Andante** ma non troppo - **Allegro vivo** (**Frédéric Lodéon**, violoncello; **Daria Hovora**, pianoforte) • **Ernest Bloch**: **Quintetto** per due violini, viola, violoncello e pianoforte: **Agitato** - **Andante mistico** - **Allegro energico** (**Quintetto** di **Varsavia**: **Bronislav Gimpel** e **Tadeusz Wronski**, violini; **Stefan Kamasa**, viola; **Aleksander Cichanski**, violoncello; **Wladyslaw Szpilman**, pianoforte)

20,15 **Stagione Lirica della RAI**

Hosanna

Atto unico di **Carlo Pinelli**
Musica di **BARBARA GIURANNA**
Fiora **Emilia Ravaglia**
Walter **Gastone Sarti**
Guido **Ennio Buoso**
Don Lorenzo **Leonardo Monreale**

Direttore di coro
Roberto Del Giudice
Direttore **Armando Gatto**

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro **Nino Bordignon**
1^a esecuzione assoluta
(Ved. nota a pag. 110)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Stagione Lirica della RAI**
Alissa

Opera in un atto e quattro scene su testo di **Richard Miller**
Traduzione di **Vito Levi**

Musica di **RAFFAELLO DE BANFIELD**
La ragazza **Gabriella Novielli**
Il giovane **Gianluigi Colmago**
La vecchia **Mirella Parutto**

Direttore **Nino Bonavolontà**
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 110)

Al termine: **Chiusura**

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — Scilla Gabel presenta:

Il mattiniero

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

9,30 **Giornale radio** - Al termine:

Buon viaggio — FIAT

7,40 **Chanukka** (Festa delle Encenie)

Conversazione del Dr. Riccardo Di Segni Rabbino della Comunità israelitica di Roma

7,55 **Buon giorno con Ornella Vanoni, Mac and Katie Kissoon e Pino Calvi** — Invernizzi Invernizzi

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHÉ?**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

G. Verdi: Un ballo in maschera - Mor-

ris, ma prima in grazia (Sopr. B. Nilsson, bar. C. MacNeil) • G. Doniz-

etti: Il Duca d'Alba - Angelo casto

e bel - (Ten. L. Pavarotti) • V. Bell-

ini: Il Puritani - Son vergin vezzo-

sa (Sopr. C. Deutekom) • P. I. Cia-

ikowski: Iolanta: Aria di René (Bs. N. Ghiaurov)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Via dalla pazzia folla**

di Thomas Hardy - Traduzione di Pie-

ro Jahier e Maj-Lie Riseler Stoneman

Adattamento radiofonico di Flaminio

Bollini - 5ª puntata

Betsheba Everdene: Anna Maria Guar-

nieri; Gabriel Oak: Orso Maria Guer-

rini; Billy: Dante Biagiotti; Jacob:

Giampiero Becherelli; Twilla: Rinaldo

Mirannati; L'oste Nathan: Cesare Bel-

terini; Matt: Dario Mazzoli; Poorgrass:

Gioranno Lopez; Marianna: Giuliana Ca-

landra; Fanny Robin: Mariella Feno-

glio; La signora Coggan: Winny Riva

ed inoltre: Alberto Archetti, Mario

Cassigoli, Stefano Gambacorti, Gio-

vanni Rovini - Musiche di Gino Negri

Regia di Vittorio Melloni - Realiz-

eff. negli Studi di Firenze della RAI

— Invernizzi Strachinella

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani presenta**

PADRONI DELLA GUERRA

di Bob Dylan

Lettura di Giulio Bosetti

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme**

alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori a fa-

re diventare per un'intera mattinata?

Programma condotto da Paolo Ferrari

con la regia di Orazio Gavioli

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Bon-

compagni — Crema Clearasil

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi presenta:**

CARARAI

Un programma di musiche, poe-

sie, canzoni teatro, ecc., su ri-

chiesta degli ascoltatori con Ro-

salia Oletta

Regia di Gennaro Magliulo

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Bon-

compagni (Replica)

18,35 **Giornale radio**

18,40 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le

età presentata da Guido e Mau-

rizio De Angelis

you (Fours Season) • Chiles-Barton:

Waterbed (Herbie Mann) • Hendrix:

Messin with my mind (Labelle) •

McCoys: Change with the times (Van

McCoys) • Farrar: Something better

to do (Olivia Newton-John) • Salern-

Font: In via dei giardini (Walter Fo-

ni) • Vecchioni-Pareti: Non l'ho mai

capito (Homo Sapiens) • Holmes: One

good night together (Hues Corpora-

tion) • Anderson-Ulvaeus: S.O.S. (Ab-

ba) • Altman-Green: Goodbye love

(George) • Stevenson-Warren: Keepin'

me out of the sort (Rare Earth)

— Lozione Clearasil

21,19 **UN GIRO DI WALTER**

Incontro con Walter Chiari

(Replica)

21,29 **Dario Salvatori**

presenta

Popoff

— Baby Shampoo Johnson

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,30 Concerto di apertura

Giuseppe Torelli: Concerto in re ma-

giore con trombe (Trombe Adolf Scher-

baum e Stanislav Zabaleta) • Baroque

Ensembles Adolf Scherbaum • Georg

Maschias Morn: Concerto in sol mi-

ne per violoncello e orchestra (Solisti

Jacqueline Du Pré • Orchestra Sinfoni-

ca di Londra diretta da John Barbi-

rolli) • Wolfgang Amadeus Mozart:

Sinfonia n. 41 in do maggiore K. 551

• Jupiter • (Orchestra Filarmonica di

Berlino diretta da Karl Böhm)

9,30 **I Quartetti di Beethoven**

Ludwig van Beethoven: Grande fuga

in re bemolle maggiore, op. 133: O-

verture (Allegro) • Allegro • Fuga

(Quartetto Guarneri: Arnold Steinhard-

t e John Dalley, violini; Michael Tree,

viola; David Soyer, violoncello)

9,50 **Concerto del pianista Nikolaj Pe-**

trov e dell'Orchestra Accademica

dell'URSS

Direttore Dmitrij Kitajenko

Aram Kachaturian: Concerto-Rapodia

per pianoforte e orchestra • Andrej

Eshpai: Concerto n. 2 per pianoforte

e orchestra •

(Programma scambio con la Radio

Russa)

10,30 **La settimana di Alfredo Casella**

Undici pezzi infantili op. 35 per piano-

forte (Pianista Isabelle Meyer); Con-

certo op. 40 per due violini, viola, vi-

loncello e orchestra (Stefano Ruha,

violin; Tiberio Höryat, violino; Vaasil

Fulap, viola; Jacob Dula, violoncello);

La Donna serpente, Frammenti sinfo-

nici op. 50 (2ª serie) (Orchestra Sinfoni-

ca di Torino della RAI diretta da

Ren Meyerowitz)

11,30 **Meridiano di Greenwich - Imma-**

gini di vite inglese

11,40 **L'ispirazione religiosa nella musica**

corale del '700

Giovanni Battista Pergolesi: Messa in

fa maggiore («Kyrie» e «Gloria») per

soli, due cori, due orchestre, due or-

gani (revisione di Luciano Bettarini)

(Bruna Rizzoli, soprano; Laura Za-

nnini, mezzosoprano; Maria Minetto,

contralto; Fernando Jacopucci, tenore;

Plinio Claibasi e Boris Carmeli, bas-

si • Orchestra e Coro di Milano della

RAI diretta da Giulio Bertola)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Lino Livabilla: Divertimento per piano-

forte, flauto e violoncello; Serenata

(Allegretto umistico) • Intermezzo

(Andantino triste) • Serenata (Allegro

selvaggio) (Enrico Lini, pianoforte; Ro-

berto Romanini, flauto; Umberto Ega-

di, violoncello) • Gerardo Rusconi:

E' l'uomo • Viviamo, mia Lesbia •

Thomas Aquinatti: Oratio ante stu-

dium (Andrea Snarsky, baritone; Re-

melinda Magnetti, pianoforte) • Gio-

vanni Sorrentino: Sei preludi per piano-

forte; Moderato • Allegro moderato

• Lento • Allegretto • Andantino •

Allegro (Pianista Ornella Vannucci-Tre-

vese)

• Dmitri Siostakovich: Quartetto in

re maggiore n. 4 per archi: Allegretto

• Andantino • Allegretto • Allegro

(Quartetto Borodin: Rostislav

Dubinsky, Jaroslav Alexandrov, v.l.;

Dmitry Shebalin, v.l.; Valentin Ber-

linsky, vc.)

16,30 **Discografia**

a cura di Carlo Marinelli

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Fogli d'albun**

17,25 **CLASSE UNICA**

La condizione della donna nel

mondo contemporaneo, di Dome-

nico Novacco

S. Il nuovo volto dell'emancipa-

zione femminile

17,40 **Musiche sinfoniche di Carl Niel-**

sen

Pan e Syrinx op. 49 per orchestra;

Viaggio fantastico alle isole Farber,

ouverture rapodica per orchestra (Or-

chestra Sinfonica della Radio Danese

diretta da Herbert Blomstedt)

(Registrazione della Radio Danese)

18 — **L'ARTE DEL DIRIGERE**

a cura di Mario Messinis

• Wilhelm Furtwaengler •

Ventesima trasmissione

(Replica)

18,45 **Musica leggera**

DISCOTECA SERA

Programma presentato da Claudio

Tallino con Elsa Ghiberti

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 **Orsa minore**

Il medico

e il vagabondo:

Cechov e Gorkij

a cura di Giuseppe D'Avino

1ª serata

Cechov

Riccardo Cucciolla

Gorkij

Vittorio Sanipoli

Stanislavskij

Antonio Salines

Nemirovic Dancenko

Giorgio Bandini

Prima voce

Magda Mercatali

Seconda voce

Remo Foglino

Regia di Giorgio Bandini

22,20 **Parliamo di spettacolo**

22,40 **IL SENZATITOLO**

Regia di Arturo Zanini

Al termine: Chiusura

23,45 **La fame nel mondo, oggi.**

Conversazione di Carlo Bozza

23,50 **PROBLEMI DI PSICHIATRIA**

6. I limiti della psicoterapia

a cura di Nicola Lalli e Giovanni

Rosé

20,45 **La fame nel mondo, oggi.**

Conversazione di Carlo Bozza

20,15 **CONCERTO DELLA SERA**

Carlos Salzedo: Variations sur un

thème dans le style ancien (Arpi-

sta Nicanor Zabaleta) • Jesus Gu-

ridi: Due canzoni svigiliane: «Cò-

mo quieras adivine» • Mananita

de San Juan • (Teresa Berganza,

mezzosoprano; Felix Lavilla, pia-

noforte) • Igor Stravinsky: «Tan-

go» (Pianista Noël Lee) • Francis

Poulenc: Sonata per corno, trom-

ba e trombone: Allegro • Andante

radio

sabato 29 novembre

calendario

IL SANTO: S. Saturnino.

Altri Santi: S. Sisinio, S. Biagio, S. Demetrio, S. Illuminato.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,43 e tramonta alle ore 16,51; a Milano sorge alle ore 7,38 e tramonta alle ore 16,43; a Trieste sorge alle ore 7,21 e tramonta alle ore 16,25; a Roma sorge alle ore 7,14 e tramonta alle ore 16,41; a Palermo sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 16,48; a Bari sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 16,26.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1643, muore a Venezia il compositore Claudio Monteverdi. PENSIERO DEL GIORNO: Chi semina tra le lagrime, miete nell'esultanza. (Sagra Bibbia).



Margherita Rinaldi è la protagonista dell'opera «Caterina Cornaro» di Donizetti che va in onda alle ore 20,20 sul Programma Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basco. 0,06 Ascolto la musica e penso: Agua de marzo, What are doing the rest of your life, Sed ci sta lei, Amarcord, I belong, Scarborough fair, L'ultima neve di primavera, 0,36 Liscio parade: Adios muchachos, Senso unico, Calavrisella, Poema, Regnella campagnola, Mazurka dell'agricoltore, Mille miglia, Passerotto mio, 1,06 Orchestre a confronto: American patrol, Washington square, Bye bye blackbird, Green green grass of home, Cecilia, The girl from ipanema, Let the sunshine in, Music to watch girl by, El condor pasa, 1,36 Fiore all'occhiello: Makin' whoopee, La mia sera, My romance, Nel blu dipinto di blu, Io per lei, Tornerai, Angel eyes, 2,06 Classico in pop: Toccata, Also sprach Zarathustra, Ottava sinfonia - Incompiuta, Pavane, 2,36 Palcoscenico girevole: Desiderare, Ci vuole un fiore, Goodbye yellow brick road, Noi vicini noi lontani, Napoleone, Photograph, Il bambino di gesso, 3,06 Viaggio sentimentale: Diario, Pazza idea, La chanson pour Anna, Lui e lei, Emozioni, Metti una sera a cena, 3,36 Canzoni di successo: Un'altra poesia, Ammazza-te oh, Inno, La gente e me, Anna de di-menticare, Il mattino dell'amore, 4,06 Sotto le stelle, rassegna di cori italiani: Dormi mia bella dormi, Sul ponte di Bassano, Monte Nero, Me pare content, Stelutis alpinis, Lailà oh, Marinella, Col cifulo del vapore, 4,36 Napoli di una volta: Guapparia, Funiculi fun-cula, Canzone appassionata, Serenata de Pul-cinella, Core 'ngrato, Munasterio 'e Santa Chiara, O sole mio, 5,06 Canzoni da tutto il mondo: Vitti na' crozza, Michelle, Quel che non si fa più, Rosamunda, Ma se che penso, Alone again, 5,36 Musichie per un buongiorno: Forever

and ever, Blowin in the wind, Vado via, Charade, Sleepy lagoon, For all we know, Today I meet my love.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13: 1^a e 2^a Edizione di: - 698355, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi - programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 - Studio A -), musica in stereo: Werner Müller e la sua orchestra; The Les Humphries Singers; Frank Chackfield e la sua orchestra. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Da un sabato all'altro», rassegna della stampa - «La Liturgia di domani», di Don Carlo Castagnetti - «Mene nobiscum», di Mons. Fiorino Tagliaferri (su FM: - Studio A -), musica in stereo: 18 Musica sinfonica. 19 Musica leggera. 20 Concerti offerti dall'U.E.R.; L'opera: George Bizet: «Carmen»; (Casse discografiche - CBS -). 20,15 Niedziela Dniem Paskim. 20,30 Missionsgebetemalung. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 Priere de l'Avent. 21,30 News Round-up. 21,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di Tommaso Federici - «Scrittori non cristiani» - Ad Iesum per Mariam. 22,15 Para a Liturgia da Palavra. 22,30 Situaciones y comentarios. 23 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in la maggiore n. 5 da l'Estro armonico; Allegro - Largo - Allegro (Orch. Festival Strings di Lucerna dir. Rudolf Paumgartner) ♦ Franz Joseph Haydn: Acide e Galatea, ouverture; Allegro molto - Andante grazioso - Presto assai (Orch. Wiener Barockensemble dir. Theodor Gulischbauer) ♦ Vincenzo Bellini: Il Pirata, sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. Alberto Zedda)
- 6,25 Almanacco
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini. Un minuto per te, di Gabriele Adani. Riflessioni sull'Anno Santo, di Antonio Mazza
- 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Ferruccio Busoni: Danze antiche (orchestra B. Chabrier); Minuetto - Gavotta - Giga - Bourrée (Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Ferruccio Scaglia) ♦ Franz Liszt: Mephisto Walzer (Orch. London Philharmonic dir. Bernard Heitnik)
- 7 — GIORNALE RADIO
7,10 CRONACHE DEL MEZZOGIORNO
7,30 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Bedrich Smetana: dall'Opera La sposa venduta; Danza del comendante (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan) ♦ Emmanuel Chabrier: Danze slave dell'opera «Le roi malgre lui» (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO

- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Amendola-Gagliardi: Come le viole (Peppino Gagliardi) ♦ Ziglioli-Feam: Parlo di te (Road of life) (Gilda Giuliani) ♦ Mogoli-Battisti: Due mon-di (Lucio Battisti) ♦ De André-Monti: La canzone di Marinella (Mina) ♦ Sor-gi-Ventre-Paoli: Non si vive in silen-zio (Gino Paoli) ♦ Di Giacomo-De Le-va: E spingule francese (Miranda Martino) ♦ Cuccini: E' giorno ancora (I Nomadi) ♦ Testa-Remigi: Io ti darò di più (Orch. Franck Pourcel)
- 9 — VOI ED IO
Un programma musicale in com-pagnia di Maurizio Merli
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11 — CANZONIAMOCI
Musica leggera e riflessioni pro-fonde di Riccardo Pazzaglia
L'ALTRO SUONO
Un programma di Mario Colanelli, con Anna Melato
- 12 — GIORNALE RADIO
12,10 Nastro di partenza
Musica leggera in anteprima pre-sentata da Teddy Reno
Testi di Luigi Grillo
— Prodotti Chicco

- 13 — GIORNALE RADIO
13,20 LA CORRIDA
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
- 14 — Giornale radio
14,05 Orazio
Quasi quotidiano di satira e co-stume
condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia
- 15 — Giornale radio
15,10 Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi
15,40 Paolo Villaggio e Raffaella Carrà presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo di Amurri e Verde con la partecipazione di Gianni Agus, Cocchi e Renato, Giusi Raspanti Dandolo, Ugo Tognazzi e Claudio Baglioni. Complesso di Irio De Paula
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Federico Sanguigni (Replica del Secondo Programma)
- Bio Presto
- 17 — Giornale radio
Estrazioni del Lotto

- 17,10 Da Cantalupo
OPERAZIONE MUSICA
Note di aggiornamento (I)
- 18 — Musica in
Presentano Sergio Leonardi, Bar-bara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gigli
— Cedral Tassoni E.p.



Claudio Baglioni (ore 15,40)

- 19 — GIORNALE RADIO
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 ABC DEL DISCO
Un programma a cura di Lilian Terry
- 20 — VENTI MINUTI CON CHAT
STEVENS



Lilian Terry (ore 19,30)

- 20,20 Caterina Cornaro
Opera in un prologo e due atti di Giacomo Sacchero (Rev. di Ru-bino Profeta)
Musica di GAETANO DONIZETTI
Caterina Cornaro
Margherita Rinaldi
Andrea Cornaro Guido Mazzini
Gerardo Ottavio Garaventa
Lusignano Licinio Montefusco
Mocenigo Gianni Sodi
Strozzi Lodovico Malavasi
Matilde Anna Maria Balboni
Un cavaliere Marco Vincio Corda
Direttore Elio Boncompagni
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai
Maestro del Coro Fulvio Angius
Presentazione di Guido Pamonte (Edizione Ricchiailt)
(Registrazione Rai del 1974)
(Ved. nota a pag. 110)
Nell'intervallo (ore 21 circa):
GIORNALE RADIO
22,35 Il cantautore di Enzo Guarini
23 — GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — Scilla Gabel presenta:

Il mattiniero

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:

Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buonigiorno con Roberto Vecchioni**, I Cugini di Campagna e **Los Kalchakis**

Vecchioni-De Rosiers: Irene • **Sacchi-Paulin-Michetti**: La prima notte • **Anonimo**: El condor passa • **Vecchioni**: Messina • **Michetti-Paulin**: Sessanta-quattro anni • **Anonimo**: Linda cambiata • **Vecchioni**: Canzone per Laura • **Paulin**: De Santa • **Michetti**: Innamorata • **Anonimo**: Ioropeando • **Vecchioni**: L'uomo che si gioca il cielo a dadi • **Paulin-Michetti**: Oh Bianca-neve • **Robles**: Amnecer andino • **Lo Vecchio-Vecchioni**: La leggenda di Olaf — **Invernizzi Strachinella**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**

Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** con **Gisella Sofio** e **Lori Randi**
Regia di **Claudio Viti**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia**

in trenta minuti

FEDORA

di **Victorin Sardou**

con **Valentina Cortese**

Traduzione, riduzione radiofonica e regia di **Filippo Crivelli**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Young: Auliy you can (Smoking) • **Califano-Failla-Wright**: Un grande amore e niente più (Peppino Di Capri) • **De Angelis**: Song (M. G. Orchestra) • **Myhill**: Lazy lady (Richard Myhill) • **Greenwick**: Be my baby (Grimm) • **Stevens**: Morning has broken (Cat Stevens) • **La Bionda**: More love (strumentale) (White Singers) • **Santercole-Beretta**: Strordinariamente (Adriano Celentano) • **Ingresso**: Man against moon (Mood Factory)

10,30 **Giornale radio**

BATTO QUATTRO

Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaimo** presentato da **Gino Bramieri**
Orchestra diretta da **Franco Casano**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **La voce di Gabriella Ferri**

11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**

a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

15,40 **UNA VITA PER IL CANTO**

Beniamino Gigli

a cura di **Rodolfo Celletti**

Terza trasmissione

(Replica)

16,30 **Giornale radio**

16,35 **FILMS D'AMORE E D'AVVENTURA IN MUSICA**

17,25 Estrazioni del Lotto

Speciale GR

Cronache della cultura e dell'arte

17,50 **KITSCH**

Una trasmissione condotta e diretta da **Luciano Salce** con **Lello Bersani**, **Sergio Corbucci**, **Anna Mazzamauro**, **Paolo Poli**, **Franco Rosi**, **Italo Terzoli**, **Enrico Vaimo**

Musiche di **Guido** e **Maurizio De Angelis**
(Replica dal Programma Nazionale)

15 — **C'ERA UNA VOLTA SAINT-GERMAIN-DES-PRÉS**

15,30 **Giornale radio**

Bollettino del mare

15,35 **Supersonic**

Dischi a mach due

Let's got ti the disco (Fath Hope and Charli) • Making love (Cappuccino) • Got to get you into my life (Blood Sweat and Tears) • High above my head (Ray Thomas) • It's a miracle (Barry Manicow) • Headline news (Carole Douglas) • Sing baby sing (Stylitics) • Non dirmi no (Umberto Balsamo) • Good-bye Indiana (Ivano Fossati) • How high the moon (Gloria Gaylor) • One beautiful day (Ecstasy Passion and Pain) • That's the way (K. C. and The Sunshine Band) • He's my man (The Supremes) • Lazy lady (Richard Myhill) • Bad time (Grand Funk) • Only one woman (Nigel Olsson) • Questi miei pensieri (Mia Martini) • Gli alberi sono alti (Angelo Branduardi) • Change with the times (Van Mc Coy) • Love is alive (Gary Wright) • Measin' with my mind (Labbell) • It only takes a minute (Tavarez) • How long (Betha) • Got a chick on the side (The Pointer Sisters) • Keep your eye on the sparrow (Herry Clayton) • That's the way of the world (Earth, Wind and

fire) • Siciliano (Salvatore Trimarchi) • La valle dei templi (Perigoo) • Keep on tryin' (Poco) • One of these night (Eagles) • You (George Harrison) • Little Cindarella (Beano) • Baby get iton (Ike and Tina Turner)

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **DETTO - INTER NOS**

Un programma di **Lucia Alberti** e **Marina Como**

Regia di **Bruno Perna**

21,19 **UN GIRO DI WALTER**

Incontro con **Walter Chiari**

(Replica)

21,29 **Gian Luca Luzzi**

presenta:

Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **MUSICA NELLA SERA**

Tu te reconnaîtrai (Orch. d'Archi Norman Candler) • I concentrate on you (Orch. d'Archi Percy Faith) • Summer time (Orch. Frank Chacksfield) • The chanson te chercher (Orch. Caravelli) • Alfie (Orch. Brat Bacharach) • La

reunion de Maria (Orch. A. Mantovani) • Indian summer (Orch. George Melachrino) • Amore scusami (Orch. Gino Mescoli) • It's man's man's man's world (Orch. Paul Mauriat) • The impossible dream (Orch. Werner Müller) • No, il caso è felicemente risolto (Orch. Ritz Ortolan)

23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,30 Concerto di apertura

Franz Schubert: Sinfonia n. 6 in do maggiore • **La Piccola** • **Adagio**, **Allegro** • **Andante** • **Scherzo** (Presto) • **Allegro moderato** (Orch. • **A. Scarlatti** • di Napoli della Rai dir. Sergio Celibidache) • **Max Bruch**: Concerto n. 2 in re minore op. 44 per violino e orchestra • **Adagio** ma non troppo • **Recitativo** (Allegro moderato) • **Finale** (Allegro molto) (Sol. Yehudi Menuhin • Orch. Sinf. di Londra dir. Adrian Boult)

9,30 **Pagine clavicembalistiche**

Louis Couperin: Suite in re minore: Preludio • **Allemanda** • **Corrente** I e II • **Sarabanda** • **Canaries** • **Pastourelle** • **Chaconne** (Clav. Gustav Leonhardt) • **Dietrich Buxtehude**: Suite n. 6: **Allemande d'amour** • **Courante** • **Sarabande d'amour** • **Double** • **Giga** (Clav. Mariolina De Robertis) • **Jean Philippe Rameau**: Les tourbillons (Clav. Gustav Leonhardt)

10 — **ETHNOMUSICOLOGICA**

a cura di **Diego Carpitella**

10,30 **La settimana di Alfredo Casella**

Suite in do maggiore op. 13: **Overture** • **Sarabanda** • **Bourrée** (Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Fulvio Verizzi) • **Barcarola** • **Scherzo** op. 4 per flauto e pianoforte (Giorgio Zagoni, fl.; Bruno Canino, pf.); **Scarlattiana**: Divertimento su musiche di Domenico

Scarlatti per pianoforte e piccola orchestra: **Introduzione** • **Allegro** • **Misnietto** • **Capriccio** • **Pastorale** • **Finale** (Sol. Sergio Fiorentino • Orch. • **A. Scarlatti** • di Napoli della Rai dir. Ferruccio Scaglia)

11,40 **Civiltà musicali: La scuola americana**

Aaron Copland: Music for the theatre: **Prologo** • **Danza** • **Interludio** • **Burlesca** • **Epilogo** (Orch. Film. di New York dir. Leonard Bernstein) • **William Schuman**: New England • **Trittico** (su musiche corali di W. Billings 1746 1800): **Be glad then, America** • **When Jesus wept** • **Chester** (Orch. Sinf. di Cincinnati dir. Max Rudloff)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Ugualberto De Angelis: Sei Immagini per orchestra con coro e voce recitante, su testi di Antonio Mazzoni: **Letterissimo** • **Poco più mosso** • **Movendo con leggerezza** • **Poco meno largo** • **Ugualberto** • **Legatissimo** (Voce recitante **Natale Peretti** • Orch. Sinf. e Coro di Torino della Rai dir. Fulvio Verizzi) • **Mostruosi** • **Quattro pezzi** • **Rino Maione**: Tre poemi di Antonio Apollonio: **Cancion** • **El arbel** • **No importa** (Isolanda Torriani, sopr.; Antonio Beltrami, pf.) • **Renato Parodi**: **Concerto**, per flauto, doppio quintetto d'archi, arpa e celesta (Sol. Severino Gazzelloni • Orch. • **A. Scarlatti** • di Napoli della Rai dir. Franco Mannino)

13 — La musica nel tempo

BEETHOVEN E LE VOCI DI DENTRO

di **Aldo Nicastro**

14,30 **Concerto dell'arpista Nicanor Zabaleta**

Karl Ditters von Dittersdorf: Concerto in la magg. per arpa e orchestra: **Allegro molto** • **Larghetto** • **Rondeau** (Allegretto) (Orch. da Camera Paul Kuentz dir. l'Autore) • **Carl Reinecke**: Concerto in do minore per arpa e orchestra: **Allegro moderato** • **Adagio** • **Scherzo** • **Finale** (Allegro vivace) (Orch. Film. di Berlino dir. Ernest Mierendorfer) • **Germaine Tailleferre**: Concerto per arpa e orchestra: **Allegretto** • **Lento** • **Rondo** (Orch. • **ORTF Paris** • dir. Jean Martinon)

15,30 **Da oggi a domani**

Opera in un atto op. 32

Libretto di **Max Blonda**

Musica di **ARNOLD SCHOENBERG**

Il marito • **Derrick Olsen**

La moglie • **Erika Schmidt**

Il cantante • **Erbert Schachtneider**

L'amica • **Heather Harper**

Voce infantile, recitante

Direttore **Robert Craft**

Royal Philharmonic Orchestra

16,25 **Musiche sinfoniche di Carl Nielsen**

Andante • **lento** • **Concerto** op. 33 per violino e orchestra: **Praeludium**.

19,15 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore

Ladislav Kuckovic

Violinista **Brenton Langbein**

Baritono **William Reimer**

Hans Werner Henze: Concerto n. 2 per violino, nastro magnetico, baritono e 33 strumentisti (1971) • **Ladislav Kuckovic**: **Carovné Slackity** per archi (1974) • **Wolfgang Fortner**: Versuch eines Agon um... 7, per soli e orchestra (1973) (Charlotte Lehmann, soprano; Helmut Kretschmar tenore; Lutz Rainer, Carl-Heinz Müller, Karl-Heinz Pinhammer • William Reimer, baritoni; Barr Peterson, basso)

Orchestra Sinfonica del Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera

(Registrazione effettuata il 14 marzo 1975 dal Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera)

— Al termine:

Rielke alla prima retrospettiva di **Paul Cézanne**. Conversazione di **Grazianna Pentich**

20,40 **François Couperin**

Concert Royal n. 3 in la maggiore: **Preludio** • **Allemanda** • **Corrente** • **Sarabanda** grave • **Gavotta** • **Musette** •

Largo • **Allegro cavalleresco** • **Intermezzo** • **Poco adagio** • **Rondo**. **Allegretto scherzando** (Solista Arve Tellefsen). **Helios**, ouverture op. 7 (Orchestra Sinfonica della Radio Danese diretta da Herbert Blomstedt)

(Registrazione della Radio Danese)

17,20 **Musica leggera**

17,50 **Giornate della Nuova Musica da camera di Witten 1975**

Jansang Bakh: **Invocation**, per soprano, clarinetto basso e due percussioni (1973) (Signe van Eken, soprano; Harry Sparnaay, clarinetto basso; Christoph Caskel, klav. van Geem, percussioni) • **Marek Kopiczynski**: **Black and white tears** per soprano solo (Soprano Signe van Eken) • **Günther Becker**: **Metathesis** per chitarra (1964) (Chitarrista Siegfried Behrend) • **Sylvano Bussotti**: **Ultima rara**, pop song per chitarra e voce (1969) (Siegfried Behrend, chitarra; Claudia Brodzinska, Behrend, voce) • **Vinko Globokar**: **Dedoublement** per un clarinetista (Clarinetista Hermut Giesler) (Registrazione effettuata il 27 aprile da Westdeutscher Rundfunk di Colonia)

18,30 **Cifre alla mano**, a cura di **Vieri Poggiali**

18,45 **La grande platea**

Settimanale di cinema e teatro con **Luciano Codignola**, **Claudio Novelli** e **Gian Luigi Rondi**

21 — **GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 **FILOMUSICA**

Wolfgang Amadeus Mozart: **Cantata** K. 623 • **Laut verkunde unsere Freude** • **Musica Massonica**: **Coro** • **Duetto** • **Coro** (Werner Krenn, soprano; Tom Krause, baritono • **Orchestra Sinfonica di Londra** e **Edimburg Festival Chorus** • diretti da Istvan Kertész)

Leonardo Leo: Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra: **Andante** • **grazioso** • **Con bravura** • **Larghetto** • **Fuga** • **Allegro** di molto • **Violoncellista Enzo Altobelli** • **Orchestra da camera** • **I Musici** • **Joseph Schlemmer**: **Sonata** in la minore per armonica e bicchieri (Solista Bruno Hoffmann) • **Carl Maria von Weber**: **Concertino** in mi minore op. 45 per corno e orchestra (Cornista Hermann Baumann • **Orchestra Filarmónica di Vienna** diretta da Dietfried Bernet) • **Claude Debussy**: • **Images** • per pianoforte: **Cloches** • **à travers les feuilles** • **Et la lune descend sur le temple qui fut** • **Poissons d'or** (Pianista Jacques Février) • **Sergej Prokofiev**: **Ouverture** su temi Ebraici (Orchestra Nazionale dell'ORTF di Parigi diretta da Jean Martinon)

Giaccona leggera (Camerata instrumentale della Telemann Gesellschaft di Amburgo)

21 — **GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 **FILOMUSICA**

Wolfgang Amadeus Mozart: **Cantata** K. 623 • **Laut verkunde unsere Freude** • **Musica Massonica**: **Coro** • **Duetto** • **Coro** (Werner Krenn, soprano; Tom Krause, baritono • **Orchestra Sinfonica di Londra** e **Edimburg Festival Chorus** • diretti da Istvan Kertész)

Leonardo Leo: Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra: **Andante** • **grazioso** • **Con bravura** • **Larghetto** • **Fuga** • **Allegro** di molto • **Violoncellista Enzo Altobelli** • **Orchestra da camera** • **I Musici** • **Joseph Schlemmer**: **Sonata** in la minore per armonica e bicchieri (Solista Bruno Hoffmann) • **Carl Maria von Weber**: **Concertino** in mi minore op. 45 per corno e orchestra (Cornista Hermann Baumann • **Orchestra Filarmónica di Vienna** diretta da Dietfried Bernet) • **Claude Debussy**: • **Images** • per pianoforte: **Cloches** • **à travers les feuilles** • **Et la lune descend sur le temple qui fut** • **Poissons d'or** (Pianista Jacques Février) • **Sergej Prokofiev**: **Ouverture** su temi Ebraici (Orchestra Nazionale dell'ORTF di Parigi diretta da Jean Martinon)

21 — **GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 **FILOMUSICA**

Wolfgang Amadeus Mozart: **Cantata** K. 623 • **Laut verkunde unsere Freude** • **Musica Massonica**: **Coro** • **Duetto** • **Coro** (Werner Krenn, soprano; Tom Krause, baritono • **Orchestra Sinfonica di Londra** e **Edimburg Festival Chorus** • diretti da Istvan Kertész)

Leonardo Leo: Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra: **Andante** • **grazioso** • **Con bravura** • **Larghetto** • **Fuga** • **Allegro** di molto • **Violoncellista Enzo Altobelli** • **Orchestra da camera** • **I Musici** • **Joseph Schlemmer**: **Sonata** in la minore per armonica e bicchieri (Solista Bruno Hoffmann) • **Carl Maria von Weber**: **Concertino** in mi minore op. 45 per corno e orchestra (Cornista Hermann Baumann • **Orchestra Filarmónica di Vienna** diretta da Dietfried Bernet) • **Claude Debussy**: • **Images** • per pianoforte: **Cloches** • **à travers les feuilles** • **Et la lune descend sur le temple qui fut** • **Poissons d'or** (Pianista Jacques Février) • **Sergej Prokofiev**: **Ouverture** su temi Ebraici (Orchestra Nazionale dell'ORTF di Parigi diretta da Jean Martinon)

21 — **GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 **FILOMUSICA**

Wolfgang Amadeus Mozart: **Cantata** K. 623 • **Laut verkunde unsere Freude** • **Musica Massonica**: **Coro** • **Duetto** • **Coro** (Werner Krenn, soprano; Tom Krause, baritono • **Orchestra Sinfonica di Londra** e **Edimburg Festival Chorus** • diretti da Istvan Kertész)

Leonardo Leo: Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra: **Andante** • **grazioso** • **Con bravura** • **Larghetto** • **Fuga** • **Allegro** di molto • **Violoncellista Enzo Altobelli** • **Orchestra da camera** • **I Musici** • **Joseph Schlemmer**: **Sonata** in la minore per armonica e bicchieri (Solista Bruno Hoffmann) • **Carl Maria von Weber**: **Concertino** in mi minore op. 45 per corno e orchestra (Cornista Hermann Baumann • **Orchestra Filarmónica di Vienna** diretta da Dietfried Bernet) • **Claude Debussy**: • **Images** • per pianoforte: **Cloches** • **à travers les feuilles** • **Et la lune descend sur le temple qui fut** • **Poissons d'or** (Pianista Jacques Février) • **Sergej Prokofiev**: **Ouverture** su temi Ebraici (Orchestra Nazionale dell'ORTF di Parigi diretta da Jean Martinon)

21 — **GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 **FILOMUSICA**

Wolfgang Amadeus Mozart: **Cantata** K. 623 • **Laut verkunde unsere Freude** • **Musica Massonica**: **Coro** • **Duetto** • **Coro** (Werner Krenn, soprano; Tom Krause, baritono • **Orchestra Sinfonica di Londra** e **Edimburg Festival Chorus** • diretti da Istvan Kertész)

Leonardo Leo: Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra: **Andante** • **grazioso** • **Con bravura** • **Larghetto** • **Fuga** • **Allegro** di molto • **Violoncellista Enzo Altobelli** • **Orchestra da camera** • **I Musici** • **Joseph Schlemmer**: **Sonata** in la minore per armonica e bicchieri (Solista Bruno Hoffmann) • **Carl Maria von Weber**: **Concertino** in mi minore op. 45 per corno e orchestra (Cornista Hermann Baumann • **Orchestra Filarmónica di Vienna** diretta da Dietfried Bernet) • **Claude Debussy**: • **Images** • per pianoforte: **Cloches** • **à travers les feuilles** • **Et la lune descend sur le temple qui fut** • **Poissons d'or** (Pianista Jacques Février) • **Sergej Prokofiev**: **Ouverture** su temi Ebraici (Orchestra Nazionale dell'ORTF di Parigi diretta da Jean Martinon)

21 — **GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 **FILOMUSICA**

Wolfgang Amadeus Mozart: **Cantata** K. 623 • **Laut verkunde unsere Freude** • **Musica Massonica**: **Coro** • **Duetto** • **Coro** (Werner Krenn, soprano; Tom Krause, baritono • **Orchestra Sinfonica di Londra**

SONNTAG, 23. November: 8,45 Musik am Sonntagsgarten, Dazwischen. 8,30-36 Troler Ehrenkranz. • Anton Bruckner, 10. Sinfonie. 10,15 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. Predigt: Religionslehrer Josef Torgler. 10,35 Klaviermusik. 10,45 Plagiatskammerorchester. 11,15 Einführung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etch und Rienz. Ein bunter Reigen. 12,15 Musik für Streicher. 12,15-12,30 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,15-12,30 Sendung für die Landwirte. 13,30 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alibi. 14,15 Musik für Streicher. 14,15-15,10 für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer. Adolf Himmel-Katharina Vinatzer. • Der Mann mit der blauen Weste. • Der Mann mit der blauen Weste. • Unter Melodienreigen am Nachtmitt. 18 • Weinreise in Sudtiro! • Ein feierlicher Führer erwartet von Karl Schmid. 18,15 Musik für Streicher. 18,15-18,45 Tanzmusik. Dazwischen. 18,45-18,48 Sportprogramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 19,50 Sportnachrichten. 20,15 Musik für Streicher. 20,15-20,45 Musikboute. 21 Blick in die Welt. 21,05 Musikprogramm. Franz Schubert. 21,05-21,15 Musik für Streicher. 21,15-21,45 Viola. Violoncello Kontrabas. Klarinette. Horn und Fagott. Auf die Kammermusikvereinigung der Berliner. 21,45 Musik für Streicher. 21,45-22,00 Musikprogramm von morgen. Sendeschluss.

KONTAG 24. November: 6.30-7.15: Mittaglicher Morgengruß. Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Anfänger. 7.15-7.45 Italienisch. 7.29 Der Kommentar oder Die Preisgeplagte. 7.30-7.45: Dazwischen: 9.30-12. Musik am Vormittag. 12.15-12.45: Dazwischen: 9.45-10. Nachrichten. 10.15-10.45: Schulfunk (Volksschule). 10.45-11.15: Dazwischen: 11.15-11.45: Nachrichten aus Schweden. • 11.30-11.35: Es geschah vor hundert Jahren. 12.12-12.15: Dazwischen: 12.12-12.30: Mittagsgespräch. 12.30-12.45: Dazwischen: 12.45-1.15: Nachrichten. 1.15-1.45: Leich und bewußt. 1.45-2.15: Musikparade. 17 Nachrichten. 17.05: Wir senden für die Jugend. • Tanzparade. 18 Brief aus dem jugoslawischen Hinterland. 18.15: Dazwischen: 18.15-18.45: Aus Wissenschaft und Technik. 19-19.05: Musikalisches Intermezzo. 19.30: Blasmusik. 19.50: Sport. 20.00: Dazwischen: 20.00-20.30: Nachrichten. 20.30-20.45: Dazwischen: 20.45-21.00: Nachrichten. 20.45-21.00: Dazwischen: 21.00-21.15: Nachrichten. 21.15-21.30: Dazwischen: 21.30-21.45: Nachrichten. 21.45-22.00: Dazwischen: 22.00-22.15: Nachrichten. 22.15-22.30: Dazwischen: 22.30-22.45: Nachrichten. 22.45-23.00: Dazwischen: 23.00-23.15: Nachrichten. 23.15-23.30: Dazwischen: 23.30-23.45: Nachrichten. 23.45-24.00: Dazwischen: 24.00-24.15: Nachrichten. 24.15-24.30: Dazwischen: 24.30-24.45: Nachrichten. 24.45-25.00: Dazwischen: 25.00-25.15: Nachrichten. 25.15-25.30: Dazwischen: 25.30-25.45: Nachrichten. 25.45-26.00: Dazwischen: 26.00-26.15: Nachrichten. 26.15-26.30: Dazwischen: 26.30-26.45: Nachrichten. 26.45-27.00: Dazwischen: 27.00-27.15: Nachrichten. 27.15-27.30: Dazwischen: 27.30-27.45: Nachrichten. 27.45-28.00: Dazwischen: 28.00-28.15: Nachrichten. 28.15-28.30: Dazwischen: 28.30-28.45: Nachrichten. 28.45-29.00: Dazwischen: 29.00-29.15: Nachrichten. 29.15-29.30: Dazwischen: 29.30-29.45: Nachrichten. 29.45-30.00: Dazwischen: 30.00-30.15: Nachrichten. 30.15-30.30: Dazwischen: 30.30-30.45: Nachrichten. 30.45-31.00: Dazwischen: 31.00-31.15: Nachrichten. 31.15-31.30: Dazwischen: 31.30-31.45: Nachrichten. 31.45-32.00: Dazwischen: 32.00-32.15: Nachrichten. 32.15-32.30: Dazwischen: 32.30-32.45: Nachrichten. 32.45-33.00: Dazwischen: 33.00-33.15: Nachrichten. 33.15-33.30: Dazwischen: 33.30-33.45: Nachrichten. 33.45-34.00: Dazwischen: 34.00-34.15: Nachrichten. 34.15-34.30: Dazwischen: 34.30-34.45: Nachrichten. 34.45-35.00: Dazwischen: 35.00-35.15: Nachrichten. 35.15-35.30: Dazwischen: 35.30-35.45: Nachrichten. 35.45-36.00: Dazwischen: 36.00-36.15: Nachrichten. 36.15-36.30: Dazwischen: 36.30-36.45: Nachrichten. 36.45-37.00: Dazwischen: 37.00-37.15: Nachrichten. 37.15-37.30: Dazwischen: 37.30-37.45: Nachrichten. 37.45-38.00: Dazwischen: 38.00-38.15: Nachrichten. 38.15-38.30: Dazwischen: 38.30-38.45: Nachrichten. 38.45-39.00: Dazwischen: 39.00-39.15: Nachrichten. 39.15-39.30: Dazwischen: 39.30-39.45: Nachrichten. 39.45-40.00: Dazwischen: 40.00-40.15: Nachrichten. 40.15-40.30: Dazwischen: 40.30-40.45: Nachrichten. 40.45-41.00: Dazwischen: 41.00-41.15: Nachrichten. 41.15-41.30: Dazwischen: 41.30-41.45: Nachrichten. 41.45-42.00: Dazwischen: 42.00-42.15: Nachrichten. 42.15-42.30: Dazwischen: 42.30-42.45: Nachrichten. 42.45-43.00: Dazwischen: 43.00-43.15: Nachrichten. 43.15-43.30: Dazwischen: 43.30-43.45: Nachrichten. 43.45-44.00: Dazwischen: 44.00-44.15: Nachrichten. 44.15-44.30: Dazwischen: 44.30-44.45: Nachrichten. 44.45-45.00: Dazwischen: 45.00-45.15: Nachrichten. 45.15-45.30: Dazwischen: 45.30-45.45: Nachrichten. 45.45-46.00: Dazwischen: 46.00-46.15: Nachrichten. 46.15-46.30: Dazwischen: 46.30-46.45: Nachrichten. 46.45-47.00: Dazwischen: 47.00-47.15: Nachrichten. 47.15-47.30: Dazwischen: 47.30-47.45: Nachrichten. 47.45-48.00: Dazwischen: 48.00-48.15: Nachrichten. 48.15-48.30: Dazwischen: 48.30-48.45: Nachrichten. 48.45-49.00: Dazwischen: 49.00-49.15: Nachrichten. 49.15-49.30: Dazwischen: 49.30-49.45: Nachrichten. 49.45-50.00: Dazwischen: 50.00-50.15: Nachrichten. 50.15-50.30: Dazwischen: 50.30-50.45: Nachrichten. 50.45-51.00: Dazwischen: 51.00-51.15: Nachrichten. 51.15-51.30: Dazwischen: 51.30-51.45: Nachrichten. 51.45-52.00: Dazwischen: 52.00-52.15: Nachrichten. 52.15-52.30: Dazwischen: 52.30-52.45: Nachrichten. 52.45-53.00: Dazwischen: 53.00-53.15: Nachrichten. 53.15-53.30: Dazwischen: 53.30-53.45: Nachrichten. 53.45-54.00: Dazwischen: 54.00-54.15: Nachrichten. 54.15-54.30: Dazwischen: 54.30-54.45: Nachrichten. 54.45-55.00: Dazwischen: 55.00-55.15: Nachrichten. 55.15-55.30: Dazwischen: 55.30-55.45: Nachrichten. 55.45-56.00: Dazwischen: 56.00-56.15: Nachrichten. 56.15-56.30: Dazwischen: 56.30-56.45: Nachrichten. 56.45-57.00: Dazwischen: 57.00-57.15: Nachrichten. 57.15-57.30: Dazwischen: 57.30-57.45: Nachrichten. 57.45-58.00: Dazwischen: 58.00-58.15: Nachrichten. 58.15-58.30: Dazwischen: 58.30-58.45: Nachrichten. 58.45-59.00: Dazwischen: 59.00-59.15: Nachrichten. 59.15-59.30: Dazwischen: 59.30-59.45: Nachrichten. 59.45-60.00: Dazwischen: 60.00-60.15: Nachrichten. 60.15-60.30: Dazwischen: 60.30-60.45: Nachrichten. 60.45-61.00: Dazwischen: 61.00-61.15: Nachrichten. 61.15-61.30: Dazwischen: 61.30-61.45: Nachrichten. 61.45-62.00: Dazwischen: 62.00-62.15: Nachrichten. 62.15-62.30: Dazwischen: 62.30-62.45: Nachrichten. 62.45-63.00: Dazwischen: 63.00-63.15: Nachrichten. 63.15-63.30: Dazwischen: 63.30-63.45: Nachrichten. 63.45-64.00: Dazwischen: 64.00-64.15: Nachrichten. 64.15-64.30: Dazwischen: 64.30-64.45: Nachrichten. 64.45-65.00: Dazwischen: 65.00-65.15: Nachrichten. 65.15-65.30: Dazwischen: 65.30-65.45: Nachrichten. 65.45-66.00: Dazwischen: 66.00-66.15: Nachrichten. 66.15-66.30: Dazwischen: 66.30-66.45: Nachrichten. 66.45-67.00: Dazwischen: 67.00-67.15: Nachrichten. 67.15-67.30: Dazwischen: 67.30-67.45: Nachrichten. 67.45-68.00: Dazwischen: 68.00-68.15: Nachrichten. 68.15-68.30: Dazwischen: 68.30-68.45: Nachrichten. 68.45-69.00: Dazwischen: 69.00-69.15: Nachrichten. 69.15-69.30: Dazwischen: 69.30-69.45: Nachrichten. 69.45-70.00: Dazwischen: 70.00-70.15: Nachrichten. 70.15-70.30: Dazwischen: 70.30-70.45: Nachrichten. 70.45-71.00: Dazwischen: 71.00-71.15: Nachrichten. 71.15-71.30: Dazwischen: 71.30-71.45: Nachrichten. 71.45-72.00: Dazwischen: 72.00-72.15: Nachrichten. 72.15-72.30: Dazwischen: 72.30-72.45: Nachrichten. 72.45-73.00: Dazwischen: 73.00-73.15: Nachrichten. 73.15-73.30: Dazwischen: 73.30-73.45: Nachrichten. 73.45-74.00: Dazwischen: 74.00-74.15: Nachrichten. 74.15-74.30: Dazwischen: 74.30-74.45: Nachrichten. 74.45-75.00: Dazwischen: 75.00-75.15: Nachrichten. 75.15-75.30: D

NEDELJA, 23. novembra: 8 Kolekardarski koncerti
8,30 Slovenski moteti, 8,15 Porocila
8,30 Kmetijska oddaja 9 Sv. misel
9,15 Slovenski glasbeni skladatelji
9,30 Schumann: Trio št. 1 za klavir
9,45 violino in violončelo v d-molu, op. 90
10,15 Poslušali bomo, od nekega
10,30 Glasbeni koncerti
10,45 Madinski od Srbinov: potopljiva
nege, zvonike - Napisal John Puddington
11,00 Glasbeni koncerti
11,15 Težji deli: Radjaki, od Krast
11,30 Režija: Ljuzka Lombard 12 Nabozinski
glasbe, 12,15 Vera in 13,30-15 Glasbeni
koncerti
13,45 Glasbeni koncerti
14,15 Glasbeni koncerti
14,30 Glasbeni koncerti
14,45 Glasbeni koncerti
15,00 Glasbeni koncerti
15,15 Glasbeni koncerti
15,30 Glasbeni koncerti
15,45 Glasbeni koncerti
16,00 Glasbeni koncerti
16,15 Glasbeni koncerti
16,30 Glasbeni koncerti
16,45 Glasbeni koncerti
17,00 Glasbeni koncerti
17,15 Glasbeni koncerti
17,30 Glasbeni koncerti
17,45 Glasbeni koncerti
18,00 Glasbeni koncerti
18,15 Glasbeni koncerti
18,30 Glasbeni koncerti
18,45 Glasbeni koncerti
19,00 Glasbeni koncerti
19,15 Glasbeni koncerti
19,30 Glasbeni koncerti
19,45 Glasbeni koncerti
20,00 Glasbeni koncerti
20,15 Glasbeni koncerti
20,30 Glasbeni koncerti
20,45 Glasbeni koncerti
21,00 Glasbeni koncerti
21,15 Glasbeni koncerti
21,30 Glasbeni koncerti
21,45 Glasbeni koncerti
22,00 Glasbeni koncerti
22,15 Glasbeni koncerti
22,30 Glasbeni koncerti
22,45 Glasbeni koncerti
23,00 Glasbeni koncerti
23,15 Glasbeni koncerti
23,30 Glasbeni koncerti
23,45 Glasbeni koncerti
24,00 Glasbeni koncerti

PONEDELJEK, 24. novembra: 7 Koledar, 7.05-9.05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila, 11.30 Poročila, 11.40 Radio za šole (za srednje šole) - Ob 500-letnici rojstva Michelangela - 12 Opoldne z zanimivostmi in glasba za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva

he wurde gehört - Kriminalhörspiel von Nikolai von Michalewsky. Sprecher: Dorothea Born, Inger Zielke, Wolfgang Schwade, Herbert Leonhardt, Sieghold Schröder, Hans Kemner, Manfred Reddemann, Joachim Richert u. a. Regie: Günter Siebert. 20.40 Begegnung mit der Oper - Bayreuther Festspiele 1975 - Richard Wagner: Siegfried (2. Aufzug). Ausf.: Jean Cox, Heinz Zednik, Donald McIntyre, Gustav Neidinger, Nikolaus Harnisch, Maria Hoffmann, Gerneth Jönsson, Yu. Kawahara, das Festspielorchester Dir. Horst Stein 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

[illegible]

MARTY: Violone: Jean Antontti, (Kla-
vier). 14,55 Fragen zur Bibel. * Was
sagt die Bibel über die Zukunft? Ein
Beitrag von Dr. Alois Fries. 15.30
Musik: 15.30. Immerzu: Musikalische
Freude an der Musik. 19.50 Sportfunk
19.55 Musik und Werbedurchsagen
20. Nachrichten. 20.15 Unterhaltungs-
programm. 20.45. Mit der Zeit. 21.30
Jazz. 21.57-22 Das Programm von mor-
gen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 26. November: 6.30-7.15
Klingender Morgenfunk. Dazwischen
6.45-7. Englischlerang: * Nochna-
m von Anfang an. * 7.15 Nachrichten
7.25 Der Kommentar oder Der Pres-
senrat. 8.30-9.30. Musik. 9.30-10.30
12 Musik am Vormittag. Dazwischen
9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.20
Kunstlerportr. 11-11.50 Klingende
Welt. 11.55-12.12 Nachrichten. 12.15-
13.30 Mittagsprogramm. Dazwischen

13-13.10 Nachrichten, 13.30-10 Leichter
und beschwingt, 16.30 Schulfunk (Mitteilungs-
schule) Erdkunde - Landwirtschaftliche
am NH - 17 Nachrichten, 17.05 Wied.
von den Tiroler Jureten
18 Geschichten von Tiroler Heiligen
glantz der Gefürsteten Grafenschaft
Tiro - 9 Sendung, 18.16 Musik aus
den Tiroler Alpen
durch die Sprachgeschichte, 19-19.08 der
Musikalischen Intermzzo, 19.30 Volkstüm-
liche Klänge, 19.50 Sportfunk
nachrichten und Verbindungen
19.58 Nachrichten und Kollaboration
Strawinsky, Konzert in D für Violine
und Orchester (Konzert), Gustav Mahler
Symphonie Nr. 1 in D-Dur, der Tiroler
Landesmusikverein
Orchester der RAI Mailand, Dir.: An-
drew Davis, 21.32 Rainer Maria Rilke
- Eine Begegnung, Es liest: Hans
Kalenberg, 21.42 Musik klingend
aus dem Programm
von morgen, Sendeschluss

DONNERSTAG, 27. November: 6.30-7.15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Anfänger. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-Musik bis acht. 9.30-12 Musik und Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.35 Schulfunk (Mittelschule). Erdkunde: - Landwirtschaft am Nil - 11.30-11.35 Wissen für alle. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-14.10



Peter Huchel liest eigene

Nachrichten. 13.30-14.00 Opernmusik.
Ausschnitte aus den Opern »Zar und
Zimmerrmann« und »Die beiden
Nichten« von Robert Lortz und
»Die Fledermaus« von Friedrich von Flotow. »Der
Vampyr« von Wolfgang Marschner.
16.30 Musikparade. 17. Nachrichten.
17.05 Wir senden für die Jugend: »Ju-
gend und Welt« von Platten und
Himmelskörpern. 18.10 Chro-
musik. 18.45 Lebenszeugnisse Tiroler
Dichter. 19-19.05 Musikalisches Inter-
mezzo. 19.30 Volksmusik. 19.50 Sport-
nachrichten. 20.00 Musikalische
Zeitung. 20.30 Nachrichten. 20.15 »Der
gute Vater« - Hörspiel von Erich Land-
grebe. Sprecher: Karl Heinz Böhmle,
Markus Soppilas, Oswald Waldner,
Ingrid Maltz. 20.45 Musikalische
Hermann Mardessich, Luis Oberbauer,
Lothar Dellago. Regie: Erich Hen-
neberger. 21.20 Musikalisches Cocktail.
21.57-22 Das Programm von morgen.
Sendeschluss.

Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentator oder Der Pressespiegel. 7.30-8 Musik bei acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Morgensendung für die Frau. 11.30-11.35 Wer ist wer? 12.12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten. 13.30-14 Operettenklänge. 16.30 „Für unsere Kleinen. Elisabeth



Heide (Freitag um 21,15 Uhr)

Satory Hampel und Strampel = 16,45 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten, 17,05 Wir senden für Sie, 17,15 Die Welt der Tiere, 17,30 Klassische Musik, 18 Erzählungen aus dem Alpenraum, Maria Schenach: »Der letzte Pfleger von Fragestein«: Es liest: Herbert Roth, 18,13 Volk und Heimat, 18,45 Heimische Tiere und ihre Lebensräume, 19,19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Leichte Musik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbebotschaften, 20,05 Musik und Unterhaltung, 20,15 Studio, Dazwischen: 20,25-20,37 Aus Kultur- und Geisteswelt, Rainer Maria Rilke, ein Porträt zu seinem 100. Geburtstag am 12. Dezember, 20,45 Mit der Musik durch die Welt, 20,55, 21,05, 21,15, 21,25, 21,35, 21,45, 21,55, 22,05, 22,15, 22,25, 22,35, 22,45, 22,55, 23,05, 23,15, 23,25, 23,35, 23,45, 23,55, 24,05, 24,15, 24,25, 24,35, 24,45, 24,55, 25,05, 25,15, 25,25, 25,35, 25,45, 25,55, 26,05, 26,15, 26,25, 26,35, 26,45, 26,55, 27,05, 27,15, 27,25, 27,35, 27,45, 27,55, 28,05, 28,15, 28,25, 28,35, 28,45, 28,55, 29,05, 29,15, 29,25, 29,35, 29,45, 29,55, 30,05, 30,15, 30,25, 30,35, 30,45, 30,55, 31,05, 31,15, 31,25, 31,35, 31,45, 31,55, 32,05, 32,15, 32,25, 32,35, 32,45, 32,55, 33,05, 33,15, 33,25, 33,35, 33,45, 33,55, 34,05, 34,15, 34,25, 34,35, 34,45, 34,55, 35,05, 35,15, 35,25, 35,35, 35,45, 35,55, 36,05, 36,15, 36,25, 36,35, 36,45, 36,55, 37,05, 37,15, 37,25, 37,35, 37,45, 37,55, 38,05, 38,15, 38,25, 38,35, 38,45, 38,55, 39,05, 39,15, 39,25, 39,35, 39,45, 39,55, 40,05, 40,15, 40,25, 40,35, 40,45, 40,55, 41,05, 41,15, 41,25, 41,35, 41,45, 41,55, 42,05, 42,15, 42,25, 42,35, 42,45, 42,55, 43,05, 43,15, 43,25, 43,35, 43,45, 43,55, 44,05, 44,15, 44,25, 44,35, 44,45, 44,55, 45,05, 45,15, 45,25, 45,35, 45,45, 45,55, 46,05, 46,15, 46,25, 46,35, 46,45, 46,55, 47,05, 47,15, 47,25, 47,35, 47,45, 47,55, 48,05, 48,15, 48,25, 48,35, 48,45, 48,55, 49,05, 49,15, 49,25, 49,35, 49,45, 49,55, 50,05, 50,15, 50,25, 50,35, 50,45, 50,55, 51,05, 51,15, 51,25, 51,35, 51,45, 51,55, 52,05, 52,15, 52,25, 52,35, 52,45, 52,55, 53,05, 53,15, 53,25, 53,35, 53,45, 53,55, 54,05, 54,15, 54,25, 54,35, 54,45, 54,55, 55,05, 55,15, 55,25, 55,35, 55,45, 55,55, 56,05, 56,15, 56,25, 56,35, 56,45, 56,55, 57,05, 57,15, 57,25, 57,35, 57,45, 57,55, 58,05, 58,15, 58,25, 58,35, 58,45, 58,55, 59,05, 59,15, 59,25, 59,35, 59,45, 59,55, 60,05, 60,15, 60,25, 60,35, 60,45, 60,55, 61,05, 61,15, 61,25, 61,35, 61,45, 61,55, 62,05, 62,15, 62,25, 62,35, 62,45, 62,55, 63,05, 63,15, 63,25, 63,35, 63,45, 63,55, 64,05, 64,15, 64,25, 64,35, 64,45, 64,55, 65,05, 65,15, 65,25, 65,35, 65,45, 65,55, 66,05, 66,15, 66,25, 66,35, 66,45, 66,55, 67,05, 67,15, 67,25, 67,35, 67,45, 67,55, 68,05, 68,15, 68,25, 68,35, 68,45, 68,55, 69,05, 69,15, 69,25, 69,35, 69,45, 69,55, 70,05, 70,15, 70,25, 70,35, 70,45, 70,55, 71,05, 71,15, 71,25, 71,35, 71,45, 71,55, 72,05, 72,15, 72,25, 72,35, 72,45, 72,55, 73,05, 73,15, 73,25, 73,35, 73,45, 73,55, 74,05, 74,15, 74,25, 74,35, 74,45, 74,55, 75,05, 75,15, 75,25, 75,35, 75,45, 75,55, 76,05, 76,15, 76,25, 76,35, 76,45, 76,55, 77,05, 77,15, 77,25, 77,35, 77,45, 77,55, 78,05, 78,15, 78,25, 78,35, 78,45, 78,55, 79,05, 79,15, 79,25, 79,35, 79,45, 79,55, 80,05, 80,15, 80,25, 80,35, 80,45, 80,55, 81,05, 81,15, 81,25, 81,35, 81,45, 81,55, 82,05, 82,15, 82,25, 82,35, 82,45, 82,55, 83,05, 83,15, 83,25, 83,35, 83,45, 83,55, 84,05, 84,15, 84,25, 84,35, 84,45, 84,55, 85,05, 85,15, 85,25, 85,35, 85,45, 85,55, 86,05, 86,15, 86,25, 86,35, 86,45, 86,55, 87,05, 87,15, 87,25, 87,35, 87,45, 87,55, 88,05, 88,15, 88,25, 88,35, 88,45, 88,55, 89,05, 89,15, 89,25, 89,35, 89,45, 89,55, 90,05, 90,15, 90,25, 90,35, 90,45, 90,55, 91,05, 91,15, 91,25, 91,35, 91,45, 91,55, 92,05, 92,15, 92,25, 92,35, 92,45, 92,55, 93,05, 93,15, 93,25, 93,35, 93,45, 93,55, 94,05, 94,15, 94,25, 94,35, 94,45, 94,55, 95,05, 95,15, 95,25, 95,35, 95,45, 95,55, 96,05, 96,15, 96,25, 96,35, 96,45, 96,55, 97,05, 97,15, 97,25, 97,35, 97,45, 97,55, 98,05, 98,15, 98,25, 98,35, 98,45, 98,55, 99,05, 99,15, 99,25, 99,35, 99,45, 99,55, 100,05, 100,15, 100,25, 100,35, 100,45, 100,55, 101,05, 101,15, 101,25, 101,35, 101,45, 101,55, 102,05, 102,15, 102,25, 102,35, 102,45, 102,55, 103,05, 103,15, 103,25, 103,35, 103,45, 103,55, 104,05, 104,15, 104,25, 104,35, 104,45, 104,55, 105,05, 105,15, 105,25, 105,35, 105,45, 105,55, 106,05, 106,15, 106,25, 106,35, 106,45, 106,55, 107,05, 107,15, 107,25, 107,35, 107,45, 107,55, 108,05, 108,15, 108,25, 108,35, 108,45, 108,55, 109,05, 109,15, 109,25, 109,35, 109,45, 109,55, 110,05, 110,15, 110,25, 110,35, 110,45

SAMSTAG, 29. November: 6.30-7.15
Klingender Morgensungr. Dazwischen:
6.45-7.00 Englischhergahg. Dazwischen:
7.05-7.15 Anfäng. Nachrichten.
7.25 Der Kommentar oder Der Pres-
sepiegel. 7.30-8.15 Musik bis acht. 9.30-
12 Musik am Vormittag. Dazwischen:
9.55-10.05 Nachrichten. 10.15-10.30
über unsere Nahrungsmittel. 11.15-
11.35 Alpenländische Miniaturen. 12-
12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittags-
magazin. Dazwischen: 13.10-13.15
Musik für Bläser.
16.30 Musikparade. 17. Nachrichten.
17.05 Wir senden für die Jugend. »Ju-
ke-Box« - 18. Fabeln. 18.05 Lieder-
abend. 18.15-18.30 Klassik. 18.35-18.45
[Stefania Woytowicz, Sopran; Wanda
Klimowicz, Klavier]: Die Heimkehr.
Bachanel (Andrzej Bachneda, Tenor;
Wanda Klimowicz, Sopran): O wie
schön! Nachd. O wie nicht, du
schönes Mädchen. Frühlingsfluten;
Hier ist es schön. Lied des jungen
Ziguener aus »Alek« (Nicolaï Ged-
da, Tenor). 18.55-19.05 Musik. 19.05-
19.45 Lotto. 19.48 Für Eltern und
Erzieher. »Erzieht das Heim den
jugendlichen zur Selbständigkeit?«.
Ein Beitrag von Regensburger Weib-
chen. 19.05 Musikalisches Intermezzo.
19.30 Leichte Musik. 19.50 Sport-
kun. 19.55 Musik und Werbechucka-
n. 20. Nachrichten. 20.15 - A lustige
Tat. 20.30-20.45 Musik. 20.50-21.05
trefentreffen in Ried-Innviertel am 5-7.75
Gemeinschaftsproduktion ORF. Kar-
nen und Oberösterreich. BR München
und der Bayer. Rundfunk. 21.05-21.15
Langsam... Die Sinne auf dem
Berg und im Tal. »Es liest: Tatjana
Schneider-Palkowicz. 21.20-21.27
Musik. Dazwischen: 21.33-21.35
Musik. 21.35-21.45 Gesinnschiff. 21.57-
22 Das Programm von morgen. Sen-
deschluss.

Peter Huchel liest eigene Gedichte (Freitag um 21,15 Uhr)

čila - Dejstva in mnenja. (17.12.2017)
mlade poslušavce V odmoru (17.12.2017)
Poročila. 18.15 Umetnost, kraj živovost in predvide. 18.30 Komorni koncert. Pianist Stefan Askenas. Frédéric Chopin: Poloneza št. 3 v duru, op. 40 št. 1; Poloneza št. 5 v as duru, op. 53. 18.45 Al Četov. (17.12.2017)
Guthwin. (17.12.2017)
srečanja: gorško pesnico Ljubi Sorli: 4. oddaja. 19.20 Za najmlajše pravilnice, pesmi in glasbe 20 Spot. 20.15 Poročila. 20.35 Serije Prokofjeva. Irigrovec, opere v 4 dejanjih in slikah. Simfonični orkester in zbor RAI iz Rima vodi: Nino Sanzogni. 22.35 Sanjajte z nami. 22.45 Poročila. 22.55-23.15 Jutrišnji spored.

7.05-9.05 Lutanjska glasba - Vodmorniki, (7.15 in 8.15) Poročila, 11.30 Poročila, 11.40 Radio za šole (za 1. stopnjo osnovnih šol) - Veselo zaračunavanje - 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13.00 Poročila, 13.30 Glasba po želja, 14.15-14.45 Poročila - Deistva in misli



ar in Sandi Pertot v odda
o, razen ob nedeljah, ob

nja, 17 Za mlade poslušavce V od
množilo (17.15-17.30) Poročila 18
Umetnost književnosti in pririditev
19.15.19.30.19.45.20.15.20.30.20.45.
Osnovni šol-povnitev) 18.30 Kon
certi v sodelovanju z delničnimi dila
benimi ustanovami: Zbor »I. Madri
gelisti« Goriza - ki golu do O
gleda izpisane po 19.15.19.30.19.45.
Poročila, G Pipola, C Seghizzi, R
Donata P Pezzaja, C Strawsingera
F Poulsen in D Kodalya S kon
certa je je jedridi 19.15.19.30.19.45.
februja letos v Palamoste v Vi
mo 19.10 Družinski obzornik 19.30
Western-pop-folk 20 Sport 20.15 Po
poročila 20.35 Simfonični koncert
19.15.19.30.19.45.20.15.20.30.20.45.
Rudolf Firkušny Bedrich Smetana
Prodna nevesta, uvertura; Antonij
Dvorák: Koncert v g molu za klavi
rno orkester, op. 9; J. S. Bach: Konc
no: Simfonija št. 1, Simfonični or
kester RAI iz Milana, 21.50 Filmski
musicals 22.45 Poročila 22.55-23 Ju

7.5.1992, 27. novembra: Koledar
17.05.1992 Lutrana giba: V odmoru
(7.15 in 8.15) Poročila 11.30 Porocila
čila 11.35 Slovenski razgledi: Srečanja
I - Sopranistka Ileana Bratuč-Kra
nizist Anja Križanec, sopranistka
Benjamin Ivanec Odmev
resnic in kontroverz v slovenski cerk
veni pesmi - Slovenski anabamili
zbori, 13.15 Poročila 13.30 Glasba
poročila 13.35 Porocila
va in menja 17 Za mlade posluš
šavce V odmoru (17.15-17.20) Poroc
čila 18.15 Umetnost, književnost in
18.35 Glasba
Suite za godalni kvartet 19 10 minu
s skupino - Teška industrija - 19.15
Dopisovanje Francesco Leopoldo Spo
vo-Matija Cop: 9. oddaja pripravlja
Mladost
- Pisani balonci - pripravlja Kraus
Ija Simoniti 20 Sport 20.15 Porocila
20.35 - Zapri ok in šteje do deseti
21.05 Glasba, dramske igre
Andrej Zryplski, predvedla Marija
Raunk, Izvedba: Radjaki od Ro
čila: Jože Peterlin - Premio Italia
1974 21.25 Slike
Comtesse de Dieux A chanter m'r de
22.05 et no volria za glas in glas

[illegible]

SOBOTA, 28. novembra: 7 Kolarci
7.05-9.00 lutrnja glasba V odmoru
9.00-9.15 Poročilo 13.35 Poročilo
11.15 Poslušamo spet, izbor iz 11
denških sporedov 13.15 Poročilo
13.30-15.45 Glasba po željah V odmoru
15.45-16.15 Glasba po željah Dvoje
in menja 15.45 Avtoradi oddaja
za avtomobiliste 17 za mlade posluš-
šavce V odmoru (17.15-17.20) Poročilo
17.20-17.35 Utrunjeni 17.35-17.45
pripovedi 18.30 Romantična simfon-
nična glasba. Peter Ilić Čajkovski
Vihar, fantazija op. 18 In Ansambel
19.00-19.15 Glasba po željah
naše preteklosti * Mario Simenc
pripravlja Lelja Rehar. 19.20 Glas-
be diagonale 19.40 Pevska re-
cija 20.20 Portret 20.30 Glasba
vina v Italiji. 20.50 * Na konju
Napisal Andrej Budal, dramaturzi
Jože Babič. Cvetki del. Izvedba: Ra-
dica, 21.30 Glasba po željah
21.30 Glasba po peopke 22.30 Orkester
tedna: Walt Harris. 22.45 Poročilo
22.55-23 lutrnji spod

Pavel Ugrin, Marjetica Puntar in Sandi Pertot v odda
za mlade poslušavce dnevno, razen ob nedeljah, ob 1

SCUOLA RADIO ELETTRA LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE EUROPEA DI STUDI PER CORRISPONDENZA

ricorda a tutti gli appassionati il suo corso per
FOTOGRAFO PROFESSIONISTA
o fotoamatore evoluto



UN CORSO COMPLETO

Il corso di fotografia, è stato studiato in modo da creare una formazione artistica e tecnica di alto livello. Le lezioni del corso sono state redatte in modo semplice, di facile comprensione, pur mantenendo intatta l'indispensabile precisione richiesta dalla materia.

UN CORSO RICCO DI MATERIALI

Fin dall'inizio del corso, gli allievi riceveranno con le lezioni i materiali per la formazione di un completo laboratorio bianco-nero e colori. Oltre al materiale fotografico, vaschette, torchio per stampa a contatto, spirali, 300 componenti ed accessori da camera oscura, il corso comprende un ingranditore professionale con portafili per il colore, per negativi fino a un formato di 4x5; un timer da camera oscura; una smaltatrice elettrica; un completo parco lampade. Il tutto resterà di proprietà dell'allievo.

UN CORSO COMODO

Sarà lo stesso allievo a regolare l'invio delle lezioni e dei materiali, secondo la propria disponibilità di tempo. Ogni lezione si paga direttamente al postino e costa mediamente poche migliaia di lire.

UNA GARANZIA DI SERIETA'

Tra i vostri conoscenti c'è certamente qualcuno che ha già frequentato uno dei tanti corsi Scuola Radio Elettra. Sia un tecnico in elettronica, in elettrotecnica, in elaborazione dei dati su calcolatore... chiedete il suo giudizio.



IMPORTANTE: AL TERMINE DEL CORSO LA SCUOLA RADIO ELETTRA RILASCIÀ UN ATTESTATO DA CUI RISULTA LA VOSTRA PREPARAZIONE.

VOLETE SAPERNE DI PIÙ?

Fate anche voi come ormai oltre 100.000 giovani in tutta Italia, che sono diventati tecnici qualificati grazie ai corsi della Scuola Radio Elettra. Ritagliate, compilate e spedite il tagliando pubblicato qui in basso. Riceverete gratuitamente e senza alcun impegno da parte Vostra un interessante catalogo a colori sul corso di fotografia e sugli altri corsi della Scuola.

Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/903
10126 Torino

903

Francatura a carico del destinatario da addebitarsi sul conto credito n. 126 presso l'Ufficio P.T. di Torino A.D. - Aut. Dir. Prov. P.T. di Torino n. 23616 1048 del 23-3-1955

INVIATEMI GRATIS TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO DI FOTOGRAFIA

PER CORTESIA, SCRIVERE IN STAMPATELLO

NOME _____

COGNOME _____

PROFESSIONE _____

VIA _____

CITTA' _____

CON POST _____

MOTIVO DELLA RICHIESTA: PER HOBBY ☐ PER PROFESSIONE O AVVENIRE ☐

3903

Francatura a carico del destinatario da addebitarsi sul conto credito n. 126 presso l'Ufficio P.T. di Torino A.D. - Aut. Dir. Prov. P.T. di Torino n. 23616 1048 del 23-3-1955

INVIATEMI GRATIS TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO DI FOTOGRAFIA

PER CORTESIA, SCRIVERE IN STAMPATELLO

NOME _____

COGNOME _____

PROFESSIONE _____

VIA _____

CITTA' _____

CON POST _____

MOTIVO DELLA RICHIESTA: PER HOBBY ☐ PER PROFESSIONE O AVVENIRE ☐

Scuola Radio Elettra
10100 Torino AD

	domenica 23 novembre	lunedì 24 novembre
capodistria m. 278 kc. 1079	7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7.30 - 14.30 Notiziari. 7.40 Buongiorno in musica. 8.30 Come sta? 9.15 Dal LP Capriccio. 9.30 Lettere a Luciano. 10 E con noi... 10.15 Edig Galletti. 10.30 Fatti ed echi. 10.45 Vanna. 11.15 Canta Teresa Kesovija. 11.30 Le canzoni più. 12 COLLOQUIO. 12.05 Musica per voi. 12.30 Giornale radio. Rassegna settimanale di politica estera. 13 Brindiamo con... 13.35 F.F. 14 Domenica con... 14.15 Disco più, disco meno. 14.40 Intermezzo musicale. 14.45 La Vera Romagna. 15 Le 50 chitarre di Tommy Garrett. 15.15 Esplosione beat. 15.45 R.C.M. 16-16.30 4 passi. 19.30 CRASH. 20 Panorama orchestrale. 20.30 Giornale radio. 20.40 La domenica sportiva. 20.45 Rock party. 21 Radiosena. 21.45 Musica da operette. 22.30 Ultime notizie. 22.35-23 Musica da ballo.	7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7.30 - 8.30 - 10.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 Notiziari. 7.40 Buongiorno in musica. 8.35 Piccoli capolavori di grandi maestri. 9 Musica folk. 10.15 Mondo del disco. 9.30 Lettere a Luciano. 10 E con noi... 10.10 Angolo dei ragazzi. 10.35 Intermezzo musicale. 10.45 Vanna. 11.15 Kemada. 11.30 Edizioni Sonora. 11.45 Angelieri. 12 MUSICA PER VOI. 12.30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13.35 R.F. 14 Lunedì sport. 14.10 Disco più, disco meno. 14.35 Una lettera da... 14.40 Intermezzo musicale. 14.45 La Vera Romagna. 15 Angolo dei ragazzi. 15.20 Intermezzo musicale. 15.30 I Leoni di Romagna. 15.45 4 passi. 16.10 Edizione Borgatti. 16.25-16.30 Intermezzo musicale. 19.30 CRASH. 20 Incontro con i nostri cantanti. 20.30 Giornale radio. 20.45 Rock party. 21 La mia poesia. 21.10 Chiaroscuri musicali. 21.35 Falcenconico operistico. 22.30 Ultime notizie. 22.35 Pop-jazz.
montecarlo m. 428 kc. 701	6.30 - 7.30 - 8.30 - 12 - 13 - 18 NOTIZIE FLASH con Claudio Sottili. 6.35 Le barzellette della domenica con Roberto. 6.55 Sveglia col disco preferito. Dichiedi a richiesta. 7.20 Ultimissimi sulle vedette. 8.05 Le barzellette degli ascoltatori. 8.45 La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. 9 Dove andiamo stasera? Con Luisella e Awana-Gana. 9.30 Fate voi stessi il vostro programma. Selezione musicale della domenica. 10 JUKE-BOX con Valeria. 11 Tutto per l'uomo con Franco Rasi mille voci. mille personaggi - mille risate. 11.30 Relax con Valeria. 12.05 Quiz della domenica con Ettore Andenna. 12.30 Juke-box con Valeria. 13.10 Versione originale. 14 DOMENICA SPORT E MUSICA con Antonio e Liliana. Tutti i risultati sportivi e le migliori musiche e canzoni del mondo. 16 In diretta dagli U.S.A. - Ultime novità. 18.30-19.30 STUDIO SPORT H.B. con Antonio e Liliana. Riassunti e commenti della giornata sportiva.	6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 15 - 19 NOTIZIE FLASH con Claudio Sottili e Gigi Salvatori. 6.35 Dedicati con simpatia. 7.05 Le barzellette degli ascoltatori. 7.25 Indiscrezioni sui personaggi nel mondo dello spettacolo con Roberto. 7.45 Tu uomo. 8.45 Cinescopio di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle massaie con Valeria e Roberto. 9.30 Fate voi stessi il vostro programma. 10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10.15 Risponde Roberto Biasoli enogastronomia. 11 Idee di Gianni Bignante. 12.05 MUSICA E GIOCHI con Liliana. 12.30 La parlantina (gioco). 13.03 Commento sportivo di Giovanni Arpino. 14 DUE QUATTRO LEI con Antonio. 14.30 Il cuore ha sempre ragione. 15.15 Incontro. 15.45 Lo riconosco? 16 RICORDO SELF SERVICE. 16.15 Obiettivo su Carl Douglas con Riccardo. 16.40 Saldi. 17 Federico Show con l'Olandese Volante. 17.15 Discomacal. 18 Hit parade delle discoteche con Awana-Gana. 19.30-20 Voce della Bibbia.
svizzera m. 538,6 kc. 557	I Programma 7 MUSICA VARIA. 7.30 Notiziario. 7.45 L'agenda del giorno. 8 Lo sport. 8.30 Notiziario. 8.35 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Polke e mazurke. 9.10 Conversazione evangelica del Pastore Guido Paggella. 9.30 Santa Messa. 10.15 Orchestra Kostelanez. 10.30 Notiziario. 10.35 Musica oltre frontiera. 11.35 Dischi vari. 12 Bande svizzere. 12.30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 I NUOVI COMPLESSI. 13.15 Il minestrone (alla Ticinese). Regia di Sergio Maspero. 13.45 Qualità, quantità, prezzo. Mezz'ora per i consumatori. 14.15 Canzoni francesi. 14.30 Notiziario. 14.35 Musica richiesta. 15.15 Sport e musica. 17.15 Canzoni del passato. 17.30 La domenica popolare. 18.15 Chitarre. 18.30 Notiziario. 18.35 La giornata sportiva. 19 Intermezzo. 19.15 Notiziario - Attualità. 19.45 Melodie e canzoni. 20 SCIENZE UMANE. 20.30 Le passioni del cielo. Storia memoria di Cristina Belgioio. Assistenza tecnica di Gianrico Meroni. Regia di Ketty Fusco. 20 Dischi vari. 22.15 Notiziario. 22.20 Studio pop. Jacky Marti commenta. Andreas Wyden mette in onda. 22.15 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23.45-24 Notturno musicale.	I Programma 6 MUSICA VARIA. 6.30 Notiziario. 6.45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7.30 Notiziario. 7.45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8.30 Notiziario. 8.45 Musiche del mattino. 9 Radio mattina. 10.30 Notiziario. 11.25 Musica seria. 12.05 Notizie di Borsa. 12.15 Rassegna stampa. 12.30 Notiziario - Attualità. 13.15 CONCERTINO MERIDIANO. 13.30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14.30 Notiziario. 15 Il piacere di vista. 16.30 Notiziario. 18 Punti di vista. Un appuntamento con Vera Florence. 18.30 Notiziario. 18.35 Coro e orchestra di Kai Warner. 18.45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19.15 Notiziario - Attualità. 19.45 Melodie e canzoni. 20 PROBLEMI DEL LAVORO. 20.30 Ausilio di Eric Sator. 21.30 Solisti strumentali. 21.45 Sebastiano Satta, cantore di Sardegna, rievocato da Dino di Luca. 22.15 Notiziario. 22.20 Novità sul leggio. 22.50 Gallerie del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 23.15 Notiziario - Attualità. 23.35-24 Notturno musicale.

radio da testare

martedì 25 novembre	mercoledì 26 novembre	giovedì 27 novembre	venerdì 28 novembre	sabato 29 novembre	
7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7.30 - 8.30 - 10.30 - 13.30 - 14.30 - 16 - 21.30 Notiziari 7.40 Buongiorno in musica 8.35 Celebri pagine pianistiche. 9 Musica folk 9.15 Di melodia in melodia 9.30 Lettere a Luciano. 10 E con noi... 10.15 La Vera Romagna. 10.35 Intermzzo musicale. 11.15 Canta Yvonne Fair. 11.30 Edig Galletti. 11.45 Il complesso The Loveletes. 12 MUSICA PER VOI. 12.30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13.35 Ri-Fi. 14 La Jugoslavia nel mondo. 14.10 Disco più, disco meno. 14.35 Valzer, polca, mazurka. 15 Canzoni canari. 15.20 Il disco e non si dice. 15.30 Maestro Fenati. 15.45 4 passi. 16.10 Intermzzo musicale. 16.15-16.30 Edizioni Koral. 19.30 CRASH. 20 Melodie immortali. 20.30 Giornale radio. 20.45 Rock party. 21 Ciri letterari. 21.20 Ritmi per archi. 21.35 Intermzzo musicale. 21.45 Classifica LP. 22.30 Ultime notizie. 22.35-23 Grandi interpreti.	7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7.30 - 8.30 - 10.30 - 13.30 - 14.30 - 16 - 21.30 Notiziari. 7.40 Buongiorno in musica. 8.35 Ciri e balletti da opere. 9 Musica folk. 9.15 Vetrina 9.30 Lettere a Luciano. 10 E con noi. 10.10 Il cantuccio dei bambini. 10.35 Intermzzo musicale. 10.45 Vanna. 11.15 Kemada. 11.30 Johnny Sax. 11.45 Angeli. 12 MUSICA PER VOI. 12.30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13.35 Ri-Fi. 14 Attualità di politica interna. 14.10 Disco più, disco meno. 14.35 Una lettera. 14.45 L'E. Vera Romagna. 15 Cantano Homo Sapientia. 15.15 R.C.M. 15.30 Cori Mont Pasubio. 15.45 Nel mondo della scienza. 15.50 Intermzzo musicale. 16.10 Nervito Camporesi. 16.25-16.30 Intermzzo musicale. 19.30 CRASH. 20 Cori nella sera. 20.30 Giornale radio. 20.45 Rock party. 21 Ciri letterari. 21.20 Ritmi per archi. 21.35 Intermzzo musicale. 21.45 Classifica LP. 22.30 Ultime notizie. 22.35-23 Grandi interpreti.	7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7.30 - 8.30 - 10.30 - 13.30 - 14.30 - 16 - 21.30 Notiziari. 7.40 Buongiorno in musica. 8.35 Galleria musicale. 9 Musica folk. 9.15 Di melodia in melodia. 9.30 Lettere a Luciano. 10 E con noi. 10.10 Il piccolo uomo. 10.35 Intermzzo musicale. 10.45 Vanna. 11.15 Canta George Harrison. 11.30 Primo respiro. 12 MUSICA PER VOI. 12.30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13.35 Ri-Fi. 14 Itinerari. 14.15 Invito al canto. 14.35 La Vera Romagna. 15 Il piccolo uomo (Replica). 15.20 LP della settimana. 15.45 4 passi. 16.10 Teletutti. 16.25-16.30 Intermzzo musicale. 19.30 CRASH. 20 Appuntamento serale. 20.30 Giornale radio. 20.45 Rock party. 21 Brani d'opera. 21.35 Operazione stardust. 22 In concerto. 22.30 Ultime notizie. 22.35-23 Solisti a complessi solisti. Il pianista Aci Bertonecchi.	7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7.30 - 8.30 - 10.30 - 13.30 - 14.30 - 16 - 21.30 Notiziari. 7.40 Buongiorno in musica. 8.35 Musica del Settecento. 9 Musica folk. 9.15 Di melodia in melodia. 9.30 Lettere a Luciano. 10 E con noi... 10.15 Baiardi. 10.35 Intermzzo musicale. 10.45 Vanna. 11.15 Kemada. 11.30 Casadei Sonora. 11.45 Orchestra MFSB. 12 MUSICA PER VOI. 12.30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13.35 Ri-Fi. 14 Terza pagina. 14.10 Intermzzo musicale. 14.15 Invito al canto. 14.35 Intermzzo musicale. 14.45 Camel Discoteque club. 15 Polche e valzer con complessi sloveni. 15.15 Crik. si suona. 15.45 4 passi. 16.10-16.30 Teletutti qui. 19.30 CRASH. 20 Voci e suoni. 20.30 Giornale radio. 20.45 Come stai? 21.35 Concerto sinfonico. 22.30 Ultime notizie. 22.35-23 Invito al jazz.	7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7.30 - 8.30 - 10.30 - 13.30 - 14.30 - 16 - 21.30 Notiziari. 7.40 Buongiorno in musica. 8.35 Ciri e balletti da opere. 9 Musica folk. 9.30 Orchestra e cantanti di musica leggera jugoslava. 10 Danilo Svar e Radovan Gobec. 10.30 La ferriera di Ravna. 10.50 O Patria cantata. 11 Vanna. 11.15 Divagazioni in musica. 11.45 Angeli. 12 MUSICA PER VOI. 12.30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13.35 Ri-Fi. 14 Il problema. 14.15 Invito al canto. 14.35 Ciri letterari. 15 Vittorio Borghesi. 15.15 Edizioni Borgati. 15.30 Orchestra Pino Ragni. 15.45 Intermzzo musicale. 16.10 Mondadori. 16.25 Intermzzo musicale. 19.30 WEEKEND MUSICALE. 20.30 Giornale radio. 22 Musica leggera. 22.30 Ultime notizie. 22.35-23 Musica da ballo.	capodisustria
6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 NOTIZIE FLASH con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. 6.35 Svezia col disco preferito con Roberto. 7.05 L'ultima degli ascoltatori racconta da Roberto. 7.35 Notizie sulle vedette preferite. 7.45 Tu uomo. 8. Pettegolezzi musicali. 9 Campionato d'Italia delle masse. 9.30 Fate voi stessi il vostro programma. 10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10.45 Risponde Roberto Biasi. 11.30 Elena Melik bellezza. 12.05 MUSICA E GIOCHI con Liliana. 12.30 La parlantina (gioco). 14 DUE QUATTRO-LEI con Antonio. 14.30 Il cuore ha sempre ragione. 15.15 Incontro. 15.45 Lo riconosce? 16.15 RICCARDO COCCIANTE. 16.25 Omaggio premio fedeltà per gli ascoltatori. 17 Federico Show con l'Olandese Volante. 17.15 Discomela della settimana. 17.45 Discoslash. 18 HIT PARADE dei punti di vendita con Awana-Gana. 19.30-19.45 Verità cristiana.	6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 NOTIZIE FLASH con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 6.35 Dediche e dischi. 7.25 Ultimissime sulle canzoni. 7.45 Tu uomo. 8.15 Risate da Liliana. 8.35 L'E. Vera Romagna. 9.15 Chiacchierate. 9.45 Oroscopo di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle masse. 9.30 Fate voi stessi il vostro programma. 10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10.45 Risponde Roberto Biasi. 11.30 Bruno Vergottini acconciatore. 12.05 MUSICA E GIOCHI con Awana-Gana. 12.30 La parlantina (gioco). 14 Due-quattro-lei con Antonio. 14.30 Il cuore ha sempre ragione. 15.15 Incontro. 15.45 Lo riconosce? (gioco). 16 RICCARDO SELF SERVICE. 16.15 Obiettivo su Riccardo Coccante. 16.40 Saldi. 16.50 Surgetati. 17 Federico Show con l'Olandese Volante. 17.15 Discomela della settimana. 17.45 Discoslash. 18 HIT PARADE dei punti di vendita con Awana-Gana. 19.30-19.45 Verità cristiana.	6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 NOTIZIE FLASH con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 6.35 Giù dal letto con Roberto. 7.10 Dischi a richiesta con la collaborazione degli ascoltatori. 7.35 Ultimissime sulle vedette. 7.45 Tu uomo. Consigli per l'uomo suggeriti dalla donna. 8.45 OROSCOPO di Lucia Alberti. 9.30 Fate voi stessi il vostro programma. 10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10.45 Risponde Roberto Biasi. 11.30 Idee di Gianni Bignanti. 12.05 MUSICA E GIOCHI con Liliana. 12.30 La parlantina (gioco). 14 Due-quattro-lei con Antonio. 14.30 Il cuore ha sempre ragione. 15.15 Incontro. 15.45 Lo riconosce? (gioco). 16.15 - I CHITARISTI NELLA ROCK MUSIC - I SOLISTI con Riccardo. 16.40 Offerta speciale. 17 Federico Show con l'Olandese Volante. 17.15 Discomela della settimana. 18 HIT PARADE degli ascoltatori con Awana-Gana. 19.30-19.45 Parole di vita.	6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 NOTIZIE FLASH con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 6.35 Dischi e dediche con Riccardo. 7.05 Per i più curati. 7.35 Le barzellette degli ascoltatori. 7.45 Tu uomo. 8.45 Oroscopo di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle masse. 9.30 Fate voi stessi il vostro programma. 10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10.45 Risponde Roberto Biasi. 11.30 Dottor Nervi. 11.45 Idee di Gianni Bignanti. 12.05 MUSICA E GIOCHI con Liliana. 12.30 La parlantina (gioco). 14 Due-quattro-lei con Antonio. 14.30 Il cuore ha sempre ragione. 15.15 Incontro. 15.45 Lo riconosce? (gioco). 16 RICCARDO SELF SERVICE. 16.15 Obiettivo con Jair Rodriguez. 16.40 Saldi. 16.50 Surgelati. 17 Federico Show con l'Olandese Volante. 17.15 Discomela della settimana. 17.45 Speciale country. 18 Dove andiamo stasera? 18.20 HIT PARADE di Radio Montecarlo con Awana-Gana. 19.30-20 Voce della Bibbia.	6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 NOTIZIE FLASH con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 6.35 Dediche e dischi con Riccardo. 7.05 L'ultima degli ascoltatori. 7.45 Tu uomo. 8. Pettegolezzi musicali. 9 Campionato d'Italia delle masse. 9.30 Fate voi stessi il vostro programma. 10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10.45 Risponde Roberto Biasi. 11.30 Isabella Oresenig arredamento. 12.05 MUSICA E GIOCHI con Liliana. 12.30 La parlantina (gioco). 13.30-14.30 Il sabato della coppia tipo. 15.15 Incontro. 15.30 Il sabato della coppia tipo. 15.45 Lo riconosce? (gioco). 16 Studio sport. H.B. 16.15 Vetrina della settimana. 16.30 Il sabato della coppia tipo. 17 Federico Show con l'Olandese Volante. 17.30 Il sabato della coppia tipo. 18 Dove andiamo stasera? 18.20 HIT PARADE di Radio Montecarlo con Awana-Gana. 19.30-19.45 Verità cristiana.	montecarlo
I Programma 6 MUSICA VARIA. 6.30 Notiziario. 6.45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7.30 Notiziario. 7.45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8.30 Notiziario. 8.45 Radioscuola. E bello cantare (I). 9 Radio mattina. 10.30 Notiziario. 12 Musica varia. 12.05 Notizie di Borsa. 12.15 Rassegna stampa. 12.30 Notiziario - Attualità. 13 BALLABILI CON L'ORCHESTRA RADIOSEA. 13.15 Concertino meridiano. 13.30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Kruger. 14.30 Notiziario. 15 Il piacere. 16.30 Notiziario. 18 Misty. Un programma musicale di Giuliano Fournier. 18.30 Notiziario. 18.35 Notiziario. 18.45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermzzo. 19.15 Notiziario - Attualità. 19.45 Melodie e canzoni. 20 UN GIORNO, UN TEMA. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20.30 Panorama musicale. 21 I cicli. A cento anni dalla nascita di Giuseppe Verdi. (III). 21.30 Piano jazz. 21.45 Incontro. 22.15 Notiziario. 22.20 La «Costa dei barbari». Giuliano Fournier. 22.45 Orchestra Radiosea. 23.15 Notiziario - Attualità. 23.25-24 Notturno musicale. 20 TRIBUNA DELLE VOCI. Discussioni di varia attualità. 20.45 Cantanti regionali italiani. 21 Radiocronaca sportiva d'attualità. (Nell'intervallo: Notiziario). 22.45 Orchestra ricreative. 23.15 Notiziario - Attualità. 23.25-24 Notturno musicale.	I Programma 6 MUSICA VARIA. 6.30 Notiziario. 6.45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7.30 Notiziario. 7.45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8.30 Notiziario. 8.45 Radioscuola. E bello cantare (II). 9 Radio mattina. 10.30 Notiziario. 12 Musica varia. 12.05 Notizie di Borsa. 12.15 Rassegna stampa. 12.30 Notiziario - Attualità. 13 MOTIVI PER VOI. 13.15 Concertino meridiano. 13.30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Kruger. 14.30 Notiziario. 15 Il piacere. 16.30 Notiziario. 18 Misty. Un programma musicale di Giuliano Fournier. 18.30 Notiziario. 18.35 Notiziario. 18.45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermzzo. 19.15 Notiziario - Attualità. 19.45 Melodie e canzoni. 20 UN GIORNO, UN TEMA. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20.30 Panorama musicale. 21 I cicli. A cento anni dalla nascita di Giuseppe Verdi. (III). 21.30 Piano jazz. 21.45 Incontro. 22.15 Notiziario. 22.20 La «Costa dei barbari». Giuliano Fournier. 22.45 Orchestra Radiosea. 23.15 Notiziario - Attualità. 23.25-24 Notturno musicale. 20 OPINIONI ATTORNO A UN TEMA. 20.40 Celebrazioni per il 40° di fondazione della Radiocroce. Nell'intervallo: Cronache musicali e Notiziario. 22.30 Dieci vari. 22.45 Orchestra di musica leggera. 23.15 Notiziario - Attualità. 23.25-24 Notturno musicale.	I Programma 6 MUSICA VARIA. 6.30 Notiziario. 6.45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7.30 Notiziario. 7.45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8.30 Notiziario. 8.45 Radioscuola. E bello cantare (II). 9 Radio mattina. 10.30 Notiziario. 12 Musica varia. 12.05 Notizie di Borsa. 12.15 Rassegna stampa. 12.30 Notiziario - Attualità. 13 DUE NOTE IN MUSICA. 13.15 Concertino meridiano. 13.30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Kruger. 14.30 Notiziario. 15 Il piacere. 16.30 Notiziario. 18 Misty. Un programma musicale di Giuliano Fournier. 18.30 Notiziario. 18.35 Notiziario. 18.45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermzzo. 19.15 Notiziario - Attualità. 19.45 Melodie e canzoni. 20 UN GIORNO, UN TEMA. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20.30 Panorama musicale. 21 I cicli. A cento anni dalla nascita di Giuseppe Verdi. (III). 21.30 Piano jazz. 21.45 Incontro. 22.15 Notiziario. 22.20 La «Costa dei barbari». Giuliano Fournier. 22.45 Orchestra Radiosea. 23.15 Notiziario - Attualità. 23.25-24 Notturno musicale. 20 OPINIONI ATTORNO A UN TEMA. 20.40 Celebrazioni per il 40° di fondazione della Radiocroce. Nell'intervallo: Cronache musicali e Notiziario. 22.30 Dieci vari. 22.45 Orchestra di musica leggera. 23.15 Notiziario - Attualità. 23.25-24 Notturno musicale.	I Programma 6 MUSICA VARIA. 6.30 Notiziario. 6.45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7.30 Notiziario. 7.45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8.30 Notiziario. 8.45 Radioscuola. E bello cantare (II). 9 Radio mattina. 10.30 Notiziario. 12 Musica varia. 12.05 Notizie di Borsa. 12.15 Rassegna stampa. 12.30 Notiziario - Attualità. 13 DUE NOTE IN MUSICA. 13.15 Concertino meridiano. 13.30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Kruger. 14.30 Notiziario. 15 Il piacere. 16.30 Notiziario. 18 Misty. Un programma musicale di Giuliano Fournier. 18.30 Notiziario. 18.35 Notiziario. 18.45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermzzo. 19.15 Notiziario - Attualità. 19.45 Melodie e canzoni. 20 UN GIORNO, UN TEMA. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20.30 Panorama musicale. 21 I cicli. A cento anni dalla nascita di Giuseppe Verdi. (III). 21.30 Piano jazz. 21.45 Incontro. 22.15 Notiziario. 22.20 La «Costa dei barbari». Giuliano Fournier. 22.45 Orchestra Radiosea. 23.15 Notiziario - Attualità. 23.25-24 Notturno musicale. 20 OPINIONI ATTORNO A UN TEMA. 20.40 Celebrazioni per il 40° di fondazione della Radiocroce. Nell'intervallo: Cronache musicali e Notiziario. 22.30 Dieci vari. 22.45 Orchestra di musica leggera. 23.15 Notiziario - Attualità. 23.25-24 Notturno musicale.	I Programma 6 MUSICA VARIA. 6.30 Notiziario. 6.45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7.30 Notiziario. 7.45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8.30 Notiziario. 8.45 Radioscuola. E bello cantare (II). 9 Radio mattina. 10.30 Notiziario. 12 Musica varia. 12.05 Notizie di Borsa. 12.15 Rassegna stampa. 12.30 Notiziario - Attualità. 13 ORCHESTRA DI MUSICA LEGGERA. 13.15 Via Mala. di Johann Kruger. 13.30 Radiocroce. Leggiamo assieme un documentario di storia nostra. 14 Comunicazioni e trasporti. 15 Il piacere. 16.30 Notiziario. 17.30 Per i favoriti italiani in Svizzera. 18 Voci del Grigione italiano. 18.30 Notiziario. 18.35 Tarantella innamorata. 18.45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermzzo. 19.15 Notiziario - Attualità. 19.45 Melodie e canzoni. 20 IL DOCUMENTARIO. 20.30 London-New York senza scalo a 45 giri in compagnia di Monika Kruger. 21 Radiocronaca sportiva d'attualità. Nell'intervallo: Notiziario. 22.35 Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concertista. Trasmissioni di Mario dei Ponti. 23.15 Notiziario - Attualità. 23.25-24 Prima dormita. Note sulla grammatica della musica dolce, in attesa della mezzanotte.	svizzera

capodisustria

montecarlo

svizzera

nto canale della filodiffusione per:
PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA,
PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RA-
PALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RI-
MINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRAC-
USA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIE-
STE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO,
VICENZA e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8
alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

II sunny side of the street, Bob and Joan

Radio 2

lunedì 24 novembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

1. Sietulius: Una Soga, poema sinfonico op. 9 (Orch. della Suisse Romande dir. Horst Stein); **C. Saint-Saëns:** Concerto n. 1 in la minore op. 33 per violoncello e orchestra (Solista Maurice Gendron - Orch. Naz. dell'Opera di Montecarlo dir. Roberto Benzi); **B. Bartók:** Il principe di legno, suite op. 13 dal balletto (Orch. Sinf. Sudwestfunk di Baden Baden dir. Rolf Reinhardt); **9 MUSICA CORALE**

A. Bianchi: La pazzia senile, commedia madrigalesca (Sestetto vocale italiano - Luca Marzenio); **L. Leon:** Madrigali a cinque voci: So ben per qual ragione / Tu ti parti - Clori, mi parto - Vorrei scoprire - Voi nemica crudel / Si, ch'ard (Org. e clav. Wijnand van de Pool - Coro Polifonico Romano dir. Gastone Tosoni); **9.40 FILOMUSICA**

F. Haydn: Acis et Galatée: Ouverture (Wiener Barockensemble dir. Theodor Guschlbauer); **G. Donizetti:** Quartetto n. 1 in mi bemolle maggiore (Quartetto Bentivoglio); **C. Cimarosa:** Il matrimonio segreto - Udite, tutti udite - (Bs. Fernando Corena - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. Gianandrea Gavazzeni); **G. Paisiello:** La Semiramide in villa - Fattori direi - (Sopr. Elda Rittani - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Arturo Basile); **G. B. Pergolesi:** Confusa, ammaria - (Sopr. Teresa Berganza, P. Felix Lavini - V. Bellini); **I. Capulinski:** Montecchi - Se Romeo l'uccise un figlio - (Mosc. Marilyn Horne - Orch. della Suisse Romande dir. Henry Leiser); **R. Schumann:** Quintetto n. 1 in bemolle maggiore op. 44 per pianoforte e archi (Pf. Arthur Rubinstein - Quartetto Guarnieri)

11 INTERMEZZO

C. Chelentini: Sinfonia in re maggiore (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); **J. Brahms:** Concerto in la minore op. 102, per violino, violoncello e orchestra (V. Henryk Szeryng, J. Janos Straker - Orch. Sinf. - Concertgebouw - di Amsterdam dir. Bernard Haitink); **12 TASTIERE**

A. del Corno: Sonata in sol maggiore per clavicembalo; **G. Paisiello:** Sonata - Il richiamo della caccia - per clavicembalo (Clav. Luciano Scignoli); **J. S. Bach:** Concerto italiano in fa maggiore per clavicembalo (Clav. Karl Baur); **12.30 CIVILTÀ STRUMENTALI EUROPEE: LA SPAGNA**

A. de Cabezón: Tiento de primero tono - Tiento de sexto tono (Orch. Montserrat Torrent Serra); **F. Guerrero:** Cantata tuba in Sion, antifona (The Canby Singers dir. Edward Tattall Canby); **J. Turina:** Danzas fantasticas: Extatication - Org. (Orch. Sinf. di Madrid del Conserv. di Parigi dir. Anaño Argenta); **M. de Falla:** Noches en los jardines de España, impressioni sinfoniche per pianoforte e archi; **L. El Generalife:** Danza lejana - En los jardines de la Sierra de Codoba (Pf. Alicia de Larrocha - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

D. Siciotakovich: Quartetto n. 1 in mi bemolle maggiore op. 117, per archi. Moderato - Adagio - Allegro - Adagio (Quartetto Borodini); **14 GEMETTINO DI NARCISO BARTOK:** **B. Bartók:** Suite op. 14 per pianoforte (Pf. György Sándor) - Divertimento per orchestra d'archi (Orch. dell'Accademia di St. Martin); **E. Nerg:** Concerto in re maggiore (Orch. Sinf. di Berlino dir. E. Nerg); **S. Prokofiev:** Sonata in si bem. magg. op. 107 - La Riforma - Andante. Allegro con fuoco - Allegro vivace. Andante. Andante con moto. Allegro vivace. Allegro maestoso (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Lorin Maazel)

15-17 F. Geminiani: Concerto Grosso in sol min. op. 3 (Orch. Boyd Newell dir. Thurston Dart); **A. Corelli:** Concerto Grosso in re magg. op. 6 n. 1; **A. Vivaldi:** Concerto in re magg. per tromba e orchestra (Orch. Sinf. di Berlino dir. G. Solti); **Orch. Sinf. della Radio del Nord Germania dir. Gabor Utvosi); F. Tárrega:** La jota (Orch. Sinf. di Berlino dir. G. Solti); **Bartók:** Sonata in si bem. magg. op. 107 - La Riforma - Andante. Allegro con fuoco - Allegro vivace. Andante. Andante con moto. Allegro vivace. Allegro maestoso (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Lorin Maazel); **M. de Falla:** Noches en los jardines de España, impressioni sinfoniche per pianoforte e archi; **L. El Generalife:** Danza lejana - En los jardines de la Sierra de Codoba (Pf. Alicia de Larrocha - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

17 CONCERTO DI APERTURA

L. Janacek: Sul sentiero dei rovi: Le nostre serate (Moderato) - Una foglia strappata (Andante) - Venite con noi (Andante) - La vergine di Frydek (Grave) - Chiacchieravano come delle rondini (Con moto) - Non ho parole (Andante) - Indicibile ansietà (Andante) - In lacrime (Larghetto) - La civetta non è fuggita (Andante) (Pf. Josef Paleček); **J. Brahms:** Quartetto n. 3 in do min. op. 60 per pianoforte e archi. Allegro non troppo - Scherzo (Allegro) - Andante - Finale (Allegretto) (Quartetto Pro Arte); **18 CAPOLAVORI DEL '900**

F. J. Haydn: Sinfonia n. 88 in sol magg.; **Adagio - Allegro - Largo - Minuetto - Allegro con**

spirito (Orch. Filarm. di Berlino dir. Wilhelm Furtwaengler); W. A. Mozart: Ein musikalischer Spass K. 522. Allegro - Minuetto - Adagio cantabile - Presto (Orch. da camera della Nord-deutsche Rundfunk dir. Christoph Stepp)

18.40 FILOMUSICA

G. Gabrieli: Magnificat a dodici voci (Sol. del Coro dell'ORTF dir. Marcel Courau); **L. Dussak:** Sonata per arpa. Allegro - Andantino - Rondo (Arpa Elena Zamboni); **G. Donizetti:** Concertino per corno inglese e orch.; **Andante - Tema con variazioni (Corno Heinz Holliger - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Laszlo Somogyi); G. Rossini:** Il barbiere di Siviglia - Una voce poco fa (Mosc. Conchita Supervini - A. Cemeretola - Nacqui all'infante - (Mosc. Teresa Berganza - Orch. London Symphony dir. Alexander Gibson); **L. Delibes:** Bon jour Suzon, su testo di Alfred De Musset (Mosc. Conchita Supervini); **C. Saint-Saëns:** Quartetto in si bem. magg. op. 41: Allegretto - Andante maestoso ma con moto - Poco allegro, piuttosto moderato - Allegro (Quartetto Bentivoglio)

20 IL TRIONFO DELL'ONORE (ovvero - Il dissoluto pentito -) Commedia in 3 atti di Francesco Antonio Tullio Musca di ALESSANDRO SCARLATTI (Rev. di Virgilio Mortari) Riccardo Albornoz - Amedeo Berdini - Leonora Dorn - Anna Pini - Dorotea Rossetti - Rosanna Zerbin - Flaminio Castravacca - Sante Messina - Cornelia Buffacchi - Ornella Ravera - Eugenia Zareska - Capitano Rodimarte Bombarda - Afro Poli - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Carlo Maria Giulini

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

21.30 IL DISCO IN TRIVERTINA

L. Beethoven: Sonata in la magg. op. 101 per pianoforte: Allegretto ma non troppo - Vivace alla marcia - Adagio ma non troppo, con affetto - Presto Allegro (Pf. Emil Gilels); **A. Schoenberg:** Concerto op. 42 per pianoforte e orch. Andante - Molto allegro - Adagio - Comodo grazioso - Stretto (Pf. Alfred Brendel - Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelick) (Dischi Grammophon)

22.15 MUSICA E POESIA

H. Berlioz: La belle voyageuse op. 24 n. 4 leggenda irlandese da Thomas Moore (Sopr. Sheila Armstrong); **Captive** op. 12, su testo di Victor Hugo (Mosc. Josephine Veasey - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis)

22.30 CONCERTINO

E. Granados: Allegro de concierto (Pf. Alicia De Marrocha); **A. Glazunov:** Concerto per sassofono contralto e archi. Allegro moderato (Sass. Vincent Abato Orch. dir. Norman Pickering); **E. Nerg:** Concerto in re maggiore op. 65 n. 6 (Orch. Sinf. Nordmark dir. Heinrich Steiner)

22.30 CONCERTO DELLA SERA

H. Purcell: Sonata in re per tromba e archi. Allegro - Adagio - Allegro - Allargando (Sol. Andre Bernard, vl. solista Jean-Pierre Wallez - Ensemble Instrumental - L'Orchestre de la Suisse romande); **J. S. Bach:** Concerto in do maggiore per clavicembalo e orchestra BWV 1064; **Allegro - Adagio - Allegro** (Sol. Karl Richter, Hedwig Bilgram - Ivona Faltusová - Orch. Sinf. di Berlino dir. Karl Richter); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 - La Riforma - Andante. Allegro con fuoco - Allegro vivace. Andante. Andante con moto. Allegro vivace. Allegro maestoso (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Lorin Maazel)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Capital punishment (Stan Kenton); **Mon homme** (Milly); **Pathetic** (Renato Sellani); **Bernie's tune** (Gerry Mulligan); **The name of the game** (Lian-Lu Penty); **Black coffee** (The Pointer Sisters); **As long as I live** (Conco Basile); **Cansacao** (Amalia Rodriguez); **La sbandata** (Gino Paoli); **We shall dance** (Frank Pourcel); **South Rampart Street Parade** (Enoch Light); **Stringi stringi** (Ornella Vanoni); **Conversation** (James Last); **from both sides** (Frank Sinatra); **Il cielo in una stanza** (Giorgio Gaslini); **Il cello di Silver Nelson**; **Yes, Sir, that's my baby** (Thad

Jones e Pepper Adams); **Theme for conga** (Julio Gutierrez); **Vendôme** (Modern Jazz Quartet); **The lady's a tramp** (Gerry Mulligan); **Un amore assoluto** (Patty Pravo); **Non avevo che te** (Fred Bongusto); **Januarja** (André Penazzi); **It's no use** (Toots Thielemans); **Final trace** (Trace); **Groovy times** (Peter Nero); **Mood indigo** (Urbie Green); **St. Louis blues** (Dizzy Gillespie); **A lonely place** (Tony Bennett); **Marionette** (Lennie Tristano); **Here I am** (Dionne Warwick); **Blueberry hill** (Al Hirt); **Via Scelte** n. 13 (Franco Gerra); **Free bossa** (Gil Cuppini) Big Band)

10 INVITO ALLA MUSICA

Partido alto (Os Batucueiros); **Ebb tide** (Robert Denver); **Bella senza anima** (Riccardo Occidente); **Kung fu fighting** (Carl Douglas); **Bianchi cavalli d'agosto** (Franco Micalizzi); **Samba** (Miriam Makeba); **Vestita di ciliege** (Il Flashmen); **Theme from Enter the dragon** (Dennis Coffey); **Stasera clowns** (I nuovi Angeli); **Sexy** (Ike & Tina Turner); **I am Louis Armstrong** (Teddy Wilson); **Una notte sul monte Calvi** (New Trolls); **Lonely without you** (Maynard Williams); **40 giorni di libertà** (Anna Identici); **Begin the beguine** (Franco Pourcel); **The Black Eyes boys** (Paper Label); **Guarda che ti amo** (Gianni Bella); **Vince** (Norman Candler); **Hollywood swingin'** (Kool and the gang); **Chi di noi** (Angeleri); **I'm coming baby** (Sergio Farina); **L'apprendista poco** (Ornella Vanoni); **We like to do it** (The Graceland edge band); **West forty second street** (Eumir Deodato); **Clinica fior di Loto SPA** (Equipe 84); **God only know** (Olivia Newton-John); **It's too another girl** (Burt Bacharach); **Iubition** (Johnny Angiolini); **Slaughter on tenth Avenue** (Mick Ronson); **America** (David Essex); **Blue angel** (Gene Pitney); **Salt song** (Stanley Turrentine)

12 IL LEGGIO

It's a lonely town (Alberto Balzan); **Emme come** (Claudio Rocchi); **Someday somewhere** (Paul Mauriat); **Una canzone** (Nicola Di Bari); **Twilight time** (Willi Horwell); **Hello Dolly** (André Kostelanetz); **Nostalgic slow** (Franco Micalizzi); **Il burattinaio della signora** (Un amore assoluto (Patty Pravo)); **Do what you do, do** (Getz-Almeida); **Lover lover lover** (Leonard Cohen); **Don't let the sun go down** (The Beatles); **I turbamenti della signora** (Isabella); **Tramp** (Bachman Turner Overdrive); **Quien sabe?** (Luis Enriquez); **Gran valzer brillante**, dal film - Il Gattopardo (Orchestra Calvi); **I see you in my dreams** (Ray Conniff); **Voce 'e notte** (Francesco Arnesano); **E' nel mio cuore ancora** (I Dik Dik)

14 SCACCO MATTO

Adesso (Claudio Rocchi); **Someday somewhere** (Paul Mauriat); **Una canzone** (Nicola Di Bari); **Twilight time** (Willi Horwell); **Hello Dolly** (André Kostelanetz); **Nostalgic slow** (Franco Micalizzi); **Il burattinaio della signora** (Un amore assoluto (Patty Pravo)); **Do what you do, do** (Getz-Almeida); **Lover lover lover** (Leonard Cohen); **Don't let the sun go down** (The Beatles); **I turbamenti della signora** (Isabella); **Tramp** (Bachman Turner Overdrive); **Quien sabe?** (Luis Enriquez); **Gran valzer brillante**, dal film - Il Gattopardo (Orchestra Calvi); **I see you in my dreams** (Ray Conniff); **Voce 'e notte** (Francesco Arnesano); **E' nel mio cuore ancora** (I Dik Dik)

(Frank Chacksfield); **Sexy** (Ike & Tina Turner); **Emanuelle** (The Lovelets); **Life is anew** (Santana); **La...** (Renato Parodi); **Do you kill me or do I kill you?** (Les Humphries Singers); **Haven't got time for the pain** (Carly Simon); **I'm coming baby** (Sergio Farina); **Bella senza anima** (Riccardo Occidente); **La gente e me** (Ornella Vanoni); **Guarda che ti amo** (Gianni Bella); **Wells fargo** (Babe Ruth); **Viene a mille passi** (Jacques Brel); **Goodbye yellow brick road** (Elton John); **Amazzone** (chi Luciano Rossi); **Canto di ringraziamento** (Susan); **Have a nice day** (Conco Basile); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **Maple leaf rag** (Gunter Schuller); **Sweet home Alabama** (Lynsey Stirling); **Living** (13 Waldo de los Rios); **Un sospiro** (Daniel Santacruz); **Satisfaction** (Tristons); **Rimani** (Drupi); **Blue suede shoes** (Johnny Rivers); **Un corpo e un'anima** (Wes & Don Ghezzi); **Theme from "Together brothers"** (Love Unlimited); **Tereza my love** (Antonio C. Jobim); **Dario** (Equipe 84); **Killing me softly** (with song (Roberta Flack); **Corazon** (Carole King); **You are the sunshine of my life** (Jr. Walker)

18 QUADERNO A QUADRETTI

Can't get enough of your love babe (Barry White); **America** (David Essex); **Billy don't be a hero** (Paper Label); **Donna sola** (Maria Paroli); **America** (David Essex); **Pole parole** (Botticelli); **Walk like a man** (Grand Funk); **Emanuelle** (Riccardo Occidente); **Gentle on my mind** (Bing Crosby); **Waka** (Ronnie Aldrich); **O prima adesso o poi** (Umberto Balsano); **Corazon** (Carole King); **Frangente** (Antonio C. Jobim); **Amazzone** (chi Luciano Rossi); **Il sogno** (Anthony Donadio); **I belong** (Today's People); **Hippo walk** (Mango Santamaría); **Raccontami** di te (Bruno Martino); **Snoopy** (Johnny Sax); **A white shadow of pale** (Norman Dancer); **Rockin' Soul** (Middle of the road); **Blowin' in the wind** (Percy Faith); **48 crash** (Suzi Quatro); **L'orologio** (Vincenzo de Moraes); **Moonlight in Vermont** (Armando Scialoja); **I've seen enough** (Joe Tex); **I heard the bluebird sing** (Krista Kristofferson & Rita Coolidge); **Greensleeves** (Ennio Morricone); **Gimme some love** (Alfred Dugan); **Dolcissima** (Maria Prematieri Forneri Marconi); **Apache** (Red Hunter); **Shalom shalom** (Giovanna); **Step-pin stones** (Artie Kaplan); **Parade** (The Turtles); **Green leaves of summer** (Johnny Pearson); **Mockingbird** (Carly Simon & James Taylor); **What'd I say** (Ron Hunter)

20 MERIDIANI E PARALLELI

Whooie-ty-ty (Living strings and living voices); **Twenty one** (Eagles); **La violetta** (Frank Chacksfield); **Free man in Paris** (Jon Mitchell); **Seul sur son étoile** (Gilbert Bécaud); **Perdido** (Sarah Vaughan); **Piccadilly** (Orchestra Calvi); **I'm leaving you** (Eingebert Humperdink); **Lei, lei** (Marie Laforêt); **Balla** (Gorge Moustaki); **Canto d'amore di Homelid** (Vianella); **Zazou** (André Clavel); **Tristezza dei suoi** (A. C. Jobim); **Balada para mi muerte** (Fred Bongusto); **Tristezza e soldado** (Baden Powell); **Evry time we say goodbye** (Cal Tadd); **Quel n'a que l'amour** (Jacques Brel); **Monica delle bambole** (Milva); **Three little foxes** (Maynard Ferguson); **The way we were** (Len Mercer); **Vagabondo** (Paul Tardieu); **Quel n'a que l'amour** (Jacques Brel); **Harem** (Focus); **Down, down, down** (Swedish group); **Fortyfirst angel** (Mary Lou Williams); **Don't be cruel** (Livia Patti); **Water** (The Beatles); **Green leaves of summer** (Johnny Pearson); **Manteca** (Dizzy Gillespie); **Western friends** (Raymond Lefèvre); **Ballad of Billie Joe** (Tom Jones); **Aspirin** (Lenny Kravitz); **Espresso** (Charles Aznavour); **Puszta notik** (Budapest Gypsy); **Amare inutilmente** (Gino Paoli); **La valise des lilas** (Maurice Larcange); **Mausolus** (Maurice Larcange); **Baoules** (bangles and beads (Harry Pitch); **Dettagli** (Ornella Vanoni)

22.24

— L'orchestra diretta da Henry Mancini (Orchestra Calvi); **Never love** (If); **Willow weep for me**; **Sometimes** - **Canta Lydia Pense** - **I wish I knew how it would feel**; **If you love me**; **Yee get me humm**; **— Il complesso del batterista Shelly Manne** - **Queen's pass**; **En passant**; **Castling** - **Violentia**; **Yehudi**; **Menhin** e **Stéphane Grappelly** accompagnati dal trio di **Alan Clare** - **Pick yourself up**; **Night and day**; **I can't believe that you're in love with me**; **These foolish things**; **The lady is a tramp** - **Canta Elton John**; **Ballad of a well gun**; **Come down in time**; **Country comfort**; **Son of your father** - **L'orchestra Top Brass diretta dal sassofonista Stan Sault** - **Rock**; **So what**; **Valley**; **Coquette**; **On a misty night**; **Sea sea rider**; **The four ninety**; **Hey Pam**

mercoledì 26 novembre

50

- **Il complesso Môngo Santamaria**
The song is a bit like the one here; Sometimes broad; Geechee girl
- **Cantato Paul Simon e Arthur Garfunkel**
Mrs. Robinson; For Emily, whenever, I find here; The boxer; The 59th Street Broadway song; The sound of silence; I am a rock
- **The Riddle Dave Brubeck quartet con il clarinetista Bill Smith**
Quiet mood; Swingin' round
- **Il complesso del chitarrista Egberto Gismonti**
Indi; O sonho; Parque lage
- **Canta Dakota Station**
Someone to watch over me; I need you; Love so tender; Why don't you think things; Romance in the dark; My one and only love; Love me
- **L'orchestra di Bert Kämpfer**
Never my love; Dino's melody; My wish; Petula's song; A time for Tony; At the rainbow's end

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Sinfonica

Il Sogno di una Saga

«In tutte queste melodie, mi sono sforzato di cantare in maniera più popolare che propriamente artistica, così che l'uomo della strada possa parteciparvi e ricordarle. Ho scelto, fra le nostre poesie migliori, solo quelle che più particolarmente si prestano a essere trasformate in canti popolari, e ho fatto del mio meglio per renderle semplici e chiare, per farle apparire vecchie melodie familiari». Così diceva Carl Nielsen, il compositore danese nato a Nørre-Lyndelse il 1865 e morto a Copenaghen il 1931, al quale si dedicano ora quattro trasmissioni sul Terzo (lunedì, 18,45; mercoledì, 18,45; venerdì, 17,40 e sabato, 16,25). Ma non si tratta di rievocarne l'arte e la figura secondo queste sue care pagine, messe a punto col pensiero rivolto alla più vasta platea, bensì di riscaltarci lungo gli itinerari prettamente sinfonici, ove il maestro preferì rinchiudersi in se stesso, sulle proprie conquiste tecnico-espressive, sul proprio unico linguaggio. Ne ascolteremo infatti quelle opere che nel distacco da gratuiti atteggiamenti lirici e popolari rivelano una sua massima di lavoro e una sua costante dimensione spirituale squisitamente riflessiva: *Pan e Syrinx*, op. 49, il Concerto per flauto e orchestra, il *Viaggio fantastico alle isole Færøer*, il Concerto op. 57 per clarinetto e orchestra, la *Rapsodia sinfonica*, il *Canto popolare boemo-danese per archi*, il *Sogno di una Saga*, l'*Andante lamentoso*, il Concerto op. 33 per violino e orchestra, infine *Helios*, ouverture op. 17.

Ne sarà protagonista l'Orchestra Sinfonica della Radio Danese diretta dal maestro Herbert Blomstedt. Vi parteciperà nelle parti solistiche il flautista Frantz Lemsager, il clarinetista Kjell-Inge Stevenson e il violinista Arve Tellefsen. Carl Nielsen, che nel 1908 fu ai vertici degli organismi musicali del suo Paese (direttore prima dell'Orchestra Reale e in seguito anche del Conservatorio di Copenaghen), iniziò molto tardi lo studio regolare della musica. Era un ragazzo di paesello. Avrebbe voluto subito essere un Beethoven, ma fino ai dieci anni si dovette ac-

contentare di sonare nella banda militare del suo paese. Sarà Niels Wilhelm Gade, che a sua volta aveva vissuto molti anni assai poveramente e fuori degli ambienti accademici (fu per parecchio tempo apprendista falegname), a scoprire il talento e a invitarlo ad iscriversi al Conservatorio di Copenaghen.

Di rilievo nei programmi della settimana anche un concerto diretto da Riccardo Muti sul podio della Filarmonica di Vienna (venerdì, 21,15, Nazionale). Si tratta di una registrazione effettuata il 1° agosto scorso dalla Radio Austriaca in occa-

sione del Festival di Salisburgo. Muti è qui l'interprete di *Meeresstille und Glückliche Fahrt*, ouverture op. 27 (*Calma di mare e felice viaggio*) di Mendelssohn (lavoro scritto tra il 1828 e il 1834), di *Deux Images* op. 10 (1810) di Béla Bartók e della *Sinfonia «Dal nuovo mondo»* di Antonin Dvořák. E' un lavoro, quest'ultimo, che, scritto nel 1893 a New York, rappresenta più di molti altri della stessa epoca il conflitto tra le tradizioni della propria Terra (la Boemia) e la scoperta dei nuovi valori linguistici del folklore negro.

Cameristica

Parole incrociate?

Per le Stagioni Pubbliche da Camera della Radiotelevisione Italiana, dall'Auditorium di Firenze, il flautista Mario Ancillotti e il pianista Carlo Bruno (giovedì, 22,15, Nazionale) offrono la *Serenata in re maggiore* op. 41 di Ludwig van Beethoven. Pubblicata nel 1803 in doppia versione (sia per il flauto, sia per il violino) è stata ricavata dallo stesso Maestro di Bonn dalla *Serenata*



Mario Ancillotti

per flauto, violino e viola, op. 25 del 1796-97, normalmente sottovalutata dalla critica ufficiale soltanto perché l'autore non aveva dimostrato quella forza inventiva romantica di cui era solitamente capace.

Beethoven nel corso dei sei movimenti di cui si compone il lavoro aveva preferito agire secondo schemi comodamente settecenteschi. Il programma si completa con *Cinque Incantazioni* per flauto solo di André Jolivet, musicista francese

nato a Parigi il 1905 che era solito sostenere l'importanza del messaggio chiaro, suadente, popolare di una qualsiasi opera musicale: «Debo confessare», scriveva nel 1949, «di credere che la musica sia creata per essere ascoltata dall'orecchio e cantata dalla voce. Invece di abbandonarmi al facile divertimento intellettuale di mettere insieme delle note che hanno valore unicamente per l'occhio, preferisco divertirmi con giochi di parole incro-



Riccardo Muti dirige musiche di Mendelssohn, Bartók e Dvořák venerdì alle 21,15 sul Nazionale

ciate». E proprio attraverso le sonorità di questo lavoro per solo flauto Jolivet, che nel 1945 era chiamato alla direzione della Comédie Française, è fedele al proprio credo estetico nell'urgenza di riportare la musica al suo carattere originale, quando essa era l'espressione magica e incantatrice della società umana. La musica dovrebbe essere una manifestazione del sistema cosmico e universale. Ma gli elementi simbolici ed esoterici, che sono es-

senziali a ogni opera d'arte, dovrebbero costituire la struttura nascosta della composizione, piuttosto che l'aspetto esteriore. Come disse Valéry: «Se volete che il vostro Dio sia forte, tenetelo nascosto».

Suggeriamo un secondo concerto (domenica, 22,25, Nazionale) con il Duo pianistico Eli Perrotta-Chiaralberta Pastorelli, impegnati nella *Grande Sonata* op. 30 di Schubert e nella *Sonata per due pianoforti* di Hindemith.

Contemporanea

Hans Werner Henze

Ladislav Kupkovic dirige (sabato, 19,15, Terzo) un concerto sul podio dell'Orchestra Sinfonica del Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera con la partecipazione del violinista Brenton Langbein, del soprano Charlotte Lehmann, del tenore Helmut Kretschmar, dei baritoni Lutz Rainer, Karl-Heinz Müller, Karl-Heinz Pihlmeier, William Reimer, e del basso Barr Peterson. Si tratta di una registrazione effettuata il 14 marzo scorso dallo stesso Bayerischer Rundfunk.

Il programma è completamente dedicato ai contemporanei. In apertura il *Concerto n. 2* per violino, nastro magnetico, baritono e 33 strumentisti firmato nel 1971 da Hans Werner Henze, che nato a Gütersloh nella Vestfalia il 1° luglio 1926, vive in Italia. Claudio Annibaldi nell'Enciclopedia della Musica Rizzoli-Ricordi annota che «con l'isolarsi del musicista nel Mezzogiorno italiano, ogni antitesi con la nuova musica sembra definitivamente risolta in un'indifferenziata libertà creativa, che nel decennio 1955-1965 ha alimentato... anche progetti operistici di stampo tradizionale».

Segue un lavoro dello stesso direttore d'orchestra Kupkovic (*Carovné Slacký*, 1974, per archi) che nato a Bratislava nel 1936 si è affermato anche come violinista. Dopo gli studi al Conservatorio di Bratislava Kupkovic, che per parecchi anni aveva studiato da solo, veniva chiamato alla direzione della Filarmonica di Bratislava. Dirige dal '63 un complesso cameristico da lui stesso fondato: la Hudba Dneska, ossia «Musica d'oggi». Il programma termina con *Versuch eines Agon* n. 7 per soli e orchestra scritto nel 1973 da Wolfgang Fortner (Lipsia 1907).

Da questa settimana saranno inoltre trasmesse le Giornate della Nuova Musica da Camera di Witten (mercoledì, 22,30 e sabato, 17,50 sul Terzo): espressioni inedite di Baah, Kopelent, Becker, Bussotti, Globokar, Lang, Raxach, Kurtag, Hrisanide, Sary e Bozay.

Corale e religiosa

Anche Bach ricopiava

Girolamo Frescobaldi (Ferrara, 1583 - Roma, 1643) è nei cartelloni della musica ai primissimi posti laddove ne siano protagonisti gli organisti. Fu tra i primi a dare agli strumenti una totale indipendenza dalle formule squisitamente vocali (solistiche o corali). Non per nulla Alfredo Casella volle sottolineare che «fu suo grande merito la creazione di una musica veramente strumentale, libera dalla tirannia vocale». Egli aprì in definitiva la strada che porterà alle estasi paraboliche bachiane. Non dimentichiamo che il Cantor di Lipsia ricopiò di propria mano molti lavo-

ri del ferrarese. Precisati i suoi impegni nella creazione di un repertorio prettamente organistico, dobbiamo pur rilevare le sue realizzazioni in campo vocale e talvolta il suo saper condurre voci e strumenti con eccezionale equilibrio. E' questo il caso che ci offre la Terza (domenica, 11,30, Terzo) con la *Messa degli Apostoli* dai *Fiori musicali* op. 12 affidata ad autentici specialisti, quali Lucienne Antonini (organo) e il Complesso vocale d'Avignone guidato dall'Abate Georges Durand.

Interessante e ricca di emozioni ci sembra pure (venerdì, 11,40, Terzo) la

Messa in fa maggiore: Kyrie e Gloria per soli, due cori, due orchestre, due organi di Giovanni Battista Pergolesi (Jesi, 1710-Pozzuoli, 1736). Le sentiremo nell'attenta e validissima revisione di Luciano Bettarini, che è oggi tra i più scrupolosi rinimatori di importanti capitoli della storia musicale italiana. La *Messa* è cantata adesso dal soprano Bruna Rizzoli, dal mezzosoprano Laura Zanini, dal contralto Maria Minetto, dal tenore Fernando Jacopucci, dai bassi Plinio Clabassi e Boris Carmeli. Dirige Giulio Bertola sul podio dell'Orchestra e del Coro di Milano della RAI.

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Una « prima » assoluta

Hosanna

Opera di Barbara Giurranna (Giovedì 27 novembre, ore 20,15, Terzo)

Nell'eccellente concezione di Armando Gatto, uno dei nostri più meritevoli e probi direttori d'orchestra, va in onda, in prima esecuzione assoluta, quest'atto unico di Carlo Pinelli per la musica di Barbara Giurranna. Si tratta del più recente lavoro teatrale dell'insigne autrice palermitana, dopo *Jamanto*, opera lirica in 3 atti su libretto della stessa Giurranna e dopo *Mayerling*, tre atti e cinque quadri su testo di Vittorio Viviani. « *Hosanna* », afferma l'autore del libretto, « è uno dei soliti fatti di cronaca che ormai non fanno quasi più notizia. Ma collocato in una cornice inconsueta, si direbbe non sua; in un piccolo mondo ancora immune dalla contestazione di-

struttiva e che pertanto stenta a riconoscere in uno dei suoi componenti il primo germe e la prima vittima del contagio. Questo contrasto è stato cercato apposta per dare maggior rilievo alla drammaticità del caso, così come, con la collocazione del caso stesso in quel determinato ambiente (una chiesa, una società corale di giovani dilettanti) si è voluto offrire alla compositrice più di una occasione di tradurre in musica la breve e tragica vicenda ». Ora, la Giurranna coglie al vivo il contrasto a cui accenna il Pinelli, in virtù di una partitura musicale internamente sviluppatissima e mai aperta (anche là dove appaiono episodi marginali) al vuoto o al superfluo. Tutti i personaggi, non soltanto i protagonisti della vicenda, si definiscono nei loro tratti emblematici in un « discorso » che sposta il proprio centro di gravità, secondo i suggerimenti del testo, sull'invenzione vocale o su quella strumentale entrambe disposte in abilissimo equilibrio. Un merito della Giurranna è la sua innata attitudine all'intonazione della parola, libera e multiforme. L'invenzione vocale sempre originale, corrispondente nella sua pregnante intensità al linguaggio orchestrale elaborato, ma limpido, in cui i molteplici suggerimenti timbrici, i palpiti ritmici, sono frutto di esperienze proprie dell'autrice palermitana. In sostanza, *Hosanna* è musicalmente una partitura « aggiornata » che tiene in debito conto tutti gli avvenimenti e gli eventi del nostro secolo: ma è chiaro che la Giurranna, pur inserendosi nella linea della tradizione novecentista italiana (Casella e, soprattutto, Ghedini) ha assimilato le conquiste dei protagonisti della storia del Novecento, senza adagiarsi né nell'accettazione di un linguaggio musicale super-consacrato né in quella, rischiosa, di certi irri-

La trama dell'opera

Atto unico - In una cittadina di provincia alcuni giovani hanno formato una società corale di buon livello e si riuniscono a provare nella chiesa parrocchiale. Uno di essi, Walter (baritono), forse il più dotato — proprio perché il più dotato — sente le limitazioni di quel piccolo ambiente come una violenza fatta alla propria personalità. La più facile via di uscita per l'evasione è, naturalmente, la droga. Mentre i compagni prova- una difficile messa, egli disturba la prova. Si giunge al Sanctus, al pezzo, cioè, più impegnativo per il primo soprano, Flora (soprano lirico leggero) e per il primo tenore Guido. I virtuosistici melismi delle due giovani voci portano al parossismo l'insania di Walter. Questa volta l'interruzione è clamorosa, brutale. Dell'amore che egli, un tempo, nutriva per Flora non è rimasta che una gelosia assurda e prepotente. E Walter invece, finge di piangere, ride. E' ubriaco? E' malato? I compagni, giacché riprendere la prova sarebbe ormai impossibile, se ne vanno. Walter, rimasto solo nella chiesa deserta, pare sentirsi sollevato. Ha ferito e allontanato da sé la meschinità

che lo disgusta. Ed ora è finalmente nell'ambiente giusto e può affermare quella sua povera personalità, di fatto già distrutta. Ma Flora che non ha mai cessato di amarlo rientra silenziosa come un'ombra, lo osserva, lo ascolta, capisce; e cerca di richiamarlo con dolcezza alla sua primitiva realtà umana. Ma è troppo tardi. Walter la afferra con brutalità: Lo ama? Vuole rimanere con lui? E allora lo segue nel mondo libero in cui è riuscito a penetrare. A viva forza la costringe a respirare una cartina di stupefacente. Ne segue un duetto allucinato e incoerente. Perché, mentre il giovane declama il suo credo ribelle, la fanciulla, suggestionata dal luogo, stordita dalla droga, ritrova e prende a cantare sommessamente un inno inno religioso, probabile ricordo di infanzia. Il suo canto si leva più alto, si riallaccia al Sanctus della Messa provata poc'anzi. Ora Walter tace e la osserva cantare. Quella figura impietrita, quel collo bianco accendono in lui l'ultima e la più perverse tentazione: possedere per distruggere. Le mani del giovane cingono la gola della fanciulla e si chiudono in una stretta mortale.

tici in un « discorso » che sposta il proprio centro di gravità, secondo i suggerimenti del testo, sull'invenzione vocale o su quella strumentale entrambe disposte in abilissimo equilibrio. Un merito della Giurranna è la sua innata attitudine all'intonazione della parola, libera e multiforme. L'invenzione vocale sempre originale, corrispondente nella sua pregnante intensità al linguaggio orchestrale elaborato, ma limpido, in cui i molteplici suggerimenti timbrici, i palpiti ritmici, sono frutto di esperienze proprie dell'autrice palermitana. In sostanza, *Hosanna* è musicalmente una partitura « aggiornata » che tiene in debito conto tutti gli avvenimenti e gli eventi del nostro secolo: ma è chiaro che la Giurranna, pur inserendosi nella linea della tradizione novecentista italiana (Casella e, soprattutto, Ghedini) ha assimilato le conquiste dei protagonisti della storia del Novecento, senza adagiarsi né nell'accettazione di un linguaggio musicale super-consacrato né in quella, rischiosa, di certi irri-

Stagione Lirica della RAI

Alissa

Opera di Raffaello De Banfield (Giovedì 27 novembre, ore 21,30, Terzo)

Quest'opera in un atto e quattro scene, di Raffaello De Banfield, fu rappresentata per la prima volta con successo trionfale al Grand Théâtre di Ginevra, il 14 maggio 1965, e poi al « Verdi » di Trieste, nel 1967. In seguito venne data in molti teatri europei. « Dopo Una lettera d'amore di Lord Byron ed il Colloquio col tango », scrive l'autore, « opere entrambe nelle quali avevo ancora aderito ad una sorta di neoromanticismo, sentii la necessità di cercarmi un soggetto rispondente a una diversa esigenza e nel quale l'elemento passionale si svolgesse in una temperie nuova. Aspirazione, codeste, che il giovane americano Richard Miller, scrittore e musicista, attuò, con la mia assistenza, nella forma di un



Emilia Ravaglia è Fiora nell'opera « Hosanna » in onda giovedì

soliti esperimenti d'oggi. Barbara Giurranna, nata a Palermo, ha studiato il pianoforte nel Conservatorio della sua città con Guido Alberto Fano e la composizione sia al Conservatorio di Napoli, con De Nardis e Savasta, sia in quello di Milano con Ghedini. Sino al 1970 ha coperto la cattedra di composizione (armonia, contrappunto e fughe) nel Conservatorio di S. Cecilia in Roma. E' autrice di musiche pianistiche vocali e strumentali con cui ha vinto vari premi, fra i quali il « Città di Trieste » 1966. Invitata nel '37 a partecipare, prima e unica donna italiana, al Festival internazionale di Musica contemporanea a Venezia, ha presentato nel 1938 l'Adagio e Allegro da concerto per 9 strumenti, al Festival di Bruxelles.

libretto dalle scene rapide e suggestive che mi indussero subito a porre mano all'opera. Nacque così *Alissa* ». In occasione della « prima » di Barcellona, nel 1970, un cartello musicale fra i più reputati in Spagna scriveva: « Secondo l'opinione di parecchi profani e di qualche intenditore, la musica di Banfield partecipa della vemenza melodica di Puccini, della monumentalità architettonica di Wagner e del senso del colore di Stravinskij; tutto questo in modo oscuramente certo o incerto viene a dimostrare soltanto che questi valori e caratteristiche sono indistruttibilmente ricchi di sostanza, e fattori essenziali della musica legittima. Ogni compositore ispirato e geniale li utilizza, quasi per istinto, cioè per un incontenibile impulso di temperamento, senza nessuna intenzione di

Sul podio Boncompagni

Caterina Cornaro

Opera di Gaetano Donizetti (Sabato 29 novembre, ore 20,20, Nazionale)

Questa partitura donizettiana, ora affidata alla direzione di Elio Boncompagni, fu data la prima volta al San Carlo di Napoli, nel gennaio 1844, e, nel nostro secolo, nel maggio 1972. La riesumazione e il restauro dell'ultima creazione di Donizetti sono dovuti a Rubino Profeta.

La vicenda. Andrea Cornaro (basso) è costretto a sospendere per ordine del Consiglio dei Dieci la cerimonia di nozze della figlia Caterina (soprano) col nobile cavaliere francese Gerardo Lusignano (baritono). Lo stesso Andrea comunica alla figlia che Gerardo verrà ucciso se non si faranno le nozze. Caterina fingerà perciò di non amare più Gerardo e questi si allontanerà disperato. A Cipro, però, Gerardo assalito dagli uomini di

Strozzi, il capo degli sgherri, viene salvato dal rivale Lusignano il quale è minacciato da una infame congiura del Consiglio veneziano. Nell'attimo di Gerardo, l'odio si trasforma in gratitudine per Lusignano. Caterina, ormai sposa di Lusignano, rivede l'antico innamorato a palazzo: e gli rivela di averlo un giorno scacciato per salvarlo dalla morte. A un tratto, l'ambasciatore Mocenigo (basso) appare e minaccia di accusare Caterina di adulterio: ma Lusignano che ha udito tutto lo fa arrestare. Mocenigo riesce però a correre al verone e a sventolare una sciappa: è il segnale convenuto per la rivolta. Grida di giubilo annunciano che la preghiera di Caterina per la vittoria dei suoi sudditi è stata esaudita. Ma la gioia cessa ben presto: Lusignano è morto. Caterina si accascia in lacrime sul consorte; quindi, ella invita i ciprioti a dimenticare il dolore e a ringraziare l'Onnipotente per la vittoria.

plagiare altri, né di seguire strade già percorse ». Nel medesimo commento, si legge inoltre che, sul libretto del Miller, il maestro Raffaello De Banfield, intento con « potente ispirazione a creare liberamente con ardente entusiasmo, ha scritto una partitura che non estiamo a qualificare un capolavoro e che possiede un duplice valore analitico e sintetico, perché conferisce un adeguato e preciso rilievo a ogni scena, a ogni situazione, a ogni frase del testo e nello stesso tempo mantiene l'unità generale di un'atmosfera ambiente nebuloso, co-sparsa di incognite, di lontananze e di tragica bellezza ».

Nato il 1922 a New-castle-on-Tyne (Inghilterra), il compositore ha studiato a Trieste con Vito Levi, indi al Conservatorio « Benedetto Marcello » di Venezia con Gian Francesco Ma-

liero. Intanto frequentava giurisprudenza a Bologna. Stabilitosi a Parigi l'autunno del 1964 fu discepolo di Nadia Boulanger e si perfezionò sotto la sua guida per due anni. Ha scritto parecchia musica da camera, eseguita in molti Paesi d'Europa.

LA VICENDA

Atto unico. Primo Quadro - Un giovane poeta, mentre vaga in un bosco buio e freddo, alla ricerca di qualcosa che lo liberi dalla sua solitudine, si smarrisce. A un tratto ode una voce di donna che invoca un amore perduto e, poco dopo, gli appare una fanciulla bellissima che si confida a lui. Il poeta avverte una forte attrazione nei suoi confronti: le copre le spalle con la propria sciappa, perché sfiorandole le ha sentite gelide. La seguirà, acco-



Elio Boncompagni dirige l'opera «Caterina Cornaro» di Donizetti

Dirige Luigi Colonna

L'impresario in angustie

Opera di Domenico Cimarosa (Martedì 25 novembre, ore 15,50, Terzo)

Richiamo la speciale attenzione dei lettori su quest'edizione dell'opera cimarosiana, registrata a Napoli («Autunno Musicale») sotto la direzione di Luigi Colonna. Il 25 ottobre scorso, il maestro Colonna è purtroppo scomparso suscitando il doloroso rimpianto dei suoi molti estimatori. In un articolo in memoriam, apparso di recente in un noto quotidiano, a firma di Gino

Signorini, veniva giustamente sottolineato che la morte di un musicista di grande talento, di un direttore d'orchestra che aveva alle spalle una lunga e rilevante carriera, come appunto il Colonna, non è una scomparsa - di cui si dice soltanto per convinzione apologetica, che lascia un grande vuoto nel mondo musicale e artistico -. Nato 67 anni fa a Stigliano, Luigi Colonna fu discepolo di Bernardino Molinari e di Casella. Iniziò prestissimo la sua attività come maestro al pianoforte e al

palcoscenico del teatro San Carlo. Apprezzato, fin d'allora, per le sue doti di musicista, fu nominato da Zandonai suo sostituto. Diresse in seguito la Filarmonica di Zara e qui lasciò il segno della sua aperta e finissima cultura musicale. Durante sette anni, dal '36 al '43, esplicò la attività di concertatore del Centro di avviamento al teatro lirico, in seno al Maggio Musicale Fiorentino. Furono suoi discepoli famosi cantanti. Nel '50, il Colonna fonda l'Orchestra da camera «Arcangelo Corelli»; nel '51 sale sulla cattedra di Lettura di partitura, nel Conservatorio di S. Cecilia in Roma. Dal '58 al '68 è direttore stabile della «Scaletti» di Napoli. A siffatti incarichi si accompagnerà l'attività del compositore. Autore di molta musica pianistica, eseguita con successo in Italia e in altri Paesi, Luigi Colonna ha lasciato incompiuta una composizione per coro, voce recitante e orchestra. Il Consalvo, che si richiama all'omonimo poema leopardiano. Come direttore d'orchestra fu ospite dei più importanti teatri e istituzioni musicali italiani ed esteri.

L'impresario in angustie è appunto un esempio della sua arte d'interprete. L'opera è un breve e succoso «Intermezzo» su testo di Giuseppe Maria Diodati, il quale narra un piccolo intrigo, le disavventure dell'impresario Don Cribobolo alle prese con tre cantanti, con un maestro di musica e con un poeta, tutti da strapazzo; una fragile vicinanza a cui Domenico Cimarosa avrebbe dato, in virtù di una partitura deliziosissima, un'alta nobiltà.

UNA COLLANA DI VOCI

Mi pare d'aver già detto ai lettori che la presenza di Franco Soprano alla «Cetra» ha mostrato, in un breve spazio di tempo, la sua utilità preziosa. I dischi della Gencer, talune altre pubblicazioni di successo, sono infatti i primi benefici risultati di un lavoro che il notissimo critico compie con piena competenza. Il Soprano presenta ora una nuova collana — Archivio Italiano — con cui la Casa «si ripropone di rivalutare quel settore operativo che, col passare degli anni è venuto ormai ad assumere un significato ed un'importanza che non è azzardato definire storici».

Di che cosa si tratta, in sostanza? E' lo stesso critico a dircelo in una sua breve nota illustrativa di cui sono corredata le pubblicazioni della nuova serie. «Fu intorno al 1940», scrive il Soprano, «che la «Cetra», consolidando la propria attività in campo operativo, incominciò ad imprimere alla propria iniziativa una marcatura unica e inconfondibile. Per certe sue caratteristiche costituzionali, infatti, la «Cetra» non era spinta unicamente da impulsi spietatamente commerciali che rendevano d'obbligo la produzione di una merce di schiacciati attrattive e di largo consumo, ma, al contrario, poteva agevolmente procedere a operazioni a carattere sperimentale, a una specie di «talent-scout» che offriva a tanti giovani cantanti, pressoché debuttanti, di avere il loro battesimo del fuoco in una sala d'incisione affrettando, così, il loro percorso verso quella «dritture d'arrivo» che si chiama successo, popolarità. Osservando, oggi, il fenomeno a 35 anni di distanza, il corteo di aspiranti al successo ora ci appare sbiadito per le promesse non mantenute o per l'inclemente succedere degli eventi, ora ci appare abbagliante per lo splendore con il quale molti degli oscuri nomi di ieri appaiono oggi trascritti nel Gota delle grandi voci dell'ultimo trentennio».

Nella collana, dunque, ritroveremo «le grandi voci italiane degli anni '30 e '40 in una successione, non cronologica, che si inoltra fino alla Callas e alla Verdì degli «anni verdi», vale a dire fino alle due voci più famose del nostro tempo che la «Cetra»

— è ormai passato un quarto di secolo — tenne a battesimo proiettandole verso fortune irresistibili, le stesse fortune che erano spettate a Magda Olivero e ad Ebe Stignani; a Ferruccio Tagliavini ed a Galliano Masini; a Gianna Pederzini e a Giulietta Simonato; a Tagliabue, a Taddei, a Silveri, a Passero, a Neri, a Siepi e a Rossi-Lemeni; a Poggi, a Filipposchi, a Prandelli, a Raimondi e a tutte quelle voci che ritroverete in questo Archivio Italiano con il quale la «Cetra» intende recare il proprio omaggio ad un momento — un lungo momento — ricco di succosi avvenimenti, carico di patetiche nostalgie».

Ho lungamente citato Franco Soprano, perché penso che nessuno, meglio di chi ha lavorato a un'iniziativa, possa parlarne con chiarezza, entrando subito, come suoi darsi, in medias res. Per parte mia ritornerò sull'argomento, ma ora basti l'informazione nuda e semplice. Il primo disco uscito è dedicato al mezzosoprano Ebe Stignani (i brani incisi sono di Haendel, Bellini, Gluck, Rossini, Verdi, Saint-Saëns). La sigla è questa: LPO 2005. Il secondo disco che è siglato LPO 2006, s'intitola Maria Canalia e comprende pagine di Verdi, Giordano, Zandonai. La terza pubblicazione LPO 2007, ha per protagonista Ferruccio Tagliavini, che interpreta composizioni di Bellini, Donizetti, Verdi, Thomas Massenet, Bizet, Puccini, Cilea, Wolf-Ferrari. La quarta pubblicazione è della intramontabile Magda Olivero (LPO 2008).

SUL GRANDE «REQUIEM»

Avevo appena finito di ascoltare il Requiem in re minore di Cherubini, interpretato dalla «New Philharmonia» e dagli «Ambrosian Singers», sotto la direzione di Riccardo Muti, e mi accingevo a scrivere quando, sfogliando un noto settimanale, mi capitò sott'occhio la recensione scritta dal critico musicale Giovanni Carli Ballola. La legge d'un fiato, con curiosità e interesse misti al desiderio di trovarvi la conferma alle mie fresche impressioni. Carli Ballola è un musicologo e un critico che fa sempre sul serio: non gli ho mai visto cader di penna un solo aggettivo falso o finto, una sola frase detta per piaggeria o per livore. Così, di

conseguenza, gli credo. Dopo averci ricordato che il Requiem in re minore fu composto nel 1836 dal Maestro fiorentino «in vista dei propri funerali», Carli Ballola analizza brevemente, ma acutamente, il grande lavoro cherubiniano: una opera per sole voci virili a cui l'assenza delle voci di donna conferisce una sua compostissima solennità. Passa poi al giudizio sull'interpretazione e dice, giustamente, che il coro inglese istrutto da John McCarthy «eccelle per intonazione, precisione e chiarezza polifonica». Di Muti il critico scrive che «è uscito complessivamente vittorioso dalla difficile prova, mostrando di avere scandagliato a fondo e con fervida convinzione il reticente linguaggio di un musicista tanto grande quanto intento a velare la propria grandezza». Ma poi aggiunge: «Certe crudezze foniche o certi movimenti (come quello dell'Offertorio) staccati con baldanza quasi militare, appaiono così neutralizzati nell'ambito di una lettura meditata e sensibile al mobile e ambiguo trascorrere delle immagini cherubiniane dalla raccolta contemplazione alla drammaticità gestuale». Ora vorrei dire la mia. Non mi sembra che Muti abbia «staccato» alcuni movimenti con «baldanza quasi militare». Muti ci ha restituito, né più né meno, «gli abbaglianti squarci di luce in un cielo tempestoso» di cui parla lo stesso Carli Ballola, nella sua analisi del Requiem in re minore. Riccardo Muti ci ha voluto dare semmai il senso dei soprasalti della creatura sul ciglio della morte, atterrita dalla visione del «lago profondo» in cui potrebbero perire i fedeli defunti se la misericordia divina non intervenisse a salvarli.

E' proprio questa sonorità un po' dura, sono questi barbagli fuggevoli che mirabilmente traducono quei moti d'emozione che nel vecchio cuore di Cherubini dovevano accendersi improvvisi, rischiando a lampo una penombra in cui s'annunciava il buio della morte vicina. Bellissima interpretazione, a mio avviso, quella del maestro Riccardo Muti alla quale non mi sentirei di muovere il minimo appunto. Il disco è tecnicamente buono.

La pubblicazione porta la sigla 065-20589. Disco stereo.

Laura Padellaro

l'osservatorio di Arbore

Tutti alla pari

«Uno dei maggiori problemi dei gruppi», dicono i Tangerine Dream, «sta nel fatto che i musicisti fra noi non sanno abbastanza sugli strumenti che suonano i loro colleghi. Per esempio il batterista non è pratico della chitarra mentre il chitarrista non è pratico della batteria. Insomma è raro che i solisti si rendano conto completamente dei limiti e delle possibilità degli altri. Questo fra noi non può succedere, perché suoniamo tutti e tre gli stessi strumenti e quindi siamo in grado di capirci perfettamente, al cento per cento». Peter Baumann, Chris Franke e Edgar Froese, cioè i Tangerine Dream, costituiscono il gruppo forse più «elettronizzato» del rock d'avanguardia: suonano tutti strumenti a tastiera, in pratica quasi esclusivamente sintetizzatori, e ciascuno dei tre, in concerto, ha di fronte una montagna di apparecchiature uguali a quelle degli altri due. «Ci completiamo a vicenda», spiega Baumann, «e ognuno di noi può produrre quei suoni che sono necessari a un certo impasto».

L'etichetta di «gruppo elettronico» non è molto gradita dai tre musicisti tedeschi. «Noi non suoniamo esclusivamente strumenti elettronici», dice Edgar Froese, «solo per avere un cliché diverso dagli altri. Li suoniamo semplicemente perché sono strumenti musicali. Nessuno etichetterebbe come "gruppo di chitarre" e basta una formazione che comprenda parecchi chitarristi, o almeno nessuno userebbe questa etichetta come un fatto discriminatorio». L'obiettivo principale dei Tangerine Dream è la ricerca continua dei suoni e di atmosfere sonore «diverse»: il gruppo non esegue mai brani già arrangiati in precedenza o «premeditati», ma compone al momento dei concerti, improvvisando su temi che addirittura sono differenti di volta in volta. E' difficile rintracciare nel loro sofisticato tessuto musicale frammenti già ascoltati nei loro dischi: i due long-playing più noti dei Tangerine Dream, *Phaedra* e *Rubycon*, sono stati incisi dal vivo e sono praticamente irripetibili dal momento che, spiegano i tre, «li abbiamo composti in sala di registrazione».

Nella loro ricerca i tre

musicisti hanno fatto vari esperimenti suonando nelle chiese e nelle cattedrali, «gli unici posti dove l'acustica piena di echi e di rimbombi aggiunge una nuova dimensione alla nostra musica». Il primo tentativo dei Tangerine Dream risale a quasi quattro anni fa, ma il loro maggiore successo è venuto l'anno scorso, quando il gruppo ha dato un memorabile concerto nella cattedrale di Rheims, in Francia. Il mese scorso i Tangerine Dream sono riusciti ad ottenere il permesso di lavorare in tre cattedrali inglesi, e i loro concerti hanno avuto una grande risonanza fra il pubblico britannico, tanto che a furor di popolo gli è stato chiesto di ripetere l'esperienza.

«Ma quasi sicuramente», dice Chris Franke, «smetteremo di suonare nelle chiese. I migliori risultati li abbiamo avuti a Rheims, e anche se in Inghilterra siamo rimasti abbastanza soddisfatti la cosa non ci interessa più come una volta».

«Quello che ci interessa», dicono i Tangerine, «è la musica. Abbiamo intenzione di dimostrare le infinite possibilità del nostro rock elettronico, e quindi suoneremo dappertutto: dopo le cattedrali toccheremo

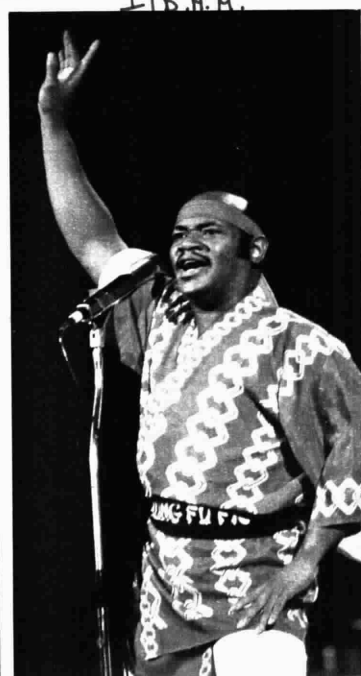
al mare, o a una nave, o a un ospedale, una fabbrica, un aeroplano e così via. Il nostro obiettivo è fare quante più esperienze è possibile, e la peggior proposta che ci si possa fare sarebbe di continuare per anni a fare le stesse cose. Noi dobbiamo cambiare in continuazione».

Nei loro concerti nelle cattedrali inglesi i Tangerine Dream hanno usato un impianto di amplificazione particolarmente sofisticato anche se in fondo semplice. «Siamo andati oltre la quadrifonia», spiegano i tre, «lavorando con 12 o anche 16 canali indipendenti. E il bello è che noi non abbiamo bisogno di un tecnico e di un banco di missaggio: i nostri strumenti si miscelano da soli, è ciascuno di noi a regolare i propri sintetizzatori in modo che l'impasto sonoro sia il migliore».

La scelta di strumenti uguali per tutti è una conseguenza dell'ideale dei Tangerine Dream: in un gruppo non dev'essere un leader, altrimenti non si tratta più di un gruppo ma di un complesso che accompagna un divo. «E' per questo», dicono, «che la maggior parte delle formazioni di rock si sfascia in continuazione. Un solista magari pensa di essere il migliore, ma poi gli applausi vanno invece al cantante. Così si crea un malcontento che impedisce al gruppo di raggiungere la coesione e l'affiatamento necessari».

Secondo i Tangerine Dream c'è un'enorme differenza fra i gruppi che suonano per amore della musica e quelli che lo fanno per i quattrini. Gli ultimi, spiegano, «sono quelli che salgono in palcoscenico, contano fino a tre, suonano per un'ora, prendono i soldi e via per il concerto seguente». «Il denaro», dice Baumann, «significa parecchio, ma non bisogna farne l'unica condizione di vita. Più quattrini si guadagnano e più si è liberi di fare ciò che si desidera, e noi vogliamo essere il più liberi possibile. Ma non fino al punto in cui la libertà si trasforma in una schiavitù. Ecco perché abbiamo rifiutato fino a oggi di andare in America. Potremmo guadagnare parecchio, ma prima dobbiamo liberare del tutto la musica. Poi penseremo ai soldi».

Renzo Arbore



L'ingegnere del Kung Fu

Carl Douglas, giamaicano, laureato in ingegneria a Londra, con il suo Kung Fu ha ottenuto un grosso successo anche in Italia, dove ha compiuto il mese scorso una tournée durata una decina di giorni. Ora è tornato in Inghilterra per preparare un nuovo 33 giri nuovamente dedicato al Kung Fu, il suo sport preferito ed al quale ha appunto ispirato il ritmo delle sue ballabili canzoni.



Ombretta Colli per le sue amiche donne

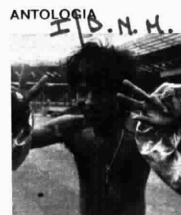
Mentre il pubblico la seguiva sui teleschermi a fianco di Paolo Villaggio, Ombretta Colli registrava a Milano un microscolco piacevolmente impegnato sul problema della presa di coscienza femminile. Il disco — d'imminente pubblicazione — s'intitola «Una donna, due donne, un certo numero di donne» ed i brani sono stati composti dalla stessa cantante in collaborazione con il marito, Giorgio Gaber. Nonostante la serietà del tema (la prima canzone s'intitola «Articolo 29 della Costituzione») la Colli è riuscita a dare grande vivacità alla materia con la garbata ironia dei testi e le brillanti musiche

pop, rock, folk

SPINNERS

Da molti anni sulla scena del soul, solo oggi, si può dire, arriva il grosso successo di vendite per gli Spinners, quintetto di colore non appartenente a nessuna scuola. «Pick of the litter» — titolo del disco — è da qualche tempo stabilmente insediato tra i dischi più venduti in USA e il singolo tratto da questo album, «Games people play», è anche in ottima posizione nelle classifiche dei 45 giri. La formula dei cinque, pur non essendo originalissima, è però collaudata da un perfetto affiatamento delle voci, da una buonissima «qualità» della voce solista e dalla scelta di un repertorio accattivante. Al disco hanno collaborato gli MFSB, quelli di Philadelphia. Prodotto per discoteca ma

anche per un ascolto più approfondito da parte degli appassionati di soul. «Atlantic» numero 50155.



Little Richard

Ancora un'antologia. Si tratta del primo disco che la «CBS» dedica ad una contenuta «Storia del Rock», in sei long-playing. Il primo volume ha come

vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

In Italia

- 1) **Sabato pomeriggio** - Claudio Baglioni (RCA)
- 2) **Bella dentro** - Paolo Frescura (RCA)
- 3) **Profondo rosso** - Goblin (Cinevox)
- 4) **L'importante è finire** - Mina (PDU)
- 5) **The hustle** - Van Mc Coy (AVCO)
- 6) **L'alba** - Riccardo Coccianti (RCA)
- 7) **Reach out I'll be there** - Gloria Gaynor (MGM)
- 8) **Feelings** - Morris Albert (Ricordi)

(Secondo la - Hit Parade - del 14 novembre 1975)

Stati Uniti

- 1) **Bad blood** - Neil Sedaka (Rocket)
- 2) **Games people play** - Spinners (Atlantic)
- 3) **Lying eyes** - Eagles (Asylum)
- 4) **Miracles** - Jefferson Starship (Gruno)
- 5) **Ain't no way to treat a lady** - He'len Reddy (Capitol)
- 6) **Mr. jaws** - Dickie Goodman (Cash)
- 7) **Dance with me** - Orleans (Asylum)
- 8) **Island girl** - Elton John (MCA)
- 9) **Who loves you** - Four Seasons (Warner Bros)
- 10) **Low rider** - War (United Artists)

Inghilterra

- 1) **Hold me close** - David Essex (CBS)
- 2) **I only have eyes for you** - Art Garfunkel (CBS)
- 3) **There goes my first love** - Drifters (Bell)
- 4) **Feelings** - Morris Albert (Decca)

album **33** giri

In Italia

- 1) **Wish you were here** - Pink Floyd (EMI)
- 2) **Profondo rosso** - Goblin (Cinevox)
- 3) **Rimmel** - Francesco De Gregori (RCA)
- 4) **Sabato pomeriggio** - Claudio Baglioni (RCA)
- 5) **L'alba** - Riccardo Coccianti (RCA)
- 6) **XX raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
- 7) **Chocolate king** - Premiata Foneria Marconi (RCA)
- 8) **Experience** - Gloria Gaynor (MGM)
- 9) **Greatest heat** - Barry White (Philips)
- 10) **La nuova canzone cilena** - Inti-Illimani (Vedette)

Stati Uniti

- 1) **Windsong** - John Denver (RCA)
- 2) **Wish you were here** - Pink Floyd (Columbia)
- 3) **Red octopus** - Jefferson Starship (Gruno)
- 4) **One of these nights** - Eagles (Asylum)
- 5) **Prisoner in disguise** - Linda Ronstadt (Asylum)
- 6) **Born to run** - Bruce Springsteen (Columbia)
- 7) **Mistral in the gallery** - Jethro Tull (Chrysalis)
- 8) **Clearly love** - Olivia Newton-John (MCA)
- 9) **Extra texture** - George Harrison (Apple)
- 10) **Captain fantastic and the big boy** - Elton John (MCA)

Inghilterra

- 1) **Atlantic crossing** - Rod Stewart (Warner Bros)
- 2) **Wish you were here** - Pink Floyd (Harvest)
- 3) **All the fun of the fair** - David Essex (CBS)
- 4) **The best of the stylistics** - (Avco)

dischi leggeri

DIECI DONNE

Marina Pagano, napoletana, scoperta da Edoardo De Filippo e lanciata da Giuseppe Patroni Griffi, ha cominciato a cantare interpretando sulla scena alcune canzoni di Jacques Prévert e dimostrando come cantare e recitare non siano attività incompatibili. Così Marina, dopo la sortita a *Canzonissima* dello scorso anno che l'ha vista arrivare in finale per il settore folk, ha inciso il suo primo 33 giri, «Jesse sole», ed ora, a un anno di distanza, un secondo long-playing con musiche di Gaslini, Carpi, Monti, Arduini e Jacobbi. Sono dieci canzoni d'amore raccolte sotto il titolo «Io vi racconterò» (33 giri, 30 cm, «Joker»), attraverso le quali vengono delineati i profili di dieci figure di donna. Marina Pagano ne è la sensibile e drammatica interprete. Due di quei brani, il mio terzo amore e Un giovedì alle cinque, sono stati incisi anche in 45 giri.

raccolta di motivi («George Saxon: a saxophone around the world», 33 giri, 30 cm, «Joker»).

jazz

A CONFRONTO

Circa un anno fa, annunciando la pubblicazione dei primi 12 album della collana «Jazz a confronto», ci eravamo ripromessi di presentarli singolarmente ma ora, ricevendo altri dodici volumi della stessa collana, ci accorgiamo che è impossibile all'impegno. Ci è mancato lo spazio, anche perché nel frattempo le iniziative discografiche nel campo del jazz si sono moltiplicate tra il crescente interesse del pubblico italiano. La nostra è stata comunque una mancanza non soltanto verso gli artisti che avevano inciso quei dischi (Irio De Paula, Marcello Rosa, Gianni Basso, Frank Rosolino, Giancarlo Schifano, Giancarlo Baggiozzi, Martin Joseph, Mario Schiano, Renato Sellani, Johnny Griffin e Franco Ambrosetti), ma anche verso gli appassionati che avrebbero avuto il diritto di conoscere qualcosa di più di quelle ottime incisioni e soprattutto nei confronti del creatore dell'iniziativa, Aldo Sinesio, che produce artigianalmente la collana battendosi da solo contro le mille difficoltà che insorgono quando non si può contare su un'organizzazione di distribuzione. Ma se la collana continua è segno che il rigore con la quale viene condotta ha colto nel segno e la nuova serie di dischi è la riprova che nel frattempo non sono venuti meno né l'entusiasmo né l'impegno.

TOPO REVIVAL

Anche Topo Gigio sembra profondamente influenzato dall'atmosfera di «revival» che ci circonda, e il suo ultimo disco (45 giri «Carosello») con i titoli «Quel mazzolino di lei» e «Che me ne importa... a me ne è la più chiara dimostrazione. La canzone di montagna è addirittura alla vuccetta di Peppino Mazzullo, alias il topo; ma che cosa accade quando squillano le note del tango di Modugno? Vale la pena ascoltarlo, finendo di compiacere i nostri ragazzi.

VA IN GIAPPONE

Guido Renzi, che aveva esordito clamorosamente con la canzone *Amica mia* e che ha ormai al suo attivo una nutrita serie di successi, è in Giappone da metà ottobre ad esibirsi nello spettacolo teatrale *Guido Renzi show* ed è poi partito per una tournée in Giappone e negli Stati Uniti dove promette, accanto alle sue canzoni «vecchie», anche il suo nuovo motivo *Un'ora* (45 giri «Idea») che aveva personalmente presentato la scorsa estate in Adesso musica.

FISCHIETTARE

Da quanto tempo non si sente fischiettare una canzone? Titti ci offre un'occasione propizia, come si saranno certamente resi conto gli ascoltatori di *Musica in ed*, i ragazzi che in questi giorni, in agosto, la rubrica televisiva *Cinema e ragazzi* della quale era la sigla. Titti (45 giri «Joker») è un brano composto e diretto da Ariel, meglio conosciuto come George Saxon, il quale ha ora dato alle stampe la sua nona

linea l'ormai ottima preparazione di alcuni musicisti italiani e l'interionalità del loro discorso. - RCA - numero 1175.

UNA SVOLTA

Inaspettato contenuto, perlomeno, nel nuovo disco del sassofonista Shawn Phillips, artista ben conosciuto anche dal nostro pubblico per aver «agitato» in Italia per molto tempo. L'album è intitolato «Shawn Phillips. Do you wonder» e segna una svolta per la musica di questo personaggio. Qualcuno ha parlato di furberia e di una strizzatina d'occhio al grosso pubblico a fini commerciali; ma la bontà della musica, la grande atmosfera di alcuni brani su tempo lento, la delicatezza e la grazia con cui Phillips interpreta alcune composizioni sono soltanto, forse, un ritorno alla semplicità e alla ispirazione senza rincorrere inutili generalismi. Si ascolti, in tal

PERIGEO

Dopo il buon «Tutti abbiamo un blues da piangere» del gruppo romano del Perigeo, ecco «La Valle dei templi», nuovo disco del quintetto. Per realizzare questo long-playing, si è aggiunto il percussionista Toni Expósito, elemento di prim'ordine che ha notevolmente contribuito ad ampliare il discorso musicale del Perigeo. Non è che il titolo del disco aiuti molto a capire lo spirito della musica, anche se qualche volta fa capolino una melopea «antica»; piuttosto è bene dire che si tratta ancora una volta di rock-jazz e di quello buono. Esempio tipico è il brano che dà il titolo all'intero album, *La valle dei templi*, in cui è ascoltabile un ottimo e lungo assolo del chitarrista Tony Sidney; la composizione — una deliziosa fusione — è del batterista del gruppo, Bruno Briaco. Un long-playing che, anche se non fa grida al miracolo, sotto-

sottotitolo «Rock & Roll e blues» e contiene tutti i pezzi classici: *Tutti fuori di Little Richard*, *Bird dog* degli Everly Brothers, *Roll over Beethoven* di Chuck Berry, *Rock around the clock* di Bill Haley, *Johnny B. Good* di Johnny Winter, *Only you e Smoke gets in your eyes* dei Platters, *Got my mojo working* di Muddy Waters, *Lucille* di Little Richard, *Be bop a lula* degli Everly Brothers, *Memphis Tennessee* di Chuck Berry e *See you later alligator* di Bill Haley. Abbiamo voluto elencare tutti i brani del disco perché crediamo siano solo questi la vera forza di una antologia; nel caso del Rock & Roll prima maniera, certo ci sono molte mancanze (ad esempio quella di Elvis Presley), ma anche dischi fondamentali. - CBS-SPR - numero 101.

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

Una commedia in trenta minuti

Casa paterna

Di Hermann Sudermann (Venerdì 28 novembre, ore 13,20, Nazionale)

«Casa paterna» del tedesco Hermann Sudermann in Italia è stata spesso rappresentata con il titolo *Magda* dal nome della protagonista che ebbe interpreti di gran fama nel passato. Ora va in onda interpretata da Lilla Brignone. Il dramma ci mostra il conflitto tra due mondi: quello conservatore del vecchio colonnello Selke, in pensione, tutto dedito alle opere di carità, e quello progressista della figlia Magda che, per affermare la propria indipendenza, se ne è andata di casa e ha scelto la carriera di artista. E' diventata una grande cantante, ha cambiato nome, si chiama ora Madalena Dall'Orto e non ha più dato notizia di sé alla sua famiglia. Tanto che, quando un giorno la celebre Dall'Orto giunge acclamata e ricoperta di onori nella cittadina natale per darvi un concerto, nessuno pensa che l'artista celli quella Magda Selke che adolescente con un colpo di testa lasciò il paese per andare a Berlino a cercarsi una strada. Soltanto una zia la riconosce e la famiglia è allora disposta ad accogliere la figliola prodiga. Il vecchio colonnello prova un sentimento di gioia al ritorno di Magda. Esige che lasci l'albergo dove

è alloggiata e si trasferisca con tutta la sua corte nella casa paterna. Ella, dietro le insistenze della sorella Maria e del pastore Hefterding, cede ma alla condizione che non le si facciano domande sul suo passato. Nella città natale Magda incontra di nuovo il barone Keller che ella amò un tempo e che le ha dato un figlio del quale però tutti ignorano l'esistenza. Keller sarebbe disposto a sposare Magda ma a tenere il figlio lontano. Selke è d'accordo e quando Magda si rifiuta e caccia via Keller Selke muore. Il conformismo l'ha ucciso.

Regia di Vittorio Sermonti

La sporta

Commedia di Giovan Battista Gelli (Lunedì 24 novembre, ore 21,30, Terzo)

Nelle opere di Giovan Battista Gelli, lettore di filosofi antichi e interprete di Dante e di Petrarca, gli ingredienti della tradizione classica e della civiltà umanistica si incontrano col buon senso popolare di un calzaio fiorentino favorendo una sorta di volgarizzazione elegante. I temi rinascimentali sono ripresi con passione e fatti rivivere in una se-

rie di esempi ricavati dalla più modesta e concreta realtà quotidiana, come documentano i *Ragionamenti di Giusto Bottaio e Circe*.

La sporta, del 1543, è un libero rifacimento dell'*Aulularia* con varie scene, soprattutto quelle che hanno per protagonista l'avarò Ghirigoro, ricalcate sul modello plautino fino alla traduzione di qualche battuta. La commedia è ricca tuttavia di sviluppi originali che si riconoscono nella elaborazione di una materia schiettamente fiorentina in una serie di episodi del tutto estranei ai ricordi di Plauto.

La trasposizione della trama dell'*Aulularia* nell'ambiente della Firenze del Cinquecento è perfetta e l'autore stesso ne era consapevole sostenendo che «la maggior parte dei casi che voi vedrete sono a suo tempo corsi, e forse corrono in Firenze». Il carattere di Ghirigoro de' Macchi è modellato scrupolosamente su quello dell'antico Eulione ma la scena della Sporta si affolla di figure nuove di donne, fattori e servi che presentano in modi svelti il quadro inconfondibile di una città avara, superba e pettegola. Il monologo di Gherardo e gli scambi di battute fra il fattore e Alamanno sulla vita delle monache, il resoconto di Ghirigoro sui suoi giri affannosi di chiesa in chiesa per nascondere la sporta

sotto i ginocchiati e predelle d'altare, le facce sulla devozione di monna Laldomine sono le testimonianze più liete delle risorse inventive del Gelli nel variare e scomporre i vecchi schemi plautini. La sporta non ha nulla di superfino ma è costruita con bravura in un succedersi di scene veloci e strettamente collegate. In questo è un esempio di commedia fiorentina asciutta e organica ed è chiaro che l'autore aveva letto con intelligenza il Machiavelli: manca tuttavia alla Sporta la cattiveria della Mandragola.

Romanzo sceneggiato

Via dalla pazza folla

Di Thomas Hardy, adattamento radiofonico in 15 puntate di Flaminio Bollini (Da lunedì 24 novembre, ore 9,35, Secondo, e in replica ore 17,05, Nazionale)

Questo celebre romanzo di Thomas Hardy apparve per la prima volta nel 1874 a puntate sul *Cornhill Magazine* e da allora ha ottenuto un successo di pubblico che si è sempre rinnovato, dal film realizzato in Inghilterra, e che rivelò Julie Harris, al favore del pubblico della recen-

Cittadina donna

Flora Tristan

Radiocomposizione di Chiara Serino e Silvia Bordini (Martedì 25 novembre, ore 21,15, Nazionale)

«Eleggere e stipendiare un rappresentante dell'Unione capace di difenderne gli interessi. Far riconoscere il principio della proprietà delle braccia, poiché 25 milioni di lavoratori in Francia non possiedono altro; e sono altri a disporre di tale proprietà. Solo dopo questo riconoscimento sarà finalmente il proprietario delle braccia a decidere come quando perché dove usarle. Erigere in ciascun dipartimento un Palazzo dell'Unione Operaia dove si procederà all'istruzione dei figli dei lavoratori e dove saranno ospitati gli invalidi del lavoro, i malati, i vecchi.

Proclamare l'urgente necessità di dare alle donne un'educazione intellettuale e professionale che le metta in grado di moralizzare gli uomini. Promuovere l'uguaglianza dei Diritti dell'Uomo e della Donna, come unico fondamento della Società Nuova».

Sono queste le parole di Flora Tristan scrittrice e prima femminista francese alla quale è dedicata la radiocomposizione in onda questa settimana nell'ambito del ciclo *Cittadina donna*. La Tristan nacque nel 1803 e morì nel 1844 e con la fondazione a Parigi dell'Unione Operaia affermò per la prima volta,

ancor prima di Marx ed Engels, la necessità dell'autoemancipazione del proletariato. Flora Tristan fu anche al centro di un celebre processo: il marito aveva tentato di ucciderla. Ecco come rievoca a parecchi anni di distanza quell'episodio il nipote di Flora Tristan, Paul Gauguin: «Mio nonno fu condannato a vent'anni di lavori forzati, poi mitigati in vent'anni di carcere e un'amnistia lo liberò nel 1856, quando mia nonna era già morta, quando io non ero ancora nato. Mia nonna fu un bel campione di donna. Proudhon, il pensatore, disse di lei che aveva del genio. Io, che non ne so niente di preciso, mi fido di lui. Flora Tristan inventò una quantità di cose intorno al socialismo fra cui il primo progetto di un'Unione Operaia. Gli operai, riconosciuti, le alzarono un monumento nel cimitero di Bordeaux dove è sepolta.

E' probabile che non sapesse neanche cucinare: un bas bleu socialista, anarchica. Io non saprei distinguere fra Verità e Leggende, perciò vi do la storia per quel che vale. Morì nel 1844: il suo funerale fu seguito da ottomila operai. Quel che posso comunque darvi per certo è che Flora Tristan, mia nonna, fu una bellissima, nobile dama che spese tutta la sua fortuna e la sua vita viaggiando instancabilmente per la causa operaia. Io non ero ancora nato».

Ricordo di Renato Simoni

La vedova

Commedia di Renato Simoni (Mercoledì 26 novembre, ore 21,15, Nazionale)

Le commedie di Renato Simoni portano nel teatro veneto il sentimento di un'intimità rachiata e nostalgica, di una grazia naturale e di un disfacimento provinciale (nel senso poetico del termine) pur non superando mai i limiti di una osservazione d'ambiente. I suoi lavori prendono l'avvio da temi goldoniani, trasferendoli nel patetico, nella descrizione bonaria dei caratteri, nel crepuscolare e nel nostalgico, ten-

tando di condurre su questa strada perfino l'umore popolare. Non mancano di finezze psicologiche e di un vivido senso teatrale: ma i loro limiti sono evidenti e del resto corrispondono alla vena ormai rassegnata dell'ex repubblica veneta. La vedova è la sua prima commedia in dialetto veneto. La rappresentò nel 1902 a Cremona Ferruccio Benini riscuotendo un successo dovuto però soprattutto all'apparente legame dei dialoghi con le convenzioni dialettali della scena veneta, specie con la produzione meno originale di G. Gallina.

**Tutti, in fondo, amano
un morbido contatto con le cose.**

Carta igienica Scottex.



**Due veli di morbidezza,
a strappo perfetto.**

Poeti europei e americani degli
ultimi cinquant'anni in un nuovo ciclo di trasmissioni televisive

Anche la poesia è spettacolo. Proviamo?

di Lina Agostini

Roma, novembre

È possibile trasformare la poesia in spettacolo? E, se è possibile, quale immagine dare al verso «m'illumino d'inmenso»? E come sceneggiare la «magia ritmica» di Diderot, la «magia della fantasia» di Novalis, il «pianoforte delle parole» di Mallarmé, l'«eccentrico e mostruoso» di Friedrich Schlegel, la «scienza del dolore e dell'angoscia» di Chateaubriand, il «logos di Dio» di Victor Hugo? E in che modo visualizzare parole e concetti tanto cari al vocabolario poetico come abisso, slancio, desolazione, ideale, prigionia, purezza? E, infine, come rappresentare il verso di Saint-John Perse «matematica appesa agli iceberg di sale»?

«Rendere la poesia per immagini è sempre stata un'impresa estremamente ardua. Si leggevano poesie, si portavano davanti alle telecamere autori e poeti che recitassero i loro stessi versi, ma il concetto della poesia come spettacolo non veniva per nulla soddisfatto. Per realizzarlo, ci restavano due sole possibilità: o liberare la poesia da qualunque immagine reale, ed andare quindi verso il simbolismo lasciando allo spettatore di aggiungere tutto ciò che la fantasia gli suggeriva, oppure caricare la poesia di molte immagini fino a renderla spettacolo». Così afferma Renzo Giacchieri, romano, 36 anni, docente di storia del teatro al Conservatorio di Perugia, che insieme al professore d'italiano all'Università di Bologna Alfredo Giuliani, critico e poeta egli stesso nel gruppo dei «nuovissimi», ha realizzato le otto puntate della trasmissione televisiva *La poesia e la realtà*.

«Un'antologia», spiega ancora Giacchieri, «degli ultimi cinquanta anni di poesia europea e americana, a commento di otto grandi temi della realtà attuale: i condizionamenti, il lavoro, la guerra, la città, la libertà, l'amore, la natura, gli affetti». Un'antologia sceneggiata della poesia, con tutta la sua storia recente: come spazio armonico e gratificazione romantica, come lamento soffocato di una società consumistica, come calderone di sfumature che non si pone alcuna meta, come sfogo di fantasia irrefrenabile, come voce esasperata dell'inconscio in un gioco di vuota sublimazione. E anche con tutti i suoi poeti o quasi, nomi di autori di casa nostra e stranieri: Sbarbaro, Saba, Cardarelli, il premio Nobel Montale, Ungaretti, Quasimodo, Corrado Costa, Alfonso Gatto, Nanni Balestrini, Palazzeschi, Pa-

Ciascuna delle otto puntate è legata a un tema della realtà attuale. Cinque gli attori chiamati a sceneggiare i versi: Laura Gianoli, Walter Maestosi, Ornella Grassi, Enzo La Torre, Giorgio Bonora

II / 11896



Laura Gianoli e Walter Maestosi durante la registrazione del programma che è realizzato da Renzo Giacchieri e Alfredo Giuliani

gliarini, Sinisgalli, Risi, Sanguineti, Moretti, Marinetti, Zanzotto, Günter Grass, Aragon, Prévert, Brecht, Kavafis, Leon, Sorescu, Ferlinghetti, Michaux, Galic, Laurence, Neruda, Majakovskij, Apollinaire, Alberti e perfino i Beatles nobilitati dalla rima baciata.

Per dare un'immagine a quel «tentativo di assoluto» che è la poesia, sono stati chiamati anche un regista, Sergio Spina, cinque attori, Laura Gianoli, Walter Maestosi, Enzo La Torre, Ornella Grassi, Giorgio Bonora e un musicista, Vieri Tosatti. Tutti impegnati a sceneggiare parole che racchiudono da sempre la coscienza e l'esperienza dell'uomo, a conferire un volto alla brulicante vita dell'universo poetico. Grazie a loro il poeta non sarà più quel giovane sognante che contempla il cielo all'alba e «poggia il suo mento sull'ultima stella» e la poesia, da rifugio nel quale chiudersi nei momenti di sconforto o di grande gioia, rimarrà coinvolta in questa opera di accostamento, di commento all'immagine.

Ne nascono nuovi contrasti, «nuovi ritmi, la possibilità di accostamenti violenti, l'opportunità di trasformare», come dicono gli autori, «la poesia in spettacolo». Lo schema della trasmissione è molto semplice. «Le immagini scelte sono altrettanto emblematiche di quanto lo sono le rime, che si accumulano sui versi, senza un preciso ordine apparente bensì rincorrendo temi e strofe, in un tentativo di conglobare poesia e realtà».

I richiami visivi, infatti, sono estremamente legati alla nostra vita d'ogni giorno, a quella attuale d'oggi, fin dalla prima puntata che s'intitola *La città ha i nervi d'acciaio*. Osserviamo la città attraverso il punto di vista di un cane che ne riscopre i grattacieli, mostri, nevrosi, anomalie. E' la città del Duemila, cantata da Rimbaud e da Baudelaire, ammasso d'immagini dalla faccia mostruosa e immobile, dove al più «un amore disperato e un grazioso delitto pigolano nel fango della strada».

Altra puntata: *Il mondo ci sorreglia*. Dedicata ai condizionamenti, presenta un gruppo di persone intente a parlare tra di loro, ma senza dialogo reale, in un appartamento, davanti al televisore. E' l'incomunicabilità, è l'isolamento, è l'impossibilità di capirsi. Del lavoro, anch'esso argomento di una puntata, verrà osservato soprattutto l'aspetto più alienante, le difficoltà d'inserimento e di «routine»; insomma, non più quello stilnovista che nobilita l'uomo, bensì quello più attuale che pesa per otto ore al giorno.

Né meno attuale è la serata dedi-





Nuova idea regalo. Stai già pensando a qualcuno?

Mandarinetto Isolabella:
regalalo quando vuoi, a chi vuoi.
Perché Mandarinetto è più che un liquore:
si può berlo a qualunque ora,
liscio o con ghiaccio, come dessert
o unirlo nei cocktails più prestigiosi.
Mandarinetto Isolabella:
più che un regalo, è una grossa idea
per un regalo di successo.

Mandarinetto Isolabella
l'inconfondibile
aroma dei mandarini freschi.





Il dentifricio della dentiera non è un dentifricio.

E' Steradent, il trattamento all'ossigeno superattivo.

La dentiera è molto più facile a macchiarsi dei denti e non si può pulire allo stesso modo.

Solo un prodotto specifico rimuove a fondo tracce di cibo, fumo, caffè, bevande che macchiano la protesi dentaria e la rendono riconoscibile.

Per questo chi sa pulire la dentiera si affida a Steradent, l'unico veramente efficace per un'igiene completa.

Steradent libera ossigeno superattivo che raggiunge gli interstizi, elimina in profondità macchie, impurità, agenti infettivi.

Basta immergere per dieci minuti la dentiera in un bicchier d'acqua con una compressa di Steradent. In farmacia, anche Steradent fissatore.

Steradent.

E i tuoi "denti" sembrano veri.

Ora avete anche voi l'occasione di provare gratuitamente Steradent.

Compilate e spedite questo tagliando a: Manetti & Roberts
Via Carlo Pisacane, 1 - 50134 Firenze - Reparto ST/RA

Nome e Cognome _____

Indirizzo _____

CAP _____

Città _____

←
cata alla guerra. Si comincia con un gioco di bambini sulla spiaggia, faccio un castello e tu me lo distruggi, e si finisce con la poesia *Paesaggio atomico* di Aldo Palazzeschi: una pagina bianca, con un solo rigo: « Tutto distrutto ».

Per la libertà gli autori hanno trovato un curioso gioco di parole come titolo: *Libera mente*, oscura epigrafe che ciascuno può decidere a suo piacimento se interpretare composta da una o due parole. Le immagini della libertà sono le più crudeli, le più attuali, forse le meno « libere »: la strage di Brescia e quella del treno Italicus; e sullo sfondo, Bernanos giustamente ammonisce che « la minaccia peggiore per la libertà sta nel disimparare ad amarla ».

L'amore, la natura, i cari affetti familiari sono i temi delle rimanenti puntate del ciclo. Fortunato, disperato, disperante, speranzoso, all'amore i poeti hanno dedicato forse la maggior parte dei loro versi dacché è iniziata la storia della poesia; e negli ultimi cinquant'anni — quelli di cui si sono occupati Giacchieri e Giuliani — vengono subito alla mente i nomi di Prévert, Neruda, Cardarelli. L'addio alla natura con tutte le sue bellezze cui l'uomo quotidianamente attenta e le buone vite borghesi delle famiglie ormai preda anch'esse degli « stress » nervosi e di tutte le ansie tipiche della vita attuale, costituiscono un ideale passo d'addio di questo coraggioso tentativo per « umanizzare » la poesia.

L'arte della rima, della strofa, della terzina e del sonetto, iniziata come riflesso del mondo intimo del poeta, si sviluppa in immagini che accompagnano cose, paesaggi, figure e storie. La poesia, accostandosi maggiormente alla sfera del reale, completa di una sua inedita attrattiva spettacolare, scende un po' dal suo piedestallo per non troppi eletti (o per pochi non impazienti), diventa familiare, alla portata di tutti. Parla un po' meno spesso per enigmi e per oscurità, non si sa quanto artatamente volute, o quanto snobisticamente difese: scriveva Baudelaire che « c'è una certa gloria nel non essere capiti », e annotava coscienziosamente Montale che « nessuno scriverebbe versi, se il problema della poesia fosse quello di farsi capire ». Insomma, forse dovremo sopportare meno del solito il disgusto per il reale dell'autore dei *Fleurs du mal* che, condannato in giudizio per la sua opera, rimane sconvolto soltanto dall'accusa di realismo, e continuò a chiedere « prati tinti di rosso, alberi tinti di azzurro ».

Lina Agostini

La poesia e la realtà va in onda giovedì 27 novembre alle ore 21 sul Secondo Programma TV.

DIVERTIAMOCI INSIEME!



BATTAGLIA SOTTOMARINA

(a 3 dimensioni)

Un nuovo, appassionante gioco di strategia e di astuzia



CODICE SEGRETO

Una accanita, febbrile battaglia di cervelli



ORO NERO

(a 3 dimensioni)

Vi farà rivivere tutte le emozioni dei pionieri della ricerca petrolifera

3 SUCCESSI DELLA
editrice Giochi
VIA BERGAMO 12 - MILANO

Lui sa come consumare energie.



E voi come dargliele: Ergo Sprint della Plasmon.

Per affrontare tranquillamente la loro mattinata piena di impegni, i ragazzi hanno bisogno di una prima colazione piena di energie.

Con Ergo Sprint nel latte del mattino. Perché Ergo Sprint dà ai ragazzi quelle sostanze energetiche che ci vogliono alla loro età.

E grazie al suo contenuto di cacao, ha un buon sapore di cioccolato.

Ergo Sprint ha le energie che servono ai ragazzi per arrivare a mezzogiorno.

Pieni di energie come al mattino.

Plasmon S.p.A.
Linea Ragazzi.



I
Venticinque anni fa, il 20 novembre 1950, moriva a Varazze il grande

Chi cospira

I/2837



Francesco Cilea a 40 anni. Il musicista nacque a Palmi, Reggio Calabria, nel 1866. Qui sopra, Cilea con i componenti della commissione del concorso musicale internazionale indetto nel 1905 dalla casa Sonzogno. Seduti: Massenet, Bretón, Galli, Hamerik. In piedi: Cilea, Humperdinck, Campanini

Travolto dalla crociata antiverista il suo nome appare sempre più di rado nei cartelloni lirici. Un abbandono voluto forse da chi «voleva favorire altri». Perché una rilettura moderna delle opere di questo autore deve ricollegarsi alla sua famiglia musicale

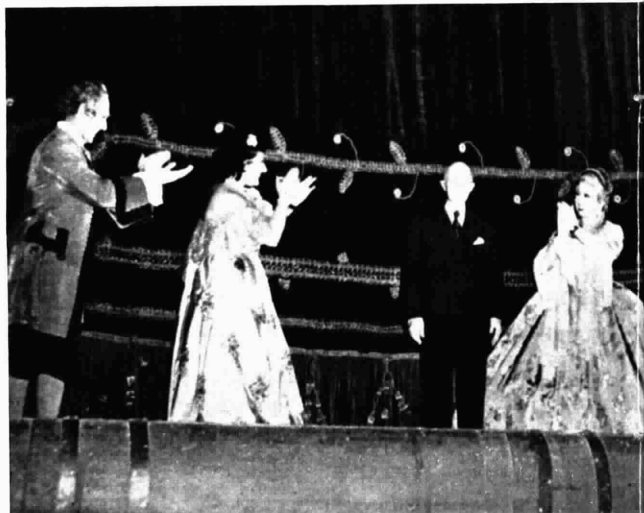
di Laura Padellaro

Roma, novembre

Cilea, oggi. Poteva essere il tema di una celebrazione che purtroppo non c'è stata. Il musicista moriva il 20 novembre 1950; il quarto di secolo, nel '75, era l'occasione buona per guardare alla sua musica con occhio nuovo. Invece la ricorrenza non ha avuto eco nazionale: non tavole rotonde, non festival, non inaugurazioni di stagioni teatrali, non pubblici concerti in

onore di Cilea. Troppa grazia se si sono avuti festeggiamenti regionali e sparsi, più qualche modesta rappresentazione di *Adriana*. Tutto qui.

Triste destino ha da noi questo Cilea che Massenet ammirava tanto. E non si tratta dell'oblio con cui si allea la morte. Lo stesso musicista lamentava, lui così discreto, d'essere stato abbandonato da chi voleva «favorire altri». Nel '47 confessò di aver provato un «forte dolore» perché manca il suo nome nel cartellone della Scala. Ho ottant'anni, scrive in una lettera, e quasi sessanta di carriera: «la mia esclusio-



I/2837
La Scala, 1948: Francesco Cilea fra Mafalda Favero e Giulietta Simonato dopo

compositore calabrese. Una ricorrenza che sembra oggi senza eco

contro Cilea



La cartolina-ricordo stampata per la prima di «Adriana Lecouvreur» avvenuta al Lirico di Milano nel 1902. Prima di quest'opera Cilea aveva scritto «Gina» (Napoli, 1889), «Tilde» (Firenze, 1892) e «L'Arlesiana» (Milano, 1897). Nell'altra fotografia sopra, Rosa Lavarello che il musicista sposò nel 1909



una rappresentazione dell'«Adriana»

ne sarà certamente notata da qualche anima pia».

Ma ci sono, oggi, anime pie tra gli studiosi e i musicologi, se ne togliamo un paio o poco più? Un critico musicale mi diceva tempo fa, nell'intervallo di un'«Adriana» all'Opera di Roma: «Questa partitura non si può più sentire». Di rimbalzo mi tornò alla mente il vecchio giudizio di Amintore Galli, riportato in un saggio di Morini: «L'ultimo atto di «Adriana», dopo quello finale della «Traviata» verdiana, è l'atto più comitante del teatro musicale italiano». Ma chi cospira contro l'arte di Cilea? Nei «Casi della musica D'Amico» nota che sulla scuola verista «è difficile trovare a tutt'oggi, in Italia, serenità di giudizio». E ce ne spiega il motivo. «Nell'Italia dei primi decenni del secolo, la battaglia avanguardistica per la musica moderna s'era configurata in primo luogo come lotta a morte contro l'opera verista. Oggi, chi ancora non s'è accorto che quell'avanguardia è un fenomeno storico conclusosi più di vent'anni fa, e perciò seguita a «difendere» l'arte del Novecento negli stessi termini polemici d'allora, è normale che seguiti a disprezzare il verismo in luo-

go di giudicarlo». La crociata antiverista, dunque, ha coinvolto anche Cilea e fatto salvo, ai nostri giorni, solamente Giacomo Puccini.

Mi racconta Mario Morini, un profondo studioso degli autori postverdiani: «Ricordo una conversazione con Ghiringhelli il quale mi disse: E' inutile, caro Morini, che lei protesti anche nei giornali per l'assenza dal cartellone dei veristi. Quando noi mettiamo in cartellone le opere di Puccini, il periodo storico inerente al verismo è già esemplato. Purtroppo il teatro si avvia a essere una specie di museo dell'opera. Non è possibile, ormai, fare il teatro di consumo per il diletto della gente: ci vuole un teatro che sia rappresentativo delle varie epoche e delle varie scuole. Quindi basta Puccini che in sé riassume tutti i connotati del suo tempo».

Morini, ora, si accende: «E' un equivoco di fondo, questo; un'assurdità. Il verismo è un'etichetta di comodo, non è un connotato estetico: tra gli autori riuniti sotto quest'etichetta le differenze sono enormi, sostanziali. Per me Cilea è il continuatore della scuola calabrese che si esprime nell'ambito della scuola napoletana. La Calabria,

nel '700, dava musicisti come Leonardo Vinci; a Palmi, nella patria di Cilea, nacque quel Nicola Antonio Manfredi, morto a ventidue anni nel 1813, che il Florimo definì il precursore di Bellini. Ora in Cilea c'è una chiara vena di bellinismo. Propongo una rilettura di questo musicista ricollegandolo alla sua famiglia musicale, alla sua regione: uno studio da condurre sul piano etnologico. Infatti nella musica di Cilea c'è un'aura elegiaca connaturale alla sua terra. Lo stesso discorso può farsi per Puccini, riferendolo alla scuola lucchese: certi caratteri di Geminiani e di Boccherini, nella scrittura, anticipano palesemente l'eleganza e la raffinatezza di Puccini. Anche in Mascagni riaffiora spontaneamente l'accento versiliese, l'antico cantare toscano. Se si va a Livorno si sente quel parlare aperto, tipicamente mascagnano».

La radice familiare, la tinta belliniana: sono i temi-guida nella moderna rilettura di Cilea, quella cioè che vanno facendo i Gavazzani e i Morini con tanto passionato acume. Anche Leonida Repaci, concittadino e amico di Cilea, sottolineava che nel musicista calabrese rivive



stitichezza insufficienza epatica disturbi digestivi

Aut. Min. San. n. 3844 del 8/4/74



prendi

ORMOMBYL

perché aiuta a regolare
le funzioni del fegato e dell'intestino



Pietro Mascagni con Francesco Cilea in una foto del 1941

←
l'orlismo dei pitagorici, un senso del dolore come interiore struggimento. In lui, come in Bellini, la stessa pulizia, un nitore della pagina che sussiste anche nei punti più crudi del dramma. Il 14 febbraio scorso all'Università di Padova Piero Caputo notava nel suo discorso celebrativo di Cilea come nel « Lamento di Federico » affiori « un'arcaicità melodica evocante quasi una nenia infantile, resa ancor più suggestiva dalla forma strofica »; come la preghiera di Rosa Mamai, « Esser madre è un inferno », riecheggii « le pagine più fiammeggianti della Norma ». Ed è ancora la matrice belliniana, secondo il Caputo, che « fusa con una più matura concezione formale e con un linguaggio più fervidamente incisivo, si ritrova in Adriana ».

opere di Cilea che hanno ormai così poco spazio nei cartelloni teatrali sono, in effetto, un vero e proprio banco di prova per gli interpreti. « Se vogliamo che i cantanti d'oggi continuino a qualificarsi », afferma Morini, « bisogna che si misurino nel repertorio, costituito sì dalle *Anne Bolene* e via dicendo, ma anche dalle opere dei postverdiani. Non dico di andare a riesumare partiture come *Gloria*; ma due opere di Cilea sono ormai acquisite al nostro grande repertorio: *L'Arlesiana* e *Adriana* ». Conclude Morini: « Se vogliamo eliminare Cilea, cancelliamolo dalla storia della musica. Ma siccome questo è impossibile allora difendiamo con tutte le forze il nostro diritto di ascoltarne le opere ».

Inconcepibile il disinteresse che i reggitori della vita teatrale in Italia dimostrano oggi nei confronti di Cilea. L'albero della musica italiana ha molti rami: spezzarne uno solo, se ancora vi circola la vita, è davvero un atto di violenza.

Laura Padellaro

Episodi-spia nella sua vita

La biografia di Francesco Cilea si riassume, nei comuni dizionari musicali, in pochi cenni. Il compositore nasce a Palmi, in Calabria, il 23 luglio 1866 da Giuseppe Cilea, avvocato, e da Felicità Grillo. A 13 anni entra nel Conservatorio di San Pietro a Majella: discepolo di Beniamino Cesi per il pianoforte e di Paolo Serrao per l'armonia, studia sotto la vigile protezione del Florio che lo inizia al culto di Bellini. Si diploma, insegna il pianoforte nel Conservatorio partenopeo; dal 1896 al 1904 insegna armonia

nell'Istituto musicale di Firenze. Il 26 giugno 1909 si unisce in matrimonio con Rosa Lavarello. Il 1913 è nominato direttore del Conservatorio di Palermo; da qui passa, nel 1916, alla direzione di San Pietro a Majella. Quest'incarico dura fino al 30 settembre 1935: il distacco dalla gloriosissima scuola, per raggiunti limiti di età, sarà per Cilea assai duro. Dal Conservatorio napoletano, negli anni di sua direzione, aveva visto uscire una fitta schiera di compositori e interpreti: Tito Aprea, Jaco-



aveva ragione lo specialista

la ginocchiera del dottor

GIBAUD®

mi aiuta

DOLORI
ARTICOLARI
E REUMATISMI

STRAPPI
E DISTORSIONI

ARTROSI



è stata studiata da un medico

Artrosi, strappi, distorsioni... insidiano le articolazioni sottoposte a sforzi non abituali e richiedono sostegno e calore: le ginocchiere del dott. Gibaud mantengono il giusto sostegno e il giusto calore perché sono state studiate scientificamente da un medico.

La ginocchiera, il polsino, il bracciale e la cavigliera del dott. Gibaud non danno fastidio e non si arrotolano anche dopo moltissimi lavaggi

dottor

GIBAUD®

giusto sostegno, giusto calore

in farmacia e negozi specializzati

COME DEVE ESSERE UN LASSATIVO

Sono sempre di più le persone che ricorrono all'uso dei lassativi. Perché sono sempre di più le persone che soffrono di uno dei disturbi più diffusi dei nostri giorni: la stitichezza.

Come deve essere il lassativo giusto? Certo deve agire in modo efficace, liberando l'intestino, ma senza azione violenta, senza disturbi collaterali.

Deve ristabilire le condizioni per cui l'intero apparato

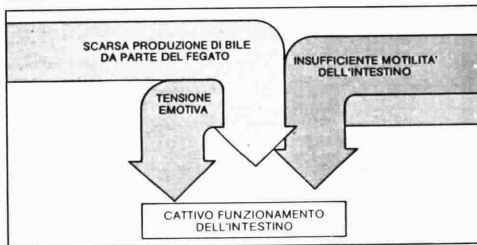
gastro-intestinale riprenda a funzionare regolarmente.

Per fare questo occorre un lassativo ad azione completa, che stimoli naturalmente le funzioni intestinali. Come i Confetti Lassativi Giuliani.

I Confetti Lassativi Giuliani ad azione completa oltre che sull'intestino, agiscono sul fegato e sulla bile, che è il naturale stimolo della funzione intestinale.

Aut. Min. San. n° 3940 - del 19/10/74

LE CAUSE DELLA STITICHEZZA



Da oggi in farmacia

Un lassativo delicato:

Microcapsule Lassative Giuliani

Per la stitichezza dei bambini, delle persone anziane o delle donne in attesa, che hanno bisogno di una efficace azione lassativa, ma hanno anche bisogno della più assoluta garanzia di delicatezza di azione: Microcapsule Lassative Giuliani. Un lassativo che abita l'intestino a funzionare in modo naturale, grazie alle sostanze vegetali con cui è esclusivamente preparato. Si tratta di un prodotto in microcapsule, quindi finemente dosabile, perché ognuno possa stabilire la sua dose ottimale. Inoltre, il procedimento di preparazione, cioè la liofilizzazione dei componenti vegetali, conserva inalterate le caratteristiche di attività del prodotto.

Microcapsule Lassative Giuliani. Parlatene con il vostro Farmacista.

Aut. Min. San. n° 3857 - del 9/5/74

Per voi il 1° "Quaderno della salute"

Per soddisfare le esigenze di quanti vogliono saperne di più sulla stitichezza, è stato realizzato il quaderno della salute "COME COMBATTERE LA STITICHEZZA", dedicato a far luce su questo disturbo, sulle sue cause, e le conseguenze. Chi lo desidera può riceverlo gratuitamente in farmacia, o scrivere a: Educazione Sanitaria Moderna, Via Palagi 2 - 20129 Milano.



La tomba di Francesco Cilea a Palmi. Il maestro lasciò i suoi diritti musicali alla Casa di riposo per musicisti Giuseppe Verdi



po Napoli, Mario Pilati, Renato Parodi, Maria Camiglia, Maria Carbone, Ebe Stignani e altri. Il giugno 1950 il Consiglio comunale di Varazze (il luogo in cui il musicista aveva fissato dal '43 la propria residenza) lo nominò cittadino onorario. Nella stessa Varazze, il 20 novembre del '50, Cilea si spegne per malattia cardiaca. Lascia i suoi diritti musicali alla Casa Verdi in riverente omaggio «per il Grande che volle creare un'istituzione benefica per i musicisti poveri e in riconoscenza alla città che accolse per prima e battezzò le mie prime opere: L'Arlesiana, Adriana e Gloria». Di quei diritti sarà usufruttuaria la moglie, vita natural durante. Fin qui la nuda scheda biografica di Cilea. Ma se proviamo a interrogare chi conobbe da vicino il musicista vedremo che la sua esistenza fu esemplare. Bastano uno o due episodi: come reagì, per esempio, alla nomina ad accademico d'Italia. «Quando seppi da alcuni amici che era stata avanzata questa proposta», mi racconta Tito Aprea, «il maestro si ribellò dicendo di non essere neppure fisicamente in grado di dare un apporto valido alla gloriosa istituzione. Ma la nomina venne e io andai a trovare per felicitarmi con lui. Mi accolse scuro in volto: "Sono molto triste", disse, "perché mi pare di aver fatto così poco per meritare quest'onore"».

Era gentile, elegante e discreto nei modi. Ma rigoroso, austero. Il primo, dice Aprea, a venire in conservatorio la mattina, l'ultimo a uscire. «Quando

sentivamo i suoi tacchi rapidi nei corridoi, si faceva il vuoto: rientravamo a precipizio in classe. Non ammetteva ritardi a scuola: se qualche professore non arrivava in orario, entrava lui nella sua classe, saliva in cattedra e incominciava la lezione: pianoforte, armonia, composizione. Quando, finalmente, giungeva il titolare, si alzava, lo salutava e se ne andava senza far commenti».

Era aggiornato su tutto ciò che si faceva in Italia e all'estero. «Una volta», mi racconta l'illustre pianista, «entrando in direzione vidi aperto sul tavolo lo spartito del Pierrot lunaire. Mi disse: "La musica mi circola nel sangue in altra maniera: non potrei scrivere così. Però, tutto può cambiare nel mondo della musica e una cosa mi dà pensiero: se Beethoven avesse visto una pagina di Ravel avrebbe dato in escandescenza". Un'altra volta, mentre», osservava incuriosito una singolare combinazione di ottoni in una partitura "moderna", commentò: «Questo è un modo screanzato di far la musica». Adorava, fra le sue opere, Adriana; si rammaricava che i critici non fossero andati abbastanza a fondo delle sue intenzioni armoniche, espressive e avessero giudicato la partitura soltanto in superficie».

Pochi segni e il ritratto umano di Cilea è già completo. Difficile è però individuare tutti i tratti del suo volto artistico. Perché non esiste soltanto una maniera «screanzata» di scrivere la musica, ma anche di leggerla. E sono gli screanzati a dire oggi, che Adriana è un'opera morta.

I. p.

Acne: è proprio vero che non si può curare?

Vediamo come si può alleviare questo disturbo della pelle

L'acne è senza dubbio uno dei disturbi della pelle più diffusi, ma anche il più trascurato. «Passerà con l'età». Si dice di solito. Certamente, ma a che prezzo? Al prezzo di antestetiche manifestazioni cutanee che comportano ripercussioni psicologiche e affettive, particolarmente gravi nell'età giovanile, in cui l'aspetto estetico gioca un ruolo così importante.

L'acne è in primo luogo un disordine delle ghiandole sebacee della pelle. All'inizio della pubertà queste ghiandole, sotto l'influenza di determinati ormoni si ingrossano seccando sebo in quantità superiore al normale. Questa superattività e, in certi casi, processi infiammatori che si sovrappongono, portano a quelle lesioni che colpiscono un numero così alto di adolescenti. Benché l'acne si manifesti il più delle volte durante la pubertà, non si limita solo agli adolescenti, ma può comparire anche in bambini di 5-10 anni e negli adulti.

L'aumentata attività delle ghiandole sebacee porta ad una maggior produzione di sebo, sostanza oleosa simile a cera che, passando attraverso i follicoli fino alla superficie cutanea, lubrifica la pelle ricoprendola con uno strato grasso che funge da mantello lipidico ed è un buon terreno per lo sviluppo di germi.

Benché l'acne sia dovuta spesso ad uno squilibrio ormonale che determina la produzione in eccesso di sebo, molti dermatologi ritengono che le eruzioni acneiformi possano essere influenzate anche da altri

fattori come: ereditarietà, dieta, traumi, cattiva digestione, ecc.

L'importanza della dieta come fattore precipitante è una questione ancora controversa. Nonostante le ghiandole sebacee siano influenzate dalla nostra alimentazione quotidiana non è stata ancora determinata l'entità di questa influenza. I medici sono tuttavia d'accordo nel ritenere che certi alimenti possano aggravare una condizione già esistente. I cibi sotto accusa sono, in questo caso, i grassi, i fritti, la cioccolata, il burro, il latte, i formaggi grassi, le carni di maiale, ecc.

Quanto alla funzionalità intestinale, si è constatato che

tra le persone predisposte all'acne si trovano spesso giovani afflitti da stitichezza più o meno ostinata. E' bene pertanto cercare di mantenere l'intestino perfettamente funzionante, usando per questo le misure necessarie, perché vengano eliminate regolarmente dal nostro organismo quelle sostanze tossiche intestinali che possono influenzare in modo negativo l'andamento della malattia. Si può ricorrere per esempio a lassativi ad azione completa che stimolino naturalmente le funzioni intestinali agiscono in modo efficace, ma senza azione violenta o disturbi collaterali.

Giovanni Armano

CONSIGLI PRATICI

Pulite spesso la pelle, soprattutto dove è più grassa

Prendete degli antibiotici secondo le prescrizioni del medico

Mantenete attiva la funzione intestinale in modo da evitare la stitichezza

Bevete acqua in abbondanza e mangiate cibi contenenti fibre grezze che, aumentando la massa intestinale, contribuiscono alla loro espulsione

Usate lassativi ad azione completa che stimolino naturalmente le funzioni intestinali, senza azione violenta, e senza provocare disturbi collaterali.





I/2834

Francesco Cilea
con il maestro
Carlo Maria Giulini
e la cantante Rina Corsi.
Giulini diresse anche
una memorabile
«Adriana Lecouvreur»
alla Scala nel 1953
In basso: Cilea con
Tito Schipa. La
fotografia è stata
scattata nel 1936
in occasione
della prima alla Scala
di «L'Arlesiana».

I/2834



I cantanti di Cilea

È opinione degli studiosi che le fortune artistiche di Cilea siano legate a filo stretto con il gusto dei cantanti. *Adriana Lecouvreur*, per esempio, è profondamente amata dalle primedonne. Scorrendo la carriera delle protagoniste della «giovane Scuola», mi dice Giorgio Gualerzi, ci s'imbatta quasi sempre in questa partitura. Dopo l'iniziale affermazione al Lirico di Milano, nel 1902, *Adriana* rimane in repertorio in alcuni teatri, il primo dei quali per il numero delle rappresentazioni (diciotto edizioni, tra il 1903 e il '73) è il San Carlo di Napoli. Finita la prima guerra mondiale, s'inizia la fase decrescente; ma negli anni Trenta *Adriana* torna in

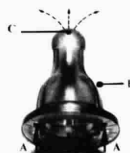
auge. Approda, con trent'anni di ritardo, alla Scala. Perché? Il motivo è semplice: una grande cantante-attrice, la Cobelli, s'innamora del personaggio di Adriana che pare fatto apposta per lei, per le sue plurime qualità artistiche. Sulla sua scia, altre grandi interpreti si cimenteranno in *Adriana*. La Olivero ne farà un cavallo di battaglia nelle due fasi della sua carriera. Non avremmo avuto il ritorno dell'opera sulle scene italiane se *Magda Olivero* non si fosse prodigata per soddisfare il desiderio di Cilea di ascoltare ancora una volta *Adriana Lecouvreur*. (Purtroppo, quando l'opera fu data nel febbraio del '51, a Brescia, il musicista era



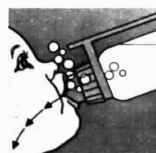
Biberon Antisinghiozzo Chicco “regolaflusso”

Durante i pasti, l'ingestione di aria spesso è causa di singhiozzo, rigurgiti e fastidiose coliche gassose. Per questo la Chicco, su tutti i biberon, applica la speciale tettarella Antisinghiozzo Regolaflusso. E' dotata di 3 canali di flusso e due valvole che, stringendo o allentando la ghiera porta tettarella, regolano il ricambio dell'aria nel biberon e quindi il flusso della pappa.

1. Chicco Pirex: il biberon resistente agli sbalzi di temperatura - 2. Chicco tuttapprova: il biberon infrangibile - 3. Nuovo scaldabiberon automatico: scalda la pappa in due minuti. Con luce soffusa notturna - 4. Biberon primo cucchiaino: ideale per lo svezzamento - 5. Biberon piccole dosi: per tè, succhi di frutta ecc., nei primi mesi dello svezzamento - 6. Succhietto educativo Chicco Fiorello.



- A - Doppia valvola
- B - Canali di flusso
- C - Fori a irrorazione naturale



Il bambino succhia solo latte e niente aria.

chicco
Metodo Pediatrico

**Richiedete gratis la
Guida Pediatrica Chicco
del valore di L. 1.500**

Se la Farmacia o il Centro di
puericultura fossero
momentaneamente sforziti,
richiedere la Guida Pediatrica
direttamente a CHICCO
Casella Postale 241 - 22100 COMO,
accludendo L. 500 in francobolli
per spese postali.



Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
Località _____ Prov. _____

punto su punto... il tuo *Monti* nasce così



*la linea
elegante
creata da
esperti
stilisti*

*il tessuto
scelto tra
la produzione
delle migliori
marche*

*le rifiniture
più accurate
garantite
dalla tradizione
sartoriale*

*le taglie
per vestire tutti
senza eccezioni*

*il prezzo
studiato
punto su punto
come tutto
l'abito*

Monti

idee chiare per l'eleganza

Monti veste con la sua
"linea azzurra"
anche gli atleti italiani



Sara Scuderi, famosa interprete di «Gloria» nel 1939

← scomparso da tre mesi).
Terzo nome: **Renata Tebaldi**. Si verifica, nel 1953 l'identico caso della Cobelli. La grande Renata, ormai alla vetta della popolarità, chiede di poter interpretare **Adriana** alla Scala. Si tratta della famosa edizione diretta da Giulini. «La cosa è significativa».

mi dice Gualerzi. «Giulini non è certo un direttore legato al repertorio verista». Al gruppo di interpreti come Sceriffo, Santini, Capuana, Ghione, Berrettoni, de Fabritius si aggiungono un Giulini, avvezzo a dirigere Mozart, Rossini, Beethoven, e un Gavazzeni (e di quest'ultimo si ricorda la

35 dischi delle sue musiche

Le Case discografiche hanno evidentemente dimenticato che il 1975 segna il 25° anniversario della morte di Francesco Cilea. Così non sono apparse, neppure nel nostro mercato, nuove pubblicazioni dedicate all'arte del compositore di Palmi: né una nuova edizione dell'*Arlesiana*, né un'*Adriana*, com'era sperabile. Il panorama discografico di Cilea resta dunque invariato. Vi diamo alcuni titoli, oggi facilmente reperibili nei vari negozi specializzati.

- Corelli** (Cetra, LPC 55061. Nello stesso disco: **L'anima ho stanca**)
Domingo (Decca, SDD 22028)
Masini (Cetra, LPC 50034. Nello stesso disco: **L'anima ho stanca**)
Pertile (Emi, 065-00215. Nello stesso disco: **L'anima ho stanca**)
L'anima ho stanca: Prandelli (Cetra, LPC 55070).
Intermezzo: Karajan e la Filarmonica di Berlino («Deutsche Grammophon», 139031).
Duetto Adriana-Principessa: (Gavazzi e Truccato-Pace) Cetra, LPC 55070.
O vagabonda stella d'oriente: Cloc Elmo (Cetra, LPC 55069).
Poveri fiori: Pampanini (Emi, 065-17052).
Pobbe (Cetra, LPC 55068).

L'ARLESIANA

ADRIANA LECOUREUR
Opera completa: Capuana (Tebaldi, Simonato, Del Monaco, Fioravanti, Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia) Decca, SET 2213.
Opera completa: Simonetto (Gavazzi, Truccato-Pace, Prandelli, Meletti, Orchestra e Coro di Milano della RAI) Cetra, LPC 3218. Due dischi.
Io son l'umile ancella: Benetti (Cetra, LPC 55071).
Callas (Emi, 065-01013). Nello stesso disco: **Poveri fiori**.
Olivero (Cetra, LPO 2008). Nello stesso disco: **Poveri fiori**.
Price (Rca, LSC 2898).
Tebaldi («Ace of Diamonds», SDD 391). Nello stesso disco: **Poveri fiori**.
La dolcissima effigie: Bergonzi («Ace of Diamonds», SDD 391). Nello stesso disco. **L'anima ho stanca**.

- Opera completa (Galli, Tassinari, Tagliavini, Silveri, Orchestra e Coro di Torino della RAI) Cetra, LPC 3255. Due dischi.
Preludio: Basile (Cetra, LPU 0051).
Come due tizzi accesi: Silveri (Cetra, LPC 55070).
Lamento di Federico: Biebling (Decca, GOS 634/5).
Di Stefano (Emi, 065-17286).
Domingo (Rca, LSC 3251).
Gigli (Emi, 065-00727).
Pavarotti (Decca, LSC 336498).
Schipa (Rca, LM 20113).
Tagliavini (Cetra, LPO 2007).
Esser madre è un inferno: Pederzini (Cetra, LPC 55070).
Stignani (Emi, 065-1765).
Tassinari (Cetra, LPC 55048).

La radio "militare" che piace ai giovani

bella da impazzire, tanto potente da captare il mondo.

solo L.34.900



Dimensione, peso, design, tutto è stato curato in questa radio militare per piacere ai giovani e a chi si sente giovane. È una radio "da combattimento", cioè può seguirvi sempre negli assalti ai monti durante i week ends, nelle esplorazioni dei boschi e delle campagne, o nelle invasioni domenicali fuori dalle mura della vostra abitazione. Il materiale del mobiletto è antirullo, proprio per permettervi di strappare un po' questa radio, senza alcuna conseguenza. Tenete presente che ovunque voi siate, tra montagne altissime o in alto mare, nel bel mezzo di uno stadio o nel traffico caotico della città, la radio militare continuerà a trasmettere con assoluta fedeltà, potenza e chiarezza, senza disturbi, distorsioni o "scariche".

Tutto il mobiletto è in grigio militare antiriflesso e la lettura delle stazioni è in verde ad alta visibilità. Misura cm. 12x22,5x8. Costa Lire 34.900, I.V.A. e imballo compresi. In dotazione: 4 pile, cinghia e auricolare.

Ascoltate gratis per 10 giorni

Spedite il tagliando e riceverete gratis in visione la radio militare Patton. Pagherete in contrassegno L. 34.900 + L. 500 per contributo spese di spedizione. Resta però inteso che se non sarete completamente soddisfatti potrete restituirvi quanto ordinato e vi rimborseremo subito.

E' UN'OFFERTA

eh euronova

Tagliando da compilare e spedire in busta chiusa a:
EURONOVA-HELVETIA - Via Libertà 2
13069 Vigliano Biellese (Vercelli) RC

Desidero ricevere in visione gratuita per 10 giorni la radio militare Patton. Pagherò in contrassegno L. 34.900 + L. 500 come contributo spese di spedizione. Resta però inteso che se non sarò completamente soddisfatto potrò restituirvi quanto ordinato, entro 10 giorni dal ricevimento, e mi rimborserete.

Cognome	
Nome	
Via	N.
N. Cod.	Città
Prov.	
Firma	

Indispensabile per gli studenti

Se poi volete studiare una lingua nuova o approfondirla, basterà sintonizzarvi sulla stazione che trasmette in madrelingua per avere a vostra disposizione l'inglese perfetto o il francese, il tedesco o l'arabo, lo spagnolo o il russo, ecc. Vedrete che questa favolosa radio Patton farà invecchiare di colpo ogni concetto tradizionale della radio. Perché infatti dovrete accontentarvi di una radio comune se potete avere, con la Patton molto di più allo stesso prezzo?

Caratteristiche tecniche

Grazie all'antenna telescopica orientabile e in ferrite, con la grande potenza di questa radio militare Patton, a 9 bande, 14 transistori e 18 diodi, potrete captare moltissime trasmissioni radio del mondo nonché colloqui tra aerei in volo, ordini tra aeroporto e aereo in movimento, trasmissioni marine, costiere, ecc. La radio è dotata di uno speciale dispositivo di controllo automatico della frequenza (AFC) alimentata a 4 pile da 1,5 V, e a corrente.

Negronetto: carne scelta di maiale, sale, pepe.

Ingredienti semplici e genuini,
accuratamente selezionati, per ottenere
salami squisiti e facilmente
digeribili. Perché Negroni è una grande
industria moderna che lavora
rispettando con pignoleria le regole
della produzione artigianale.

E il risultato
lo potete assaporare
tutti i giorni
sulla vostra tavola.



Negroni
vuol dire
qualità

← splendida edizione di *Adriana* alla Scala, nel 1958). Nella stagione '68-'69 la Tebaldi subordinerà addirittura il suo rientro al «Met» alla scelta di quest'opera.

Molti altri nomi, ch'è impossibile elencare qui, si legano al personaggio della grande tragica francese. Citiamo Angelica Pandolfi, che ne fu la prima interprete, la Ferrini, la Giachetti, la Bellincioni, la Cervi Caroli; e poi Mafalda Favero, Maria Caniglia, Iva Pacetti, la Petrella, la Oltrabella e ai nostri giorni la Pobbè, la Kabaivanska e Montserrat Caballé.

«Se una cantante di grandi mezzi vocali e scenici vuol cimentarsi in un'opera di forte impegno», dice Gualerzi, «potrà mostrare tutte le frecce al suo arco con l'*Adriana*. Oltretutto in questa partitura il soprano non «ammazza» i colleghi: la parte del tenore è notevolissima. Non dimentichiamo che il primo Maurizio fu Caruso. E vanno ricordati, in questo ruolo, Aureliano Pertile e Gigli. Fu anzi lo stesso Cilea a volere Gigli per il suo Maurizio quando lo sentì cantare, in concerto, il «Lamento di Federico». Anche il baritono ha modo di mettersi in luce se è attore oltre che cantante. Nel ruolo di Michonnet abbiamo avuto, infatti, baritoni come De Luca, che per primo incarnò questo patetico personaggio, come Bonini Stracciari, Danise e, in questo dopoguerra, come Bastianini. Vanno citati anche altri interpreti: Saturno Meletti, Bruscantini, Poli, Valdengo, Cesari, Vanelli e Gobbi. Il personaggio della principessa di Bouillon si lega nella storia dell'interpretazione ai nomi della Pederzini e della Giani, della Elmo e della Nicolai, della Simionato e della Barbieri». La Pederzini è anche colei che, insieme con Tito Schipa, ha costituito la celebre coppia dell'*Arlesiana*: un Federico e una Madre emblematici. «Nessun'altra infatti come la Pederzini», dice il Gualerzi, «ha saputo scolpire con così drammatica intensità la dolente figura di Rosa Mamai. Si ricorda un'edizione indimenticabile dell'*Arlesiana* all'Opera di Roma, nel '38, in cui il cast era formato, nientemeno, da Schipa, dalla Pederzini, da Licia Albanese, da Bechi e, in personaggi minori, da Gobbi e Giulio Neri (dirigeva de Fabritiis). Il ruolo di Federico sarà poi interpretato egregiamente da Gigli e da Ferruccio Tagliavini. Anche per Baldassarre grandi interpreti come Tito Gobbi e Mario Basiola oltre a Bechi». Conclude Gualerzi: «Le sorti di Cilea sono nelle mani dei cantanti. Se per esempio una Olivero o un Domingo o un Carreras decidessero di cantare *L'Arlesiana*, l'opera, nonostante tutto, si rifarebbe». Siamo in attesa.

L. p.

Se amate le piante...



...autunno...inverno...

...una pianta per vivere bene ha bisogno di amore e di Floritis.
Floritis: una linea completa di fertilizzanti, antiparassitari, conservanti per fiori, terriccio selezionato ed una vasta gamma di preparati altamente specializzati.

I Floritis sono tanti!

Soc. ORVITAL - Milano

Ogni mattina, Dario Funaro
prima di affrontare il traffico dei Fori Imperiali
si concede la dolcezza di Gillette® Platinum Plus.



Perché la sua faccia viene prima di tutto.



Gillette® Platinum Plus. La rasatura più dolce del mondo.

Gillette®
SUPER SILVER
PLATINUM PLUS

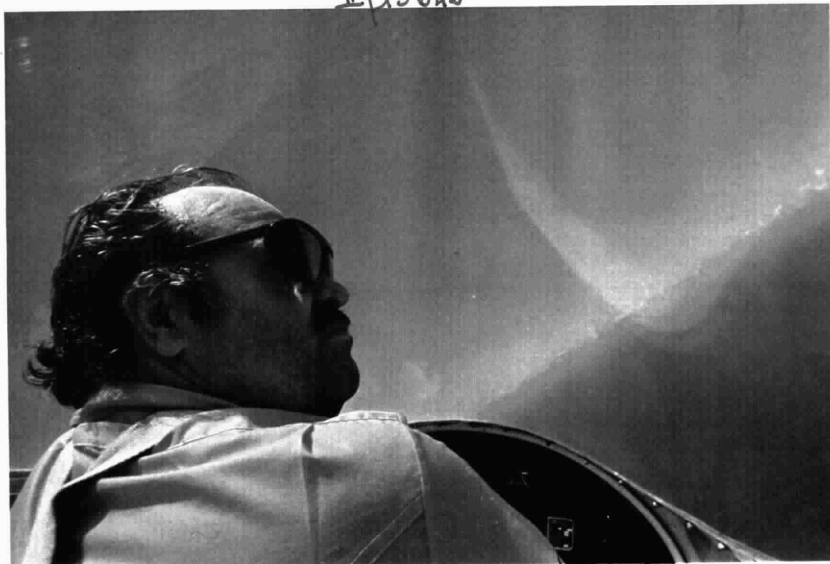


V/P Vaie

Il massiccio investigatore dei telefilm americani della serie «Cannon» è un ex ufficiale di aviazione

Quei cento chili piú leggeri dell'aria

II/13642



II/13642

di Giorgio Albani

Torino, novembre

Ha un faccione simpatico, largo e aperto, con un bel paio di baffoni. Pesa cento chili, ma li muove con disinvoltura e velocità, mentre dà l'idea che con un paio di ceffoni delle sue manone potrebbe ridurti il naso in marmellata. Si chiama Frank Cannon, dimostra qualche anno meno dell'attore che lo incarna (William Conrad, quarantottenne), e da tempo popolarissimo in America e lo è diventato anche dai noi da quando, al sabato sera di solito, affronta intrighi pericolosi cavandosiela puntualmente per il rotto della cuffia dopo aver rischiato la pelle.

Sono telefilm fatti in serie (si chiamano, per l'appunto, «serials») e ricalcano uno schema collaudato — l'eroe che, nei pressi della soluzione, si ritrova in un mare di guai tenendo col fiato sospeso nel vede-



William Conrad nel suo allante: tra i mille mestieri che ha fatto prima di approdare al mondo dello spettacolo, quello del pilota gli è rimasto nel sangue e, appena libero dai suoi impegni d'attore, dedica molto del suo tempo al volo. E' anche un appassionato del mare e della vela





Ancora Conrad sul campo del piccolo aeroporto per i controlli all'apparecchio prima del decollo e, in alto, solo nel cielo. Il «duro» di tante avventure è in realtà un uomo schivo, amante delle cose semplici

NOVITA' MONDIALE

**non cambiate
piu' la lama
cambiate il rasoio**

LAMARASOIO[®]



BIC

incastro antivibrazione
per la lama

qualità Bic

inclinazione
automatica
di sicurezza

barra di sicurezza
(potrete radervi
a occhi chiusi)

lama con filo
in cromoplatino

sempre pronto
all'uso

lo usi, lo sfrutti, lo butti...

e dopo tante, tante
dolcissime rasature
ne prendi un altro
perchè costa solo

100 lire



Frank Cannon in azione: Conrad presta al detective una maschera decisa e un fisico massiccio che gli hanno accattivato la simpatia del pubblico

← *V.I.P. Name*

re come ne uscirà — ma sono curati nei dettagli, ariosi e ben ambientati, ben scanditi nei tempi e nell'ingarbugliare la vicenda sino alla sorpresa finale, ben fatti, insomma.

D'altronde c'è tutta una tradizione alle spalle dei registi che confezionano questi prodotti, dai maestri del cinema come Hawks e Walsh ai «testi sacri» come il *Grande sonno* o *Una pallottola per Roy* sino alla violenza contemporanea di Sam Peckinpah che non a caso si è fatto le ossa in televisione. C'è una letteratura dove il mestiere di scrittore «a sensazione» diventa quello di scrittore senza aggettivi, e buon scrittore, nei nomi di Raymond Chandler e Dashiell Hammett, di Horace McCoy e Ross MacDonald.

Frank Cannon è un cocktail riuscito di queste cose. Dedicandosi al grande pubblico ha sapore meno sfumato e più andante, ma gli ingredienti si ritrovano: una certa ironia, prima di tutto, che viene dalla consapevolezza del meccanismo da rispettare («quando sto per fermarmi in un racconto», diceva Chandler, «faccio entrare qualcuno con una pistola»), e poi quel disincantato sguardo sul mondo che non diventa cinismo negativo ma responsabilità, quella di essere lucidamente onesto in una realtà corrotta.

Così Cannon, come Philip Marlowe o Sam Spade, i detectives di Chandler e Hammett, ha i tratti dell'uomo che «deve camminare sulla strada dei criminali» sapendo benissimo di non percorrere una strada profumata ma cercando di fare un po' di pulizia.

Non per niente Cannon ha lasciato la polizia di Los Angeles, dove era tenente per fare l'investigatore senza compromessi, senza le pastoie della burocrazia e della politica, per poter toccare gli «intoccabili».

Non ha la licenza di uccidere ma sa sparare quando non c'è altro da fare e la pazienza ha superato il limite. Dietro la tranquillità apparente c'è l'amarezza di un solitario che sa come non sia facile essere giusti: alla fine dell'avventura se ne va come il cavaliere dell'ideale.

Il pubblico lo riconosce e gli va dietro, anche se alle spalle, in fondo, di ideale Cannon non ha lasciato niente: droga e omicidi, famiglie col cadavere nell'armadio, tradimenti e vigliaccherie. Però, come diceva Chandler, se di tipi come questi ce ne fossero tanti «il mondo non sarebbe probabilmente più sicuro ma non sarebbe neppure tanto noioso da far venire la voglia di togliere il disturbo».

E William Conrad, l'attore, come lo vede questo Cannon? Certo non come John Wayne s'immedesima nel mito della frontiera e del duro sino a diventare ridicolmente reazionario. Di Cannon il suo interprete apprezza, dicono, soprattutto il lato più semplice e quotidiano, non dimenticando, giustamente, che gli dà da vivere e piuttosto bene: «Mi diverto e guadagno abbastanza da poter pensare di piantare lì fra non molto».

Venuto dalla gavetta, dai consueti «mille mestieri» che amano vantare i personaggi sulla cresta dell'onda negli Stati Uniti, Conrad medita, senza barare, ozi beati per dedicarsi alla vela, al mare o in volo (tra l'altro è stato ufficiale d'aviazione). Ma qualcosa potrebbe tenerlo nel mondo dello spettacolo ed è un'idea curiosa per un tipo come lui: progetta da sempre di mettere in musical la biografia di Shakespeare.

Giorgio Albani

Cannon va in onda sabato 6 dicembre alle ore 22 sul Secondo Programma televisivo.

HIFI GIOVANE

Lenco

Produzione nazionale: garanzia di assistenza diretta, immediata, completa.



non più sogno ma realtà!

IMPIANTO HI-FI STEREO completo
a sole **L. 269.000** IVA COMPRESA

PROPOSTA 1:

- 1 GIRADISCHI Lenco B 55
- 1 AMPLIFICATORE Lenco A 20, 10+10 W. RMS
- 2 CASSE ACUSTICHE LS - 1/B, 2 vie
- 1 SINTONIZZATORE Lenco TL IV
- 1 CUFFIA
- 1 TESTINA MAGNETICA M 94/S

Questo speciale abbinamento di componenti garantisce un'ottima riproduzione del suono e porterà nella vostra casa la gioia della buona musica.



NOVITA'

Riceverete cataloghi, listini, precisazioni tecniche sulle novità Lenco di Vostro interesse, e l'elenco dei Rivenditori di Fiducia Lenco della Vostra zona, richiedendoli tramite l'unità tagliando alla:

LENCO ITALIANA S.p.A. R2
Via Del Guazzatore 225 - 60027 Osimo (An)

Vi prego inviarmi senza impegno la vostra documentazione omaggio

Nome

Cognome

Via N.

CAP Città



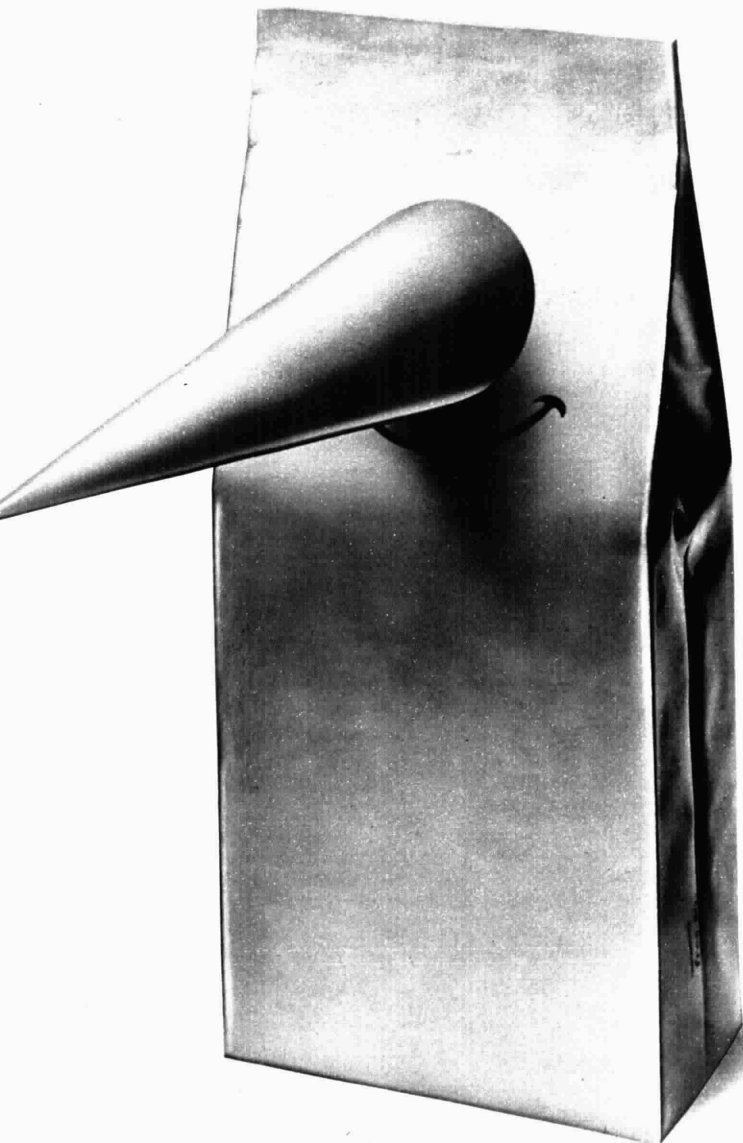


**Cirio
conosce
il mare**

le bugie fanno crescere il naso!

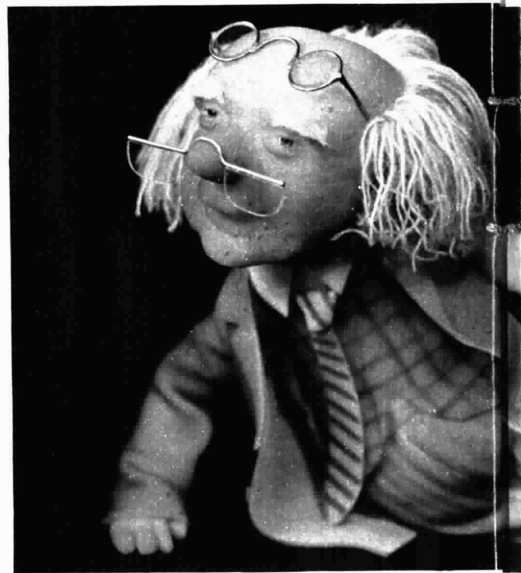
molti sacchetti di caffè dovrebbero avere il naso lungo!

sono grandi come i sacchetti da 200 gr. ma contengono meno caffè: per questo sembra che costino meno.
fanno credere di essere sottovuoto ma non lo sono.



V/A
Dati d'un'indagine del Servizio

Complin prof.



Il professor Glott, protagonista d'una serie televisiva

La trasmissione sulla lingua italiana ha ottenuto un successo forse inaspettato. Il pubblico più giovane non ama la nozione pura ma si appassiona ai problemi

di Teresa Buongiorno

Roma, novembre

Sono più di due milioni di ragazzi tra i sette e i quattordici anni che seguono le trasmissioni pomeridiane che la televisione dedica loro. Magari facendo i compiti, o giocando accovacciati in terra davanti al pannello verde del subbuteo, le automobiline miniaturizzate, il fumetto sulle ginocchia. Poi, quando l'argomento avvince particolarmente, il televisore — da sottofondo di immagini e parole — campeggia in primo piano, condimento alla merenda. La maggior parte di questi ragazzi finisce per seguire anche le trasmissioni destinate agli adulti. Siamo nel-

l'età in cui, anno dopo anno, si strappa pezzo a pezzo un brandello di tempo in più per restare alzati. Quasi nessuno manca la trasmissione sportiva. Alcuni seguono anche il Telegiornale e spesso barattano con i genitori il permesso di star su al sabato sera (tanto la domenica mattina si dorme) con un altro giorno della settimana, magari quello del film o del grosso sceneggiato. I genitori cedono sempre di più, soprattutto in quelle famiglie dove anche la donna lavora, e la sera è l'unico momento in cui ci si ritrova tutti insieme, a tifare per la squadra del cuore o a confrontare i propri ricordi scolastici emozionandosi sulle avventure di un Mose, di un Ulisse o di un giovane Garibaldi.

Come giudicano, questi

Opinioni sulla TV per i ragazzi

menti Glott

W F Serie Tv Ragazzi



ulla lingua italiana destinata ai ragazzi delle elementari

ragazzi, che hanno in parte familiarità con i programmi degli adulti, le trasmissioni preparate per loro?

Il Servizio Opinioni, due o tre volte l'anno, raccoglie i loro giudizi, le loro impressioni, le loro preferenze. Tutte le trasmissioni andate in onda per i ragazzi nel corso di una certa settimana vengono sottoposte a domande e raffrontate tra loro. Un'indagine di questo tipo è stata condotta nello scorso marzo e i risultati (una mole di dati elaborata) ci giungono ora. Un'altra verrà effettuata entro il mese.

La classifica

I ragazzi da intervistare (tramite questionario) vengono selezionati all'incirca con gli stessi rigorosi criteri di campionamento con cui vengono selezionati gli adulti e il loro giudizio è sufficientemente rappresentativo del giudizio di tutti i loro coetanei. Il gradimento sull'una o sull'altra trasmissione viene ricavato da una media dei giudizi espressi, giudizi che vengono raggruppati in cinque classi e vanno

dal « moltissimo » al « per niente » passando per il « molto », il « discretamente » e il « poco ».

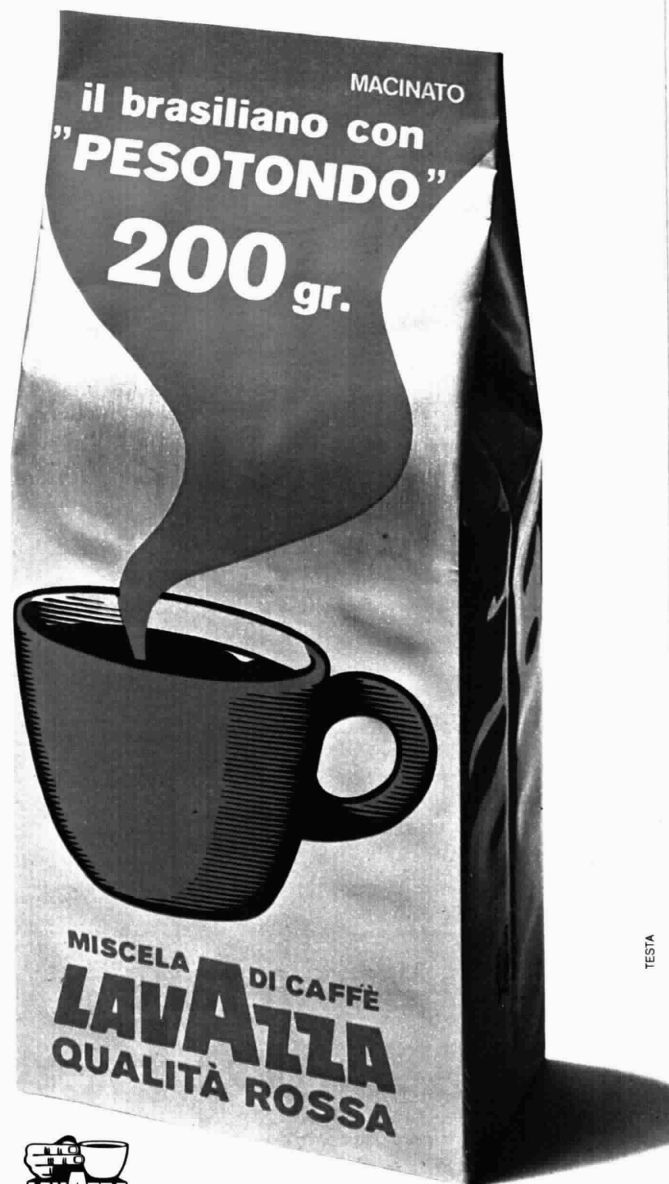
Scorrendo i risultati dell'ultima indagine del Servizio Opinioni, dunque, quella relativa alle trasmissioni andate in onda dal 16 al 22 marzo 1975, la prima impressione è che le scelte si orientano verso i programmi d'evazione, dal film d'avventura (in questo caso *La danza degli elefanti* e *Missili tra le dune* che detengono rispettivamente il primo e il secondo posto) alle comiche e al quiz (*Il dirodorlando* risulta al quinto posto, *Ridere ridere* al sesto). Ultimi in classifica, i meno graditi, i programmi documentaristici e di informazione, i programmi seri: *Immagini dal mondo* e *Spazio*.

Ma, ad addentrarsi nelle 40 pagine del documento, fitte di tabelle, dati, commenti, si viene a scoprire ben altro. Poiché il gradimento complessivo riunisce non solo maschi e femmine, bensì anche ragazzi di età molto diverse, dai sette ai quattordici anni, dai bambini delle elementari ai ragazzi della scuola



passa al sacchetto della chiarezza: QUALITÀ ROSSA

- contiene 200 grammi, il peso è tondo e scritto grande
- è sottovuoto e sul sacchetto c'è scritto
- la sua qualità è garantita dal nome Lavazza.



TESTA



Ecco perché rabarbaro Bergia ci sa fare. Sempre!

Mattino

I 18 gradi del Rabarbaro Bergia, svegliano dolcemente l'appetito senza intontire.

Pomeriggio

La radice del rabarbaro, digestiva per natura, ti mette in forma nelle ore pesanti.

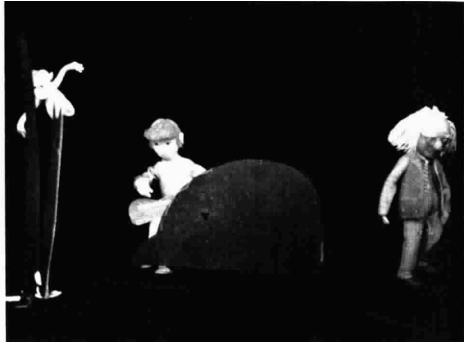
Sera

Rabarbaro Bergia, con acqua calda, è il relax-drink gradevolissimo che conclude, in bellezza la giornata.



siteap

Lascia fare a rabarbaro Bergia lo sai che ci sa fare.



Un'altra immagine da « Il professor Glott ». I contenuti « didattici » del programma erano calati in un racconto avventuroso

← dell'obbligo. Tanto che Spazio, in una puntata dedicata all'insegnamento nella scuola e in particolare ad alcuni esperimenti didattici condotti in un istituto di Torino, se non è piaciuta ai più piccoli (che ne hanno determinato poi la discesa all'ultimo posto nella classifica dei gradimenti) è piaciuta molto ai ragazzi grandi e moltissimo agli adulti, che sono poi quelli superiori ai 15 anni d'età. Insomma, è piaciuta proprio a quelli a cui era destinata. La trasmissione rappresenta inoltre la prima esperienza di un discorso « impegnato » per gli adolescenti ed è realizzata da un'équipe particolarmente preparata. E proprio per i consensi ottenuti, che si misurano anche dalle lettere ricevute, Spazio riprenderà con il 1976. Del resto, un'altra trasmissione « seria » che non figurava nella settimana dell'indagine *Lettere in moviola*, che rispondeva ai quesiti posti dai ragazzi, ha avuto notevoli consensi e verrà ripresa con una nuova formula. Senza dimenticare poi il grosso successo di *Mafalda e la musica*, un approccio alla musica con una formula particolarmente indovinata, che è stata seguita con passione proprio dagli adolescenti. Bisogna peraltro considerare come la trasmissione « seria », « impegnata », è ai primi passi, sta cercando le proprie formule e il proprio linguaggio, mentre il telefilm ha alle spalle la grossa esperienza del cinema, il cui linguaggio è anche più familiare allo stesso pubblico di quanto non sia il linguaggio prettamente televisivo.

Non solo evasione

Ma poi, siamo giusti, bisogna anche dire che i cosiddetti programmi d'evasione non sono poi propri tali. I quiz assomigliano talvolta ai test o a certi esercizi della nuova didattica, stimolano i riflessi e l'elasticità mentale. E i film (o telefilm che siano), anche questi che figurano nel-

l'indagine, presentano storie di ragazzi alle prese con certi problemi non molto dissimili da quelli che i piccoli telespettatori vivono giorno per giorno. In questo non c'è evasione, piuttosto il desiderio, magari inconsapevole ma reale, di sperimentare con la fantasia situazioni analoghe a quelle della propria vita. E quando a questi ragazzi viene chiesto come si sarebbero comportati al posto dei personaggi del film le loro risposte sorprendono per la maturità, il senso di responsabilità, l'assennatezza. Come avviene per il gioco — momento fondamentale nello sviluppo del bambino — anche il racconto cosiddetto di evasione nasconde un significato educativo, risponde ad una esigenza precisa, quella di far proprie esperienze di altri.

Conclusioni

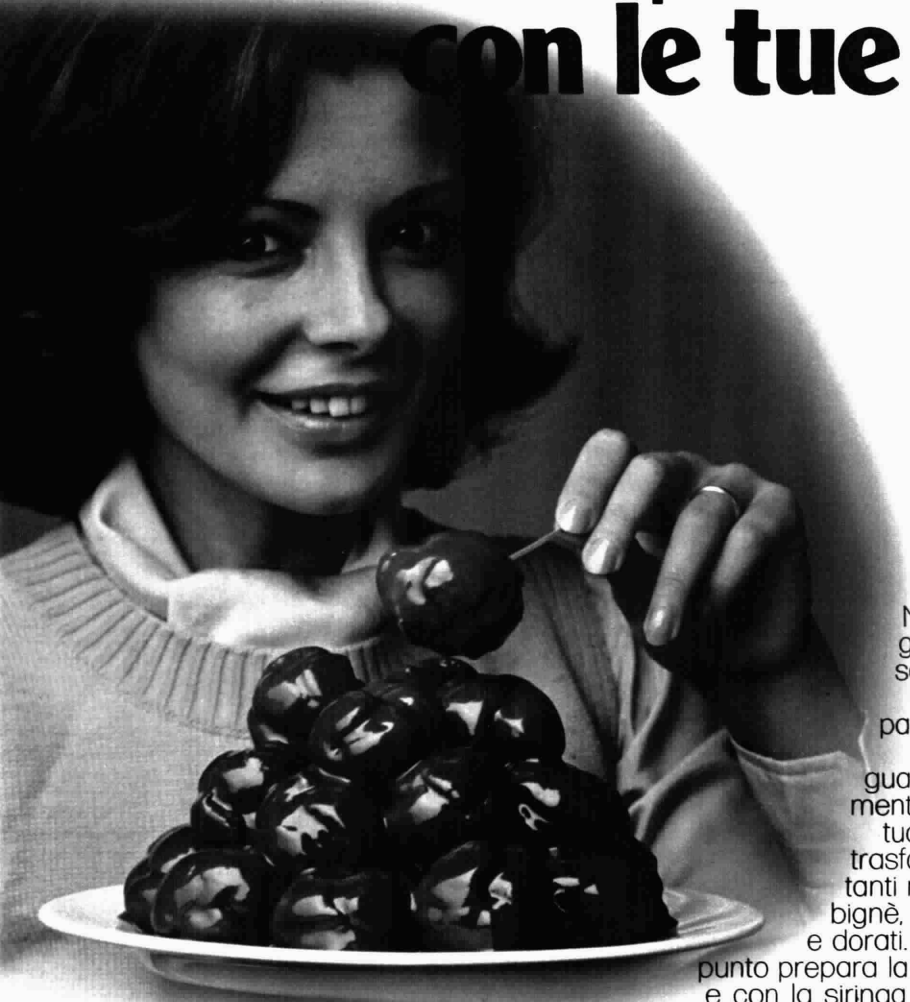
Cosa dobbiamo concludere? Innanzitutto che i ragazzi non amano la notizia, la nozione, ma sono molto interessati ai problemi, soprattutto quelli che riguardano più da vicino la loro vita. In secondo luogo che il dibattito e la riflessione a quest'età si legano più a fatti concreti da sperimentare per via immaginativa piuttosto che a fatti, altrettanto concreti, ma presentati verbalmente, concettualmente. Infine, che laddove un discorso « serio » trovi la formula adatta al proprio pubblico, non viene scartato ma anzi accolto con partecipazione e solidarietà.

Basta fare l'esempio de *Il professor Glott* (un programma sulla lingua italiana andato in onda nella fascia oraria dei piccolissimi ma destinato ai ragazzi delle elementari), che ha avuto consensi inaspettati. Neppure i problemi della linguistica risultano noiosi per i ragazzi, purché siano trattati in modo da calamitare i loro reali interessi, non si basino sulla nozionistica ma sui problemi, riescano ad aprire uno spiraglio sull'avventura straordinaria della cultura dell'uomo.

Teresa Buongiorno

Profiteroles!

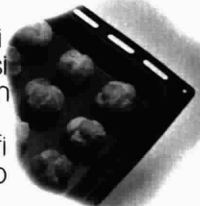
Avresti mai creduto di poterli fare tu, in casa,
con le tue mani?



No? E invece da oggi grazie a Royal è semplice: provaci! Ricava dall'impasto tante piccole palline, dà loro un po' di calore nel forno e

guardale mentre sotto i tuoi occhi si trasformano in tanti magnifici bignè, ben gonfi e dorati. A questo

punto prepara la crema e con la siringa che Royal ti regala riempi i



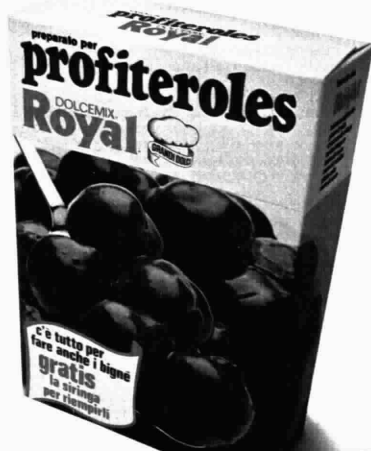
bignè uno per uno. E poi uno per uno passali nella guarnizione finale e montali a piramide su un grande piatto: ecco, 30 magnifici profiteroles, fatti da te, con le tue mani!

L'avresti mai creduto?
(...e pensa poi come sarà difficile farlo credere agli altri!)



Grandi cose con

Royal



II/S
Quattro attori famosi per «La dodicesima notte» in TV: Alec Guinness, Tommy Steele, Joan Plowright e Ralph Richardson

Shakespeare ha fatto poker d'assi

di Enzo Maurri

Roma, novembre

L'avvocato John Man-
ningham, che eserci-
tò in Londra fra il
sedicesimo ed il di-
ciassettesimo seco-
lo, aveva l'abitudine di te-
nere un diario; lodevole
abitudine, almeno per noi
posteristi che nelle sue svelte
annotazioni troviamo pre-
ziose testimonianze. Faccia-
mo un esempio; la sera del
2 febbraio 1601, sir John,
che apparteneva al collegio
dei giuristi del «Middle
Temple», al ritorno dalla
festa che quel collegio soleva
tenere appunto in occa-
sione della Candelora, an-
notò soddisfatto: «Alla no-
stra festa abbiamo avuto
una commedia intitolata
*La dodicesima notte o Quel
che volete*, che è molto si-
mile alla *Commedia degli
errori* ovvero *I menecmi* di
Plauto o più ancora ad un
lavoro italiano intitolato
Gli inganni». Dunque nel
1601 questa commedia di
William Shakespeare era
già conosciuta (il diligen-
te avvocato non avrebbe
mancato di annotare, se
fosse stato il caso, che si
trattava d'un lavoro nuo-
vissimo); con molta proba-
bilità risaliva all'anno pre-
cedente. C'è stato chi, a
caccia di coincidenze, ha
voluto situare la prima
rappresentazione proprio
nel giorno d'Epifania nel
1600 (la «dodicesima not-
te» è la dodicesima dopo
Natale e quindi quella della
Befana) per di più di-
nanzi alla regina Elisabetta
e ad un nobile visitatore
venuto dall'Italia, il duca
Orsino di Bracciano; ma
questa appare un'ipotesi di
poco fondamento, giacché
la commedia non ha dave-
ro stretta relazione con
l'Epifania ed il personag-
gio del duca Orsino non
possiede doti da fare inor-
goglierne un aristocratico
spettatore.

Twelfth Night of What



*you Will: La dodicesima
notte*, dunque, perché du-
rante la notte dell'Epifania
in Inghilterra ed in molti
altri Paesi, ai tempi di
Shakespeare ed anche ai
nostri (basta rammentare
la baraonda in piazza Na-
vona a Roma), è lecito com-
portarsi secondo l'estro del
momento e lasciare libero,
fra canti, burla e bevute,
quel pizzico di follia che è
nella natura umana. Il sot-
totitolo poi, «What you
will», toglie ogni dubbio,
comunque lo si voglia in-
tendere. Nella «dodicesi-
ma notte» sapete tutti di
poter fare «quel che vo-
lete», questo può essere

**La commedia è stata
realizzata in Inghilterra
da John Dexter
e verrà trasmessa nel ciclo
del teatro televisivo europeo**



Durante la tradizionale «pausa per
il tè», Alec Guinness dà qualche utile
consiglio al collega Tommy Steele.
In alto: Joan Plowright, altra interprete
della «Dodicesima notte», con il marito
Laurence Olivier, anch'egli grande
attore (e regista) shakespeariano

Tutti insieme i protagonisti

un significato. Ma più pro-
babilmente l'autore ha vo-
luto dire: ho inventato
molte situazioni teatrali
per i molti casi della vita
— fortune e disgrazie, pe-
ne e gioie d'amore con
equivoci, scherzi e trave-
stimenti, gioventù e vec-
chiaia, difetti e virtù, can-
zoni malinconiche e cori
allegri — e fra tanti motivi
non voglio imporvi, caris-
simi spettatori, una mia
scelta; servitevi con liber-
tà e date voi il vostro ti-
tolo, «quel che volete». No-
tava Gabriele Baldini: «E'
chiaro, del resto, che Sha-
kespeare era venuto cor-
reggiando dei tipi di tito-



Da sinistra Ralph Richardson, Joan Plowright, Tommy Steele e Alec Guinness. Steele è arrivato al teatro dopo essere stato una vedette del « rock »

II / S

li evasivi fin dall'inizio della sua carriera». Giusta osservazione, che anche i precedenti *Pene d'amor perdute*, *Sogno di una notte di mezza estate*, *Molto rumore per nulla*, *Come vi pare* erano volutamente vaghi ed elusivi, come per lasciare il gusto del singolo spettatore libero di scegliere, fra le fantasie del poeta, il tema preferito.

Le trentasette opere teatrali raccolte nell'in-folio del 1623 e attribuite con sicurezza a Shakespeare furono subito suddivise in commedie, drammi storici e tragedie. Fra le prime è appunto *Twelfth Night*.

Il vocabolo « commedia » aveva allora evidentemente un significato diverso e più vasto di quello odierno che un dizionario così definisce: «... Ritrae personaggi e fatti comuni, con esito spesso lieto e destando frequentemente il riso ». Ecco perché in quel primo gruppo troviamo titoli che, secondo il metro attuale, includeremmo senz'altro fra i drammi: *Il mercante di Venezia* ad esempio, dove tema centrale è la dolorosa solitudine di Shylock, oppure *Misura per misura* dalle cupe vicende intrise d'egoismo e di crudeltà. Ma *La dodicesima*

notte è anche per noi commedia autentica, di esito lieto e con frequenti occasioni di riso nonostante una sua sottile vena malinconica.

S'è accennato, citando l'avvocato Mannigham, ad alcune possibili fonti di questo lavoro; altre ancora se ne potrebbero elencare, alle quali forse l'autore s'ispirò per il motivo del naufragio, per quello dei fratelli gemelli, per quello della lettera ingannatrice, per quello della dama travestita da paggio... Ma che valore avrebbe una simile filza di riferimenti, quando i risaputi casi tea-

trali prendono nuova vita dalla fantasia del poeta? Egli li ripropone nelle mille combinazioni del suo caleidoscopio dove il riso e la lacrima, il sospiro e la burla s'accostano e si rispondono come le note di una musica: sono sempre le solite note che tutti conosciamo, ma quella musica è sublime.

Pochi mesi, un anno tutt'al più, dividono *La dodicesima notte* da *Amleto*, opere tanto diverse eppure vicine. Sono diverse, perché la commedia, mutevole e variopinta, rivela uno scrittore maturo che dosa i vari ingredienti con pre-

ciso senso d'equilibrio e considera i suoi personaggi con affettuosa indulgenza, mentre la tragedia, impetuosa ed aggressiva, parrebbe opera di un autore (grandissimo autore) presoché esordiente. Ma sono anche vicine, giacché — conviene di nuovo citare il Baldini — il ridicolo Malvolio ha qualche parentela con Polonio, il malinconico Orsino si nutre dei propri insuccessi come Amleto delle catastrofi del proprio mondo morale, sir To-bia ed il becchino sarebbero eccellenti compagni di





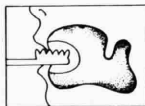
Odol agisce dove nessuno spazzolino da denti può arrivare.

L'alito poco simpatico è causato dai residui di cibo che si depositano proprio dove lo spazzolino non riesce a operare: fra i denti e lungo la faringe.

Odol ci può arrivare perché Odol è liquido.

Gli ingredienti attivi di Odol penetrano in profondità ed eliminano l'azione negativa dei residui di cibo.

Sciacquatevi la bocca con Odol e il vostro alito sarà sempre simpatico.



Lo spazzolino arriva fin qui e non oltre.



Odol penetra in tutta la cavità orale perché è liquido.



Odol per l'alito simpatico

Concessionaria esclusiva per l'Italia: Johnson e Johnson.



Ed ecco il Tommy Steele «prima maniera», con chitarra e ciuffo alla Elvis Presley. Dal rock a Shakespeare: una carriera singolare

II/S



bevute alla taverna, e così via.

Questa *Dodicesima notte*, che verrà trasmessa in una delle prossime settimane nella rassegna dedicata al teatro televisivo europeo, è stata realizzata in Inghilterra, a colori. Ma il telespettatore italiano, ritengo, non perde molto a vederla in bianco e nero. Lo scenografo infatti non ha giocato su accostamenti o contrasti cromatici di eccezionale raffinatezza; le sue scene d'altronde sono, con tutto il rispetto, abbastanza comuni e nel loro realismo talvolta approssimato si avvalgono, specie negli esterni, di elementi e di fondali dipinti secondo una dichiarata convenzione teatrale. Anche i costumi non presentano, sia nel taglio che nei colori, il segno d'una invenzione, di una interpretazione particolare dei personaggi e dell'atmosfera nella quale si muovono. Nessuna sorpresa dunque in questa componente dello spettacolo.

In semplicità

Aggiungo che John Dexter, il regista, non ha voluto, saputo o potuto rivelare significati finora sconosciuti della commedia. L'ha affrontata in tutta semplicità mirando a raccontarla non solo senza dissacrazioni, ma — che so

io? — senza nemmeno spostare la vicenda dal tempo e dal luogo voluti dall'autore: l'ha cioè lasciata in quella Illiria di favola che è fedele anche se poetico specchio dell'Inghilterra nell'anno 1600.

Emerito furbacchione, il Dexter (noto per la sua sensibilità alla tematica del moderno teatro inglese), se non s'è impegnato ad ammodernare l'opera originale, s'è affidato però ad una buona rosa di attori, quattro dei quali sono di fama e livello internazionali; un vero poker di assi: Alec Guinness, Tommy Steele, Ralph Richardson e Joan Plowright.

Qualcuno potrebbe dolersi notando che accanto a quest'ultima non appaia il consorte, sir Laurence Olivier; si consoli pensando che il grande attore, già applaudito Malvolio, avrebbe necessariamente tolto il posto ad un altro grande, Alec Guinness. Per concludere, i quattro danno con i loro compagni della *Dodicesima notte* un'interpretazione tutto sommato tradizionale, che certuni potrebbero anche definire scolastica e risaputa; senza forzature sopra le righe, senza parossistiche caratterizzazioni. Recitano come sanno — non male, direi — cercando di rispettare le intenzioni dell'autore, tale Guglielmo Shakespeare che, pare ormai assodato, merita una certa fiducia.

Enzo Maurri

all'inferno chi brucia!

INDOLORE



Cespe & Co.

oggi c'è in farmacia un disinfettante efficace

Citrosil

Disinfettante indolore di elevato potere e rapida azione, penetra a fondo e forma sulla zona trattata una pellicola protettiva. Per ferite, escoriazioni, abrasioni, ustioni, anche sulle epidermidi più delicate. Citrosil, una linea disinfettante completa: liquido, spray, salviette, sapone.

se lo usa anche il chirurgo



Aut. Min. San. Conc.

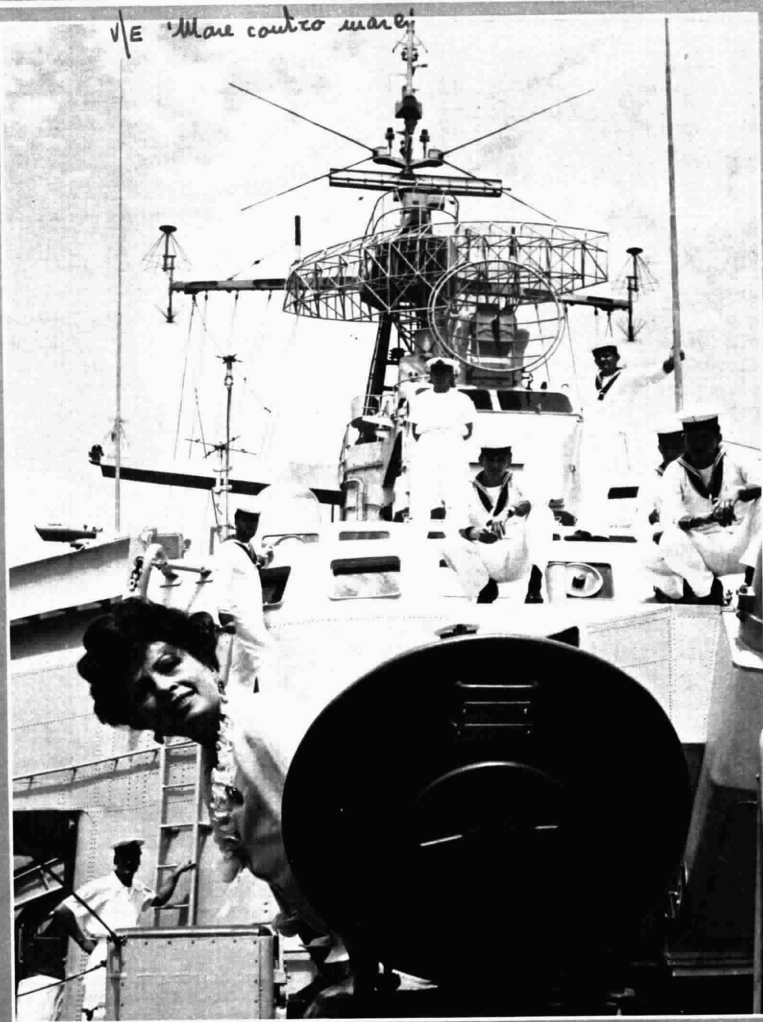
farmaceutici

ITALI CHEMI

IX/E

Da «Lascia o raddoppia?» a «Un colpo di fortuna»: si conclude con la gloria e la decadenza di «Rischiatutto» la nostra storia del telequiz

Arrivo i mostri del



Silvana Pampanini e il telegioco canoro-balneare

Estate 1965, nasce un nuovo quiz televisivo con caratteristiche canoro-balneari. La formula è quella già sperimentata in «Telematch» e «Napoli contro tutti»: due città in gara con partecipazione di pubblico, cantanti, ospiti. Titolo: «Mare contro mare», presentatori Silvana Pampanini (nella foto) e Aroldo Tleri



ano I pulsante



Per tre anni lo seguirono in 13 milioni

Si chiamava «Campanile Sera» e molti ancora lo ricordano. Durò quasi tre anni, dall'ottobre del '59 al settembre del '62 e l'indice di ascolto si mantenne sempre tra gli 11 e i 13 milioni. Presentatore era naturalmente il re del quiz, cioè Mike Bongiorno. Lo affiancavano Enzo Tortora e Renato Tagliani. A Tagliani successe poi Enza Sampò e a Enza Sampò Walter Marcheselli

La bravura dei campioni del nuovo gioco di Mike Bongiorno alla lunga stanca il pubblico ● «Nel Rischiatutto», scrive uno psicologo, «il telespettatore cova amaramente i fortunati nell'attesa inconscia del loro crollo» ● Emerge un po' di cattiveria: il lato cioè meno esplorato finora del successo di questo genere di trasmissioni

3

di Antonio Lubrano

Roma, novembre

Agli albori degli anni Sessanta la televisione non ha più il sapore di una affascinante novità. Gli abbonati hanno superato i due milioni e gli impianti dell'ente sono già da tempo in grado di servire il 90 per cento della popolazione nazionale. Il 4 novembre 1961 entra in funzione anche un secondo programma, nell'intento di allargare le scelte serali del telespettatore. Fin da questo momento, dunque, si parla di «abitudine al mezzo» ed è naturale che almeno nelle grandi città, dove è più ricca l'offerta di alternative allo spettacolo domiciliare, i giochi televisivi a quiz perdano non poca della loro capacità di presa. In provincia no, nelle zone periferiche del Paese la disponibilità del pubblico a questo genere di trattenimento televisivo appare ancora intatta. Anzi, la TV ne profitta per estendere ulteriormente la sua diffusione, sollecitando con programmi che s'intitolano *Campanile sera* e *Mare contro mare* l'eterna rivalità che esiste tra i piccoli centri.

Anche questi quiz mettono a frutto esperienze straniere (europee, stavolta, e non americane come era avvenuto per *Lascia o raddoppia?*) e si distinguono dai precedenti perché promuovono al ruolo di protagonisti non più i singoli ma intere squadre di concorrenti. Dalla fine del 1959 all'ottobre del 1962 *Campanile sera* raccoglie una platea che oscilla fra gli undici e i tredici milioni di persone, con una terna di conduttori che risulta composta inizialmente da Mike Bongiorno, Renato Tagliani ed Enzo Tortora, poi da Bongiorno, Tortora ed Enza Sam-

pò, infine da Bongiorno, Tortora e Walter Marcheselli.

Ed è sempre con un quiz corale, la sera del giovedì, del venerdì o del sabato, che la TV tenta di convogliare spettatori sul Secondo Programma: *La fiera dei sogni*, per esempio, dall'aprile del 1963 all'aprile del 1966; *Giochi in famiglia*, dall'ottobre del 1966 al marzo del 1967, entrambi con l'immane Mike Bongiorno. L'uno e l'altro programma raggiungono un indice di ascolto medio che certo non può essere paragonato alle medie dei quiz sul Nazionale perché il Secondo è meno diffuso. Tuttavia il fatto che *La fiera dei sogni* solo in un ciclo sfiori i 9 milioni di spettatori e che *Giochi in famiglia* non tocchi in media i cinque milioni revoca in dubbio due apparenti certezze del momento: l'interesse per il quiz in provincia e la popolarità di Mike Bongiorno.

Al riguardo della prima si scopre, attraverso un ampio sondaggio d'opinione, che è il tipo di quiz a influire sull'ascolto e sul gradimento. Il pubblico cioè preferisce trasmissioni in cui gareggiano singoli concorrenti e non quelle nelle quali si confrontano squadre o gruppi di persone. Una simile tendenza si è riscontrata nelle edizioni del 1957 e del 1963 di *Canzonissima*, in cui scesero in campo squadre di persone in rappresentanza della propria regione. Queste edizioni ebbero accoglienze più «tiepide» rispetto a quelle con singoli cantanti o complessi.

Circa la popolarità del Bongiorno è significativo che lo stesso presentatore avverta a questo punto la necessità di abbandonare per qualche tempo la scena sulla quale ha ininterrottamente dominato dal 1955 al 1967. Più che la convinzione di un suo possibile



Arrivano i mostri del pulsante

decimo come personaggio (a cui un uomo di incommensurabili certezze come Mike difficilmente può pervenire), il presentatore dimostra di essere consapevole del logorio a cui la lunga presenza televisiva lo sottopone, e con il suo consueto senso professionale si tiene lontano dai teleschermi per circa tre anni.

Del resto egli sa bene che il pubblico, fin dai giorni gloriosi di *Lascia o raddoppia?*, lo gratifica del suo rapporto di amore-odio e che stancarlo ulteriormente significherebbe rompere l'equilibrio.

Più volte il Servizio Opinioni della RAI ha chiesto al pubblico di indicare in che misura ritenesse simpatico l'italo-americano, e sempre gli indici ottenuti sono risultati piuttosto variabili (da 53 a 66), a seconda del successo del programma o del suo occasionale comportamento. Una riprova è ricavabile da due inchieste condotte nel 1965 e nel 1966 che avevano lo scopo di rilevare il gradimento del pubblico per i vari presentatori della televisione. Chi è quello che amate di più e chi è quello che viceversa vi è più antipatico? La risposta è nella relazione che accompagna il duplice sondaggio dello stesso Servizio Opinioni: «Ogni volta Mike Bongiorno raccoglie un numero tale di citazioni favorevoli da piazzarsi al secondo posto fra tutti i presentatori, ma, d'altra parte, le citazioni sfavorevoli che lo riguardano, pur essendo alquanto meno numerose di quelle favorevoli (in media pari al 35 per cento contro il 25 per cento), sono molto più numerose di quelle ottenute da altri presentatori».

In attesa dunque che un'idea nuova venga a risolvere le sorti delle trasmissioni a quiz, Mike Bongiorno si dedica alla radio, alla barca, alla pesca subacquea, persino alla vita familiare. Ma niente TV. Quando torna sul piccolo schermo, in quella parte di pubblico che cominciava ad averne la nausea è già rinata la voglia di vederlo, di applaudirlo, di combatterlo ancora. E Mike torna, naturalmente, con una trasmissione capace di catalizzare immediatamente l'attenzione dei telespettatori. Un quiz che punta di nuovo sui singoli e non più sulle squadre.

La fortuna aiuta Mike Bongiorno fin dall'esordio. Il *Rischiatutto* è un telequiz al quale può partecipare chiunque ne faccia richiesta, dimostrando con un esame preliminare la sua preparazione sulla materia che dice di conoscere profondamente. Il concorrente risponde altresì a domande relative ad altre materie che gli vengono comunicate in anticipo, per dargli il tempo di studiarle. Ciascuna domanda ha un valore definito e duran-

te la trasmissione il concorrente deve rischiare una parte o tutta la somma fino a quel momento guadagnata ogniquale volta, a sorpresa, sul tabellone delle materie si accende la casella che reca la scritta «Rischiatutto». Sulla domanda finale, poi, il concorrente rimette in gioco la somma guadagnata, raddoppiandola e diventando campione nel caso in cui la sua risposta sia giusta, perdendo tutto e abbandonando il gioco in caso contrario. La prima puntata del nuovo quiz è fissata per giovedì 5 febbraio 1970 sul Secondo Programma. Ma durante la registrazione, al Teatro delle Vittorie di Roma, i pasticci e i contrattempi che capitano sono tali che consigliano l'annullamento del programma. Una parte del materiale registrato viene utilizzato a titolo di prova, per spiegare ai telespettatori in che modo si svolgerà il gioco. Le cronache dell'epoca riportano come tipico esempio dell'avvio disastroso la gaffe degli esperti di *Rischiatutto*, i quali pare che avessero scambiato un verso dell'inno di Mameli *Fratelli d'Italia* con un verso di *Piemonte* di Giosuè Carducci. Ma il solo fatto che i gior-



Un telequiz per famiglie

L'ultimo tentativo di ringiovanire il telequiz è questa trasmissione pensata dal solito Bongiorno con l'aiuto di Adolfo Perani. Questa volta si gioca in casa, anzi in famiglia. Premio finale una villetta prefabbricata del valore di 10 milioni. Titolo «Giochi in famiglia». Qui a fianco, Mike con la famiglia vincitrice: i Vigevano

nali parlino con dovizia di particolari della trasmissione annullata è già un vantaggio per Mike. La settimana successiva, il 12 febbraio, saranno tutti lì, davanti ai teleschermi, a vedere che cosa succede.

E succede quel che è già avvenuto per *Lascia o raddoppia?*, vale a dire uno «scandalo». Esattamente a un mese di distanza dal debutto ufficiale. Fra i tre concorrenti di turno il 12

marzo c'è una graziosa studentessa, Mariolina Fusillo, che appena in gara vince 4 milioni e 180 mila lire. Ai quotidiani arriva subito una lettera anonima dalla quale si apprende che la signorina si chiama Bronzini e non Fusillo, che è figlia di un consulente fiscale il quale conta tra i suoi clienti taluni dirigenti televisivi e persino qualche presentatore della televisione molto popolare.

Il rilievo col quale viene montato lo scandalo è acqua preziosa al mulino di Mike Bongiorno, il quale si è orgogliosamente proposto un ritorno sui teleschermi il più clamoroso possibile, a definitiva smentita della eclissi di cui molti lo danno già vittima. E il chiasso che subito si fa intorno a *Rischiatutto* significa che ha raggiunto lo scopo. Sicché poco conta che poi lo «scandalo» si

sgomiti in un amen, quando la giovane Mariolina dichiara in trasmissione di aver scelto il cognome materno perché suo padre, appunto il dottor Bronzini, non desiderava pubblicità. Poco conta altresì che una fitta bordata di querele sia già partita a colpire i calunniatori della concorrenza. Conta, in definitiva, che di *Rischiatutto* parli l'Italia intera.

Quindici anni fa, a for-



Bongiorno e le vallette-cantanti

Si chiama «La fiera dei sogni» e Bongiorno, ancora una volta, riuscirà a farne una trasmissione di successo. Eccolo, qui sopra, con le vallette-cantanti Giulia Shell, Milena Manni, Anna Identici, Anna Marchetti e, a sinistra, durante una puntata con Johnny Dorelli e una rappresentanza di sartine. Ma ormai, nonostante Bongiorno, il quiz è stanco. Fra breve il presentatore annuncerà il suo temporaneo ritiro dal video: andrà in meditazione. Tornerà dopo tre anni con un nuovo gioco, «Rischiatutto».

nirgli un aiuto involontario era stato il professore di Carpi. Adesso l'aiuto involontario viene a Mike Bongiorno da una donna. E sarà, poche settimane dopo, ancora una donna, Maria Giuliana Longari, esperta in storia romana, a far salire vertiginosamente per undici settimane gli indici di ascolto e quelli di gradimento. Negli ultimi mesi del primo ciclo il tequiz è seguito da quindici e anche diciotto milioni di italiani, un anno più tardi le richieste di partecipazione sono oltre ventimila e l'indice di gradimento, dalle punte elevatissime di 83-84, si è stabilizzato a quota 75, una media invidiabile.

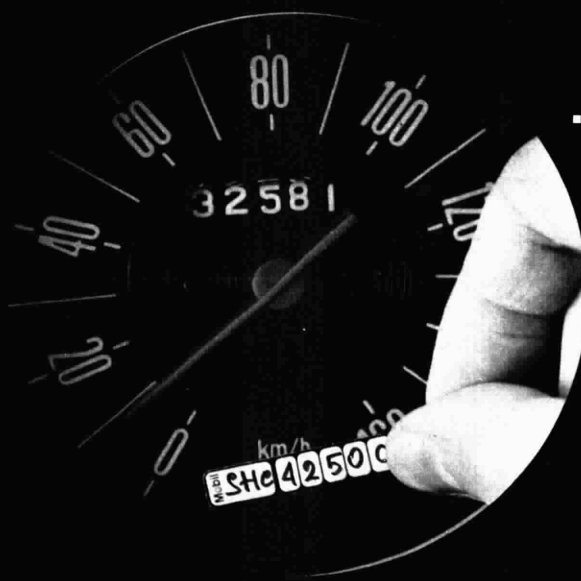
Il tequiz che punta sui concorrenti singoli ha fatto nuovamente centro. Tutta un'ampia letteratura fiorisce a spiegare il segreto del suo successo. Secondo lo stesso presentatore esso è da ricercarsi solo ed esclusivamente nei partecipanti al gioco. «Con gelida determinazione contemporanea», scrive Lietta Tornabuoni su *La Stampa* di Torino, «vengono scartati tutti gli aspiranti afflitti e affliggenti, quelli che vorrebbero vincere per curare figli malati o far studiare figli intelligenti, per pagare debiti, per im-

pinguare una povera pensione: insomma i cosiddetti "casi umani". Con altrettanta spietatezza vengono eliminati gli eccentrici, i buffi, le ragazze con troppo petto o i signori che studiano da trent'anni il linguaggio dei canarini, le gemelle musicali che suonano zupfelo e batteria, l'ossessa di Napoleone, il maniaco della cucina: insomma, i cosiddetti "personaggi". Concorrenti prediletti sono invece i tipi qualunque, gli uomini o le donne senza individualità spiccate o passioni balzane. Gente media, simile a tutti, a volte anche un po' indisponente o non simpatica come capita d'incontrarne nella vita: gente che acquista personalità solo perché vince e che vince non perché possiede doti straordinarie, ma solo perché studia con tanta buona volontà. Non divi, ma professionisti della fortuna: di cui non si ammira l'eccezionalità, ma l'efficienza».

«Mike», aggiunge Leonardo Vergani sul *Corriere della Sera*, «tira fuori dalla manica un'Italia di geni, sia pur su una sola materia. Il che non può che adularci, facendoci dimenticare le statistiche sul-



oggi che la tua auto vale molto...



...molto meglio

Mobil Indicatore, una semplice strisciolina di carta a salvaguardia del tuo motore. La trovi sul contachilometri per ricordarti di cambiare l'olio al momento giusto, né un km in più né un km in meno. E' sempre sotto i tuoi occhi e non nascosta nel vano motore dove usano applicarla tutti gli altri.

molto meglio Mobil



**Qualsiasi nome
gli avessimo dato
sarebbe stato un successo.**

Morris
MEN'S COLOGNE



Il gioco degli anni '70

L'unico ad essere sicuro che «*Rischiatutto*» sarebbe stato un grande successo era lui, Bongiorno. E il successo supera persino le sue previsioni: 20-25 milioni di spettatori a puntata, indici di gradimento vicini a 80. Nelle foto i «campioni» Marilena Buttafarro, Ernesto Latini e Maria Giuliana Longari

l'analfabetismo. E tira fuori anche un'Italia abbastanza patetica, sul genere del piccolo scrivano fiorentino, indaffarata a compilar testi al lume di candela. I milioni che fioccano non danno fastidio a nessuno, anche se in poche puntate un campione riesce a raggranellare quello che un operaio non mette insieme in una vita».

Un'altra ragione è da ricercarsi nella semplicità dei quesiti che vengono posti dal conduttore del gioco e nel linguaggio piano che in nessun caso offre asperità a chi segue la trasmissione. C'è sempre una materia che gli si confida, sia che gli permetta di sfoggiare i suoi ricordi scolastici sia di manifestare alla platea familiare la sua piccola o grossa erudizione sul calcio, sulla botanica, sulla geografia, sulla cucina o sui fumetti: la partecipazione del telespettatore risulta totale in qualunque direzione si voglia valutarla. Nella direzione della favola, per esempio. Proprio come una lotteria, il *Rischiatutto* apre la nor-

ta dell'immaginazione: che cosa farei io con i soldi della Longari, di Fabbriatore, di Inardi o della Migliari se fossi al loro posto, che cosa farei io che sono seduto qua in poltrona a guardare uno come me che vince: «E' lecito», dice Gaspare Barbiellini-Amidei, «nel buio di una stanza, sognare di vincere a questa lotteria di nozioni e di ricordi. Anche la fortuna appare così meno assurda. Meglio farla atterrare, al suono di Vivaldi, nelle mani di Massimo Inardi, campione di musica, che prenderla a calci dentro uno stadio oppure metterla in groppa a un cavallo».

Per molti osservatori non è nemmeno il caso di denigrare questo gioco televisivo. Anche le preoccupazioni più ragionevoli sembrano fuori luogo. Se sia giusto, per esempio, che un'azienda continui a buttar via tanto denaro quanto ne serve a coprire il monte-premi del *Rischiatutto*. Se sia lecito perseverare nell'esaltazione del nozionismo quando nelle

**oggi
che la tua auto
vale molto...**



...molto meglio Mobil

molto meglio...

Mobil SHC, il lubrificante « tutto-sintesi ». A differenza di altri lubrificanti non è stato ottenuto direttamente dall'olio grezzo, ma dalla sintesi di idrocarburi pregiati. I vantaggi che offre nei confronti degli oli tradizionali sono tali che non si può parlare di miglioramento, si tratta infatti della concretizzazione di un concetto rivoluzionario nel campo dei lubrificanti per motori.

molto meglio...

Mobil Indicator, una semplice strisciolina di carta a salvaguardia del tuo motore. La trovi sul contachilometri per ricordarti di cambiare l'olio al momento giusto, né un km in più né un km in meno. E' sempre sotto i tuoi occhi e non nascosta nel vano motore dove usano applicarla tutti gli altri.

molto meglio...

Mobil super, la benzina che vanta 4 records, a portata di tutti, ottenuti nelle prove internazionali di consumo « Fiat-Mobil Economy Run »:

FIAT 126 - 22,1 km per litro
FIAT 128 - 18,2 km per litro
FIAT 132 - 13,6 km per litro
FIAT 131 - 16,7 km per litro

← scuole si combatte ormai tenacemente l'imparaticcio e la cultura mnemonica. Se, infine, sia onesto alimentare l'illusione dell'italiano medio nella fortuna, che si chiami *Rischiatutto* o Totocalcio, Lotteria di Monza o Lotteria di Capodanno.

«Come è falso», scrive ancora Barbiellini-Amidei, «pontificare pro oppure contro questo gioco, come è insulso esaltarlo oppure denigrarlo, dilatarne la cronaca oppure ridimensionarla. Fra tanti giochi pericolosi e torvi, *Rischiatutto* finisce quasi per avere una sua grazia innocua: pensate, stasera si parla di fiabe, di dolci clavicembali, di incontaminati deserti australiani. Dovremmo strapparci i capelli? Una canzonetta di meno, un aggrovigliato week-end di meno per un'ora di *Rischiatutto* in più non meritano lacrime. Forse elogi. Ma anche elogiare *Rischiatutto* è compito davvero gravoso. Si parlasse un po' meno di tutto questo. E un po' di più di molte cose che tacciamo e abbiamo sotto gli occhi e salgono, salgono, come certi orribili aquiloni brasiliani, tutti occhi e niente testa. Parlassimo un po' di più di quel senso di sconfitta che gli italiani patiscono ogni giorno nelle città oltraggiate dall'asfalto, nel-



Gl'eroi della supersfida

Gli «eroi» del «*Rischiatutto*» prima della sfida che designerà il supercampione del quiz. Da sinistra: Mike Bongiorno, Sabina Ciuffini, Paolo Paolini, Ernesto Marcello Latini, Gian Paolo Lusetti, Marilena Buttafarro, Anna Mayde Casalvolone, Massimo Inardi, Giuliana Longari

l'economia disorientata, nella democrazia minacciata dai prepotenti e addormentata dai furbi, nelle riforme mancate. Se proprio si cerca un'interpretazione al successo di questo *Rischiatutto*, è nella voglia di ognuno di noi che qualcuno vinca, il giovedì sera, vinca per tutti, per gli sconfitti di tutta la settimana». Un poco, o

molto, del successo, siamo giusti, è da attribuirsi anche a lui, Bongiorno il quale, come dice Ugo Buzzolan — fra i più ascoltati critici televisivi italiani — «si è confermato il conduttore abile, addirittura ideale per un carrozzone del genere: è affabilmente banale, rassicurantemente convenzionale, fintamente sprovveduto, accortamen-

te "gaffeur". Piace soprattutto perché è uguale al Bongiorno di vent'anni fa, con la differenza che all'epoca di *Lascia o raddoppia?* aveva fastidiosi toni paternalistici, che adesso ha deposti perché non sono più di moda».

Riaffiora qui, e in ogni giudizio, l'ambiguità del personaggio, una ambiguità che è poi la sua forza

vera. «Mike», aggiunge il collega Enzo Tortora (passato con clamore di polemiche dal teleschermo al suo primo mestiere, il giornalismo), «ha capito che il sembrare sprovveduto, addirittura digiuni (in questo Paese che teme la carta stampata come la peste) di ogni più elementare nozione, sia in fondo un comodo, tranquillizzante passaporto sociale. L'italiano vuole ridere. Ma mai di se stesso (questo, anzi, non lo tollera affatto). Vuol ridere degli altri. E Mike, con sensibilità in questo caso da gran manager industriale, ha capito il gioco. S'è assunto, ovviamente a pagamento, il ruolo del parafulmine, del materasso, del telezimbello».

Con *Rischiatutto* si ripropone cioè la virtù principale di Bongiorno, quella di essere l'elemento coagulante degli umori cangianti della platea e il fomentatore allo stesso tempo di tutte le reazioni del pubblico, anche le più epidermiche e irrazionali. Si pensi, ad esempio, alla sua capacità di intuire in ogni occasione l'inespresso grido del «crucifige» nei confronti di un concorrente diventato per qualche ragione inviso alla maggioranza dei telespettatori.

Più che quelli di *Lascia o raddoppia?*, i mostri di



GRANDE CONCORSO CHARMS "100-DI-QUESTE-FESTE"



In maschera o in bikini?



In famiglia o con gli amici?



Fra quattro mura o in un bosco?



In quaranta o voi due soli?

Goditela con chi, dove, come, quando vuoi:

è la tua festa!
Te la regala

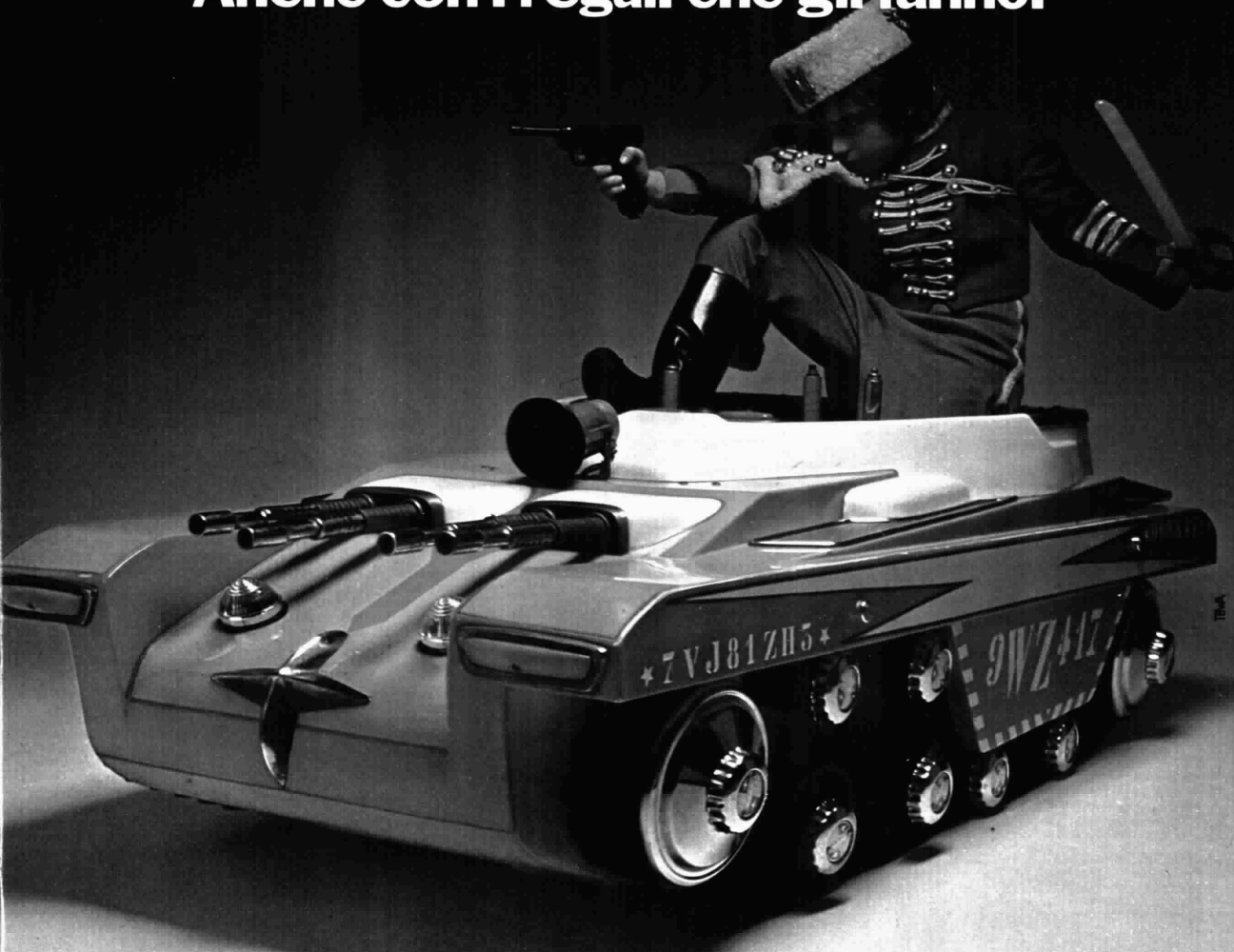
CHARMS



Cerca nei Charms il tagliandino del Concorso "100-DI-QUESTE-FESTE". Puoi vincere una festa da favola. Una festa organizzata da te, dove, quando chi vuoi, e pagata da Charms. Non vinci la festa? Puoi vincere tanti, tantissimi Charms!

ALEMANNA

Il carattere di un uomo si forma da bambino. Anche con i regali che gli fanno.



Se i bambini di oggi diventano adulti intelligenti ed equilibrati è più merito loro che dei genitori.

Perché a parole sono tutti pacifisti, e poi armano i figli come se all'angolo invece del giornalaio li aspettasse Jesse James.

Oppure li riempiono di giocattoli che fanno tutto loro: al bambino non resta

servono a un'intelligenza che cresce: tempere, pastelli, cere e fibre.

E tante confezioni diverse: dalle scatole da sei pastellini (quelli con cui abbiamo imparato a disegnare noi) alle confezioni

giganti da 36 colori.

Perché i colori non sono mai abbastanza per un bambino di quell'età: ci vogliono toni teneri e tinte calde per esprimere tutti i suoi sentimenti e le sue fantasie.

E il prezzo dei colori Giotto è sempre modesto: per esempio una scatola da 36 fibre costa poco più di tremila lire.

Colori Giotto: un'alternativa intelligente ai soliti regali.

che stare a vedere ("non toccare, senno' lo rompi!"). Un bambino invece ha bisogno di fare, di creare, di vedere nascere qualcosa dalle sue mani.

Ha diritto, insomma, a tutto ciò che serve a sviluppare la sua fantasia.

E disegnare è una delle attività creative più importanti, perché gli consente di esprimere tutti gli aspetti della sua personalità, non solo quelli più aggressivi o quelli più passivi.

Per questo Giotto ha tutti i colori che

Quindi, la prossima volta che vi si presenterà un motivo qualsiasi per fare un regalo a vostro figlio o a un altro bambino, o anche senza motivo, regalategli una scatola di colori Giotto. Sono un suo diritto.



Giotto. Una linea di prodotti Fila.

FILA

disegnato e fabbricato per essere "sicuro"

Prima di acquistare un lettino per il Suo bimbo è molto importante verificare:

1. la qualità del materiale:
il bambino rode come un topolino tutto quanto gli capita sotto i dentini
- il RAVIKRAL/ANIC non si scheggia: niente schegge che possano ferire
- il RAVIKRAL/ANIC non è verniciato: nessuna vernice velenosa, niente scaglie da inghiottire
2. le dimensioni generali:
in particolare l'altezza interna delle sponde e delle testate deve impedire ogni possibilità di capotomboli.
- "dodo" ha una profondità di sicurezza
3. la distanza fra le stecche che non deve superare i 8 cm affinché il bambino non infili la testa, con tragiche conseguenze
4. la funzionalità: 2 sponde regolabili, 4 ruote, ecc.
5. l'estetica
6. la durata: - "dodo" è eterno
7. il prezzo:
"dodo" costa solo 69.500 lit. completo di materasso

lettino dodo

l'unico lettino italiano costruito secondo le norme di sicurezza americane
misure cm 135 x cm 65 x h 90

corrimano e stecche a prova di dentini



dbba milano

profondità di sicurezza

luce massima fra le stecche secondo norme U.S.A. di sicurezza: mm 60

montaggio semplice
senza alcun attrezzo

PEG

perego/pines s.p.a. 20043 ARCORE (MILANO)

noi fabbrichiamo
la sicurezza del bambino
...e da 25 anni!

I lettini PEG,
realizzati in Ravikral Anic,
hanno ottenuto
il marchio di qualità
Kastilla



Kastilla, la firma Anic,
che garantisce tecnica,
design e funzionalità



il campionissimo

Gian Paolo Lusetti, Anna Mayde Casavolone e
Giuliana Longari festeggiano al termine della sfida
il campionissimo Inardi (al centro)



bravura del *Rischiattutto* alla lunga stancano, irritano la gente. Prima o poi i mostri devono essere abbattuti. E' nel loro destino. E se per avventura c'è modo di coglierli in fallo e provocarne la caduta, la platea esulta, se ne compiace, scoppia in un «aah!» di soddisfazione, anche se un momento prima ha invidiato il campione, ha sognato di essere al suo posto, di vivere fino in fondo la sua gloria televisiva.

Mike dimostra di sapere tutto ciò ed applica con esemplare abilità la sua istintiva sapienza psicologica. Afferra dunque l'attimo giusto per mettersi contro Marielena Buftararo, la spocchiosa fatina di Torino, contro il saggio Ruzzier che gioca con distacco, contro Marcello Latini, il tabaccaio bonaccione di Monteporzio Catone, contro Maria Luisa Migliari, persino contro Andrea Fabbriatore e Massimo Inardi, il più popolare quest'ultimo fra quanti campioni *Rischiattutto* ha mai avuto. Solo un attimo, s'intende, ma quel tanto che basta a rimettere in luce la natura maligna del quiz, del quiz che consente al pubblico un sano esercizio della sua cattiveria.

E a guardare bene la cattiveria risulta il lato meno esplorato del successo di questo genere di trasmissioni televisive.

Ce lo conferma uno psicologo, Antonio Miotto, che, in occasione della sfida tra i campioni di *Rischiattutto*, il 10 giugno 1972 sul *Corriere della Sera* scrive: «Il pubblico è sempre ambivalente: idolatra e odia gli eroi, la temperatura della sua aggressività corrisponde a quella del precedente delirio. Nel *Rischiattutto*

to il telespettatore "cova amorosamente" i fortunati nell'attesa inconscia del loro crollo. E' una venatura sadica che viene mascherata dal "rincrescimento" per la caduta degli idoli, ma in pratica il gioco perderebbe ogni fascino se il "destino" non incombesse proprio sui prediletti dalla fortuna. Il pubblico del *Rischiattutto* è più cattivo di quanto possa apparire: sono le luci, la musica e il movimento dello spettacolo che velano questa "cattiveria" e che ci fanno dimenticare l'aspetto sadico». Si tratta di una repressione psichica collettiva che rispecchia l'aggressività contro gli eroi: prima ci illudiamo con la loro gloria, dopo con la loro umiliazione».

Al quinto anno di vita, tuttavia, anche il nuovo, affascinante gioco del *vedevi* sera mostra la corda. Del resto l'esperienza di vent'anni di televisione ha insegnato che un telequiz, il migliore e il più indovinato che sia, non dura oltre un quinquennio. E se supera questa frontiera, il pubblico comincia ad abbandonarlo. Il suo sintomo allarmante *Rischiattutto* lo ha avuto appunto al debutto della quinta edizione. I 22 milioni di spettatori del primo semestre 1972 (che in certe sere salirono a 25 e nella cosiddetta «supersfida dei campioni» a quasi trenta milioni) sono scesi nel 1973 a venti e anche a diciassette milioni. E ora? Ora c'è Pippo Baudo, con quel *Colpo di fortuna* che viene battuto con discrezione la domenica pomeriggio.

Antonio Lubrano

(3 - fine)

Un colpo di fortuna va in onda la domenica alle ore 17,40 sul Programma Nazionale televisivo.



**A sentir parlare di Girmi
molte donne pensano solo al Gastronomo.**

**E dire che Girmi ha una serie di piccoli elettrodomestici
tutti da scoprire.
Per la cucina. Per il bagno. Per la casa.**

Girarrosto Europa Lusso GS18.

Tritacarne TN 11.

Frullatore e centrifuga V6.



Espresso stakbloc.

Bistecchiera BS16.

Tostapane con timer TP15.

Macinacaffè MC18.

Eccone alcuni per la cucina.

Girmi potrebbe raccontarvi la storia dei piccoli elettrodomestici, tale è la qualità e tanta è la varietà dei suoi prodotti. Non per niente è diventata una delle maggiori industrie europee del settore, in grado di offrire il prodotto più adatto per ogni necessità della cucina, della casa, del bagno.

Girmi offre una gamma ricchissima di prodotti: ognuno in differenti modelli, vari nel tipo e a volte nel colore, ma con una serie di prezzi alla portata di tutti.

E per avere le più ampie possibilità di scelta potete richiedere il catalogo generale con tutti i prodotti Girmi, presso quei negozi che espongono questo simbolo: "Centro Specializzato Girmi".



GIRMI

La grande industria dei piccoli elettrodomestici.

Aperol si fa in tre

per il bar di casa tua

Chi vuole un po' d'alcool
chi poco alcool
chi dolce e chi amaro

Chi vuole un tonico
chi un aperitivo
chi un long drink

Aperol si fa in tre...
Aperol si fa in quattro...
Aperol cento occasioni



le nostre pratiche

L'arrovato di tutti

Il dito

«Circa un anno fa, trovandomi alla guida della mia utilitaria in compagnia di un mio amico, mi è capitato un fatto, forse a dir poco, singolare. Nel parcheggiare la mia automobile, e nell'istante in cui ho azionato la leva del freno di stazionamento, in coincidenza di tale movimento, il dito del mio amico, che, distratamente, era andato a posarsi tra gli ingranaggi del meccanismo di frenatura, veniva ad essere tranciato (in parte).

In conseguenza di tale incidente, avendo la mia autovettura assicurata «per tutte le polizze», ho esposto regolarmente denuncia alla mia assicurazione; la quale, dopo avere effettuato la perizia del caso, ed avere esaminato l'incidente, ha espressamente dichiarato che trattasi di incidente «non pagabile» in quanto l'auto si trovava non in movimento. Pertanto, dovrei pagare io le spese di ospedale occorse per porre sotto cura l'infortunato (permanenza in ospedale giorni 15, più giorni 15 di cura), le quali ammontano ad alcune centinaia di mila lire. Desidererei sapere, quindi, se la legge in questi casi può obbligare l'assicurazione al risarcimento dei danni» (Michele C. - Catania).

Indubbiamente l'automobile era ferma, ma la stretta del freno a mano è fatto conclusivo che ogni buon automobilista «deve» compiere quanto arresta la macchina che era in movimento. Dunque, se risponde a verità il fatto che il dito è andato a finire nel ingranaggio al termine del viaggio dell'auto, direi (salvo che la polizza non preveda chiaramente il contrario) che il danno debba essere coperto dall'assicurazione.

Cane

«Nel nostro fabbricato con dominante un appartamento è occupato da un inquilino che, malgrado il divieto sancito nel contratto di locazione con la doppia firma, si ostina ad alloggiare un cane. Tenuto conto che il divieto contrattuale è ispirato oltre che da considerazioni di igiene generale, anche dalla consapevolezza che i cani possono essere portatori di non poche malattie contagiose per l'uomo, si dovrebbe conoscere se e quali mezzi d'ordinamento giuridico offre al locatore per vietare l'ingresso del cane nel fabbricato ovvero per sfrattarlo, tenendo presente che in base alla vigente legislazione vincolistica il conduttore può essere sfrattato soltanto se è moroso» (Assidui lettori - Napoli).

Se l'inquilino è moroso, la questione si risolve (almeno in astratto): egli può essere sfrattato insieme col suo cane. Se l'inquilino non è moroso (o purga la sua mora in un qualche modo che convinca il pretore), il rigor di diritto esige che, per poter rimanere nell'alloggio, debba sbarazzarsi del cane, oppure adattare

con lo stesso. Ma sapete che vi dico? Il forse perché sono amico dei cani, nego fermamente che questi siano, come voi affermate, portatori di malattie contagiose per gli uomini: portatori di malattie, di scandali, di malignità e di nequizie sono soltanto gli uomini.

Dunque, se fossi io il giudice addito; primo, affermerei che l'inadempimento dell'inquilino che «alloggia» il cane non è di tale gravità da giustificare la risoluzione del contratto di locazione; secondo, dovendo proprio sfrattare qualcuno, manderei via dall'alloggio il padrone e vi lascerei indisturbato il cane. Suvvia, cari amici, avete mai provato ad avere un cane in casa ed a ritirarvi, stanchi dal lavoro, la sera? E' ben difficile che le vostre mogli ed i vostri figli, anche se si amano infinitamente, vi corrono incontro augurando a farvi le feste. L'unico ad accorgersi di voi, ed a scodinzolare lietamente intorno, è il cane.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Limite per la pensione

«Per ottenere la pensione di anzianità è proprio necessario avere raggiunto l'età di 60 anni?» (Emilietta Fiorelli - Roma).

No. La pensione di anzianità spetta a qualsiasi età, a condizione che si possano far valere trentacinque anni di contribuzione effettiva, volontaria o figurativa (in questo caso per servizio militare). Lei è una artigiana e poiché l'obbligo dell'assicurazione per gli artigiani ha avuto inizio da poco più di 15 anni, tale pensione potrà essere concessa solo agli artigiani che abbiano lavorato alle dipendenze di terzi prima del 1959 e che, in tal caso, raggiungano i 35 anni di contribuzione con il cumulo delle due assicurazioni. Se l'artigiano continua la propria attività autonoma ha diritto a percepire egualmente la pensione di anzianità; se si occupa alle dipendenze di terzi, nei suoi confronti opera il divieto di cumulo tra pensione e contribuzione.

Lavoranti a domicilio

«I versamenti contributivi per i lavoratori a domicilio vengono effettuati con una regola fissa? Secondo quale rapporto le retribuzioni mensili sono ragguagliate alla giornata lavorativa?» (L. A. - Livorno).

Per i primi due anni di applicazione della legge (20 gennaio 1974-19 gennaio 1976) i contributi per i lavoratori a domicilio devono essere calcolati sulla base di retribuzioni convenzionali. Così per una retribuzione effettiva giornaliera di L. 1820 lire il calcolo va effettuato su L. 1500; da L. 1821 a L. 2730 su L. 1820; da L. 2731 a L. 4095 su L. 2730; da L. 4096 a L. 5460 su L. 4095; da L. 5461 a L. 6825 su L. 5460 ed oltre L. 6825 giornaliera su L. 6825.

Particolare importanza riveste la precisazione fatta dal decreto ministeriale del no-

vembre 1974 secondo il quale le retribuzioni mensili sono ragguagliate a giornata secondo il rapporto da 1 a 22. In pratica, quindi, i giorni da assoggettare a contribuzione e per i quali vengono corrisposti gli assegni familiari, si ottengono moltiplicando per il coefficiente 0,733 i giorni correnti fra la data di consegna e quella di presunta riconsegna dei «pezzi» da lavorare. Con una apposita circolare che le sedi dell'INPS hanno indirizzato a tutti i datori di lavoro, sono state precisate anche le modalità con le quali gli imprenditori dovranno effettuare i versamenti contributivi per i lavoratori a domicilio (modelli D.M. 18 e D.M. 16 ogni mese e D.M. 10 DL ogni trimestre), ed adempiere alla regolarizzazione dei periodi arretrati. Chi desiderasse più dettagliate informazioni potrà chiederle agli sportelli dell'Ufficio riscossione contributi delle sedi dell'Istituto ove impiegati addetti sono a disposizione degli interessati.

Assegni familiari

«Quando aspettano gli assegni familiari ai domestici? In quale misura? Chi sono quelli che ne hanno diritto? Chi li paga?» (Vello Persichetti - Roma).

Gli assegni familiari sono pagati ai lavoratori domestici direttamente dall'INPS a mezzo di un servizio meccanografico accentrato a Roma. Per potere beneficiare del numero massimo di assegni, il lavoratore domestico deve effettuare una prestazione lavorativa almeno di 4 ore giornaliere.

Facciamo un esempio: dal bollettino di conto corrente postale con il quale è stato effettuato il versamento dei contributi all'INPS l'Istituto rileva che un certo lavoratore ha prestato la sua opera nel trimestre che decorre dal 1° gennaio al 31 marzo, un numero di ore pari a 204; dividendo questo numero per 4 si ottiene un quoziente di 51. A quel dipendente spettano, pertanto, 51 assegni giornalieri per ogni persona che risulterà a suo carico. Un altro lavoratore ha compiuto 312 ore di lavoro nel trimestre, corrispondenti ad un orario settimanale di 24 ore e 4 ore giornaliere. Ad esso spetteranno 78 assegni giornalieri, pari, cioè, al limite massimo di 26 assegni mensili per ogni mese del trimestre; 78 assegni giornalieri spetteranno anche a chi avesse eventualmente lavorato più di 312 ore trimestrali.

L'importo degli assegni familiari è attualmente pari a L. 310 giornaliero per il coniuge e per un figlio e a L. 90 giornaliero per un genitore. Ora possiamo determinare quanto percepiranno i due lavoratori indicati dal nostro esempio: il primo percepirà un trimestre L. 15.810 (51 x 310) per il coniuge e per ogni figlio a carico, L. 4.590 (51 x 90) per ciascun genitore; al secondo lavoratore, invece, spetteranno L. 24.180 (78 x 310) per il coniuge e per ogni figlio e L. 7.020 (78 x 90) per ciascun genitore.

Le persone per le quali spettano gli assegni, sono: la moglie; il marito permanentemente invalido al lavoro, a carico della moglie; i figli legittimi o equiparati fino al limite di 18 anni compiuti. Tale limite è

segue a pag. 156

Aperol si fa in tre



tonico

40 gr. Aperol
ben ghiacciato
una buccia di limone.

aperitivo



40 gr. Aperol
un cubetto di ghiaccio
una fetta d'arancia
o di limone
con l'aggiunta di selz
(c'è chi lo preferisce con
l'orlo brinato di zucchero).



long drink

35 gr. Aperol
50 gr. succo di
pompelmo.
Servire in bicchiere
da long drink con trancia
di limone e ghiaccio.

short drink

50 gr. Aperol
20 gr. Vodka
qualche goccia di
angostura.
Servire con una
trancia d'arancia,
uno spruzzo di selz,
ghiaccio a cubetti.



cocktail

2/3 Aperol 1/3 Gin.
Mescolare nello shaker
e servire in bicchiere
da cocktail con trancia
d'arancia o limone
e ghiaccio.



Il vostro barman di fiducia saprà suggerirvi
altri cento originali modi di bere Aperol.

APEROL

cento occasioni

il pieno d'espresso pieno di sprint



Rocket Coffee

le nostre pratiche

segue da pag. 155

elevato a 21 anni per i figli studenti e per tutta la durata del corso legale se universitari, ma non oltre il 26° anno di età. Non esistono limiti di età per i figli permanentemente inabili al lavoro; i fratelli, le sorelle ed i nipoti in linea diretta o collaterali viventi a carico del lavoratore domestico nelle condizioni e con gli stessi limiti dei figli legittimi; i genitori ed equiparati che abbiano superato il sessantesimo anno di età il padre, ed il cinquantacinquesimo anno di età la madre (ed a qualunque età se permanentemente invalidi) se al loro mantenimento il lavoratore concorre in maniera continuativa.

Esonero dal servizio

«In quali casi un insegnante vincitore di un regolare concorso, in periodo di prova, potrà essere poi esonerato dal servizio?» (Mirella S. - Matera)

Abbiamo chiesto informazioni agli uffici competenti che così si sono espressi: l'esito sfavorevole del periodo di prova, sempreché non sia stato ritenuto necessario acquisire nuovi elementi di valutazione, determinando la proroga di un anno della prova, produce i seguenti effetti:

1) dispensa dal servizio; 2) oppure, se il personale proviene da altro ruolo docente o direttivo, la restituzione al ruolo di provenienza.

L'esito sfavorevole della prova deve essere dichiarato esplicitamente — per il personale insegnante — dal direttore didattico o dal preside, sentito il comitato per la valutazione del servizio (anche la valutazione del comitato, nel caso in esame, è opportuno che si concluda esplicitamente in tal senso); dal Provveditorato agli studi, per il personale direttivo. L'adozione di uno o dell'altro provvedimento non rimessa alla scelta discrezionale dell'Amministrazione, ma consegua direttamente alla condizione giuridica del soggetto, nel senso che nei confronti del personale che provenga da altro ruolo docente (e quest'ultimo ci sembra sia il suo caso) o direttivo deve essere disposta esclusivamente la restituzione a detto ruolo mentre nei confronti del personale che non si trovi in tali condizioni deve essere disposta esclusivamente la dispensa dal servizio, come si evince dall'art. 59 del D.P.R. - 31 maggio 1974.

I provvedimenti di dispensa dal servizio di restituzione al ruolo di provenienza sono disposti:

A) dal Provveditorato agli studi, sentito il Consiglio scolastico provinciale, se trattasi di personale appartenente a ruoli provinciali;

B) dal Ministero, sentito il Consiglio nazionale della pubblica istruzione, per il personale appartenente a ruoli nazionali.

La dispensa dal servizio o la restituzione al ruolo di provenienza hanno effetto dal 1° ottobre dell'anno scolastico successivo a quello al quale si riferisce la valutazione sfavorevole della prova. Norme particolari per il ricorso contro i provvedimenti adottati a carico del personale docente o direttivo potranno essere attinte presso gli uffici competenti

dei Provveditorati agli Studi o presso lo stesso Ministero della Pubblica Istruzione. Ricordiamo infine che anche il Corpo insegnanti ha i suoi Sindacati.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Denuncia di redditi

«Sono un operaio metalmeccanico e vorrei sapere se sono tenuto a fare la denuncia dei redditi (se e si perché?) oppure se nel mio caso basta che spedisca il resoconto che a suo tempo mi darà la ditta in cui lavoro. Ecco la mia situazione:

1) Possiedo, e vi abito, una casetta di tipo popolare la cui rendita catastale rivalutata è di L. 35.685 annue (vi pago regolarmente le tasse);

2) il mio stipendio si aggira sulle 220 mila lire nette al mese;

3) mia moglie percepisce la pensione di invalidità e vecchiaia che è di lire 48.000 mensili» (Marco Petrelli - Pistoia)

Allo stato attuale della legislazione dovrà presentare la denuncia dei redditi. Le ragioni sono le seguenti:

1) il suo reddito di lavoratore si cumula con un reddito fondiario;

2) ai predetti si aggiunge quello di sua moglie.

Per la esattezza: se non vi fosse il reddito della casetta, basterebbe inviare o depositare all'ufficio delle imposte, il mod. 101 consegnatelo dal suo datore di lavoro.

Imposta INVM

«Vorrei sapere se, nel determinare l'imposta INVM, è corretto da parte dell'ufficio imposte tener conto del valore attribuito allo stesso immobile ai fini dell'imposta IVA già definita» (Gaetano Quattrocchi - Catania).

E' da ritenersi corretto, in quanto la legge prevede la possibilità di prendere a base un precedente atto nel quale vi sia stata tassazione di registro e per la meccanica impositiva in vigore anche ai fini dell'IVA o dell'INVM.

Sebastiano Drago

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 13 I pronostici di JANET AGREN

Atalanta - Novara	1	x	2
Avellino - Brescia	x		
Catania - Sambenedettese	1		
Catanzaro - Ternana	1	x	
Foggia - Brindisi	1		
L. R. Vicenza - Genoa	x	2	
Piacenza - Palermo	1	x	
Reggiana - Taranto	x		
Spal - Modena	1	x	
Varese - Pescara	1		
Livorno - Parma	1	x	2
Benevento - Siracusa	x		
Salernitana - Trapani	x		

l'esperto non ha dubbi

con un comune
ammorbidente

con
Molfin



Molfin il doppio ammorbidente

Molfin
l'ammorbidente
sperimentato e
garantito
dal Centro Prove
bassetti

perché ammorbidisce
due volte:
durante il risciacquo e
anche mentre stiri

Molfin il "lavastira morbido" è una novità MIRALANZA

ACETO
SASSO

P. SASSO e FIGLI

in sole
quattro
gocce
tutto
l'aroma
che
basta

Aceto Sasso
era un buon vino:
ci sono voluti
due anni e
dieci giorni di
trasformazione
naturale
e adesso è un
aceto vero:
forte e profumato!

PROVALO!
da oggi è in
OFFERTA
SPECIALE

Due soluzioni economiche

«Ho intenzione di acquistare un impianto Hi-Fi. Sono in possesso di 350.000 lire, di un registratore Philips RM 2400 e vorrei comprare un giradischi, amplificatore, box e testina. Cosa mi consiglia?» (Claudio Chiappa - Brescia).

Poiché il suo registratore ha una potenza di uscita di 7+7 watt la soluzione più economica consiste nel corredarlo di due casse Philips RM 421 e di un giradischi Philips GA 214 (con la spesa complessiva di circa L. 100.000). Per la cifra di 350.000 lire si può trovare un «compatto» Pioneer tipo C 4500 (giradischi + amplificatore da 16+16 W) o un Grundig 1600 (giradischi + sintonizzatore + amplificatore da 15+15 W). Per entrambi gli impianti si possono utilizzare le casse Pioneer CS 313 di tipo bass-reflex, o le CS 220 di tipo a sospensione pneumatica.

Non è Hi-Fi

«Ho un complesso composto da: sintonizzatore Philips RH 702; cambiadischi GA 160 con testina Philips GP 200; due casse Philips RH 413; registratore a cassette National Panasonic RS 260 US. Sono complessivamente soddisfatto del sintonizzatore e delle casse, ma sono assolutamente insoddisfatto degli altri due componenti. Ho cercato di cambiare la testina, ma delle persone che ho consultato mi hanno detto che l'attacco del braccio non è compatibile con altre testine. La piastra registra molto male la musica sinfonica perché taglia le alte frequenze.

Vorrei sapere: esiste una testina "buona" compatibile con il braccio? Il difetto della piastra è imputabile al modello o alle cassette?» (Paolo Loizzo - Roma).

L'impianto in suo possesso non è classificabile Hi-Fi, perché non soddisfa alle norme DIN 45500. Piuttosto che sostituire la testina, conviene sostituire il giradischi. Si orienti su un vero giradischi e non su un «cambiadischi» che per la sua complessa meccanica, non può pretendere di avere un braccio con sospensioni raffinate e perfettamente a punto per i vari livelli cui si trovano i dischi che si accumulano sul piatto.

Anche il registratore a cassette RS 260 US è un apparato economico e non può essere utilizzato per avere copie fedeli di un programma ad alta qualità. Tuttavia i difetti da lei segnalati ci sembrano decisamente indice di un cattivo funzionamento del registratore. Per rendersi conto di quanto si possa ottenere da un apparato in buono stato e di qualità discreta le consigliamo di rivolgersi ad un centro Hi-Fi per ottenere una dimostrazione con un registratore a cassette di buona marca, anche se di prezzo contenuto, come per esempio il tipo GXC 45 della Akai o il CT 4141 della Pioneer o il PT 470 della Toshiba.

« Loudness »

«Ho installato in un locale di dimensioni ridotte il seguente impianto: piastra di registrazione Pioneer mod. CT-3131 A; amplificatore Pioneer mod. SA-500 A; due box Pioneer CS-E 220; cuffia Koss KO-72/B. Vorrei avere il suo giudizio sul complesso e sapere quale è il

corretto uso del dispositivo "loudness" incorporato nell'amplificatore» (Giancarlo Cavallino - Genova).

Il complesso da lei prescelto è perfettamente idoneo a sonorizzare il suo ambiente e può essere classificato buono come resa e, come dicono gli inglesi «a good value for money»: un buon compromesso fra il prezzo e la qualità ottenibile.

Il dispositivo chiamato «loudness» è un correttore di tono che esalta le note basse e le alte. Occorre tenere presente che l'orecchio umano percepisce, a parità di livello sonoro, maggiormente le medie frequenze che le note alte e quelle acute, come ha potuto dimostrare Fletcher con le sue esperienze.

Questa maggiore sensibilità alle note medie aumenta al diminuire del livello sonoro, per cui abbassando il volume dell'amplificatore l'ascoltatore ha l'impressione che la risposta del sistema peggiori e cioè che vi sia una perdita delle alte e delle basse frequenze. Pertanto molti amplificatori sono provvisti di appositi circuiti di compensazione «loudness contour» che, se inseriti, esaltano le frequenze alte e basse compensando, in parte, ai livelli bassi di ascolto, la caduta di sensibilità dell'orecchio agli estremi della banda acustica.

« Combinazione » costosa

«Mi sto avvicinando alla musica classica e sono completamente digiuno di Alta Fedeltà. Un fornitore locale mi consiglia le seguenti combinazioni: giradischi Thorens 125, cartuccia Shure V 15 III, sintonizzatore Marantz 2225, casse AR 2ax; oppure: giradischi come sopra, sintonizzatore Marantz 2270, casse AR 3 a imp. La seconda combinazione è molto più costosa della prima; tenendo conto che il locale di ascolto è di circa 60 metri cubi, potrebbe lei darmi una risposta sulla validità della prima combinazione?» (Emanuele Forcucci - Terni).

E' senza dubbio buona la scelta del giradischi Thorens 125 MK II che è caratterizzato da grande uniformità di moto e da bassi valori della vibrazione del piatto; il «rumble» è infatti -68 dB al di sotto del segnale di riferimento secondo la definizione DIN 45539.

Questo giradischi utilizza la trazione a cinghia che contribuisce a smorzare la trasmissione delle vibrazioni del motore al piatto e tale smorzamento è ancora migliorato dal montaggio elastico particolarmente curato della piastra sul basamento sul quale è fissato il motore. In questo modo si ha un'elevata disaccoppiamento meccanico del motore dal piatto e dal fonorivelatore. La Thorens utilizza, per questo giradischi, un motore sincrono con alto numero di poli e quindi con velocità di rotazione ridotta. Un'ulteriore riduzione di tale velocità, e quindi delle vibrazioni, è ottenuta alimentando il motore, anziché dalla rete, da un generatore di comando elettronico con l'ulteriore vantaggio di poter regolare con maggiore precisione la velocità.

Il sistema di trasmissione a cinghia è altresì dotato di una frizione che lavora unicamente durante la fase di avviamento del piatto; la sua funzione è infatti di impedire qualsiasi

segue a pag. 160

La fedeltà del colore Philips salta fuori a prima vista.



intermarco-furmer

È per questo che Philips vende in Europa più del doppio di ogni altro costruttore (oltre 5.000.000 di TV Color fino ad oggi).

TV Color Philips vuol dire tecnica modulare.

Per i suoi televisori a colori, Philips ha adottato una speciale struttura a moduli estraibili, di dimensioni uniformi e ridotte.

Questo significa minore probabilità di guasti e maggiore rapidità ed economicità di intervento.

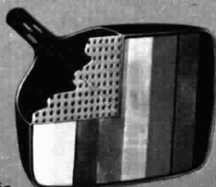


TV Color Philips vuol dire Pal e Secam.

Nei televisori Philips 22 e 26 pollici, costruiti secondo il sistema Pal, è possibile inserire uno speciale modulo per la ricezione del Secam. TV Color Philips passa automaticamente da un sistema all'altro senza che voi muoviate un dito.

TV Color Philips ha i colori della realtà.

Ogni TV Color Philips riproduce con la massima fedeltà tutti i colori della realtà. Inoltre, assicura una perfetta definizione delle immagini e l'assenza totale di distorsioni. Solo Philips, infatti, può vantare oltre 30 anni di ricerche e di esperimenti sulla televisione a colori. Solo Philips ha sviluppato tecnologie



così avanzate, che le consentono di realizzare sia la

progettazione che i componenti più sofisticati dei suoi televisori.

TV Color Philips è facile da regolare.

Perché ha un solo comando in più rispetto ad un televisore in bianco e nero: il cursore per la saturazione del colore.

TV Color Philips vuol dire più sensibilità colore.

Perché riceve perfettamente i programmi trasmessi da Svizzera, Capodistria, Francia e altre emittenti straniere.

Provate nelle zone dove il segnale è debole e altri televisori stentano a captarlo: la eccezionale sensibilità di TV Color Philips vi permette sempre di godere ogni programma al meglio.



TV Color Philips ha 12 canali "sensor".

TV Color Philips ha un'ampia riserva di canali, perché concepito tenendo presenti gli sviluppi futuri delle trasmissioni. Infatti, TV Color Philips è in grado di ricevere non solo gli attuali programmi italiani e stranieri, ma anche quelli che verranno: nuove emittenti, via cavo, videocassette.

Per passare da un canale all'altro, basta sfiorare con le dita speciali "sensor" numerati.

TV Color Philips ha il telecomando.

Uno speciale dispositivo ad ultrasuoni (senza filo) permette di comandare il televisore a distanza, stando comodamente seduti in poltrona.



PHILIPS

Quality Street

...quasi impossibile portarli in regalo.



Provate a viaggiare con una scatola di Quality Street bene in vista. Vi farete immediatamente tantissimi amici. Nessuno resiste a Quality Street: cioccolatini, cioccolatini ripieni, toffee. Quality Street, così buoni, dolci, diversi, così difficili da portare in regalo. E non sperate di gustarveli tranquillamente in famiglia. Quality Street piacciono troppo.

Quality Street

dall'Inghilterra
16 dolcezze diverse.



Rowntree
Mackintosh



ix/c
qui il tecnico

segue da pag. 158

slittamento della cinghia evitandone così l'usura e di consentire l'avviamento con assenza di vibrazioni. Infine la cartuccia V 15 III costituisce il meglio della produzione Shure e perfettamente si adatta al suo giradischi. Concludiamo pertanto l'esame del giradischi affermando che tale apparato costituisce un ottimo compromesso fra qualità e prezzo.

Riguardo poi ai sintoamplificatori Marantz proposti, questi non differiscono nella parte alta frequenza, ma soltanto nella potenza dell'amplificatore finale: 2 canali da 45 watt su 8 ohm nel primo caso e di 70 watt su 8 ohm nel secondo. Data la dimensione dell'ambiente, saremmo propensi ad adottare il modello 2245. Quanto alle casse acustiche, saremmo più favorevoli alla utilizzazione delle AR 5 della Acoustic Research le quali, rispetto alle AR 2a, hanno una esecuzione più accurata e una distorsione armonica più bassa che le rende quindi più adatte alla riproduzione della musica moderna.

Sostituzione di una testina

« Possiedo un impianto Hi-Fi così composto: Pioneer S8100; Bozak 301 Tempo; Thorens TD 150; Empire 999 EX. Recentemente ho sostituito la vecchia testina con una ADC VLM ma mi è sorto il dubbio che il braccio del giradischi non sia all'altezza del nuovo pick-up. Ora, per non correre il rischio di fare una spesa inutile, mi rivolgo alla sua competenza per chiedere se questo abbinamento sia attuabile e, in caso di parere negativo, quali giradischi di costo abbastanza contenuto mi consiglia in sostituzione di quello attuale » (Lino Zampicini - Verona).

Non deve esserci alcun timore ad usare la testina ADC VLM in sostituzione della Empire 999 EX: entrambe sono costruite in America, hanno punta di forma ellittica 8x18 µ e gli stessi valori di pressione di appoggio.

Il giradischi Thorens TD 150 non è più fabbricato, ed è sostituito dal nuovo tipo TD 160 con regolazione magnetica dell'antiskating e braccio TP 16 e il TD 165 con la stessa regolazione a contrappeso, entrambi con ottime caratteristiche di uniformità di rotazione del piatto.

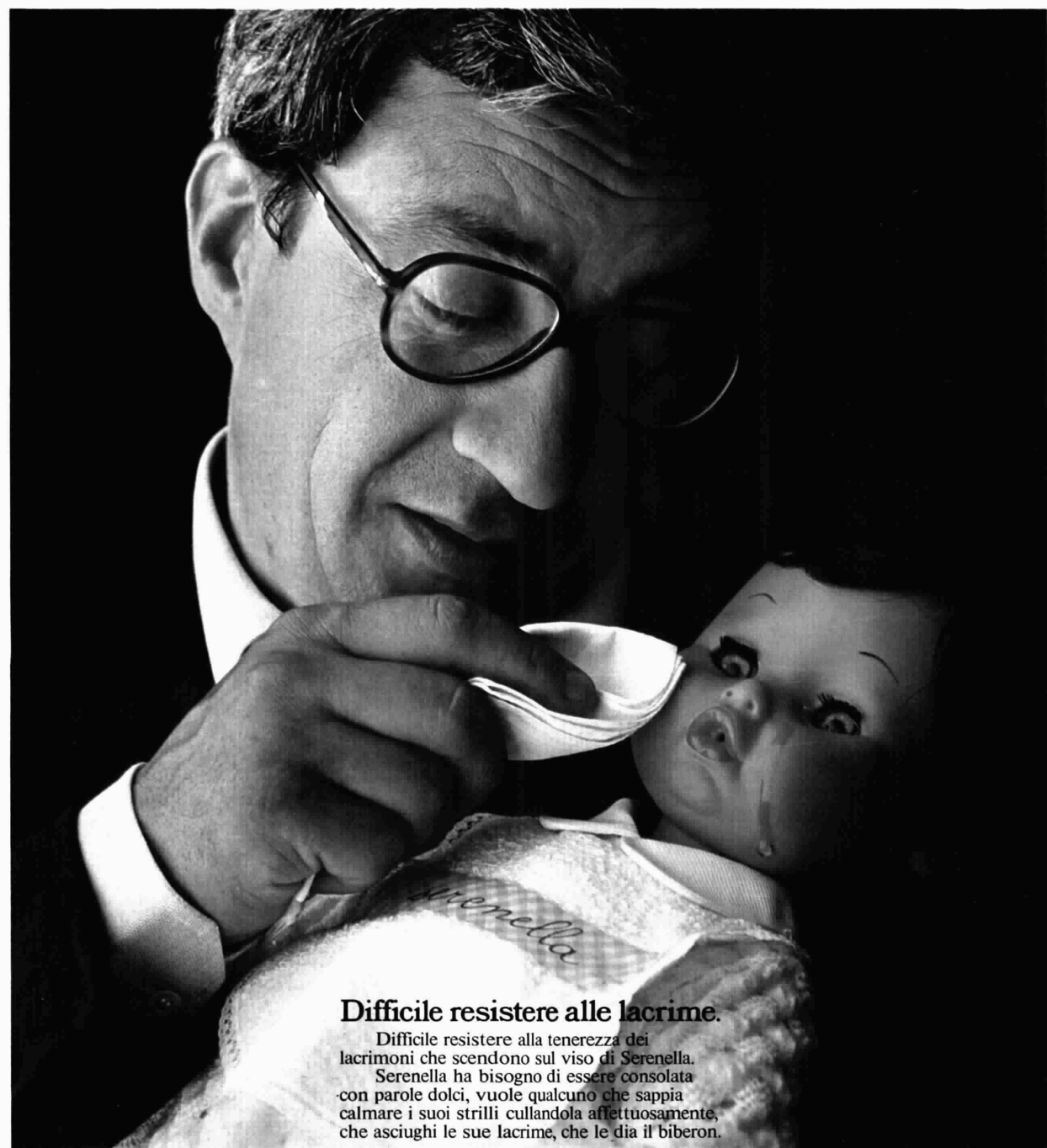
Un giudizio

Gradirei avere un suo giudizio in merito al mio impianto e sapere quali migliori sono consigliabili. Esso è composto da: giradischi ERA 444 con testina Shure M 447; amplificatore Nikko TR-640; diffusori Altec-Orion. Ascolto prevalentemente musica classica e lirica » (Pierluigi Marelli - Trezzano sul Naviglio, Milano).

Il giradischi ERA 444 è prodotto in Francia ed è particolarmente buono per quanto riguarda la uniformità di moto (0,08 %) e discreto per le vibrazioni (-50 dB) grazie a una trazione a cinghia e un motore sincrono a 48 poli. Il braccio è di alluminio profilato ed è munito di regolazione antiskating a peso.

La testina Shure M 44-7 può essere vantaggiosamente sostituita con la M 91 E D della stessa marca. L'amplificatore e i diffusori sono perfettamente integrati e di buona qualità.

Enzo Castelli



Difficile resistere alle lacrime.

Difficile resistere alla tenerezza dei
lacrimoni che scendono sul viso di Serenella.

Serenella ha bisogno di essere consolata
con parole dolci, vuole qualcuno che sappia
calmare i suoi strilli cullandola affettuosamente,
che asciughi le sue lacrime, che le dia il biberon.

Serenella
strilla e piange vere lacrime,
così vere che devi asciugarle.

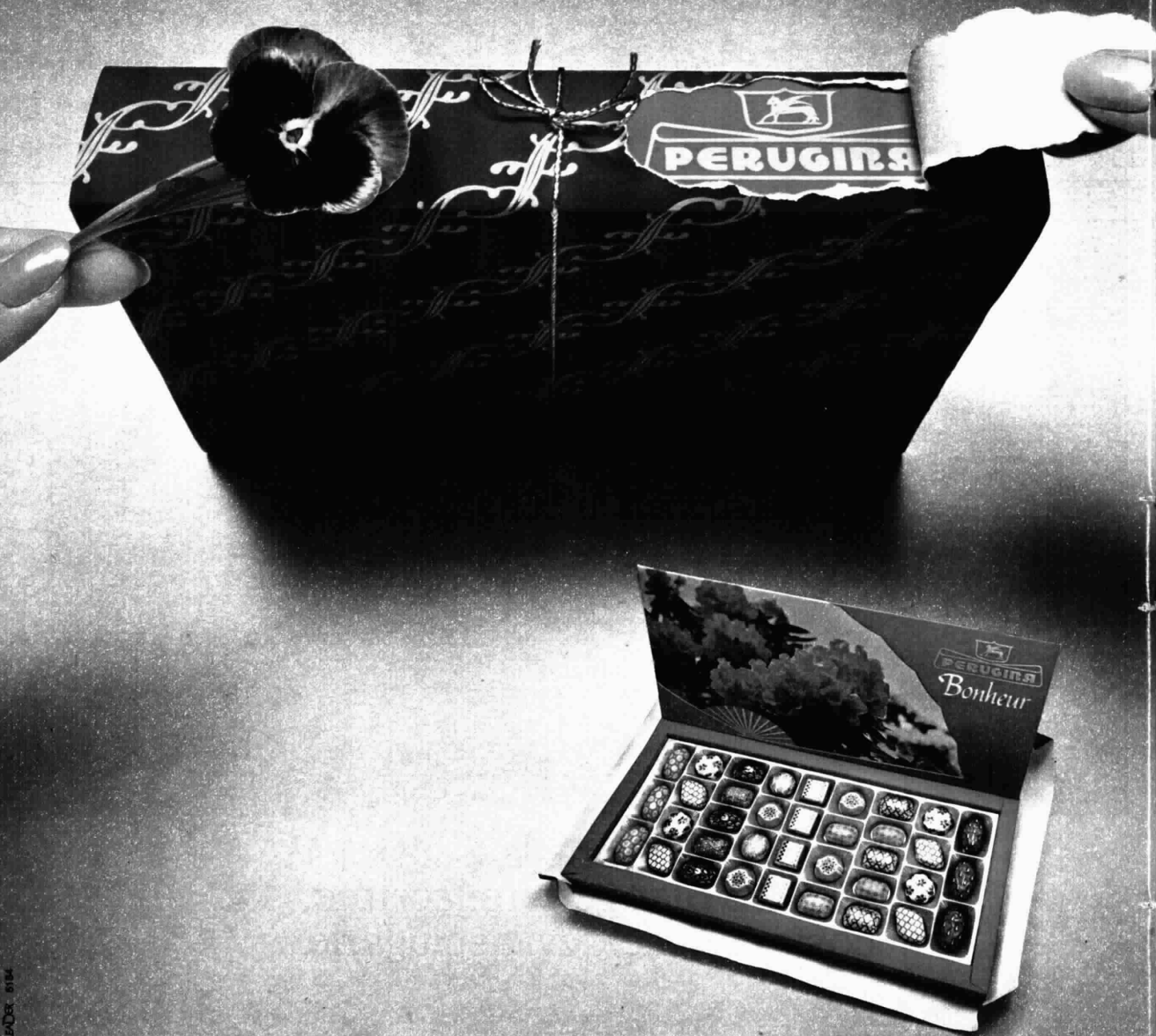


bambole Furga

inventiamo insieme un regalo?...

tu metti la gioia
della festa...

...noi la certezza
della qualità



La televisione e i tedeschi

«I tedeschi di fronte al video»: è il titolo di un articolo del settimanale spagnolo *Teleradio* che descrive l'importanza assunta negli ultimi anni dalla televisione nella vita dei cittadini della Repubblica Federale. «Ai tedeschi la TV piace moltissimo», scrive fra l'altro il giornale, «tanto che il 13 per cento delle famiglie possiede un secondo televisore». Dopo aver osservato che per la prima volta nel 1974 sono stati acquistati più apparecchi a colori che in bianco e nero (il 24 per cento delle famiglie ne possiede uno) il giornale afferma che il 93 per cento delle famiglie ha almeno un televisore e che nel 1975 il totale dei televisori in funzione è salito a 23 milioni. A proposito dell'ascolto il giornale sostiene che l'indice medio più alto si registra nei mesi invernali: il 70 per cento in gennaio e marzo, il 71 in novembre e il 72 in febbraio. L'indice di ascolto più basso (59 per cento) coincide con il mese di agosto. Per quanto riguarda i programmi le preferenze del pubblico vanno alle serie poliziesche, mentre i concerti e alcune rubriche di attualità sono i generi meno seguiti.

Secondo il giornale i tedeschi non saprebbero fare a meno della televisione. In base ad un recente sondaggio con il quale si chiedeva agli intervistati di esprimere una preferenza tra televisione, radio e stampa, risulta che la maggioranza (62 per cento) si è espressa a favore della televisione, il 21 per cento della radio e solo il 15 per cento ha scelto la stampa. Sempre dall'indagine è risultato che i tedeschi sono convinti che la loro televisione li informa correttamente e riproduce i fatti fedelmente.

La riforma in Belgio

Nel quadro della revisione della legge sulla radiodiffusione che risale al 1960 il Consiglio dei Ministri belga ha deciso che la radiotelevisione belga (RTB) sarà battezzata Radiotelevisione belga della comunità culturale francese; il progetto di riforma prevede che gli amministratori della RTBF (il cui amministratore delegato resterà in carica per dieci anni) vengano eletti per quattro anni secondo un criterio di rappresentanza proporzionale di tutti i partiti politici. Verranno inoltre aumentati i poteri del comitato permanente composto dal presidente del consiglio di amministrazione e da due o tre vice presidenti, che dovrà garantire in particolare «la rigorosa obiettività»

dell'informazione radiotelevisiva. Ne fanno inoltre parte i rappresentanti delle varie categorie socio-culturali. Il consiglio fornirà indicazioni sui programmi.

I programmi in lingua fiamminga continueranno ad essere trasmessi dalla RTB.

In Thailandia

In Thailandia esistono attualmente quattro stazioni televisive (Canale 3, 5, 7 e 9) che trasmettono programmi a colori e in bianco e nero. La programmazione è composta essenzialmente da trasmissioni ricreative e sceneggiati; i programmi importati sono tutti doppiati nella lingua locale. Le trasmissioni educative occupano una percentuale molto ridotta della programmazione. Dai sondaggi d'opinione che vengono effettuati ogni tre mesi risulta che l'indice massimo di ascolto di un programma è di 1.200.000 telespettatori. Le entrate delle quattro stazioni televisive provengono esclusivamente dalla pubblicità.

Aumenta in Francia il canone TV

Il canone televisivo aumenterà in Francia del 14,3 per cento nel 1976 se il Parlamento approverà il progetto governativo che gli è stato presentato alla fine di ottobre. Secondo questo progetto il canone per i televisori in bianco e nero dovrebbe essere portato da 140 a 160 franchi e quello per i televisori a colori da 210 a 240 franchi. L'aumento non riguarderebbe invece la radio il cui canone resterebbe fissato a 30 franchi.

Dopo aver fatto notare che l'aumento proposto supererebbe in percentuale l'incremento del costo della vita previsto per il 1976, il quotidiano *Le Figaro* riporta le giustificazioni fornite dagli ambienti governativi: la decisione di aumentare il canone — è stato detto — dovrebbe consentire di riequilibrare il bilancio (2137 milioni di franchi) delle società radiotelevisive che è superiore del 21,5 per cento rispetto a quello dell'ex ORTF a causa della moltiplicazione delle società e del passaggio al colore della rete televisiva nazionale TF-1 e di numerose emittenti regionali.

Secondo le fonti governative, l'aumento proposto è stato contenuto entro limiti più che ragionevoli in previsione delle maggiori entrate che proverranno dalla crescita del numero degli abbonati alla televisione a colori, ma non può essere ulteriormente rinviato se si vuole recuperare un ritardo di due anni. L'ultimo aumento infatti risale al giugno del 1974.

...inventiamo tanti regali

Bonheur
i classici da regalo



MOMENTS
per i momenti
che vuoi ricordare



THEMA
le confezioni
più originali
e moderne



Nelle nuove linee
di cioccolatini assortiti Perugina
Bonheur • Moments • Thema
scegli la tua nuova "soluzione-regalo"

xii/a
moda

IL DONO NATALIZIO:



Si avverte già nell'aria quell'atmosfera festosa, tecnicolorata che precede la festa più suggestiva e sentita dell'anno. E' quindi giunto il momento di fare il conto alla rovescia dei giorni che si concluderanno la sera del 24 dicembre, procedere alla programmazione e subito concretizzarla con gli acquisti dei regali natalizi senza aspettare l'ultima frenetica settimana quando i magazzini risentono degli assalti sferrati in forma massiccia dagli acquirenti.

E questa una precauzione da prendersi in tempo utile soprattutto per quanto riguarda i regali destinati ai bambini che comportano una spesa minore e necessitano non tanto della provvidenziale « tredicesima » quanto di una scelta fatta con fantasia e con affettuoso intuito. All'Upim il reparto giochi costituisce una fonte facile e poco costosa di spunti e di idee in proposito. Nel frattempo si sceglierà il simbolo del Natale che più entusiasma il mondo infantile cioè il tradizionale abete. Si vestirà a festa in oro e argento con i globi scintillanti e i mille « decori » novità che vanno già a ruba nei magazzini Upim.

Elsa Rossetti



UN ATTIMO DI SUSPENSE



1 Il momento festoso e magico dello scambio dei doni natalizi. Per i bimbi la bella confezione ping-pong L. 3000. L'orso di peluche visto di schiena L. 5000. Lo spiritoso clown L. 1500. La scimmietta stilizzata multicolorata L. 3500. 2 Allegria in famiglia con lo « idee-regalo » Upim. Il simpatico bebbè sul seggiolino L. 2000. La scimmia in peluche seduta sul sofà L. 7500. L'importante confezione « La chimica e i suoi vari esperimenti » L. 15.500. La fantastica autopista elettrica L. 7500. La palla arcobaleno L. 800 e quella con i personaggi Walt Disney L. 1500. 3 La vocazione musicale della bimba realizzata con la chitarra a 6 corde L. 3000. L'aspirante scienziato sarà felice col telescopio a 40 ingrandimenti L. 10.000. I personaggi Walt Disney trainabili L. 3000. Il mansueto orso di peluche L. 3000. La scimmia beneducata in peluche L. 7500. La scimmietta in technicolor L. 3500. Il bebbè motorizzato col Baby pullman L. 6000. 4 Soddissfattissimo il papà nel ricevere l'agenda da tavolo L. 1500 mentre esibisce i calzoni in flanella L. 12.000 coordinati al maglione a collo alto in lambswool L. 6900 completato dal pull a giro collo L. 6500. Il gradito dono per lei è la parrure, sciarpa o berretto in lana bouclé L. 6000. Per la bimba, che indossa la tutina « Ehi Tu! » L. 4500 e il maglione a collo alto « Ehi Tu! » L. 3000 c'è il bebbè sul seggiolino L. 2000. Il clown di peluche L. 7500, il trenino a molla L. 2750. Per il maschietto « La chimica » L. 15.500, il miniflipper da tavolo L. 2500, il camioncino dei pompieri L. 1500. 5 Come sempre il papà si diverte con i doni dei bimbi. Lui suona la chitarra a 6 corde L. 3000. La mamma sfoggia il nuovo abito in jersey rigato misto lana L. 20.900 mentre ritocca lo splendido albero di Natale L. 12.500 addobbato con i « decori » dell'Upim. Si farà poi del jazz alla Gene Krupa con la batteria in metallo L. 6000, apprezzata dalla scimmia in peluche L. 7500, mentre i bimbi giocano con la trottoia L. 1500. Il maschietto indossa i pantaloni in flanella L. 6000 (nelle misure 50/54), il maglione in shetland L. 4250. A gambo all'aria l'orso in peluche L. 3000 e la scimmietta multicolorata L. 3500. 6 Scambio dei doni più significativi e simbolici tra « lui e lei » legati dal « tempo » dell'orologio marca Radins 17 rubini a linea ottagonale placcato oro con datario antiurto L. 26.000. L'altro modello Radins con datario è impermeabile, antiurto L. 28.000. I doni natalizi, i capi di abbigliamento di questo servizio sono in vendita all'UPIM. Le riprese sono state realizzate in collaborazione con il ristorante « La tana del lupo » a Milano. L'arredamento è Cassina.

GINSENG la forza dell'antico Oriente

magni & vagna gatto

GINSENG, conosciuto in Oriente da più di 2000 anni, significa "radice della vita". Da questa magica radice viene estratto il liquore GINSENG: GINSENG è forza, la forza dei Samurai, perché dona in ogni momento energia naturale ed equilibrio al corpo e allo spirito, esaltandone la carica vitale nascosta.

GINSENG vuol dire radice della vita
...scopri anche tu il suo segreto



Prodotto da

Distribuito da

AGNUDI IMPORT

il naturalista

Elezioni all'ENPA

«In molte sezioni dell'Ente Nazionale per la Protezione degli Animali si stanno svolgendo in questi giorni le elezioni per la sostituzione dei commissari nominati dal disciolto consiglio nazionale per intervento del Ministero dell'Interno. Ma che significato possono avere tali elezioni se prima di esse nulla è cambiato, cioè non si è provveduto a sostituire gli ispettori regionali, a eliminare i commissari che nulla hanno mai fatto, a ridare funzionalità ed entusiasmo alle sezioni ed ai soci come prescrive lo statuto stesso dell'ente?» (V. Trelanze - Napoli)

Un preciso decreto del Ministero dell'Interno elenca le gravi inadempienze e violazioni dello statuto e della legge verificatesi durante la passata presidenza, e l'attuale commissario straordinario ha appunto il compito, prima di passare alla fase elettorale, di rimettere in funzione la sede centrale e le sezioni periferiche, nell'ambito dello statuto. Infatti, come rileva il ministero, «la base elettorale non è costituita in esatta rispondenza ai precetti delle tavole statutarie ed assoluta è la esigenza di totale rispetto del principio della necessaria completezza della base elettorale per assicurare rappresentatività democratica degli eletti».

Non è infatti comprensibile, citiamo alcuni esempi a caso, che avvengano le elezioni in città come Napoli, Genova, Bologna, Padova, Torino, Venezia, Milano e molte altre ove poche centinaia di soci non possono rappresentare le molte migliaia di soci allontanati o disgustati da certe gestioni. I soci sono la base fondamentale dell'ente e bene ha fatto il ministero a tutelare i loro interessi esclusivamente zoofili in contrasto col desiderio di potere di pochi sprovveduti.

Un esempio

«Sono un bambino di 10 anni che si chiama Corrado Battisti. Ho letto la lettera di risposta alla signora Cristiana Colpi e volevo dire a quella signora che se ama tanto la caccia (io la odio al massimo) scriva a chi si occupa di quello stupido sport e non a noi che non lo possiamo vedere né sentir nominare, quel cosa che nemmeno è degno di entrare nella lista degli sport. Ora le voglio dire una cosa: io amo molto la natura, animali, minerali, piante e mi interessano molto i parchi italiani e stranieri tanto da averne uno anch'io, piccolo, naturalmente. E' di pochi metri quadrati, l'ho fatto io, vi ho messo terra, pietre e piante e l'ho chiamato Parco Cipryde Fanella.

Io ho fondato anche una razza di boy-scouts chiamata

"Portuensi" formata dalla mia famiglia e dai miei amici. La domanda è: può l'ente tenersi in contatto con me dicendomi tutte le notizie brutte sulla natura? Così io invierò qualche offerta al WWF» (Corrado Battisti - Roma).

Ecco l'esempio di chi con idee chiare e con buona volontà realizza un protezionismo pratico ed immediato senza attendere l'aiuto dello Stato e che altri tirino fuori le castagne dal fuoco. Consiglio al giovane amico protezionista di inserirsi nei movimenti giovanili del WWF e dell'ENPA per raggiungere in modo più organico i suoi ideali.

Passerotti

«Devo scriverle a proposito dei passerotti, dopo aver letto la sua risposta sul Radiocorriere TV n. 38. Anch'io non posso sopportare gli animali in gabbia, ma purtroppo mi è successo di liberare un passerotto troppo presto, e me ne sono pentita. Ne avevo uno da 15 giorni, volava già e mangiava da solo (ma non ancora i semi); vista la sua vivacità, aprii la finestra; si precipitò sul tetto di fronte, dove c'erano altri passerotti: fu picchiato! Osservavo, impotente, la scena. Non potevo più riprenderlo. Venni respinto da tutti i passerotti, che lui scambiava per i genitori. Picchiato e scacciato, non seppe cavarsela.

Due giorni dopo fu acchiappato da alcuni ragazzi: era sfinito e aveva il gozzo vuoto, malgrado ci fossero briciole su tutte le terrazze. Morì subito.

Invece in passato avevo avuto altri passerotti (quanti ne cadono dai nidi!) che liberavo solo la primavera successiva: data la stagione degli amori, venivano accolti bene dai loro simili, e trovavano subito un compagno che li istruiva e li imbeccava perfino. Alcuni mi sono poi venuti a salutare, e ho saputo così che stavano bene. Così hanno superato i pericoli della caccia, il freddo dell'inverno, e si sono potuti ambientare nella stagione più adatta, ormai grandi e robusti. E sono stati ben accolti dai loro simili, che sono in realtà molto aggressivi, benché piccoli! E' meglio tenerli in gabbia, piuttosto che mandarli allo sbaraglio» (Giuseppina Nellisi - Sesto Fiorentino).

Come sempre, pubblichiamo volentieri le esperienze pratiche della lettrice perché e dalle piccole esperienze personali che si può acquisire un'utile competenza specifica. Se tutti gli uomini, donne e ragazzi si comportassero nei confronti degli animali e della natura con la precisione, l'equilibrio ed il senso di responsabilità della lettrice, ben poca fatica resterebbe alle associazioni protezionistiche.

Angelo Boglione

curare le gengive è facile come lavarsi i denti

è solo una questione di dentifricio

neoselgin

A base di sali marini. Per la prevenzione dei processi infiammatori delle gengive. Per l'igiene dei denti e della bocca.

Gengive sane

Neoselgin, a base di sali marini, ha una potente azione astringente sui tessuti gengivali: questi, eliminando l'acqua in eccesso, si liberano anche di tutte le impurità.

Protezione dalla carie

La gengiva rassodata e "autopulita" non si scolla dal dente, che risulta protetto dalla terribile "carie del colletto".

Composizione

Sale marino g 15,00 - Dolcificanti e Glicerina g 5,00 - Idrossietilcellulosa g 1,00 - Acido silicico colloidale g 2,50 - Aromi g 1,00 - Pasta base q.b. a g 100.

Formulazione Ciba-Geigy

Denti bianchi

Neoselgin contiene sostanze attive che puliscono a fondo i denti senza scalfirne lo smalto: raggiunge cioè il suo scopo senza ricorrere a sostanze schiumogene che hanno lo svantaggio di ammorbidire le mucose e renderle più facilmente attaccabili dai batteri.

Alito pulito

Neoselgin non altera il gusto e non copre gli odori. Invece li elimina perchè stimolando una abbondante salivazione provoca l'autopulizia della bocca.



solo in farmacia

neoselgin il dentifricio delle gengive



Serie America aragosta



Serie America cobalto



Serie Oceania bianco



Serie Oceania blu

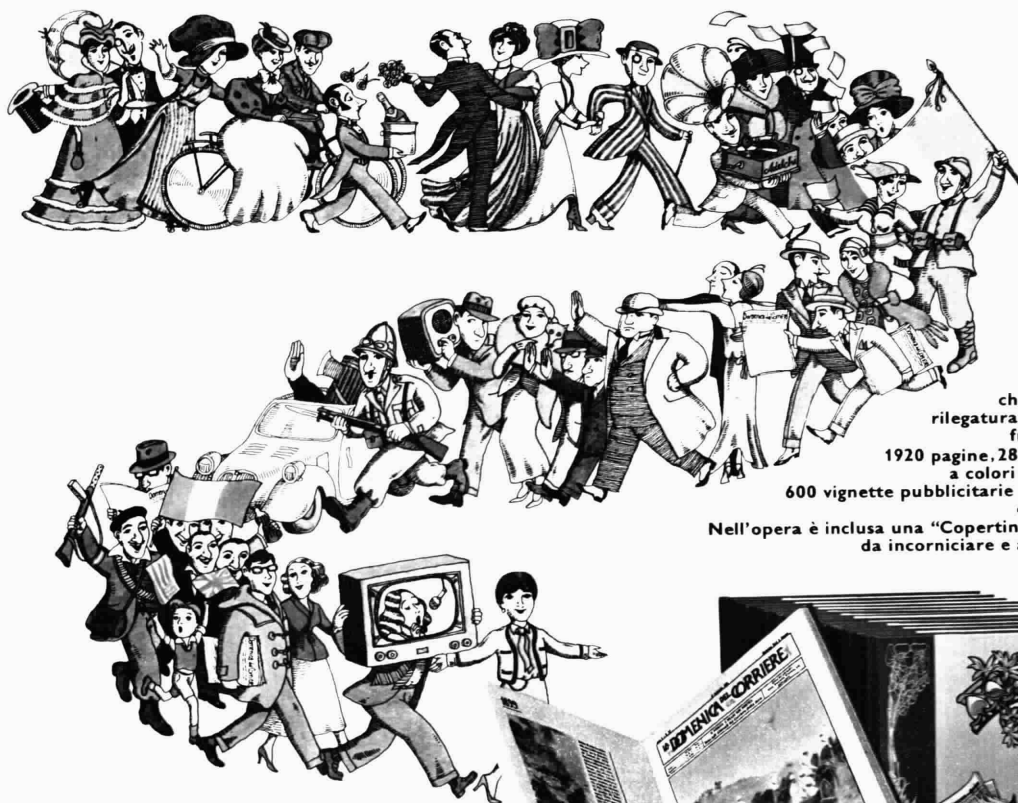
Concetti di igiene

La televisione italiana ha recentemente presentato una serie di episodi riguardanti un personaggio famoso: Enrico VIII Tudor, il re inglese che nel corso della sua vita riuscì ad impalmare ben sei mogli, due delle quali da lui regolarmente condannate alla decapitazione. Personalmente ho apprezzato lo spettacolo e ciò mi ha spinto a rinverdire le mie conoscenze su un periodo storico denso di avvenimenti e affollato di straordinari personaggi. Ho scoperto, tra le varie cose, che Giacomo I Stuart, figlio della decapitata Maria, era noto tra i contemporanei per una congenita antipatia nei riguardi dell'acqua, come non hanno mancato di rilevare tutti coloro che ebbero lo spiacevole privilegio di vivergli accanto. Del resto i tempi non erano famosi per il consumo di acqua e sapone.

Basti pensare alle famose dimore costruite per i grandi di allora (a Versailles il castello voluto e costruito dal Re Sole «pour épater» i sudditi ne è un esempio clamoroso) per rendersi conto di quanto poco ci si curasse di igiene e di pulizia. A Versailles non esisteva nemmeno una toilette e la corte si arrangiava come poteva...

Beh, i tempi sono cambiati, certe «dimenticanze» oggi non sono più ammissibili. Forse siamo arrivati, anzi, all'estremo opposto e i concetti di igiene e di pulizia sono diventati per noi quasi assillanti. Non è più concepibile una casa senza bagni e servizi igienici: e a questo ambiente noi dedichiamo tutte le nostre più amorevoli cure. Aiutati da Carrara e Matta.

Achille Molteni



12 volumi
che misurano 22 x 29
rilegatura in skivertex cuoio
fregi dorati a fuoco
1920 pagine, 2880 copertine circa,
a colori e in bianco e nero
600 vignette pubblicitarie dell'epoca a colori
e in bianco e nero.

Nell'opera è inclusa una "Copertina della Domenica"
da incorniciare e appendere in casa.



Le copertine della Domenica. Per riscoprire come eravamo.

Migliori? – Forse solo più ingenui per certi entusiasmi che ci hanno trascinato fino in fondo.

Meno ribelli? Certo; credevamo con tutte le forze nell'ordine costituito, nella legge, nelle istituzioni.

Anche se ora ci vediamo, siamo convinti che eravamo diversi.

Ma basta sfogliare i 12 volumi che vi offriamo: 70 anni di storia, che noi stessi abbiamo vissuto, settimana dopo settimana.

Giudizi, recriminazioni, entusiasmi, sconfitte: sono tutti là dentro illustrati ne "Le copertine della Domenica".

Ci basterà sfogliarle, lentamente, per ritornare quelli che eravamo. E, forse intenerirsi, e sorriderne.

**Le copertine della Domenica.
L'album dei ricordi degli italiani.**

RM RIZZOLI MAILING

Spedisci oggi stesso il tagliando a:
Rizzoli Mailing S.p.A. - Via Piezzo 24 - 20132 Milano

Tagliando di Prenotazione

17/470/801

Inviatemi gratis e senza impegno il primo volume de "Le copertine della Domenica". Lo esaminerò per 7 giorni a casa mia. Se deciderò di aderire alla collana mi invierete i restanti 11 volumi al ritmo di 1 al mese, contrassegno di L. 4900 (spese di spedizione comprese). Pagherò il primo volume quando avrò deciso di trattenerlo, utilizzando l'allegato modulo di conto corrente postale.

Se deciderò di non aderire alla collana vi restituirò a vostre spese il primo volume richiesto, senza altri obblighi.

Non sono comunque impegnato ad acquistare un numero minimo di volumi e potrò sospendere la collana quando vorrò, informandovene per iscritto, con un mese di preavviso.

La stampa "Copertina della Domenica" è compresa nel prezzo della collana.

Cognome e nome

Via e Numero

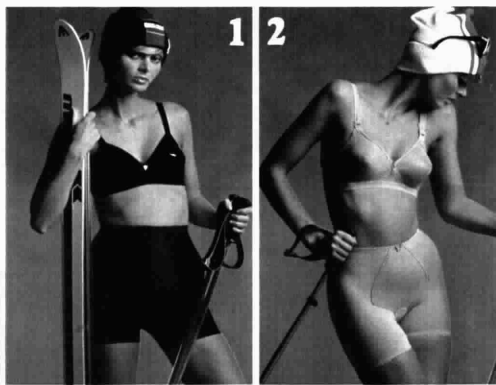
C.A.P. Città

Prov. Firma

Ampia scollatura nel reggiseno dall'incrocio magico Criss Cross con spalline elastiche regolabili.

La guaina «18 ore» nella versione a gambaletto è soprattutto indicata per le donne attive.

A fianco, nel colore «nudo» la seconda pelle «Carezza magica» identificabile nella mutandina elastica a gambaletto con interno di cotone. Esclusivo della Playtex il nuovo reggiseno ad incrocio Criss Cross trasparente, leggero, decisamente elegante



La guaina sgambata «18 ore» ideale per la donna sportiva, realizzata nel rivoluzionario tessuto esclusivo della Playtex Spanette. È completata dal reggiseno Criss Cross Camisole dolcemente scollato profilato in pizzo. A fianco, controllo totale della figura con la guaina in lycra a gambaletto con pannello frontale e posteriore in satin. Estremamente femminile il reggiseno con spalline disegnate per conferire una linea naturale al corpo anche sotto gli abiti più aderenti. Tutti i modelli di questo servizio sono Playtex

I capricci, i mutamenti della moda per la donna sono antichi quanto il mondo: ogni epoca ha imposto correzioni alla linea femminile per armonizzarla con un dato tipo di abbigliamento. La storia del costume registra un'infinità di «correttori» del corpo ed è sorprendente constatare dai figurini d'epoca come sia duttile il corpo umano nel lasciarsi plasmare.

Attualmente la moda non costringe più la figura nei terribili busti, nelle guepière, autentiche, diaboliche corazze, comunque esige una seconda pelle realizzata con mate-

riali sintetici, leggeri e nello stesso tempo abbastanza robusti per correggere con discrezione quei «mali estetici» piccoli o vistosi che affliggono le donne.

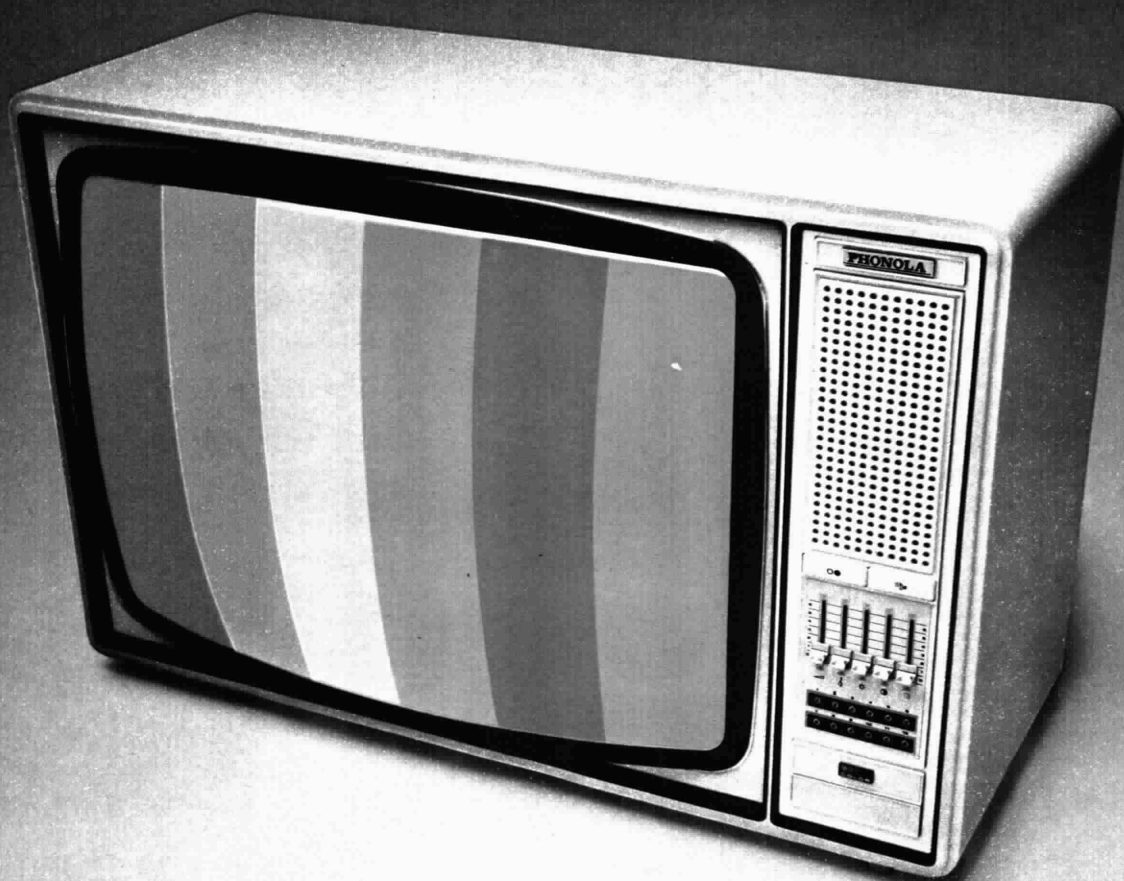
La stagione invernale impone un «corpo su misura», modellato cioè secondo le ultime tendenze della moda che per la sua linea semplificata tende a rivelare spietatamente la figura. Occorre perciò ricorrere ai nuovissimi, sorprendenti coordinati formati dalle guaine-pants e reggiseno creati per snellire i fianchi e modellare il seno.

Un'inedita linea per «truccare il corpo»

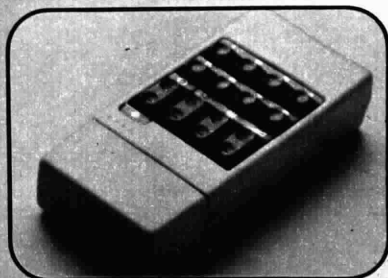
studiata dalla Playtex, in armonia con l'abbigliamento attuale per giorno, sera e per lo sport, sta incontrando un vivo e meritato successo.

Soprattutto la donna sportiva prima di indossare l'aderente tuta o i completi pantaloni per sciare avrà la possibilità di «truccarsi» il corpo con questi indumenti segreti che riescono a levigare le parti «dolenti» della figura conferendo alla linea un aspetto agile, giovane, scattante, libero da ogni costrizione.

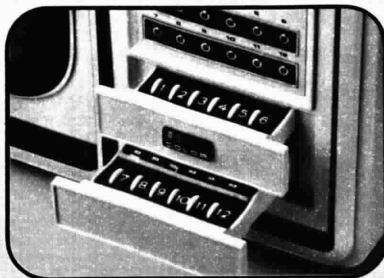
Elsa Rossetti



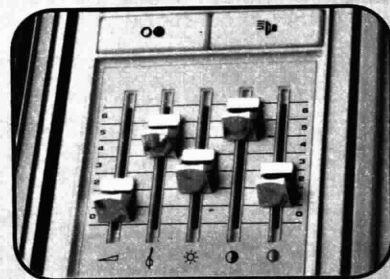
TVC Phonola: forme perfette di maturità elettronica.



Tv colore 26902 K/68 con comando a distanza, a ultrasuoni, senza cavo, per avere sempre in comodità il cambio canali, i colori più brillanti, le immagini meglio definite e il sonoro al livello desiderato.



Dodici canali colore per ricevere programmi italiani, esteri, e Tv via cavo. Per cambiare canale basta sfiorare i tasti « Sensor ». Predisposto per il sistema Pal può essere trasformato in Pal/Secam italiano con l'inserimento di una semplice piastrina.



Alta fedeltà colore con comandi a cursore per una facile regolazione. Riceve i segnali più deboli anche nelle zone difficili. La struttura a moduli assicura la manutenzione più rapida.



PHONOLA una volta per tutte

se c'è una minaccia nell'aria è il momento di GOLAGOMMA

gomma da masticare
antistettica con
"effetto barriera"
(una attiva protezione per la gola)

Gola irritata, malattie di stagione, maltempo, fumo.
Niente da ingerire.
Masticando, GOLAGOMMA libera insieme all'aroma
i suoi principi attivi, e a lungo svolge
gradevolmente la sua azione antistettica
decongestionante e balsamica.
GOLAGOMMA crea contro i germi,
nel cavo orofaringeo,
un "effetto barriera".

GOLAGOMMA
è un prodotto
sigma tau
Divisione LTB
venduto solo in Farmacia.

GOLAGOMMA
protegge meglio
perché dura più a lungo

LSPN

Aut. Min. Sanità n. 3789 - Febbraio 1974

IXC dimmi come scrivi

scrivere rispettando

Pietro del Sud — Non è il caso che lei si basi per la sua lettera, che del resto non è affatto banale. Previsivo al fine della mia indagine uno scritto di getto anziché ricopiato da un testo. La sua grafia denota una grande sensibilità circondata da mille incertezze dovute alla sua tendenza al perfezionismo, al suo bisogno di esattezza. Vorrebbe dominare ma la timidezza lo trattiene. È un buon osservatore, un raffinato, un esteta e potrebbe restare suggestionato dagli ambienti più ancora che dalle persone. Ha una bella intelligenza ancora alla ricerca di un punto fermo dal quale partire per poter emergere. Piuttosto esclusivo nelle idee e nei sentimenti con basi passionali.

desiderare un suo

M. B. — Uno dei lati salienti del suo carattere è la tendenza ad attirare maggiori attenzioni alla forma che alla sostanza delle cose. Nelle scelte difficilmente si lascia influenzare dall'impulsività e non manca di sottolineare i propri gesti generosi. È romantica, sensibile agli apprezzamenti altrui e non molto comunicativa, anche se sarebbe eccessivo definirla introversa. Spesso è pretenziosa, positiva, possessiva, con una intelligenza che non manca di senso pratico. Si lascia qualche volta abbattere dagli avvillimenti perché ombrosa e sospettosa ma sa anche superarli per il bisogno di emergere.

rispondo sulla mia grafia

Maria — La sua grafia la descrive difficile alla confidenza, resta a cuore persone ed ambienti nuovi, non sa per una naturale diffidenza ma per il timore di essere sopraffatta e per una strana dilatazione della sua gelosia per cui che le appartiene. È sensibile e mantiene a lungo le impressioni, è ombrosa e basta un niente per turbarla, è patetica ma se occorre sa affrontare con decisione gli ostacoli. È vivace ma controllata e si chiede sempre il perché delle cose per un intimo bisogno di sicurezza. La sua intelligenza sa assorbire concetti e immagini con sorprendente facilità.

per sapere il mio

F. M. — Vivace di modi e di idee, le piace parlare, comunicare per chiarire a se stessa alcuni concetti e anche per vincere la timidezza. In questo periodo sta attraversando una fase delicata della sua formazione per cui il suo umore è soggetto a frequenti sbalzi ma le basi del carattere presentano una buona dose di generosità. Per ora è incostante ed ancora influenzabile. È sensibile, anche ambiziosa, ma rispettosa e di animo dolce. I suoi modi un po' sbrigativi sono dovuti all'insolubilità che prova verso tutto ciò che la costringe. È impulsiva nei giudizi e si lascia influenzare dalle simpatie. Una buona intelligenza ma ancora disordinata.

al Radiocorriere

R. C. - Milano — È vivace e intelligente ma un po' incostante perché, con il suo ottimismo di fondo, lei è sempre in attesa del meglio, vive nella speranza di cose migliori. È passionale e questo le fa perdere tempo prezioso, anche se sovente è in grado di recuperarlo. Ha la parola facile e non manca di diplomazia per raggiungere ciò che le interessa. Le sue ambizioni sono precise e razionali. Quando occorre si sa adeguare al calcolo. Sa mantenersi sempre aggiornato e le piace farsi credere permissivo, ma non sempre vero. Intuizione, buon gusto innato e molti ideali che potrebbe raggiungere più facilmente se fosse un po' più costante.

mie scritture

Riccardo 34 — C'è un po' di disordine nelle sue idee: vorrebbe dominare ma le manca, almeno per ora, la grinta per farlo. È abbastanza maturo per la sua età ma ovviamente non è ancora formato. Si nota da certi suoi atteggiamenti troppo facili accompagnati da manifestazioni di cocchitaggine. La sua intelligenza è intuitiva ma è un po' troppo disposta a lasciar perdere per indifferenza o per vivacità. È affettuoso ma non si confida facilmente; è distratto quando non si impegna a fondo, cosa che fa piuttosto di rado. È fondamentalmente buono e non sa conservare a lungo i rancori.

meglio il mio carattere

Barbara 1961 — Lei è ipersensibile ma supererà senza troppi traumi il periodo difficile dell'adolescenza se eviterà di dare troppo peso a certe sensazioni di incapacità dovute alla sua mancanza di esperienze dirette: se vorrà troverà la capacità di comunicare apertamente e sinceramente il suo bisogno di perfezionismo o l'ansia per gustare la spontaneità delle sue sensazioni. È intelligente, autocritica, osservatrice. Spesso si complessa se si sente dominata da chi cerca di emergere con la prepotenza. Non si lasci influenzare, non abbia fretta di arrivare perché arriverà benissimo. Quanto alla felicità: non è quasi mai di questa terra.

e la sua rubrica mi

Silvia — Lei è paziente nelle questioni che la interessano ed anche nelle cose inutili ma diventa impaziente quando deve ottenere qualcosa: sono errori di valutazione che dovrà correggere. Si esprime con chiarezza, è precisa ma non metodica. Non si impone con la prepotenza ma con una certa personalità che si va formando, sia pure lentamente, forte e un po' egocentrica. La sua intelligenza è buona e il suo modo di esprimersi è gioioso; le serve per essere bene accettata e per vincere alcune timidezze. È abbastanza sincera, di buon cuore e disposta alla commozione ma non al punto da esserne sopraffatta. È ragionevole in tutto, anche nelle curiosità.

Maria Gardini

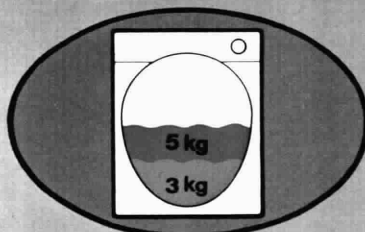
Tutti toccano il tasto del risparmio.

La nuova Candy 2.46 è l'unica che ne ha tre.



Il Thermo-Variant per ridurre le temperature in tutti i programmi, senza ridurre il tempo di lavaggio. Così le moderne fibre sintetiche e i tessuti colorati saranno lavati perfettamente e dureranno molto di più.

Thermo-Variant



Il Level-Variant, per trasformare la nuova Candy 2.46 da una lavatrice da 5 chili in una 3 chili, per quando avete piccoli bucati. Risparmierete così energia elettrica e detersivo.

Level-Variant



Il Tempo-Variant, un orologio che toglie da 1 a 30 minuti ai tempi di lavaggio.

Così potrete regolare tutti i programmi secondo lo sporco dei vostri tessuti e risparmiare energia elettrica.

Tempo-Variant



Una sola pagina non basta per dirvi tutto sulla nuova Candy 2.46. Se volete saperne di più, rivolgetevi al vostro rivenditore di fiducia.

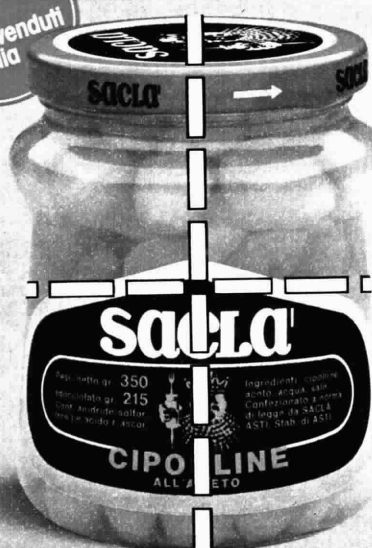
Candy

I tuoi desideri sono le nostre idee.

pranzo per quattro con i sempre freschi sacla



il più venduto
in Italia



Prendi un vasetto grande di sottaceti o sottoli Sacla e poi guarda cos'hai in casa: qualche uovo, delle fettine di carne, un po' di salumi? Prova! il tuo rapidissimo ed appetitoso pranzo per quattro è bell'e pronto. Un pranzo che puoi ripetere, sempre diverso, ogni giorno con i "semprefreschi" sottaceti e sottoli Sacla perchè mantengono inalterati la loro leggerezza, la loro consistenza, il loro sapore e...
fà il conto di quanto risparmi.

sottaceti
sottoli
SACLA

ARIETE

Bandite ogni ragionamento e dimostrate il vostro affetto senza riserve. Una serie di occasioni vi potrà essere sfruttata con profitto se sarete pronti e veloci. Non rifiutate un favore. Giorni favorevoli: 23, 26, 28.

TORO

E' il momento opportuno per stringere i tempi. Concentrate tutte le energie mentali su ciò che dovete fare. Evitate le autosuggestioni e siate obiettivi al massimo. Rinforzatevi. Giorni propizi: 24, 25, 27.

GEMELLI

La situazione procede come era previsto. Niente verrà turbato, neppure per l'intermissione dei familiari. Alcune amicizie vi aiuteranno e una donna che avevate giudicato male sarà invece utile e onesta. Giorni fausti: 23, 28, 29.

CANCRO

La vostra salute dipenderà dalla calma interiore. Abolite i schemi morali. Qualcuno ha bisogno di voi, del vostro affetto e della vostra stima. Indubbi vantaggi da iniziative azzardate. Giorni favorevoli: 23, 24, 25.

LEONE

Dovrete ricorrere al giudizio di persone poco influenzabili, e solo così potrete avere la pace. Conservate il prestigio dimostrando vi all'altezza del compito assegnato. Reagite sempre con calma. Giorni fausti: 26, 27, 28.

VERGINE

Incertezza e stanchezza da eliminare con rapidità. Evitate il ritmo troppo affrettato, se non volete snerarvi prima del tempo. Temperanza in tutto, specialmente durante le ore serali. Giorni fortunati: 26, 28, 29.

Oleandro e cocciniglie

«Da circa 20 anni ho una pianta di oleandro ed ho dato sempre moltissimi fiori. Ora prima della fioritura perde molte foglie, ha tanti rami spogli e le foglie si sono coperte di macchioline bianche» (A. Fantoni Grassi - Milano).

E' chiaro che il suo oleandro è attaccato da una cocciniglia, per lo più si tratta della cocciniglia bianca (*Aspidiotus Hederæ*) che ha la caratteristica di invadere con i suoi scudetti le foglie ed i rami. La femmina è coperta da uno scudetto del diametro di 2 mm, prima bianco, poi giallastro che poi man mano si imbrunisce; il maschio ha uno scudetto più piccolo color giallastro.

Si combatte durante l'inverno con l'irrorazione di prodotti anticocciniglia che trovano in commercio.

Faccia molta attenzione poiché si tratta di antiparassitari molto velenosi e per il loro impiego segua con scrupolo le norme indicate sul contenitore.

Per ridare poi forza alla pianta farà bene in primavera a somministrare (senza esagerare) concimi liquidi.

Lotta alla cetonina

«Le mie rose vengono assalite dalle cetonine appena i loro boccioli si schiudono. In breve tempo riducono la rosa come bruciata, con i petali neri e sbriciolati. Da tre anni accade questo. Come posso difendere le mie rose?» (Anna Riva Piccinini - Soresina, Cremona).

La cetonina dorata (*Cetonina Aurata*) colpisce i fiori della rosa distruggendo appunto i petali. Come avrà anche notato l'adulto della cetonina ha dimensioni variabili da 15 a 20 mm, è di color verde dorato nella parte superiore, mentre il ventre e le zampe sono di color rame. Ad ogni modo la colorazione può variare.

Le larve che assomigliano a quelle del maggiolino vivono nel terreno e possono arrecare danni alle radici. Per combattere questo pa-

l'oroscopo

BILANCIA

Una riflessione vi condurrà a delle importanti scoperte. Cooperate con i Pesci. Supportate con filosofia e con calma olimpica le critiche che facciano. Agite con calma e ponderazione. Giorni buoni: 24, 26, 27.

SCORPIONE

Una coraggiosa decisione andrà presa non troppo alla leggera. Agite in fretta e con saggezza. Riunioni amichevoli dalle quali scaturiranno delle alleanze pratiche. Sviluppi, certi. Giorni favorevoli: 23, 25, 29.

SAGITTARIO

Cercate di non pesare e di essere meno esclusivisti. Evitate gli sbalzi di temperatura: le imprudenze potranno avere conseguenze. Shocker l'affetto di una persona che da tempo vi osserva. Giorni fortunati: 26, 27, 28.

CAPRICORNO

Cercate di essere puntuali nei vostri impegni, per non creare malcontenti. Il reciproco affetto e la garanzia di una vita armonica. Amicizie costanti. Un sospetto smentito vi darà un grande sollievo. Giorni fausti: 23, 24, 28.

ACQUARIO

I piccoli malumori non dovranno interferire sulla vita sentimentale. Sostanziamen interessanti per ciò che riguarda gli affari. Concludete una sfida con la vittoria. Insistete nelle vostre idee. Giorni buoni: 26, 27, 28.

PESCI

Se usereste tatto e diplomazia le prospettive di guadagno saranno buone. In amore, qualche scararmuccia, ma niente di grave. Giorni ottimi: 23, 24, 28.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

Si consiglia un intervento cosiddetto «meccanico», ossia si effettua la raccolta degli insetti adulti che si pratica nelle prime ore del mattino, quando a causa della bassa temperatura le cetonine non volano. Se si tratta di una sola pianta si può effettuare questo lavoro a mano, altrimenti si stende un telo a terra e si scuote la pianta. Nel caso la lotta contro le larve si può compiere durante le lavorazioni del terreno: in questa occasione le larve verranno in superficie e si potranno catturare. Per quanto riguarda la lotta contro gli adulti della cetonina alcuni effettuano irrorazioni con prodotti chimici insetticidi che agiscono per ingestione.

Coltivazione dei myosotis

«Mi piacciono molto i myosotis che molti chiamano anche «non ti scordar di me» e vorrei sapere come posso fare per coltivarli» (Anna Bonaccorsi - Roma).

Di questa pianta che appartiene alla famiglia delle boraginacee esistono specie annuali e perenni che tuttavia non vivono più di 3 anni circa.

La varietà classica di questa romantica pianticella produce i ben noti fiorellini color azzurro cielo, ma ne esistono anche varietà a fiori bianchi, rosa e azzurro carico.

Questa pianta soffre per il caldo secco: bisogna coltivarla a mezza ombra in terreno fresco ricco di sostanza organica.

I myosotis debbono essere coltivati in terreno dove non ristagni l'acqua altrimenti muoiono nel periodo invernale. Anche il clima umido provoca danni sviluppando la muffa grigia che provoca il marciume.

Si può moltiplicare per seme seminando da maggio a luglio; le piantine andranno poi messe a dimora da settembre a ottobre. Le specie biennali si moltiplicano in genere per divisione di cespo in autunno o in primavera. Fioriscono in genere in primavera.

Giorgio Vertunni



"Non importa vincere o perdere. Ciò che conta per un ragazzo è lottare con lealtà."

(Ambrogio Fogar racconta una sua esperienza).

C'è una cosa che ho sempre voluto precisare.

Io non sono stato un ragazzo-prodigio.

Ero proprio un ragazzo normalissimo, come tanti.

Quando mi resi conto di questo, e me ne resi conto presto, imparai una cosa: dovevo lottare per ottenere ciò che volevo.

Ma imparai anche una cosa molto più importante...



la lotta doveva essere leale.

Ricordo ad esempio che il mio primo incontro con la vela non fu proprio brillantissimo.

Forse ero troppo sicuro di me o forse avevo preso

tutto troppo alla leggera, fatto sta che mi dissero che la vela non era per me.

Fu una sconfitta bruciante, ma che diede i suoi frutti.

Ce la misi tutta con serietà e perseveranza, cercando di essere più leale anche con me stesso

e alla fine, avete visto, qualche risultato l'ho ottenuto.

Così sono stato un ragazzo che ha vinto e che ha perso, ma che ha sempre lottato con lealtà.

Un po' come il mio vecchio Macchia. Un simpatico bastardo che non si è mai tirato indietro,

a costo di prenderle da quelli più grandi di lui.

Chissà, forse anche Macchia mi ha insegnato qualcosa.



I vostri ragazzi devono imparare a essere sempre leali. Anche con loro stessi.

Per i vostri ragazzi oggi c'è ASPIRINA® C Junior. ASPIRINA® più vitamina C al concentrato d'arancia.

ASPIRINA® C Junior è una nuova ASPIRINA® con Vitamina C, al concentrato d'arancia, studiata apposta per i ragazzi. È effervescente, al buon sapore naturale dell'arancia, con in più il valore nutritivo delle arance e tanta Vitamina C.



Ai primi sintomi di raffreddore o di influenza ASPIRINA® C Junior fa bene presto.



Incredibile!
Con questa macchina,
la mia bambina fa da sola
tutta la maglieria che vuole.



Proprio tutta! In poco tempo e senza nessuna fatica. Con la nuova Maglieria Magica, lavorare a maglia è un gioco, utile e divertentissimo. Ed anche molto facile. La mia bambina lo ha imparato in pochi minuti, guardando il libretto illustrato dentro la confezione dove ha trovato anche tre matassine di lana colorata per cominciare subito! Vestitini, borse, giocattoli, pupazzi, sciarpe, cappellini: chi riesce più a farla smettere?

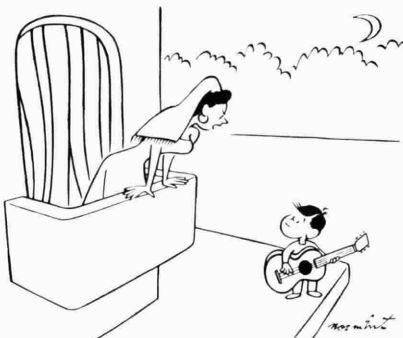
Maglieria
Magica



in poltrona



— Sono pronto, Marchesa. Sento i passi del signor Marchese.



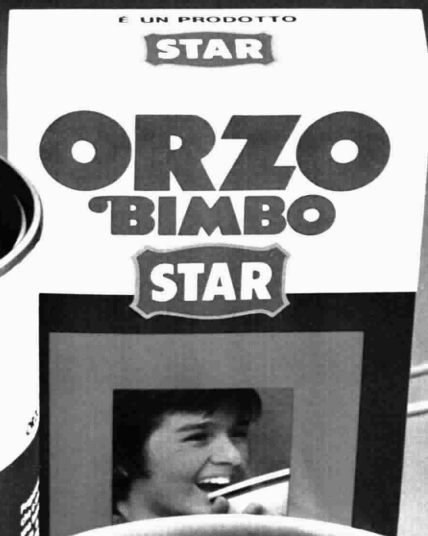
— Non pensi che dovresti aspettare ancora qualche anno?



...E' di nuovo quello scocciatore a cui sta bruciando la casa: gli dico di buttare dell'altra acqua?...

Orzo integrale per una colazione integrale...

solubile
oggi
in offerta
£. 250



**...ecco perchè
Orzo Bimbo
invita anche i grandi
a colazione.**

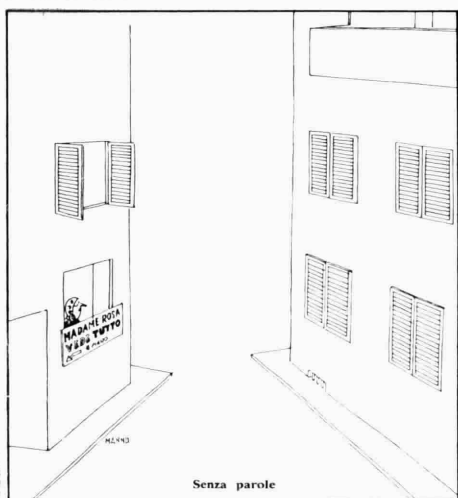
*Une
Grande Classique*
LONGINES



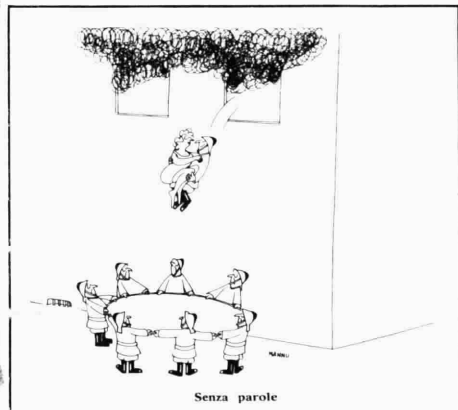
Chiedete il catalogo Longines 1975 a

Longines S.p.A. Organizzazione per l'Italia - Longines-Vetta - 20121 Milano - Via Cusani 4

in poltrona



Senza parole



Senza parole



Senza parole

**il calcio
d'inizio...**



**dell'incontro
con
la fortuna**

**si vince
sempre di più
con il**

Totocalcio

cernia ai ferri a Lampedusa

....quando non potete
permettervi nessun calo di forma,
nessun calo di rendimento,
quello è il momento di Petrus,
l'amaro per l'uomo dal gusto forte.
Petrus è il digestivo olandese
noto in tutto il mondo, fatto
con le erbe di tutto il mondo.
Fidatevi di Petrus.



Petrus
l'amarissimo
che fa
benissimo